LA STAMPA

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2002. ANNO 136. N. 343. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'ELIMINAZIONE DEI RICERCATI CONSENTITA SE LA CATTURA E' IMPRATICABILE E SE LE VITTIME CIVILI POSSONO ESSERE RIDOTTE AL MINIMO

Bush: contro Al Qaeda licenza di uccidere

Alla Cia una «lista della morte» con ventiquattro nomi di capi terroristi

RETROSCENA



DA LUMUMBA A MILOSEVIC I COMPLOTTI DEGLI 007 USA

Fino al '76 i tentati omicidi di Stato erano considerati legali

Maurizio Molinari A PAGINA 5

WASHINGTON. George Bush amplia la licenza d'uccidere della Cia autorizzando i servizi segreti ad eliminare Osama bin Laden, il suo vice Ayman Al-Zawahiri e lo stato maggiore di Al Qaeda in qualsiasi parte del mondo si trovino.

Gli agenti non dovranno chiedere alcuna autorizzazione: i terroristi elencati nella «lista della morte», stilata peraltro all'indomani dell'attentato alle «torri» di Manhattan, potranno essere eliminati in qualsiasi circostanza ovunque siano. Due sole le condizioni: che la cattura sia impossibile, che non si mettano a repentaglio troppe vite di civili.

La licenza d'uccidere era stata data in precedenza da Bush limitatamente al teatro di guerra afghano. Tra i terroristi inclusi nella lista figurava anche Qaed Salim Sinan Harethi (conosciuto come Abu Ali), l'esponente di Al Qaeda assassinato nello Yemen dal missile lanciato da un velivolo senza pilota «Predator».

Bush ha concesso l'autorizzazione perchè è convinto che non sia in contrasto con il veto posto a suo tempo dal presidente Ford, e confermato da tutti i successivi presidenti fino a Clinton. Secondo il «New York Times» la Cia può inserire ulteriori nominativi nella «lista della morte» senza chiedere il permesso a Bush, un aspetto che suscita le perplessità di esperti in materia. Com'è noto lo stesso Dipartimento di Stato Usa è contrario alla politica degli «assassini mirati» usata dal governo israeliano. A PAGINA 5

SENZA RISPOSTA LA RICHIESTA DEL PAPA

Rimane l'assedio anche a Natale protestano i religiosi a Betlemme



L'appello dei missionari «Non si può applicare una punizione di massa per colpire un singolo. La città muore in silenzio» Sventato il mese scorso un attentato a Sharon

Baquis e Tosatti A PAGINA 8

TELETHON



DALLA MARATONA TV 23 MILIONI DI EURO

La raccolta di solidarietà ha battuto ogni record Susanna Agnelli: «Gli italiani hanno capito l'importanza della ricerca»

Flavia Amabile A PAGINA 14

LONDRA



COMPLOTTO PER RUBARE IL DNA DEL PRINCIPE HARRY

Qualcuno vorrebbe provare se il giovane è frutto della relazione tra Diana e l'ex amante James Hewitt

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 13

FAVOREVOLE IL RELATORE DELLA FINANZIARIA: «INUTILE CEDERE AL MORALISMO». PECORARO SCANIO: «FARANNO UN REGALO ALLA MAFIA»

Torna in campo il condono edilizio

L'opposizione insorge, divisioni anche nel governo

ROMA. Mentre infuria la polemica sui condoni fiscali torna in pista anche l'ipotesi di una sanatoria degli abusi edilizi. «Se in aula venissero presentati emendamenti in questo senso, sarei propenso a prenderli in considerazione», dice il relatore della Finanziaria in Senato, Lamberto Grillotti, di Alleanza Nazionale. La sanatoria, spiega, dovrebbe prevedere «una proroga fino al 31 dicembre 2001 dei termini del condono varato nel '93». Insorge l'opposizione, per Pecoraro Scanio sarebbe «un regalo alla mafia». Diviso anche il governo.

Galeazzi, La Mattina e Sensini ALLE PAGINE 2 E 3

LE SANATORIE CHE ANNUNCIANO SCIAGURE

Mario Fazio

CI risiamo col condono edilizio, ormai entrato nella tradizione nazionale. La proposta di estendere i termini di quello del 1993-'94 completa il percorso iniziato nel 1985 con la famigerata legge n. 47 che fece diventare sistema l'abusivismo. Da quell'anno l'attesa di un condono periodicamente rinnovato spinse a costruire oltre i limiti imposti dalle regole locali e dalle leggi, oppure ignorandoli del tutto, con le conseguenze per il territorio e per la sicurezza dei cittadini che tutti dolorosamente conosciamo. Non si tratta di semplici infrazioni da sanare con una somma di denaro. Le costruzioni in un parco o su una spiaggia causano danni paesistici non monetizzabili. Le costruzioni di condomini sulle rive di un fiume oppure ai piedi di una collina franosa possono provocare sciagure. Nei decenni le vittime di crolli sono diventate migliaia.

L'attesa del condono ripetuto porta all'allentamento dei controlli e a quell'abusivismo che potremmo definire «tecnicamente pericoloso». Calcoli approssimati delle strutture, scarsa conoscenza del suolo e sottosuolo, ristrutturazioni di vecchi edifici che non possono reggere nuovi pesi e nuove aperture. Ed ecco i crolli in zone sismiche, sotto pendici franose, su terreni instabili. Il disastro del maggio 1998 in Campania fece gridare alla «priorità della politica per la prevenzione». Ma tutto rimase come prima ed oggi nei grandiosi programmi del «Cantiere Italia» la difesa del suolo non primeggia. Intanto se piove forte per alcuni giorni ecco migliaia di sfollati e morti e dispersi sotto valanghe di fango.

Il condono edilizio proposto da un esponente di An verrebbe esteso anche alle zone soggette a terremoti purché si faccia l'adeguamento antisismico degli edifici. Con quali garanzie dopo aver costruito abusivamente? 2752 comuni sono a rischio sismico, da Nord a Sud. Ci vorrebbe una seria politica di consolidamento e di prevenzione, con tecniche scientificamente studiate, avviando subito un monitoraggio esteso e accurato, prime abitazioni e scuole. Altro che condono unito a un «adeguamento antisismico» scoperto per l'occasione.

IL CASO

LA CASETTA AL MARE PIÙ FORTE DELLA LEGGE

Su molti litorali del Sud il «fronte delle ruspe» è sconfitto dal partito che cavalca «l'alloggio costato lacrime e sangue»

Francesco La Licata A PAGINA 2

NEL DISASTRO MORIRONO 27 BAMBINI E UNA MAESTRA

Terremoto, sei avvisi per la scuola crollata

CAMPOBASSO. Prime informazioni di garanzia per il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia dove morirono 27 scolari e una maestra. I provvedimenti ipotizzano i delitti colposi di disastro, omicidio plurimo e lesioni. I destinatari: un progettista, tre costruttori e due tecnici. Ma l'inchiesta non sarà breve: a gennaio si avvieranno le perizie sulle rovine della scuola. Il sindaco di San Giuliano insiste: «Vogliamo giustizia ma soprattutto certezze economiche sulla ricostruzione del paese».

Montanari e Tessandori A PAGINA 7

TERRORISMO

AGENTI SPAGNOLI IN ITALIA A CACCIA DI PACCHI BOMBA

Il pm Marini che indaga sugli insurrezionalisti: «Attenti sta prevalendo l'ala dei duri» Sotto scorta Valentino Rossi I parenti: siamo preoccupati

Rubino, Ruotolo e Semeraro A PAGINA 6

STAR E STELLETTE — VISITA DELLA FERILLI AI CARABINIERI IN KOSOVO



Sabrina come Marilyn Sabrina Ferilli come Marilyn Monroe, Rita Hayworth o Diana Dee in visita tra i militari Usa al fronte durante le guerre di Corea e Vietnam. La nostra bellezza nazionale ha incontrato in Kosovo un contingente di carabinieri della forza di polizia multinazionale di stanza a Pristina. «Sono innamorata di voi» ha detto la soubrette, suscitando l'entusiasmo dei militari

Zaccaria A PAGINA 9

JUVENTUS KO CON LA LAZIO IN CASA

La Signora è nuda

Roberto Beccantini

JUVENTUS ai piedi della Lazio e sempre più lontana dal vertice (meno sei). Secondo k.o. di fila dopo Brescia, quarta partita senza vittorie. Che differenza, fra Europa e campionato. Non bastano un lampo e un tempo di Nedved. La doppietta di Fiore premia una Lazio fresca e profumata, complimenti a Mancini. Juve molle e nebbiosa, come la notte del Delle Alpi. Difesa in crisi, motore ingolfato. Salas e Di Vaio impalpabili. Del Piero è stanco, Trezeguet in tribuna. Vincono Milan (2-1 a Como) e Inter (1-0 all'Atalanta): la Signora è «nuda», e Lippi con lei.

Da Udine, tracce di Toro. Il botta e risposta fra Iaquinta e Lucarelli vale il primo punto esterno della stagione, a fronte di sei sconfitte. Chiamatelo come vi pare: brodino, cerotto, boccata d'ossigeno. Resta il fatto che la squadra di Ulivieri sembra finalmente una squadra, ormonica se non proprio armonica; e comunque, mai in balia degli avversari. I segnali del tecnico (Galante, Garzya, Maspero a casa, Conticchio e Ferrante in panchina) sono stati raccolti e interpretati con una dose di paradossale serenità che ha contribuito ad aprire una piccola ma significativa breccia fra le macerie della manovra. Ulivieri si giocava il posto: da sabato prossimo, con la Roma, tornerà a giocarsi la salvezza.

UN BALZELLO SVEGLIA IL POPOLO

LA RIVOLTA DELLE TARGHE IN CONGO

Domenico Quirico

SI sono dilettati a massacrare con metodo migliaia di persone. Nessuno ha reagito. Hanno sequestrato migliaia di bambini, strappandoli dalle braccia dei parenti, mettendo loro in mano kalashnikov micidiali dopo averli intontiti con le droghe e le menzogne. Caparbia, paziente, la gente è rimasta in silenzio. Hanno saccheggiato le miniere affittandole a boss e trafficanti, regalato ricchezze ai ruandesi, vicini tracotanti, cacciato contadini affamati dalle loro terre e mercanti astuti dai loro negozi. Neppure un sussulto, questa è una zona del mondo che per queste disgrazie ha una pelle dura. Poi un giorno gli sgherri travestiti da patrioti che amministrano l'immensa provincia del Kivu, cassaforte mineraria del Congo, per conto dei ruandesi, hanno commesso un errore: hanno deciso di sostituire le targhe delle auto.

La gente ha cominciato ad agitarsi, le mormorazioni per miserie, soprusi e violenze sono diventate un tumulto. Le radio e il mercato, che in Africa sono la opinione pubblica, hanno trovato un'insospettabile coraggio di protestare, è spuntata quella opposizione che, terrorizzata dai mitra e intontita da decenni di stragi e disgrazie, aveva finora mostrato un'amabile pigrizia. A Goma, a Bukavu e sulle piste sgangherate di uno dei capisaldi delle tragedie africane [illegible] auto e camion gementi, preistorici, troppo scalcinati anche per l'avidità di soldati e guerriglieri. Dovranno sostituire la vecchia piastra di colore giallo con la sigla Kv (Kivu) con una fiammante targa arancione e la scritta Sk «sud Kivu». Una piccola riaffermazione di indipendenza, certo, per uno stato fantasma, ma lo scopo del restauro dell'anagrafe automobilistica in realtà ha ragioni assai più concrete: arraffare ottantacinque dollari di tassa per ogni auto, più sei per l'assicurazione (una fantasia burocratica che solo i regimi africani possono inventare) per ottenere la reimmatricolazione dei veicoli.

Per un europeo, ormai inossidabile ai balzelli sulle auto, sembra una inezia. Nell'Africa Australe significa un anno di stipendio, ma è una cifra teorica visto che nessuno ce l'ha. La rivolta delle targhe, insomma, impazza e ha già i suoi eroi e i suoi martiri: i giornalisti di «radio Maendelo», emittente delle organizzazioni non governative abituata a una vita di perenne pericolo. Finora erano riusciti a sopravvivere: ora sono finiti in prigione, direttore in testa.

21216
9 771122 176003

REGIONI SCETTICHE: C'È LA COPERTURA FINANZIARIA?



Sanità, più vicino l'accordo con i medici

Sanità, in dirittura d'arrivo l'accordo con i medici

■ Sanità, trovato l'accordo sulla scelta reversibile dei medici. E' in dirittura d'arrivo la riforma del lavoro esclusivo degli ospedalieri. L'intesa nella Casa delle Libertà per presentare un emendamento in Finanziaria verte su tre punti. I camici bianchi che abbandonano l'esclusività del rapporto lavorativo col servizio pubblico potranno tornare indietro nella loro scelta. Nel passaggio dalle strutture pubbliche a quelle private i medici conserveranno la dirigenza, ossia la qualifica di primario. E la loro età pensionabile è fissata a 72 anni. Chi deciderà di esercitare privatamente la professione al di fuori del sistema sanitario nazionale, poi, non dovrà versare all'azienda sanitaria di appartenenza cinquemila euro l'anno, come previsto inizialmente dall'emendamento alla Finanziaria presentato dal relatore Angelo Alfano di Forza Italia. Il governo ha aggiustato il tiro e ciò dovrebbe bastare a vincere anche le perplessità delle Regioni, che temono che i loro bilanci soffrano qualora nella legge Finanziaria 2003 venisse modificato l'attuale regime di esclusività.
La Conferenza dei governatori, infatti, ha avvertito l'esecutivo che i cambiamenti in materia di incompatibilità dei camici bianchi (e dei relativi aspetti economici) sarebbero prive di copertura. L'allarme è stato condiviso dalla Cgil medici che ha puntato il dito sul rischio che le novità annunciate in Finanziaria possano mettere a rischio l'indennità di esclusività dei medici. Giovedì i medici si asterranno dal lavoro proprio per impedire che il Parlamento approvi nella Finanziaria 2003 la modifica della normativa sull'esclusività di rapporto, senza aver prima consultato le organizzazioni dei medici, veterinari e dirigenti sanitari del Ssn.
Intanto proseguono le azioni di lotta degli specializzandi contro la mancata trasformazione delle attuali borse di studio in contratti di formazione-lavoro. Il ministro per i rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi ha confermato la «grande difficoltà nel trovare risorse in questa Finanziaria» sottolineando però come rimanga l'impegno, non soddisfatto dal '99, per il reperimento dei fondi (600 miliardi di lire).

CASTAGNETTI: UN GOVERNO DI LASSISTI. SCHIFANI: IL PROBLEMA È IL RAPPORTO STATO-REGIONI

Anche la maggioranza è divisa, Ulivo all'attacco

Il ministro Matteoli: un'iniziativa pericolosa. Perplessi Lega e centristi

Amedeo La Mattina

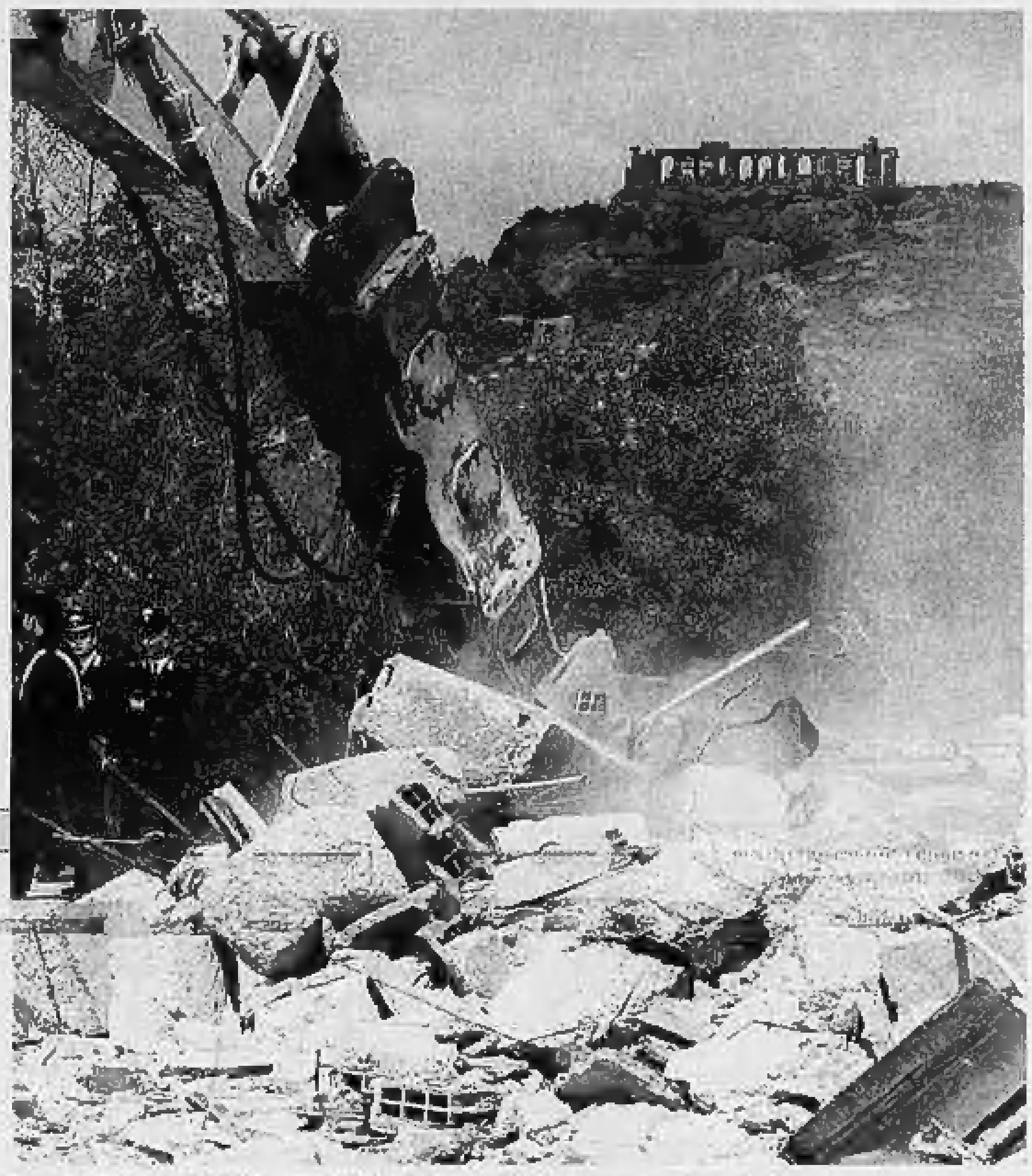
ROMA

Condoni per tutti i gusti nella Finanziaria 2003, ma la contrarietà a quello edilizio sembra mettere d'accordo l'opposizione con una parte della maggioranza (Udc e soprattutto Lega). Anche il ministro dell'Ambiente Altiero Matteoli è fermamente contrario al colpo di spugna agli abusi edilizi, nonostante i parlamentari del suo partito, Alleanza nazionale, stiano spingendo per queste ipotesi. Già alla Camera il presidente della commissione Ambiente, Pietro Armani, aveva presentato un emendamento per una sanatoria per i piccoli abusi. Non se ne fece niente. Ora, però, al Senato sia FI che il partito di Fini sono tornati alla carica. Lo stesso relatore della Finanziaria, Lamberto Grillotti, (anche lui di An) ha detto di essere disposto ad accettare emendamenti in Aula. La verità è che i partiti della Casa delle libertà sentono la pressione della propria base elettorale che da anni attende una sanatoria dei piccoli abusi edilizi.

Il centrosinistra si rende conto delle difficoltà del centrodestra ed è subito insorto. «È desolante ma non sorprendente l'inserimento anche del condono degli abusi edilizi nel maxielenco di sanatorie», ha sostenuto il presidente dei deputati della Margherita. Secondo Pierluigi Castagnetti in questo modo «si conferma che questo è il governo della legalizzazione del lassismo civico e morale. Questo condono poi provocherà un'ulteriore irreparabile devastazione del territorio proprio quando le mille emergenze quotidiane dovrebbero indurre a maggior vigilanza e soprattutto rigore». Ermete Realacci, nella doppia veste di deputato della Margherita e presidente della Legambiente, è convinto che si aggiungerebbe abusivismo ad altro abusivismo. E che «dopo la gragnuola di condoni sparata in queste ore, una simile norma criminogena sarebbe il colpo di grazia, la ciliegina sulla torta». In sostanza si aprirebbe «un varco allo scempio del nostro Paese. Del resto - aggiunge Realacci - come è noto tutti i condoni vengono presentati come gli ultimi della storia e puntualmente, quando vengono riproposti, producono nuovo abusivismo, esattamente come avvenne nel '94. «Basti pensare che la sola possibilità di una sanatoria in Sicilia, a lungo ventilata e poi scongiurata, ha prodotto un aumento dell'80 per cento dell'abusivismo edilizio sulle coste».

Opposizione dura in parlamento, annununcia il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, che definisce questa ipotesi «un atto indecente»: si tratterebbe «di un'istigazione a delinquere, di un invito all'abusivismo, alla speculazione». Dunque, opposizione senza quartiere e, se necessario, anche «paralizzando i lavori del Senato, bloccando la Finanziaria e ricorrendo all'esercizio provvisorio». I Verdi avvertono, come fa Paolo Cento, che in questi giorni sono migliaia coloro che in tutto il territorio stanno compiendo abusi edilizi convinti di poter rientrare in una nuova sanatoria.

A bloccare i parlamentari del suo partito prova il ministro dell'Ambiente Altiero Matteoli, il quale ricorda di di essere stato sempre contrario a sanatorie edilizie: «E lo sono ancora oggi. La delicatezza di un territorio fragile come l'Italia rende inopportuno e pericolose ipotesi di condoni». Un territorio nazionale, aggiunge Matteoli, in buona parte sismico. Qualche dubbio ce l'ha pure Renato Schifani, ma il capogruppo al Senato di Fi pone un altro tipo di problema: l'inserimento in Finanziaria di forme di sanatoria edilizia sembra «piuttosto difficile», perchè la riforma del Titolo V della Costituzione assegna alle Regioni la potestà legislativa sulle questioni che riguardano il territorio. Ecco, Schifani non esclude che si possano sanare una parte degli abusi edilizi, rispecchiando la posizione del suo gruppo. Si tratta, piuttosto, di superare il contrasto che emergerebbe tra Stato e Regioni. Allora, il Parlamento potrebbe dare «una norma di indirizzo lasciando poi alle Regioni la facoltà di intervenire. Occorre riflettere - spiega Schifani - perchè oltre ad alcune perplessità di ordine politico vi sono considerazioni di tecnicalità costituzionali». La strada «non è semplice e bisogna dunque riflettere bene».



Le ruspe in azione nella Valle dei Templi di Agrigento per abbattere un gruppo di case abusive

VIAGGIO TRA COSTRUZIONI COSTATE LACRIME E SANGUE E I LITORALI SVENTRATI AL SUD

Il sogno dorato della casetta al mare più forte del principio della legalità

Il fronte delle ruspe sconfitto lungo le coste: da Terracina a Fregene, da Gela a Trapani Così è stata uccisa la spiaggia di Triscina e Ciancimino ha cancellato il liberty di Palermo

reportage

Francesco La Licata

ROMA

DICIAMO la verità, da qualunque parte la si afferri, questa storia del condono edilizio non è facile da liquidare. Chi può, infatti, vantare certezze basate esclusivamente sulla semplice applicazione della legge? Certo, la difesa del principio della legalità imporrebbe l'archiviazione di ogni tentazione condonistica, specialmente nel campo dell'edilizie dove i guasti ambientali, sotto gli occhi di tutti, stanno a testimoniare quasi una necessità di intransigenza e addirittura di ricorso alle demolizioni. Eppure... eppure non sempre il cosiddetto «fronte delle ruspe» e, dunque, dell'«anticondono» riesce a mantenersi così compatto. Persino gli schieramenti ideologici e politici si imbastardiscono, diventano trasversali, si diluiscono in mille rivoli che lasciano filtrare il germe del perdonismo generalizzato. Dice niente che un governo di centro destra, quindi ipoteticamente ispirato a principi d'ordine, faccia ricorso alle «vie brevi»? E dice niente che il colpo di spugna su un fenomeno che riguarda principalmente le contrade del Sud potrebbe venir «digerito» anche da un'agguerritissima (per altri versi) Lega Nord? E vorrà dire qualcosa che, ancor oggi, nell'immaginario collettivo degli «abusivi del Sud» il personaggio rimasto impresso come una sorta di *Masaniello* del condono sia rimasto il sindaco comunista di Vittoria, Paolo Monello, che alla testa di un esercito di «abusivi» (Anni Ottanta) bloccava l'autostrada Palermo-Catania?

Già, il Sud. Il mattone, la casa costruita con lacrime e sangue. Fa impressione, oggi, la lunga fila di intonaci scrostati, le villette stile mediterraneo della caoticissima Domiziana emblema della precarietà multirazziale. E che dire della cosiddetta «ionica» calabrese, quella con le case basse, bianche e abusive? Fa orrore l'autostrada Palermo-Trapani col mare nascosto da un muro di cemento senza intervalli. Veri e propri condomini senza privacy, che i palermitani si ostinano a considerare case al mare o più semplicemente «billini». Ma quella mostruosità non è stata costruita in una notte: è il risultato di un piccolo e inspiegabile miracolo economico che portò, sin dall'inizio degli Anni Settanta, migliaia di famiglie palermitane - famiglie non ricche come le altre che avevano popolato di ville liberty la bellissima «passeggiata» di Valdesi a Mondello - a realizzare il sogno della villeggiatura.

Un fenomeno generalizzato, che - ovviamente - è attecchito prevalentemente dove l'assenza di regole (i piani regolatori) e «l'ammuino economico» l'hanno fatta da padroni. E quindi il litorale laziale, Fregene, Maccarese, fino a Terracina, Sperlonga, Fondi, Nettuno: chilometri di costa ad altissima densità di cementificazione. Irregolari anche le prime case, costruite pietra su pietra con le rimesse degli emigranti. Generazioni di uomini del Sud hanno dormito per anni nelle fredde baracche delle grandi fabbriche di Monaco o di Dusseldorf, mangiando pane e tonno in scatola, per raccogliere i soldi necessari ad «alzare un piano» sopra il vecchio «malaseno» di Gela, o di Vittoria, o di Marineo, ereditato dai genitori. Spesso i «piccioli» non bastavano e allora rimanevano per aria le colonne di cemento armato col tondino di ferro che arrugginiva esposto al freddo e alla pioggia. I vigili urbani verbalizzavano l'abuso, ma solo a cose fatte, quando il tetto era già stato costruito e non si poteva più passare alla demolizione. Un accordo tacito fra il cittadino-beneficiato e un'amministrazione che dell'assistenzialismo faceva la propria bandiera. Così sono nati, e continuano a nascere, trentamila «abusi» all'anno. Così è avvenuto nella «scandalosa» Valle dei Templi di Agrigento. Così avveniva in un'epoca che negava, non solo la casa, ma persino i servizi più indispensabili, come dimostra la memoria di quartieri palermitani come il «Cortile Cascino», descritto da Danilo Dolci, senza acqua corrente, senza fogne e, quindi, senza gabinetti.

Ovviamente, in questo fiume si sono inseriti furbi e speculatori (la costiera Amalfitana e il Fuenti sbriciolato dalle mine governative dopo anni di battaglie legali), qualche volta provenienti persino dagli uffici che avrebbero dovuto «reprimere il fenomeno». E allora sono nati gli scempi oltraggiosi come i grandi alberghi e i megacondomini sulla battigia. Il sacco edilizio a Palermo di Lima e Ciancimino: da un lato la colata di cemento che cancellava il liberty del *boulevard* della Libertà, dall'altro la casa per un esercito di inurbati che inseguivano lo *status symbol* della portineria con ascensore.

Così è stata uccisa la spiaggia di Triscina, in Sicilia. Così sono nati agglomerati (interi quartieri di Porto Empedocle) persino accanto allo spettacolo della Balata dei Turchi. Eppure il condono continua a far breccia. Forse per questa sorta di tolleranza collettiva perfettamente inserita nel «Dna» politico, sociale ed amministrativo delle nostre contrade sudiste. Anche se, per la verità, il Nord non sembra più quel bell'esempio di ordine edilizio e regioni come la Toscana, il Veneto e l'Emilia marciano verso l'adeguamento al caos.

La verità è che - specialmente al Sud - la casa (meglio se bella) è tutta la nostra vita e chi non ce l'ha farebbe carte false per costruirsela: ovunque, senza limite di alcun tipo. C'è qualcuno che non abbia provato sincera invidia - anche se camuffata da riprovazione - per il commissario Montalbano che fa la pennica, mangia le triglie fritte e beve l'aperitivo nella terrazza di casa, mentre il mare di Marzamemi gli lambisce le caviglie? Chi non vorrebbe poter passeggiare sulla sabbia portandosi dietro il telefono di casa? Forse anche Montalbano, che è un rappresentante della legge, un condono lo pagherebbe volentieri. O l'ha già pagato.

I NODI DEL TESTO

Manovra, scatta il rush finale Si punta a finire il 20 dicembre

■ La Finanziaria attende l'inizio del «rush» finale previsto a partire da oggi pomeriggio. I tempi sono strettissimi: la Capigruppo ha previsto il licenziamento del testo per la Camera il 19 dicembre. I lavori dovranno terminare nel giro di due-tre giorni, visto che la Camera ha calendarizzato la legge Finanziaria in modo che sia approvata non oltre il 20 dicembre. Comunque sia il termine massimo per dare il via libera è l'ultimo giorno dell'anno.


Il testo della finanziaria per Montecitorio sarà licenziato entro il 19

Possibile un'apertura del Polo sul dossier «fondazioni bancarie»

■ Le fondazioni bancarie rimangono una delle questioni aperte più delicate della manovra finanziaria 2003, nel quadro dei rapporti fra le forze di maggioranza. La questione non è stata inserita tra quelle trattate negli emendamenti proposti dal relatore Grillotti (An). La maggioranza sostiene che se ne parlerà in aula, perché «sicuramente gli emendamenti di maggioranza e opposizione saranno riproposti». Su alcuni punti (l'ampliamento dei settori d'intervento) «potrebbe esserci un'apertura»


Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri

CONSENSO NELLA MAGGIORANZA PER UN NUOVO COLPO DI SPUGNA

Finanziaria, si rafforza l'ipotesi del condono edilizio

Il relatore è disponibile. Porterebbe nelle casse pubbliche 5-8 miliardi

Mario Sensini
ROMA

«Se in aula venissero presentati emendamenti in questo senso, sarei propenso a prenderli in considerazione». Il relatore della Finanziaria in Senato, Lamberto Grillotti di Alleanza Nazionale, apre la porta al condono edilizio. Una sanatoria, spiega Grillotti, che preveda «una proroga dei termini fino al 31 dicembre 2001 del condono avviato nel '93», e attuabile anche nelle zone sismiche, «a condizione che contestualmente si faccia l'adeguamento a norma degli stabili». Nel giorno stesso del rinvio a giudizio di sei persone per il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia, e a una settimana dall'approvazione definitiva della Finanziaria, l'ipotesi che insieme alle dodici sanatorie fiscali, contributive e amministrative, nel 2003 possa arrivare anche il condono edilizio diventa molto concreta.

L'idea, del resto, è in piedi fin dal mese di agosto ed ha camminato a fianco della Finanziaria come un'ombra insieme condono fiscale, poi effettivamente materializzatosi, per tutti questi due mesi di esame in Parlamento. Già nella commissione Bilancio della Camera alcuni deputati di Alleanza Nazionale e di Forza Italia avevano presentato specifici emendamenti, che vennero poi ritirati, ripresentati in aula e ancora una volta ritirati, prima del voto. Cosa che, tuttavia, non evitò all'aula di Montecitorio un dibattito di tre ore sull'opportunità del condono edilizio, quasi un preludio politico a quel che ora sembra stia per accadere al Senato.

A Palazzo Madama gli emendamenti pro-condono presentati questa volta anche dalla Margherita e dall'Udc, insieme a quelli di An e Forza Italia, sono stati bocciati tecnicamente in Commissione, ma potrebbero ritornare in aula, questa volta con un appoggio un po' più convinto della maggioranza, se non del governo che finora si è detto contrario. Ieri il capogruppo di Forza Italia in Senato, Renato Schifani, si è mostrato più possibilista del solito, pur non nascondendo difficoltà di ordine costituzionale, perché il nuovo Titolo V della Costituzione potrebbe creare problemi di competenza amministrativa e penale tra enti locali e stato centrale. Sono le stesse difficoltà dietro le quali, finora, si è nascosto il governo nelle sedi tecniche del Parlamento in cui la questione è stata affrontata.

> Allo studio l'estensione fino a tutto il 2001 del provvedimento avviato nel '93

Ciò detto, nell'esecutivo e nella stessa maggioranza ci sono forti resistenze sull'idea del condono edilizio. Molti ministri, tra cui Altero Matteoli, responsabile dell'Ambiente, e Pietro Lunardi, titolare dei Lavori Pubblici, hanno già dichiarato la loro contrarietà e lo stesso hanno fatto diversi parlamentari di Forza Italia e soprattutto della Lega Nord. Bisogna però considerare che secondo le stime circolate a suo tempo in Parlamento, il condono edilizio potrebbe portare nelle casse dello Stato tra i 5 e gli 8 miliardi di euro. Una somma considerevole, che in tempi di vacche magrissime come questi, potrebbe far comodo al governo.

Il gettito dipenderà ovviamente dalla portata dell'eventuale sanatoria. Tra le proposte considerate finora dal Parlamento quella di Forza Italia è la più estensiva, e prevede un pagamento di 500 euro per le opere da sanare fino a 100 metri cubi, che sale progressivamente fino a 5 mila euro per 750 metri cubi. Le proposte che tuttavia rispondono meglio alle caratteristiche esposte da Grillotti sono quelle di Pietro Armani, deputato di An, e di Nicodemo Filippelli, senatore della Margherita. Quest'ultima, in particolare, si configura esattamente come una riapertura del condono del '93, prevedendo la possibilità di sanare opere eseguite senza licenza o autorizzazione, come rialzi e ampliamenti, purché non superino il 30% del volume originario della costruzione e in ogni caso i 750 metri cubi, oltre a tutte le ristrutturazioni che non abbiano comportato aumenti di volumetria. La sanatoria, inoltre, potrebbe applicarsi anche alle zone sismiche, purché la ristrutturazione sia servita alla messa in sicurezza degli edifici.

Al di là delle polemiche politiche che rischia di riaprire, un eventuale nuovo condono edilizio, sempre che sia possibile attuarlo anche nella nuova dimensione federalista dello Stato, creerebbe non pochi problemi agli enti locali. Pochi mesi fa, infatti, erano 600 mila le domande di condono ancora all'esame delle amministrazioni, 450 mila delle quali relative al condono del 1985, diciassette anni fa. E secondo le stime di Legambiente e del Cresme, dopo l'ultimo condono, quello del '93, sarebbero state realizzate in Italia almeno 330 mila nuove costruzioni abusive, 30 mila l'anno.


Riprende in aula al Senato la discussione sulla Finanziaria. Si spera di chiudere in settimana

IL SOSTENITORE DELLA PROPOSTA E IL PRESIDENTE DEL PARTITO AMBIENTALISTA

«Inutile cedere al moralismo»

Grillotti: sanatoria soltanto per piccole cose

intervista

ROMA

C'E' molta ipocrisia su questo argomento. Nella maggioranza e anche nel mio partito quando si parla di condono edilizio esplodono le crisi morali, ma la soluzione qual è, girare la testa dall'altra parte e far finta di non vedere le migliaia e migliaia di abusi edilizi che ci sono in Italia?». Lamberto Grillotti, senatore di An, ex sindaco di Rivolta d'Adda e relatore del maxiemendamento alla Finanziaria, si dice stupito del clamore suscitato dalla sua disponibilità ad accettare emendamenti che prevedano una proroga dei termini del condono edilizio varato nel 1993.

Anche il ministro dell'Ambiente Matteoli, anche lui di An, è contrario ad un colpo di spugna agli abusi edilizi. Come si spiega queste posizioni?

«An è metà a favore, metà contro. Il ministro dell'Ambiente poi fa il suo mestiere, deve tutelare il paesaggio, non può avallare gli scempi e le costruzioni abusive nelle zone a vincolo archeologico o ambientale, è ovvio. Ma qui non stiamo parlando delle case abusive nella Valle dei Templi ad Agrigento o in un parco naturale. Il condono di cui stiamo parlando riguarda i piccoli abusi, mica tutto. Io mi rendo conto della preoccupazione del mio partito..., anzi di una parte di An».

Quale sarebbe?

«Capisco che non sarebbe il momento più adatto per parlarne, con i terremoti e le disgrazie che ci sono state negli ultimi tempi. Ma le due cose non hanno alcuna connessione. La scuola crollata in Molise non era mica abusiva! E poi va da sé che in certe zone il condono edilizio deve essere accompagnato da una norma che obblighi l'adeguamento alla normativa antisismica. Senza questo adeguamento non ci può essere alcun condono. Ma il problema è un altro: che ci sono migliaia di comuni che sono rimasti in mezzo al guado. Sono state fatte le denunce ma non si è proceduto né all'acquisizione degli immobili nel patrimonio comunale né al loro abbattimento. E' una situazione che va avanti da dieci anni. Allora cosa si fa? Si fa finta di niente. Meglio quindi prorogare i termini del condono con l'indicazione che questa è l'ultima volta. In ogni caso la convivenza con l'irregolarità è la cosa peggiore».

> Il mio partito, An, è metà a favore e metà contro Ma io non amo ipocrisie, e poi la misura non riguarderebbe certo la Valle dei Templi

Senatore, si dice sempre che è l'ultima. Ma alla fine i condoni non producono altri abusi?

«E no, questa volta si deve dire che, finiti i termini della proroga, ci saranno gli abbattimenti affidati ad un organo terzo, magari una commissione del genio civile. Non dovranno essere più i comuni a deliberare gli abbattimenti: gli amministratori locali hanno un problema di consenso e poi non trovano una ditta che va a demolire una casa con dentro una famiglia».

Il titolo V della Costituzione assegna alle regioni la potestà legislativa sulle questioni che riguardano il territorio. Voi parlamentari non potete alcunché su questo terreno. Come la mettiamo?

«Il titolo V è una riforma scellerata del centrosinistra perché porta il conflitto di competenze all'ennesima potenza. Io ritengo che il Parlamento può ancora legiferare in questa materia. Se qualcuno mi dimostra il contrario, faccio un passo indietro per evitare la lesa maestà delle regioni. Ma io, in quanto relatore, non posso fermare la mano dei senatori: se loro presentano gli emendamenti, io devo aprire il dibattito in aula. Se poi viene il governo e dice che non si può fare, mi rimetto a questa indicazione. Ma una cosa deve essere chiara: si tratterebbe di pura ipocrisia, soprattutto dopo tutti i condoni fiscali che, giustamente, stiamo facendo». [a. l. m.]


Lamberto Grillotti


Alfonso Pecoraro Scanio

«Faranno un regalo alla mafia»

Pecoraro: gli abusi sono destinati a continuare

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

ALLA fine faranno pure il condono edilizio. Altro che lite nel Polo, è già tutto deciso». Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha il dente avvelenato con la maggioranza per gli «effetti devastanti» che hanno i suoi «colpi di spugna» sul territorio: «Il governo ha negato fino all'ultimo qualsiasi sanatoria, poi ne ha fatte 12. Chi ci crede che non accadrà lo stesso per gli abusi edilizi?»

Mano tesa ai cementificatori, dunque?

«Guardi che il messaggio è già arrivato a destinazione da un anno. Ne ho appena avuto una tragica conferma in Sicilia, una terra mai tanto massacrata impunemente dagli eco-killer. Negli ultimi mesi si sono moltiplicati ovunque gli abusi edilizi. Ad essersi affermata è una logica aberrante che, attraverso l'illegalità economica e ambientale, sta consentendo un vero e proprio sacco dell'Italia».

Non pensa che sia il caso di sanare almeno i piccoli abusi?

«Il meccanismo perverso dei "colpi di spugna" produce sempre nuovo abusivismo, come dimostrano le tristi vicende del '94. L'esempio siciliano è illuminante: è bastata l'eventualità di una sanatoria per far crescere dell'80% la cementificazione selvaggia e abusiva delle coste».

Alla sanatoria seguirà un «giro di vite» anti-evasori?

«Sono sicuro che ciò non accadrà perché in realtà alla raffica di condoni non è collegata la benché minima riforma futura. Visti i risultati dei provvedimenti del governo, verrebbe da dire che è meglio così. Contro una farsa tanto vergognosa occorre fare un'opposizione senza quartiere, se necessario paralizzando i lavori del Senato, bloccando la Finanziaria e ricorrendo all'esercizio provvisorio».

Perché definisce l'esecutivo il «nuovo Attila»?

«C'è un filo rosso che lega la politica anti-ambientale del governo. La deregulation nello smaltimento dei rifiuti (gradita alle eco-mafie), l'incredibile innalzamento dei limiti fissati per l'elettrosmog, il «via libera» indiscriminato (al di fuori di ogni piano energetico) alla costruzione di centrali elettriche, autentici mostri di cemento che spezzano secolari equilibri ambientali, spazzano via terreni agricoli e provocano un'ulteriore aumento della disoccupazione. Infine la proposta di consentire la caccia nei parchi naturali. Sono i tanti tasselli di un mosaico da incubo. Il degrado ambientale procede di pari passo alla cancellazione di ogni regola».

> Gli effetti? In Sicilia è bastata l'ipotesi di una sanatoria per far crescere dell'80% la cementificazione selvaggia delle coste

Quali regole?

«Quelle, per esempio, che impediscono di costruire in zone ad alto rischio. La Casa delle Libertà considera un fastidioso ostacolo qualunque vincolo sia stato posto nel corso dei decenni a tutela dell'assetto idrogeologico del Paese. Eppure è questione di puro buon senso e non lo dico certo per spirito di parte. Pensi che molte di queste norme sono state varate sotto il fascismo. Non per fare la Cassandra, ma l'irresponsabile deregulation che il governo sta attuando si tradurrà in nuove vittime».

Quanto incide l'abusivismo edilizio sul rischio idrogeologico?

«In misura determinante. La situazione è gravissima, come dimostra la tragedia del Molise terremotato. Un emendamento alla Finanziaria che preveda un condono edilizio sarebbe un atto indecente, un'istigazione a delinquere, un invito all'abusivismo, alla speculazione. L'introduzione della sanatoria, scandalosamente prevista pure nelle aree sismiche, costituisce l'ennesimo blitz consumato ai danni dell'ambiente e della legalità, un regalo alla mafia».

Al 1° Posto

tra 200 acque minerali a confronto

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

Lo conferma un'indagine imparziale, effettuata da un autorevole e qualificato mensile nazionale di alimentazione, su 200 etichette di acque minerali a confronto: tra le acque analizzate* LAURETANA, *per la sua straordinaria e unica leggerezza, risulta la prima classificata.*

* Il Gambero Rosso - Ottobre 2002

	MARCHIO	PROVINCIA	RESIDUO FISSO A 180° mg/l	pH	BICARBONATI mg/l	SOLFATI mg/l	[illegible] mg/l	[illegible] mg/l	[illegible] mg/l	[illegible] mg/l
1	LAURETANA	BI	13,9	5,75	4,0	1,65	0,53	1,08	0,32	0,3
2	SPAREA	TO	22,5	5,8		4,0	0,3	1,1	0,3	1,0
3	ANDROSA	MS	22,6	5,7	5,1	1,24	7,8	5,7	0,15	0,7
4	PLOSE	BZ	25,5	6,6	15,0	2,7	tracce	1,3	0,3	2,0
5	ALISEA	SV	33	7,0	8,9	2,5	4,3	4,0	0,35	1,4
6	LEVICO CASARA	TN	34,6	6,6	17,3	12,4	0,3	0,9	0,5	1,3
7	LURISIA	CN	35,4	5,9	14,9			2,7	1,0	tracce
8	VALLECHIARA	SV	36	7,0	8,7	2,3	4,2	3,55	0,3	2,1
9	BERNINA	SO	36,1	7,3	17,5	7,3	0,29	0,63	0,78	0,68
10	SAN BERNARDO	CN	38	7,4	30,0	2,8	0,9	0,6	0,7	0,5
11	SURGIVA	TR	38,8	6,5	26,5	3,4	0,4	1,4	0,8	
12	SANT'ANNA	CN	39	7,6	29	7,7		1,1		
13	VALVERDE	VC	40,1	6,21	7,8	3,0	1,6	3,2	0,4	0,5
14	STELLA ALPINA	BG	45,2	7,46	36,6	4,6	1,1	0,97	0,74	2,7
15	FONTIBAUDA	SV	47	7,06	27,5	6,1	3,7	3,4		1,1
16	FONTE CAUDANA Alpeggiulza	BI	48	7,61		4,22	1,43	2,6	0,73	3,32
17	VALMORA	TO	48,0	8,4		7,2	0,2	1,5	0,7	2,9
18	FONTE GIOIOSA	VC	48,6	6,11	14,3	6,24	1,7	5,4	0,41	0,87
19	NORDA DAGGIO	LC	49	7,6	39,5	4,8	0,4	1,6	0,7	2,2
20	FONTEVIVA	MS	49,8	6,9	30,5	3,3	6,1	3,9	0,2	2,67

Le prime 20 acque minerali classificate in ordine a seconda della quantità di residuo fisso (indice di leggerezza) riportato in etichetta.

ALCUNE DELLE PIU' NOTE ACQUE ITALIANE PRESENTI NELLA CLASSIFICA

	MARCHIO	PROVINCIA	RESIDUO FISSO A 180° mg/l	pH	BICARBONATI mg/l	SOLFATI mg/l	[illegible] mg/l	[illegible] mg/l	[illegible] mg/l	[illegible] mg/l
30	LEVISSIMA	SO	75,5	7,8	56,8	13,7		1,8	1,7	1,7
43	RUGGI	FR	122	6,8	81,7	6,0	13,9	6,4	4,4	6,3
50	PANNA	FI	137	8,2	100	21,4	7,1	6,5	0,9	6,9
61	VERA	PD	160	6,02	154	16	2,1	2,0	0,6	13
75	ROCCHETTA	PG	179	7,8	185	7,8	7,7	4,4	0,5	3,4
101	SAN BENEDETTO	VE	250	7,68	293	4,9	2,8	6,8	1,1	30
127	VITASNELLA	BS	369	7,4	302	84		3		28
177	ULIVETO	PI	890	5,9	683,2	120,3	92,2	96,2	9,1	33,5
178	SANGEMINI	TR	896	6,26	1042,7	52,9	18,34	19,67	3,65	17,5
183	SAN PELLEGRINO	BG	1074	7,6	222,7	534,6	68	42	2,8	53,5
186	FERRARELLE	CE	1270	6,1	1372	6	21	48	43	18



Numero Verde 800-233230

LAURETANA S.p.A.
13895 Graglia (Biella) - Fraz. Campiglie, 56
Tel. 015 442429 - 442212 - Fax 015 442242
www.lauretana.com

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82 *

* Ultime analisi effettuate il 9 luglio 2002.

L'ANNUNCIO UFFICIALE SARA' DATO OGGI IN UN'INTERVISTA TELEVISIVA



L'ex vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore durante lo show comico a cui ha partecipato ieri

Gore ha deciso: non mi ricandiderò per le elezioni presidenziali del 2004

■ Al Gore ha deciso di non candidarsi per le presidenziali del 2004. L'annuncio ufficiale sarà fatto da Gore in una intervista al programma della rete televisiva americana Cbs «60 Minutes». Gore era riemerso nelle ultime settimane da una lunga assenza dalla ribalta con numerose apparizioni televisive per fare pubblicità a due libri scritti con la moglie Tipper. Il ritorno dell'ex-vicepresidente in prima linea aveva fatto nascere numerose illazioni sulla sua intenzione di ripetere la sfida con George Bush, per la Casa Bianca, nel 2004. La decisione di non presentarsi apre la strada a numerosi altri potenziali candidati democratici che aspettavano di conoscere le intenzione di Gore prima di lanciarsi in pista. Un sondaggio della settimana scorsa nel New Hampshire, lo Stato dove si svolgono tradizionalmente le prime primarie per le presidenziali americane, aveva indicato che Al Gore e il senatore del Massachusetts John Kerry erano in testa, nella corsa alla nomination per il partito democratico. Stando alle indicazioni raccolte dal Marist College, Gore avrebbe avuto, nel New Hampshire, se si fosse votato la settimana scorsa, il 31 per cento dei suffragi democratici e Kerry, il cui Stato è confinante, il 28 per cento. L'indicazione che gli esperti ne avevano ricavato è che la nomination democratica per le presidenziali 2004 non sarebbe stata una passeggiata per Gore, se avesse deciso di ricandidarsi. L'ex vicepresidente dunque, proprio in base a questi dati che lo vedevano in testa ma in modo non netto, potrebbe aver deciso di non risottoporsi allo stress della corsa alla Casa Bianca. E la notizia della rinuncia era stata anticipata giovedì scorso dal New York Times che l'aveva ricevuta da alcuni suoi stretti collaboratori. Questi hanno rivelato come già nel mese di gennaio l'ex vicepresidente potrebbe lasciare il campo libero ai candidati dal volto nuovo.

GLI 007 POTRANNO AGIRE IN QUALSIASI PAESE: «QUESTI INDIVIDUI SONO LA FECCIA DELLA TERRA»

Licenza d'uccidere, il nuovo elenco di Bush

Ordine di eliminare ventiquattro leader di Al Qaeda



Il capo della Cia, George Tenet

dal corrispondente da NEW YORK

Sono ventiquattro i nomi di leader e colonnelli di Al Qaeda aggiunti alla lista delle persone da eliminare «appena possibile» autorizzata dal presidente degli Stati Uniti, George Bush. La lista venne compilata una prima volta all'indomani degli attacchi dell'11 settembre 2001. I primi ad essere inclusi furono Osama bin Laden, il suo braccio destro egiziano Ayman al-Zawahiri, il comandante militare Mohhamed Atef (poi ucciso da un missile vicino Kabul) e pochi altri. Quell'ordine riguardò prima solo il teatro di guerra afghano, poi l'intero scenario della guerra al terrorismo.

Fu così che, lo scorso 3 novembre, un drone senza-pilota «Predator» della Cia distrusse in Yemen con un missile Hellfire il fuoristrada su cui viaggiavano cinque uomini di Al Qaeda, compreso Qaed Salim Sinan al-Harti - noto con il nome di battaglia «Abu Ali» - ritenuto il responsabile dell'attacco kamikaze contro la nave «Uss Cole» che, nel novembre del 2000, costò la vita a 17 marinai americani. Il precedente dell'eliminazione di «Abu Ali» ha convinto Bush che mezzi come il «Predator» possono essere più utili di operazioni militari in grande stile contro Al Qaeda: nei giorni precedenti all'attacco in Yemen infatti le forze speciali di Sana'a avevano lanciato una vasta operazione anti-terrorismo nella stessa area, ma senza alcun risultato e subendo pesanti perdite da parte di alcune cellule fedeli a Bin Laden e protette da tribù locali.

I nuovi nominativi che adesso vengono aggiunti da Bush sono considerati dalla Cia «il peggio del peggio sulla faccia della Terra» e consentono ai militari americani di estendere la caccia all'uomo in ogni angolo del Pianeta, con il ricorso ai satelliti cerca-persone. La scelta di mantenere segreta la lista dei nomi dei «terroristi da eliminare» è mirata ad agire con il vantaggio della sorpresa. Le uniche condizioni che la Casa Bianca ha posto al capo della Cia, George Tenet, sono di agire «solo quando» la cattura «non è praticamente effettuabile» ed a patto che «non venga messo a rischio un grande numero di civili». Si tratta delle due identiche restrizioni che Bush ha personalmente chiesto di rispettare al premier israeliano Ariel Sharon nella realizzazione di esecuzioni mirate di terroristi palestinesi in Cisgiordania e Gaza, anche se il Dipartimento di Stato continua a non condividere questo tipo di azioni dello Stato Ebraico perché la politica Usa è di non assimilare la caccia ad Al Qaeda alle operazioni anti-terrorismo condotte dagli israeliani dentro i Territori.

La decisione di Bush conferma la strategia Usa di mantenersi all'offensiva contro Al Qaeda, ritenendo questa la miglior tattica per evitare di subire nuovi attacchi. L'Fbi ha reso noto che sin dall'11 settembre 2001 sono stati sventati circa cento attentati di Al Qaeda e ieri la polizia pakistana ha arrestato tre sospetti terroristi dopo la scoperta in un quartiere residenziale di Karachi un' auto imbottita con dieci tonnellate di esplosivo, destinata a colpire «interessi americani dentro il Paese». La minaccia più grave, secondo il britannico «Sunday Express», verrebbe da venti ordigni atomici caduti nelle mani di Osama bin Laden. A rivelare la vicenda è «Al Qaeda, la fratellanza del terrore», un libro di imminente uscita firmato dall'ex consulente dell'Fbi Paul Williams, nel quale si afferma che nel 1998 due agenti dell'ex Kgb incontrarono a Grozny, in Cecenia, emissari di Bin Laden e gli consegnarono venti atomiche portatili provenienti dall'arsenale dell'ex Urss. In cambio Osama pagò 40 milioni di euro e fece consegnare eroina per 800 milioni di euro. Williams afferma che le valigette atomiche - create dall'Urss per essere affidate alle forze speciali - sono state modificate da Al Qaeda per essere contenute in zaini e possono uccidere centinaia di migliaia di persone in un'area molto vasta. Al Qaeda le avrebbe nascoste in Afghanistan, dove Cia e servizi britannici sarebbero da mesi impegnati in una vasta operazione di ricerca con i più sofisticati mezzi dell'alta tecnologia. Il numero totale di valigette atomiche scomparse dall'arsenale sovietico sarebbe, secondo quanto dichiarato dal generale Alexander Lebed al Congresso americano, di quaranta unità.

[m. mo.]

> L'unico limite imposto è che il piano per colpire l'obiettivo sia elaborato in modo da non mettere a rischio la vita di un numero troppo alto di civili

IL DIVIETO (NON RISPETTATO) A META' ANNI SETTANTA PER DIMOSTRARE CHE I VALORI DELL'AMERICA ERANO DIVERSI DA QUELLI DELL'UNIONE SOVIETICA

Da Lumumba a Milosevic tutti i complotti targati Cia

Fino al 1976 i tentati omicidi di Stato venivano considerati «legali» e quando i servizi segreti fallivano entravano in scena i killer mafiosi



L'archivio delle registrazioni della Cia a Langley, in Virginia

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

> Castro è sopravvissuto a inchiostri avvelenati sigari tossici, tute da sub impregnate di sostanze letali e pure a cere sotto le suole per farlo scivolare

> L'ultimo «successo» di cui si è a conoscenza è del 1993, quando in Colombia è stato assassinato il boss della droga Pablo Escobar

PENNE con dentro inchiostro avvelenato, sigari tossici ed una tuta da sub cosparsa di sostanze irritanti. Così la Cia tentò di uccidere in ripetute occasioni il leader cubano Fidel Castro quando alla Casa Bianca c'erano Dwight Eisenhower e John Fitzgerald Kennedy. A causa dei ripetuti fallimenti degli agenti federali furono elementi mafiosi a metterci lo zampino, ma l'«Operazione Mangusta» sebbene fantasiosa - cera chimica negli stivali di Fidel per farlo cadere e morire battendo la testa - non diede frutto.

A svelare i dettagli dei tentativi di assassinio, riusciti e falliti, da parte della Cia negli anni Cinquanta e Sessanta fu nel 1975 la commissione di indagine del Congresso presieduta dal senatore democratico dell'Idaho, Frank Church. Al termine di sessanta udienze con settantacinque testimoni il «rapporto Church» descrisse in [illegible]mila pagine alcuni dei segreti fino allora più impenetrabili dell'intelligence americana. Le prove raccolte confermavano che la Cia era stata a conoscenza del complotto che nel 1961 aveva portato all'uccisione del presidente del Congo, Patrice Lumumba, considerato troppo oscillante verso l'Unione Sovietica. In quello stesso anno, in maggio, il coinvolgimento fu invece diretto nell'uccisione del dittatore della Repubblica Dominicana, Rafael Trujillo, perché erano stati alcuni agenti della Cia a fornire le armi per l'esecuzione. Due anni dopo fu del turno del presidente del Vietnam del Sud, Ngo Dinh Diem, ma questa volta la Cia si limitò a pagare chi eseguì materialmente il delitto. In Cile a pagare con la vita fu il generale Renè Schneider, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, che non si era opposto all'arrivo al potere di Salvador Allende e che si accingeva a lanciare una caccia agli informatori di Washington in tutto il Paese.

Il senatore Church riuscì a ricostruire questi episodi anche grazie alla collaborazione di un comitato di esperti guidato da Nelson Rockfeller, all'epoca vice presidente nell' amministrazione Ford. «La pratica dell'omicidio è incompatibile con la nostra società» affermava il «Rapporto Church» per attestare che i valori dell'America erano differenti da quelli dell'Unione Sovietica. Gerald Ford lo fece proprio e ne trasse le conclusioni firmando l'ordine esecutivo 11905 nel quale stabiliva che da quel momento in avanti gli Stati Uniti non avrebbero mai più cercato di assassinare nessuno in giro per il mondo.

La decisione di Ford è del 1976, lo stesso anno in cui diviene capo della Cia George Bush padre, che diventa così il primo capo dell'intelligence a dover rispettare le nuove disposizioni, ribadite nero su bianco dai due presidenti che seguirono: il democratico Jimmy Carter e il repubblicano Ronald Reagan.

In realtà i tentativi di eliminare i nemici dell'America sono continuati. Nel 1985 con un'autobomba si tentò di uccidere (senza successo) a Beirut lo sceicco Mohammed Hussein Fadhallal, leader degli Hezbollah filo-iraniani responsabili dell'attentato contro la sede dei Marines, costata la vita a 241 soldati. Nell' aprile dell'anno seguente Ronald Reagan invia i cacciabombardieri contro la residenza del leader libico Gheddafi per vendicare l'attentato alla discoteca «La Belle» di Berlino Ovest. Il colonnello si salva per un pelo mentre la figlia adottiva rimane sotto le macerie.

L'iracheno Saddam Hussein contende a Fidel il numero dei tentativi di eliminazione: Bush padre mandò gli aerei per colpirlo durante la Guerra del Golfo del 1991 e Bill Clinton provò di nuovo nel 1993, all'indomani del fallito attentato iracheno contro Bush in Kuwait. Sempre Clinton nel 1999 fece bombardare la casa del presidente serbo Slobodan Milosevic durante la guerra per il Kosovo. L'unico «successo» degli ultimi anni è stato colto in Colombia, dove nel 1993 il boss del narcotraffico Pablo Escobar venne eliminato dalle locali forze di sicurezza in un blitz reso possibile dalle informazioni ottenute dalla Cia.

Fra gli esperti di diritto non tutti ritengono questi atti una violazione dell'ordine di Ford perché trattandosi di guerre - in Iraq e Kosovo - o di risposte ad atti terroristici - nel caso di Gheddafi o Fadhallab - l'America in realtà ha reagito una volta attaccata, esercitando il diritto all'autodifesa previsto dall'articolo 51 della Carta dell'Onu. E' questa l'interpretazione con la quale il presidente George Bush ha giustificato nel 2001 l'ordine impartito all'intelligence di eliminare il leader di Al Qaeda, Osama bin Laden, all'indomani degli attacchi terroristici subiti a Washington e New York. Il precedente a cui si richiama Bush è quello dell'aprile del 1943, quando l'ammiraglio Nimitz venne autorizzato da F.D.Roosevelt ad abbattere l'aereo su cui volava l'ammiraglio giapponese Yamamoto, regista dell'attacco a Pearl Harbour. C'è invece chi ritiene che la caccia ai miliziani di Al Qaeda ricordi da vicino l'«Operazione Phoenix»: lanciata all'inizio degli anni Settanta dalla Cia in Vietnam contro i Vietcong portò all'uccisione di 26 mila guerriglieri ed alla cattura di altri 22 mila.

LETTERA DA BAGHDAD ALL'ONU: BASTA CON LA GUERRA NON DICHIARATA DEI RAID

«I morti americani saranno migliaia»

Il vicepremier iracheno Aziz: se ci attaccate peggio per voi

BAGHDAD

«Gli iracheni non riceveranno i soldati con i fiori, ma con le pallottole». Il vice-primo ministro iracheno Tareq Aziz torna ad avvertire gli Stati Uniti delle enormi perdite umane che subiranno in caso di intervento armato. Intervistato dalla catena televisiva Fox News, Aziz ha accusato il presidente George Bush di condurre «una politica di imperialismo ostile», pericolosa per Baghdad, ma anche per il mondo intero. Aziz, che è uno degli uomini più vicini al presidente iracheno Saddam Hussein, si è però detto fiducioso che il lavoro degli ispettori Onu sul disarmo allontanerà l'eventualità peggiore. «Non troveranno nessuna arma di sterminio, semplicemente perché non ne abbiamo», ha detto in risposta alle accuse di Washington, secondo cui Baghdad mente.

C'è però in corso una guerra non dichiarata, per difendersi dalla quale Baghdad ha chiesto aiuto all'Onu: è quella dei quotidiani raid aerei anglo-americani nella zona di non sorvolo nel Sud dell'Iraq dove, come ha denunciato il ministro degli Esteri Naji Sabri nella lettera inviata al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, in poco meno di un mese (dal 9 novembre al 6 dicembre) gli aerei alleati Usa-Gb di base nel vicino Kuwait hanno violato lo spazio aereo iracheno 1.141 volte. «Queste violazioni quotidiane... facilitate e incoraggiate dal governo del Kuwait, e il barbaro bombardamento di città e villaggi iracheni hanno raggiunto il livello di una guerra non dichiarata», ha scritto Sabri nella lettera ad Annan, sollecitando urgentemente l'Onu a «compiere i necessari passi per fermare l'aggressione, in linea con il suo statuto».

Continua intanto il lavoro degli ispettori, che già domani riceveranno altri venti uomini di rinforzo. Ieri una squadra ha visitato a sorpresa in un'impresa dell'industria militare nelle vicinanze di Baghdad, mentre altri tre gruppi hanno ispezionato altri siti sospettati di servire alla fabbricazione di armi di distruzione di massa. E il capo degli ispettori, lo svedese Hans Blix, aveva chiesto a Baghdad di fornirgli, entro la fine dell'anno, la lista completa degli scienziati e dei responsabili iracheni legati ai programmi d'armamento, in modo da farli interrogare, in Iraq o all'estero. Ma un sito internet israeliano - il sito Debka, specializzato in informazioni di «intelligence», ma cui la attendibilità è controversa - lancia l'allarme sulla loro sorte: Saddam Hussein avrebbe ordinato l'eliminazione di 11 scienziati, tra i quali esperti in armi batteriologiche, chimiche e nucleari. Gli esperti sarebbero già stati uccisi, assieme a una decina di parenti stretti, proprio per impedire gli interrogatori degli ispettori delle Nazioni Unite.

[e. st.]

IL SINDACO DI MILANO E LA MULTINAZIONALE

Albertini: «L'allerta dei cittadini è la prevenzione più efficace»

■ Polizia e carabinieri controllano e intervengono ma non possono, come i cittadini, essere dappertutto. La gente, invece, è ovunque: nei luoghi di lavoro, nei negozi, per le strade. Per questo, sostiene il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, «l'allerta dei cittadini è efficace» anche nel trovare qualcosa di inconsueto e pericoloso (come possono essere i pacchi bomba) negli angoli più disparati della città. Più efficace di quanto, spesso, lo siano le forze dell'ordine, impossibilitate a presidiare ogni metro. Come sucesso nei casi dell'impiegato che alla Malpensa ha guardato con più attenzione un pacco sospetto, o del cittadino che sul tetto del Duomo si è accorto di una presenza insolita in quel luogo. «Sembra di capire dalle indagini - dice Albertini - che gli esecutori di questi attentati siano gli stessi che hanno posto le bombe sul Duomo»



Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini

Il gigante del petrolio in pista con i big delle moto

■ Repsol-Ypf - che sponsorizza Valentino Rossi - è una delle principali multinazionali presenti nel settore energetico e petrochimico, con 30 mila dipendenti e un fatturato che supera i 25 miliardi di euro all'anno. Repsol, nata nel 1986 e di proprietà dell'Istituto nazionale di idrocarburi, venne privatizzata nell'89. Nel '99 fu decisa la fusione con un'altra compagnia del settore in via di privatizzazione, la Yacimientos Petroliferos Fiscales (Ypf) argentina. Leader in Spagna nel settore del petrolio e protagonista in quello del gas grazie al 45% di partecipazione in Gas Natural, domina anche il mercato del carburante al dettaglio con una rete di 3500 stazioni di servizio. Repsol è presente non solo in Argentina ma anche in altri paesi sudamericani come Perù, Ecuador e Brasile. L'azionariato del gruppo è molto frammentato

DOPO LO SCOPPIO SVENTATO ALL'AEROPORTO DELLA MALPENSA

Gli 007 dalla Spagna per fermare la banda dei pacchi bomba

Al centro dell'indagine il foglio con un messaggio a favore di alcuni detenuti e minacce a Valentino Rossi: «E' sponsorizzato da Repsol»

Pochi dubbi sull'area di appartenenza dei terroristi Sarebbe quella delle «Cinque c» italiane Madrid è nel mirino per il carcere duro riservato ai condannati per reati di matrice politica



Malpensa, i carabinieri presidiano l'aeroporto dove è stato rinvenuto il pacco bomba



Il campione Valentino Rossi

Silvano Rabino

MILANO

Sono giunti in Italia anche gli investigatori spagnoli, per indagare sui pacchi bomba dei giorni scorsi. E anche per esaminare il piccolo foglio quadrato, scritto al computer, in italiano, con caratteri molto fitti, nascosto all'interno dei libri che contenevano gli ordigni. Un identico messaggio in tutti e tre i plichi recapitati alla redazione di Barcellona del quotidiano «El Pais» e alle sedi romane e della Malpensa della compagnia aerea spagnola Iberia. Contiene solidarietà per i detenuti spagnoli in regime di carcere duro, minacce alla compagnia aerea e minacce anche a Valentino Rossi, il campione di motociclismo reo di essere sponsorizzato dalla Repsol, gigante petrolifero spagnolo. Se non si libera di quello sponsor, scrivono i firmatari del volantino, il gruppo delle Cinque C (Cellula contro il Capitalismo, le Carceri, i Carcerieri e le loro Celle), Valentino Rossi «ne pagherà le conseguenze».

Quello di Rossi è l'unico nome citato nel volantino. Un riferimento quasi «goliardico», quello al campione (si parlerebbe di conseguenze «incendiarie» per lui) in un documento dominato da una tonalità sarcastica, tipica - a detta degli investigatori - degli anarco-insurrezionalisti. Citare Rossi servirebbe a creare clamore, a far salire il livello dell'attenzione generale sui gesti terroristici del gruppo. Attorno al campione, in ogni caso, sono già scattate da qualche giorno una serie di misure di sicurezza.

Il volantino è stato analizzato dagli inquirenti che stanno tentando di tracciare l'identikit del mittente. Pochi dubbi sull'area di appartenenza, quella degli anarco-insurrezionalisti. Un gruppo italiano (tutti e tre i pacchi provenivano da Milano) con collegamenti forti con la Spagna. Il paese è nel mirino soprattutto per il trattamento riservato ai detenuti per reati di matrice politica. Il regime del Fies (schedario dei detenuti di particolare rilievo).

Tra questi ci sono anche tre italiani: Claudio Lavazza (ex appartenente dei Proletari armati per il comunismo, condannato per l'omicidio di due vigili urbani), Michele Pontolillo (condannato per rapina) e Giovanni Barcia (temporaneamente estradato in Italia, con due condanne per omicidio). Contro il carcere duro in Spagna: lo stesso obiettivo dichiarato in altri attentati, come quello del 18 dicembre 2000, quando sulla terrazza del Duomo di Milano affollata di turisti fu trovato un pacco bomba. In quel caso la rivendicazione fu firmata dalla «Società Internazionale» che esprimeva solidarietà «ai prigionieri in sciopero della fame nelle carceri spagnole».

Anche in quella rivendicazione si usava una tono sarcastico: «Un chilo di dinamite sotto le stelle, sulle terrazze del Duomo per commemorare degnamente il Giubileo...». Pochi giorni dopo un altro ordigno (seguito da una rivendicazione dello stesso tenore) venne trovato nella cripta di Sant'Ambrogio. Pacchi bomba simili a quelli dei giorni scorsi; e sempre con rivendicazioni in appoggio ai prigionieri Fies, sono stati ricevuti dai consolati italiani a Barcellona, Burgos e Saragozza nel giugno '99 e nella primavera 2000; altri ne sono arrivati a periodici e a istituzioni legate alle carceri spagnole. Secondo gli investigatori potrebbe essere proprio Lavazza il «cervello» di questa strategia terroristica.

Insomma, è qualcosa di più di un filo sottile quello che lega Italia e Spagna in questa vicenda, come dimostra l'arrivo a Milano, e a Roma, degli investigatori spagnoli per collaborare alle indagini. Ma è anche sulla prevenzione che si concentra l'attenzione delle forze dell'ordine. Il timore è che altri pacchi bomba siano in circolazione. Tanto più che nel volantino le minacce all'Iberia sarebbero accompagnate ad alcuni inquietanti riferimenti al periodo natalizio. Anche per questo la sorveglianza alle sedi della compagnia aerea (e ai consolati spagnoli) è stata notevolmente rafforzata.

IL MAGISTRATO CHE SOSTIENE L'ACCUSA AL PROCESSO DEGLI ANARCOINSURREZIONALISTI

«Attenti, l'ala dei duri ha preso il sopravvento»

«Vogliono visibilità, il pericolo è sottovalutato, attentati su tutto il territorio»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

«L'ALLARME è serio, da non sottovalutare». Siamo di fronte, è l'analisi del magistrato che da dieci anni si occupa delle inchieste e dei processi contro gli anarcoinsurrezionalisti, «a un salto di qualità», per cui anche le minacce contro Valentino Rossi non sono «da prendere sottogamba». Dice Antonio Marini, che oggi sostiene l'accusa al processo d'appello contro 46 anarcoinsurrezionalisti: «In quest'area ha preso il sopravvento l'ala militarista, i duri che teorizzano gli attentati, l'attacco allo Stato, al Capitale e alle loro articolazioni. Vogliono visibilità, rivendicando le proprie azioni. Il fenomeno dell'eversione anarchica è stato sottovalutato». Il pm Marini punta l'indice contro il teorico, lo stratega, il regista di questa campagna di attentati: Alfredo Maria Bonanno, leader storico oggi in libertà, nella sua Catania. «Tutto ruota attorno all'organizzazione informale da lui creata - accusa Marini - l'Orai, l'Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista, fondata su piccoli gruppi, cosiddetti di affinità, composti da quattro persone, magari affettivamente legate tra loro».

Dottor Marini, chi prepara i plichi al plastico, e perché lo fa? E, soprattutto, ci dica subito se ritiene che le minacce contro Valentino Rossi siano attendibili.

«Temo di sì e il perché si spiega facilmente: gli anarcoinsurrezionalisti si pongono come obiettivo l'insurrezione di massa attraverso la polverizzazione di attentati anche minimali, come per esempio ai tralicci Enel, per disarticolare lo Stato e il Capitale. Dal loro punto di vista l'insurrezione non si fa con le avanguardie, come teorizzano i gruppi armati che loro definiscono stalinisti, le Br, ma attraverso attentati diffusi su tutto il territorio. Valentino Rossi, sponsor di una impresa spagnola, diventa un obiettivo anche e soprattutto perché questa campagna di terrore a base di esplosivi ha come scopo se non la libertà, la denuncia del regime carcerario duro a cui sono sottoposti, in Spagna, alcuni loro compagni, come Claudio Lavazza, ex di Prima linea, e Michele Puntolillo. Il terzo italiano coinvolto in quella rapina nel 1996 che costò la vita a due poliziotte, Giovanni Barcia, è detenuto oggi in un carcere italiano perché imputato degli stessi reati dei quali devono rispondere oggi al processo d'appello 46 anarchici del gruppo romano».



Il pm Antonio Marini

> A parte alcuni dei fondatori la maggior parte degli imputati è in libertà La rete è fondata su piccoli gruppi detti di «affinità» e composti al massimo da quattro persone Legate spesso tra di loro anche sul piano affettivo

Fanno sul serio, dunque. Dottor Marini l'attacco oggi è rivolto alla Spagna, i plichi bomba sono stati spediti da Milano e avevano come destinatari il quotidiano El Pais di Barcellona e sedi della Iberia a Roma e a Milano. Eppure, tra gli esperti dell'Antiterrorismo, si pone l'accento proprio sul processo d'appello che si sta svolgendo a Roma...

«E' qui che bisogna cercare. Eccetto alcuni fondatori del gruppo storico degli anarcoinsurrezionalisti romani che sono in carcere, la gran parte dei 46 imputati oggi sono a piede libero. Ricordo anche che l'anno scorso una sessantina di anarcoinsurrezionalisti furono indagati e perquisiti dalla Digos».

Chi sono gli imputati del suo processo?

«L'inchiesta nacque nel '94 sulla base di un rapporto del Ros dei carabinieri e sul contributo straordinario di una pentita del gruppo, Mojdeh Namsetchi, ex compagna di uno di loro poi arrestato, Carlo Tesseri. Noi abbiamo ricostruito dieci anni di storia, a partire dal 1986, di questo gruppo che fu espulso in quegli anni, dalla Fai, la Federazione anarchica italiana, perché tacciato di terrorismo. Questo gruppo propugnava la cosiddetta azione diretta, l'attacco allo Stato e alle sue strutture, ai suoi uomini e criticava la pratica immobilista della Fai. Alfredo Maria Bonanno ha creato l'Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista, l'Orai, che affonda le sue radici in quell'Azione rivoluzionaria attiva negli anni '70, che ha rivendicato l'attentato del 25 aprile del 1997 a Palazzo Marino, a Milano. Ad Azione rivoluzionaria hanno fatto poi riferimento due imputati all'inizio del processo, leggendo in aula un proclama che inneggiava alla lotta armata».

Chi erano i due imputati?

«Pippo Stasi, oggi libero, e l'armeno Gregorian Garagin, condannato definitivamente a 30 anni di carcere per il sequestro e l'omicidio di Milella Silocchi. Questa storia dell'eversione anarchica non ha nulla di romantico: gli anarchici sotto processo si sono macchiati di delitti infami, come i sequestri di persona e gli omicidi. Quel Garagin, Francesco Porcu, la primula rossa Rose Ann Scrocco, che ancora oggi non riusciamo ad arrestare, hanno fatto morire di stenti la povera Milella Silocchi. Questo è il gruppo storico nato attorno alla famosa cantina, il covo, di via Cristoforo Colombo che fu scoperto nel '91. La Digos trovò un vero arsenale, persino fucili mitragliatori in dotazione della Nato».

Nel processo d'appello che si sta celebrando in questi giorni, nella sua requisitoria finale lei ha chiesto quattro ergastoli e complessivamente 270 anni di carcere per 42 imputati. Gli ergastoli per quali episodi sono stati chiesti?

«Per la strage del Prenestino. Nel 1989 una Ritmo imbottita di tritolo e con un fucile a canne mozze ben in vista, insomma una trappola, fu parcheggiata al Prenestino. L'auto esplose prima del tempo uccidendo uno degli attentatori, Luigi De Blasi. Per quella strage devono rispondere Garagin, ritenuto il telefonista del sequestro-omicidio di Milella Silocchi, Orlando Campo, Francesco Porcu e Rose Ann Scrocco».

In primo grado, però, l'accusa di associazione sovversiva non è stata riconosciuta.

«Secondo me è sbagliato l'assioma: anarchico è uguale a individualista e quindi non si può contestare l'organizzazione che presuppone una gerarchia interna a una associazione, appunto. Nel corso del suo interrogatorio in aula, Alfredo Maria Bonanno ha incantato i giudici sostenendo che la loro è una organizzazione informale senza capi né vertici né strutture interne. Solo in apparenza sembrano agire in modo isolato e autonomo, in realtà sono organizzati, si richiamano all'Orai, agiscono in sintonia tra loro».

Bonanno oggi è libero?

«Sì, fu condannato a tre anni e mezzo per propaganda e apologia sovversiva».

«Il terrorismo non è uno scherzo, siamo preoccupati»

Misure di sicurezza per il campione. I parenti: di quello sponsor conosce solo la ragazza immagine

Stefano Semeraro

PESARO

«E chi sono, gli anarchici?». La domanda che misura tutta la distanza fra Valentino Rossi e i suoi nuovi nemici, gli anarchici insurrezionalisti del gruppo delle «5 C», appartiene a Alessio Salucci, in arte Uccio, che del campione è amico fraterno, ombra e sostegno. Tornando sabato notte da una festa a Milano Marittima, i due avrebbero appreso alla radio la notizia delle minacce nei confronti di Vale, reo di aver tatuato sulla tuta il marchio petrolifero Repsol, contenute nel bollettino di rivendicazione degli anarchici recapitato agli uffici della Iberia. Da qui le telefonate notturne e perplesse al padre di Uccio, Costantino, presidente del Fan Club di Rossi a Tavullia.

Ma se le minacce - comunque giudicate dagli inquirenti «non attuali» cioè non dirette e immediate - pare non abbiano scalfito ieri più di tanto il sonno di Rossi, hanno invece creato una fastidiosa patina di nervosismo nelle coscienze dei suoi parenti e amici. A partire da papà Graziano: «Non è una cosa da prendere sotto gamba - ha dichiarato ieri Rossi senior dopo aver inutilmente cercato di mettersi in contatto con il figlio -. Sono un po' preoccupato, l'episodio non è da trascurare, anche se Valentino della Repsol conosce a malapena la ragazza che gli tiene l'ombrello alla partenza: con l'azienda petrolifera spagnola che sponsorizza la Honda non c'è rapporto diretto. Valentino non ha mai ricevuto minacce finora, e mi pare strano che una cosa del genere riguardi lo sport. Non so davvero cosa pensarne». I dirigenti della Digos, dopo una riunione in Prefettura, hanno invece pensato bene di blindare Tavullia - dove Valentino si troverebbe, forse a casa di mamma Stefania - contattando il re della Moto Gp e affidandolo alla protezione dei Carabinieri del comando provinciale di Pesaro, almeno fino alla partenza verso Londra, la città dove Rossi risiede da un anno. I carabinieri hanno anche avuto l'incarico di controllare la corrispondenza in arrivo a casa Rossi, viste le pericolose inclinazioni «postali» degli anarchici, mentre ufficialmente Valentino è atteso oggi a Milano per una iniziativa promossa dalla Gazzetta dello Sport.

Comunque sia, la vicenda è uno sfregio alla tranquillità e al sorriso di Valentino, che fino ad oggi si era dovuto al massimo preoccupare delle ruotate e delle battute al curaro del suo rivale Max Biaggi, esibendosi fuori e dentro i tracciati di gara in un catalogo di performance eccentriche e scanzonate, trasmettendo una immagine ingenuamente trasgressiva, ma senza mai avventurarsi nel recinto della politica, delle questioni legate alle proteste anti-globalizzazione. E che si trova ora al centro di un duello decisamente più grande di lui, programmato su una pista di cui decisamente non conosce le insidie. «Mi auguro e voglio pensare che Vale non sia realmente in pericolo - ha sbuffato il sindaco di Tavullia, Giancarlo Borra - Con i terroristi non si scherza anche se di primo acchito mi sembra che si tratti di una manovra per farsi pubblicità sfruttando il nome di Valentino».

Anche il resto dei Tavulliesi, sorpresi dalla notizia fra il Bar Sport e la Pizzeria Paride, luogo sacro del tifo pro-Rossi, ieri lampeggiavano incredulità sulla serietà delle minacce, giudicate «una boutade, un modo per farsi riprendere dai giornali. Anche perché Valentino, dalla Repsol, è solo un dipendente». Decisamente meno in vena di sdrammatizzazioni l'altro iridato italiano, Marco Melandri, campione del mondo in carica della classe 250 e amico di Valentino: «E' una situazione preoccupante - ha ammesso "Macio" -. Anch'io ho uno sponsor spagnolo (il marchio di sigarette Fortuna, di proprietà del gruppo iberico-francese Altadis, ndr). Spero solo che si tratti di un falso allarme, però è difficile valutarlo. Non conosco le motivazioni che hanno portato ad una minaccia del genere ma non ci siamo mai occupati di politica. Mi sembra assurdo che qualcuno se la possa prendere con lui o magari anche con me per il solo fatto che abbiamo uno sponsor spagnolo». «Siamo stupiti e colpiti dalla notizia che abbiamo appreso dai giornali - ha commentato invece Carlo Fiorani, responsabile del Team Honda Repsol per cui corre Rossi - Repsol è sponsor della Honda, non di Valentino Rossi, e in ogni caso queste sono notizie che non riguardano lo sport».

SOLIDARIETÀ



I bimbi dell'asilo di Bonefro, ricostruito con i fondi di Specchio dei tempi

La Fondazione Specchio dei tempi Oltre 640 mila euro per i terremotati

■ Specchio dei tempi è al lavoro, in Molise, dai primi giorni successivi al sisma. Lo slancio dei lettori de La Stampa ha consentito di raccogliere sino a ieri sera 643.606 euro che sono stati, come in tutte le altre sottoscrizioni della fondazione, impiegati nel più breve tempo possibile. Rapidamente, ma dopo attenti sopralluoghi, gli incontri con i sindaci, gli assessori, ma soprattutto la gente. La strada verso la normalità passa, in questa terra, attraverso il ripristino delle scuole, quasi tutte gravemente lesionate: con i contributi dei lettori de La Stampa sarà possibile, già all'inizio di gennaio, terminare i lavori per l'asilo di Bonefro, forse il comune strutturalmente più colpito dal sisma, con il centro storico profondamente ferito. Si tratta di una quarantina di bimbi che, in tutte queste settimane, hanno continuato a frequentare il loro asilo sotto due tende. Li abbiamo incontrati e ci hanno mostrato il loro lavoro del dopo-alluvione: centinaia di disegni con protagonisti i vigili del fuoco, i carabinieri, i poliziotti, gli elicotteri. L'altro obiettivo, per il quale ci vorrà solo qualche settimana in più, è la ricostruzione della scuola media di Santa Croce di Magliano: qui il ritardo, peraltro lievissimo, è conseguente alle opere di urbanizzazione da realizzare nell'area che il comune ha espropriato. Già portata a termine è invece la fornitura di tutti gli arredi del complesso scolastico (materna, elementare e media) di Collotorto. I bambini ha scritto proprio ieri ai lettori de La Stampa: «In questa difficile esperienza che stiamo vivendo, il vostro gesto concreto è un apprezzato segno di conforto per un nuovo inizio di speranza e di riavvio alla normalità». A giorni sarà possibile procedere anche alla consegna dei «librettini» con le borse di studio per i 33 bambini sopravvissuti della scuola elementare Jovine di San Giuliano: i maestri, una volta ripresa una normale vita scolastica, stanno procedendo alle necessarie adempienze burocratiche, d'intesa con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sponsor tecnico dell'operazione. A tutti i ragazzi verranno versati 500 euro all'anno per tre anni

A SAN GIULIANO MORIRONO VENTISETTE BAMBINI E UNA MAESTRA

Molise, sei avvisi di garanzia per la scuola finita in briciole

I reati contestati sono: disastro, omicidio colposo plurimo e lesioni. Riguardano progettisti e titolari delle imprese che hanno eseguito i lavori. Il sindaco: «Non condanno nessuno»



I funerali delle piccole vittime, il paese unito intorno ai genitori delle vittime: «Vogliamo giustizia»

Vincenzo Tessandori

LARINO (Campobasso)

Un atto dovuto, ed equivale a un'altra scossa per il Basso Molise: prevedibile, prevista e attesa. Una scossa giudiziaria, questa, partita dal quarto piano del palazzo di giustizia di Larino dove ha sede la procura e da dove sono stati spediti sei avvisi di garanzia. Firmati dal pubblico ministero Andrea Cataldi Tassone, affidati alle Poste Italiane e, in un secondo momento, ai carabinieri. Le ipotesi di reato riguardano il disastro colposo, l'omicidio colposo plurimo, lesioni colpose. Destinatari i «tecnici» che, nel corso di quasi mezzo secolo, hanno lavorato e ristrutturato la scuola «Francesco Jovine» di San Giuliano di Puglia, quella sotto le cui macerie sono morti ventisette ragazzi e una maestra. Fra i destinatari, il costruttore e progettista dell'istituto, oggi anziano impresario di Campobasso; il direttore dei lavori dell'epoca, metà dei Sessanta; quelli dell'ufficio tecnico del Comune; Giovanni Martino, titolare della ditta che eseguì la sopraelevazione. Fra coloro che hanno ricevuto l'epistola dei magistrati, ieri, non c'era «l'ingegner Giuseppe La Serra», precisa il difensore, avvocato Egidio Iannucci di Larino. Forse, complice il servizio postale. L'ingegnere ha firmato la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola, compresa parte della sopraelevazione crollata. Dopo la scossa assassina, gli occhi rossi e la voce rotta, lui disse: «Sono distrutto, ma non mi sento responsabile».

È un atto dovuto, precisano in procura, tanto più perché ormai incalzano rilievi tecnici definiti «irripetibili» e tutti coloro che sono stati in qualche modo sfiorati, se non investiti, dall'istruttoria, hanno naturalmente diritto a difendersi, vale a dire aver la possibilità di affiancare periti di fiducia a quelli nominati dai magistrati e che sono fra i più celebri d'Italia. Saranno messi sotto esame i progetti, i materiali impiegati, le tecniche di costruzione. E il fatto che prima di quel tragico 31 ottobre, a dispetto di ripetuti allarmi, la regione non fosse inserita nell'elenco di quelle «sismiche»: il che, all'atto pratico, significa che si è costruito senza prevedere una sia pur minima resistenza alle scosse sismiche e così quella delle 11,32 dell'ultimo giorno di ottobre, dell'ottavo grado, si rivelò micidiale. Nei giorni scorsi impresari e tecnici coinvolti sono stati ascoltati dal dottor Cataldi Tassone e dal suo sostituto, la moglie, Maria Teresa Perna.



La scuola elementare crollata a San Giuliano di Puglia, sotto accusa i tecnici che ristrutturarono l'edificio

L'atto dovuto rende, se possibile, più crude e dolorose ferite che non si sono ancora rimarginate. Negli occhi della gente sono rimaste le scene di disperazione attorno ai resti della scuola, quando in una nuvola di polvere che non voleva dissolversi i pompieri e i genitori cercavano con le mani di strappare i ragazzi al loro destino. Nessuno invoca una caccia al colpevole, del resto se, oltre al sisma, ci sono altri responsabili per la morte di quei bimbi e della loro maestra, essi vanno cercati non soltanto fra costruttori e progettisti ma anche fra quei burocrati di Stato che, per anni, hanno ignorato le mappe sismiche che indicavano, senza ombra di dubbi, il Basso Molise come zona a rischio terremoto. Anche per questo la strada imboccata dai magistrati appare assai tormentata e smisuratamente lunga.

Raggiunto a Santa Lucia di Piave, dove partecipava all'inaugurazione della locale Fiera agricola e per ricevere dagli amministratori e dalla popolazione testimonianze di solidarietà e contributi materiali raccolti in alcune iniziative promosse dal Comune, Antonio Borrelli, sindaco di San Giuliano, che nel crollo ha perso la figlia Antonella, 6 anni, ha commentato: «Non mi sento di condannare nessuno, sarà la magistratura a fare il suo dovere. Però non va dimenticato che c'è stato un terremoto devastante che ha costretto l'evacuazione di un paese intero. Resta fondamentalmente il problema di un evento non attribuibile ad alcuno, cioè un terremoto di una certa entità con un'energia concentrata in quell'area. Non vorrei che questo evento passasse in secondo piano». Poi, in risposta all'onorevole leghista Guido Dussin che aveva ricordato le assicurazioni del governo sulla ricostruzione di San Giuliano, Borrelli ha detto che «più di qualche perplessità e dubbi nei confronti del Governo li abbiamo e continuiamo ad averli. Tutto ciò perché questi 45 giorni non hanno cancellato nella gente dubbi e paure. «Abbiamo bisogno di certezze non tanto della liquidazione immediata di qualche soldo che magari non saremmo neanche nella condizione di spendere. Abbiamo bisogno di garanzie sul fatto che saremo interamente rimborsati, perché ne abbiamo diritto».

IL DIFFICILE NATALE TRA INCERTEZZA E SPERANZA

«Chiediamo soltanto la verità, non la vendetta»

Il paese sconvolto dalla tragedia. «Fare giustizia è il modo per onorare le vittime»

reazioni

Mara Montanari

ROMA

SIAMO collegati a Internet per leggere in diretta le ultime notizie. Vogliamo sapere i nomi degli indagati». Si sente la voce del piccolo Michele, mentre la signora Borelli, moglie di Antonio, il sindaco di San Giuliano, parla al telefono. Michele che gioca e il computer acceso per sapere i nomi di chi si è reso in qualche modo colpevole della morte della sua sorellina, Antonella. E' stata inghiottita dalle macerie della scuola «Jovine» insieme a tutti i suoi 8 compagni della prima elementare, la classe del '96 annientata dal terremoto. A un mese e mezzo di distanza da quel 31 ottobre che ha sconvolto la vita di San Giuliano, i sei avvisi di garanzia emessi dalla procura di Larino scuotono gli abitanti del paese. Non per un sentimento di vendetta, ma per sapere la verità. Per capire se, oltre al terremoto, c'è stata un'altra causa che ha portato al crollo della scuola e alla morte di 26 bambini e una maestra.

Lo dice il papà di Antonella e sindaco del paese, che ha appreso la notizia mentre si trovava a Santa Lucia di Piave, invitato dal Comune a ricevere aiuti per gli sfollati di San Giuliano. «Non mi sento di condannare nessuno - commenta Antonio Borelli - sarà la magistratura a fare il suo dovere».

Non condanna Giovanni Martino, uno degli indagati, che Borelli conosceva bene. Martino è il titolare di un'impresa di costruzioni di Colletorto, un paese a due tornanti da San Giuliano. E' stata la sua ditta a costruire la famigerata sopraelevazione della scuola, additata da molti, in paese, come una delle cause del crollo.

Tra i primi a mettere sotto accusa quella sopraelevazione troppo pesante per essere sorretta dalla vechia struttura sottostante della scuola, era stato Modesto Petacciato, agricoltore biologico e muratore. Suo figlio Luigi di 7 anni è una delle vittime del crollo e sua moglie Nunziatina fu la mamma che nel giorno del funerale si alzò all'improvviso, durante la cerimonia, per parlare davanti al presidente Ciampi a nome di tutte le madri di San Giuliano.

«Finalmente sembra che la giustizia cominci a muoversi in modo giusto - dice Modesto Petacciato - ci interessa capire cosa è successo, se ci sono state omissioni e chi eventualmente ne è responsabile. Rispettare i nostri morti significa fare chiarezza sulla tragedia. L'inchiesta su quello che è accaduto a San Giuliano deve rappresentare un segnale forte per tutti i tecnici e gli amministratori che si occupano delle scuole. Devono capire che il loro compito è quello di lavorare seriamente, fare il loro dovere fino in fondo per garantire la sicurezza ai nostri figli».



Antonio Borelli, sindaco di San Giuliano

Conoscere la verità e andare avanti nella ricostruzione. Sono questi i due obiettivi con cui gli abitanti di San Giuliano affrontano il Natale. Molti lontani dalle loro case, sfollati a Campomarino, una località balneare, vicino Termoli. Alcuni, invece, sono ancora in tenda e aspettano di essere trasferiti nei primi prefabbricati che dovrebbero essere pronti a giorni, già prima di Natale.

Non cala l'attenzione dei terremotati sui tempi e i modi della ricostruzione. Il sindaco Borelli lo dice rivolto direttamente al premier Berlusconi: «Grazie per le parole - afferma riferendosi alla assicurazioni del presidente del Consiglio - ma più di qualche perplessità e dubbi nei confronti del governo li abbiamo e continuiamo ad averli. Abbiamo bisogno di certezze, non tanto della liquidazione immediata di qualche soldo, che magari non saremmo neanche nella condizione di spendere. Abbiamo bisogno di garanzie sul fatto che saremo interamente rimborsati, perché ne abbiamo diritto».

POLEMICHE SUL DIRITTO DEI CRISTIANI DI VISITARE LA TERRA SANTA



Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat

Arafat accusa Bin Laden: «Sfrutta e danneggia la causa palestinese»

■ Yasser Arafat rompe il silenzio su Osama bin Laden e accusa pubblicamente il leader di Al Qaeda di sfruttare la causa palestinese per guadagnarsi l'appoggio del mondo islamico. Arafat ha riversato la sua ira sulle pagine del «Sunday Times», nel corso di una lunga intervista con il tabloid britannico. «Io sono il primo leader nel mondo arabo che oppone resistenza a Bin Laden. Gli dico direttamente di non nascondersi dietro la causa palestinese», ha dichiarato riferendosi al terrorista internazionale. «Perché Bin Laden parla della Palestina adesso? - Si è domandato - Lui non ci ha mai aiutati. Lavorava in un'area completamente diversa e contro i nostri interessi». Lo stesso «Sunday Times» scrive che Arafat è «furioso» perché Osama bin Laden ha cercato di giustificare i suoi attentati affermando che essi fanno parte di una campagna volta a ridare ai palestinesi il controllo dei territori rioccupati da Israele. L'attacco di Arafat, il primo del suo genere, giunge sulla scia della rivendicazione da parte del portavoce di Al Qaeda Suleiman Abu Ghaith degli attentati anti-israeliani di Mombasa del 28 novembre. In un'audiocassetta, Ghaith aveva anche affermato che l'obiettivo dell'organizzazione è uno Stato indipendente della Palestina. Alle dichiarazioni di Ghaith si è aggiunta la scoperta di un sito Internet costituito da un gruppo finora sconosciuto - una cosiddetta Organizzazione Islamica Al Qaeda in Palestina - che dice di battersi per «la piena liberazione della terra palestinese». Secondo Arafat, scrive il domenicale, il sito dà credito alle dichiarazioni del primo ministro israeliano Ariel Sharon secondo cui Al Qaeda non solo è attiva nella striscia di Gaza, ma si prepara ad attaccare il Paese. Tutte menzogne, ha sottolineato Arafat, il quale teme che in questo modo Sharon potrebbe presentare le sue manovre militari nell'ambito della lotta al terrorismo. «Queste sono bugie molto grandi - ha dichiarato -. Sharon vuole coprire i suoi attacchi militari contro il popolo palestinese con un nuovo volto. Lui sa che non c'è alcun legame tra Al Qaeda e la Palestina».

I MILITARI NON SI RITIRERANNO NONOSTANTE LA RICHIESTA DEL PAPA A KATZAV

Betlemme, anche a Natale l'assedio d'Israele

Le suore dell'ospedale: «Torna l'ombra di Erode»

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

I soldati israeliani non toglieranno l'assedio a Betlemme per Natale. Il governo israeliano ha inoltre deliberato che anche quest'anno il presidente palestinese Yasser Arafat non potrà visitare il luogo che vide la nascita di Gesù e non potrà cenare, come aveva fatto negli anni precedenti, con i francescani prima di partecipare alla messa di mezzanotte. Un comunicato governativo rende noto che il capo dello Stato maggiore, generale Moshe Yaalon, ha escluso il ritiro dell'esercito da Betlemme; contemporaneamente assicura che sarà garantito lo svolgimento delle celebrazioni natalizie. Ma da Roma la richiesta fatta dal Papa al presidente israeliano Moshe Katzav, per ora disattesa, viene rilanciata con forza da un coro di voci, non solo cattoliche, raccolte dall'agenzia «Fides», organo dell'importante dicastero vaticano di «Propaganda Fide».

Intanto da Betlemme, tramite l'Opera Romana Pellegrinaggi, le suore del «Baby Hospital» della città in cui nacque Gesù lanciano un grido disperato: «L'ombra sinistra di Erode - scrivono - sembra aleggiare nuovamente su di noi, Erode che uccide la vita e il futuro, Erode che semina la paura, che distrugge ogni briciolo di umanità. Noi non siamo una città di terroristi, da meritare una così continua, brutale repressione. Il destino di questa città è quello di pagare, e pagare sempre, per chi semina la morte: condannati tutti ad una punizione di massa, viviamo da prigionieri, come animali in gabbia, sfamati dalle organizzazioni umanitarie. Come si può mantenere il silenzio su Betlemme, a pochi giorni dal Natale?»

Betlemme è sotto assedio dal 22 novembre, scrivono in una nota del loro appello «come rappresaglia dopo l'attentato di un kamikaze palestinese che ha provocato la morte di undici persone in Gerusalemme». L'uomo, originario di Hebron, proveniva dai dintorni di Betlemme. La città «muore in silenzio», denunciano le religiose, ma è l'intero universo cristiano della Terrasanta il bersaglio. Così si esprime padre Giovanni Battistelli, Custode della Provincia Francescana di Terrasanta: «Da come si stanno mettendo le cose, penso che lo scopo ultimo sia quello di far scomparire la presenza cristiana in Terra Santa. Se così fosse i santuari diventerebbero semplicemente dei luoghi che ricordano eventi accaduti in un antico passato». Ma Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, «appartengono» a oltre un miliardo di seguaci di Gesù: «Il diritto dei cristiani di venire in Terra Santa - dice ancora padre Battistelli - è un fatto di fondamentale importanza per tutti i fedeli del mondo: per coloro che vengono e soprattutto per quelli che vivono stabilmente là. La lotta in corso, la progressiva escalation di odio e di morte, fra terrorismo e rappresaglia militare, mette in una situazione difficilissima i cristiani che vivono nella terra dove è nato Gesù».

Non sono solo i cattolici a levare la voce. Gennadios Zervos, arcivescovo ortodosso d'Italia ed Esarca per l'Europa meridionale, protesta: «Le autorità del luogo devono rispettare tutte le fedi religiose e consentire da un lato una serena sopravvivenza anche delle locali comunità cristiane (in maggioranza arabe; ndr), dall'altro il diritto alla libera circolazione, in modo particolare nei prossimi giorni in cui sarà festeggiato il Santo Natale di Cristo». Richard Garrard, vescovo anglicano, e rappresentate di Canterbury presso la Santa Sede, ribadisce che la Terra Santa non è solo dei popoli che vi abitano... Occorre ricordare che senza l'aiuto della comunità internazionale sarebbe stato impossibile istituire lo Stato di Israele. Tuttora Israele riceve grandi aiuti dall'America e dagli ebrei in Europa. La comunità internazionale non può disinteressarsi di questa tragica situazione». Ma intanto, per Natale, i cristiani devono potersi recare in pellegrinaggio: «Se duemila anni fa Erode bloccò la strada a tre magi - ha dichiarato all'agenzia Fides Hovsep Bezezian, Rettore del Pontificio Collegio Armeno - oggi il nuovo Erode sbarra la strada davanti a tanti cristiani del posto e quelli d'intorno, anzi impedisce a tanti cristiani da tutto il mondo di recarsi nei Luoghi Santi».



Filo spinato davanti alla sagoma della Basilica della Natività a Betlemme

Sventato un attentato contro il premier Sharon

Il mese scorso tre militanti della Jihad volevano far esplodere una bomba in strada e far cadere un elicottero sul Parlamento

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un attentato palestinese contro Ariel Sharon è stato sventato il mese scorso quando i servizi segreti israeliani hanno catturato tre arabi di Gerusalemme Est, militanti della Jihad islamica. Dal capo di accusa contro Omar e Ziad el Atrash e contro il loro compagno Hader Abu Hamed, reso noto solo ieri, è emerso che i tre progettavano di attentare alla vita del primo ministro israeliano nella centrale via Keren haYessod, a poche centinaia di metri dalla sua residenza ufficiale. La cellula islamica intendeva nascondere un gigantesco ordigno in un cassonetto dell'immondizia e attivarlo mediante un telefono cellulare al transito del convoglio del primo ministro. La deflagrazione doveva essere di una potenza tale da distruggere la limousine blindata di Sharon.

Agli inquirenti dello Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, i tre hanno confessato di aver anche progettato di abbattere uno degli elicotteri in fase di atterraggio nell'eliporto della Knesset. L'obiettivo era di colpire il velivolo mentre rasentava i tetti delle case della via Ussishkin (dove lavorava uno dei membri della cellula) e di farlo così precipitare sul tetto del Parlamento israeliano. Ma la difficoltà nel reperire il razzo terra-aria necessario per quell'azione aveva indotto i tre terroristi a desistere.

Fonti della polizia hanno riferito che i tre sono stati catturati poche ore prima dell'attuazione di un attentato in un sobborgo ebraico a Nord di Gerusalemme. La mente della cellula della Jihad islamica, secondo i servizi segreti israeliani, era Muhammed Musalma, un militante residente a Betlemme. Data la relativa vicinanza a Gerusalemme costui era in grado di raccogliere informazioni dettagliate sugli spostamenti del premier e sulla routine dell'eliporto della Knesset.

I ministri israeliani non sono rimasti dunque sorpresi quando il capo di stato maggiore Moshe Yaalon ha riferito ieri che per il momento il ritiro israeliano da Betlemme è da escludersi. La situazione in città, secondo Yaalon, resta incandescente. Proprio da Betlemme (distante pochi chilometri da Gerusalemme) era partito il mese scorso l'attentatore palestinese che compì un massacro fra i passeggeri di un autobus di linea. Da allora la città cisgiordana è rimasta interrottamente sotto occupazione militare. Di notte le perlustrazioni, le retate e gli arresti sono frequenti. Di giorno le strade sono presidiate dai mezzi corazzati israeliani.

Yaalon ha detto al governo che per Natale Israele autorizzerà l'ingresso a Betlemme dei palestinesi cristiani, siano essi residenti in Israele o in Cisgiordania. Ma negherà al presidente palestinese Yasser Arafat il permesso di lasciare il suo quartier generale di Ramallah per assistere alla Messa di mezzanotte. Qualora Arafat dovesse eludere la sorveglianza dei militari israeliani - ha avvertito Sharon - il prezzo è già prestabilito. Israele penetrerà immediatamente nel Muqata, il suo quartier generale, e catturerà tutti i ricercati che si trovino dentro. Primo fra tutti, si ritiene, sarebbe il capo dell'intelligence in Cisgiordania Tawfik Tirawi. Per Israele si tratta di un ispiratore di numerosi attentati, amico d'infanzia di un dirigente palestinese legato all'Iraq, Abul Abbas. E i legami sotterranei fra Ramallah e Baghdad sono uno degli argomenti che più interessano in questi tempi i servizi di sicurezza israeliani.

Un sito israeliano specializzato in questioni di intelligence - il controverso Debka - ha sostenuto ieri che il diplomatico di Usaid ucciso ad Amman il mese scorso è stato vittima non di due elementi di Al Qaeda (come afferma la Giordania) bensì da sicari inviati da Abul Abbas e dallo stesso Arafat. Debka - che dipinge Arafat come un terrorista molto più dotato e astuto di Osama bin Laden - è uno dei siti internet più invisi ai palestinesi.



Il primo ministro israeliano Ariel Sharon

«EMORRAGIA INTERNA» PER IL CECENO AUTORE DI CLAMOROSI RAID ANTI-RUSSI

Raduev, morte e mistero in carcere

Anna Zafesova
MOSCA

Diceva di voler vivere a lungo, ma Salman Raduev, uno dei più famosi terroristi ceceni, è morto sabato in circostanze misteriose nella prigione per detenuti a vita «Cigno bianco» a Perm. Una morte improvvisa, dopo appena un anno di reclusione, ad appena 35 anni. Ufficialmente è stato ucciso da una «vasiculite emorragica»: le autorità russe negano ogni ipotesi di morte violenta, «non è stato toccato con un dito», dice il viceministro della Giustizia, Jurij Kalinin.

Ma i sospetti rimangono, anche perché Raduev non è il primo comandante ceceno a morire in carcere di «emorraggia interna». Si era sentito male una settimana fa, una malattia che aveva fin da bambino, dicono i responsabili della prigione, aggravata dal digiuno del ramadan, dicono i russi che affermano di aver tentato ogni mezzo per salvarlo e promettono un'autopsia condotta da medici indipendenti per fugare ogni sospetto. Il corpo però non verrà restituito alla famiglia: estrema verrà sepolto in luogo ignoto.

Il «terrorista numero due», autore di una clamorosa presa di ostaggi dalla quale era uscito indenne, era uno dei personaggi più sanguinari e stravaganti della guerriglia indipendentista. Nel suo passato si intrecciano esperienze contraddittorie come l'università e il terrorismo, la militanza nei giovani comunisti del *komsomol* (e anche nel pcus) e quattro attentati alla sua vita (a quanto pare organizzati dagli stessi ceceni). Vanitoso e amante degli effetti speciali, Salman aveva una reputazione di matto perfino tra i guerriglieri, che l'hanno soprannominato «Titanic», alludendo alla piastra di titanio che teneva insieme il suo cranio dopo un ennesimo attentato, ma anche alla sua capacità di avviare imprese fallimentari.

Il suo unico vero grande colpo era stato il raid che aveva condotto nel gennaio 1996: messa a ferro e fuoco la città russa di Kizliar, dove aveva catturato circa 2000 persone, il commando di Raduev si è asserragliato nel villaggio di confine Pervomajskoe con gli ultimi 160 ostaggi. Per una settimana ha resistito all'assedio dei russi riuscendo poi a scappare in Cecenia. Il dramma ha fatto 78 vittime (di cui metà uccise dai russi che bombardavano il villaggio con razzi multipli) e per poco non è risultato fatale alle prospettive di rielezione di Eltsin.

Da allora Raduev è stato un «most wanted», secondo solo a Shamil Bassaev, inventore della presa di ostaggi di massa e mandante dell'assalto al teatro sulla Dubrovka nell'ottobre scorso. «Titanic» era già «morto» una volta: dichiarato trionfalmente cadavere dai russi, è resuscitato sei mesi dopo con un occhio di vetro, una mascella di metallo, Ray-Ban impenetrabili e una barba finta a nascondere il volto deturpato. Sembrava non avere la testa a posto: organizzava fiaccolate dei suoi «lupi senza frontiere» e rivendicava (per poi smentire) ogni petardo esploso in Russia. Un psichiatra che l'ha curato afferma che Salman soffrisse di sindrome maniacale depressiva.



www.unieuro.com

(TO) TORINO via Canelli, 112 ang. C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993 tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228
Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) ORBASSANO presso Rosa dei Mobili
fr.Posta di Rivalta tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Soladoro V.Giaveno,63 t.011/9019036

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI tang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco
v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990

(GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Castorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150
via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE'
V.Nazionale :0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,118
(barriera di Milano) t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38
t.011/8994389

TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE
C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO RESTAGNO via Vitt.Emanuele, 57 tel.011/544658
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cudino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 t.011/9173362
(TO) Orbassano MasterVideo2000
Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torizzano Piero
Str. Castelnuovo Nigra, 17 T. 0124/582161
(TO) Rivarolo Emiren Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

SABRINA Come Marilyn fra i soldati

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a [illegible]

NEL gelo catacombale che assedia l'accampamento italiano la tromba squilla tre volte, [illegible] picchetto d'onore è schierato e il generale Vittorio Savino, capo delle unità mobili dei carabinieri, si accinge a passarlo in rassegna. Se però mitra e posture sono perfettamente allineati, sguardi di soldati e occhi di telecamere deviano pericolosamente. Dal fondo dell'inquadratura emerge la sagoma della «star».

Sabrina Ferilli attende composta che s'esaurisca il rito militare e si scateni quello mediatico, un aereo carico di cronisti ha appena preso terra in Kosovo - d[illegible] i nostri soldati lavorano da quasi tre anni - e tutti sono qui per lei. Abbiamo dovuto aspettare quasi mezzo secolo, ma oggi il Paese compie un altro [illegible] verso [illegible] modernizzazione: come Marilyn Monroe, Rita Hayworth e Diana Dee, durante le guerre di Corea e Vietnam, oggi anche noi abbiamo [illegible] bellezza nazionale che appare fra i soldati, un'attrice che rallegra una giornata della truppa e chissà, magari anche un'«italian way of life» da giustapporre all'irrimediabile squallore delle piaghe in cui ci siamo cacciati.

Prima della partenza, all'aeroporto militare di Ciampino, [illegible] ufficiale appena un po' troppo entusiasta aveva spiegato così la scelta della Ferilli come «testimonial» dei carabinieri in Kosovo: «In fondo, anche lei [illegible] fatto l'inviata di guerra, no?». Magari non proprio, però in questo momento ufficiali, graduati e uomini di truppa [illegible] stanno tanto a considerare il perché delle [illegible]. Sabrina è qui, in [illegible] ed ossa, e nonostante il freddo sotto un lungo cappotto di montone nero mostra una scollatura che deve costarle sofferenza, però tiene stoicamente [illegible] al ruolo che le viene richiesto.

Alla discesa dall'aereo [illegible] colonnello Vladimir Snechglov, capo del contingente russo che occupa l'aeroporto, l'ha ricevuta con un tonante «Forza Rrroma», un corteo di sette auto e un autobus l'ha scortata fin qui e adesso uno schieramento di carabinieri della polizia multinazionale («Mpu») frammisto a poliziotti francesi e soldati estoni attende il rompete le righe per catapultarsi sul Mito.

C'è qualcosa d'incongruo [illegible] questo momento, [illegible] in tutto ciò che [illegible] compie per la prima volta. Da una parte il generale tiene un breve discorso alla truppa schierata e dall'altra la diva comincia a scorrere dinanzi al drappello d'onore senza darsi arie, anzi cercando di farsi piccola però calamitando l'attenzione generale. Parla brevemente anche lei, per dire «sono contenta di venire qui, rappresento nessuno ma mi sento orgogliosa di essere italiana e come tale orgogliosa dell'Arma». Un attimo dopo, trecentocinquanta carabinieri le fanno capannello attorno per farsi fotografare, [illegible] lei annegata fra le divise nere supera il momento di panico dicendo: «Beh, se non sono al sicuro adesso...».

Ecco forse che cosa c'era di strano nella prima apparizione di un'attrice italiana fra le truppe: altro che Marilyn e Jane, qui il fatto centrale è proprio che non [illegible] sia fra combattenti, che non ci si trovi in prima linea, che il connubio fra Benemerita e Beneamata più [illegible] a stimolare il patriottismo serv[illegible] ricaricare le batterie di chi si cimenta nell'arduo compito di riparare danni già inferti e mantenere la legalità dove [illegible] è possibile farlo.

[illegible] AL FRONTE



1944, MARLENE DIETRICH DALL'AMERICA ALL'EUROPA

Hitler voleva fare della Dietrich la regina della Germania [illegible]. Per tutta risposta, lei, che nel '39 aveva ottenuto la cittadinanza americana, iniziò a collaborare con gli Usa: prima intrattenendo i soldati che partivano per il fronte europeo, poi in tournée su quello stesso fronte. In uniforme di ausiliaria, con i gradi da colonnello e un'unica valigia come bagaglio, rischiò per mesi la vita al fronte per portare la sua arte e il suo supporto negli ospedali da [illegible]

1954, MARILYN MONROE [illegible] L'ORO IN COREA

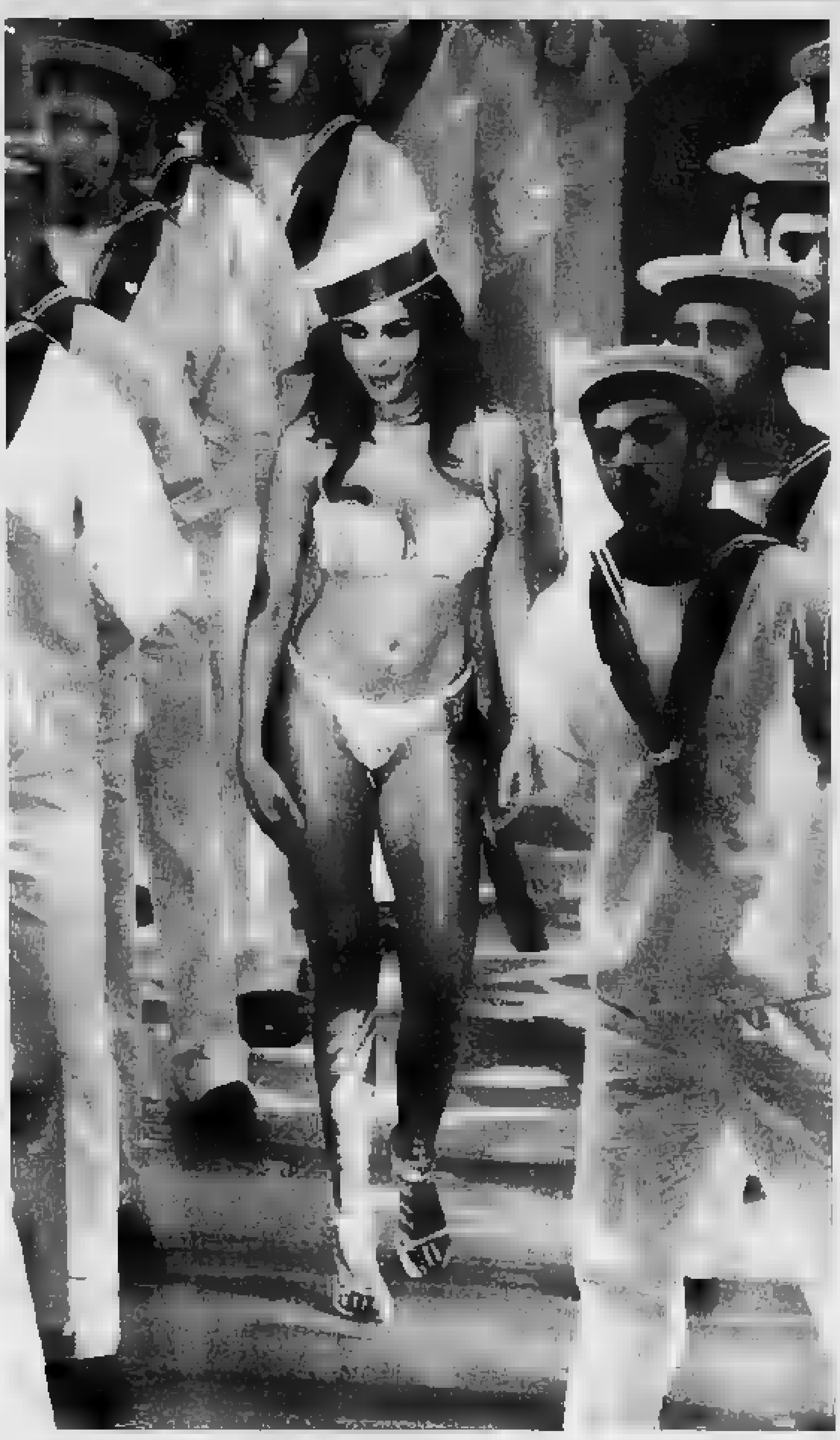
Nel febbraio 1954 Marilyn va dieci giorni in Corea tra i soldati delle Nazioni Unite. Di giorno visita ospedali, caserme, comandi, attendamenti, [illegible] sera canta davanti a migliaia di persone. A ogni apparizione si verificano scene di entusiasmo esplosivo, che a volte degenerano in violenza, con feriti e svenimenti. Un soldato, calpestato nella ressa, dichiara all'attrice che va a trovarlo in ospedale: «Mi sarei fatto ammazzare, pur di vederti»





[illegible] GLI INGLESI

Il 6 ottobre 2001 la Spice Girl Geri Halliwell tiene a Salah, in Oman, un concerto per le truppe britanniche impegnate nell'Operazione Swift Sword, un'esercitazione bilaterale di addestramento delle truppe omanite che impegna 20 mila soldati britannici e tedeschi. Per assistere allo show con Geri e la pop band Steps, settemila soldati affrontano otto giorni di traversata [illegible] deserto. E qualcuno riesce pure a giocare a palla sulla spiaggia con [illegible]



Sabrina Ferilli in uno spettacolo televisivo [illegible] finti militari

«Sono innamorata di voi», ha dichiarato l'attrice suscitando l'entusiasmo dei presenti. La Arcuri è stata [illegible] prima carabiniera in tv ma lei - spiegano - «piaceva di più». Da due anni si pensava di portare in questa terra inospitale una ventata di «Italian way of life»

Sotto un lungo cappotto [illegible] montone nero mostra una scollatura che per il grande freddo deve costarle sofferenza. Però tiene stoicamente fede [illegible] ruolo che le viene richiesto. La festa finisce con spettacoli organizzati dalla truppa e con l'inaugurazione di una piccola pizzeria

Nel gelo di Pristina, fra 350 militi, il connubio fra Benemerita e Beneamata. Un'iniziativa volta a ricaricare le batterie di chi si cimenta nell'arduo compito [illegible] riparare danni [illegible] mantenere la legalità dove sovente non è possibile farlo

Il lavoro della polizia internazionale, l'«avamposto della legalità», [illegible] lo definirà poco dopo [illegible] generale Savino, qui più che ad un avamposto comincia a rassomigliare [illegible] Fort Apache. Senza sosta, senza tregua, senza licenze si indaga su mafie, traffici di droga e terrorismi incrociati (anche con qualche successo) mentre una regione internazionalmente riconosciuta come [illegible] territorio serbo prepara l'indipendenza, sopravvive sui traffici e spinge il commissario Nato ad atti d'imperio che peggiorano costantemente i rapporti con la «leadership» albanese.

[illegible] tutto questo, naturalmente, Sabrina Ferilli non può farsi carico, oggi [illegible] suo ruolo è a metà strada fra la «testimonial» e la madrina e lo svolge con grazia e intelligenza. Poco più tardi, quando si tratterà di raccontare l'origine dell'evento, il generale Serafino Liberati, capo dei CoCeR (gli organismi di rappresentanza dei carabinieri), racconterà che l'idea-Ferilli gli frullava in testa da un paio d'anni e che lei, con un carabiniere in famiglia, ha accettato con entusiasmo. [illegible] poi qualcuno volesse chiedersi perché la Ferilli e non, poniamo, Manuela Arcuri, prima carabiniera in tv, la risposta giunge dal medesimo generale Liberati: «Lei piaceva di più...».

L'attrice parla brevemente per mettere a punto un paio di concetti. Il primo è d'obbligo: «Carabinieri, sono innamora[illegible] di voi». Ma quel che segue è un po' meno legato alle sceneggiature. Sono stupita di tanti ringraziamenti, dice pacata l'attrice, [illegible] mi sento onorata di essere qui, orgogliosa di essere italiana, di appartenere a un Paese che è qui per ricostuire e [illegible] per distrugge[illegible]. «Voglio essere soltanto [illegible] per attirare l'attenzione sui soldati che si trovano qui e [illegible] quello che fanno», continua; e aggiunge qualche rapida considerazione [illegible] chi attacca e chi collabora, chi rompe e chi riaggiusta. «Per i secoli dei secoli, mi auguro che il mio Paese resti così», conclude: sempre il bilico fra tradizione e innovazione l'Arma è riuscita a segnare un'al[illegible] novità, fra i soldati di altri Paesi una Marilyn pacifista non avrebbe mai trovato ospitalità.

Finisce con spettacolini organizzati dai militari, l'inaugurazione di una piccola pizzeria, quattro chiacchiere fra la Ferilli e le due sole soldatesse fra i quattrocento e rotti uomini della base, che prima del suo arrivo dovevano sentirsi bellissime. [illegible] piccolo evento [illegible] è consumato, anche in Italia una «star» è volata fra i soldati, [illegible] accadeva dalla [illegible] guerra mondiale. Che poi, per ricordarsi di quello che i nostri uomini stanno facendo in Kosovo ci sia bisogno di una «testimonial» famosa e di un'operazione mediatica infarcita [illegible] viteindiretta, [illegible]rizicostanzi e buonedomeniche, è un altro discorso.

L'EX STAGISTA E' GIÀ RIPARTITA [illegible] GLI STATI UNITI, LE POLEMICHE HANNO BLOCCATO TUTTE LE INTERVISTE TV

Monica Lewinsky diserta anche «Porta a Porta»

Il suo agente voleva negoziare un rilancio economico, ma Vespa chiude la trattativa

ROMA

Monica Lewinsky non apparirà neppure stasera a «Porta a Porta». Dopo aver sospeso la registrazione del programma, [illegible] dall'accostamento [illegible] sua immagine a quella di Bill Clinton, e dopo una breve e infruttuosa discussione con Bruno Vespa sul suo contratto, la più [illegible] ex stagista del mondo ha lasciato perdere, e se n'è ripartita ieri mattina per gli States con i suoi pacchi di Gucci e Prada. Lasciandosi peraltro dietro un bel po' di polemiche, che hanno persino trovato spazio [illegible] giornali stranieri. Vespa [illegible] però la puntata di stasera dedicata ai rapporti tra donne e potere. Sarà ugualmente intitolata il «Caso Lewinsky». «E' il caso di un'arrampicatrice sociale - spiega [illegible] giornalista - e [illegible] lo spunto per far riflettere gli italiani sui pericoli insiti nella mania delle giovani generazioni di cercare a tutti i costi facili scorciatoie, come dimostra il culto delle Veline».

Già sabato Vespa si era detto «sorpreso del clamore preventivo» intorno alla vicenda Lewinsky e [illegible] che l'intervista all'ex stagista [illegible] corso del suo programma non avrebbe avuto niente di disdicevole. L'idea di invitare la Lewinsky, puntualizza ora, non era venuta a lui ma a Rai Uno per «Domenica in», che gliel'aveva «girata»: [illegible] interessare anche a te?». Lui aveva accettato di buon grado. Un'ospite del genere non capita tutti i giorni. Poi era montato il can can sulla partecipazione di un personaggio con tali precedenti in una trasmissione domenicale per famiglie. Il presidente Baldassarre [illegible] messo subito in [illegible] l'opportunità della scelta, il ministro delle comunicazioni Gasparri gli aveva dat[illegible] il segretario dell'Udc Follini [illegible] chiesto di «risparmiare» la signora ai telespettatori e domandato quale fosse il suo cachet pagato dai cittadini. In privato si era infuriato persino il presidente della Camera Casini. Insomma sulla Lewinsky domenicale e prenatalizia era nato un caso politico che aveva indotto il direttore generale Saccà a fare un passo indietro «per proteggere l'azienda», cancellando quella comparsata d'eccezione.

Restava in piedi «Porta a Porta». [illegible] volta interrotta la registrazione («Anche se la scritta "Sex gate" nello [illegible] non c'era», precisa Vespa) e chiarito [illegible] su Clinton le sarebbe [illegible] fatta solo una domanda, come da accordi presi, la signora e il suo agente hanno chiesto un rilancio economico e, in più, si [illegible] ostinati a pretendere anche la presenza a «Domenica In». Vespa, un po' imbarazzato dal trattare queste [illegible]erie, il per il, nel retro della scena, ha risposto «no» a entrambe le richieste, e la [illegible] si è chiusa.

Va a[illegible] [illegible] vicenda politica, [illegible] il nuovo «caso» [illegible] di qua o di [illegible] per rilanciare la tesi del mero reintegro [illegible] cda o quella dell'azzeramento. Gasparri, [illegible] più [illegible] sostenitore di Baldassarre, già sabato si compiaceva della vittoria [illegible] presidente [illegible] (e sua) e chiedeva [illegible] due o tre nuovi consiglieri entro Natale». Una richiesta alla quale si è unito l'azzurro Paolo Romani, che fino a ieri si rimetteva a Pera e Casini. [illegible] ha fatto ieri [illegible] Lega [illegible] Davide Caparini. Ma l'Udc no[illegible] [illegible] sposta di una virgola. Per i centristi la vicenda Lewinsky è l'ennesima prova dell'«inadeguatezza» del presidente, e di una Rai «in balia degli eventi». Un motivo in più per chiedere il rinnovo del consiglio, [illegible] che l'Udc intende forse [illegible] - annuncia Pippo Gianni - mettendo ai voti il suo documento in Vigilanza. [m. g. b.]



Mara Venier e l'ex stagista della Casa Bianca Monica Lewinsky ieri a Roma (foto Maurizio La Fira)


DAIHATSU
Autostandar
DAIHATSU
PRESENTA
"NEVE NO PROBLEM"
CON TERIOS 4 WD DB
DA € 236,00 AL MESE
CON ANTICIPO ZERO
E 1.400 €* PER I VOSTRI
REGALI NATALIZI!
E CON
€ 29,00
IN PIU' AL MESE
TERIOS
4 WD CX
E SE POSSEDETE UN AUTO NON CATALIZZATA ULTERIORI RISPARMI FINO
A € 700 (L. 1.355.000) CON GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI.
ATTENZIONE!!! VERSIONE AUTOCARRO 4 POSTI BENEFICIA LEGGE TREMONTI BIS.
Buoni Acquisti con:
Autostandar srl
IL VOSTRO CONCESSIONARIO DAIHATSU
TORINO
C.SO BELGIO 179 - TEL. 011.8989272
S. MAURO T.SE
STRADA SETTIMO 336/A - TEL. 011.2731915
MONCALIERI
C.SO TRIESTE 96 - TEL. 011.6431501



La sede dell'Accademia della Crusca

I «girotondi» di Moretti entrano all'Accademia della Crusca

I «girotondi» di Nanni Moretti hanno fatto breccia anche nell'Accademia della Crusca. I seriosissimi linguisti della più esclusiva istituzione culturale italiana, incaricata di conservare la purezza dell'idioma di Dante Alighieri, hanno infatti registrato il termine «girotondo» con l'accezione di «manifestazione protesta». Il neologismo che ha avuto larga diffusione nel corso del 2002 è diventato oggetto di uno studio lessicale, di cui una sintesi appare sul sito internet dei Cruscanti fiorentini (www.accademiadellacrusca.it). In vista di un probabile inserimento nelle prossime edizioni dei vocabolari della lingua italiana, è stata anche predisposta una possibile definizione, così formulata: «manifestazione pacifica di protesta in cui i partecipanti si prendono per mano simulando il girotondo infantile». «È una cosa bellissima. La scelta della Crusca suona per noi come una gratificazione politica, assolutamente impensabile appena un anno fa». Daria Colombo esulta per l'interesse che l'Accademia della Crusca ha mostrato per i «girotondi». «Il nome nacque per caso, nel salotto di casa mia -racconta Daria Colombo- mentre con tre amiche, Luigina Venturelli, Marina Ingrasci e Titta Malinverni, ci chiedevamo cosa si potesse fare per dare un segnale, senza ricalcare le forme tradizionali». Dai «custodi» della lingua italiana arriva dunque un grandissimo riconoscimento. Vuol dire che al di là del nome «girotondo», che ha rivelato una buona capacità comunicativa, la formula contiene anche un'idea forte. Di questo siamo davvero orgogliosi, al di là di ogni merito. A un disagio reale, siamo riusciti a dare una risposta, rappresentando non l'antipolitica ma un momento ben preciso della politica, cioè dell'interesse alla polis, alla difesa della cosa pubblica».

CONVOCATA PER MERCOLEDÌ L'ASSEMBLEA DEI PARLAMENTARI DEL CENTROSINISTRA

Ulivo, comincia la battaglia delle primarie

Dopo la proposta-Cofferati di far scegliere il leader agli elettori

Fabio Martini
ROMA

E' come un tic. Ogni volta che l'Ulivo si trova alla vigilia di una decisione difficile, Sergio Cofferati prova a "bruciare" i capi del centro-sinistra. Erano in molti a dubitare sulla sapienza comunicativa e sulla da libero cittadino del "Cinese" e invece anche stavolta Sergio Cofferati ha anticipato Massimo D'Alema che si preparava a lanciare, dopodomani dal Campidoglio, il tema delle primarie. Proprio ieri infatti l'ex leader della Cgil, in un'intervista al "Messaggero", ha proposto che il prossimo candidato premier del centro-sinistra sia scelto «con uno strumento democratico nuovo», in modo tale che la scelta non sia fatta dai «grandi elettori» - con allusione all'ingegner De Benedetti e ai segretari di partito - ma da «tutti i potenziali elettori». Una consultazione capace, sulla carta, di coinvolgere milioni di cittadini.

E così, intestandosi un tema che finora aveva ignorato, Cofferati apre un nuovo fronte nel litigiosissimo Ulivo: quello delle primarie. E lo fa con tempismo voluto: mercoledì 18 dicembre sono fissati due appuntamenti importanti per il centro-sinistra. Alle sei della sera, nella Protomoteca del Campidoglio, Giuliano Amato, Massimo D'Alema e Piero Fassino presenteranno l'ultimo numero di "ItalianiEuropei", la cui prima sezione è dedicata ad un approfondimento sul tema delle primarie e in particolare al progetto elaborato da due costituzionalisti ulivisti come Augusto Barbera e Stefano Ceccanti. E tre ore più tardi è convocata l'assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo per decidere se darsi portavoce unici e se sia opportuno che la sede per le scelta politiche dirimenti sia proprio l'assemblea degli eletti.



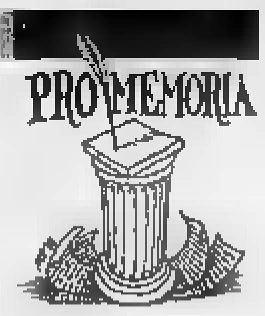
L'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati

Ma l'assemblea di dopodomani ha un precedente, "turbato" anche quello da un'incursione di Cofferati. A poche ore dalla "plenaria" del ottobre, il "Cinese" sparò a palle infuocate sul cosiddetto «principio di maggioranza». Il messaggio era chiaro: se procedete verso un nucleo duro dei riformisti, io organizzo la scissione nei Ds. La "plenaria" si concluse con un nulla di fatto e Cofferati, compiaciuto, commentò con i suoi: «E' andata bene, ma è chiaro che non potrò usare sempre gli stessi toni...». E infatti stavolta Cofferati lancia una proposta in positivo, le primarie. Tema stimolante, una grande novità democratica per l'Italia, ma sul quale rischia di aprirsi l'ennesima guerra tattica dentro l'Ulivo. Negli anni scorsi ad agitare il tema delle primarie era stato, in solitudine, Arturo Parisi, mosso da due istanze che convivono da sempre nel personaggio: l'affermazione di un principio, la grande diffidenza per Massimo D'Alema. Il risultato di quella iniziale "predicazione" (lasciata cadere dai Ds), a suo modo è stato paradossale: la nomination di Francesco Rutelli nell'estate del 2000 non passò attraverso una simulazione di primarie, ma fu l'effetto di una trattativa guidata proprio da Parisi e dai prodiani, una trama nella quale - a sentire l'ingegner Carlo De Benedetti - avrebbe avuto un peso determinante il caldo suggerimento dell'editore de "La Repubblica".

Due anni e mezzo dopo, lo scenario è cambiato. Francesco Rutelli parla spesso di primarie in pubblico e in privato su questo strumento: «Se Prodi non torna, perché non potrei farcela?». Ma a rilanciare il tema delle primarie è ora D'Alema. Con due mosse importanti: una settimana fa, in una intervista al "Riformista", il presidente dei Ds per la prima volta ha indicato esplicitamente Romano Prodi come il migliore dei candidati per l'Ulivo. E con l'ultimo numero di "ItalianiEuropei", ha fatto capire di essere favorevole a primarie immaginate per incoronare Prodi. «Le primarie - dice Peppino Caldarola, battitore libero del mondo dalemiano - oramai sono largamente condivise tra i Ds e nell'Ulivo e sono il modo formale per dare forza alla candidatura di Prodi, mettendolo al riparo dalle trattative tra i partiti. Davanti a questo scenario cosa fa Cofferati? Propone primarie senza indicare modalità di attuazione e nelle quali sembra voler coinvolgere metà dell'elettorato italiano. E quanto a Prodi, lo taglia dall'elenco dei potenziali candidati...».

Nell'ultima intervista Cofferati dice che in candidati alla guida dell'Ulivo sono tutti «legittimati», «nessuno escluso» e sono «tutti a pari merito». Un approccio senza le ipocrisie tipiche di molti politici e che lascia trasparire la tentazione di un'autocandidatura. Cinque milione di iscritti Cgil e il popolo dei girotondi farebbero gola a chiunque e d'altra parte Cofferati, nelle chiacchierate privatissime con i suoi, lo dice esplicitamente: «Speriamo che Prodi torni, ma non è così scontato». Ma se il Professore non torna, ci sarà da divertirsi: alle primarie si candideranno tutti.

PROMEMORIA



L'allegra crisi dei lontani palazzi del Parlamento

Filippo Ceccarelli

COME prevedibile e previsto, il concerto di Natale al Senato della Repubblica è stato un gran . C'era un ottimo direttore d'orchestra e le istituzioni hanno dato una eccezionale prova di bontà (30 mila euro) ai terremotati del Molise. Lo scorso c'era Bocelli e la diretta fece il 20 per cento di share.

Anche la Camera dei deputati ha ottenuto di recente un grande successo con la mostra del Sartorio sulla Grande Guerra: 8.606 visitatori in appena 20 giorni. Adesso tocca a Renoir, ed è prevedibile, è sicuro che quel record sarà raddoppiato, triplicato, polverizzato.

E però. C'è da chiedersi se non sia proprio questo genere di successi a mettere a nudo e i a coprire la grave e profonda crisi del Parlamento. Certo: mostre, concerti e beneficenza sono iniziative rispettabili. Aprire Montecitorio e Palazzo Madama durante le festività è stata una scelta meritevole, da anni la gente viene, fa la fila, si interessa, apprezza la bellezza dei luoghi, c'è una gran voglia di bello in giro. Ma l'affetto che si potrebbe provare per quei luoghi, per quel che significano, per quel che vi avviene dentro, beh no, quella è un'altra . Camera e Senato palazzi separati, polverosi, sempre più lontani dalla vita reale, anzi emarginati dalle nuove postazioni scintillanti, dalle nuove *location* del potere.

Un tempo le Camere non avevano bisogno di particolari pensate per farsi accettare. Erano le assemblee elettive, e questo bastava. Ora no. Serve creare eventi, portare lì dentro qualcosa o qualcuno d'emozionante, inventarsi un palinsesto. Esemplare è stata la «storica» visita del Papa a Montecitorio, c'erano pure le riprese dall'elicottero, e i baciamani, e gli inchini, e la banda con i pennacchi che suonava in tribuna. Poi nella parte più viva del discorso, quest'uomo così malandato e diverso s'è abbassato a chiedere ai deputati e senatori un po' di pietà per i carcerati. E loro? Niente.

Con tutto il rispetto, l'impressione è che ormai, per far parlare di sé e dimostrare la propria esistenza, il Parlamento abbia preso la scorciatoia in discesa degli stimolanti, più che la strada in salita dei ricostituenti. Al Senato si regalano bandiere tricolori, si dà molto importanza alla pinacoteca e perfino alla ritrattistica presidenziale, passata e presente; alla Camera si preparano pasti dietetici, si attrezzano locali per i massaggi e si onora quel residuo di sacralità richiamando Nanni Moretti che incrocia le gambe in tribuna, non sia mai, sacrilegio.

Sembra in arrivo anche una circolare sull'abbigliamento, come si conviene a un luogo dell'apparire. E tuttavia, di questo passo, comincia a diventare plausibile l'idea di poter ambientare tra l'aula, il Transatlantico e il salone Garibaldi anche la sfilata di moda, il *talk-show*, la partita di basket, la riunione del consiglio d'amministrazione degli sponsor, il *beauty and fitness center*. Il presidente Berlusconi, intanto, non ha risposto sola volte alle interrogazioni e interpellanze, ma ha donato orologi e bracciali ai suoi parlamentari più assidui e fatto cantare Apicella davanti ai presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza.

Rissoso ma poco reattivo, svuotato dei suoi antichi poteri e insieme strapieno, chiuso e al tempo stesso contaminato dalle più spettacolari novità: così rischia di apparire il Parlamento. Non è più il vecchio discorso moralisteggiante sui privilegi (che ci sono ancora) o sui costi (che lievitano). E' anche un problema d'immagine, di ruolo, di identità e di complicatissima trasfigurazione. Ben al di là dei concerti e delle mostre.

SU ROGATORIE, FALSO IN BILANCIO, CIRAMI. GRANDE STEVENS: «PER LE SOCIETA' RIFORME CLANDESTINE»

«Giustizia e libertà», via ai referendum

Giuseppe Sangiorgio
TORINO

Dopo il convegno di venerdì scorso, secondo appuntamento torinese per «Giustizia e Libertà», il movimento presieduto da Gianni Locatelli, ex direttore del quotidiano «Sole-24 ore» e della Rai. Ieri al cinema Eliseo, sempre nella capitale subalpina, il gruppo, del quale fanno parte ex repubblicani, liberal, e pensatori indipendenti, è passato «dalla protesta alla proposta», con la creazione di un «Comitato referendario-Piemonte contro le leggi vergogna: rogatorie, falso in bilancio, Cirami».

L'atto di nascita è stato sancito, ancora una volta (com'era accaduto tre giorni prima al centro congressi «Torino-Incontra») da nomi illustri: da quello del nuovo vice presidente della Fiat, avvocato Franzo Grande Stevens, a quello di Paolo Sylos Labini o dell'ex vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, avvocato Carlo Federico Grosso, che nel suo curriculum ha anche una parentesi amministrativa vice sindaco di Torino.

E proprio Grande Stevens ha rilevato che, in Italia, «tutto ciò che riguarda le riforme delle società sembra quasi debba restare clandestino». Chissà perché accade, si è domandato il relatore, dandosi una risposta: «Forse perché non esiste il confronto». Da queste affermazione, o se si preferisce da questa domanda retorica, Franzo Grande Stevens (che è uno dei garanti del movimento) ha osservato: «Il decreto legislativo preparato dalla commissione Vietti rischia di essere una sciocchezza. Prevede una clausola compromissoria che rimette a un terzo i contrasti sulla gestione della società, cosa che avrebbe l'effetto di allontanare gli investitori stranieri, e di farli restare sotto la mannaia di un giudizio di un arbitro che in pratica si sostituirebbe all'amministratore».

Entrando nel tema del convegno, nel quale sono state poste le basi, detto, per un comitato referendario contro le leggi su rogatorie, falso in bilancio e sulla tanto discussa «Cirami» sul legittimo sospetto, il vicepresidente della Fiat ha invitato a una riflessione sul falso in bilancio: «È reato - ha precisato - che riguarda tutta la società. E mentre negli Usa è stata introdotta l'immediata condanna del manager che falsano il bilancio e di coloro che favoriscono e concorrono nel reato, in Italia, purtroppo, l'esempio offerto dalla legge introdotta negli Stati Uniti viene seguito soltanto quando conviene, altrimenti si preferisce ricorrere a innovazioni e fantasie che negli ultimi tempi servono a qualcuno e altre volte causano errori tecnici spaventosi».

Fra gli intervenuti, l'ex vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Carlo Federico Grosso, il quale ha parlato della crisi Fiat e dei suoi risvolti su Torino e, più in generale, sul paese. «Gli operai in piazza che protestano - ha dichiarato - costituiscono un pezzo di speranza e di resistenza. Tutti dobbiamo essere al loro fianco».

L'avvocato Grosso ha proseguito attaccando il centrodestra e il presidente del Consiglio dei ministri. «Questo governo - ha detto - ha preparato leggi vergognose, ma non solo, ha anche detto parole vergognose, come quelle che ha pronunciato alla tv Berlusconi quando ha affermato che è grave che gli operai della Fiat scioperino. Ebbene, non è tollerabile che un capo di partito e dell'esecutivo in carica vada a dire queste cose facendo dichiarazioni alla televisione di Stato».

RACCOLTI 30 MILA EURO PER LA SCUOLA CROLLATA NEL TERREMOTO A SAN GIULIANO. APPLAUSI PER MAAZEL

Natale, concerto di solidarietà al Senato

ROMA

UN gesto di solidarietà e non di beneficenza o peggio di elemosina». Con queste parole Marcello Pera ha sottolineato il significato del concerto di Natale che in questo 2002 si è tenuto in un luogo inusuale, l'aula di palazzo Madama ed è stato contrassegnato dai fondi raccolti per le vittime del terremoto, in particolare a San Giuliano di Puglia.

I 30 mila euro raccolti con il concerto di Maazel serviranno infatti alla ricostruzione della scuola distrutta dal sisma: «È un gesto - ha detto il presidente del Senato - che in ogni caso non sostituisce il contributo dello Stato per la ricostruzione».

Poco prima del concerto, Marcello Pera ha pronunciato un brevissimo discorso per salutare tutti i presenti e per ringraziare il compositore statunitense per la sua «generosa presenza» nell'aula di Palazzo Madama per dirigere il concerto di Natale. «È un' ottima occasione - ha detto ancora Pera - per dimostrare la vicinanza delle istituzioni a chi è stato colpito da una tragedia così grande».

Il presidente del Senato ha però ricordato che il concerto di Natale non è solo un'occasione di solidarietà, ma anche un modo per dare gli auguri di Natale e per «ascoltare un'ora di eccellente musica». «Il maestro Maazel - ha concluso - è uno dei più prestigiosi compositori e direttori d'orchestra contemporanei. Accettando di dirigere questo concerto ha dimostrato tutta la sua amicizia per il popolo italiano e per le sue . Pera ha infine ringraziato l'orchestra filarmonica Arturo Toscanini, composta da un centinaio di musicisti, tutti giovanissimi.



Marcello Pera, presidente del Senato

Ad applaudire Lorin Maazel, il direttore della Filarmonica di New York c'era il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che con la signora Franca che ha visibilmente apprezzato l'esecuzione dei brani dal «Porgy and Bess» di George Gershwin, accompagnando la musica con un gesto del capo. C'era il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che aveva annunciato qualche giorno fa di aver rinunciato ai suoi precedenti impegni pur di essere presente. Fra gli esponenti del governo sono intervenuti il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, il portavoce del Presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti, il sottosegretario Gianni Letta, Jole Santelli.

Tra le fila dell'opposizione erano presenti l'ex presidente del Senato Nicola Mancino che aveva istituito l'appuntamento e Lamberto Dini.

Gabriele ed Evelina Galateri di Genola partecipano con affetto e profonda commozione al dolore di Andrea, Tiziana e dei loro figli per la scomparsa di

Nasi

— Torino, 15 dicembre 2002.

Andrea e Cristina Pininfarina sono vicini a Tiziana, Andrea ed Ellen, ed ai loro figli nel ricordo della cara mamma

Marinella Nasi Wolf

— Torino, 15 dicembre 2002.

Roberto e Paola Testore affettuosamente vicini a Tiziana ed Andrea nel ricordo di

Marinella

Zio Cesare, zia Dina e zia Marica si uniscono al dolore di Allegra e Alessandro per la scomparsa della nonna

Marinella Nasi

— Torino, 15 dicembre 2002.

Clara Ubertalli con i figli Laura e Fario sono vicini ad Andrea e Tiziana ricordando MARINELLA

La Federazione Italiana Sport Disabili e le Società della Regione Piemonte partecipano con commozione al lutto che ha colpito la presidente Tiziana Nasi per la perdita della mamma signora

Marinella Nasi Wolf

— Torino, 15 dicembre 2002

I Titolari della Ditta Teso di Carmagnola prendono parte al profondo dolore della famiglia Nasi

Sono vicini ad Andrea ed Ellen nel della cara MAMMA. Amici dell'Acat:
Cesare Boffa
Yuri Iba
Enzo Miranda
John Mores
David Piper
Minnie Rosso
Mariella Scarampi
Renato V

Daniela Remmert con immensa tristezza abbraccia Andrea Tiziana Giovanni Sebastiano Allegra Alessandro.

Alberto Ardissone partecipa con affetto al dolore di Andrea Tiziana Allegra ed Alessandro.

Piero Cora con Anna e Carola è vicino a Tiziana e Andrea, ricordando affettuosamente MARINELLA

Franco, Germana, Elena Defendini partecipano con affetto ad Andrea e Tiziana per la scomparsa della mamma

Marinella Nasi

— Roma, 15 dicembre 2002.

Getu e mamma partecipano al dolore di Tiziana e Andrea.

Lorenzo e Anna Boglione con i loro figli, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini ad Andrea e Tiziana per la perdita dell'amata mamma

Marinella Nasi

— Torino, 15 dicembre 2002.

È serenamente mancato

Raffaele Panzanaro

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17. Per orario telefonare al Giubileo ore 10-18.
— Torino, 16 dicembre 2002
O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

Amorevolmente assistito è mancato

Sergio Bosco

Danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Piero, Paolo e Andrea, le nuore Rosanna, Paola, Maura e i nipoti. Funerali in Givoletto martedì c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Givoletto
— Givoletto, 14 dicembre 2002

Le famiglie Bosco e Viora si uniscono al dolore della famiglia Bosco per la scomparsa di SERGIO

Maria e Paolo sono vicini a Rita e famiglia per la scomparsa di SERGIO

Le famiglie Mazzucchetti partecipano con affetto al dolore dei familiari di SERGIO

La famiglia Martini si unisce al dolore di Paolo e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Rezzin ved. Polesello

Addolorati lo annunciano i figli Gaetano, Ida e Dirce, la nipote Daniela, Mauro e Raffaele. Per orario funerali tel. impresa.
— Torino, 14 dicembre 2002
O.F. San Paolo - Torino - 011 3853017

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Lazzero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. Per data e orario funerali telefonare allo 011 852298.
— Torino, 15 dicembre 2002

E' mancata al nostro affetto

Rosina Basano ved. Norza

Ne danno il triste annuncio la sua Carla con il marito Danilo Richaud, l'adorato nipote Andrea, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Caruzzo, alla dottoressa Camoglio, al dottor Lupo ed a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di rianimazione cardiochirurgico dell'ospedale Mauriziano. Funerali martedì 17 dicembre ore 10 chiesa S. Benedetto (via Delleani 24).
— Torino, 15 dicembre 2002

E' mancato

Dino Allegro

anni 67

Lo annunciano la moglie Giannina, i figli Chiara con Gian Luca, Cecilia e Matteo; Roberta con Antonella e Claudia.

«Quando muoiono i grandi si accende una cometa. Questo Natale il cielo sarà sicuramente più luminoso per tutti noi e i tuoi adorati nipoti».

Per orario funerali telefonare al n° 011 6828145
— Torino, 15 dicembre 2002.
O. F. Lupotti - Moncalieri (To)

Sono vicini a Giannina e figli le famiglie Agosto, Vergnano, Roscigno e Fischer.

1994 16 DICEMBRE 2002

avv. Emanuele Zuppello

Vive il nostro ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile.

1992

Enrico Allioetti

In memoria.

2000 2002

Angelo

Ricordandoci sempre, Ada e Enrico.

ZAI•NET GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

SOVVERSIVI IN MOSTRA

Rimarrà aperta [illegible] presso lo Spazio Alcatraz della Stazione Leopolda a Firenze la mostra fotografica "Subversives - Ritratti dal Forum Sociale Europeo" del fotografo Alessandro Esteri. Realizzata con la partecipazione della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze è un'esposizione di 170 gigantografie formato 140x160 [illegible] in [illegible] a [illegible] sfondo bianco [illegible] durante il Forum Sociale Europeo. Per l'autore Alessandro Esteri il progetto [illegible] omaggio concreto all'intelligenza, alla serietà e alla volontà di tutti quegli uomini e donne che ogni giorno spendono le loro energie per assicurare a noi ma soprattutto ai nostri figli un mondo migliore [illegible] cui vivere".



Chi ha paura del... futuro?

Tanti, quasi tutti. E' il dato, non troppo sconcertante visti i tempi, emerso dalla nostra inchiesta.

Immaginario comune: l'incertezza. Il futuro che appare come [illegible] nuvola nera. Particolarità: siamo tanti e facciamo parte [illegible] quella vasta riserva che per età e prospettive dovrebbe, in teoria, garantire il futuro demografico dell'Italia. In teoria però.

"Quando penso [illegible] mio futuro mi immagino un grande punto interrogativo, proprio un grande enigma!!! [illegible] realtà quello che voglio non lo so! Boh! Pensare al mio futuro [illegible] fa paura, perché non so quello che mi capita. Posso dire che ho proprio paura".

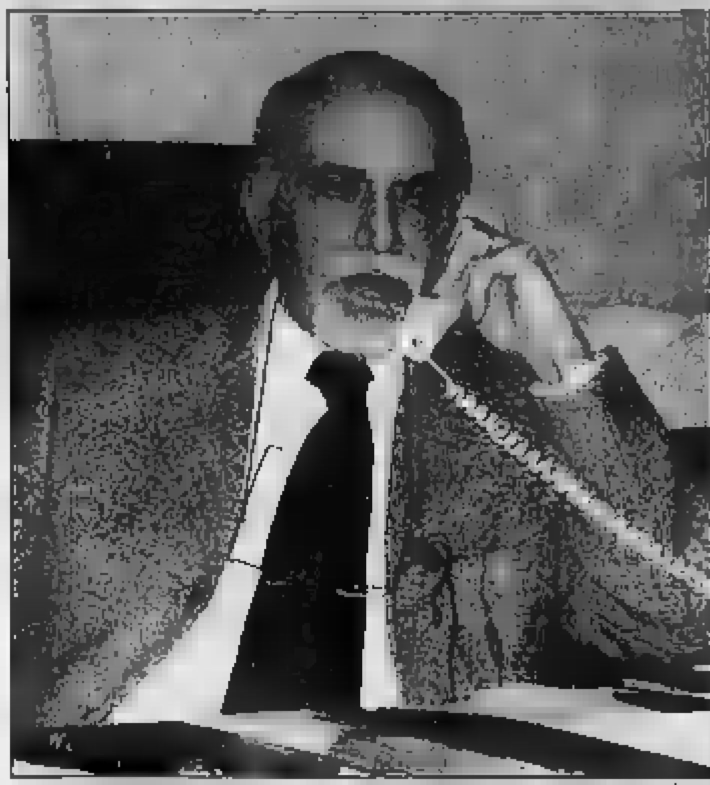
"A volte penso che io non sarò mai capace [illegible] costruirmi [illegible] futuro, dubito delle mie capacità, penso di non essere in grado di costruirmelo..."

Sono al[illegible] stralci delle risposte raccolte dalla redazione sul tema "Come immagini il tuo futuro?" Affermazioni velate di rinuncia soprattutto rispetto alle prospettive di realizzazione professionale.

La conferma arriva anche dall'indagine "Giovani lasciati al presente", commissionata al Censis dall'"Osservatorio Europeo sui Giovani" realizzata su [illegible] campione rappresentativo [illegible] italiani tra i 15 e i 30 anni. Dalla ricerca è emerso che la dimensione che maggiormente incombe su noi giovani è il "presente". Grandi imputati, gli adulti che non si interrogano più sul "se" e sul "come" potrebbe essere disegnato il futuro: questo fa mancare gli stimoli e le provocazioni necessari per elaborare un proprio progetto di vita. Né [illegible] più a cogliere e a sfruttare il potenziale di rivoluzione permanente che la nostra età potrebbe indurre e che - soltanto uno o due decenni fa - costituiva per molti ragazzi, un imperativo diffuso. In questo quadro si accentuano i motivi di preoccupazione: finiamo inevitabilmente per essere condizionati da innumerevoli fattori di ansietà riguardo al futuro lavorativo che anche i media e [illegible] famiglie diffondono. Saremo troppo pessimisti? Suvvia, non dimentichiamoci che nel nostro Paese un laureato deve aspettare venticinque mesi in media per trovare un lavoro!

Gaia '84

In Piemonte scuole di eccellenza



Luigi [illegible], [illegible] generale regionale Miur Piemonte

Abbiamo incontrato il nuovo direttore generale regionale nel suo ufficio in via Pietro Micca e subito gli abbiamo chiesto se non riteneva di essere stato un po' troppo nell'ombra in questi due mesi dall'insediamento. Ci ha risposto:

"Se [illegible] mi fossi dedicato principalmente a quello che io chiamo "il viaggio dell'ascolto" sarei partito col piede sbagliato e non avrei attuato una proficua "full immersion" nella realtà della scuola piemontese. Le informazioni che ho acquisito nel percorso sono preziose e mi permetteranno di definire e organizzare correttamente le attività e i progetti dei prossimi mesi [illegible] cui c'è [illegible] grande aspettativa del territorio.

In questa fase ho viaggi[illegible] in tutte le province, ho incontrato quasi 1000 persone [illegible] dirigenti e personale dei CSA e 800 presidi della Regione, rispondendo alle loro domande e ponendo le premesse per una consultazione continua. Ho seguito [illegible] attività negoziali con le parti sociali e ho cominciato a organizzare il mio staff. E poi ho appena concluso il Convegno Nazionale sull'educazio[illegible] degli adulti [illegible] [illegible]ganizzand[illegible] la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale al Primo Salone delle Formazioni, dei Lavori e delle Scelte Professionali: [illegible] quattro giorni che si svolgerà [illegible] Lingotto a gennaio [illegible].

E' [illegible] che [illegible] [illegible] completare la prima fase del mio "viaggio dell'ascolto", ma in[illegible] il mio lavoro in Direzione Regionale è già cominciat[illegible] e sto avviando numerosi progetti innovativi.

Ho in mente di continuare a sentire tutti coloro che vogliono parlare di scuola a cominciare dagli studenti e [illegible] loro genitori, ci[illegible] mi consentirà [illegible] [illegible] informazioni di prima mano sulla realtà in cui dovrò incidere con il mio lavoro."

Visto che conosce ormai i punti salienti della situazione della scuola piemontese come la valuta e quali margini di miglioramento possiamo aspettarci dalla sua gestione?

"Ho già detto e le confermo che ci [illegible] in Piemonte centri di eccellenza e molte situazioni che possono essere prese a modello di "best practices". Questo non significa che non ci siano possibilità di miglioramento legate sia alla Riforma, sia alle numerose iniziative già avviate come l'educazione degli adulti, l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, la comunicazione...."

La comunicazione: proprio questo punto ci interessa perché si dice che lei punti molto su questo aspetto. [illegible] vuole spiegare come?

"La comunicazione è il ramo di attività in cui [illegible] sviluppato i maggiori approfondimenti professionali fino ad occuparmi, prima di venire qui a Torino, della comunicazione del Ministero [illegible] il sito internet e la produzione [illegible] materiali per [illegible] promozione di numerosi eventi quali l'Autonomia, la Riforma, la modernizzazione dell'impianto della Pubblica Amministrazione con l'e-government,..e tante altre cose [illegible]

Certo qu[illegible] esperienze [illegible] adesso preziose per [illegible] nel territorio [illegible] rete in cui far circolare le informazioni con il supporto delle nuove tecnologie. Questo mi consente di sviluppare quello che rappresento [illegible] dei cardini della mia impostazione professionale e del progetto che voglio sviluppare per la scuola piemontese: "la casa di vetro"; cioè l'informazione capillare e continua di t[illegible] le azioni del mio ufficio, di tutte le opportunità che sa[illegible] [illegible] sui fronti del personale [illegible] scuola e dei servizi agli studenti ed alle famiglie.

Metteremo presto [illegible] line un [illegible] portale di servizi aperto anche ai contributi esterni, ai suggerimenti ed alle idee di quanti vogliono contribuire il confronto culturale che cercheremo di atti[illegible]. Ma comunicazione vuol dire anche formazione per i docenti. Sarà importante dimostrare che esistono strumenti professionali per potenziare le abilità [illegible] docenti a governare le classi e a rendere più incisiva la loro [illegible]dattica. E' [illegible] terreno nuovo dove comunque ho verificato l'esistenza [illegible] esperienze pilota [illegible] cercheremo [illegible] espandere."

Grazie per l'intervista, un'ultima domanda: dove troverà il tempo per tutte queste cose?

"Ho cominciato a prendere [illegible] [illegible] qui vicino...risparmio sui tempi di trasferimento, non ho la seccatura del parcheggio e mi godo, nella passeggiata quotidiana, la bellezza del Centro di Torino".

17 anni



GIUSY G.

"Ho paura di ciò che mi aspetta perché secondo me questa società non investe abbastanza sui giovani, studio per cercare un lavoro che mi gratifichi, ma non so se riuscirò a trovarlo".

18 anni



ANDREA R.

"Il futuro [illegible] preoccupa perché non cred[illegible] che si faccia abbastanza per risolvere la crisi che stiamo vivendo, ho intenzione di laurearmi in legge, spero così di realizzarmi".

17 anni



DANIELE C.

"La mia più grande paura è [illegible] riuscire a fare ciò che [illegible] sono prefissato, ho intenzione di laurearmi per assicurarmi un futuro sicuro nel [illegible] del lavoro".

16 anni



SARA M.

"La cosa che mi spaventa [illegible] più è che non so come sarà la società quando sarò grande: gli adulti non stanno facendo abbastanza per assicurare a noi giovani [illegible] futuro migliore".

18 anni



PAOLO B.

"La crisi che [illegible] attraversando non è affrontata in modo corretto, per questo [illegible] difficile soluzione. Mi spaventa la politica perché non si sta muovendo nella giusta direzione".

18 anni



FEDERICA B.

"La crisi [illegible] che stiamo attraversando in questo periodo mi spaventa, come spaventa molti di noi giovani. Spero che si risolva presto, in modo che sia più facile trovare un lavoro".

NEWZ!

Solidarietà di banco

Esperienze [illegible] solidarietà [illegible] cui sono protagonisti i ragazzi; il Ministero dell'Istruzione dopo aver lanciato sul proprio sito [illegible] campagna "Fame [illegible] più" e aver ricevuto oltre 500 articoli, che raccontavano sto[illegible] di cooperazione internazionale, ha deciso [illegible] aprire uno spazio dove le scuole possano raccontare [illegible] proprie storie, conoscere le esperienze degli altri, contattare le organizza[illegible] che si occupano [illegible] solidarietà e di cooperazione internazionale, [illegible] in rela[illegible] con le scuole di paesi lontani. Le esperienze concrete vanno inviate a: scuolasolidarieta@istruzione.it

Scuola: dispersione in crescita

Man mano che si sale nei gradi dell'istruzione, aumenta la dispersione, in particolare negli istituti d'arte e professionali. Lo rivela l'indagine campionaria sulla dispersione scolastica realizz[illegible] dall'ufficio di statistica del Ministero dell'Istruzione relativamente all'anno scolastico 2001-02. Alle scuole elementari la dispersione è dello 0,08%, mentre nelle scuole medie [illegible] abbandonato lo 0,31% degli iscritti. Nelle scuole secondarie superiori, infine, la percentuale complessiva degli studenti non valutati è stata del 4,62% contro il 4,54% dell'anno precedente.

Film ...Edy, 19 anni...

Baciate chi vi pare



Divertente commedia degli equivoci, leggera [illegible] [illegible] banale, con un cast decisamente all'altezza, capace di parlare della vita e delle sue contraddizioni, con dialoghi vivaci, a volte cinici. Il film racconta le vicende di uomini e donne, storie tragiche e ridicole insieme, tra dubbi esistenziali, poche certezze e problemi irrisolti. Bertrand ed Elisabeth, coppia parigina borghese e benestante, organizzano le vacanze estive a cui si uniranno amici [illegible] famiglia pronti a nascondere le proprie disastrose difficoltà economiche. Il mare d'estate catalizzerà per una settimana amori e adulteri, con situazioni che nascono ed altre che precipitano. La storia si conclude con una festa a casa di Elisabeth, per ricomporre situazioni accettabili anche nei loro controsensi e rompere quelle che hanno oltrepassato il punto di non ritorno.



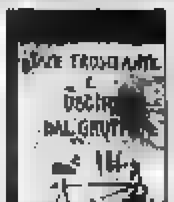
Un motivo per vederlo: Una commedia davvero piacevole.

Un motivo per non vederlo: Può suggerire una visione semplicistica delle cose.

DA [illegible]

Libri ...Annelise, 17 anni...

Jack Frusciante è uscito dal gruppo



Il protagonista della [illegible] è Alex, [illegible] ragazzo diciassettenne che frequenta il liceo classico di Bologna. Ascolta molto la musica dei Red Hot Chili Peppers, al punto che rimane scioccato quando il chitarrista del gruppo decide di lasciare i compagni. Quando Alex [illegible] più piccolo era sempre bravo [illegible] la crescita ha assunto l'aspetto e le caratteristiche di ragazzo ribelle che preferisce andare contro le regole. Frequenta lo stesso istituto una ragazza di nome Adelaide della qua[illegible] Alex si innamora e trascorre diversi mesi accanto a quella che diventa la sua migliore amica, condividendo gioie e dolori, si "addomesticano" a vicenda, come dice il libro stesso facendo riferimento alla storia del Piccolo Principe. Ma un avvenimento importante per Adelaide riuscirà a separare questi due amici.



Un motivo per leggerlo: è una storia d'amore che dura per sempre nella vita dei suoi protagonisti.

Un motivo per non leggerlo: un racconto in flashback, per un libro quasi introvabile.

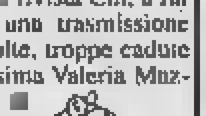
DA LEGGERE

Stroncatura ...Giulio, 17 anni...

Nessuno è perfetto



Per i pettegoli e le malelingue amanti [illegible] gossip si è trattato di [illegible] grossa delusione, per Mediaset di [illegible] flop imbarazzante, per il pubblico pensante di una... liberazione. Dopo solo d[illegible] mesi di programmazione chiude – grazie a Dio - anticipatamente i battenti "Nessuno è perfetto", la trasmissione di Canale 5 che, nella fascia di mezzogiorno, avrebbe dovuto elevare a genere televisivo il pettegolezzo. Non [illegible] bastati il veleno di Alfonso Signorini, giornalista ex lookista [illegible] "Chiambretti c'è", né le interviste ai vip di Silvana Giacobini, direttore [illegible] rivista Chi, a far salire gli ascolti e a tenere in piedi una trasmissione decisamente troppo trash e con molte, troppe cadute di stile. Peccato solo per la bellissima Valeria Mazza, l'unica a portare una [illegible] [illegible] simpatia con quel suo personale idioma a metà strada tra l'italiano e lo spagnolo. Eh sì, è proprio vero: "Nessuno è perfetto"... nemmeno loro.



PESSIMO

Moda

Night lady

Elisabetta dall'Asta, 15 anni, di Livorno, propone l'abito da sera ipersexy. Brava!



RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

[illegible] SCANDALO DI PALAZZO CHE SCUOTE L'INGHILTERRA

Sito web insulta i reali [illegible] Spagna Garzon chiede indagini negli Usa

■ Il giudice spagnolo Baltasar Garzon [illegible] chiesto con una rogatoria alle autorità Usa di indagare su un sito Internet nel quale il Re di Spagna e altri membri della Casa reale vengono insultati. Da quanto si deduce leggendo le pagine sotto accusa, gli autori dei testi sono spagnoli [illegible] il sito [illegible] registrato negli Usa. L'articolo 491 [illegible] codice penale spagnolo stabilisce che le calunnie e le ingiurie contro membri della famiglia reale sono puniti [illegible] la reclusione da quattro a sei mesi.



Il re Juan Carlos, la regina Sofia, la principessa Elena con il marito e il figlio

Giappone, la principessina Aiko potrebbe diventare regina

■ [illegible] compiuto [illegible] anno Aiko, la sospiratissima figlia dell'erede al trono giapponese Naruhito [illegible] della moglie Masako. Non avendo fratelli maschi (e scarsissime possibilità di averne in futuro), potrebbe diventare [illegible] l'erede al trono. Si infittiscono infatti le voci di una possibile modifica alla legge [illegible] successione [illegible] il principe, in una conferenza stampa, [illegible] limitato [illegible] dire: «Ci [illegible] problemi legali [illegible] questo punto». Ancor più elusiva la principessa Masako: «Come madre, mi auguro che Aiko possa avere una vita felice».



Il principe Naruhito con la moglie Masako e la figlia [illegible]

UN COMPLOTTO PER CARPIRE UNA CIOCCA DI CAPELLI DEL PRINCIPE

«Caccia al Dna di Harry per dimostrare che è figlio di Hewitt»

Il piano è stato sventato da un ex poliziotto. Il maggiore, che aveva già negato la paternità, accusato di voler vendere le lettere sexy di Diana



Il principe Harry: i capelli rossi e la somiglianza con James Hewitt alimentano da anni chiacchiere e illazioni

Una Dalila moderna avrebbe dovuto adescare il secondogenito [illegible] Carlo, possibilmente per conto di un giornale straniero

Da anni colpisce la somiglianza fra il più giovane dei Windsor, capelli rossi compresi, [illegible] l'uomo che per cinque anni fu l'amante della principessa

Il «News of the World» ha smascherato l'ex ufficiale inscenando una proposta d'acquisto delle esplicite missive che Lady Di gli scrisse mentre lui era in servizio nel Golfo. L'ex ufficiale ha chiesto 10 milioni di sterline (15 milioni di euro) sebbene in passato avesse giurato che mai le avrebbe pubblicate

[illegible]
Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

NON c'è da stupirsi che a Palazzo avessero i capelli dritti, quando hanno appreso di un complotto per ottenere il Dna del principe Harry da una ciocca della sua rossa e spesso arruffata zazzera. Secondo il piano, che [illegible] stato sventato, [illegible] ragazza avrebbe dovuto adescare il secondogenito [illegible] Diana e Carlo e consegnare un campione della sua chioma a un'agenzia di investigazioni, possibilmente per conto [illegible] un giornale straniero. St. James's Palace, la residenza ufficiale dell'erede al trono, ha dato l'allarme alla squadra «operazioni speciali» di Scotland Yard.

La ragazza incaricata [illegible] incastrare Harry sarebbe stata una Dalila postmoderna, al soldo di un certo giornalismo abituato a esibire i propri prigionieri in ceppi. Chiunque [illegible] orchestrato un progetto [illegible] genere [illegible] disposto a trasformare un diciottenne molto privilegiato ma ordinario in una specie di Sansone. Non [illegible] stato necessario rapare a zero il povero ragazzo: sarebbe stato sufficiente dargli una spuntatina discreta sulla nuca. L'obiettivo di un simile «ratto della ciocca» poteva essere soltanto uno: verificare [illegible] paternità di Carlo, vista la somiglianza fisica del figliuolo a James Hewitt, l'uomo che era stato per cinque anni l'amante della principessa di Galles.

Il vero Sansone [illegible] accanirsi è, naturalmente, la fama della defunta Diana. A chiunque interessi un'operazione simile non importa che lo stesso Hewitt avesse già decisamente smentito queste voci. Tre mesi fa l'ex ufficiale aveva detto che all'epoca della nascita di Harry non aveva ancora incontrato [illegible] principessa di Galles: «Dicono che i capelli [illegible] Harry siano simili ai miei e la gente dice che ci assomigliamo. Non ho mai incoraggiato questi paragoni. Devo affermare una volta per tutte che io non sono assolutamente il padre di Harry». Hewitt era persino andato oltre, dicendo che il ragazzo è ben più bello di lui.

Ma ieri [illegible] era giornata [illegible] galanterie sul conto di Hewitt. Il tabloid domenicale «News of the World» lo ha infatti smascherato mentre cercava di vendere, per 10 milioni di sterline (oltre 15 milioni di euro), le lettere sexy che Diana gli [illegible] scritto mentre era [illegible] servizio [illegible] Golfo. E' ironico che su questo stesso giornale siano caduti i primi sospetti della missione segreta che mirava a catturare il Dna di Harry. [illegible] l'amministratore delegato della testata ha negato categoricamente il coinvolgimento del «News of the World»: «E' un'accusa totalmente ridicola e balzana. Non siamo stati noi, non ci abbiamo mai provato e non ci è mai neppure passato per la testa».

Il complotto del Dna [illegible] stato svelato da «Mail [illegible] Sunday» e «Sunday Times». Ieri si faceva strada l'ipotesi che il «mandante» potesse essere un giornale straniero. La trappola avrebbe potuto essere opportunamente tesa durante una vacanza all'estero di Harry, che è spesso impegnato in tornei internazionali di polo. Secondo una fonte, la vita notturna di una località della Costa del Sol avrebbe fornito l'occasione perfetta per cercare di prendere al laccio



James Hewitt quand'era [illegible] ufficiale e corteggiava con successo Lady D

Harry, o meglio i suoi capelli.

Quello che si [illegible] è che un ex alto ufficiale di polizia ha fatto una soffiata a un famoso consulente di pubbliche relazioni, Alan Kilkenny, già consigliere [illegible] Camilla Parker Bowles, il quale ha subito avvisato l'ufficio privato di Carlo, dicendo: «Mi [illegible] sembrata una cosa quantomeno inappropriata e altamente irresponsabile». La settimana scorsa, in seguito a una seconda segnalazione da parte [illegible] un'altra fonte, il segretario privato di Carlo, Sir Michael Peat, è corso a informare l'erede al trono. A quel punto è intervenuto Stuart Osborne, il detective personale del principe e capo della squadra di protezione dei reali, che ha allertato il dipartimento speciale di Scotland Yard.

Sia il Palazzo sia Scotland Yard [illegible] sono trincerati dietro un «no comment». [illegible] il «Mail on Sunday» assicura che la minaccia è considerata «molto seria».

L'altra [illegible] non incombe sui vivi, bensì sui morti che [illegible] possono difendersi. Non pago di [illegible] rivelato al mondo i dettagli intimi della sua relazione sentimentale con Diana nel libro: «Princess in Love», scritto nel '94 da Anna Pasternak, James Hewitt sta cercando di vendere 64 lettere intime di [illegible]. Il «News [illegible] the World», che si è detto «ansioso di fare in modo che nessuno compri quelle lettere», lo ha incastrato con i propri investigatori, che hanno fatto finta di essere gli intermediari [illegible] un sedicente «magnate svizzero» interessato a comperare l'intero lotto.

La cosa curiosa è che quattro anni fa, al termine di un braccio di ferro con gli esecutori testamentari di Diana, Hewitt aveva detto: «Non mi sognerei mai di vendere le lettere di Diana». Invece, dopo una complessa trattativa tra il suo avvocato e il presunto magnate (che era persino riuscito a esaminare di persona i manoscritti nella camera d'albergo di un hotel in Svizzera), Hewitt [illegible] desideroso di vendere. Sabato [illegible], all'Hotel Claridge's, è caduto definitivamente nella trappola [illegible] «News of the World», che in cinque pagine gli ha riversato sulla testa i soliti epiteti sprezzanti.

Sul totale delle lettere, dieci contengono allusioni sessuali molto esplicite. Il prezzo [illegible] queste sarebbe stato contrattato così [illegible] Hewitt: «Queste lettere [illegible] uniche. Se, come credo, [illegible] vale mezzo milione di sterline, dieci varrebbero [illegible] milioni». [illegible] avrebbe fatto una pausa e avrebbe detto: «Dieci milioni di sterline per tutte».

Il giornale, apparentemente per dimostrare «quanto sia caduto [illegible] basso» Hewitt, stralcia alcuni passi delle lettere che ha avuto in visione, benché affermi che «non si sognerebbe mai» di rendere noti dettagli troppo personali, quali i nomignoli affettuosi delle pudenda di lui e lei. Si ha l'impressione che Diana tollerasse le scappatelle di lui: «Senza dubbio ti sei guardato intorno... tutte le ragazze sono carine con l'abbronzatura». E ancora: «Non c'è niente di meglio che stimolarti l'appetito...» A quanto pare Diana gli mandò pure un «giocattolo» intimo per posta.

Tutte [illegible] lettere, conservate nel caveau di una banca svizzera, erano firmate [illegible] pseudonimo di «Julia». Il settimanale rivela che è stato l'avvocato di Hewitt a leggerle ad alta voce al sedicente «magnate»: «E' roba sessuale... una donna che scrive al suo amante». Diana ci [illegible] figura di una ragazzina infatuata. Nella famosa intervista che rilasciò alla Bbc nel 1995, la principessa di Galles ammise così [illegible] propria relazione con Hewitt: «Lo adoravo... ma mi ha molto delusa».

A questo punto, ipotizza il «News of the World», gli esecutori testamentari di Diana potrebbero cercare un'ingiunzione del tribunale contro Hewitt: quando Kensington Palace gli restituì a malincuore le lettere che aveva recuperato, «i legali della defunta principessa ottennero [illegible] lui l'impegno che [illegible] le avrebbe pubblicate e che [illegible] avrebbe causato [illegible] loro pubblicazione. Ma [illegible] fatto controlli sul nostro presunto magnate, se [illegible] sulle [illegible] finanze. Della memoria di Diana, non poteva [illegible] importargli di meno».

SCOPERTA A PERUGIA



La ricerca sui trapianti [illegible] midollo è dell'istituto di ematologia dell'Università di Perugia

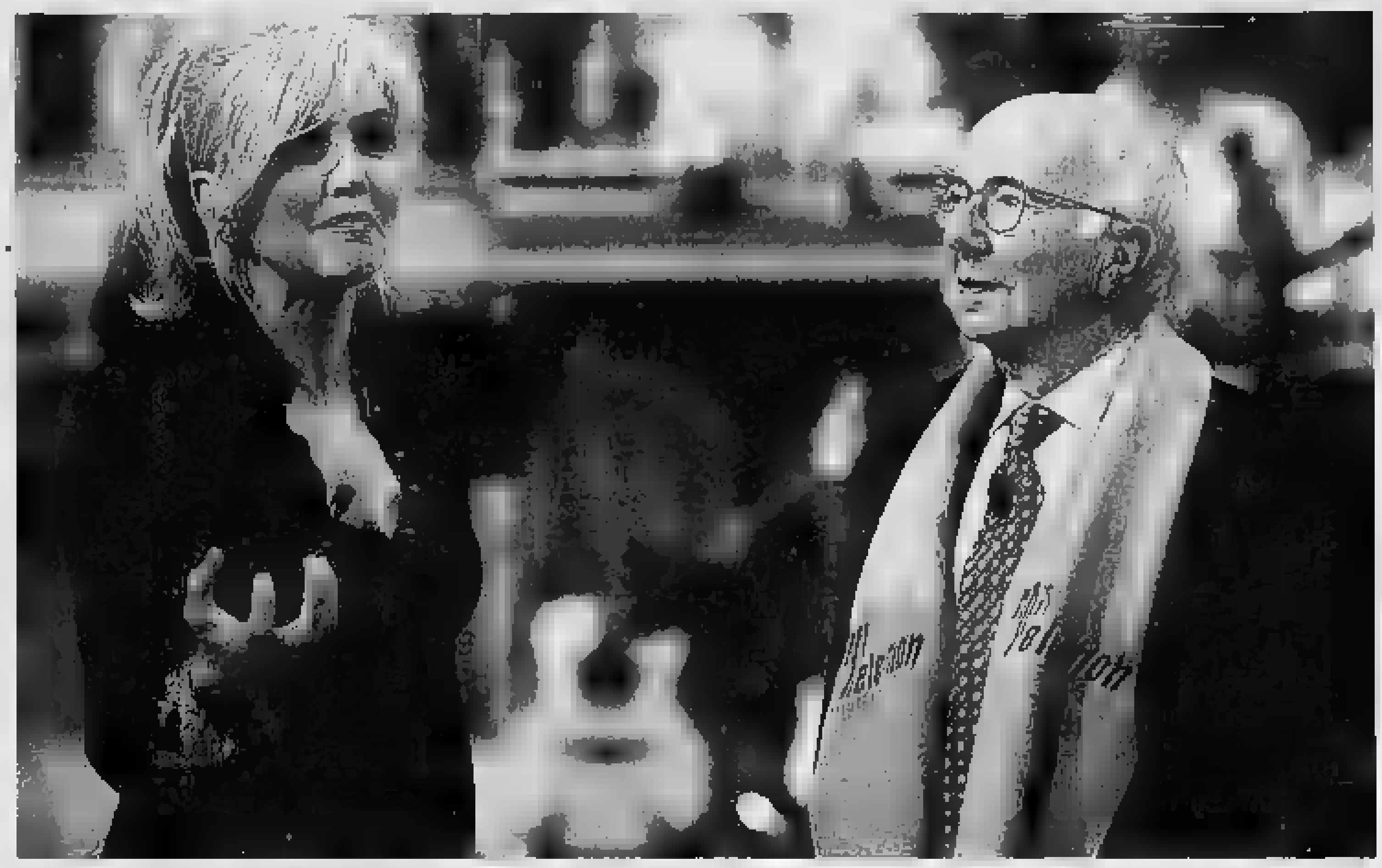
«Possibile il trapianto di midollo anche fra soggetti incompatibili»

È ormai [illegible] realtà clinica, dopo 20 anni [illegible] studi [illegible] ricerche, il trapianto di midollo osseo tra soggetti incompatibili [illegible] guarire malattie maligne del sangue, [illegible] le leucemia: una barriera, questa, abbattuta grazie al lavoro congiunto fra [illegible] centro trapianti dell'Istituto di ematologia dell'università di Perugia, diretto dal professor Fabio Massimo Martelli, e l'istituto israeliano Weizmann. In 145 pazienti trapiantati a Perugia per leucemia [illegible] ad alto rischio [illegible] partire dal [illegible] 1983, l'attecchimento delle cellule emopoietiche incompatibili è stato [illegible] circa [illegible] 100%, prevenendo anche [illegible] GvHd, o malattia del trapianto contro il ricevente. Questi dati sono stati forniti ieri durante un convegno a Perugia, organizzato dai centri [illegible] ricerca umbro ed israeliano e dall'associazione «Daniele Chianelli», da sempre impegnato nella raccolta di fondi per la [illegible] nel [illegible] delle malattie leucemiche e dei tumori pediatrici. I risultati in termini di guarigione variano a seconda della malattia e della fase [illegible] malattia al momento del trapianto. Per i pazienti in fase terminale la percentuale di guarigione - è stato precisato - non supera il 10%, mentre per quelli trapiantati in fasi più precoci si arriva [illegible] 60%. La probabilità si innalza al 70% quando pazienti [illegible] leucemia acuta mieloide vengono trapiantati [illegible] donatori incompatibili capaci di esercitare una particolare attività immunologica, [illegible] quella antileucemica, definita «natural killer». Abbattuta [illegible] barriera dell'incompatibilità, oggi il trapianto può essere offerto, in tempo reale a tutti i pazienti, anche se privi del donatore compatibile, [illegible] famiglia [illegible] nei registri mondiali di donatori volontari. A Perugia [illegible] non solo pazienti da tutt'Italia [illegible] dall'estero, ma anche ricercatori interessati ad apprendere ed importare la tecnica del trapianto incompatibile. Nel convegno di ieri [illegible] professor Yair Reisner, del dipartimento di immunologia dell'Istituto Weizmann, ha sottolineato che «nonostante questi importanti successi, la nostra odissea non è certo finita, e c'è da migliorare nel controllare le infezioni e le recidive [illegible] pazienti leucemici».

LA MARATONA DELLA SOLIDARIETA' HA BATTUTO OGNI RECORD

Telethon stravince con 23 milioni di euro

Dulbecco: «I finanziamenti permettono agli scienziati di lavorare La clonazione umana è un'incognita». Susanna Agnelli: «Gli italiani più del governo si sono resi conto di quanto sia importante la ricerca»



Milly Carlucci e Renato Dulbecco durante la maratona Telethon per raccogliere fondi per la ricerca

ROMA

Con il contatore che segnava [illegible] milioni 276 mila 233 euro, si è chiusa la ventitreesima edizione della maratona televisiva di Telethon. [illegible] record assoluto delle promesse di contributo. Il risultato definitivo della raccolta si conoscerà solo a fine giugno, ma è stato superato di due milioni il record dello [illegible] quando al termine della maratona le promesse di donazione avevano fatto registrare 21.300.277 euro.

Battuto anche il record delle donazioni del 2001, che erano state pari a 22.657.289 euro. Un grande successo che ha suscitato forte entusiasmo nel gruppo mentre la rivista scientifica Nature Medicine ha pubblicato le nuove strade nella cura dei disturbi legati [illegible] menopausa aperte dalle ricerche finanziate da Telethon.

La presidente di Telethon, Susanna Agnelli, ha ringraziato innanzitutto gli italiani, «che più dei nostri governi si [illegible] resi [illegible] che la ricerca scientifica è importante». Tutta la ricerca scientifica, non solo quella per il cancro, «è una cosa utile per l'Italia e per l'umanità intera», ha aggiunto riferendosi alle detrazioni fiscali previste nella finanziaria per le donazioni a favore [illegible] sui tumori.

Susanna Agnelli, parlando della [illegible] ha detto: [illegible] auguro sia fiera [illegible] questo risultato. Credo che sia raro ottenere un risultato come questo in [illegible] così breve». Grazie anche al presidente onorario di Telethon, il Nobel Renato Dulbecco che, ha detto [illegible] Agnelli, «si è rimboccato le maniche e ci ha aiutato ad avere questa cifra per la ricerca».

La presidente di Telethon ha quindi voluto sottolineare l'impegno del principale partner nella raccolta delle donazioni, la Rai, oltre alla Telecom e gli [illegible] partner. La Rai ha ottenuto l'eccellente risultato di 13 milioni 450 mila euro raccolti. Al 187 di Telecom Italia sono giunti 1 milione 900 mila euro di promesse telefoniche. Grande successo anche per [illegible] sms di Tim con [illegible] mila [illegible] per Telethon (Omnitel Vodafone ne ha totalizzati 121 mila). Le carte di credito Sì hanno portato 1 milione [illegible] mila [illegible] le Poste 627 mila, Sma 700 mila, Autogrill 800 mila, Ferrovie 300 mila. Importante contributo anche delle associazioni di volontariato La Uildm ha raccolto 350 mila euro, l'Avis 220 mila.

Questo il commento [illegible] presidente onorario [illegible] Commissione Medico scientifica [illegible] Telethon, il premio Nobel, Renato Dulbecco: «Quando il governo ci abbandona, Telethon ci salva. Avere i finanziamenti è una cosa molto importante perché permettono ai ricercatori di lavorare con tutti i mezzi necessari. [illegible] i mezzi [illegible] limitati, i ricercatori non riescono a fare tutto il loro lavoro, che rischia di fallire». Riferendosi, poi, alla possibilità di accedere ai fondi europei, Dulbecco ha rilevato come questo sia possibile solo se ci sono anche finanziamenti nazionali che mettono gli scienziati nelle condizioni ottimali per affrontare la competizione a livello internazionale. «Altrimenti - ha osservato - è come dire a un gruppo di gente affamata: andate alle Olimpiadi e chi [illegible] potrà mangiare».

Dulbecco è intervenuto anche sugli esperimenti di clonazione umana: [illegible] può inventare di tutto, ma in tutti [illegible] animali nei quali [illegible] stati fatti esperimenti di clonazione [illegible] percentuale di successi [illegible] state molto piccole». Di conseguenza è «molto difficile» che allo stato attuale [illegible] conoscenze esperimenti [illegible] clonazione umana possano avere successo.

Dopo i progressi nella [illegible] comprensione dei fattori alla base della sindrome di Down grazie ai fondi di Telethon, a cui la rivista scientifica Nature aveva dato ampio risalto la scorsa settimana, un nuovo articolo su [illegible] Medicine racconta i risultati ottenuti con gli esperimenti effettuati sul topilucciola: si è potuto individuare il modo in cui l'organismo risponde agli estrogeni e grazie alla, finanziato da Telethon, si è scoperto che esiste un altro fattore ancora più efficace degli ormoni femminili nell'attivare i recettori degli estrogeni negli organi [illegible] riproduttivi, come ossa, vasi sanguigni e cervello. Questo risultato apre la strada a trattamenti per i [illegible] legati alla menopausa. [f. ama.]

«L'AEROPORTO E' APERTO, NON CI SONO RISCHI, LE COMPAGNIE DEVONO ESSERE OBBLIGATE A TORNARE»

Catania in rivolta: «Ci boicottano»

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

L'abbandono fino almeno a giovedì dell'aeroporto di Catania da parte di quasi tutte le compagnie aeree italiane, Alitalia in testa, per la presunta pericolosità dello scalo legata all'emergenza cenere vulcanica, è diventato uno spinoso caso politico. Il via, ieri mattina, lo [illegible] dato [illegible] presidente del comitato di controllo per i servizi segreti ed ex sindaco di Catania, Enzo Bianco: «Una decisione al limite del codice penale», ha detto l'esponente della Margherita che aveva preso parte all'inaugurazione, da parte dei ministri [illegible] La Loggia e Prestigiacomo, di cinque strutture tensostatiche nella zona terremotata [illegible] Santa Venerina e di Acireale. «Se gli stessi problemi [illegible] [illegible] avuti l'aeroporto di Linate - [illegible] proseguito Bianco - le compagnie aeree italiane avrebbero avuto [illegible] altro atteggiamento».

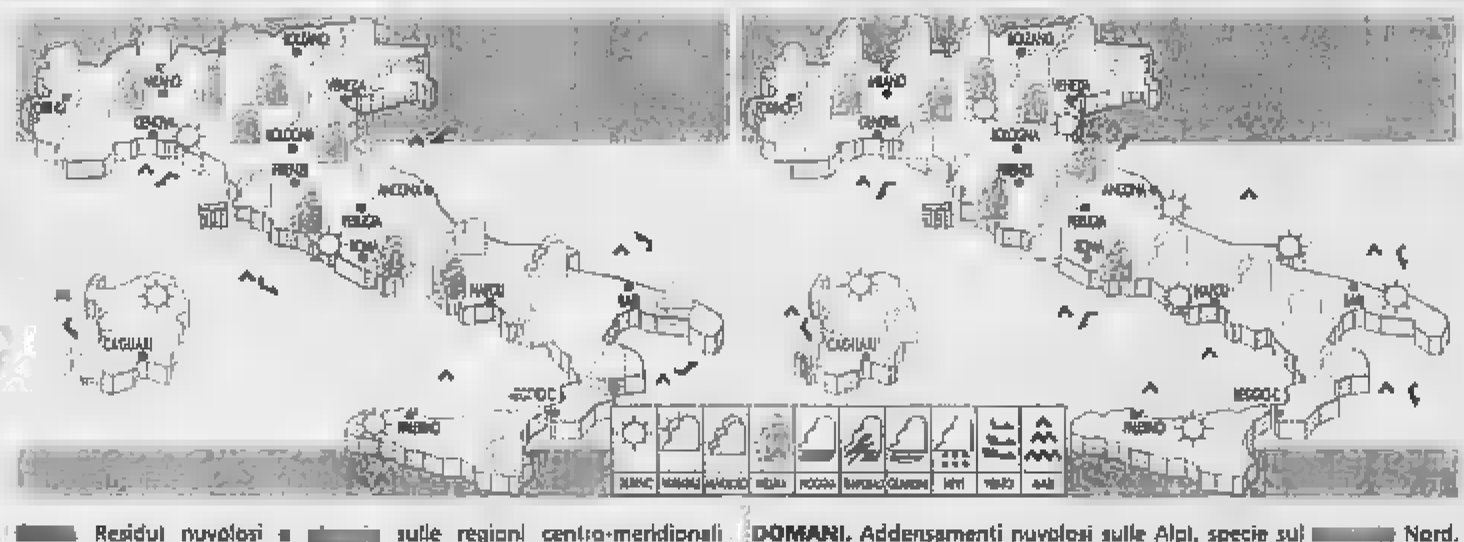
Dal centrodestra, l'esponente di An, Basilio Catanoso, componente della commissione parlamentare antimafia, ha subito rincarato la dose: «E' una vicenda ridicola - ha detto - visto che alcune compagnie atterrano a Catania ugualmente e in sicurezza». Catanoso ha scritto al ministro dei Trasporti Lunardi per sollecitare «la revoca [illegible] concessioni ad Alitalia, Meridiana ed altre compagnie che, facendo "cartello", hanno abbandonato l'aeroporto di Catania». A quel punto è stato un fiume in piena di parole. Il ministro per gli Affari regionali, il palermitano Enrico La Loggia, [illegible] che [illegible] seguendo con grande attenzione l'evolversi della situazione e prometto [illegible] sviluppi positivi «se [illegible] nelle prossime ore almeno in pochissimi giorni». La sua collega di governo e di partito, la siracusana, Stefania Prestigiacomo che presiede le Pari Opportunità, è più esplicita: «Non è tollerabile che Enac e Alitalia boicottino l'Italia e la Sicilia orientale. Avere appreso [illegible] nel frattempo compagnie straniere atterrano in sicurezza a Catania è uno scandalo su cui è [illegible] assolutamente fare chiarezza».

Gli operatori turistici lamentano cancellazioni [illegible] al settanta per cento. Da domani da Fontanarossa partirà tre volte al giorno per Roma un charter noleggiato dalla Camera di commercio. Un modo per rompere l'isolamento ma anche per lanciare una sfida alle compagnie in fuga da [illegible] degli scali più trafficati d'Italia. Anche il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, è perplesso: «Certe prese di posizione nette di alcune compagnie [illegible] - ha detto - possono sembrare un tentativo [illegible] forzare la mano su certe esigenze, e non sono dettate da vere preoccupazioni [illegible] salvaguardare quelli che possono essere interessi comuni». Proprio la Protezione civile, assieme al Comune di Catania, sabato scorso aveva fatto scattare l'inchiesta della Procura della Repubblica che già da oggi sentirà sulla fuga da Fontanarossa le prime persone informate dei fatti, tra cui i responsabili delle compagnie [illegible] coinvolte. La questione è spinosa. Anche perché arriva [illegible] contemporanea [illegible] alcuni segnali che fanno dire a molti, [illegible] che nella maggioranza, che nonostante il 61 a zero siciliano [illegible] elezioni politiche, l'attenzione del governo nazionale verso le emergenze dell'isola è poca o nulla.

Proprio ieri si è scoperto che, diversamente dagli accordi presi, è sparito dal maxi emendamento alla Finanziaria il provvedimento che risolveva la questione dei tributi sospesi per il [illegible] del 1990. «Una [illegible] assolutamente inaccettabile - ha detto lo stesso ministro Prestigiacomo - non era questo quello che avevamo definito. Se non sarà possibile il condono al 20 per cento, allora [illegible] meglio procedere con l'ennesima proroga». Nelle scorse settimane c'era anche stata la doccia fredda del no alla sospensione dei tributi per i comuni della provincia [illegible] Catania ricoperti [illegible] cenere vulcanica che l'Etna [illegible] ad emettere. Tanto da fare dire adesso al leader siciliano dell'Udc Raffaele Lombardo, vice sindaco di Catania: «Al Senato l'Udc si astenga [illegible] alla Finanziaria». [illegible] se [illegible] bastasse, l'Etna [illegible] in eruzione e da ieri è nuovamente a rischio la zona di Rifugio Sapienza.

[illegible] CELLO LOFFREDI

CLIMA [illegible] MA CON NEBBIA. Inizia una settimana di tempo mite ma spesso nuvoloso e nebbioso, specie sulle regioni settentrionali. Nonostante l'alta pressione, sempre presente sulla penisola, a insidiare le condizioni del tempo saranno le correnti di aria umida che partono dalla depressione in prossimità della penisola iberica. Successivamente interverrà aria più fredda, proveniente dal Nord, e il tempo peggiorerà sulle regioni di Nord-Est e successivamente sul Centro-Sud, mentre le temperature subiranno una moderata e temporanea flessione. Per il fine settimana poi sarà [illegible] perturbazione [illegible] riproporre annuvolamenti e precipitazioni dapprima al Nord e successivamente sul Centro-Sud. Fino a giovedì al Nord il cielo sarà comunque parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi; foschie dense e banchi di nebbia in Valle Padana; al Centro e sulla Sardegna: cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi, più consistenti sul versante adriatico. Foschie dense e banchi di nebbia di notte sulle zone pianeggianti; al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature saranno in graduale aumento sia per le minime che per le massime.



[illegible] Residui nuvolosi e [illegible] sulle regioni centro-meridionali adriatiche [illegible] tendenza a schiarite. Sulle altre regioni [illegible] o poco nuvoloso. Nebbie diffuse sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro e del Sud. Nel pomeriggio annuvolamenti su Piemonte, Liguria e Toscana.

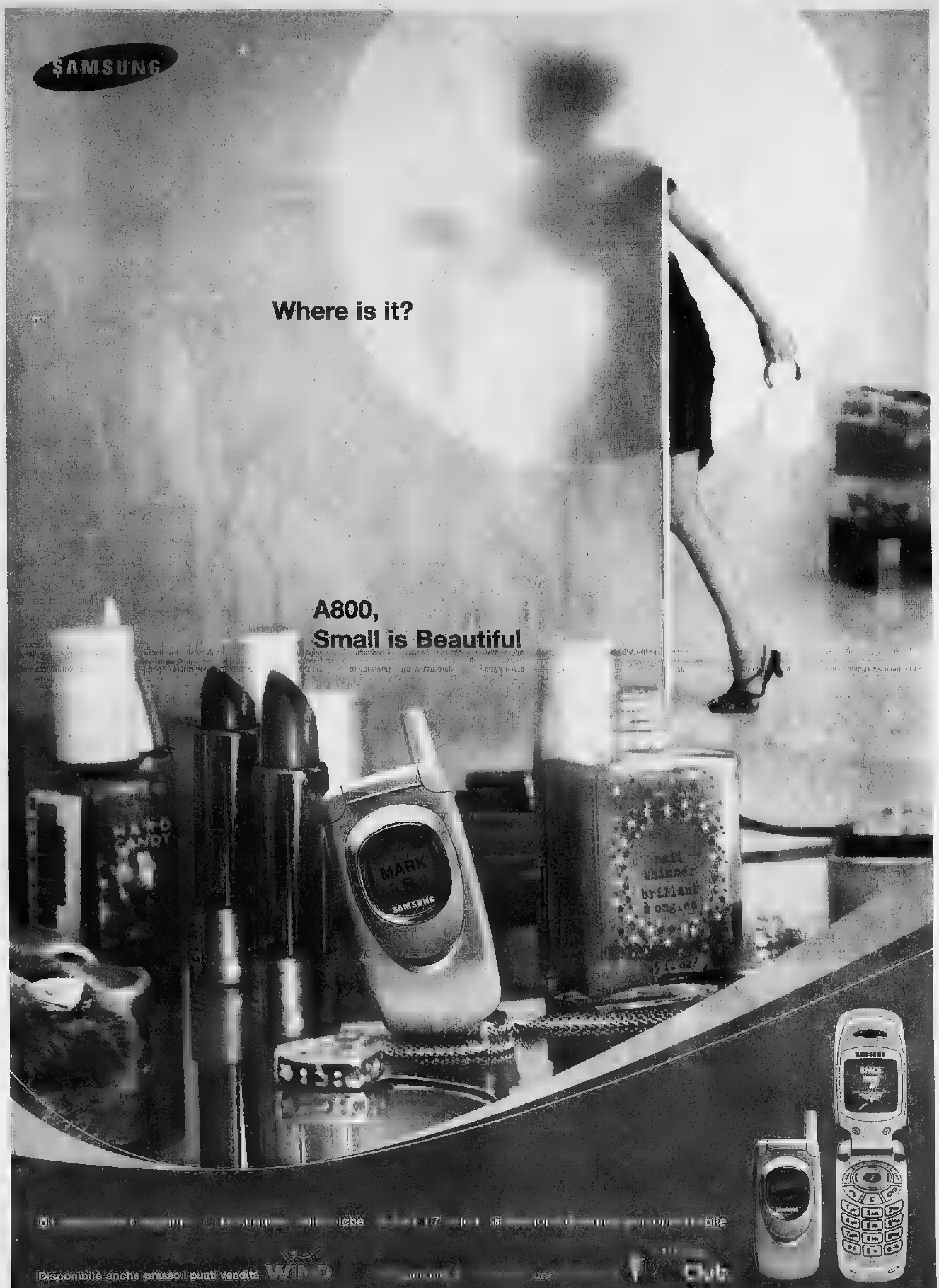
DOMANI. Addensamenti nuvolosi sulle Alpi, specie sul [illegible] Nord. Parzialmente nuvoloso sulle regioni padane e su quelle centrali dove comunque non mancheranno schiarite. In serata intensificazione della nuvolosità ma senza piogge sulle regioni di Nord-Ovest. Nebbie al Nord.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	7	Bologna	2	5	Bari	6	15
Bolzano	-1	5	Firenze	4	8	Napoli	4	13
Verona	3	6	Pisa	[illegible]	11	Potenza	np	np
Trieste	6	9	Ancona	[illegible]	11	S. M. Leuca	9	13
[illegible]	[illegible]	7	Perugia	6	9	Reggio C.	9	18
Milano	1	6	Pescara	5	13	Palermo	12	15
Torino	1	7	L'Aquila	3	8	Catania	7	19
Cuneo	0	5	Roma Ciamp.	6	14	Messina	11	16
Genova	8	12	Roma Fium.	[illegible]	14	Alghero	11	17
Imperia	11	14	Campobasso	[illegible]	8	Cagliari	12	19

[illegible] ESTERE (PREVISIONE [illegible] 17 DICEMBRE)

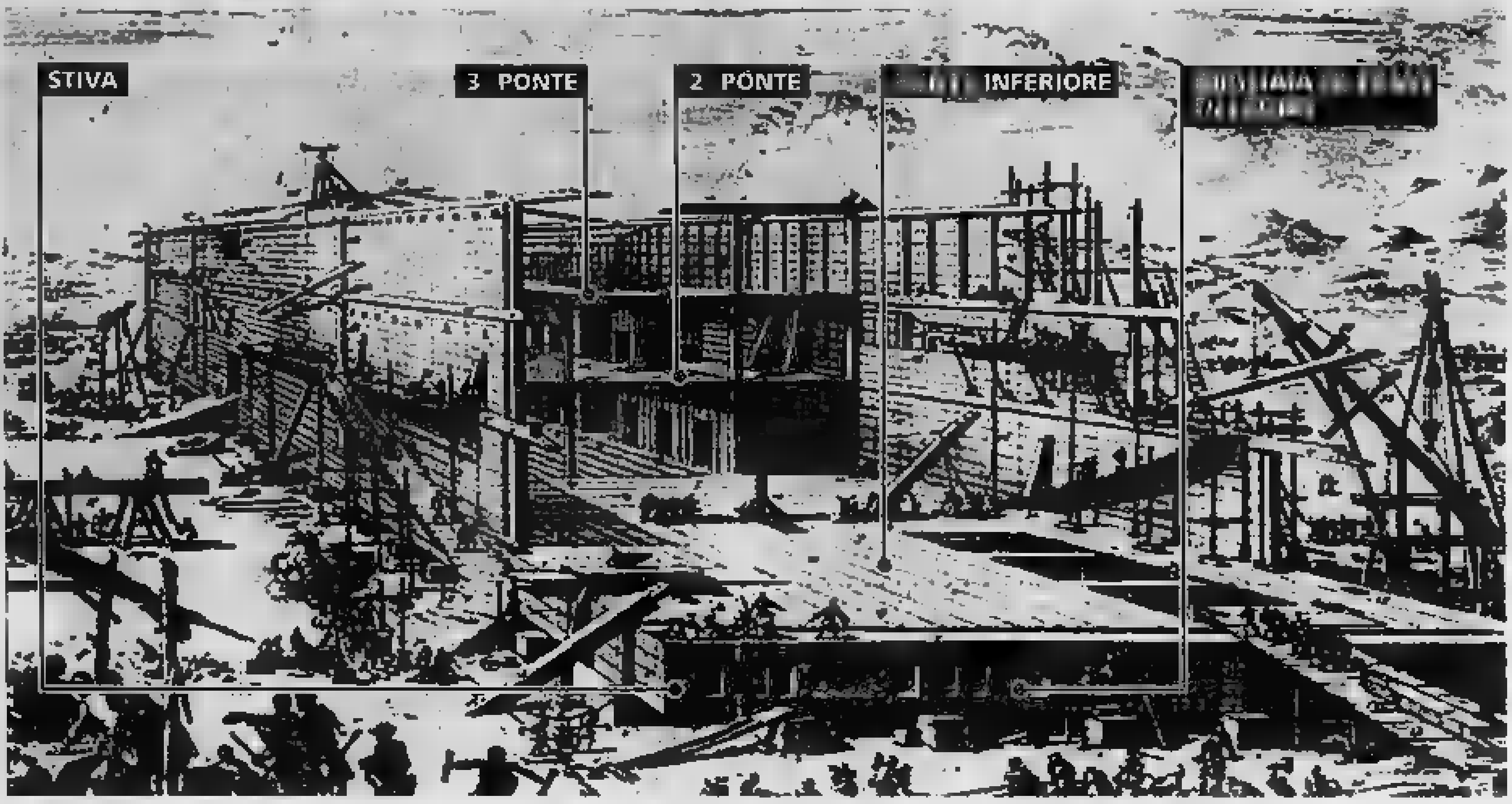
	max	min			max	min	
Amsterdam	7	2	nuvoloso	Lisbona	17	12	temporale
Atene	13	8	nuvoloso	Londra	6	1	nuvoloso
Bangkok	31	21	parz. nuv.	Los Angeles	19	11	piovaschi
Berlino	6	1	piovaschi	Madrid	15	[illegible]	piovaschi
Bruxelles	6	1	nuvoloso	Montecarlo	13	6	parz. nuv.
Bucarest	-4	-9	parz. nuv.	Montreal	-9	-18	sereno
Budapest	4	3	pioggia	Mosca	-9	-13	parz. nuv.
Buenos Aires	27	17	temporale	New York	1	[illegible]	sereno
Copenaghen	-1	-1	nevischio	Parigi	7	3	pioggia
Dublino	7	-2	piovaschi	Pechino	4	-4	parz. nuv.
Francoforte	5	1	piovaschi	Praga	4	2	pioggia
Gerusalemme	17	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	23	piovaschi
Ginevra	7	4	nuvoloso	Sofia	-2	[illegible]	parz. nuv.
Helsinki	-6	-9	neve	Sydney	23	18	piovaschi
Istanbul	5	1	parz. nuv.	Tokyo	9	3	nuvoloso
Il Cairo	19	12	parz. nuv.	Varsavia	-0	-2	nevischio
Johannesburg	25	14	temporale	Vienna	6	3	piovaschi


SAMSUNG
Where is it?
A800,
Small is Beautiful
Disponibile anche presso i punti vendita


Davidoff
Cool Water
WOMAN

«Le coordinate dello scopritore Angelo Palego erano esatte. L'imbarcazione si sarebbe posata sulla montagna e poi si sarebbe spezzata»

«Ho visto una struttura lignea annerita: era una trave. Non ho potuto avvicinarmi oltre perché temevo di cadere in un crepaccio»



ARCA di NOE'

Incontro ravvicinato con la leggenda

intervista

Gianfranco Quaglia

LA trave sbuca ghiacciaio del Monte Ararat, a 4200 metri quota. E' visibile a occhio nudo e lui, la guida alpina Claudio Schranz di Macugnaga, sul Monte Rosa, non ha più dubbi: è frammento dell'Arca Noè. L'ha vista e l'ha fotografata a una distanza di cinque metri. E' la mattina del 2 dicembre, Schranz è un alpinista anni, con all'atti- centinaia di spedizioni in tutto il mondo. Ma quel legno che sbuca per una settantina di centimetri è qualcosa strano e inconsueto.

Che cosa ha provato in quel momento?

«Un'emozione indescrivibile, qualcosa che non avevo mai sentito dentro di me, malgrado tutte le spedizioni a cui ho partecipato in oltre trent'anni della mia vita, dal Nepal all'Himalaya, al Messico, alle Ande e alle Montagne Rocciose».

come può essere sicuro che quel legno appartenga veramente all'Arca di Noè e non può trattarsi di qualunque altro reperto?

«A quelle altitudini non esistono insediamenti umani: un legno quelle dimensioni, anzi trave, può soltanto portata o al massimo finire lì. Gli studi sull'Arca di Noè sono stati compiuti da Angelo Palego, Trecate, in provincia di Novara, che da [illegible] questo sogno e [illegible] venuto [illegible], ha anche camminato sul ghiacciaio che custodisce un grosso frammento dell'imbarcazione. Dopo aver compiuto la diciottesima spedizione, mi ha chiesto di provare a raggiungere la zona da lui indicata perché intravisto qualcosa di strano. Le sue coordinate erano esatte, lui ha condotto ricerche precise riferendosi alle indicazioni della Bibbia. Tutto sembra corrispondere. L'Arca, dopo il diluvio, si sarebbe posata sull'Ararat e si sarebbe poi spezzata in due in seguito a un terremoto. Il frammento visto da potrebbe una trave della dell'imbarcazione. Ne sono praticamente ce [illegible] sento di avallare al cento per cento la tesi di Palego».

L'arca affiora dopo 4371 anni ed è una scoperta scientifica straordinaria. Altri prima di lei hanno portato testimonianze della sua esistenza, a cominciare dal francese Navarra. Poi ci sono le rilevazioni dei satelliti americani e anche Messner ha voluto avventurarsi lassù. Lei però porta qualcosa di nuovo. Era solo in quel momento?

«Andiamo con ordine e ripercorriamo l'avventura. Ricevo la telefonata di Palego, noto per le spedizioni (ricordate quando fu preso prigioniero dai guerriglieri curdi di Ocalan e liberato con l'intervento del governo italiano?) e parto per la Turchia. Quella montagna mi interessava, l'obiettivo anche. Prima di affrontare la scalata mi affido a due alpinisti del luogo, so bene che la stagione è molto avanzata e che troverò difficoltà, tanta neve. Mi accompagnano sino a un certo punto, con due asini. Ci accampiamo, ma il tempo è pessimo e a un certo punto gli animali affondano nella neve dorso. I miei compagni decidono di tornare a valle e io rimango da solo, ma posso più arrendermi. Proseguo tra molte difficoltà, mi travolge anche valanga e cado per tre volte nei crepacci. Ero già stato lassù altre volte da solo, ma non nella stagione invernale. E' stata dura, ma alla fine ce l'ho fatta».

Quando si è reso che aveva raggiunto veramente il posto esatto?

«Ho ripreso la marcia a mezzanotte e all'alba del 2 dicembre ero sul luogo. Dall'alto, un cannocchiale, si distingueva distintamente sotto il ghiacciaio Parrot la sagoma di una striscia scura che spuntava in superficie per circa un metro. Ho avuto sussulto e mi sono avvicina- dove ho potuto, a distanza di cinque-sei metri. Non ho potuto di più, perché temevo di cadere in un crepaccio. Ma tanto bastava per vedere a occhio nudo che quella struttura lignea annerita, forse perché intrisa di pece, era una trave, i spigoli e uno spessore di circa 30 centimetri. Ho estratto la telecamera dallo zaino e nel silenzio più assoluto ho filmato. Il video dura un'ora ed è visibile sul sito internet www.noahsark.it».

Che accadrà in futuro?

«La trave è a metri di distanza dal punto in cui Palego anni fa individuò la sagoma di una porzione di Arca, sotto i ghiacci. Ebbene io tornerò lassù l'estate prossima e cercherò di estrarre in parte quel frammento, ma occorre la collaborazione delle autorità turche. In ogni caso un pezzo, almeno un pezzetto, lo porterò in Italia».

Diciotto missioni con Bibbia in mano

La grande avventura sulle tracce dell'Arca di Noè dura da secoli. è tornata alla ribalta negli Anni quando Angelo Palego di Novara, ingegnere chimico, testimone di Geova, Bibbia alla mano e armato di coraggio e spirito d'avventura, si mise alla ricerca dell'imbarcazione biblica che si sarebbe sul Monte Ararat dopo il diluvio universale. Palego ne è convinto e ha compiuto sulla montagna turca 18 spedizioni, e ha scritto un libro: «Ho camminato sull'Arca di Noè». Nel '93, durante una delle missioni, fu fatto prigioniero dai guerriglieri curdi di Ocalan e tenuto in ostaggio per 27 giorni. Dopo lunghe trattative fu liberato, ma non si è mai arreso. Dopo il ritrovamento di Claudio Schranz, Palego si è convinto che l'Arca di Noè è stata scoperta. «Adesso - dice - occorre l'ultimo sforzo e mi appello alle autorità turche»

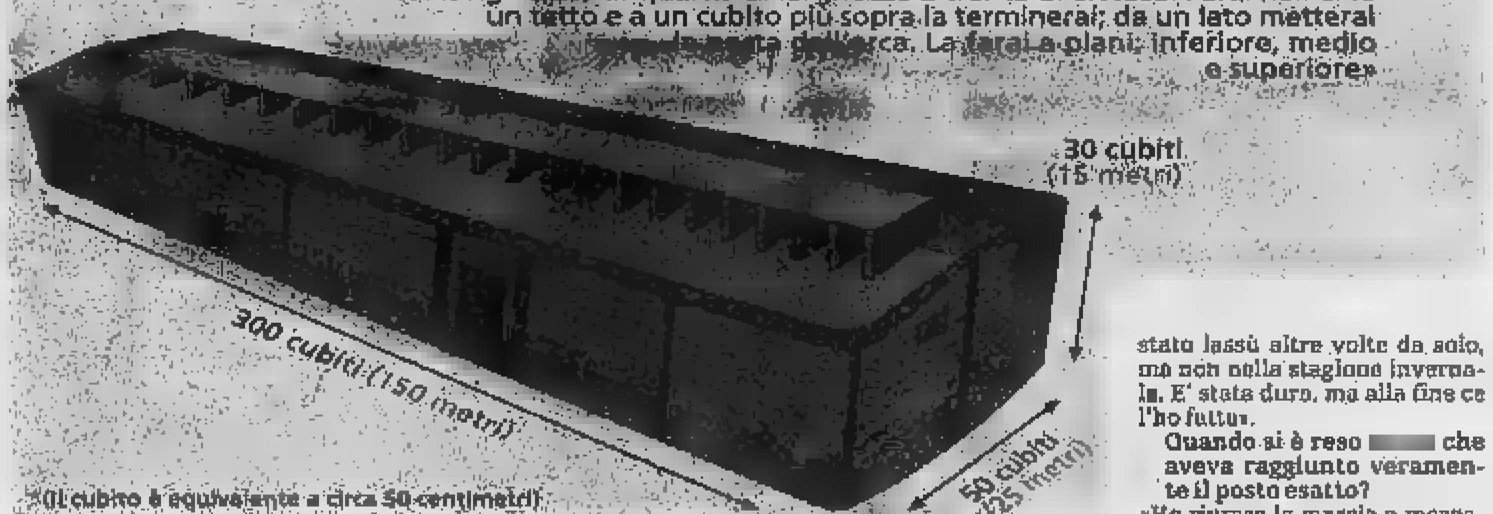


La guida alpina Claudio Schranz

«Tornerò lassù l'estate prossima e cercherò di estrarre in parte quel frammento ma adesso occorre la collaborazione delle autorità turche In ogni caso un pezzo o almeno un pezzetto lo porterò in Italia»

COM'ERA COSTRUITA

Allora Dio disse a Noè: «E' venuta per me la fine ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno di cipresso; dividerai l'arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori. Ecco come devi farla: l'arca avrà trecento cubiti* di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza. Farai nell'arca un tetto e a un cubito più sopra la terminerai; da un lato metterai la porta dell'arca. La farai a piani: inferiore, medio e superiore»



*(Il cubito è equivalente a circa 50 centimetri)

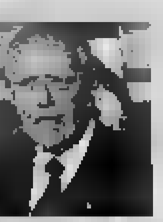
«Mi sono affidato a due alpinisti del luogo: sapevo che la stagione era molto avanzata e che avrei trovato grandi difficoltà Sono caduto per tre volte nei crepacci e mi ha travolto una valanga»

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO

135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 143% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA [illegible]

«Questo Paese che ha ritrovato sempre la forza di reagire alle situazioni più difficili, non è una nazione sfiduciata. E' ricca di fermenti e stimoli vitali, specie fra i giovani»

[illegible] Azeglio Ciampi, Roma, 13 dicembre [illegible]

A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E DELLO SVILUPPO

Privatizzazioni e patto Ue due miti da ripensare

Alfredo Recanatesi

C'è come un galateo che di tempo in tempo impone di [illegible] parlare, [illegible] che [illegible] se [illegible] spirito critico, di determinati argomenti. Un esempio è dato dal patto di stabilità stipulato tra i Paesi che hanno adottato l'euro. Oggi è consentito criticarlo in quanto la sua schematicità impedisce iniziative governative a sostegno della crescita economica. Ma due o tre anni fa questo non era ammesso; del patto di stabilità non si poteva neppure parlare poiché parlarne, anche soltanto sotto il profilo teorico, avrebbe rischiato comunque di instillare il sospetto che ogni critica, per quanto argomentata, tendesse a favorire un lassismo finanziario contro il quale quel patto, proprio [illegible] la [illegible] rigidità e il suo schematismo, doveva vigilare. Solo quando è stato interesse dei due Paesi dell'Unione politicamente più pesanti che la rigidità di quelle regole venisse attenuata, il galateo ha ammesso che del patto si potesse parlare persino per criticarlo, e quelle argomentazioni che erano ritenute sconvenienti sono così diventate giudizi diffusi, quasi scontati e talvolta persino graditi dall'ufficialità.

Sorte non troppo diversa sta toccando al processo di privatizzazioni. Per buona parte del decennio passato le privatizzazioni hanno costituito quasi un dogma affermato da una ampia maggioranza dalla quale si separava una piccola minoranza che, in quanto le criticava e vi si opponeva, veniva considerata portatrice di «antistoriche eresie stataliste e dirigiste». In quegli anni l'Italia era impegnata nel risanamento finanziario da realizzare entro le scadenze fissate dalla realizzazione dell'unione monetaria. Quella partecipazione aveva una rilevanza così vitale da assorbire tutte le energie politiche e da imporre la realizzazione di ogni manovra che avesse avvicinato l'obiettivo, specie se consentiva di reperire risorse senza turbare la pace sociale, come rischiava di avvenire, invece, con ulteriori inasprimenti dell'imposizione fiscale o con più radicali riduzioni [illegible] prestazioni assicurate dallo Stato sociale. Di [illegible]guenza, le privatizzazioni furono realizzate senza porre troppa attenzione agli effetti che avrebbero determinato modificando tanto radicalmente ed in tanto breve tempo gli assetti della struttura produttiva del nostro Paese.

Questi effetti si avvertono oggi sotto la pressione di una situazione economica mondiale che ha evidenziato una acuta, per molti versi drammatica, perdita di competitività del nostro sistema produttivo alla quale le privatizzazioni degli Anni [illegible] sono, appunto, tutt'altro che estranee.

Le operazioni di maggior rilievo hanno riguardato, oltre alle banche, soprattutto le utilities: energia elettrica, telefonia, autostrade, aeroporti, linee di navigazione. Queste attività hanno un denominatore [illegible] nel fatto che si rivolgono ad un mercato quasi esclusivamente interno, circostanza questa che le ha prospettate all'imprenditoria nazionale come una appetibile alternativa alle attività manifatturiere che sono maggiormente e più direttamente esposte non solo alla concorrenza internazionale, ma anche e soprattutto agli alti e bassi della congiuntura ed alla impossibilità di ricorrere alla svalutazione per recuperare competitività ogni volta che fosse stata persa. E [illegible] le attività da privatizzare e liberalizzare, che si sperava generassero public company complementari rispetto alla struttura produttiva in essere, [illegible] invece diventate oggetto del desiderio di gruppi industriali che per conquistarle non hanno esitato ad indebitarsi ed a distrarre risorse dal rafforzamento delle attività manifatturiere.

Sono stati conseguentemente ridotti i già scarsi investimenti nella [illegible] per l'innovazione dei prodotti, nella crescita dimensionale necessaria per adeguarsi alle più ampie dimensioni dei mercati, nel rafforzamento delle reti commerciali e di assistenza. Le capacità competitive si sono progressivamente ridotte, sono [illegible] perse quote del mercato internazionale, la produzione nazionale è stata facilmente sopraffatta soprattutto sui mercati dei prodotti ad alta tecnologia ed alta qualità sui quali i profitti sono più adeguati alle ambizioni del Paese di mantenere posizioni elevate nella classifiche del reddito e del benessere.

La corretta definizione di un problema, senza pregiudiziali o vincoli ideologici, è sempre condizione indispensabile per la ricerca di una soluzione. Non è immaginabile che si possa tornare indietro, né rinazionalizzando, né riducendo redditi e benessere. [illegible] proprio per questo l'evidente incapacità delle forze del mercato di [illegible] il declino che in una forma o nell'altra si [illegible] prospettando, postula un ritorno alle politiche industriali che possano indirizzare l'evoluzione del sistema produttivo nazionale lungo direttrici [illegible]renti con gli interessi generali del Paese, a quelle politiche cioè che troppo sbrigativamente sono state accantonate, con i risultati che si vedono, come pratiche di un passato statalista e dirigista.

INTERVISTA [illegible]

«Se non si sblocca la ricerca l'economia resterà al palo»



Il governo deve dare un segnale

sennò il paese non potrà giocare la carta dell'innovazione. Gli interventi di base vanno finanziati coi fondi pubblici. Il modello da seguire è quello statunitense. Il sistema retributivo di docenti e ricercatori deve essere meritocratico

Flavia Podestà A PAGINA 21

BORSA

france telecom

[illegible] 10 BUONE [illegible] PER L'ANNO [illegible]

Il rialzo si esaurirà prima di Natale
Nel paniere per il 2003 [illegible] Lehman Brothers c'è France Télécom [illegible] l'italiana Saipem

Ugo Bertone A PAGINA 22

RISPARMIO



[illegible] I PRODOTTI «TOTAL [illegible]»

Vogliono raggiungere un risultato prefissato indipendentemente dall'andamento dei mercati. Costano meno dei «garantiti»

Anna Mossia A PAGINA 23

FERMI PER 24 ORE I TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

Una giornata di blocco per bus, tram e metro

ROMA

Confermato lo sciopero di oggi nei trasporti pubblici locali, sono in arrivo 24 ore di stop di bus, metro e tram in tutte le città italiane. L'agitazione è l'ultima dell'anno, nel settore dei trasporti, prima della tregua natalizia. Inizialmente programmato come un blocco totale, i sindacati sono stati però costretti a cambiare linea dopo un intervento della Commissione di Garanzia e la successiva ordinanza del ministro delle Infrastrutture e trasporti, Pietro Lunardi, che impongono il rispetto dei servizi minimi (almeno il 30% del personale in servizio, il 100% dei collegamenti con gli aeroporti e il servizio totale nelle zone colpite da calamità naturali). I sindacati, sottolinea però la Filt Cgil anche a nome di Fit e Uil, ritengono «illegittime sia la delibera della Commissione sia l'ordinanza del ministro», ritenendole un attacco al «diritto costituzionale di scioperare e di manifestare liberamente, come consente la legge». I sindacati comunque assicureranno le prestazioni indispensabili.

Sempre oggi si svolgerà, anche, una manifestazione nazionale a Roma di tutti i lavoratori del settore. Il corteo partirà da Piazza della Repubblica alle 11.00, si snoderà per Via Cavour, Via dei Fori Imperiali e Piazza Venezia. L'arrivo in Piazza SS. Apostoli, dove si terrà il comizio conclusivo, è previsto per le 12,30. La protesta è stata indetta a sostegno della vertenza per il rinnovo del biennio economico (2002-3) del contratto di lavoro.

IN BREVE

Gli inglesi lavoreranno oltre i 65 anni

LONDRA. Il Governo britannico abolirà l'età della pensione obbligatoria attualmente fissata a [illegible] anni per gli uomini e 60 per le donne. Lo ha dichiarato al domenicale The Observer il ministro del Lavoro Andrew Smith. La misura, ha spiegato Smith, è necessaria per far fronte alla crescente crisi legata all'invecchiamento della popolazione. Intervistato dal giornale, il ministro ha ammesso che 13 milioni di lavoratori nel Regno Unito non risparmiano abbastanza per la pensione. Si tratta di quasi la [illegible] della forza lavoro del Paese, sottolinea l'Observer, un livello che conferma le proporzioni della gravità della situazione. Secondo Smith, i lavoratori di oggi dovranno risparmiare di più o lavorare oltre l'attuale età della pensione per [illegible] essere costretti a preoccuparsi di problemi economici durante la vecchiaia.

Offerta per il Crédit Lyonnais

[illegible] Il consiglio di amministrazione del Crédit Lyonnais si prepara ad accettare l'offerta da 20 miliardi di euro presentata dal Credit Agricole, secondo istituto di credito francese. Lo scrive il settimanale inglese «The Business», [illegible] sostiene che un annuncio ufficiale verrà fatto oggi. Per mettere la parola fine alla disputa per il controllo del Credit Lyonnais mancherebbe però ancora il [illegible] del management del Lyonnais, guidato da Jean Peyrelevade, e l'ok delle casse regionali che detengono gran parte della liquidità [illegible] cui l'Agricole intende portare a termine l'operazione.

PagoBancomat a gonfie vele

ROMA. Secondo l'Abi nei primi 10 mesi del [illegible] il numero delle operazioni di pagamento effettuate con PagoBancomat è lievitato, rispetto allo stesso periodo del 2001, del 32,26%, raggiungendo quota 425 milioni, per un valore complessivo di 27.534 milioni di euro, il 13,64% in più rispetto allo stesso periodo del 2001.

Il gruppo Suez si riorganizza

ROMA. Riorganizzazione del gruppo Suez, ex Lyonnaise Des Eaux, in vista. Una [illegible] società della galassia Suez, la belga Electrabel, ha manifestato il suo [illegible] per l'acquisi[illegible] degli asset europei di Tractebel, il settore energia del gruppo stesso. Un'operazione [illegible] per Suez, che controlla il 100% di Tractebel che controlla a sua volta il 44,9% di Electrabel, rappresenta «un rafforzamento delle sinergie».

OGGI DUE ORE DI PROTESTA NEGLI STABILIMENTI EUROPEI DEL GRUPPO. MASTELLA: SERVE UN TAVOLO CHE COINVOLGA TUTTI

La Fiom prepara uno sciopero generale contro i tagli Fiat

Sempre critico il giudizio dei sindacati. «Con il cambio ai vertici per i lavoratori non è cambiato nulla»

[illegible]

L'arrivo dei nuovi vertici del Lingotto non ha cambiato di una virgola il giudizio dei sindacati sul piano di risanamento e rilancio. I più scontenti restano i rappresentanti della Fiom [illegible] stanno meditando uno salto nella protesta: uno sciopero generale a gennaio che coinvolga tutte le categorie di lavoratori e che copra quindi anche le altre aree di crisi del paese.



Il Lingotto a T[illegible]

Che gli argomenti sul tavolo delle trattative non siano cambiati e i toni si possano inasprire non ne fa mistero lo stesso segretario nazionale della Fiom Gianni Rinaldini: «Stando alle dichiarazioni di Barberis siamo di fronte ad una riconferma del piano, sul quale il nostro giudizio rimane assolutamente negativo. Non ci sono dunque novità rispetto all'accordo siglato fra l'azienda e il governo. Il cambio al vertice è stato solo un incrocio di poteri complessivi. Per i lavoratori non è cambiato nulla. Allora noi continuiamo le nostre iniziative di lotta che prevedono anche per la prossima settimana un pacchetto di ore di sciopero. Ma credo sia opportuno coinvolgere altre categorie e cominciare a ragionare per arrivare ad [illegible] generale a gennaio». Secondo la Uilm, anzi, negli ultimi giorni c'è stato un peggioramento. Il segretario generale Tonino Regazzi: «Il giudizio sul piano resta quello di prima, cioè negativo. Non è cambiato assolutamente niente anzi, la situazione può dirsi addirittura peggiorata in quanto la soluzione temporanea, provvisoria con cui si è conclusa la vicenda dei vertici del gruppo, rende debole qualsiasi equilibrio. E comunque passato troppo poco tempo, vedremo cosa ci diranno: se ci [illegible] proposte positive certamente ne approfitteremo».

Ieri il segretario dell'Udr Clemente Mastella ha proposto un tavolo di concertazione a quattro: governo, maggioranza, opposizione e parti sociali. «Siamo di fronte - ha detto - ad una questione nazionale: sia maggioranza, sia minoranza hanno il dovere di tenersi per mano e dare una risposta, come avvenne nel [illegible] per il terrorismo. Quello della Fiat è un problema nazionale, con un versante internazionale quali General Motors ed espositori finanziari stranieri».

Le proteste riniziano oggi con lo sciopero europeo. Oltre che in Italia domani incroceranno le braccia insieme, dalle 10 alle 12, le tute blu Fiat di Regno Unito, Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Germania, Austria e Polonia. La Federazione europea metalmeccanici ha indetto per domani il «Fiat european action day». Coinvolti anche i lavoratori dell'indotto. A Mirafiori ci sarà un comizio del segretario europeo della Fem, Reinhard Kuhlmann mentre il coordinatore del Fem per le aziende Fiat, Luc Triangle, parlerà davanti all'impianto di Cassino. [r. e. s.]

[illegible]

Quello Statuto del contribuente troppo spesso ignorato dal Fisco

L'articolo 7 dello Statuto dei Diritti del Contribuente (L. 212 del 2000) è una delle norme più importanti della legge, e nel contempo una di quelle che maggiormente stentano a trovare applicazione concreta. La norma stabilisce innanzi tutto che tutti gli atti dell'Amministrazione finanziaria devono essere motivati indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la sua emissione; e che se nella motivazione si fa riferimento a un altro atto, questo deve essere allegato. Ma è assai raro che la disposizione sia applicata; gli atti tributari continuano, troppo spesso, a essere incomprensibili per il contribuente. Gli atti delle Amministrazioni finanziarie e dei concessionari della riscossione devono inoltre tassativamente indicare l'ufficio cui si possono chiedere informazioni e chiarimenti, il funzionario responsabile del procedimento, l'Ufficio o l'autorità cui si può richiedere un riesame dell'atto ed eventualmente il suo annullamento o la sua modifica, e le modalità e i termini per presentare i ricorsi. Questa disposizione è applicata più di quella precedente, ma non totalmente; è infatti rarissimo che sia indicato il nome del responsabile del procedimento. Infine, sui titoli esecutivi - le bollette esattoriali - va riportato il riferimento al precedente atto di accertamento e, in mancanza, la motivazione della pretesa tributaria. Anche questa regola è spesso disattesa. L'attività del Garante mira a ottenere l'applicazione integrale dello Statuto, e quindi anche della norma in questione. Ma è necessario che i suoi poteri siano aumentati, perché i suoi interventi possano essere più incisivi e si possano ottenere risultati più concreti.

Silvio Pieri
presidente del Garante del Contribuente per il Piemonte

[illegible] DELLO SVILUPPO

[illegible] LA RICERCA Dati 2000 in % del Pil

[illegible]	[illegible]	EU-15 (2)	[illegible]
FINLANDIA	[illegible]	REGNO UNITO	[illegible]
GIAPPONE	[illegible]	AUSTRIA	[illegible]
USA	[illegible]	OLANDA (1)	[illegible]
GERMANIA	2,48	ITALIA (1)	[illegible]
FRANCIA	2,15	SPAGNA	[illegible]
DANIMARCA (1)	[illegible]	PORTOGALLO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	GRECIA	[illegible]
[illegible]	[illegible]		

(1) dati 1999 - (2) [illegible]

LA R&S PUBBLICA in % del Pil



I RICERCATORI

Numero di ricercatori (ogni 1000 lavoratori) Dati 1999 %

FINLANDIA (1)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GIAPPONE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SVEZIA	[illegible]	IRLANDA	[illegible]
USA (3)	[illegible]	AUSTRIA (2)	[illegible]
BELGIO	[illegible]	SPAGNA (1)	[illegible]
DANIMARCA	[illegible]	PORTOGALLO (1)	[illegible]
GERMANIA	[illegible]	GRECIA (1)	[illegible]
FRANCIA	[illegible]	ITALIA	2,80

(1) [illegible] 2000 - (2) 1998 - (3) 1997 - (4) stime

Fonte: DG Research

BRAVI GLI AMERICANI MA E' DA SFATARE IL MITO DEGLI SCIENZIATI FINANZIATI SOLO DAI PRIVATI

Alleanza Stato-Regioni per il big bang tecnologico

Pammolli: bisogna valorizzare laboratori territoriali come Torino e Siena

MILANO

Ma chi l'ha detto che in America la ricerca non gode [illegible] vasti finanziamenti pubblici? A sfatare un luogo comune, che troppe volte ha fornito alibi ai pubblici poteri per non aprire il borsellino, provvede Fabio Pammolli che insegna Economia e Management all'università di Firenze ma, a quanto pare, sguazza nel ruolo [illegible] integratore [illegible] competenze e [illegible] opportunità finalizzate ad una scommessa come quella che intende perseguire dalla presidenza Siena Life Science: un'iniziativa messa in piedi grazie all'impegno finanziario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e al coinvolgimento degli enti locali (Comune, Provincia e Regione Toscana), dell'ateneo senese che ha saputo costruire alcuni centri di eccellenza, e della Chiron, una delle prime aziende biotecnologiche americane che, [illegible] a fine anni settanta è ormai [illegible] multinazionale e a Siena - dove [illegible] acquisito attività [illegible] Sclavo - ha posto il centro mondiale di ricerca sui vaccini.

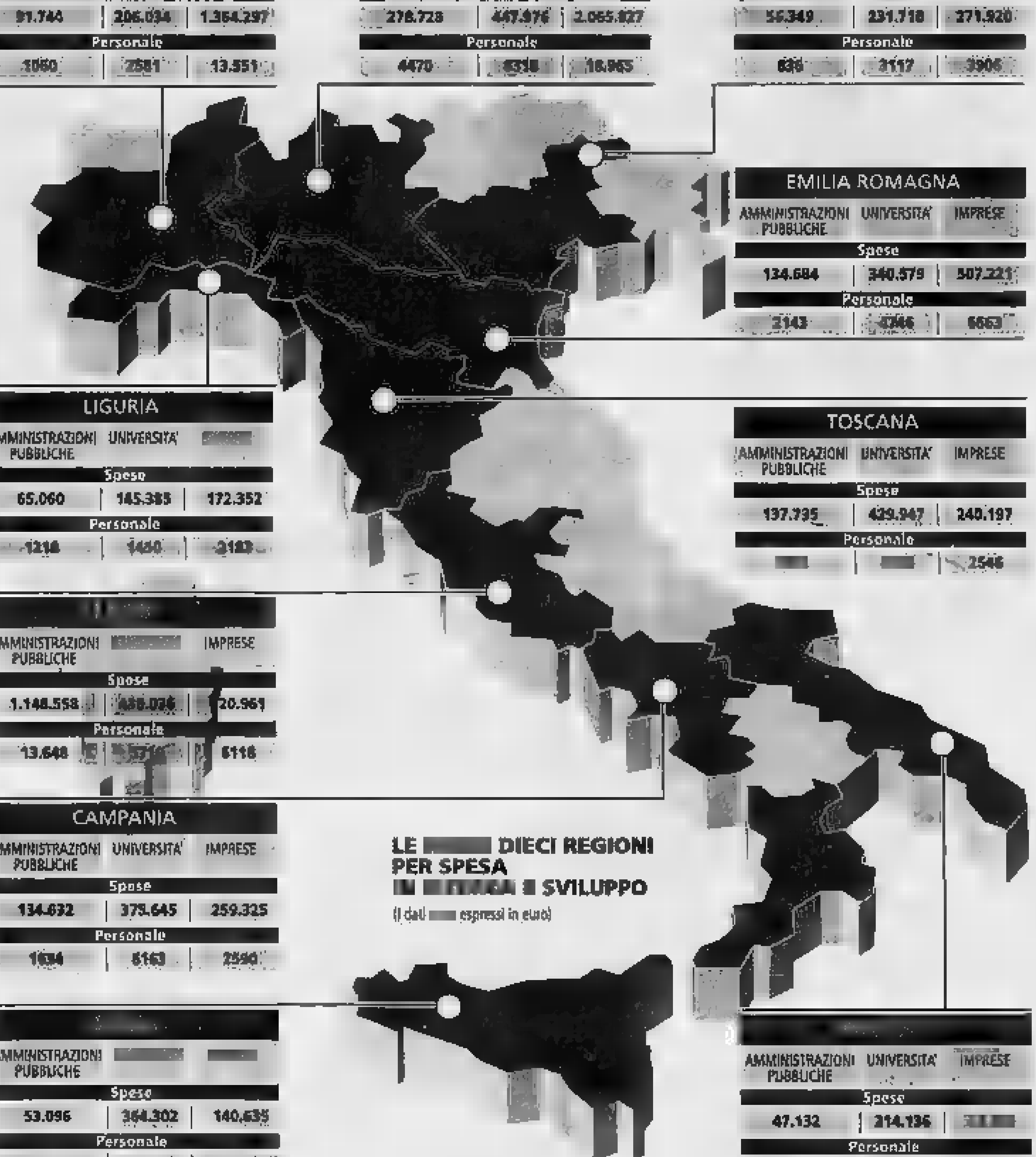
L'iniziativa, che è stata [illegible] in estate e [illegible] muovendo i primi passi, è volta costituire a Siena un parco scientifico impegnato in progetti di ricerca e sviluppo su obiettivi ben identificati e suscettibili - [illegible] avviene in Usa - di avere importanti risvolti produttivi. Pammolli spiega l'opzione per le Scienze della vita e le biotecnologie con [illegible] stesse motivazioni [illegible] Diana Bracco: perché si tratta di realtà che richiedono competenze multidisciplinari e perché [illegible] biotecnologie hanno ridisegnato il modo [illegible] fare ricerca ma anche sviluppo in campo farmaceutico, consentendo l'ingresso di molte piccole imprese (costituite da ricercatori) su scala internazionale; la nuova divisione del lavoro tra piccole e grandi in materia fa sì che quelle di dimensioni contenute riescano a sopravvivere in quanto libere dal dover completare [illegible] processo di sviluppo del farmaco che è troppo lungo, incerto e costoso per le loro spalle (onere che si accollano le multinazionali, sempre più concentrate). Queste caratteristiche fanno ritenere a Pammolli che le Scienze della vita e soprattutto le biotecnologie possano costituire un settore di impegno importante «per svecchiare il portafoglio settoriale del nostro Paese» dove [illegible] crisi nei settori tradizionali mostra - a suo giudizio - che «il vero problema della competitività italiana non [illegible] stato quello di [illegible] saper proteggere i settori tradizionali, quanto quello di non saper guardare al rinnovamento del tessuto industriale attraverso la valorizzazione dell'università e del sistema di ricerca pubblico come motore di innovazione e di sviluppo».

Pammolli che è consulente di un paio [illegible] ministeri, e che agli States ha dato più di un'occhiata - da visiting scholar a Stanford come al Mit di Boston, e alla Northeastern University - di luoghi comuni ne sfata almeno un paio. Il primo è che si possa fare [illegible] [illegible] base importante senza una robusta infrastruttura di base, formata da una rete di laboratori di ricerca e di sistemi di università, messa in piedi con risorse pubbliche: come dire che, in certi campi, il federalismo non può dare i frutti migliori [illegible] si prescinde da qualche meccanismo di coordinamento [illegible] a livello centrale. La linfa finanziaria dello Stato - che trattandosi degli Usa [illegible] poi quello Federale, visto che la maggior parte degli Stati americani ha invece per lo più finanziato [illegible] trasferimento in loco delle tecnologie - che, ridotto l'impegno sui programmi di difesa, è stata dirottata sulla salute, ha funzionato, soprattutto, nel ridisegnare le competenze all'interno del sistema di ricerca pubblico, sulla base di programmi pluriennali di tipo «mission oriented»: come il programma contro il cancro dell'amministrazione Nixon.

Il secondo riguarda il mito della polarizzazione della ricerca su base geografica: Pammolli spiega che la clusterizzazione geografica degli habitat ottimali non [illegible] rilevante in sé, ma deriva [illegible] necessità di avere la presenza concomitante di centri di ricerca di eccellenza in biologia molecolare, chimica, bioinformatica, ricerca clinica, e imprese industriali. Tesi che [illegible] professore ha ribadito anche in Assolombarda - in occasione della giornata sulla ricerca promossa da Farmindustria - illustrando il [illegible] Boston come esempio emblematico «della importanza di mobilitare i diversi ambiti - università, centri di ricerca specializzati su singole patologie, scuole mediche, ospedali, imprese - nella divisione [illegible] lavoro e nella creazione di reti e di circuiti di sostegno». E sono proprio queste reti - aggiunge Pammolli - «lo strumento principale per assicurare la persistenza delle regioni nella divisione del lavoro [illegible] su scala mondiale».

Dunque, probabilmente, p[illegible] alla Toscana, che ha deciso di cofinanziare [illegible] Parco scientifico di Siena [illegible] nonostante Pammolli critichi però la tendenza generale a finanziare reti di per sé, perché - scandisce - «le reti interistituzionali non sono un valore in sé, ma sono invece il frutto del fatto che ricercatori e istituzioni operano in America [illegible] un ambiente [illegible] competitivo, in cui è indispensabile unire le forze per eccellere». Come dire che, se le forze non ci sono, si ha un bel finanziare reti: non si approda comunque [illegible]. Di qui il campanello d'allarme suonato da Pammolli dicendo che «non è pensabile promuovere il ruolo del nostro [illegible] nelle Scienze della vita, senza prima porre mano [illegible] dei meccanismi di [illegible] che regolano il funzionamento del sistema di ricerca e i meccanismi di selezione e valutazione delle iniziative e dei programmi di investimento». Come dire, insomma, che se il Belpaese ha bisogno [illegible] a livello [illegible] coordinamento Stato e Regioni, di valorizzare modelli analoghi a Torino Wireless - ossia selezionare territori sulla base delle competenze esistenti e sulla base dei progetti presentati per qualificarli con impegni di [illegible] private, regionali, e nazionali - deve prima preoccuparsi di ridisegnare i meccanismi di selezione: «Deve concentrare [illegible] ri[illegible] rompere gli oligopoli propri del nostro sistema di ricerca e del nostro sistema medico; deve far piazza pulita della proliferazione dei raggruppamenti disciplinari che, viste le modalità con cui si sono sviluppati, non si sono costituiti per tenere dietro [illegible] esigenze della scienza, ma per funzionare prevalentemente come barriere all'[illegible] e palizzate di tutela di equilibri esistenti». Come dire, insomma, che il Belpaese deve cancellare le sue vecchie anomalie.

[f. pod.]



LE [illegible] DIECI REGIONI PER SPESA IN [illegible] E SVILUPPO

(I dati [illegible] espressi in euro)

PIEMONTE

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	91.744	206.034	1.354.297
Personale	1060	2581	13.551

LOMBARDIA

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	278.728	447.976	2.065.827
Personale	4470	[illegible]	16.965

VENETO

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	56.349	231.718	271.920
Personale	636	3117	3906

EMILIA ROMAGNA

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	134.684	340.579	507.221
Personale	2143	4746	6663

LIGURIA

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	[illegible]
Spese	65.060	145.383	172.352
Personale	1218	1450	2183

TOSCANA

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	137.735	429.947	240.197
Personale	[illegible]	[illegible]	2546

[illegible]

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	[illegible]	IMPRESE
Spese	1.148.558	[illegible]	20.961
Personale	13.648	[illegible]	6116

CAMPANIA

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	134.632	375.645	259.325
Personale	1634	6163	2590

[illegible]

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	[illegible]	[illegible]
Spese	53.096	364.302	140.635
Personale	906	4515	939

[illegible]

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UNIVERSITA'	IMPRESE
Spese	47.132	214.136	[illegible]
Personale	872	2377	1102

IERI, OGGI E DOMANI

TELECOM ITALIA. Collocamento a sorpresa da parte del Tesoro. Lunedì scorso il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha dato il via libera al collocamento di 195 milioni di ordinarie. Lo stock è stato assorbito nel [illegible] della giornata. L'operazione ha suscitato polemiche perché non è stata accompagnata dalla rinuncia alla «golden share» da parte dello [illegible]. Anche Marco Tronchetti Provera non ha nascosto il disappunto per un collocamento che ha favorito nuovi minimi delle quotazioni. Ma arriva una buona notizia per i [illegible]: l'assemblea ha deliberato il pagamento [illegible] un acconto dividendo 2002 per l'importo di 0,1357 € per azione.

■ **EUTELSAT.** Passa nelle mani della De Agostani e di [illegible] I (Benetton) [illegible] pacchetto di Deutsche Telekom, il 10,3% della società dei satelliti per telecomunicazioni europee. Dt incasserà 210 milioni. L'azionariato di Eutelsat è destinato a evolvere in breve termine: per la partecipazione di France Télécom, sono in corsa due società [illegible] e l'italiana Finmeccanica.

■ **ITALTEL.** Nella società già guidata da Marisa Bellisario, Patrizia Greco affianca come amministratore delegato [illegible] presidente [illegible] Roberto Quarta.

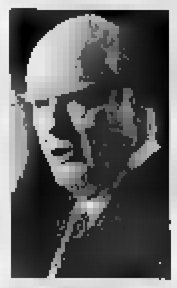


Marisa Bellisario

■ **ETI.** Conto alla [illegible] per la privatizzazione dell'ex Monopolio tabacchi. Entro domani dovranno [illegible] presentate le offerte [illegible] Tesoro che poi procederà a trattativa privata con i concorrenti che verranno ritenuti più interessanti. In corsa produttori (Altadis, Japan Tabacco, Bat), società [illegible] logistica (Tnt, Gavio), protagonisti del mondo del fumo (Swedish Match), [illegible] Federazione tabaccai e la Imprenditori associati, che minaccia però il ritiro se non potrà siglare un'intesa preventiva [illegible] Philip Morris, [illegible] dalla gara per motivi di Antitrust.

■ **FINMECCANICA.** Guido Roberto Vitale sarà l'advisor che dovrà stabilire la congruità dell'alleanza tra il gruppo pubblico italiano e la britannica Bae Systems, un'intesa nell'elettronica militare [illegible] suscita perplessità al ministero dell'Eco[illegible] perché [illegible] maggioranza [illegible] in mano inglese. Bae, intanto, è vittima di [illegible] crollo (-25%) in Borsa: la City [illegible] perdona al gruppo hi tech di aver fallito per la terza volta di fila gli obiettivi di bilancio.

■ **CASA BIANCA.** Ribaltone ai vertici della squadra [illegible] [illegible] George W. Bush. Il [illegible] ministro del Tesoro, John Snow, proviene dal settore dei servizi ferroviari. Gli osservatori scommettono che, almeno [illegible] breve, la politica del dollaro possa cambiare. Ma dal Giappone arriva l'invocazione a fa[illegible] la svalutazione dello yen. La testa della Sec è [illegible] affidata a William Donaldson, [illegible] ai vertici di una delle principali banche d'affari [illegible] Wall Street, Stephen Friedman, [illegible] di Golman Sachs, è consigliere economico: i conservatori hanno accettato la nomina solo dopo precisi impegni sugli sgravi fiscali.



John Snow

■ **UNITED AIRLINES.** E' stata dichiarata la più grave bancarotta nella storia dell'economia Usa: la [illegible] Airlines, seconda compagnia degli States, è stata ammessa al «capitolo 11» (passivo di [illegible] miliardi di dollari).

■ **BANCHE.** Infuria a Parigi la battaglia del credito. Bnp Paribas e Crédit Agricole [illegible] sfidano a suon [illegible] acquisti in Borsa per il controllo del Crédit Lionnays, ormai vero e proprio ago della bilancia della leadership nel credito transalpino.

IL MINISTRO [illegible] FONTAINE: [illegible] [illegible] [illegible] CAMBIA SI METTONO IN [illegible] LA POSSIBILITÀ DI SOPRAVVIVENZA DELLE AZIENDE STESSE

«Innovare non può essere un lusso»

La Francia lancia un piano per accelerare il progresso delle imprese

intervista

Pascal Galinier e Gaelle Macke

Il ministro per l'Industria francese Nicole Fontaine [illegible] presentato l'11 dicembre al Consiglio dei ministri un piano per l'innovazione.

In che cosa consiste?

«Questo piano, messo a punto con Claudie Haigneré, ministro con delega alla ricerca e alle nuove tecnologie, ha l'obiettivo di creare una migliore osmosi tra il mondo dei ricercatori [illegible] quello delle imprese, e a sostenere le aziende [illegible] innovano [illegible] la leva regolamentare e la leva fiscale. Ciò comporta misure concrete che testeremo con esperti del settore. Le misure legislative necessarie [illegible] presentate in Parlamento entro [illegible] primo semestre 2003».

Quanto costerà il piano?

«Fuori delle ricadute fiscali a termine, lo Stato si priverà [illegible] mentaneamente dai 100-200 milioni [illegible] euro di entrate all'anno per le riduzioni d'imposte mirate».

[illegible] Francia punta molto sulla ricerca pubblica. Come rilanciare quella delle imprese?

«La nostra ricerca fondamentale è riconosciuta sulla scena internazionale. Dobbiamo ricreare una cultura dell'innovazione in Francia. L'innovazione [illegible] [illegible] un lusso per le imprese anzi, in molti casi è una condizione di sopravvivenza. Si tratta, in un primo momento, di dare un effetto leva più importante agli strumenti già a loro disposizione. Gli investitori dispongono oggi di società di capitali di rischio, ma noi constatiamo che il bisogno [illegible] almeno 3 associati in queste società [illegible] contribuito a ridurre il numero di *business angels*. Sembra che con una società [illegible] di persone, [illegible] un solo associato, [illegible] avrebbero risultati molto più performanti. Noi vogliamo dunque [illegible] [illegible] strumento individuale [illegible] un vantaggio fiscale. Un nuovo statuto della giovane impresa che innova [illegible] applicherà alle società con meno di 8 anni di vita, che destinano almeno il 15% del totale delle loro uscite in ricerca e sviluppo, e che [illegible] detenute [illegible] sin[illegible] [illegible] investitori in capitali a rischio, per escludere le filiali dei grandi gruppi. Saranno esonerate dalle imposte sulle società durante i tre primi esercizi attivi, degli oneri sociali, delle tasse locali, dall'imposta sulle plus-valenze dei titoli in proprietà da oltre tre anni».

Il vostro progetto si armonizza con quello in gestazione a Bruxelles?

[illegible] commissario Erkki Liikanen sta preparando un rapporto [illegible] ricerca e innovazione. Voi potete ben immaginare il mio interesse all'iniziativa, ma tutto ciò è, per il momento, ancora in fase embrionale. Bisogna attendere [illegible] Bruxelles sia già in fase avanzata? Non credo. Quando conosceremo le misure del piano Liikanen, ci inseriremo in quei limiti. C'è, in Europa, un «a priori» favorevole all'innovazione, che esclude questo terreno dal divieto degli aiuti statali. Vogliamo anche lanciare un'iniziativa [illegible] [illegible] Germania in favore dell'innovazione, nel quadro del quarantesimo vertice franco-tedesco, nel gennaio 2003».



Nicole Fontaine

Le aziende francesi depositano pochi brevetti.

«C'è chiaramente [illegible] problema [illegible] costi [illegible] deposito. La Francia dovrà ratificare l'accordo di Londra che non è, al contrario di ciò che si può dire, di pregiudizio alla lingua francese. Gli industriali lo reclamano [illegible] [illegible] strumento del tutto indispensabile. La Francia presenterà d'altronde [illegible] candidatura di gra[illegible] [illegible] qualità, quella del professor Alain Pompidou, alla presidenza dell'Ufficio europeo dei brevetti».

[illegible] destinate ai fondi di sostegno?

[illegible] creato un [illegible] fondo, il Fcir-Fondo per il capitale d'investimento regionale, di 70 milioni di euro, e il [illegible] piano prevede [illegible] altro stanziamento [illegible] 20-30 milioni di euro per la Cassa depositi a favore della fase di avvio».

Quale il riflesso sul credito d'imposta-ricerca?

«Il beneficio del credito d'imposta sulla ri[illegible] sarà assicurato dal Fisco a mezzo di una semplificazione delle regole. Già all'inizio del 2003 ci sarà [illegible] concertazione [illegible] rinnovarlo e renderlo efficace al massimo».

IL DECALOGO DEGLI INDUSTRIALI

1. Definire per ogni anno di legislatura gli obiettivi di spesa pubblica per la ricerca in percentuale del Prodotto interno lordo
2. Introdurre un'imposta di scopo, il cui gettito cioè sia destinato a finanziare la ricerca pubblica e privata
3. Introdurre la possibilità di agevolare le donazioni volontarie anche estendendo la destinazione dell'otto per mille delle imposte sul reddito di cittadini e imprese al sostegno di grandi progetti di ricerca mirati al miglioramento della qualità della vita
4. Indicare la ricerca scientifica come settore prioritario di investimento per le Fondazioni bancarie
5. Riformare il sistema di agevolazioni della ricerca privata, nella direzione di una semplificazione procedurale e dando maggior peso agli incentivi automatici di natura fiscale
6. Individuare alcune aree di ricerca prioritarie, tenendo conto delle caratteristiche del tessuto di ricerca italiano, delle competenze scientifiche già esistenti e della capacità di integrazione con il mondo produttivo
7. Realizzare una riforma sostanziale dei processi di selezione e di carriera dei ricercatori e dei docenti universitari, introducendo una maggior autonomia e flessibilità nel definire i contratti di lavoro basati su un chiaro sistema di valutazione del rendimento e della professionalità. Analoghi criteri devono orientare riforma degli Enti pubblici di ricerca, bisognosi di maggiore agilità, flessibilità e di nuove energie
8. Prevedere un'esenzione parziale delle imposte sul reddito dei ricercatori stranieri e dei ricercatori italiani che rientrano dall'estero per i primi cinque anni di permanenza in Italia. Per favorire il loro inserimento, anche nel settore privato, in caso di assunzione in un'azienda, può essere prevista analoga misura di parziale esenzione dagli oneri sociali a carico dell'impresa
9. Lanciare uno o più fondi chiusi a capitale misto, pubblico e privato, con la partecipazione dello Stato e delle Regioni, per rendere possibile il finanziamento di progetti di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico
10. Lanciare un ampio programma di comunicazione che veda coinvolti ricercatori, imprese e governo, per diffondere nell'opinione pubblica i valori della scienza e della tecnologia

APPELLO DI CONFINDUSTRIA AL GOVERNO: SERVE UNA SVOLTA

«Economia ferma senza la ricerca»

Diana Bracco, imprenditrice leader nella diagnostica: «Berlusconi ora deve dare un segnale forte altrimenti il paese non riuscirà a capire che il futuro si gioca sull'innovazione»

intervista

Flavia Podestà

SILVIO dacci un segnale, altrimenti il Paese non riuscirà a capire che il suo futuro si gioca sull'innovazione e, dunque, sulla Ricerca». modo così diretto Diana Bracco - che, senza smanie di primo piano, riesce a coniugare il ruolo imprenditrice di successo (lei si impegnata davvero, con la Bracco che è ormai uno dei gruppi leader mondiali nella diagnostica, sulle frontiere avanzate della ricerca) con quello di consigliere di Confindustria incaricato per la ricerca - non si sarebbe mai espressa: a Berlusconi si sarebbe rivolta con un "Caro presidente". Eppure quello, in estrema sintesi, era il succo dell'appello che l'imprenditrice voleva rivolgere al premier: non tanto e non solo del promotore che ha organizzato, per di Confindustria, la prima giornata della Ricerca, ricevendo il plauso e il sostegno del presidente della Repubblica Ciampi, una volta, la figura istituzionale più sensibile alle prospettive del Belpaese che non può più illudersi di affrontare le nuove sfide poste dalla globalizzazione della competizione con le scorciatoie. Per l'Italia, la ricerca della alternativa astuta, con cui raggiungere i primi in classifica senza averne i pregi e l'impegno, è un vezzo antico: una volta batteva tutti (o quasi) sull'export con le svalutazioni competitive; oggi tenta di fare lo stesso con la delocalizzazione produttiva nei paesi dell'Est per abbattere il costo del lavoro.

«Fatica sprecata nell'arco di pochissimi anni - dice Diana Bracco - perché in realtà i paesi industrializzati sempre meno riusciranno a reggere la competizione sulle produzioni povere. E, visto che l'unico confronto possibile sarà quello sulle produzioni più alto valore aggiunto, l'innovazione è ormai la discriminante fondamentale». Del resto, anche senza disturbare Nobel Robert Solow, tutti i maggiori centri di analisi avvertono che quasi un terzo della crescita nei paesi industrializzati è frutto delle nuove tecnologie e che l'occupazione nei comparti ad alta tecnologia cresce a tassi quattro volte superiori alla media del settore manifatturiero. Eppure il governo italiano - che pure dovrebbe essere più preoccupato di altri vista la scarsa funzionalità rispetto agli investimenti in R&D della struttura del nostro sistema produttivo, basato su imprese bonsai - su questo ha fatto orecchie da mercante.

Possibile che il silenzio del governo significhi scarsa fiducia nella capacità dei nostri centri di ricerca?

«Mi auguro che non sia così, perché anche in Italia esistono distretti in cui ci potrebbero essere delle opportunità in questo campo. Credo però che, visti i ritardi accumulati, vadano riconosciute delle priorità ci si muova velocemente. In fondo anche noi abbiamo aree in cui c'è discreto concentrato di eccellenze competenze. E più potrebbero essere aggregate su obiettivi specifici. Non ci mancano le imprese che - per la loro consuetudine a lavorare in circuiti internazionali - possano funzionare capi drappello sono lasciate muovere in libertà».

E' convinta davvero in Italia ci numero sufficiente di imprese capaci di funzionare da catalizzatori, sulla ricerca?

«E' vero che alla giornata della Ricerca abbiamo portato due persone per tutti: l'ingegner Pistorio della StMicroelectronics leader nei circuiti integrati e l'ingegner Della Porta della Saes Getters specialista nel fare il vuoto assoluto (esportando il 90% della sua produzione). Ma ce ne sono; tantissime, ma neppure poche. E imprese di successo perché, quando un'impresa sceglie la ricerca come fattore chiave di sviluppo riesce a raggiungere i suoi obiettivi in modo brillante».

Il Catania - lo sviluppo di un'area industriale attorno alla impresa leader che attrae altre iniziative e lavora a stretto contatto di gomito con l'Università e l' locale (come era successo con il progetto Athena purtroppo interrotto dal primo cittadino Scapagnini) - la testimonia. Secondo lei questo tipo di sviluppo sarebbe riproponibile in altre aree problematiche del paese?

«Sono sicura di sì. Del resto proprio Pistorio sta lavorando un altro progetto nell'area napoletana e anche noi come Bracco stiamo facendo un progetto sulla diagnostica con nuovi materiali nella zona, dove fa premio il fatto che si possa lavorare bene con l'Università - la Federico II", che è un centro di eccellenza - e con il Cnr. Anche Theleton ha portato il laboratorio di ricerca genetica a Napoli: qualche ragione ci sarà pure. Voglio dire che, anche se alcune partite le abbiamo qualche speranza di poterci inserire in modo vincente in partite nuove dobbiamo pure la».

Che cosa manca per fare salto di qualità?

«Manca la scelta di fondo, si è ancora deciso se la ricerca è importante oppure no per il paese. Quando si sia data risposta affermativa all'interrogativo, all è indispensabile scegliere su quali ambiti convogliare le risorse disponibili».

Il governo aveva fissato come obiettivo di indirizzare in ri- l'1% del al la Finanziaria ha fatto il passo del gambero. di più il poco che resta potrebbe, come d'uso essere erogato pioggia. Come la mettiamo?

«Ci vuole assoluta selettività: sia degli obiettivi, sia delle realtà - università, centri di ricerca, singoli ricercatori - da finanziare. Mi riferisco, ovviamente alla ricerca di base che in buona parte richiede comunque l'intervento pubblico, anche perché va predisposta un'infrastruttura di laboratori di ricerca. Diverso il discorso della ricerca applicata, dell'innovazione che può fare l'impresa, dove il meccanismo deve essere diverso per forza. Sul lato delle imprese ritengo che la leva fiscale sia la principe, ma mi conto che in questa fase di ristrettezze di bilancio si possa fare poco. Un mezzo per raggiungere l'obiettivo è il credito d'imposta, che ha il vantaggio dell'automatismo: dovendosi applicare a tutti coloro che certificano l'investimento compiuto in ricerca».

Niente più scelte discrezionali e niente più fondi per raccogliere consenso elettorale o per aiutare l'amico di turno. Il decalogo di proposte stilate da Confindustria sembra ritenere che l'Italia possa avere un suo ruolo nel campo delle Scienze della Vita.

«Per le condizioni di partenza e per le ricadute che quel settore produce territorio. Il nostro paese dispone di cervelli, alcuni centri di ricerca eccellenti, di imprese inserite nei circuiti internazionali. Quel settore - richiedendo uno spettro molto ampio di prospettive, di discipline e di competenze - coinvolge un numero elevato di settori produttivi (dalla chimica farmaceutica e alla diagnostica, dalla biologia nuova genetica, dall'informatica all'elettronica, dalla nanotecnologie ai nuovi materiali e così via) e svariate tipologie di aziende (dalle multinazionali per lo sviluppo dei farmaci, alle imprese bonsai per certe biotecnologie). Solo che in questo campo è necessario che ci sia una scelta forte a livello di paese»

Che cosa ci vuole, oltre alla volontà politica per affrontare una volta per tutte questa scommessa?

«Ci vuole il coraggio di selezionare i centri di . Credo che si dovrebbero costituire laboratori virtuali dove sperimentare le collaborazioni pubblico privato, imprese università ricerca, nelle due o tre aree in cui ci siano le eccellenze in questi campi. E vanno rivisti i meccanismi di selezione di chi è abilitato a partecipare a certi progetti che debbono a un ruolo determinante per il paese».

Come dire che il merit system deve essere applicato anche da noi, insomma?

«Non c'è dubbio. Non si può far finta che tutti siano uguali, per ragioni di campanile: così non avremo mai centri di eccellenza capaci di reggere il confronto con i grandi centri americani. Eccellenza pubblico, eccellenza del privato, ggio delle imprese (perché investire in campi di frontiera è un rischio oltre che una opportunità economica), inserimento nei circuiti internazionali: il gioco ad incastro è sempre complesso ma può dare grandi risultati, purché si sappia che queste scommesse richiedono impegni di anni».

Non trova suggestivo che il governo pretenda di finanziare la ricerca con la legge di bilancio dello Stato?

«Non c'è dubbio. E' così. è per questo che noi abbiamo ribadito l'urgenza di dare stabilità agli investimenti in ricerca, fissando già dal 2003 quello che verrà stanziato in percentuale sul Pil».

Cosa altro serve?

«Che si riduca drasticamente la burocrazia che ingessa anche i centri di ricerca. Che anche l'Università si interroghi sulle sue condizioni operative: non è semplice trasporre noi il campus americano. non c'è dubbio che negli Usa il rapporto i professori e gli studenti è più intenso, la circolazione delle idee e della conoscenze più costante; e sono più numerosi che da noi i docenti che . Il loro impegno va misurato e proponiamo che l'assegnazione di una cattedra non sia il punto partenza, ma quello d'arrivo».

Il vostro modello quello americano, ma per renderlo accettabile da noi dovreste suggerire che ricercatore vada riservato trattamento analogo a quello in vigore negli States.

«E' quello che noi proponiamo. Va rivisto tutto il sistema di remunerazione dei docenti e dei ricercatori. Su qual è la ratio di un sistema mortificante come il nostro? Alla del nostro sistema c'è mancata percezione del valore della ricerca fattore di crescita».

Non mi pare che Berlusconi sia sia discostato dal vecchio cliché?

«E' per questo che chiediamo al premier di dare un segnale forte, che sia intelligibile anche dalle imprese. Noi, Confindustria, diciamo alle imprese che debbono crescere, conquistare la massa critica per poter incominciare entrare in un circuito di innovazione da cui riuscire a generare risorse da reinvestire per fare altra innovazione. Il governo però un segnale di apprezzamento per questo impegno dovrebbe pur darlo».

Come?

«Non importa come. Noi abbia detto che tutto - dall'8 per mille, agli interventi delle Fondazioni, alla devoluzione alla ricerca di una quota dell'eventuale inasprimento del prelievo tabacchi - può andare bene. Torno a dire che se non si sostiene la ricerca, si rinuncia a costruire il futuro».



Il consigliere di Confindustria per la Ricerca, Diana Bracco in un disegno di Ettore Viola

> Sono convinta che lo studio di base debba essere ancora finanziato con fondi pubblici A livelli più avanzati il modello sono gli Stati Uniti

> L'Università s'interroghi sulle sue condizioni operative. Va rivisto tutto il sistema retributivo di docenti e ricercatori premiando chi innova di più

> Bisogna avere il coraggio di fare selezione e si deve puntare solo sulla meritocrazia L'Italia ha già alcuni centri aziende di grande eccellenza Ma sono ancora pochi

L'ALLARGAMENTO AD EST FACILITERÀ LE FUSIONI. LA RIFORMA DELL'ANTITRUST VOLUTA DA MONTI ARRIVA NEL MOMENTO GIUSTO

Più concorrenza per aumentare la produttività

Alexander v.

SE l'Europa e il Giappone riuscissero a tutelare la concorrenza nei loro mercati quanto riescono a farlo i Paesi con i regolamenti antitrust più severi, potrebbero aumentare i livelli di produttività del 2-6%. Secondo studio che sta per pubblicato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) di Parigi, una maggiore competizione sui propri mercati aumenta la produttività attraverso l'uso più efficiente delle risorse produttive. Inoltre può incoraggiare l'innovazione e la rapida diffusione delle tecnologie.

un ambiente produttivo più contribuisce anche accrescere i salari reali lavoratori man mano che i scendono sotto la pressione della competizione. Secondo lo studio dell'Ocse i provvedimenti di liberalizzazione dei mercati avviati tra Anni Ottanta e i Novanta hanno comportato dell' occupazione dell'1,6%, con punte del 2,5% nei Paesi in cui la tutela antitrust è stata perseguita più vigorosamente. Si tratta di margini di miglioramento che sono ancora disponibili ai Paesi o alle aree economiche - come Europa e Giappone - in ritardo. Da molti anni, prima con Karel van Miert e poi con Mario Monti, la Commissione europea cerca di rafforzare i controlli antitrust nell' area . Forse altro intervento regolatorio si scontra con tante difficoltà e resistenze. Monti in particolare è stato oggetto di sbarramento che ha coinvolto in prima persona diversi capi di governo a cominciare da quello tedesco, Gerhard Schroeder. La spiegazione intuitiva è quella giusta: le riforme di liberalizzazione dei mercati sono benefiche all'occupazione nel lungo termine, ma colpiscono i lavoratori dei settori coinvolti breve. Perché abbiano successo e siano accettate, è indispensabile che le pratiche antitrust possano contare su un mercato del lavoro che sa reimpiegare rapidamente i lavoratori vittime delle misure che correggono pratiche di protezione statale o di monopolio. Non è un caso che proprio l'Europa - prima di tutto Germania - l'area economica in cui minore è la flessibilità sul mercato del lavoro.

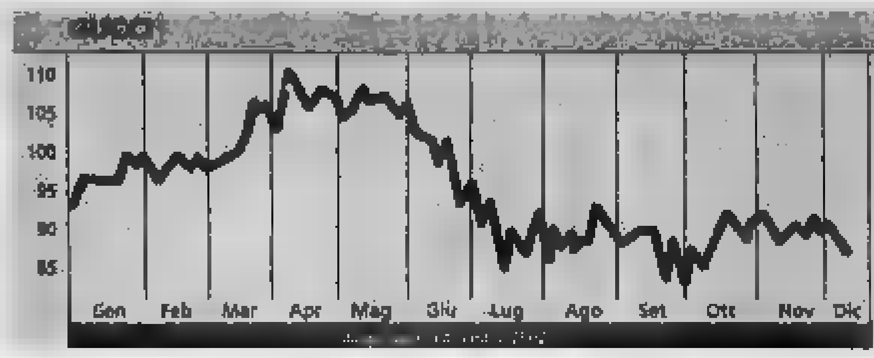
Mentre l'attenzione dell'opinione pubblica europea è attirata dalle vistose decisioni del vertice di Copenaghen sull'allargamento e mentre le élite politiche del continente disputano una nota nei libri storia complicando i lavori Convenzione sul trattato costituzionale europeo, riforma certo meno vistosa non meno importante ha preso forma con la revisione delle pratiche antitrust dell'Ue. Il pacchetto di riforma predisposto dal Commissario Monti contribuirà a creare un clima più certo per le attività di fusione tra imprese europee. Anche in un quadro economico debole quello europeo, le acquisizioni tra imprese saranno stimolate. Inevitabilmente crescerà la possibilità di avere interazioni tra imprese di diversi, distanze tra i mercati nazionali dell'Ue diminuiranno ancora e - proprio alla tutela antitrust - questo dovrebbe garantire quel guadagno di efficienza che l'Europa attende da dieci anni.

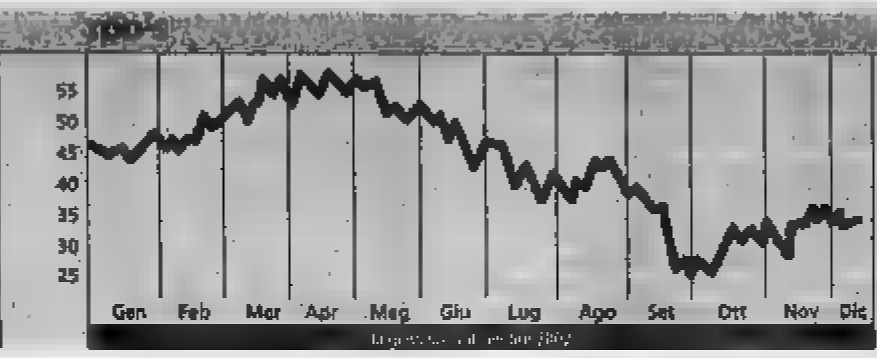
Si tratta della maggior riforma dell'Antitrust dalla sua fondazione nel settembre del ed è stata stimolata dai giudizi contrari a delibere della Commissione emessi dalla Corte europea di Prima Istanza che ha annullato tre veti di Monti a fusioni tra imprese (Airtours-First Choice, Schneider-LeGrand e Tetra Laval-). proposte dovranno ora essere prese in considerazione dai governi dei Quindici per entrare in vigore all'inizio del 2004 in tempo per l'allargamento.

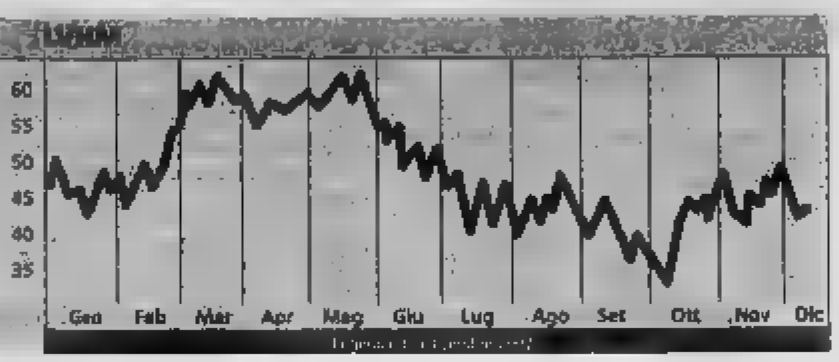
Dal punto di vista tecnico, le proposte Commissione di livello impressionante. E' impossibile trovare difetti anche negli angoli del documento su cui pure sono puntati i fucili di analisti e legali tra i più agguerriti di ogni continente. Monti ha trovato equilibrio tra la necessità di riparare il meccanismo che ha ereditato da van Miert e l'opportunità preservarne alcuni aspetti che lo distinguono dal modello americano e lo rendono migliore. Ma gran parte degli effetti sono da ricondurre alla determinazione cui alla Commissione sarà perseguire i propri giusti obiettivi. Anche sotto il nuovo regolamento, la Commissione Antitrust rimane pubblico accusa, giudice e giuria dello che promuove. Dispone potenziale fortissimo di intervento. Se vorrà, potrà usarlo, dipenderà dall'ambiente economico e politico che circonderà le iniziative dell'esecutivo di Bruxelles.

Quale sarà il clima che circonderà il nuovo regime di tutela della concorrenza? L'effetto di causalità procede dalla economica alle fusioni e acquisizioni di imprese e non in senso contrario. Lo stimolo al dinamismo dipenderà primo grado dalle capacità di crescita dell'economia europea e solo in secondo grado dalla migliore cornice istituzionale di tutela dei mercati. Ancora una volta il problema dell'Europa torna a riguardare l'efficienza e la flessibilità dell'insieme dei propri mercati e quindi da volontà di riforma che è ancora ostaggio delle barriere politiche con cui i governi nazionali proteggono se stessi.

RISPARMIO FAI-DA-TE







A CACCIA DEI TITOLI MENO VOLATILI CHE NON HANNO ESAURITO IL RIMBALZO

Dopo il rialzo il Toro si riposa Una top ten per vincere nel 2003

Lehman Brothers segnala le dieci azioni da tenere in portafoglio per l'anno nuovo Conferma per Porsche e scommessa su France Télécom, a Saipem l'Oscar italiano

Ugo Bertone

C'è chi, una punta di attesa messianica, la definisce l'epoca della resurrezione. Chi, più prosaicamente, si rifà alle necessità di bilancio banche, pronte a spendere le residue energie per sostenere, grazie al rimbalzo delle quotazioni dei titoli in portafoglio, l'effetto finestra» (il famoso «window dressing». Il risultato è che, negli ultimi sette anni, le Borse hanno sviluppato il medesimo copione: rientro contrastato dalle vacanze, minimi a ottobre; un rimbalzo delle quotazioni fino a metà dicembre, tanto più violento quanto più le condizioni tecniche apparivano favorevoli. Infine, una breve pausa di fine anno e di nuovo all'insù, con intensità diversa fino a gennaio.

Anche il 2002 ha fatto eccezione.. Anzi. Tra il 9 ottobre, data dei minimi, e la fine di novembre il rimbalzo dello Standard & Poor's, l'indice più affidabile della Borsa Usa, ha raggiunto il 20,8% Un balzo notevole che, a giudicare dalle rilevazioni statistiche degli ultimi anni, ha probabilmente esaurito larga parte della forza propulsiva del To. Il rialzo stagionale Borsa, insomma, sta ormai alle spalle. Inutile farsi illusioni, a meno di non saper fare una selezione spietata.

Ma quali titoli possono avere ancora un potenziale di rialzo nel breve? Senza disporre di una sfera di cristallo, gli esperti si affidano ad alcuni calcoli statistici. Uno dei criteri più seguiti si riferisce all'alfa (cioè la variabilità titolo rispetto a una crescita nulla dell'indice) e il beta (cioè la volatilità rispetto all'indice). Per dirla parole povere, le azioni un beta inferiore all'unità promettono di avere una minor correlazione con l'andamento medio del mercato e di essere così impermeabili a una fase di flessione di stagnazione delle Borse (la previsione più probabile nel breve-medio). Tra i titoli del Mib 30, più elevato, addirittura doppio all'unità è, solito, quello di Stm, uno titoli più sensibili alle tendenze del mercato (con piena soddisfazione di sa cavalcare giuste). Il titolo più stabile, di riflesso più sicuro nelle fasi di incertezza, è Snam Rete Gas con un beta pari a 0,16, in pratica insensibile agli umori del Toro e dell'Orso

Nella selezione del Midex, i titoli media capitalizzazione, palma d'oro del beta tocca a Bulgari, una delle cattedrali del lusso destinata a patire le conseguenze dei profit warning in arrivo anche da aziende con caratteristiche molto diverse (i gioielli sembrano il settore del «luxury» meno esposto alla crisi). L'azione più solida? Unipol, una corazzata assicurativa che, senza grossi strappi, procede imperterrita ormai da tempo. Tra i titoli bancari, al contrario, si dalla volatilità elevata Capitalia, IntesaBci e San Paolo Imi fino alla stabilità estrema di Banca Popolare di Bergamo e Credito Varesino. Questa la selezione per chi intende sfruttare l'ultima onda del rialzo congiunturale.

Nei prossimi mesi, a detta degli esperti, si dovranno fare i conti l'incognita Iraq e i crucci di una ripresa che, soprattutto in Europa, stenta a manifestarsi. Le i, in una cornice del genere, non abbondano di sicuro. Per questo fa impressione scoprire che, a detta di Merrill Lynch, tra le 10 azioni da selezionare per un Natale più tranquillo figura, scala mondiale, anche l'Enel. La ragione? La liquidità accumulata dall'azienda guidata da Paolo Scaroni (3,1 miliardi di dividendi) per mantenere almeno invariato monte dividendi 2002 rispetto al 2001, ovvero 0,36 centesimi, mica male per titolo che veleggia attorno quotazione 4,8.

A Natale c'è anche chi, per tradizione, non si tira indietro dalla sfida di indicare i titoli buoni per l'anno che verrà. E' il caso di Lehman Brothers che, dal 1949, accetta il rischio di indicare 10 azioni europee valide per l'anno venire. Noi 52 anni passati, recita il dato statistico, i 10 magnifici scelti dalla casa Usa hanno battuto l'indice 38 volte. Nel 2002, per limitarci all'ultimo esercizio, il paniere di Lehman ha perso poco meno dell'indice Ftse World Europe (il 23% contro il 25,7%): gli esperti hanno centrato l'acquisto Porsche Kpn, purtroppo la buona gestione stata azzerata da d disgr imprevisto, il crollo di Alcatel (-69%) e di Abb (-73,8%). E stavolta? La squadra selezionata è così composta: l'Adecco, multinazionale elvetica dei servizi per il lavoro, svedese Assa Abloy (sistemi di sicurezza), la cassaforte dell'impero televisivo di Rupert Murdoch, BSkyB, la danese Carlsberg, France Télécom, attesa alla grande riscossa, la banca inglese Hsbc, Porche (titolo vincente non si cambia), gli inglesi di Sage (software) e l'assicurazione Zurich, uno dei titoli più martoriati del 2002.

E l'Italia? Il titolo più gettonato è la Saipem, controllata Eni, che proprio dal 2003 metterà a frutto i ricchi contratti per la posa di Blue Stream e di altre opere di ingegneria che i tecnici del a sei zampe sono riusciti a realizzare.

vale pena di puntare sulle azioni nel 2003? A Lehman Brothers bisogna riconoscere quantomeno il coraggio della chiarezza. «Noi ci aspettiamo - si legge nel report dedicato alle strategie per l'anno a venire - che le Borse europee segneranno una crescita del 18%, surclassando il rendimento dei bond». Il maggior rendimento riconosciuto ai bonds nella seconda parte del è frutto della convinzione che il primo semestre del 2003 sarà comunque debole. Ma si sottovaluta, spiega alla Lehman, il segnale in arrivo dal mercato delle materie prime, da cui si può dedurre che gli investitori hanno esagerato le dimensioni della frenata dell'economia. Certo, occorre tener del rischio di un conflitto in Iraq più lungo logorante di quanto previsto dagli Usa (non più del 20% di probabilità) o dell'eccesso dell'offerta di carta sui mercati azionari dopo un anno di digiuno. Ma previsione è, comunque, di un 2003 migliore dell'anno in corso: il pil europeo, in particolare, crescerà del 2,4%, il doppio dell'anno passato. Un segnale di fiducia, di questi tempi, non buttar via. [borsa&finanza]

SONDAGGIO DEGLI OPERATORI

Euro in salita, Piazza Affari meglio degli altri

■ Un avvio positivo, grazie alla spinta dei tassi. Poi, si vedrà. Gli esperti di Borsa sono moderatamente ottimisti sulle prospettive dei mercati finanziari nel 2003. Almeno è questo l'orientamento che emerge dal sondaggio dell'Assiom condotto tra 1500 operatori titoli, italiani e stranieri che lavorano presso banche, finanziarie, assicurazioni e .
Per quanto riguarda il futuro Piazza Affari, il 61% degli intervistati pronostica un trainato dal recente taglio del costo del denaro: il 12% scommette un forte incremento dei prezzi (percentuale analoga per i ribassisti), il 13% sulla stabilità dei prezzi.. La percentuale degli ottimisti leggermente superiore a quella (59per cento) che punta su ripresa degli altri listini europei.
A Wall Street, invece, il mercato testerà (è l'opinione del 53% degli intervistati); il 12%, al contrario, prevede un robusto delle quotazioni Nasdaq o del Dow Jones. Vedono in grigio, al contrario, gli esperti del listino giapponese: scommette rialzo solo intervistato su tre.
Infine, le previsioni su obbligazioni valute. Dopo discesa dei tassi, i prossimi dovrebbero essere all'insegna della stabilità sia per il Bund tedeschi (35% degli operatori) che per quello Treasury bond americani a lungo termine (42%).
Per quanto riguarda il rapporto tra e dollaro, il partito di chi prevede un andamento stabile attorno alla parità (41%) ha una lieve prevalenza chi scommette una rivalutazione della moneta europea.

DI FINE ANNO DELLO S&P500

1° rally		1° rally	Valore	Data ultima	Valore
5-09-1996	650	2-12-1996	757	22-01-1997	777
27-10-1997	877	5-12-1997	984	29-01-1998	985
8-10-1998	959	7-12-1998	1188	29-01-1999	[illegible]
15-10-1999	1247	3-12-1999	1433	14-01-2000	1465
12-10-2000	1329	2-12-2000	1377	23-01-2001	1364
9-10-2001	1057	5-12-2001	1170	04-01-2002	1173
9-10-2002	777	27-11-2002	939	??	??

I TITOLI MENO DEL MIB30

	Beta	Alfa	Correlaz.
MIB30	1,14	0,00	99,7
UNICREDIT	1,10	0,06	90,4
FIAT	1,02	-0,16	88,2
MEDIOBANCA	1,02	-0,08	95,3
MIBTEL	1,00	0,00	100,0
TELECOM ITALIA	0,97	0,00	89,8
MONTE PASCHI	0,97	0,01	74,6
ENI	0,93	0,13	54,9
ENEL	0,80	-0,01	95,1
SAIPEM	0,77	0,16	51,1
BCA P VR E NO	0,67	0,06	38,2
AUTOSTRADE	0,48	0,16	-13,1
ITALGAS	0,34	0,13	34,4
SNAM RETE GAS	0,16	0,06	20,7

I COLOSSI DELLA LUCE PROTAGONISTI DELLE PRIVATIZZAZIONI

Enel- Edf, un duello fino all'ultimo volt

ura Galvagni



François Roussely (Edf)

I fari tutti puntati Enel. Dopo la cessione da parte Tesoro dell'ultimo 3,46% di Telecom Italia, via XX Settembre medita il collocamento di una tranche Enel. La seconda, quella che consentirà allo Stato, agli attuali prezzi di Borsa, di mettere i 3 e i 4,5 miliardi di euro. Nei piani di Palazzo Chigi c'è infatti l'obiettivo di cedere una quota Enel compresa fra il e il 15% del capitale. L'intenzione è di fare cassa, non certo di perdere il controllo del gruppo energetico. Comunque vadano le cose lo Stato rimarrà infatti sopra il 51% della società guidata da Paolo Scaroni. A livello di tempistica, il progetto potrebbe venire attuato già nei primi mesi del 2003.

A rendere possibile il tutto è un piccolo capoverso all'interno del maxiemendamento alla finanziaria. La modifica apportata consente di collocare un'offerta anche a prezzi per così dire punitivi per i sottoscrittori delle tranche precedenti. Certo, l'occasione è ghiotta le attuali esigenze d casse dello Stato. Restano però sul tavolo alcune incognite. da un lato le ultime valutazioni dei broker sulla società elettrica sono certamente positive. Merrill Lynch consiglia di acquistare e Morgan Stanley di sovrappesare il titolo, dall'altro c'è il rischio che questo collocamento si vada a sovrapporre alla privatizzazione di Edf. Anche il colosso francese sta infatti imboccando la strada della Borsa.

Il governo transalpino ha già nominato gli advisor, Clinvest e Morgan Stanley, per quello che è definito il «dossier dei dossier». Nei piani francesi l'apertura del capitale dovrebbe partire nei prossimi sei mesi in modo tale da rendere il tutto effettivo per il 2004. Insomma, per Enel potrebbe un competitor duro da affrontare. Sul piano dei costi produzione Edf ha sicuramente dei vantaggi che rendono più efficiente l'intera struttura delle spese, tuttavia, proprio alla luce di prossima privatizzazione, il colosso transalpino ha subito una revisione al ribasso del rating sul debito. Moody's ha portato il giudizio da Aaa ad Aa3. Il broker americano teme non solo la prossima apertura del capitale anche le incertezze relative al problema degli obblighi previdenziali nei confronti dei dipendenti, circa 40 miliardi, passività legate al nucleare, 27,9 miliardi. Insomma, la posizione finanziaria preoccupa un gli analisti.

Non a caso il governo francese ha «stoppato» lo shopping oltreconfine dell'azienda presieduta da François Roussely. Resta però il fatto che sul piano della visibilità Edf batte nettamente Enel. Il primo è infatti il più grosso operatore di settore in Europa con ampie velleità internazionalizzazione. La compagnia nostrana si è affacciata in Europa, per ora piuttosto timidamente, prima con l'acquisto della spagnola Nueva Viesgo e con la conferma dell'interesse per Union Fenosa. A parte questo, ai broker sembra piacere soprattutto la capacità di generare dell'ex monopolista. In particolare, uno studio di Morgan Stanley prevede che nel 2003 core business sarà in grado produrre flussi di cassa per il 10,4%, il 30% in più rispetto alla media di settore che è dell'8%. Ecco perché la banca d'affari ha deciso di portare il target price dai 6,8 euro precedenti agli attuali euro titolo viaggia in Borsa attorno 4,9 euro). Insomma, potrebbe prospettarsi bella lotta. [borsa&finanza]

Appena ceduta la quota Telecom il Tesoro adesso ha in cantiere, marzo l'offerta elettrica

DOPO L'ALLARME UTILI DI GUCCI, GLI ANALISTI RIVEDONO I CONTI. PESSIMISMO PER GIOIELLI E OROLOGI

Aria di crisi, l'industria del lusso brilla di meno

Piace a tutti la matricola Burberry, bella ma troppo cara Hermès

Sara Bennewitz

L'ultimo colpo di genio finanziario, che vale 300 milioni di euro di entrate non conteggiate dagli analisti, arriva da Richemont, il colosso del lusso secondo solo, per dimensioni, a Lvmh. La di Johann Rupert, sudafricano, ricchissimo erede di una delle dinastie più solide, ha annunciato la vendita termine di una quota di privilegiate della Bat (British American Tobacco) di un warrant convertibile in titoli Richemont nel 2004. «Era da più dieci anni - ha commentato Philip Lynch, responsabile dei mercati azionari europei di Lehman Brothers - che una società europea di quell'importanza emetteva war convertibile in un'ordinaria».

Anche questo, però, è un segnale dell'aria nuova che si respira nel mondo del lusso, una torta che a livello mondiale vale circa 42 miliardi di euro (meno del picco toccato nel ma che oggi si trova a far fronte a una situazione inedita, da fronteggiare con tagli nei costi e una disciplina finanziaria particolarmente severa.

LE STAR DEL LUSSO

	Quotaz.	P/E 2002E	2003E	FV/Ric. 2002E	2003E
BULGARI (EURO)	4,63	16,4	13,5	1,78	1,66
BURBERRY (£)	232	15,5	13,6	1,98	1,75
COACH ($)	33,9	26,7	22,8	3,48	3,03
GUCCI GROUP (EURO)	89,7	29,2	24,1	2,98	2,59
HERMES (EURO)	147	26,3	24,2	4,06	3,80
LVMH (EURO)	43,3	22,1	20,0	2,38	2,26
RICHEMONT - LUXURY (CHF)	13,7	17,2	15,2	1,64	1,48
RICHEMONT (CHF)	26,7	12,2	11,3	2,92	2,72
SWATCH (CHF)	126	15,0	13,5	1,71	1,53
TIFFANY ($)	27,2	20,7	19,1	2,35	2,17
TOD'S (EURO)	33,0	20,0	13,3	2,31	1,[illegible]
MEDIA		20,9	17,9	2,47	2,22

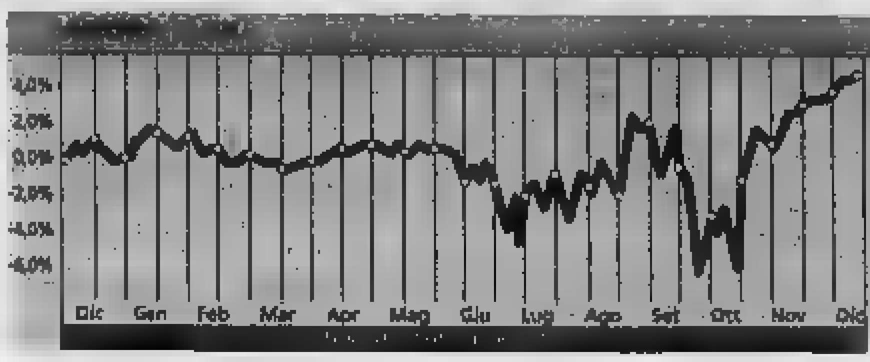
Fonte: Datastream, Consensus estimates, JPMorgan estimates

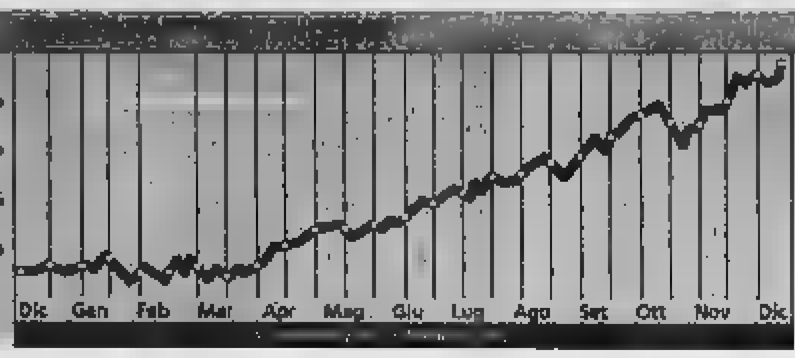
Fino a pochi mesi fa, infatti, era convinzione diffusa che l'industria del lusso fosse impermeabile alle conseguenze di una possibile recessione: i veri ricchi, si diceva, resteranno abbastanza abbienti da non rinunciare al loro Cartier, all'ultimo Gucci o al gioiello di Bulgari. Ma questa previsione face i conti con l'enorme espansione del mercato del lusso nel corso degli Anni 90, che ha gonfiato il fatturato e allargato l'orizzonte mercati. Oggi, come dimostrano i profit warning in arrivo da colossi come Gucci, il mercato del lusso non è più immune dalle recessioni (anticiclico, come si dice nel gergo borsistico) ma esposto alle tensioni dell'economia globale.

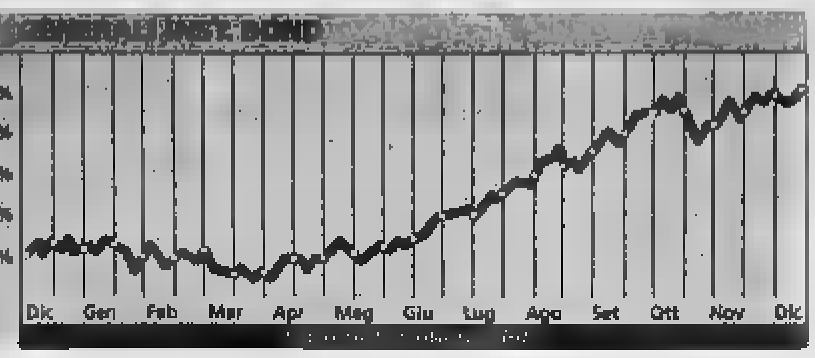
La prospettiva di nuovo calo dello yen, ad esempio, ha costretto gli analisti a rivedere al ribasso le stime delle società più importanti: eccezione Lvmh (il cui fatturato dipende per il 70% dagli acquisti dei giapponesi) ma solo perché le previsioni erano già state abbondantemente abbassate in primavera. Non tutti i titoli, naturalmente, sono eguali. «Per noi - spiega Antoine Colonna di Merrill Lynch - il settore è da sottopesare. Ma esistono alcune società su cui siamo neutrali, come Bulgari, Tiffany, Richemont e Swatch. Altri potrebbero fare più della media».

La tesi Merrill Lynch è che i produttori di altissima gamma rd» (gioielli e orologi) soffriranno più di pelletteria, tessuti o scarpe. Si spiega così la lista dei preferiti della banca d'affari Usa: Luxottica, Lvmh ma, soprattutto, Burberry, apprezzata anche da JP Morgan e da Morgan Stanley, che suggerisce poi Richemont Waterford. L'analista Claire Kent, dei nomi più importanti nel campo, però, molto cauta. «Le previsioni sugli utili - dice - sono ancora troppo ottimistiche, soprattutto alla luce del fatto che esistono forti rischi di guerra in Iraq».

Un jolly prova di crisi potrebbe essere Gucci, nonostante i conti «grigi». «Le vendite Gucci - nota Andrew Gowen di Lehman Brothers - scendono di più concorrenti come Hermès Lvmh». «La fiorentina - aggiunge Sagra Maceira de Rosen di Jp Morgan - paga la forte esposizione sugli Usa». nell'aprile del la Ppr acquisterà Gucci 101,5 dollari per azione: date le attuali quotazioni può essere un buon affare, ammette Gowen che però aggiunge: «Il nostro titolo preferito è Lvmh che presto raccoglierà i frutti di una politica di severa ristrutturazione». Infine, nota per Hermès, da tutti considerato come l'unico vero titolo a prova di crisi. «Ma proprio per questo motivo - obietta l'analista di Jp Morgan - anche il titolo che tratta a 26 volte gli utili, con forte premio sui concorrenti». Le azioni più apprezzate, insomma, più care. Questa, d'altronde, è la logica del lusso. [borsa&finanza]







I PRODOTTI «RETURN» SONO GESTITI COME HEDGE

Ultima moda, la gestione «totale»

Meno costosi dei garantiti, rendono di più

Anna Messia

Che cos'è un prodotto «total return»? C'è chi, con una punta di malignità, già li definisce un'imitazione degli hedge funds, buona per chi non si può permettere un investimento esclusivo (almeno un milione di euro) ma va a caccia di una via d'uscita dal sistema dei fondi. Altri parlano di un'evoluzione [illegible] risparmio, una sorta [illegible] terzo atto del romanzo del risparmio gestito: prima ci fu la scoperta dei fondi, poi la voglia di sicurezza, da cui è [illegible] la fioritura di prodotti a capitale garantito, sicuri ma poco redditizi. L'evoluzione della specie, oggi, si chiama gestione total return. Si tratta di prodotti che non hanno come obiettivo il superamento di un determinato benchmark di riferimento ma puntano [illegible] [illegible]ungere [illegible] risultato prefissato, indipendentemente dall'andamento della Borsa o del mercato dei bonds. Si tratta, insomma, di sposare la filosofia delle gestioni hedge (basata su una strategia che copra contro i rischi del cambiamento di tendenza) e di trasmetterla a un mercato al dettaglio fatto di [illegible] di risparmiatori che non sono milionari.

Non si tratta, si badi bene, di fondi, ma di gestioni in fondi e Gpm oppure di polizze che guardano al rendimento assoluto. La novità sta prendendo piede a mano [illegible] mano che perde appeal la formula del capitale garantito che ha attratto molti risparmiatori delusi dai ribassi di Borsa ma che si è rivelata rigida, a costi elevati e con una modesta capacità di sfruttare i rimbalzi dei listini nel breve termine. Con i prodotti total return, assicurano i gestori, buona parte di questi inconvenienti potrebbe essere superata. Certo, [illegible] esiste più alcuna garanzia sui risultati ma viene semplicemente segnalato un possibile traguardo: la gestione patrimoniale mobiliare di Nextra Total Return, che dura 3 anni, punta ad esempio a ottene[illegible] come minimo il rendimento dell'indice Mts Bot più uno spread dell'1%, moltiplicato per gli anni di investimento. Esiste anche [illegible] versione a 5 anni che [illegible] come traguardo annuale il rendimento dei Bot più un 2%. In entrambi i casi, si tratta di obiettivo da raggiungere al netto dei costi di gestione (pari allo 0,70% per l'investimento a 3 anni, allo 0,90% per la formula quinquennale). [illegible] soglia [illegible] accesso? Sempre molto elevata, 200 mila euro, ma più abbordabile di quella prevista per gli hedge.

«Si tratta di un prodotto indirizzato a chi non vuole correre rischi eccessivi - commenta Claudio Foschi, responsabile prodotti di strategia di Nextra - ma senza farsi ingabbiare in formule troppo rigide». Il prodotto, [illegible] questo [illegible], è solo [illegible] fase di rodaggio, affidata [illegible] l'altro [illegible] alcune piccole banche [illegible] gruppo Intesa (tipo Cassa di risparmio di Viterbo o di Ascoli Piceno). L'attività proprio decollerà [illegible] il 2003, quando il prodotto verrà commercializzato dall'intera rete di IntesaBci.

Diverso il discorso per Global brand fund, comparto della sicav globale di Morgan Stanley. Il rendimento a un anno è stato pari al 9,52% contro una perdita superiore [illegible] 15% registrato nello stesso periodo dall'indice Msci world. «L'obiettivo di rendimento a 3-5 anni - spiega Vittorio Ambrogi, responsabile della distribuzione in Italia della sicav Morgan Stanley - [illegible] del 10% circa. Abbiamo messo a disposizione dei clienti privati, il cosiddetto retail, la competenza maturata dai nostri gestori con la clientela istituzionale». In effetti, i clienti naturali delle gestioni total return sono proprio i grandi investitori istituzionali, tipo le fondazioni.

Nessun obiettivo esplicito di rendimento, invece, per le gestioni di Elite, scuderia Fcb sim. «Non abbiamo un traguardo prefissato - [illegible] Alessio Gioia, fund manager della gestione total return - ma amministriamo il nostro fondo in un'ottica di total return nel senso che possiamo spostarci integralmente dal comparto azionario agli investimenti obbligazionari in un lasso di tempo minimo». [illegible] questo [illegible] l'investimento minimo ricorda da vicino quello di un hedge fund: 500 mila euro. «Il prodotto è rivolto ai privati perché abbiamo voluto creare un surrogato capace di far da concorrente agli hedge fund» confessa Gioia.

Infine, le assicurazioni. La polizza My Life è stata lanciata nello scorso giugno dal Lloyd Adriatico: il sottostante è una gestione separata [illegible] un fondo flessibile che permette di garantire ai risparmiatori fino al 100% del capitale [illegible] l'intervento [illegible] [illegible] [illegible] coupon. L'elenco finisce qui. Per ora, perché l'elenco total return è destinato ad allungarsi presto.

[borsa&finanza]

FONDI ESTERI

La crisi ferma lo straniero

La crisi [illegible] [illegible] [illegible] allo straniero. Nel 2002, infatti, si è bruscamente interrotto il processo di allargamento del mercato del risparmio gestito agli operatori stranieri. Da gennaio a marzo la raccolta netta per i fondi controllati da società straniere (non semplicemente esterovestite) è stata di 547,4 milioni per poi risalire a 733,8 milioni e sprofondare [illegible] terzo trimestre [illegible] -872,6 milioni. Se per le società italiane l'anno è stato difficile, per i manager internazionali è stato nerissimo.

«Il periodo - [illegible] Andrea Vigano di Merrill Lynch investment managers - non è certo favorevole. Molti operatori insistono sul mercato italiano [illegible] attesa di un salto [illegible] qualità. Chi chiude la porta in faccia ai prodotti di società create al di fuori del gruppo è destinato a perdere quote di mercato». Il paragone con gli altri paesi ad alto reddito, [illegible] resto, [illegible] illuminante: negli Stati Uniti, tra i primi 100 fondi per diffusione tra il pubblico, ben [illegible] vantano cinque o quattro stellette nella classifica Morningstar (la guida più diffusa sull'affidabilità dei prodotti del risparmio gestito). La percentuale scende al 60% in Gran Bretagna, precipita al 35% in Italia. «Ma l'appeal commerciale del multimanager è destinato a crescere - ammonisce Marco Barbaro, direttore generale di Bnp Paribas asset management - perciò l'apertura a nuovi prodotti è ineluttabile».

[borsa&finanza]

LE SCHEDE DEI TOTAL RETURN

NEXTRA GPM TOTAL RETURN (TARGET A; TARGET B)
Nextra Investment Management Sgr
Commissioni ingresso: non previste
Commissioni uscita: non previste
Comm. annuali (management): 0,70% Target A (tetto massimo); 0,90% Target B (tetto massimo)
Comm. perf.: 20% dell'over-perf. risp. all'obiett. di rendi[illegible]
Investimento minimo: 200mila euro
Obiett. di rend. [illegible] scad. (netto commiss. gest., impos.,spese)
Target A: var. % indice Mts Bot + 1% moltiplicato il numero anni del progetto di invest. (quindi 3%);
Target B: var. % indice Mts Bot + 2% moltiplicato il numero anni del progetto di invest. (quindi 10%)

MY LIFE GESTIONE PROTETTA
Lloyd Adriatico Spa
Tariffa: Unit linked a premio unico con poss. vers. aggiun.
Durata: a scelta 5,8 o 10 anni
Versam. min.: premio unico iniz. 5mila euro
Versamenti aggiuntivi: minimo 250 euro
Capit. min. in caso di vita a scad.: a scad. restituzione, come minimo, del 50%,70%,90%100%, del capitale a seconda del livello di protez. scelto a stipula contratto

ELITE (GPF MULTIMANAGER)
Fcb Sim
Comm. ingresso: [illegible] [illegible] versamenti
Comm.uscita: non pres.
Comm. annuali (manag.): 2,8% (calcolate trimestr.)
Comm. perf.: 20%, calcolato trimestr., sull'overperf. della [illegible] rispetto indice di rif. rappresent. [illegible] rendim. dei BoT trim. aumentato dello 0,5%. Investimento minimo 500mila

I PRODOTTI SENZA BENCHMARK GUIDANO LA CLASSIFICA DELLA RACCOLTA, I RISULTATI PERO' SONO SCARSI

I flessibili bocciati all'esame di profitto

Solo in tre chiudono il primo biennio con un saldo positivo

Flessibili, che passione. Potrebbe essere il commento di fronte all'improvviso favore dei risparmiatori per questo strumento che ha come caratteristica l'assenza di un benchmark di riferimento e che consente perciò ai gestori di decidere la propria strategia (più azioni o più obbligazioni oppure liquidità) senza vincoli esterni. A ottobre, i fondi flessibili hanno raccolto, infatti, capitali per 1,3 miliardi di euro, secondi solo ai monetari e agli impieghi di liquidità. Poteva [illegible] una fiammata temporanea, secondo gli osservatori del mercato, in attesa che il mercato prendesse un indirizzo più preciso. Ma a novembre i flessibili hanno fatto il bis: 774 milioni di raccolta, ancora [illegible] volta al secondo posto dietro le formule basate sulla liquidità.

In sostanza, sembra evidente che le Sgr intendono convogliare le disponibilità dei clienti verso strumenti che possano sfruttare in chiave tattica l'attuale volatilità, in un momento di incertezza quasi strutturale. Ma è giusto concedere tanta fiducia a queste formule? Spesso, è l'accusa ricorrente, in passato i flessibili non si sono rivelati altro che bilanciati camuffati, prodotti messi a punto più per ragioni di marketing, per ovviare ai doppioni accumulati tra fusioni e acquisizioni di reti e società di gestione, piuttosto che vere e proprie palestre di gestione attiva. Il fatto, poi, di non poter disporre di [illegible] riferimento esplicito [illegible] il benchmark ha reso più difficile ai risparmiatori farsi un giudizio preciso sui risultati di gestione. La classifica di Standard & Poor's, basata su un campione statistico ormai accettabile (una pattuglia di flessibili vanta almeno 2 anni [illegible] attività) consente, per la prima volta, di effettuare [illegible] test significativo.

Il risultato? Il sistema non esce di sicuro con voti brillanti. Solo 3 flessibili chiudono il biennio con un risultato positivo. Si tratta di Azimut Trend [illegible] migliore, [illegible] [illegible] performance complessiva pari al 7,65%), Capitalgest reddito più e [illegible] Formula 1 balanced. Per tutti gli altri il bilancio chiude in [illegible]. Il giudizio negativo colpisce anche Kairos partners fund, che pure ha limitato le perdite dall'inizio del 2002 al 3%, e Sai Investi libero (il 2002 è stato l'anno nero [illegible] una perdita dell'11%). Ma altri fondi accusano ritardi ben più imbarazzanti. Che dire di Symphonia fortissimo che ad oggi perde il 53%, precedendo di poco nella classifica negativa Bpl Fondicri Free (-52,02%) [illegible] il 45% abbondante perduto da Leonardo Flex? Certo, la performance non è l'unico criterio per giudicare la validità di [illegible] investimento da misurare nel tempo. In alcuni casi, vedi Leonardo Flex o Azimut Trend Italia, l'andamento dell'ultimo anno è senz'altro migliore di quello del Mib 30 o di altri indici azionari di riferimento, a dimostrazione che, nel tempo, i benefici della gestione attiva [illegible] possono comunque manifestare..

Ma non è difficile pensare, di fronte a cadute di quest'entità, che i gestori hanno patito in pieno il calo dei listini azionari [illegible] abbozzare una strategia alternativa in tempi utili per impattare la stagione dell'Orso. Questi flessibili, insomma, [illegible] [illegible] stati assai poco flessibili.

[A. M. - borsa&finanza]

I FONDI FLESSIBILI

I 5 migliori a 2 anni	2 anni%
AZIMUT TREND	7,65
CAPITALGEST REDD. PIÙ	1,79
FORMULA 1 BALANCED	1,37
KAIROS PART. FUND	-13,75
I 5 peggiori a 2 anni	**2 anni%**
AZIMUT TREND ITALIA	-39,12
SANPAOLO HIGH RISK	-44,17
LEONARDO FLEX	-45,09
BPL. FONDICRI FREE	-52,02

IL BOOM DEI BOR

[illegible] la [illegible] [illegible] le [illegible] degli enti locali

Cheo Condina

I risparmiatori italiani, ancora [illegible] choc per [illegible] default [illegible] Cirio, [illegible] [illegible] ne sono accorti. Ma, come [illegible] la rilevazione di Moody's, una delle grandi agenzie di rating internazionali, nel 2002 le insolvenze di bond sui mercati internazionali [illegible] calati rispetto all'anno precedente, segnato dalla crisi delle tlc. A novembre, infatti, il tasso di insolvenza [illegible] sceso all'8,7% rispetto al 9,1% di ottobre. [illegible] questo però una ben magra consolazione per i cassettisti italiani, che hanno scoperto quasi all'improvviso che [illegible] corporate è implicito [illegible] rischio insospettato. [illegible] [illegible] va trascurato che i default di novembre (8, per un totale di 4,7 miliardi di dollari) riguardano titoli che disponevano comunque di una pagella, a differenza di Cirio.

Date le premesse, [illegible] stupisce il favore crescente che incontrano in Italia e fuori, [illegible] emissioni [illegible] Bor, ovvero i titoli degli enti locali che, sulla scia del successo dell'obbligazione Lombardia stanno facendo [illegible] fila [illegible] [illegible] dell'esordio sull'euromercato, con una raccol[illegible] complessiva che sfiora i 5 miliardi di euro per l'anno che si sta chiudendo. [illegible] novembre è toccato alla Provincia di Milano e alle Regioni Marche e Friuli. Tra le matricole ci sarà presto, di sicuro, il [illegible] di Alessandria che ha incassato nei giorni scorsi [illegible] rating «A» da parte di Standard & Poor's, aggiungendosi alla lista degli enti pubblici, in tutto 51 (un quarto di tutti i rating di Comuni, Province e Regioni dell'intera Europa), che già si sono sottoposti all'esame delle agenzie internazionali. Tanta effervescenza è giustificata dall'attenzione [illegible] mercati finanziari, [illegible] caccia [illegible] emissioni «tranquille», un fenomeno che dovrebbe durare per l'intero 2003 [illegible] meno che le riforme istituzionali in cantiere in Parlamento [illegible] introducano incognite sulla stabilità finanziaria del sistema. Altra incognita, la capacità di saper aggredire il tema della sanità.

Nell'attesa, tocca alla regione Abruzzo (rating Aa3/A) chiudere l'anno finanziario con un'emissione trentennale da 320 milioni di euro curata da Dexia Crediop e Merrill Lynch con una cedola pari a 35 punti base sopra [illegible] tasso Euribor. Le prenotazioni degli istituzionali hanno già superato in una mattina l'ammontare [illegible] prestito.

borsa&finanza

IDEE PER CHI VUOL FARE REGALI UTILI E REDDITIZI AI NIPOTINI

Per Natale c'è anche il bond lotteria

Oro e azioni, ma quest'anno piace soprattutto il«cash»

Alberto [illegible]

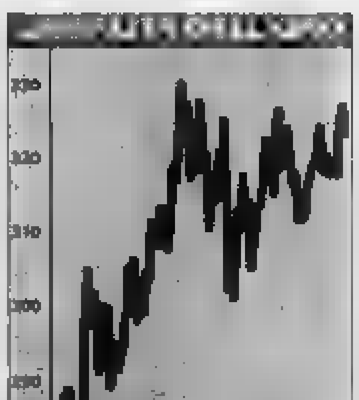
L'idea più fantasiosa per il regalo utile di [illegible] [illegible] dal Tesoro di [illegible] Maestà Britannica. La Banca d'Inghilterra, infatti, ha messo dei «premium bonds, taglio minimo 100 sterline (poco più di 160 euro), acquistabili dagli adulti, ma [illegible] possono essere intestati a minorenni. I premium bonds assomigliano al denaro contante: non pagano interesse e possono essere incassati (con la maggiore età, naturalmente), in qualsiasi momento. Ma hanno una particolarità: permettono di partecipare a estrazioni periodiche con premio massimo, esentasse, di 1 milione di sterline. Con un investimento modesto, perciò, è possibile offrire al nipotino un'occasione per diventare ricco senza grossi sacrifici, in tempi di tassi e cedole calanti.

Basta un viaggio a Londra per far shopping prenatalizio ed entrare in un ufficio postale per [illegible] la fortuna alla lotteria di Elisabetta II. Oppure, se non si ha in programma un viaggio nel Regno Unito, basta rivolgersi al sito www.nationalsavings.co.uk. Per chi non [illegible] il fascino della caccia [illegible] buona sorte [illegible] vuol trasmettere fin da subito ai più giovani la lezione del risparmio, la soluzione migliore è però sotto casa: le Poste, ad [illegible] pio, offrono certificati di risparmio con tagli minimi, 50 euro.

Non è una brutta idea, soprattutto in tempi di crisi e di preoccupazioni per il futuro. Anche «The Wall Street Journal», [illegible] Bibbia di chi investe nelle Borse dell'economia globale, ha rilevato che in una [illegible] come l'attuale il regalo di [illegible] più gradito è probabilmente il denaro. Ma con quale formula? Le azioni, i fondi di investimento azionari o i pac (piani di accumulo del capitale) non sono di moda, data la situazione in cui versano i listini. Eppure, potrebbe essere questo il momento per dare il via a un programma di versamenti periodici con un orizzonte temporale di lungo periodo: le quotazioni sono depresse, il rischio nel lungo termine contenuto. Per chi punta a un versamento iniziale in unica soluzione, spiegano gli esperti, la formula ideale potrebbe essere quella di un fondo bilanciato, [illegible] [illegible] prospettiva di modifiche nel tempo: all'inizio, quando il nipotino [illegible] in età prescolare o alle elementari, conviene puntare su un prodotto con una forte esposizione in azioni, salvo poi accrescere la quota in obbligazioni e titoli di Stato a mano a mano che ci si avvicina all'appuntamento del riscatto. L'ideale è che, alla soglia dei fatidici 18-20 anni (l'orizzonte temporale deve essere di 12-15 anni) l'adolescente deve poter liquidare un investimento fatto di sicuri bond, che possono essere realizzati senza incappare nel rischio di una brutta congiuntura borsistica.

Il regalo finanziario cl[illegible] naturalmente, resta quello [illegible] monete d'oro. Sembrava un retaggio del passato, un'anticaglia resa obsoleta [illegible] trionfo del Nasdaq e del Nuovo Mercato. [illegible] l'oro (le azioni meglio delle monete, queste ultime meglio dei lingottini) si stan[illegible] prendendo una bella rivincita. La lista dei regali finanziari non finisce qui. Le vie del denaro, del resto, [illegible] [illegible] anche [illegible] non infinite. [illegible] quest'anno, dopo il salasso patito dal risparmio e le incertezze che si profilano sull'orizzonte del mondo del lavoro, anche un buon regalo in contanti potreb[illegible] [illegible] essere sgradito. «Il cash - ammonisce The Wall Street Journal in questo inedito galateo finanziario di Natale - quest'anno è re. [illegible] c'è un'avvertenza: «se regalate una somma [illegible] più piccini, accompagnatela con un giocattolo o un dolce. Non c'è nonno più noioso di quello che si fa vivo solo con i soldi...».

[borsa&finanza]



TANTI I VOLUMI PROPOSTI IN QUESTO PERIODO DI STRENNE DALLE CASE EDITRICI

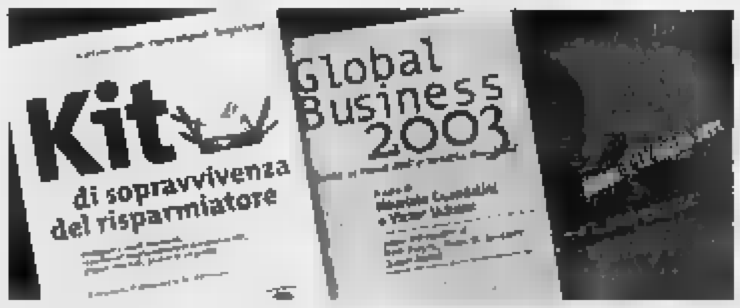
Come sopravvivere al business globale

Una guida per investire nel mondo e l'azienda in chiave umoristica

Ecco qualche consiglio a chi ama i libri e desidera regalarli in occasione del Natale. E' uscito la nuova edizione del rapporto che analizza i trend economici mondiali: «Glo[illegible] Business 2003», 500 pagine, 24 €, di Maurizio Guandalini (economista, docente universitario, editorialista di Televideo-Rai) e Victor Uckmar (fiscalista, docente universitario, «guru» della finanza), con saggi introduttivi di Enzo Biagini, Marco De Benedetti e Cesare Romiti. Un'attenta selezione dei paesi più interessanti per le loro potenzialità, con relative schede di rischio e approfondimenti. Ancora di Maurizio Guandalini è in libreria: «Vendo capre [illegible] Internet» (Etas, 192 pagine; 7,5 €), itinerario lungo le nuove frontiere dell'on line, attraverso l'e-economy [illegible] il digital divide. Ottimo il glossario che spiega in modo chiaro, serrato e rigoroso quelle parole-chiave che, troppo spesso, sono utilizzate senza vera padronanza.

Il Sole 24 Ore propone 2 interessanti volumi. L'uno, di Megale, Miglioli e Sorgi (250 pagine, 29 € con Cd-Rom) è il «Kit di sopravvivenza del risparmiatore» che insegna a proteggersi dagli imprevisti e a realizzare gli obiettivi di vita, prefazione di Alessandro [illegible] Paone. Il secondo libro (170 pagine, 17 €) è «Mercati - libertà e regole per la democrazia economica», a mezzo tra economia e filosofia. Curato da Antonio Calabrò, è una raccolta di saggi di più autori, tra i quali spiccano i due Nobel Amartya K. Sen, cui [illegible] affidata l'introduzione, e Kary Mullis.

Sperling & Kupfer ha pubblicato: «L'amore è la [illegible] app! - Vincere negli affari conquistando amici» (220 pagine, 18 €) di Tim Sanders, «chief solutions officer» di Yahoo! e consulente aziendale. L'autore ci ricorda che sul lavoro ci si fa strada aiutando gli altri a ottenere ciò che vogliono. Altri [illegible] volumi [illegible] stesso editore: «Un p[illegible] nella terra dei pinguini» (ovvero il coraggio di uscire dagli schemi in un mondo uniforme) di Gallagher & Schmidt (prefazione di [illegible] Blanchard), € 10,50; «Balla con l'elefante - Lo Zen e l'arte di spuntarla con il proprio capo», di Stanley Bing, € 12,50. [c. nov.]



[illegible] IVA, COME SI CALCOLA

I contribuenti che effettuano liquidazioni e versamenti Iva sia mensili che trimestrali hanno tempo fino al 27 dicembre per pagare l'acconto dell'imposta sul valore aggiunto relativo al 2002. L'importo deve essere versato solo se è uguale o superiore a 103,29 euro, utilizzando il modello unificato di pagamento F24. I codici tributo da indicare sono:

- [illegible] per i contribuenti mensili
- 6035 per i contribuenti trimestrali

L'acconto può [illegible] determinato applicando tre differenti metodologie di calcolo.

METODO STORICO...

Consiste nel calcolare l'importo dovuto nella misura dell'88% del versamento effettuato (o che avrebbe dovuto essere effettuato) nello stesso periodo dell'anno 2001 (mese o trimestre).

...PREVISIONALE

Consente di calcolare l'acconto sulla base della stima delle operazioni che verranno effettuate fino a fine anno. In altre parole, se il contribuente prevede di dover liquidare:

- per il dicembre dell'anno in corso (contribuenti mensili)
- per il quarto trimestre dell'anno in corso (contribuenti trimestrali) un importo a titolo di acconto Iva inferiore a quello versato l'anno precedente, l'acconto dell'88% è calcolato [illegible] tale minore importo.

... DELLA PRE-LIQUIDAZIONE

In alternativa al metodo storico e a quello previsionale, è possibile utilizzare un ultimo criterio che si basa sui dati effettivi, considerando l'imposta relativa alle operazioni effettuate fino al 20 dicembre 2002. In sostanza, l'importo da versare, al 100%, emerge da una particolare liquidazione del tributo effettuata anticipatamente (denominata liquidazione periodica aggiuntiva).

C'E' LA POSSIBILITA' [illegible] DESTINARE SOMME (DEDUCIBILI) A ENTI SENZA FINI DI LUCRO (CROCE ROSSA, FAI...)

Fisco in agguato sulle strenne natalizie

Sfuggono soltanto i beni con un valore unitario inferiore a 25,82 €

Alessio Berardino e Armando Cravino

CON l'avvicinarsi [illegible] Natale, le imprese [illegible] trovano a dover affrontare le problematiche amministrative e fiscali c[illegible] all'acquisto degli omaggi. L'usanza, infatti, procura spesso dubbi e incertezze sulle modalità di trattamento ai fini della deducibilità degli acquisti e dei relativi adempimenti per non incorrere in sanzioni. Dal punto [illegible] vista fiscale [illegible] sono [illegible] categorie [illegible] strenne natalizie, quelle [illegible] cui produzione/commercio:

- «non» rientra nell'attività propria dell'impresa
- «rientra» nell'attività propria dell'impresa.

I costi sostenuti per l'acquisto di beni estranei alla propria attività e destinati a essere ceduti gratuitamente a clienti e fornitori rientrano nella categoria delle spese di rappresentanza (art. 74, 2 Tuir). In questo caso la norma stabilisce un limite alla deducibilità. In particolare, [illegible] spese per omaggi [illegible]:

- interamente deducibili nell'esercizio in cui sono sostenute, se di valore unitario non superiore a € 25,82.
- deducibili per un terzo se di valore [illegible]tario superiori a [illegible] 25,82. La quota di 1/3 viene poi dedotta [illegible] quote costanti nell'esercizio [illegible] cui sono state sostenute e nei 4 successivi (quindi 1/15 ogni anno).

Se l'omaggio [illegible] costituito da più beni, ai fini della deducibilità si deve intendere per valore unitario l'insieme di beni costituenti un'unica confezione nel suo complesso e [illegible] quello delle singole componenti. Un esempio: il cesto natalizio. Caso diverso è quello in cui l'azienda sostiene spese per omaggi ai propri dipendenti: il costo non è classificabile nelle spese di rappresentanza, bensì nei costi del personale. [illegible] particolare, è necessario segnalare che tali spese:

- per l'impresa sono deducibili entro il limite del 5 per mille delle spese per prestazioni di lavoro dipendente (art. 65, 1 Tuir) e comprendono i costi sostenuti per la generalità o categorie di dipendenti aventi, tra le altre, finalità ricreative (es. brindisi augurali e pranzi sociali)
- per i dipendenti gli omaggi, considerati erogazioni liberali, se fatti alla generalità o a categorie di dipendenti in occasione di [illegible] o festività non costituiscono reddito imponibile fino [illegible] un valore normale complessivo annuo di € 258,23. La parte eccedente tale limite sarà tassata.

Da non confondere quanto detto con l'altra prassi che registra un vero boom, e cioè il dono di somme di denaro a enti che non hanno fini di lucro, quali la Croce Rossa o [illegible] Fondo per l'Ambiente Italiano; [illegible] che [illegible] invece deducibili dal reddito d'impresa ai sensi dell'art. 65 del Tuir

Se, invece, l'omaggio riguarda l'acquisto/produzione di beni rientranti nell'attività propria dell'impresa, può generare due tipi di trattamenti:

- [illegible] costo dei beni acquistati/prodotti viene direttamente classificato come spesa di rappresentanza, con i limiti di deducibilità fiscale già analizzati
- il costo dei beni acquistati/prodotti viene inizialmente classificato tra gli acquisti di materie/merci e solo in seguito viene destinato a essere ceduto gratuitamente (al momento del prelievo dal magazzino occorrerà riclassificare fiscalmente l'acquisto e inserirlo nelle spese di rappresentanza).

Non meno articolati sono i problemi che sorgono in tema di Iva. La regola generale vuole che l'imposta pagata sugli acquisti per omaggi sia indetraibile; l'unica deroga riguarda le spese per l'acquisto di beni di costo unitario [illegible] superiore a € 25,82, ai quali viene riconosciuta la detraibilità dell'imposta.

Non è necessario emettere fattura, è sufficiente fare accompagnare l'omaggio da un Ddt (documento di trasporto) con causale «Cessione gratuita di beni non di propria produzione», oppure annotare sul libro degli omaggi i singoli beneficiari e i beni regalati.

Sono soggette a Iva le cessioni di beni la [illegible] produzione/commercio costituiscono oggetto dell'attività dell'impresa, a prescindere dal valore. Al momento dell'acquisto (delle materie o della merce) l'impresa registra infatti il costo sostenuto indistintamente rispetto agli altri acquisti e si porta in detrazione l'Iva. Al momento della cessione gratuita del bene l'impresa può emettere:

- fattura (con o senza rivalsa dell'Iva)
- un'autofattura singola per ciascuna cessione o globale per tutte le cessioni gratuite effettuate nel mese o annotare gli omaggi [illegible] apposito registro.

REGISTRO IMPRESE (CAMERA DI COMMERCIO)

Slitta di sette mesi la firma digitale

È stato prorogato al 9 luglio 2003 l'obbligo di presentare per [illegible] telematica le domande di iscrizione e modifica al Registro delle imprese. Lo slittamento è stato concesso dal ministero delle Attività Produttive per far sì che [illegible] aziende adottino le nuove procedure chiedendo la «smart card» per la firma digitale (a fine novembre, in tutta Italia, solo 200 mila aziende su circa 5 milioni l'avevano chiesta) alla propria Camera di commercio. La firma digitale è il risultato della procedura informatica basata su un sistema di chiavi, una pubblica e l'altra privata, che consente al soggetto (privato) di inviare uno o più documenti informatici a [illegible] destinatario (pubblico) [illegible] verificarne p[illegible] e integrità. Nel caso dei documenti informatici, infatti, la firma digitale acquisisce certezza giuridica, sostituendo la firma autografa. La circolare 3553/C del ministero disciplina il regime transitorio per i prossimi 7 mesi, consentendo l'uso di 3 modalità di presentazione dei documenti.

- Per via tele[illegible]. La trasmissione del modulo informatico (modulistica elettronica Fedra ed eventuale atto allegato) [illegible] domanda/denuncia degli atti avviene con il dispositivo della [illegible] digitale tramite un sistema di collegamento alla rete denominato «Telemaco», l'imposta di bollo si [illegible] on line (decreto del 17/5/02), i diritti di segreteria si versano mediante carta di credito
- Su supporto informatico. Questo sistema [illegible] differenzia [illegible] precedente in quanto la trasmissione [illegible] domanda/denuncia e degli atti che l'accompagnano avviene tramite consegna di un floppy disk dove sono memorizzati i documenti informatici (modulistica tipo Fedra [illegible] equivalente), sottoscritti con firma digitale.
- In via provvisoria c'è la possibilità [illegible] utilizzare il supporto informatico anche [illegible] firma digitale, purché il floppy disk, contenente il modulo informatico, sia accompagnato da [illegible] distinta sulla quale vengano apposte le firme chieste e insieme vengano presentati gli atti in formato cartaceo.

IL FISCO E I REGALI DI NATALE

LE CONDIZIONI AFFINCHE' I COSTI DEGLI OMAGGI SIANO DEDUCIBILI DAL REDDITO

- [illegible] con l'attività di impresa (art. 75 del Tuir): non è necessario che vi sia un collegamento diretto e immediato fra tale costo e i ricavi che concorre a produrre, ma è sufficiente che da tale costo l'azienda tragga un beneficio, anche indiretto e futuro
- Congruità rispetto alle dimensioni dell'impresa
- Possibilità di dimostrare la destinazione degli omaggi

OMAGGI DELLE IMPRESE	Tipologia di cessione	Deducibilità da parte dell'impresa
Ai clienti e fornitori	Beni con valore unitario non superiore a 25,82	Interamente deducibile nell'esercizio (art. 74, c. 2 Tuir)
	Beni con valore unitario superiore a 25,82	Deducibile per 1/3 in 5 anni a partire dall'esercizio di sostenimento (art. 74, c. 2 Tuir)
Alla generalità dei dipendenti (o di categorie di [illegible]) in occasione di ricorrenze o festività	Beni e servizi non superiori a 258,23 (non tassabile in capo al dipendente)	Interamente deducibile nell'esercizio (art. 48, c. 2 lett. b; art. 62, c. 1 Tuir)
	Beni e servizi superiori a 258,23 (tassabilità per il dipendente)	Interamente deducibile nell'esercizio (art. 48, c. 2 lett. b; art. 62, c. 1 Tuir)

I TITOLARI DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO (architetti, medici ecc...): Le spese di rappresentanza (es. omaggi ai clienti) sono deducibili nel limite dell'1% dei compensi percepiti nel periodo d'imposta. Sono considerate inoltre spese di rappresentanza le spese [illegible] per l'acquisto o importazione di beni destinati ad essere ceduti a titolo gratuito

TIPOLOGIA OMAGGI	REGOLE IVA: Acquisto	REGOLE IVA: Cessione gratuita
Omaggi		
Rientranti nell'attività propria dell'impresa	Iva detraibile	Imponibile, sulla base del valore normale
Non rientranti nell'attività propria dell'impresa (*)	Iva indetraibile	Fuori campo Iva art. 2
Articoli promozionali		
Es. penne, calendari, agende...(*)	Iva indetraibile	Fuori campo Iva art. 2
Articoli promozionali		
Campioni gratuiti di modico valore	Iva detraibile	Non soggetta

(*) di valore unitario superiore a euro 25,82. La Legge 388/2000 ha infatti stabilito, con decorrenza 1° gennaio 2001, la detraibilità dell'Iva sugli acquisti di beni di valore unitario non superiore a euro 25,82.

DOPO L'EMERSIONE

L'Inps spiega come pagare i contributi

Regolarizzati i lavoratori [illegible]munitari entro l'11 novembre, i datori di lavoro hanno ora 2 scadenze ravvicinate: il 10 gennaio per colf e badanti (circolare Inps 151/02) e il 16 gennaio per i lavoratori subordinati.

Se l'extracomunitario ha lavorato alle dipendenze di chi chiede l'emersione anche per periodi anteriori al 10 giugno, si pagano i contributi in vigore [illegible] periodi considerati, secondo le regole comuni. Tali contributi possono venire pagati in unica soluzione o in 24 [illegible] rate (occorre fare domanda). Gli importi devono essere aumentati degli interessi legali:

- pari al 3% annuo, se si chiedono 24 rate mensili
- con 36 rate, sulle rate da 25 a [illegible] si [illegible] anche l'aliquota degli interessi di dilazione (6,25%).

Durante il periodo che va dall'11 novembre alla chiamata dello sportello polifunzionale per il contratto [illegible] soggiorno e [illegible] permesso di soggiorno è ovvio che l'extracomunitario continui a lavorare presso l'imprenditore [illegible] famiglia. Su questo lavoro - [illegible] partire dal 10 settembre 2002 - vanno versati i contributi ordinari come per tutti gli altri lavoratori italiani [illegible] stranieri in posizione regolare. Attenzione, anche se la procedura di regolarizzazione termina con esito negativo (e quindi la prefettura nega il permesso di soggiorno), costringendo l'extracomunitario [illegible] andarsene dall'Italia, i contributi Inps vanno ugualmente pagati per tutti i periodi di lavoro svolto. In caso di mancato rilascio del permesso di soggiorno restano acquisiti all'Inps i contributi relativi:

- al pagamento forfettario (di 700 o 290 euro)
- ai periodi intercorrenti tra [illegible] data di presentazione della dichiarazione e quella in cui viene comu[illegible] il rifiuto [illegible] concedere il permesso di soggiorno.

Dipendenti. I datori di lavoro non iscritti all'Inps, devono iscriversi per versare i contributi secondo le aliquote vigenti [illegible] settore di appartenenza, se aziende, devono aprire una posizione aziendale a mezzo modello DM 68, che può anche essere prelevato [illegible] sito www.inps.it (sezione modulistica). La domanda all'Inps va accompagnata dai documenti specificati. Una volta presentata la dichiara[illegible] di emersione, [illegible] prima denuncia Inps utile per versare i contributi dal 10 settembre in poi [illegible] quella riferita a novembre, con scadenza entro [illegible]. Inps chiarisce, però, che la regolarizzazione del periodo 10/9-30/11/02 può essere rinviata di un mese e assolta entro il 16/1/03 senza aggravio di interessi.

Colf e badanti. Anche per i datori di lavoro domestico la regolarizza[illegible] non si esaurisce con la dichiarazione presentata entro l'11 novembre, occorre infatti versare i contributi previdenziali e assistenziali per i periodi di lavoro dal 10 settembre in poi. Per fare questo è necessario presentare all'Inps la domanda di inizio attività, che è convenzionalmente quella del 10/9/02. Debbono perciò compilare e presentare il modello LD09 (si preleva anche dal sito [illegible] inps.it).

La denuncia va presentata entro il 10/1/03, per evitare sanzioni e interessi, altrimenti l'eventuale ritardo nel versamento si addebita al datore [illegible] lavoro. Sul modello LD09 [illegible] compilate anche le caselle riferite all'«emersione lavoro irregolare art.33, l.189»; come data di assunzione va indicata una data [illegible] posteriore al 10/6/02. Al modello LD09 va allegata copia della ricevuta di presentazione della dichiarazione di emersione.

I contributi (l'importo va calcolato dal 10/9/02) v[illegible] versati sul c/c postale che l'Inps invierà al domicilio. La copertura contributiva per colf e badanti nel trimestre 10/6-9/9/02, sarà effettuata dagli [illegible] in base ai dati dei bollettini di versamento del contributo forfettario di 290 euro e dalle informazioni contenute sul modello LD09.

IMMEDIATO BENEFICIO PER CHI COMPRA CASA E SI INDEBITA CON UNA BANCA

Mutui, dopo il taglio dei tassi il variabile conviene di più

Chi ritiene i fissi troppo costosi, ma intende comunque mettersi al sicuro può ricorrere [illegible] prestiti misti, che rappresentano un valido compromesso

Gino Pagliuca

Una buona notizia per chi si appresta a comprare casa è giunta nei giorni scorsi da Francoforte, con la decisione da parte della Bce di abbassare di mezzo punto il tasso di riferimento, sceso al 2,75%. C'è una diretta conseguenza tra le decisioni della banca centrale europea e i tassi applicati dalle banche ai loro clienti? Sì, ma solo in parte, come spiegano i responsabili del settore mutui di tre fra i nostri maggiori istituti.

«Di solito - dice Maurizio Radici, responsabile crediti speciali di IntesaBci - Bce prende atto di una situazione [illegible] mercato. C'è però sempre un effetto traino, come abbiamo verificato in questi giorni. Chi ha stipulato un mutuo variabile avrà un vantaggio solo nei prossimi mesi, per[illegible] l'effetto delle variazioni dei tassi, in un senso o nell'altro, è [illegible] un po' ritardato, visto che il calcolo degli interessi è fatto sulla base del costo del denaro in un periodo precedente a quello di scadenza della [illegible]. Minore sarà l'influenza sui tassi fissi, anche [illegible] il costo di questi finanziamenti [illegible] già sceso negli ultimi mesi.

Intanto arrivano sul mercato le polizze assicurative che rendono possibili finanziamenti fino al 100 per cento del valore dell'immobile dato in garanzia

Secondo Radici, una novità di grande interesse introdotta sul nostro mercato sono le polizze assicurative che consentono di erogare mutui fino a [illegible] valore del 100% dell'immobile dato in garanzia. «Attualmente la legge consente [illegible] erogare importi soltanto fino all'80% della garanzia prestata. Questo significa che chi vuole comprare [illegible] casa [illegible] 100 mila euro per avere un mutuo di pari importo deve dare, oltre alla casa, una garanzia supplementare (ad esempio una fideiussione dei genitori) da [illegible] mila [illegible]. Le polizze consentono di aggirare l'ostacolo. Hanno però un costo e l'esperienza dimostra che chi cer[illegible] un mutuo vuole un prodotto semplice e senza spese aggiuntive».

Che il cliente voglia spendere il meno possibile lo conferma Gualtiero Terai, direttore del credito al retail di Bnl: «Il nostro istituto [illegible] radicato nel Centro Sud, dove la clientela è meno propensa al rischio finanziario e tradizionalmente il tasso fisso rappresenta per noi il 70-80% dell'erogato. Nell'ultimo anno il variabile è balzato al 50% delle erogazioni, perché [illegible] forbice di tasso, di quasi un punto e mezzo, è considerata talmente ampia da giustificare un rischio che, peraltro, appare molto limitato. La forbice è destinata forse ad ampliarsi ulteriormente, perché la decisione della Bce è congiunturale e serve a dare fiato all'economia, mentre i tassi a lunga, su [illegible] parametrati i finanziamenti [illegible] fisso, hanno [illegible] andamento più prudente. Per la clientela che voglia sicurezza c'è anche la [illegible]sibilità di usufruire di mutui a [illegible] variabile e rata [illegible]: la variabilità si riverbera sulla durata del finanziamento».

Il discorso vale anche se proprio nelle ultime settimane Euribor (il tasso a breve che indicizza i variabili) ed Eurirs (il tasso di swap riferimento per i fissi) hanno avuto vicende parallele, [illegible] rileva Gabriele Bolognesi, responsabile finanziamenti privati di San Paolo Imi: «Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre l'Euribor a 3 mesi è sceso di 28 centesimi e l'Eurirs a 10 anni di 26. Va però rilevata una differenza importante: mentre l'andamento dell'Eurirs ha effetto direttamente proporzionale sulla rata del variabile, una diminuzione del tasso di swap si riverbera [illegible] in parte sul fisso, perché nella formazione di questo tasso giocano un ruolo importante i costi di tesoreria [illegible] banca; la forbice tra tasso variabile e fisso è oggi molto ampia e favorisce [illegible] tasso variabile, anche se su una scelta finanziaria di medio lungo periodo come è il mutuo ragionare su una logica di breve periodo potrebbe [illegible] pericoloso. Oggi i tassi fissi sono comunque offerti a livelli molto favorevoli e per chi voglia insieme approfittare del momento favorevole e mettersi al sicuro ci sono soluzioni come i nostri mutui in parte a tasso variabile in parte a [illegible] fisso, che [illegible] un valido compromesso».

Ma quanto è veramente rischioso un tasso variabile? Lo illustriamo in tabella. I rischi di un finanziamento indicizzato sono maggiori all'inizio, quando il peso degli interessi è più alto. Nella tabella abbiamo considerato l'ipotesi [illegible] innalzamento dei tassi fino al 12%: questo significherebbe, per la struttura attuale [illegible] un variabile, computare il tasso di riferimento Bce attorno al 10%, cioè 725 punti base più di quello attuale. Se si verificasse un'ipotesi [illegible] genere, però, il pagamento dei mutui non sarebbe il problema maggiore dell'Europa, perché l'inflazione ci avrebbe già mandato a rotoli.

IL RISCHIO DI RIALZO DI TASSO NEI [illegible]

(ipotesi: mutuo [illegible] mila [illegible] a 10 anni variabile, tasso [illegible] partenza e di ammortamento al 4,8%)

Rata di partenza: 3812,57

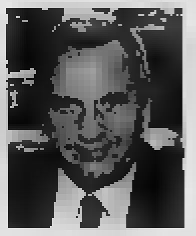
	6%	8%	10%	12%
2	4.158,33	4.734,60	5.310,88	5.887,15
3	4.143,75	4.695,73	5.247,71	5.799,69
4	4.128,83	4.655,93	5.183,03	5.710,13
5	4.113,54	4.615,17	5.116,79	5.618,42
6	4.097,89	4.573,43	5.048,97	5.524,51
7	4.081,86	4.530,69	4.979,51	5.428,34
8	4.065,45	[illegible]	4.908,39	5.329,87
[illegible]	[illegible]	4.442,10	4.835,57	5.229,03
10	4.031,43	4.396,21	4.760,99	5.125,77
11	4.013,81	4.349,22	4.684,63	5.020,04
12	3.995,76	4.301,10	4.606,43	4.911,76
13	[illegible]	4.251,82	4.526,36	4.800,89
14	[illegible]	4.201,36	4.444,36	4.687,36
15	3.938,99	4.149,69	4.360,40	4.571,10
16	3.919,15	4.096,78	4.274,42	4.452,06
17	3.898,83	4.042,60	4.186,38	4.330,1[illegible]
18	3.878,02	3.987,12	[illegible]22	4.205,32
19	3.856,72	3.930,31	4.003,90	4.077,49
20	3.834,90	3.872,14	3.909,37	3.946,60

La tabella mostra [illegible] succederebbe nell'ipotesi di rialzo dei parametri di indicizzazione in un mutuo variabile da 60mila euro a 10 anni con rimborso semestrale. Come si vede a parità di tasso l'aumento incide [illegible] con il passare delle rate perché l'ammortamento avviene al tasso iniziale del 4,8%, il capitale residuo diminuisce velocemente [illegible] il peso degli interessi diminuisce.

Importo delle rate se il mutuo è a tasso fisso, con tasso del 6%: 4.032,94; del 6,5%: 4.126,73; del 7%: 4.221,66

Lo strano consiglio dello sportellista «Vendere Eni, ha dato il meglio di sé»

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

POSSIEDO da parecchi anni 1150 azioni Eni. La banca mi suggerisce di vendere per acquistare altri titoli, visto che ormai Eni ha dato il meglio sé. Per diversificare i miei piccoli risparmi, ho anche stipulato una polizza con l'Assiba Assicurazioni, che prevede rivalutazione minima garantita pari al 4%. Che cosa mi consiglia di fare?
M.U. (e-mail)

consiglio a vendere perché Eni «ha il meglio sé» mi limito a dire che la analisi del bancario insieme superficiale e avventata. Come si fa a dire che titolo che si è salvato quando altri crollavano, che sta interessando il mercato per iniziative, che è a metà strada tra il suo valore minimo e quello dell'ultimo no, che rispettando in una pessima di Borsa il suo marchio di azione per cassettisti non possa farlo in futuro? raccomando né incenso mai questo o quel singolo titolo, lasciando agli analisti il ruolo cassandre professionali, che è loro, e la regola vale quindi anche per l'Eni. «consiglio» dello sportellista è sospetto e lei ha due modi per scoprire la sua buona fede. Gli chieda se i gestori di fondi del suo gruppo bancario hanno venduto anch'essi tutti i titoli Eni nei loro portafogli come lui sta consigliando di fare a lei. E pensi in quale altro prodotto lo stesso sportellista ritiene sia meglio mettere i soldi ricavati dalla vendita azioni: in qualche fondo o gestione di fondi della banca, o in qual- unit o index linked? Insomma, in soluzioni maggior sicuro guadagno (della banca)? Detto questo, unico titolo in spregio alla diversificazione non è mai strada da imboccare e lo abbiamo argomentato molte volte. Ma la consulenza richiede parole adeguate ai tenuti, per non generare le attese sbagliate. Se, in pratica, ritiene di passare dall'investimento in una singola azione a un fondo comune azionario o a un Etf (azione indicizzata all'andamento di un indice largo di titoli a costi contenuti), lo faccia per la diversificazione e la minore volatilità che si porta a casa, e perché il titolo Eni «ha dato il meglio sé» (che vorrà dire mai, che il petrolio è finito?): fra sei mesi, se l'azione avrà dato più del fondo, lei dovrà infatti tener conto che lo avrà fatto facendole correre un rischio di gran lunga superiore. Quanto alla polizza, più che di diversificazione finanziaria si tratta proprio un altro prodotto che risponde a una esigenza diversa, appunto tipo assicurativo. Se stipulata in quell'ottica, svolge la sua funzione di copertura.

accredito

HO acquistato all'istituto San Paolo 8000 di titoli obbligazionari (che prevedono l'addebito dopo 3 giorni) calcolando l'esecuzione dell'addebito concomitanza con l'accredito di cedole (in data 2 luglio). Sul conto avevo 4000 euro, le cedole erano di 6000 euro, quindi avrei dovuto chiudere le operazioni con un saldo di euro. L'addetto titoli mi ha rassicurato sul fatto che non avrei avuto addebito d'interessi per valute difformi. Il giorno dopo l'operazione, mia moglie non è riuscita a prelevare nulla dal conto e l'impiegato ha comunicato che il conto in rosso» per 4000 euro! Solo dopo l'intervento del direttore l'operazione è stata effettuata. In pratica, l'addebito era regolarmente passato, l'accredito no. Come fare per evitare simili disguidi e come sicuro che non mi sono stati applicati interessi debitori?
C.T. - Cuneo

La banca, da noi interpellata, precisa che «l'accredito delle cedole avviene sempre il giorno dopo la valuta riconosciuta dall'emittente. Nel esame, richiesta di prelievo trovava saldo liquido sufficiente e saldo contabile incapiente per effetto dell'ordine d'acquisto; per questo stata correttamente chiesta, da parte dell'addetto, autorizzazione responsabili della filiale, autorizzazione che è stata fornita, per cui non si è verificato alcun impedimento all'operatività del cliente. Confermiamo che non sono stati applicati interessi debitori, quanto la situazione esposta non prevede, così non prevede l'inibizione della carta Bancomat, il cui uso legato all'utilizzo del plafond previsto per la carta stessa». In pratica, per eventuali casi futuri, il cliente farebbe bene a usare il Bancomat per il prelievo: la macchina non deve chiedere autorizzazione al direttore, l'impiegato sì.

I diritti di chi ha freddo

SONO vittima di una vicenda analoga a quella illustrata di recente nell'articolo «I diritti di chi ha troppo freddo». L'impianto centralizzato mio condominio è assolutamente inefficiente: scalda fino a 26-28 gradi ai piani bassi, mentre in certi alloggi alti si giunge a soli 12 gradi. E' possibile valutare il danno economico (acquisto e uso di stufe elettriche per riscaldarsi) e soprattutto quello esistenziale?
Renata Pirra (e-mail)

Certamente: può ricorrere Tribunale presentando una perizia di parte e chiedendo l'intervento di un consulente tecnico d'ufficio, nominato dal giudice. In teoria, è anche possibile che le sia riconosciuto, oltre danno economico, anche quello esistenziale. Tuttavia, la situazione va affrontata da parte di tutto il condominio: si faccia degli alleati all'interno. Ricordiamo che una legge di oltre 10 anni fa, la n. 10/91, ha imposto al proprietario, in caso di vendita o locazione di un immobile, di consegnare al nuovo abitante dell'immobile la certificazione energetica dell'edificio (oltre al certificato di collaudo impianti). Si tratta di delle tante norme italiane che in teoria esistono, che in realtà sono lettera morta. Oltre a non esserci sanzioni, mancano indicazioni ministeriali come applicarle. Perfino i notai, al momento della compravendita, non danno più peso a questo obbligo. Eppure la diagnosi energetica dell'edificio, se ben fatta, e se seguita da una terapia, può portare a succosi risparmi economici per il condominio. Quando l'impianto è straordinariamente inefficiente, infatti, l'investimento ripaga poco tempo. Conosciamo casi in cui il condominio, ottenendo un prestito dalla banca per i lavori, l'è ripagato con il guadagno sulla bolletta e, dopo 5-6 anni ha estinto il debito e ha potuto cominciare a godere in proprio dei tagli sulla bolletta. Insomma, una ristrutturazione dell'impianto a costo

Un sottotetto da recuperare

S in trattativa con un privato per acquistare un appartamento di recente costruzione con annessa mansarda che, al momento, viene utilizzata con due da letto e bagno. L'attuale proprietario (o l'impresa costruttrice) hanno chiesto e ottenuto l'abitabilità solo per la parte alloggio sottostante; la parte soprastante (mansarda) è stata considerata ed accatastata come locale vuoto non abitato. Quali possono essere le conseguenze legali e fiscali a mio carico nel caso venisse perfezionato l'acquisto nelle condizioni attuali dell'alloggio? Lettera firmata - Venaria

Tutto dipende da quanto è recente la costruzione. Infatti, se il sottotetto era esistente e legittimamente realizzato al 12 agosto '98, si può ricorrere alla legge regionale del Piemonte 6/8/98, n. 21 sul recupero dei sottotetti esistenti (vedi anche la circolare della Regione 25/1/99, n. 1, rintracciabile sul sito regione.piemonte.it). questo caso si potrà chiedere la variazione di destinazione d'uso del sottotetto ad abitazione e quindi l'abitabilità. Le condizioni sono queste: 1) che il sottotetto sia legittimamente realizzato, per quanto non locale abitativo; 2) l'altezza media, ottenuta dividendo il volume interno per la superficie calpestabile, deve essere di 2,40 metri per i locali con i letti e 2,20 per i bagni; l'altezza della parete più bassa non deve essere inferiore a 1,60 metri (1,40 per i bagni) e gli spazi più bassi debbono essere chiusi e adibiti ad armadietti; 3) deve esistere un rapporto minimo tra finestre e grandezza del pavimento (fissato dai regolamenti edilizi locali). Per il recupero si pagheranno gli oneri di concessione edilizia, che variano da comune e comune. Ovviamente, la rendita catastale verrà incrementata e con essa le imposte sull'immobile. Se l'edificio è stato realizzato dopo l'agosto '98, il mutamento di destinazione d'uso non è ammesso (salvo una futura legge di condono).

Oro da investimento Acquisto e vendita

NON possiamo che concordare il giornale sul fatto che il mercato dell'oro investimento in Italia abbia passato e stia tuttora passando momenti difficili, soprattutto dal punto di vista della liquidità. Ma non possiamo non puntualizzare che, con estrema difficoltà, ma spinti da tenacia imprenditoriale non comune, esistono entità come i Banchi Metalli (e noi ne siamo un esempio) che pubblicizzano e incentivano l'attività compravendita di prodotti in oro. Quest'anno, tra l'altro, per ci riguarda, abbiamo avuto un incremento esponenziale delle richieste di oro da investimento, motivate soprattutto dalle pessime performance dei listini azionari e dalle scarse remunerazioni delle liquidità bancarie. Noi, in particolare ci proponiamo anche come parte acquirente di monete e lingotti, quindi svolgiamo con efficienza il ruolo di «liquidatori» con estrema velocità e trasparenza con quotazioni assai competitive.
Andrea Aratoli
direttore commerciale Italpreziosi Spa

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO, presidente Confappi

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

Tre anni di lavoro che fruttano un supplemento di 776 euro all'anno

Pensionato Inps dal luglio '99 35 anni e tre mesi di anzianità contributiva, sono stato lavoratore subordinato ancora da settembre '99 a gennaio 2001 (un anno e 5 mesi nel complesso) e trascorsi 5 anni dalla decorrenza della pensione chiederò il supplemento. Da quando decorrerà il supplemento di pensione e in quale misura mi verrà liquidato nell'ipotesi che le retribuzioni siano state le seguenti: 9545 nel '99, 29.222 nel 2000 e 3417 nel 2001? Se si deve a esso aggiungere il coefficiente di rivalutazione si possono usare quelli attualmente in vigore?
Edgardo Quirico
Alessandria

Tenuto conto delle rivalutazioni attuali (e quindi senza possibilità di applicare rivalutazione sul reddito del 2001), lei raggiunge 31.041 euro in 17 mesi. Applicando a tale cifra il 2,5% di rendimento pensionistico ha maturato un supplemento di 776 euro, pari a 60 al mese per 13 mesi. Quando lo chiederà (il supplemento decorrerà successivo domanda, che lei ovviamente avrà l'accortezza far partire dal mese successivo al maturare del quinquennio) avrà una cifra superiore perché saranno cambiati i coefficienti di rivalutazione e in essi sarà compreso anche il 2001.

Lavoratore precoce

Dipendente di ente locale, ho 32 anni di contributi e 60 anni età, rientro nella categoria dei lavoratori precoci. Potrò andare in pensione tra 5 anni, con i famosi 37 anni di contributi senza limiti di età?
Lettera firmata (e-mail)

No. Deve attendere i anni di età per pensione. L'appuntamento è fissata ad agosto 2009, quando avrà anche 39 anni di contributi. La finestra della pensione si aprirà con il gennaio 2010.

Insegnante e operaio

Sono nato il 25 agosto 1951, ho iniziato a lavorare come operaio il 25 ottobre '68 e ho continuato fino ad agosto '74. Dopo sono entrato come insegnante nelle scuole medie inferiori. Nel '90 ho ricongiunto i contributi Inps. Venendo al sodo, nell'agosto 2003 avrò 52 anni e 33 anni di contributi: potrei sapere quanto mi manca per la pensione? Mia moglie è nata 28/12/55 e lavora come operaia dal 20/4/70. Quando potrò andare a riposo?
Giuseppe Gelmi
Comenduno di Albino (BG)

Posizione del marito. Deve raggiungere i 57 anni di età per la pensione e in quel momento avrà anni di contributi.
Posizione della moglie. Deve raggiungere i 40 anni di contributi e in quel momento avrà 57 anni di età.

E' in arrivo la finestra

Le invio il mio estratto contributivo per conoscere quale sarà, in base alle attuali leggi, la data del mio pensionamento, essendo un lavoratore precoce, almeno penso. E quanto potrò prendere di pensione in base al calcolo retributivo, tenendo presente che dal 1° gennaio 2000 a oggi ho più o meno lo stesso reddito annuale. Volevo sapere anche se ci differenze di trattenute sulla quota di liquidazione, a quel momento avrò 54 anni.
C.G. - Pompei (NA)

Lei un lavoratore precoce e ha già raggiunto il diritto vo alla pensione febbraio 2002, quando ha toccato quota 37 anni di anzianità. Non avendo però 57 anni di età non ha potuto andare in pensione le finestre di luglio e ottobre 2002. Questo evento felice, per lei, verifica con gennaio 2003. fatto un rapido calcolo e viene fuori un reddito lordo medio annuo (degli ultimi anni) 34 mila euro circa. La pensione sarà pari al 76% di tale cifra, qualcosa come 2 mila euro al mese.

Natalità e mortalità nelle regioni italiane

	Natalità	Mortalità
Piemonte	8,1	10,9
Valle d'Aosta	9,2	10,6
Lombardia	9,3	9,2
Trentino-Alto Adige	11,0	8,4
Veneto	9,3	9,0
Friuli-Venezia Giulia	8,0	11,7
Liguria	7,0	13,2
Emilia-Romagna	8,5	11,2
Toscana	8,0	11,3
Umbria	8,0	10,9
Marche	8,2	10,1
Lazio	9,0	8,9
Abruzzo	8,5	9,7
Molise	7,9	10,3
Campania	11,5	8,0
Puglia	10,2	7,8
Basilicata	9,0	9,0
Calabria	9,2	8,5
Sicilia	10,2	8,9
Sardegna	8,2	8,3
ITALIA	9,2	9,5
NORD	8,8	10,1
CENTRO	8,5	10,0
MEZZOGIORNO	10,1	8,4

Tassi per mille abitanti. relativi al 2001
Fonte: Istat.

Continuare fino a anni

Sono nato a febbraio 1949, dal settembre '66 ho sempre lavorato nella stessa ditta e quindi dovrei andare in pensione gennaio 2004 e 37 anni di contributi. Se decidessi di continuare sino ai 40 anni possono sorgere impedimenti con il datore di lavoro? Sarà possibile smettere tra i 37 e i 40 anni?
G.R. - Ivrea (TO)

Le risposte sono tutte affermative e per lei positive nel senso che:
- può proseguire fino a raggiungere i 40 di contributi senza che l'azienda possa opporsi
- può decidere di non arrivare ai 40 anni e togliere il disturbo prima, a suo piacere.

Metalmeccanico dal 1970

Vorrei sapere quando potrò andare in pensione. Sono nato nel novembre 1947, ho iniziato a lavorare il 16 febbraio '70 settore metalmeccanico (Iveco), ho anche 15 mesi di servizio militare con 54 marche.
Giuseppe Treviso - Torino

Deve attendere di compiere i 57 anni di età, evento che maturerà in novembre Le si aprirà la finestra pensionistica di aprile 2005, quando avrà quasi raggiunto i 37 anni di contribuzione.

Due eventi alternativi

Sono nata il 10 agosto e ho iniziato a lavorare nel '66 con un'interruzione negli anni '68-'69. Maturando a marzo anzianità lavorativa per 34 anni in aziende private, quando potrò andare in pensione, considerato che sono precoce?
Flavia Audinolfi - Torino

Lei raggiungerà il diritto a pensione in base a 2 eventi alternativi:
- raggiungendo i 40 anni di contributi a 2008
- oppure, se non toccherà quota 40, raggiungendo i 57 anni di età agosto 2008.
la finestra della pensione si aprirà sempre con il 1° gennaio 2009.

In marina per 23 mesi

Nato il 25/12/49, lavoro alla Fiat di Pomigliano d'Arco (Logint). Sono operaio dal 4/9/72, prestato servizio militare in marina per 23 mesi. Quando potrò andare in pensione?
Gaspare Sorrentino
Trecase (NA)

Lei, nel corso del maturerà 35 anni di contributi (ottobre) e 56 anni di età (dicembre). Avrà quindi raggiunto i requisiti complessivamente chiesti per pensione degli operai e la finestra aprirà con il mese aprile 2006.

I NOMI E GLI AFFARI

La scure dell'Antitrust su Autostrade e i dilemmi dei pretendenti della Cirio



Valeria Sacchi

Marco Drago mette al portafoglio e compera da sche Telecom il 10,8% di Eutelsat, il secondo operatore europeo di servizi satellitari che produce utili rilevanti ed è guidato dall'italiano Giuliano Beretta. Da tempo il presidente e grande azionista di De Agostini cercava buone occasioni in cui investire la liquidità incassata due anni fa, quando i mercati erano ancora alle stelle, con la vendita di Pagine Gialle. Ma, con un occhio alla possibilità rafforzare la pres in Eutelsat dove sono in vendita quote di France Telecom e British Telecom, egli ha messo questo 10,8% in una società lussemburghese nella quale dovrebbe entrare la 21 Investimenti di Luciano e Gilberto Benetton.

cose andranno così, si creerà un nuovo asse privilegiato tra Novara e Treviso, in perfetta sintonia con tendenze in corso che - Chicco Gnutti docet - hanno la loro carta vincente in forti alleanze finanziarie tra confratelli. Non a caso, proprio nel Nord-Est, altri imprenditori come Enrico Marchi della Save, raccolti intorno al presidente degli industriali veneti Luigi Rossi Luciani, discutendo come accordarsi per trovare formula che, attraverso legami stabili, consenta loro di cogliere occasioni di *business* che, oggi, sono numerose. A dare il via a questa questa sorta di auto-analisi è stato il tentativo di organizzare un gruppo in grado di co stare il passo ai Benetton nell'Opa sulla società Autostrade.

A Giampiero Auletta Armenise, da due anni alla guida della Popolare Commercio Industria, è riuscita la quadratura del cerchio. Dopo esplorazioni in più direzioni, ha trovato il compagno di viaggio ideale nella Popolare di Bergamo, un'operazione che vedrà la nascita del settimo polo bancario italiano e farà retrocedere in ottava posizione la superpopolare Verona-Novara. gruppo Auletta manterrà la barra del comando, mentre la presidenza andrà al presidente della Bergamo Emilio Zanetti affiancato, in qualità di vicepresidente vicario, dall'attuale presidente di Comindustria Giuseppe Vigorelli.

In Francia è invece il presidente del Crédit Agricole a prepararsi alla battaglia. A pochi giorni da una sconfitta (Paribas e non Agricole si è aggiudicata la quota dello Stato nel Lyonnais) René Caron ha risalito la china portando la presenza della Banca Verde nel Lyonnais a oltre il 17%, e ora sembra determinato a lanciare sull'istituto guidato da Jean Peyrelevade un'Opa da venti miliardi di . Per riuscirci dovrà superare ostacoli di varia natura, dal sì delle casse regionali sue azioniste all'assenso dello stesso Peyrelevade. Intanto al suo storico partner italiano, il presidente di Intesa Giovanni Bazoli, riesce ad avere un ruolo importante nella vicenda del rinnovo del vertice Fiat. E non solo. Sempre Bazoli, questa volta in qualità di presidente e azionista della Mittel, ha appena favorito l'ingresso nella fin (che è membro del sindacato di Intesa) di un socio importante con il 4,16%: la Camuzzi International controllata dalle famiglie Camuzzi e Garilli, alla quale dovrebbero presto affiancarsi, con quote minori, l'imprenditore romano Alfio Marchini e la Isa, finanziaria di Trento vicina alla Curia della città e ad altri interessi matrice cattolica. Quanto a Maranghi, cercando il grande capo del gruppo Premafin-Sai Enrico Bondi una strada per evitare che l'Antitrust presieduto da Giuseppe Tesauro blocchi la fusione tra Sai e Fondiaria sulla scorta legame Sai-Fondiaria-Generali-Mediobanca. Tra le ipotesi, la cessione da parte della compagnia controllata da Salvatore Ligresti del 2,5% di Generali.

Affitto o vendita degli impianti? E' uno dei mille dilemmi tra i quali deve destreggiarsi Ubaldo Livolsi, l'*advisor* chiamato a dipanare disastrosa situazione della Cirio. L'ipotesi affitto piace a uno dei due gruppi che hanno manifestato interesse per l'impero del pelato: la Conserve Italia presieduta da Maurizio Gardini, mentre il secondo pretendente, Vincenzo Divella, preferirebbe acquistare prima di investire nel rilancio del marchio. C'è scommettere che la soluzione sarà più semplice per la Lazio, squadra del cuore del presidente di Capitalia. A suo tempo, fu infatti Cesare Geronzi a convincere Sergio Cragnotti a farsi carico del team capitolino in crisi nerissima. Al di là del finale, il crack Cragnotti avrà comunque un merito, quello di avere spinto il presidente della Consob Luigi Spaventa a imporre ai conti delle squadre quotate (oltre alla Lazio, la Roma e la Juventus) regole trasparenza più stringenti.

La Confindustria ha approvato a larga maggioranza la riforma dello statuto a punto dal vicepresidente Nicola Tognana. Non senza malumori e qualche aperto dissidio, come quello del presidente dell'Unione Industriale di Roma Giancarlo Elia Valori. Valori dichiarato voto contrario per una regola che, pur aprendo la strada all'ingresso in viale dell'Astronomia di nuove aziende pubbliche come le municipalizzate, ne limita il peso nelle decisioni politiche della confederazione e stabilisce che esse possano esprimere il presidente.

Nella riunione di Ecofin, i ministri finanziari della Ue non riusciti a trovare l'accordo per armonizzare la tassazione sul risparmio per i non residenti. A opporsi è stato il Lussemburgo, che deve la sua fortuna ai depositi dei cittadini stranieri. Al presidente di turno, il ministro danese delle Finanze Thor Pedersen, non è rimasto che rinviare la trattativa al prossimo semestre di presidenza greca. A monte del «no» del Lussemburgo c'è il accordo tra la Ue e la Svizzera, che continua a rifiutarsi di fornire informazioni depositi di stranieri nelle banche della Confederazione, anche per indagini di evasione fiscale.

Il presidente dell'Upa Giulio Malgara cerca di farsi coraggio. Ammette che il 2002 non è andato bene aggiunge che «è stato meno negativo del previsto», azzarda che la raccolta «dovrebbe» tornare positiva nel 2003, rinvia al 2004 la vera ripresa. Non va meglio all'estero. A Londra il gruppo Pearson (editore tra l'altro del «Financial Times») ha perso punti al listino proprio sul calo della raccolta pubblicitaria, nonostante il suo direttore finanziario, Rona Fairhead, abbia anticipato per fine anno una crescita del 40% degli utili azione. Tuttavia, Rona ha voluto fare previsioni sulla ripresa della pubblicità.

PAROLA DI ESPERTO

Bot ancora giù, in tasca il 2% netto

Anche i [illegible] hanno seguito la strada della Bce, che ai primi di dicembre ha tagliato i tassi di mezzo punto (dal 3,25% al 2,75%). In questo caso il calo è st[illegible] più contenuto perché già nelle aste precedenti i tassi di Bot e Cct, anticipando la mossa della Bce, erano scesi: all'emissione di metà mese il calo è stato di 11 centesimi per i Bot annuali, che sono diminuiti [illegible] 2,759% lordo (sulla soglia, quindi, dei tassi «P/t» della Bce), vale a dire il livello più basso dal maggio '99, quando si toccò il minimo storico del 2,67% per i Bot a 12 mesi. Il rendimento in tasca ai risparmiatori, considerando imposte e commissioni bancarie, scend[illegible] 2,09% netto.

Inflazione

Ormai, parcheggiare la liquidità in Bot rende molto meno dell'inflazione. Infatti anche sulle altre scadenze più brevi i Bot hanno dato alle ultime aste rendimenti in tasca ai risparmiatori intorno al 2,1% netto: un guadagno reale pesantemen[illegible] negativo, dato che l'inflazione è al 2,8%. Ricordiamo inoltre che le alternative per [illegible] parcheggio della liquidità offerte dalle banche on-line senza sportelli non raggiungono quasi mai l'inflazione: per esempio, i [illegible] di Banca Fineco sono usciti sul mercato a inizio dicembre [illegible] 3,1% lordo, che significa 2,7% netto, mentre il Conto Arancio di Ing Direct darà fino al 31 dicembre il 4,3% lordo, vale a dire il 3,139% netto (perché l'imposta sugli interessi è più alta, il 27% contro il 12,5% dei titoli di Stato), ma dal prossimo primo gennaio il tasso del Conto Arancio scenderà al 3,7% lordo, cioè il 2,7% netto.

Guadagno netto

Vediamo, nel dettaglio, quanto è rimasto in tasca ai risparmiatori in occasione dell'asta dei Bot a 12 mesi: avevamo anticipato la settimana scorsa che un nuovo ribasso dei rendimenti era del tutto plausibile. E infatti i Bot annuali [illegible] lasciano un guadagno netto del 2,09% (il [illegible] scorso davano [illegible] rendimento del 2,19% netto) considerando un prezzo finale di 97,93 centesimi, che comprende imposta sugli interessi e commissione bancaria massima, pari a 30 centesimi. Il rendimento lordo ufficiale è sceso al 2,759% (contro il 2,887% del mese precedente) con un prezzo medio ponderato lordo di 97,286, mentre il prezzo netto d'aggiudicazione, che comprende [illegible] ritenuta fiscale del 12,5% ma [illegible] le commissioni, è di 97,63. Alle aste precedenti i Bot semestrali [illegible] perso 0,157 punti di rendimento scendendo al 2,847% lordo (in base a un prezzo medio ponderato lordo di 98,581) che non veniva toccato dal luglio '99, ma in tasca ai risparmiatori rimaneva un guadagno del 2,08%, in base a un prezzo finale di 98,96 centesimi. A novembre, i Bot trimestrali lasciavano in tasca il 2,11% (con un prezzo finale al cliente di 99,47 centesimi) a fronte di un rendimento lordo sceso al 2,853%, con un prezzo medio ponderato lordo di 99,284.

Btp ai minimi

La riduzione dei tassi, peraltro, è un fenomeno europeo: per esempio in Spagna, dove l'inflazione è al 4%, il titolo di Stato annuale è stato collocato al 3% lordo. In Germania, nello stesso giorno dell'asta dei Bot è stato emesso uno Schatz, titolo di Stato biennale, con un tasso lordo del 2,97%: sul mercato però i rendimenti degli Schatz [illegible] poi [illegible] 2,88% lordo. Anche sul medio e lungo termine i titoli di Stato sono scesi: per quanto riguarda i Btp, siamo ai minimi degli ultimi tre [illegible] i rendimenti dei titoli triennali scivolati fino al 3,23% lordo. Sulla scadenza dei 10 anni, il T-bond americano è sceso al 4,04% lordo, mentre i Bund tedeschi decennali sono calati al 4,38% lordo e i Btp con scadenza 2013 rendono [illegible] 4,60% lordo: significa [illegible] rendimento netto del 4%, considerando anche di reinvestire le cedole nei prossimi 10 anni agli stessi tassi.

Pietro Stevenino

Le regole per detrarre il mutuo

Le regole sulle detrazioni-mutuo prima casa nella dichiarazione dei redditi sono cambiate ben otto volte [illegible] 1990 a oggi. Le conseguenze so[illegible] gravi: mutano a seconda dell'anno in cui si è sottoscritto il mutuo e la confusione regna sovrana [illegible] solo tra chi [illegible] usufruisce, ma perfino tra gli esperti. L'ultima variazione, dal 2001 in poi, è stato un piccolo «regalo» per il contribuente.

L'agevolazione vale solo per i mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, e a condizione che chi ha sottoscritto il mutuo sia anche proprietario, [illegible] comproprietario, dell'immobile. Si intende come «abitazione principale» quella dove abitualmente vive [illegible] contribuente o vivono i suoi famigliari (non tenendo conto di eventuali ricoveri). Pertanto, niente vieta che abitino solo i famigliari (come accade spesso, ad esempio, quando la casa è assegnata al coniuge separato). I familiari sono quelli elencati nell'articolo 5 del Tuir: cioè genitori, nonni, figli, nipoti, fratelli, zii, figli dei fratelli, suoceri, genitori dei suoceri, cognati (in linea maschile, quella femminile è ovviamente identica).

[illegible] può detrarre quanto pagato a titolo di interessi e «relativi oneri accessori». Cioè tutto quel che paga il contribuente, fatta esclusione per la quota di capitale via via rimborsata e di [illegible]tuali polizze assicurative legate al mutuo, anche se obbligatorie. Per esempio, si detraggono [illegible] spese di istruttoria, quelle notarili, le imposte di iscrizione e cancellazione d'ipoteca e così via. Tuttavia [illegible] detrazione si applica al massimo su 3615,2 euro annui (7 milioni delle vecchie lire) ed è pari al 19% di questa cifra. Quindi si detraggono al massimo 686,88 euro all'[illegible]. Gli interessi e gli oneri pagati in più non contano.

Se il mutuo è intestato [illegible] entrambi i coniugi, ciascuno [illegible] essi può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi. Quindi, il tetto scende a 1807,6 euro ciascuno. In caso di un coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione spetta a quest'ultimo per entrambe le quote.

L'acquisto dell'unità immobiliare deve avvenire nei 12 mesi precedenti o successivi alla data della stipula del contratto di mutuo. Per esempio, se è stato stipulato il 13 giugno 2001, bisogna aver comprato tra il 14 giugno 2000 e il 12 giugno [illegible]. Solo se il mutuo precedente è stato estinto, per stipularne uno [illegible] sulla residua parte [illegible] capitale (come è successo per chi ha rinegoziato i mutui a tasso fisso divenuti troppo onerosi), questa regola non si applica.

I tempi sono ampliati a [illegible] anno dal rilascio dell'immobile [illegible] parte dell'inquilino, in caso di acquisto di una casa affittata, purché [illegible] sia dato uno sfratto «per fine locazione». Resta incomprensibile perché lo sfratto non possa [illegible]ere dato per altra ragione, [illegible] la morosità. Se si compra un immobile in cui si eseguono opere catalogate [illegible] «ristrutturazione edilizia», i tempi [illegible] allungano fino a un massimo di 2 anni dall'acquisto. Non valgono altri tipi di opere (per esempio quelle di manutenzione straordinaria).

I mutui per la costruzione della prima [illegible] hanno maggiori limiti rispetto a quelli per l'acquisto: il tetto di detraibilità è di 5 milioni, e i lavori devono essere iniziati nei 6 mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo, e infine la casa adibita ad abitazione principale entro 6 mesi dal termine dei lavori.

Ricordiamo che i mutui contratti fino al 1992 per acquistare seconde [illegible] godono ancora [illegible] non sono stati ancora [illegible]tinti), di un tetto di detrazione di 4 milioni. Fino alla stessa data, in caso di mutui cointestati, entrambi i coniugi possono sfruttare il tetto massimo di 7 milioni di vecchie lire. Viceversa, i mutui contratti per la ristrutturazione della casa, [illegible] solo nel 1997, possono utilizzare un tetto di [illegible] milioni di detrazione.

Giovanni Tomassoli
vicepresidente Federamministratori Confappi

Niente polizza se il rischio è alto

I costi delle polizze auto non si differenziano soltanto a seconda dei kw erogati dal motore, dalla marca e tipo e dal valore, ma anche dalla provincia in cui risiede l'assicurato. In realtà, più province possono avere lo stesso numero in classifica. Per esempio, [illegible] compagnia [illegible] prevede 14 e un'altra 8. Nella prima, la provincia di Napoli può comparire nell'area territoriale 1 (con la tariffa più elevata), quella di Agrigento nella 14 (la più bassa). Nella seconda, Napoli risulta invece nell'area 2 e La Spezia nella prima. Ci sono società che differenziano i premi a seconda del Comune di residenza: Torino viene classificata 7 per la prima compagnia, mentre la seconda la considera nella 3: se, però, l'assicurato abita a Susa, la tariffa viene scontata, rispetto a quella del capoluogo, del [illegible] o 10%.

Le aree territoriali interessano anche altri settori assicurativi, ad esempio la copertura del furto (per negozi, abitazioni, attività commerciali, industrie ecc.). Infatti, in queste polizze molto spesso ci so[illegible] differenze di costi o garanzie molto evidenti. Ecco qualche esempio. Come detto, alcune compagnie collocano la provincia di Agrigento (si parla di polizze «rc auto») fra [illegible] aree di minor costo ma, per quanto si riferisce alla copertura contro i furti, viene inserita fra le zone più care. Altre società, invece, fanno pagare premi elevati per la «rc», e costi assai più bassi per quanto riguarda la garanzia furto. Per [illegible] impresa, nella provincia di Torino si può spendere, per ipotesi, [illegible] ogni 500 assicurati, mentre un'altra ne esige 10-14 poiché ritiene la provincia torinese più a rischio, equiparandola a quella partenopea. Anche per questo tipo di garanzia è facile trovare l'impresa [illegible] applica [illegible] consistenti se l'abitazione [illegible] assicurare è, per ipotesi, nel Comune di Corio (provincia di Torino).

Ma, e la cosa non depone certo a favore del buon nome delle compagnie, il problema sta nel rifiuto di assumere un rischio in località più soggette al verificarsi dell'evento. E questo avviene anche se le compagnie stabiliscono, nei tariffari, i relativi premi. Infatti, Bari, Catania, Messina e Napoli possono trovarsi elencate nei tariffari, ma le trattative per concludere [illegible] contratto, non iniziano neppure. Quindi, [illegible] chiede perché tali [illegible] compaiano in tutti i prontuari mentre i contratti emessi sono pochi. L'uni[illegible] attenuante è quella che [illegible] ci si trova in regime di assicurazione obbligatoria e, quindi, pur esistendo tanto di tariffe, molte imprese rifiutano la [illegible]pertura, specie se questa interessa gioiellerie, negozi di confezioni, magazzini commerciali ecc. Il rifiuto dell'assunzione dei rischi persiste anche se l'assicurato è disposto a spendere cifre superiori a quelle indicate dai tariffari.

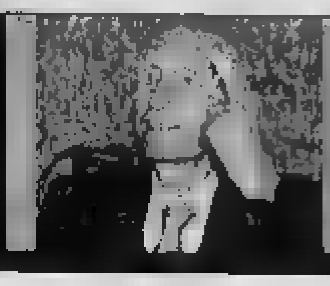
Tornando alla «rc» auto, le aree tariffarie [illegible] anche per i ciclomotori: c'è l'impresa che [illegible] prevede 13 e un'altra 6. Nella prima troviamo la provincia di Udine nella 13 (la più ridotta), mentre nella seconda figura in quella medio-bassa. In modo analogo i gruppi tariffari variano anche per le motociclette: c'è l'impresa che ne prevede 5 e quella che ne stabilisce 11, più o meno lo stesso meccanismo per quanto riguarda i motocarri, autobus, autocarri ecc. (anche in questo caso i costi delle polizze possono variare di parecchio grazie).

C'è infine da considerare che persino per le polizze sanitarie il costo può dipendere dall'area in cui vive l'assicurato: in taluni casi, infatti, chi abita a Pinerolo, paga premi ridotti rispetto a coloro che risiedono a Torino. Evidentemente, ciò può essere imputabile al fatto che nei piccoli centri l'inquinamento e lo stress producono meno danni all'organismo.

Giuseppe Alberti

Se la pubblicità promette un prodotto «garantito»

Quando un messaggio pubblicitario adopera termini come «garanzia», «garantito» ecc.., si assume un preciso obbligo nei confronti della clientela. L'aspetto appare particolarmente delicato nelle vendita [illegible] distanza, che basano il loro successo sull'efficacia [illegible] messaggio che esalta le qualità del prodotto o del servizio posto in vendita. Il principio fondamentale adottato dal legislatore italiano è questo: quando in pubblicità si usano i termini «garanzia», «garantito» e simili, occorre adottare adeguate cautele per [illegible] trarre in inganno il consumatore e non realizzare una fattispecie di pubblicità ingannevole. L'Autorità per la tutela della concorrenza e del mercato in più occasioni si è soffermata a precisare il corretto significato della parola «garanzia», giungendo ad affermare [illegible] termine, nel diritto privato, indica l'«ampia [illegible] non omogenea categoria di quei [illegible]ritti [illegible] di quegli obblighi accessori alle obbligazioni che di queste intendono assicurare l'adempimen[illegible]. Traducendo nel linguaggio corrente, ciò significa che quando un operatore economico propone l'acquisto e promette di garantire l'acquirente si obbliga [illegible] vendere un prodotto con le caratteristiche vantate dalla pubblicità, di fatto offre un'obbligazione sussidiaria per proteggere l'acquirente da eventi negativi, connessi all'oggetto della compravendita o del servizio prestato. Non può, pertanto, considerarsi corretto l'uso del termine «garanzia» quando questa sia quella espressamente già prevista per legge; l'uso del termine deve ritenersi legittimo [illegible] quando il fornitore [illegible] assume realmente l'obbligo di sollevare l'acquirente dalle negative conseguenze della non conformità [illegible] prodotto o del servizio alla [illegible]lità rivendicata o ai risultati promessi. La garanzia, inoltre, deve essere illustrata nel dettaglio o, quantomeno, la pubblicità del prodotto deve rinviare a una fonte (un numero verde, un sito internet) dove le caratteristiche siano adeguatamente illustrate: nel messaggio, però, è sempre necessario specificare in che cosa consista la garanzia, quanto dura e il meccanismo di funzionamento.



Premio Montanelli

«Giornalismo: reportage dall'Italia» è il tema della nuova edizione del premio «Indro Montanelli» per giornalisti che al 31 dicembre non abbiano superato i 35 anni. I testi devono essere inviati alla Fondazione Montanelli Bassi a Fucecchio entro il 15 gennaio. Il premio assegna anche un riconoscimento alla carriera.



In [illegible] gli Alinari

Oggi a Firenze presso Fratelli Alinari si presentano le mostre «Gli Alinari editori», sul loro contributo all'editoria mondiale, e «La Commedia Dipinta» sui concorsi Alinari e il simbolismo in Toscana. Le mostre si apriranno rispettivamente martedì alla Biblioteca Nazionale e mercoledì [illegible] Museo Marini.



Ozpetek a Sydney

Si fa più stretta la collaborazione tra il festival «L'isola [illegible] Cinema» e la cinematografia australiana. Oggi, infatti, per «Italian Icons», [illegible] proiettato *Le fate ignoranti* [illegible] Ferzan Ozpetek (foto) presso l'«Australian film, tv, radio school» di Sydney, la scuola da dove sono usciti Jane Campion e Philip Noyce.

NESSUN COMPLOTTO INTERNAZIONALE, NÉ INFILTRAZIONI NELLE BR: LE CONCLUSIONI DI UN ARCHIVISTA DELLA COMMISSIONE STRAGI

MORO il caso è chiuso

Filippo [illegible]

C'È un rubinetto, uno spazzolone e un getto d'acqua [illegible] doccia [illegible] telefono», nella storia d'Italia. [illegible] meglio: attorno a quella che si presentava come una semplice e fortuita perdita d'acqua - roba da idraulici e inquilini del piano di sotto - si è creato [illegible] clamoroso equivoco, l'ennesimo, che più di altri ha contribuito a trasferire il caso Moro in una dimensione misteriosa, in un complotto.

Il rubinetto è quello di via Gradoli, e l'idea corrente è che qualcuno avesse [illegible] con uno scopettone il getto dell'acqua verso una fessura tra il bordo della vasca e le mattonelle della parete, causando quelle infiltrazioni che la mattina del 18 aprile 1978 chiamarono prima i pompieri, poi i poliziotti e infine anche i giornalisti nel [illegible] [illegible] Mario Moretti e Barbara Balzerani. Con tutta probabilità, fu [illegible] normale incidente domestico. Il telefono della doccia non poteva stare per un'ora e mezzo in equilibrio sullo spazzolone; nessuno fra quelli che fecero l'irruzione ricorda o ha descritto questo particolare che indicava la volontà di far scoprire l'appartamento. L'equivoco nasce plausibilmente [illegible] dichiarazione di un vigile [illegible] fuoco, [illegible] pronome sbagliato, un «esso» riferito al getto d'acqua invece che al rubinetto. Ma di sviste e forzature interpretative divenute certezze vive il caso Moro, come una mitologia che impedisce di guardare [illegible] [illegible] necessaria lucidità a una vicenda su cui invece i processi effettuati hanno fatto chiarezza.

[illegible] suo ultimo numero *Nuova Storia Contemporanea* pubblica un articolo, «I misteri del Caso Moro», la cui tesi consiste nel dimostrare che [illegible] misteri non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunque non modificano il [illegible] complessivo della storia. Tesi sicuramente impegnativa perché assolve il potere di allora. E tuttavia espressa [illegible] istanza e con uno scrupolo documentario capace di mettere in crisi chi sia disposto a riflettere sulle proprie convinzioni.

[illegible] tutto [illegible] [illegible] pagine, [illegible] 101 note. Chi le ha scritte [illegible] è né un né [illegible] politico, né un magistrato, né un giornalista, [illegible] un professore, ma [illegible] funzionario parlamentare. Dal 1989 al 2001 Vladimiro Satta ha lavorato come documentarista alla Commissione Stragi, presidiandone il poderoso archivio (circa 1.500.000 pagine, più i 130 volumi di atti allegati della precedente Commissione Moro). Ebbene: rispetto non solo alle suggestioni [illegible] più grossolana dietrologia, ma anche ai dubbi che doverosamente vanno coltivati davanti alle versioni ufficiali, e perfino alla più evidente coda di paglia che pare di scorgere [illegible] [illegible] del potere quando si riparla del caso Moro, ecco, l'analisi [illegible] Satta ha il merito di ripartire [illegible]al basso. Restituisce cioè parola e credito ai testimoni effettivi: pompieri, periti, inquilini, donne di servizio, sottufficiali, magistrati, tutta gente che ha perso ore e ora a interrogare (o a essere interrogata), a vagliare, a controllare.

Tutto porta a ritenere che non [illegible] fu un complotto. Non fu l'America: erano al governo i democratici; Kissinger [illegible] quel momento si trovava fuori gioco; inoltre [illegible] la Cia [illegible] voluto «punire» Moro come uomo dell'accordo [illegible] il pci l'avrebbe ucciso subito. Allo stesso modo non furono i russi, né altri servizi dell'Est: mancano infatti le prove che i brigatisti si addestrassero laggiù; né le rivelazioni della spia Mitrokhin contribuiscono a trovare responsabilità sovietiche considerato che dalle [illegible]agini e poi anche dagli accertamenti sul giovane borsista entrato in rapporto con Moro poco prima del rapimento, Sokolov è mai emerso nulla [illegible] particolare.

La Br agirono da sole, è [illegible] conclusione [illegible] *Nuova Storia Contemporanea*. Nessun documento o testimonianza è [illegible] to ad avvalorare l'ipotesi che fossero state infiltrate. Moretti era un autentico capo brigatista; Gallinari non venne fatto scappare, né alcuno lo controllava durante la latitanza; su Senzani [illegible] [illegible] dubbio che abbia partecipato alla gestione dell'affaire: [illegible] magistrato ha pre-datato la sua adesione alle Br, poi si è corretto.

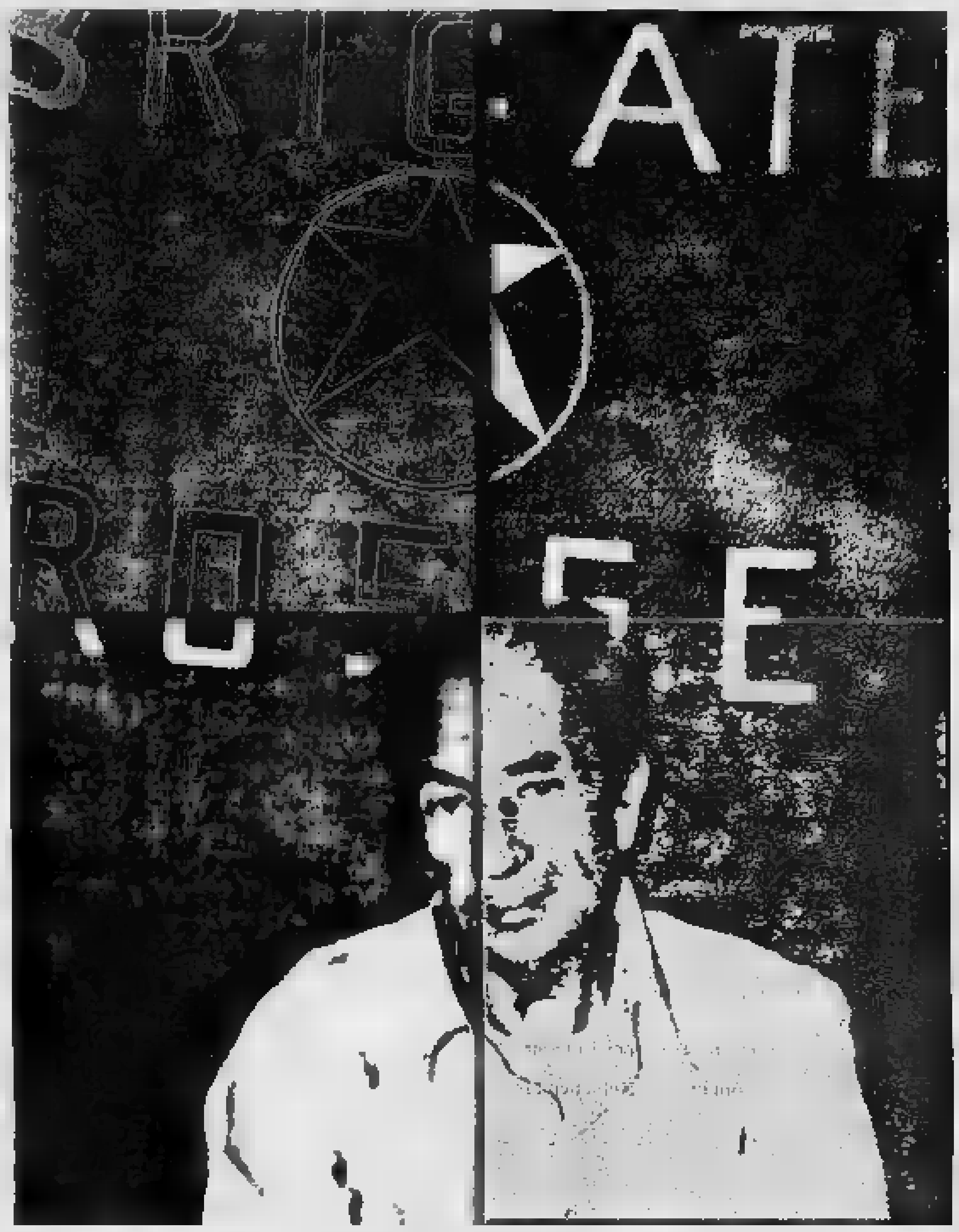
I vari processi, secondo Satta, hanno ricostruito l'essenziale. Nel [illegible] complessivo, certo, mancano delle tessere, ma [illegible] marginali. Abbondano [illegible] i malintesi che fanno verità, le congetture date per certe, i ragionamenti scambiati per rivelazioni, oltre ai più inspiegabili ribaltamenti di prospettive. Ristabilire [illegible] che è stato verificato nei tribunali, porta in effetti a delle sorprese.

A partire dalla strage di via Fani. Non [illegible] sono evidenze che fosse stata preannunciata. Alla donna che sosteneva di averne sentito parlare prima che avve[illegible] da una radio dell'ultrasinistra, non credette troppo neanche il suo datore di lavoro, [illegible] senatore moroteo Cervone, che pure sollevò la questione. [illegible] punto di vista militare, più che la «geometrica potenza» dei super-killer brigatisti vanno messi nel conto il fattore-sorpresa e le «reazioni purtroppo inadeguate dei pur generosi difensori». Un certo numero di perizie balistiche ridimensionano le eccezionali capacità di fuoco del comando e in particolare di uno dei suoi componenti.

Altro rovesciamento: [illegible], tutto sommato, era ben protetto. Ci sono autorevoli testimonianze (generali dei carabinieri e funzionari [illegible] polizia) che al primo [illegible] politico italiano e alla sua famiglia era stato assegnato un servizio di [illegible] di circa [illegible] persone. Altro tabù demolito: nelle indagini successive, con Moro prigioniero, che vi furono al dunque meno omissioni e inerzie di quanto si lamenta. La stretta repressiva, [illegible] le nuove regole di registrazione dei contratti d'affitto, risultò efficace. Non [illegible] ragione di credere che gli uomini della loggia segreta P2, disseminati nei comitati informali per la gestione dell'emergenza, abbiano agito contro la salvezza di Moro. Non è vero che si evitarono pedinamenti: fu preso Triaca e la Ps arrivò nella tipografia delle Br. Non è vero che fu esclusa la collaborazione di valenti investigatori come Dalla Chiesa ed Emilio Santillo: dai verbali e dalle loro stesse audizioni risulta che collaborarono.

Del rubinetto di via Gradoli s'è detto. Ma anche l'indicazione giunta agli investigatori diceva Gradoli (il paese) e non via Gradoli. Luogo [illegible] cui effettivamente il futuro capo del Sisde Parisi (allora questore di Arezzo) e i servizi avevano degli appartamenti, acquistati però dopo [illegible] vicenda Moro. Riguardo alla seduta spiritica, Satta ritiene si possa trattare [illegible] [illegible] messinscena, o di un escamotage per coprire la fonte, ma l'informazione doveva essere difettosa sin dall'inizio, [illegible] fu depistaggio. Moro venne tenuto a [illegible] Montalcini, non fu spostato altrove. Certo non al Ghetto. Chi ha avanzato questa ipotesi ha dovuto ricredersi. Fu ucciso nel garage, all'ora che si è detta, [illegible] persone che si sanno. Il «quarto uomo» era Maccari. Se i brigatisti non rivelano di più, è solo per non mettere nei guai dei compagni rimasti fuori.

Insomma: la verità, o forse la realtà è quella venuta fuori [illegible] tribunali, conclude Satta. Se la dietrologia è arte fantastica, ma suggestiva, l'anti-dietrologia rivendica [illegible] rango della scienza [illegible]. In mezzo [illegible] sarebbe [illegible] storia. O la vita, che è quasi [illegible] stesso.



MISTERI CHIARITI



L'appartamento di via Gradoli a Roma. La famosa doccia lasciata aperta non fu un segnale per richiamare gli investigatori nel «covo» di Moretti e della Balzerani, ma un banale incidente domestico



Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Non è vero che le indagini per il ritrovamento dello statista rapito sono state superficiali. Lo stesso generale (poi ucciso dalla mafia), esperto di antiterrorismo, fu chiamato a collaborare.



Il criminologo Giovanni Senzani. Non fu lui il grande stratega del rapimento Moro. Un giudice aveva retrodatato il suo ingresso nelle Brigate Rosse, all'epoca non è neppure sicuro facesse parte dell'organizzazione terroristica.

UN [illegible]

Viaggio nel Tibet del contagio

Roberto Duiz

VIAGGIO in Tibet, «tetto del mondo», e da lì giù lungo le strade che conducono ai luoghi dei tibetani in esilio in India e in Nepal, paesi ospitali dove agli esuli è consentito di conservare la loro cultura, perseverare nel loro rituali religiosi e far crescere i loro piccoli Budda. Tutte cose che, in [illegible] loro, gli occupanti [illegible] ostacolano con [illegible]zzi melliflui, compreso quello delle «sedute di educazione ai valori del socialismo». Vivono in villaggi dignitosi, non [illegible] indegni campi profughi, spesso sono circondati da scenari non meno maestosi di quelli che si sono lasciati alle spalle, alcuni di loro con fughe avventurose, [illegible] non romanzesche, come nel caso di Ugyen Trinley Dorje, diciassettesima incarnazione di Karmapa, tenuta sotto stretta osservazione dalle autorità c[illegible].

Questi luoghi Renzo Garrone li [illegible] bene, prima [illegible] semplice viaggiatore con vocazione asiatica, poi da operatore della Ram, associazione che si occupa di commercio equo e di turismo responsabile e che ai prodotti artigianali dei tibetani in esilio garantisce un canale di [illegible] sul [illegible] italiano. Con lucidità cronistica, li [illegible] in questo libro asciutto che documenta una realtà [illegible] oppressione e di tenace, anche se pacifica, resistenza; di pervicace attaccamento ai valori tradizionali di una cultura impregnata [illegible] religiosità. Lontano dal deserto d'alta quota che è il Tetto del mondo, si è vulnerabili alle contaminazioni e i ragazzi nati nelle terre d'esilio amano il Dalai Lama, a differenza dei genitori, [illegible] considerano la religione il centro della vita e come tutti i ragazzi del mondo sono sensibili all'informatica, alla moda, ai motori e alla musica pop. «Il fossato tra le due generazioni è nettissimo ed è un divario culturale di tre secoli di storia: tanto intercorreva prima dell'invasione cinese tra la società del Tibet e quelle aperte all'Occi[illegible]».

Anche in Tibet, fino a pochi decenni fa incontaminato, nelle aree urbane il *contagio* è palese. Grazie all'immigrazione massiccia, incentivata e pilotata da Pechino, i cinesi ormai sono più numerosi dei tibetani. Nella capitale, Lhasa, la piccola città medievale di [illegible] tempo è inghiottita dalla grottesca edilizia socialista fatta di anonimi palazzi quadrati di cemento. Davanti al Potala, celebre palazzo dei Dalai Lama, «oggi [illegible] allarga una fungaia di shops cinesi. Botteghe per le foto ricordo con fondali improbabili si offrono ai turisti che più battono la zona: pechinesi, hongkongers, giapponesi [illegible] trasferta. Ci sono ristorantini, venditori di paccottiglia e [illegible] souvenir. Il traffico è intenso, la prostituzione dilagan[illegible]. Lunghe colonne di camion cariche [illegible] tronchi viaggiano ininterrottamente verso l'Est della Cina. Deforestazione intensiva ed altri scempi, come i restauri [illegible] vaggi di antichi luoghi [illegible] culto, a esclusivo uso e [illegible] del turi[illegible] inclusive-tour. Il flusso degli esuli e fuggiaschi tibetani non accenna a diminuire. Meno intenso, però, è il desiderio di tornare a casa prima o poi.



Renzo Garrone
Dal Tetto del Mondo all'esilio
Edt - Orme
120 pagine, 8,50 euro

ASIAGO RENDE OMAGGIO AL GRANDE FOTOGRAFO: I SUOI SCATTI NON SONO «APPUNTI» PER LA MEMORIA MA RIVELAZIONI

Roiter, il poeta che rapisce le immagini

[illegible] Rigoni Stern

ASIAGO

UN giorno Fulvio Roiter entrò in [illegible] [illegible] [illegible] montagna e, durante l'amichevole conversazione, fermò lo sguardo sulla luce [illegible] una finestra: non si vedevano il bosco e la valle, [illegible] il cielo inquadrato [illegible] rettangolo e, [illegible] di là dei ricami delle bianche tendine e tra i vetri della doppia intelaiatura, due vasi [illegible] gerani vigorosi dai fiori [illegible] carminio. «Scusatemi», disse Roiter.

Si alzò dalla sedia e da [illegible] bisaccia che aveva posato sulle tavole del pavimento scelse una delle sue macchine fotografiche; si affacciò con la prescelta, inquadrò nell'obiettivo e fece scattare due volte l'ottu[illegible]. Armeggiò ancora un poco e rifece lo [illegible]. Quindi ritornò a sedersi tranquillo attorno al tavolo per finire di sorseggiare il suo caffè.

Per la prima volta quella signora, che pure abitava là [illegible] [illegible] molti anni e curava con amore i suoi gerani, e noi suoi ospiti, guardammo con occhi nuovi il quadro incorniciato dal telaio della finestra. Subito ci rendemmo conto come Fulvio Roiter cogliesse [illegible] artista quello che noi guardavamo di sfuggita.

Dopo qualche [illegible] ebbi occasione di vedere quella fotografia stampata in bianco e nero e rimasi stupito e incantato per come il fotografo artista [illegible] riuscito a catturare quel tutto di cielo finestra e gerani dietro i ricami [illegible] una tendina in un [illegible] con la luce.

Così l'altro giorno, alla mostra che l'Istituto Superiore per la Storia della Fotografia gli ha allestito qui ad Asiago alla galleria Le Carceri, una vecchia prigione ottocentesca che durante [illegible] Grande Guerra venne solo danneggiata e che [illegible] Comune ha [illegible] in modo [illegible], [illegible] lì un polo d'ore a guardare, ammirare, pe[illegible] e scoprire, ritrovando la lezione dei gerani tra i vetri della finestra e ho ben capito come e perché anche [illegible] fotografia diventa arte; foto=luce, grafia=traccia. Rappresentazione in segni [illegible] processo fotochimico mediante il quale si riproduce l'immagine di [illegible] qualunque oggetto. Come [illegible] le parole la scrittura, il disegno per l'architettura, [illegible] colore per la pittura, le note per [illegible] musica.

Sono tanti quelli che usano questi mezzi, [illegible] pochi coloro [illegible] sanno fare anche arte, ossia mettere insieme ingegno, esperienza e ispirazione.

I curatori di questa mostra, Naomi Rosenblum e Paolo Morello, hanno scelto 79 fotografie che vanno dal 1949, quando un Roiter ventenne girava [illegible] di fortuna per catturare immagini, al 1974 quando, dopo un viaggio in aereo e fotografo affermato, raggiunse Agades nel Niger. Sono tutte fotografie straordinarie, tutte in bianco e nero e alcune bellissime; raccontano paesaggi e umanità [illegible] asprezza, calore, serenità, malinconia, amore, drammaticità e immediatezza sì che chi guarda intende subito l'idea trasmessa da chi con poesia ha fermato la luce che palesa l'immagine di un momento.

Dall'amata Venezia alla Sicilia, dall'Umbria alla Sardegna dall'Andalusia al Portogallo, dal Belgio alla Francia, dall'Africa al Sud America, le fotografie [illegible] Roiter ci raccontano tante st[illegible]e che diventa[illegible]. Sto[illegible]. Non sono «appunti» per memoria come qualche volta ho usato anch'io la macchina fotografica (solo così dobbiamo fare [illegible] comuni mortali), ma fotografie come rivelazione.

Accompagna la mostra un ricco e accurato volume, pre[illegible] direi, curato da Martino Mardersteig della Stamperia Valdonega di Verona, con caratteri e [illegible] pure sceltissimi e «composto in perpetua». La mostra, che gli amatori [illegible] dovrebbero perdere, resterà aperta [illegible] al prossimo 12 gennaio.



Fulvio Roiter

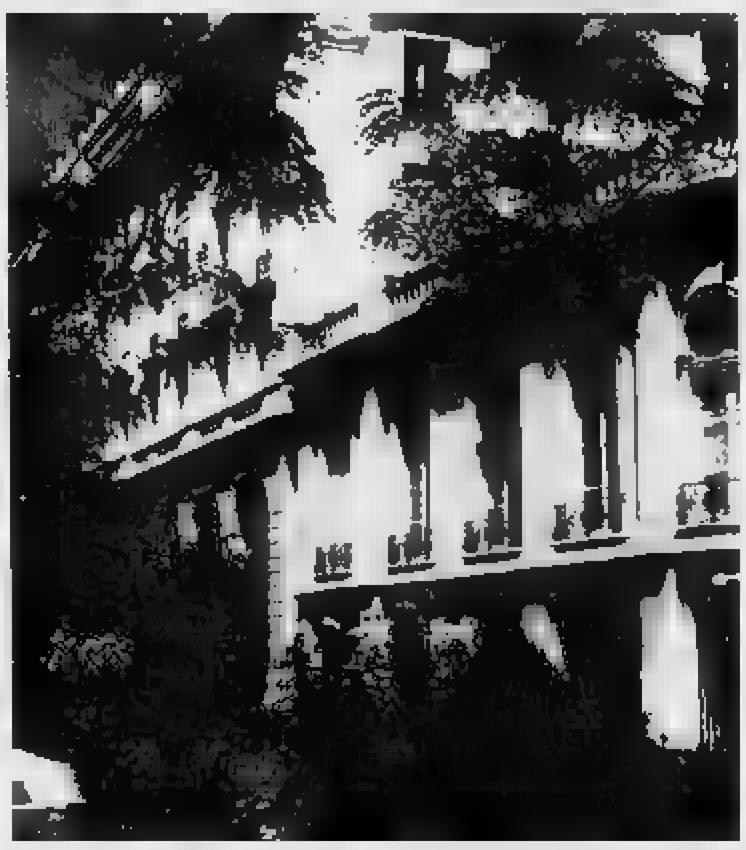
La filosofia del Gruppo Arcase, specializzato in immobili di pregio

Case di prestigio al giusto valore

E per chi vende ricavi superiori alla media

Torino è città ricchissima di case e palazzi ubicate in borgate storiche, testimonianza di passata e ora ritrovata grandezza. E' pertanto naturale il desiderio di possedere un frammento di questa grandezza. L'acquisto di una abitazione diventa così sia un piacere che un investimento sicuro. Esigenze così mirate richiedono la consulenza di un gruppo immobiliare perfettamente inserito nel tessuto cittadino. Il gruppo Arcase [illegible] a disposizione la propria decennale esperienza acquisita nel campo degli immobili di pregio e arricchita dai costanti progressi compiuti nelle trattative di compravendita. Le acquisizioni sono frutto di ricerca e selezione fatta da operatori competenti tecnicamente e ben introdotti tra la clientela e pertanto anche le vendite - come dimostrato da un'indagine statistica di mercato - fanno registrare ricavi superiori alla media. Questo è possibile perchè un impegno del Gruppo, oltre a seguire costantemente l'evolversi della trattativa per l'immobile, è anche quello di instaurare un rapporto di fiducia [illegible] il cliente in quanto è molto importante, oltre che appagante, il passaparola dovuto alla soddisfazione di aver trovato un interlocutore adeguato. La dicitura nel marchio «solo immobili di prestigio» non deve far pensare solo a castelli e dimore nobiliari. Anche appartamenti di media metratura, purché inseriti in un particolare contesto, possono essere trattati da Arcase [illegible] le [illegible] priorità di un immobile di alto pregio. Pensiamo a quanti appartamenti di medie dimensioni troviamo in case d'epoca nel centro storico e in zone di valore (precollina, Cit Turin) per i quali esiste una preci[illegible] e forte richiesta del mercato. Anche in questi casi il Gruppo Arcase può garantire il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari.

La tradizione sabauda si fonda su basi di solidità e affidabilità che sono ben rispecchiati nella sua architettura: imponenti edifici dalla facciata liberty o barocca ma anche dimore dall'esterno non così appariscente ma [illegible] interni che rivelano grande mestiere e cura certosina per il dettaglio. Tutti questi particolari dell'edificio, sia esterni che interni, [illegible] esaltati dalla cospicua ed esauriente documentazione personalizzata, costituita da [illegible] preziosa brochure, realizzata da Arcase e illustrata [illegible] foto dettagliate che ne valorizzano ulteriormente i pregi e che viene presentata al cliente così [illegible] fornire un'idea di insieme dell'immobile trattato.



A questo si aggiunga l'uso dei più moderni sistemi informatici per produrre, quando l'immobile eventualmente lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazioni volte al frazionamento degli immobili in modo da poter fornire in anteprima soluzioni ottimali e risolutive per la vendita. Il Gruppo può quindi a buon diritto rappre[illegible] un punto di riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita «ad alto valore aggiunto» in grado di soddisfare ogni esigenza abitativa, offrendo al contempo interessanti opportunità per chi pretende dalla propria futura abitazione l'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo e una filosofia abitativa fuori dal comune.

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it o contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in Corso Galileo Ferraris 124, tel. 011-504333.

Gastone, un'immobiliare che si colloca all'avanguardia nell'era telematica

Vendere casa è facile anche su Internet

Un servizio attuale all'insegna della professionalità

Eccezionale novità nelle strategie commerciali in campo immobiliare. Lo slogan «Gastone una scelta comoda», riassume l'iniziativa della società che alla sua clientela dà un omaggio addirittura già al momento dell'incarico di servizio, senza aspettare la definizione della trattativa. Tutti i clienti che sottoscrivono un incarico attraverso una delle tante agenzie affiliate alla Gastone Immobiliare, [illegible] in regalo uno splendido divano in stoffa, lavabile e sfoderabile, del valore commerciale di 579 euro, (che rimarrà di proprietà del cliente, indipendentemente dalla vendita dell'immobile) e sarà consegnato a domicilio già alla firma dell'incarico di vendita. Per chi deve vendere un immobile questo è dunque il momento giusto. Infatti la prestigiosa campagna promozionale è ripartita dall'1 ottobre [illegible] e termina il [illegible] dicembre 2002. Comperare e vendere una [illegible] Gastone Immobiliare diven[illegible] giorno più facile, più comodo e più sicuro. Sono sempre più numerose le agenzie che danno la possibilità di entrare in contatto con gli oltre tremila immobili che costituiscono, al momento, il portafoglio immobiliare di Gastone. La «Gastone S.p.a» opera nel mercato della prima e seconda [illegible] gestendo una rete di 100.000 nominativi in una banca dati informatica e con [illegible] portafoglio immobiliare, in Italia e all'estero, di migliaia di case. E' un'azienda che occupa circa il 2-3 % dell'intero mercato del franchising immobiliare italiano. Un patrimonio che continua a crescere a velocità vertiginosa perché sono sempre di più le persone che si rivolgono a Gastone per vendere un immobile realizzando il massimo valore di mercato e in tempi rapidissimi. Infatti, [illegible] degli immobili che sono a disposizione di Gastone trova un'acquisizione entro le prime quattro settimane dall'incarico di vendita. Nata a Torino nel 1992, la «Gastone», ha portato la new economy nel [illegible] degli immobili. Esiste una banca dati interattiva che permette di vendere o acquistare immobili situati anche a migliaia di chilometri di distanza. [illegible] così a Roma o a Torino è possibile trovare un appartamento nella Riviera Ligure in tempi rapidissimi. Inoltre, un innovativo strumento è venuto ad affiancare, in questi giorni, il sistema Gastone: i messaggi in sms e via e-mail. Dopo che, per telefono, via e-mail o attraverso una qualunque delle agenzie Gastone si è specificata la richiesta di immobile, i dati vengono inseriti nel Programma Informatico Gastone e comparati con tutti gli altri immobili in vendita. Con procedura automatica in tempo reale, il sistema invia un sms o una e-mail [illegible] cui fornisca le informazioni relative all'immobile, selezionato per il cliente. Basta digitare «invio» per essere in contatto [illegible] l'agenzia Gastone e fissare un appuntamento per visitare l'immobile. L'impegno di «Gastone Immobiliare» sul territorio si evidenzia anche con la partecipazione dell'azienda, come partner commerciale della Stampa, a grandi manifestazioni. Le ultime due sono state, in estate, Festivalmare e «Liguria moda & bellezza», che hanno portato sul prestigioso palco di Sanremo artisti del calibro dei Matia Bazar, vincitori dell'ultimo Festival, e di Alessia Merz. Tra l'altro, continua a pieno ritmo la crescita degli affiliati al franchising Gastone. L'ultima novità davvero interessante è la formula «Gastone ti paga per imparare», unica opportunità di lavoro davvero interessante. Gastone S.p.A. «assume» per 3 [illegible] coloro che intendono avviare un'agenzia immobiliare in Franchising col proprio marchio. La proposta prevede [illegible] mesi di [illegible]so teorico-pratico con contratto di collaborazione coordinata e continuativa durante i quali i candidati, seguiti dal tutor Gastone, avranno modo di valutare le proprie capacità. I candidati selezionati dall'azienda per avviare la loro agenzie riceveranno 775 euro al mese per la durata del corso. La Gastone inoltre assiste i candidati nelle richieste dei fondi regionali, in parte a fondo perduto, previsti nell'ultimo decreto parlamentare a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile. Per qualsiasi informazione chiamare Cristina Bava al numero verde 800/178128 o inviate una e-mail a: gastinfo@gastone.it

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo ■
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Seile srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord■ 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

■ Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. ■ Torino n. 26 14/■/1948
Certificato n. 4661 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 15 dicembre 2002 è stata di 503.175 copie

KENYA AL VOTO TRA TERRORISMO E TANGENTI

IL PARADISO CORROTTO

Claudio Gorlier

I sanguinosi attentati in Kenya, con gli interrogativi che hanno provocato - c'entra ■ no Al Qaida? ■ bersaglio ■ Israele? - hanno contribuito a far passare in secondo piano ■ problema fondamentale: il 27 dicembre ■ voterà in Kenya per le elezioni politiche. Sono convinto che il dittatore Daniel arap Moi ■ ■ dispiaccia troppo del fatto che la polizia brancola nel buio ■ che rimane un allarme ■ che egli può usare come alibi. Difatti, ■ stato ricevuto amichevolmente da Bush alla Casa Bianca martedì 3 insieme al presidente dell'Etiopia Zenawi. Il *New York Times* riferendosi a Moi ■ al presidente pakistano Musharraf ha suggerito a Bush di scegliere meglio gli amici.

Al potere da ben 24 anni, Moi non può più candidarsi e giovedì scorso ha promesso solennemente che si ritirerà e rispetterà il verdetto delle urne. ■ forza: ha scelto un candidato marionetta per il suo partito, ■ Kanu, Kenya African National Union. ■ tratta del figlio del leggendario Jomo Kenyatta, l'eroe nazionale e primo presidente del Kenya, il quarantunenne Uhuru Kenyatta. Per la cronaca, Uhuru significa in swahili, la lingua africana più diffusa nel Paese, «libertà» e «indipendenza». Purtroppo il Kenyatta figlio è soltanto ■ docile ■ nelle mani ■ ■.

La storia politica del Kenya ■ costellata di morti violente, a cominciare da quella del ministro Mboya, il principale collaboratore ■ Jomo Kenyatta, ■ Moi ci ha messo almeno una volta il dito, senza che lo si potesse provare: ■ vera farsa, cui in ■ caso assistetti di persona. Osservatori qualificati esprimono la convinzione che il presidente riuscirà a manipolare almeno in parte le elezioni, anche se l'opposizione ha trovato una provvisoria unità. In Kenya circola ■ gioco di parole su Moi, «My own interest», il mio interesse personale. La sua immagine campeggia sulle banconote. Scuole, aeroporti, ospedali, ponti, strade, si chiamano Moi. In compenso, il 60 per cento dei 2 milioni di abitanti ■ Nairobi vive in misere catapecchie, l'Aids raggiunge percentuali agghiaccianti, la criminalità ha toccato vertici senza precedenti. Organismi internazionali che hanno condotto ricerche sul campo in Kenya definiscono il regime di Moi uno dei più corrotti del mondo, ■ una serie di intervistati appartenenti ad ogni ■ sociale ha denunciato la corruzione dei politici per l'84 per cento, mentre il 42 per cento ha sottolineato il pericolo strisciante del terrorismo, di varie matrici, compresa quella ispirata dal potere.

La Banca Mondiale sta ritirando miliardi di investimenti, appunto per effetto della corruzione. Lo scorso anno, la canzoni più popolare del Kenya si chiamava «Country of Bribes», Paese delle tangenti. Senza dubbio la maggioranza della popolazione si rallegra del ritiro di ■, ■ si augura che l'opposizione riesca a imporre ■ candidato credibile e, soprattutto, vincente. Conosco di prima ■ il Kenya, ■ amico di molti coraggiosi intellettuali ancora in patria e di altri in esilio, come ■ grande scrittore Ngugi ■ Thiong'o. Dubito fortemente che l'Opposizione ■ la farà.

DA BIOLOGICO A GIUSTIZIA: ■ PAROLE PERDONO SENSO

L'ATTIMINO SFUGGENTE

Fabrizio Rondolino

NON c'è supermercato, oramai, che non abbia un reparto dedicato al «cibo biologico». ■' diventato una moda e, di conseguenza, un business popolare e lucroso, e persino i Nas se ne sono occupati di recente, per verificare che da qualche parte non ■ annidi ■ truffa. Nessuno però sembra essersi chiesto perché mai quel riso, quella mela o quella ■ la chiamiamo «biologica». Difficilmente ■ ■ sognerebbe di dire che, l'estate scorsa, abbiamo scattato molte «fotografie illustrate» delle nostre vacanze, ■ che abbiamo regalato a nostro figlio, per la sua promozione, uno «scooter mobile». Eppure siamo disposti a spendere per il «cibo biologico» - ■ ■ gli altri alimenti fossero invece, tanto per dire, minerali ■ sintetici.

La normalità ■ ci appartiene più: è come se si fosse progressivamente allontanata dalla nostra vita quotidiana, ■ diventasse reperibile soltanto ■ negozi specializzati, e avesse dunque bisogno di parole in più - ■ parole superflue - per essere definita e riconosciuta. Chiamare «biologica» una mela cresciuta senza l'aiuto di un pesticida o di ■ fertilizzante tradisce una sfiducia profonda nelle mele «normali», lascia supporre che siano mele avvelenate ■ comunque dannose e sicuramente non naturali (non «biologiche», per l'appunto); ma indica anche un impoverimento, una svalutazione progressiva del nostro linguaggio, ■ ■ erosione inflattiva. Usiamo troppe parole, e troppo a sproposito, con il risultato che le parole non ci bastano mai, e che dobbiamo ricorrere a tautologie spesso surreali o ridicole, a giri di frase, a diminutivi sconcertanti per dire ciò che ■ tempo riuscivamo a dire con ■ unico termine. Che ■ può mai essere, infatti, l'«attimino» che infesta le nostre conversazioni, visto che «attimo» significa «indivisibile», ■ indica perciò la più piccola unità di tempo? Gli attimi ■ ■ dunque fatti troppo lunghi per la nostra ansiosa frenesia ■ perenni ritardatari, ■ dobbiamo per forza accorciarli? E perché nelle ricorrenti polemiche fra classe politica e magistratura si deve parlare di riforme che preparino una «giustizia giusta»? I tribunali sono a tal punto guasti che vi si celebra quotidianamente una «giustizia ingiusta»?

Esempi di questo genere si fanno ogni giorno più numerosi, e la nevrosi aggettivante sembra una marea inarrestabile nonché, a ben vedere, inutile: perché prima o poi una multinazionale più svelta delle altre, se già non ■ successo, lancerà sul mercato il «cibo biologico naturale». Le cose ci sfuggono e ci fanno paura, e speriamo di afferrarle e renderle amiche moltiplicando le parole: siamo come un bimbo che, sperduto nella foresta di notte, parla ininterrottamente a voce alta per farsi coraggio. Non è così che ritroverà la strada di casa.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

LISTE ■ ■ E così, ■ Silvia Grilli su *Panorama*, ■ la scusa delle proteste contro Sharon si lancia un «boicottaggio internazionale di Israele». E come? Chiedendo ■ appelli di impedire agli studiosi israeliani di frequentare le università inglesi, di mettere al bando ■ ricerche scientifiche prodotte nei laboratori ■ Israele. «A una ricercatrice israeliana è stato negato il plasma necessario per uno studio di terapia genetica da una scienziata dell'università di Oslo», scrive la Grilli. Due intellettuali ■ stati licenziati ■ Inghilterra, le rivi■ accademiche ■ accolgono contributi di professori che insegnano a Gerusalemme. Succede insomma che studiosi israeliani vengano discriminati e ridotti al silenzio nella comunità scientifi■ internazionale soltanto perché cittadini di Israele. Gira pure ■ petizione per il boicottaggio degli studi israeliani ■ ■ i firmatari dell'appello ci sono ■ striaci, belgi, danesi, finlandesi, italiani, soprattutto francesi». Ci sono anche persecutori «italiani»? ■ sarebbe il caso, non sarebbe giusto, non sarebbe opportuno fare i nomi ■ poco ammirevoli «italiani» che voglio■ chiudere la porta in faccia agli intellettuali israeliani con le nuove liste ■ proscrizione?

TAGLIO. Viene proposta ■ nuova edizione, riferisce sul *Corriere della Sera* Gian Guido Vecchi, del libro *Milano ventesimo secolo* di Indro Montanelli e Mario Cervi. Con una modifica: sono stati eliminati «i passi di elogio a Berlusconi che comparivano nell'edizione del 1990». E perché mai un testo viene ritoccato, interpolato, emendato? Perché, spiega Cervi, «ne parlavamo come editore ed erano preceden■ alla frattura fra Indro e il Cavaliere. Letti oggi, potevano risultare inopportuni ■ inattuali». Letti oggi, invece, potevano far capire quali furono i rapporti tra Montanelli e Berlusconi prima della «frattura». E invece così si legge il dopo senza sapere quel che accadde prima. Perché mutilare i testi e riscrivere la storia? Non sarebbe stato più interessante documentare ■ passaggio cruciale della storia editoriale del *Giornale* e anche della biografia di Indro Montanelli? Urge, dall'aldilà, toscanissimo rimprovero montanelliano.





Tiziano Terzani: «Per trent'anni non ho mai letto l'Unità e il Corriere della Sera, non ho visto le trasmissioni di quel Vespa». In alto un'immagine dell'Apocalisse tv: il gesuita Pietro Bovati sospetta che «forti interessi economici spingano a cercare una sorta di avallo da parte della Chiesa a questo tipo di operazioni»

SÌ GLOBAL. Avrà pure vissuto lontano, sarà pure digiuno delle auguste vicissitudini italiane, solitario e indifferente alle piccinerie, ai pettegolezzi, alle beghe di casetta Italia. Però ■ appare informato, Tiziano Terzani, in un'intervista concessa a Sonia Ronzini dell'*Unità*. «Come ■ marziano», dice, per trent'anni «non ho mai letto l'*Unità* e il *Corriere della Sera*, non ho visto le trasmissioni di quel Vespa». ■ il marziano sembra affamatissimo di tv italiana. «Cambio canale ■ appare Chiambretti», «per non parlare di quel Funari». E poi, col piglio del critico tv ■ lungo corso, informatissimo, malizioso, al corrente ■ ogni sfumatura del gran circo televisivo italiano, sia pur ignorato per trent'anni: ■ Gino Strada glielo avevo detto di non andare al *Maurizio Costanzo Show*, sono tutte trappole». E come fa, Terzani che ha vissuto in Asia per trent'anni, a conoscere «tutte le trappole»? Non ■ che col satellite, laggiù in Asia, non si perdeva una puntata di Costanzo, di Chiambretti, di Funari e addirittura ■ «quel Vespa»? Globalizzazione.

GRANDE FRATELLINO. Polemiche sull'assurda risoluzione della commissione Cultura della Camera in cui si chiede al governo di vigilare sull'«oggettività» dei manuali scolastici. Molte critiche, giustificati allarmi, derisione per il tentativo di sottoporre a controllo politico ■ studio della storia. Però Maurizio Crippa, sul *Foglio*, si chiede ■ mai analoghe proteste non ■ sono state in altre circostanze: la sinistra «fu a un passo dall'attuare, con la riforma Berlinguer dei programmi di Storia, il massimo dell'ingerenza ■ del controllo illiberale sulla libertà d'insegnamento. "Non ■ più la stessa storia!" si intitolava orwellianamente l'aureo libretto prodotto per l'occasione dal ministro». Effettivamente quel titolo era orribile, intrusivo e orwelliano. Urge autocritica di Luigi Berlinguer (e giù le mani da Orwell).

VADE RETRO. Grande complot■ aventato dal gesuita Pietro Bovati, che ha stroncato l'*Apocalisse televisiva*. E sospetta, sul *Corriere della Sera*: «Non vorrei che forti interessi economici spingano a cercare una sorta di avallo ■ parte della Chiesa a questo tipo di operazioni». In che senso?

Europa 2003, l'Italia non deve mediare a ogni costo



Aldo ■

COL vertice di Copenaghen si ■ conclusa la presidenza danese dell'Unione europea, e ora sta per aprirsi il semestre greco, a cui seguirà, il 1° luglio, quello italiano. E' ovvio che il nostro governo guardi soprattutto a quest'ultimo, con l'esplicita speranza (suffragata dalle dichiarazioni di altri Paesi membri) che esso coincida con la fine dei lavori preparatori della nuova «architettura» europea e che Roma sia la sede della firma solenne del nuovo Trattato costituzionale. Meno ovvio è il metodo col quale i rappresentanti del governo medesimo sembrano prepararsi a tale auspicata e auspicabile scadenza.

Il vicepresidente Gianfranco Fini, al termine della ■ visita ufficiale ■ Francia, ha lasciato intendere che, per assicurarsi il più ampio margine di mediazione, l'Italia mantiene fin d'ora un basso profilo sui principali «dossier» in discussione. E questa pare essere anche la «strategia» del presidente Berlusconi, che già agli inizi di novembre aveva escluso da parte italiana proposte o iniziative che possano creare dissensi, per «arri■ a una soluzione che piaccia a tutti», e ■ questa linea si ■ sostanzialmente attenuto anche a Copenaghen.

In questa rubrica sono state già fatte alcune ■sservazioni critiche al riguardo, che ora vorrei ribadire e precisare, per quel che valgono. E' certo vero che ■ governo che aspira a un lavoro di sintesi, ■ un momento che non sarà esagerato definire storico, non può partire da posizioni troppo spinte, tali da suscitare subito la diffidenza di ■ parte dell'Unione. Ma neppure si può dire già adesso che ■ governo italiano è «super partes», mettendo sullo stesso piano chi cerca ■ progresso reale della costruzione europea e chi cerca al contrario, se non d'impedirlo, di annacquarlo fino al punto che reale non sia. La tradizione italiana è diversa, dal primo Trattato di Roma del 1957, nato per gradi ■ un'iniziativa dell'allora ministro degli Esteri Gaetano Martino, alle presidenze ■ turno ■ 1985 e del 1990, durante le quali i governi Craxi e Andreotti vinsero formidabili resistenze britanniche, aprendo la strada al Mercato unico ■ all'Unione monetaria. Insomma, non basta mediare, occorre vedere da dove parte e dove arriva ■ mediazione.

■ da un articolo del *Foglio*, giornale intelligentemente «frondista» ma pur sempre interno alla maggioranza, vedo che non si trat■ solo dell'irresistibile tendenza di Berlusconi ■ piacere a tutti, c'è qualcosa di più. C'è ■ fatto che sono diverse le posizioni delle varie componenti della Casa delle Libertà su temi cruciali, dalla Turchia al rapporto Consiglio-Commissione (metodo intergovernativo o comunitario). Per cui, per «non scontentare le due anime», si fa «appello all'obbligo di mantenere ■ posizione super partes in vista del semestre italiano». Se è così, ed è così, s'indebolisce ulteriormente una posizione governativa che, ufficialmente, si vorrebbe compattamente votata al raggiungimento di un grande traguardo.

> Berlusconi vorrebbe a Roma, nel semestre italiano di presidenza, la firma della Costituzione europea: ma fare gli arbitri non basta, occorrono idee e proposte (e concordia nella maggioranza)

Meglio, allora, prepararsi altri■ al cruciale secondo semestre del 2003. Anzitutto definendo una linea concretamente unitaria della maggioranza e poi presentandola come base di partenza della mediazione europea. In vista di un compromesso, certo, ma che sia il più «alto» possibile.

LETTERE La struggente malinconia della luce invernale

di O.d.B.

Grappoli rossi, filamenti e piccole stelle d'argento, fulmini blu, palpiti verdi, catene d'oro tra gli abeti: alle luci di Natale, anche se ■ costose, anche ■ possono venir considerate ■ spreco, sarebbe triste rinunciare. La luce dà vitalità, mette addosso voglia di fare, e d'inverno quella naturale ■ così avara: certi pomeriggi, anche alle tre già cade il crepuscolo a Roma, ■ quella semiluce sfarinata ispira una malinconia struggente, un senso di addio.

(o. d. b.)

Euro-repellenti

Quando molti lettori, come me, esprimevano grossi dubbi sui vantaggi derivanti dall'introduzione dell'euro, molti ne esaltavano le virtù. Ora che possiamo parlare a bocce ferme leggiamo ■ si prevede ■ brutto Natale per i commercianti a ■ dei prezzi «eurorepellenti». I commercianti sono rappresentanti di una di quelle categorie che deve avere il pudore di tacere. I vari aggi■ li abbiamo toccati con mano noi poveri diavoli a reddito fisso. Se questi signori sono proprio così sconsolati, li invito a un girotondo intorno al Parlamento Europeo.

Giorgio Gallino, Torino

E' una vergogna

Gent.mo Oreste del Buono, siamo alle solite! Pensionata al minimo, ■ euro mensili, ci si aspetta la tredicesima. Ed ecco la sorpresa: anziché 786 euro ■ previsto, 104 euro in meno per recupero imposte aggiuntive, ecc., ed inoltre ■ più erogate le 300.000 lire «una tantum» che le precedenti finanziarie ■ ■ elargito. In totale 500.000 lire in meno rispetto agli scorsi anni! E' una vergogna tassare e togliere a questi minimi, quando oltre ai mai avuti aumenti ad 1 milione di lire tanto strombazzati in campagna elettorale ed oltre, leggiamo che in questi giorni ■ sta decidendo un congruo aumento degli stipendi ai Consiglieri Regionali. Senza commenti!

Ines Mauri, Torino

Battaglia del Don

Caro OdB, ricorre in questi giorni il sessantesimo anniversario della battaglia del Don che costò inenarrabili sacrifici ai militari italiani coinvolti (molti dei quali piemontesi) ed innumerevoli lutti alle loro famiglie. Come modesta parte in causa, essendo figlio di caduto in Russia, mi permetto richiedere che la memoria di questi tragici avvenimenti sia convenientemente rievocata per l'onore che si deve ai sopravvissuti e per il cordoglio dei famigliari degli scomparsi.

Paolo Carra
Palazzo Canavese (To)

Per Macario

Il giorno 6.12.2002 la Rai alle ore 23.30 ha trasmesso, in occasione del centesimo ■ dalla nascita di Erminio Macario, *Lo vedi come sei?*, prima parte. Le sembra giusto che la Rai, che ora comanda da Roma, abbia trasmesso a tale ■ questa commemorazione ■ Erminio Macario nato a Torino, dove è nata anche la Rai? E la seconda parte? Ci toccherà prima sorbirci i vari giochi o rubriche varie?

Walter Barbero, Torino

Non pensano

Signor OdB, leggo su *La Stampa* che i consiglieri di centrodestra chiedo■ l'aumento ■ stipendio del... 18%. Non si vergognano questi signori? Hanno a quanto risulta ■ stipendio (a parer mio, e non soltanto mio) favoloso!!! Non pensano questi egregi signori a tutte le persone, padri e madri ■ famiglia, che rischiano il posto di lavoro, oppure a migliaia di italiani che pur avendo lavorato una vita devono sbarcare ■ lunario ■ ■ euro circa al mese? Meno male che alcuni fra di loro con un po' di buon senso cercano di opporsi. Speriamo che riescano nel loro intento, anche se ne dubito fortemente. Questi soldi, a parer mio e di tante altre persone, dovrebbero essere spesi per tutte le opere per le quali invece mancano sempre i fondi! E si vedono le catastrofi di questi ultimi tempi!!!

Arlette Jouve, Angrogna (To)



Grazie, ■

Signor Oreste del Buono, in questi momenti così difficili per quanto concerne la situazione dell'Ospedale Molinette di Torino, io paziente vorrei ■ spezzare una lancia in favore ■ coloro che con profonda onestà svolgono l'attività di medici. Ultimamente ■ un grave problema relativo all'apparato uro-genitale, sono ■ ricoverato appunto alle Molinette, Reparto Urologia del prof. Fontana. Non voglio dilungarmi, desidero abbracciare idealmente tutti i medici e infermieri di detto reparto, per la loro disponibilità, per la loro serietà, per la loro professionalità. Mi permetta di citarne ■ che mi ha salvato la vita, il dottor Paolo Aveta. Carissimo dottor Paolo, grazie.

Franco Musso, Torino

■ intelligente

Caro Del Buono, sono rituali, con i programmi Tv di Renzo Arbore, i ritornelli della critica sulla «comicità intelligente». Co■ si intenda ■ ■ definizione non è chiaro, dato che l'intelligenza dovrebbe ■ requisito scontato per ogni professionista di successo, compre■ il comico. Forse si vuole affermare, alla barba della ■ destia, che la sintonia con un certo tipo di comicità presuppone un'intelligenza superiore a chi, alla medesima comicità, rimane indifferente. Comunque sia, non c'è nulla di nuovo sotto il sole: negli Anni Settanta Cochi ■ Renato, con la loro *Canzone intelligente*, corbellavano un certo modo di intendere l'arte, ma sembra che ■ questa forma di ironia tanti vecchi ■ nuovi «intelligenti» non si siano, a loro volta, sintonizzati.

Maurizio Giovannetti, Prato

■ ■ straripano

Gentile signor Del Buono, io non sono un ingegnere, sono solo un contadino, ma mi fa rabbia sentire per televisione gli ingegneri che discutono il problema dell'alluvione, dei fiu■ che straripano, ■ arriva■ alla conclusione. Conclusio■ che sarebbe molto semplice, ■ ■ I fiumi straripano perché ■ pieni di terra ■ pietre. Per risolvere il problema bisogna ■ le ruspe dentro al fiume, affondarle almeno cinque metri e portare la terra sugli argini. Finché non ■ farà questo lavoro, i fiumi strariperanno sempre di più.

Annibale Gaudio, Moncalieri

Infernali ■

Egregio signor Del Buono, la tra■ cinematografica ■ Medio Oriente tra Saddam e gli Usa, per conto mio, si sta svolgendo nel più logico dei modi: contro Saddam non si riuscirà a trovare prove necessarie per spezzarlo via? Nessuna paura, io penso che si lascerà a Israele, ormai stanca di tanti attentati, il compito di dichiarare guerra al terrorismo e con questo la richiesta di aiuto agli Usa, al che il gioco ■ fatto. Perché il terrorismo, malgrado le infernali astuzie del signor Hussein, va battuto ■ ogni costo ■ qualsiasi mezzo. Non c'è scampo per questo Hitler irakeno: per il bene di tutti deve sparire.

Piero Maccario
Muzzano (Svizzera)

Che clima

Gent. Sig. O. Del Buono, i recenti sconvolgimenti climatici mi han■ indotto a fare una riflessione. Io ricordo che tanti anni fa, alla fine degli Anni Sessanta, il colonnello Bernacca, noto meteorologo televisivo, rispondendo ad un giornalista che gli chiedeva come ■ circolasse voce (già allora) che il tempo non era più quello di una volta, così si espresse (cito testualmente: «Questa è una diceria popolare, in realtà non vi ■ nulla di scientifico, il tempo in tutte ■ epoche è stato bizzarro e non si può seriamente fare una affermazione del genere». Adesso i metereologhi sono loro i primi a dire che in effetti qualcosa ■ cambiato e che vi è assai di anomalo in quello che succede, vuoi che sia colpa dell'effetto serra, dell'inquinamento ■ di chissà quale altro accidente. Tutto ciò che cosa dimostra? A mio parere una cosa molto importante e cioè che l'uomo della strada arriva prima dello scienziato a vedere le cose e che l'intuito è un mezzo di conoscenza molto più sicuro e affidabile del cosiddetto metodo scientifico.

Vittorio Paone, Confreria (Cn)

Molti lettori hanno scritto (e alcune delle loro lettere ■ ■ pubblicate) protestando contro le *Luci d'artista* della città di Torino. ■ arredi urbani famosi in Italia ■ piacciono a tutti i torinesi. Io darei un suggerimento: se gli artisti non vi sono graditi, apprezzate le luci splendenti. **(o. d. b.)**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA ■ 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
SERVIZIO ABBONAMENTI
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': ■

SUCCESSO CALOROSO A TORINO PER IL CONCERTO STRAORDINARIO DEL PIANISTA A FAVORE DEL FAI

Ipnotizzati da Pollini, gran mago della musica

Con lui Chopin è un'avventura

Paolo Gallarati

TORINO

Pubblico folto, l'altra sera nell'Auditorium Giovanni Agnelli [illegible] Lingotto per il concerto straordinario che Maurizio Pollini ha tenuto a favore del FAI - Fondo per l'ambiente italiano. Ogni esibizione di Pollini [illegible] un [illegible] particolare di attesa: [illegible] solo perché di concerti, questo pianista sommo, [illegible] pochi, ma perché il [illegible] far musica trasmette al pubblico un [illegible] di sorpresa [illegible] di avventura nell'esplorazione del testo e dei suoi segreti. Così [illegible] avvenuto di [illegible] l'altra sera, nei due Notturni op. 32 e, subito dopo, nella fulgida collana dei 24 Preludi op. 28 di Chopin. Il motivo di questo magnetismo, che inchioda l'ascoltatore dalla prima nota all'ultima, è facile da dirsi, difficilissimo da realizzarsi. Consiste nella straordinaria lucidità con cui Pollini fa sentire tutto ciò che è scritto, in un lavoro di razionalizzazione capace di esplorare il testo in ogni minimo particolare e, nello stesso tempo, di trasformarsi, miracolosamente, in poesia. La musica [illegible] respira, palpita, fluisce come uno [illegible] naturale: acqua chiara, fresca, magari scrosciante e tumultuosa, ma sempre di una limpidezza assoluta. Questo rigore permette al pianista fantasie innumerevoli: impossibile, qui, citare tutte quelle che hanno fatto rivivere i 24 Preludi, nelle loro oscillazioni dalla cupezza al sogno, dal raptus scale[illegible] all'arabesco più cristallino. Ma vorrei solo ricordare, perché stavolta mi ha particolarmente colpito, il modo di eseguire i rubati, [illegible] quelle oscillazioni della velocità che portano la musica ad uscire dalla scansione regolare della battuta, accelerando o rallentando: con Pollini [illegible] [illegible] abbellimenti esteriori, amabili convenzioni salottiere, ma diventano l'espressione più [illegible] dell'esistenza romantica che pulsa continuamente tra aneliti e rinunce, entusiasmi e lancinanti malinconie. Questo perché tutto [illegible] collegato in una logica perfetta. Pollini, difatti, è l'esatto contrario di quegli esecu[illegible] che mettono insieme [illegible] bel mazzo di particolari squisiti e li dispongono graziosamente, come i fiori in un vaso: [illegible] lui, ogni minimo particolare, anche nelle parti interne, solitamente [illegible]ste, diventa funzionale, cioè vivo, espressivo e pulsante come il canto. Ecco dunque realizzarsi in musica [illegible] modo ideale [illegible] squisitamente moderno di concepire la critica: spiegare la tessitura dell'opera per rendersi conto della sua vivente bellezza.

La [illegible] impressione s'è [illegible]ta in Debussy, di [illegible] Pollini ha eseguito il Secondo Libro dei Preludi: ascoltarlo in prima fila, a tre metri dallo strumento, perché [illegible] m'ero spostato cedendo alla tentazione illusoria [illegible] carpire chissà quale segreto, è stato forse un [illegible] per la percezione generale del suono, ma un'esperienza utile per cogliere l'intensità della concentrazione che appare nella tensione del volto di Pollini, nello sguardo appuntato come per cogliere [illegible] lontane, negli improvvisi rossori, nel canto che affiora più volte alle labbra; ossia l'immagine di un esecutore che fa [illegible] la musica [illegible] profondo della propria interiorità e la trasmette [illegible] l'intensità [illegible] la convinzione [illegible] [illegible] un'esperienza veramente vissuta.

Inutile sottolineare [illegible] calore degli applausi che Pollini ha generosamente compensato, suonando, fuori programma, altri due Preludi [illegible] Debussy (La «Cathédrale engloutie» [illegible] «Ce qu'a vu le vent d'Ouest») e, addirittura, la Prima ballata di Chopin: sontuosa tripletta, che nessuno s'aspettava, e che ha conferito alla serata [illegible] consistenza speciale, concludendo nel modo più ricco la bella festa del FAI.



Maurizio Pollini: un esecutore che trasmette la [illegible] [illegible] l'intensità di un'esperienza vissuta

Le indagini di Camilleri fra Morricone e l'operetta

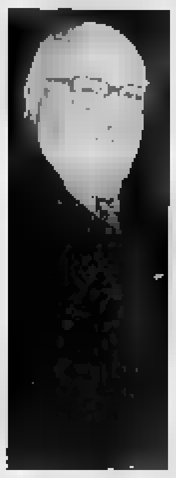
«Il fantasma della cabina» con il poliziotto Cecè Collura: testi di Mortelliti e musica di Betta

Giangiorgio Satragni

BERGAMO

Montalbano spopola [illegible] libreria e [illegible] televisione, ma nel teatro d'opera entra Cecè Collura: il poliziotto, amico del più famoso commissario, fu inventato da Andrea Camilleri per i racconti d'estate [illegible] «La Stampa» nel 1998, [illegible] brani adesso riuniti in [illegible] volumetto dal titolo «Le inchieste del commissario Collura», che verranno raggruppati in quattro opere liriche con testo di Rocco Mortelliti e musica di Marco Betta. La prima, «Il fantasma nella cabina», ha ora debuttato al Teatro Donizetti di Bergamo con autentiche star quali Vincenzo La Scola, Katia Ricciarelli e Luciana Serra: Collura, imbarcatosi dopo [illegible] sparatoria e la convalescenza su [illegible] nave da crociera [illegible] qualità [illegible] commissario di bordo, se la vede [illegible] Candida Meneghetti, la quale racconta di aver scorto nella sua cabina un fantasma, [illegible] classico lenzuolo. Dalle indagini si scoprirà che la donna [illegible] [illegible] inventata tutto, [illegible] un'ex-attrice con modesta pensione, pagata da una compagnia concorrente per rovinare l'immagine degli [illegible].

Mortelliti, anche regista dello spettacolo, [illegible] compiuto dell'essenziale «Fantasma nella cabi[illegible]» una diluizione in due atti di un'oretta ciascuno, nei quali riemergono passi del racconto, testuali [illegible] alterati: [illegible] voce registrata del medesimo scrittore apre lo spettacolo con l'esordio del «Mistero [illegible] finto cantante» e lo chiude col finale rifatto del «Fantasma». Alcune [illegible] cambiano, [illegible] giornalista Davide Birolli diventa l'agguerrita Stefania Biroli, soprattutto s'introduce il personaggio di Giorgia, la cantante che anima il piano-bar e si lega a Collura. Betta ha scelto di non musicare tutto il testo, alternando parti cantate a molte dove si recita, spesso sopra la musica: la forma potrebbe essere quella dell'operetta, soggetto giallo a parte, che resta ad ogni modo leggero e umano. Tuttavia, benché [illegible] sottotitolo dica «opera», Betta evita nella partitura classificazioni rigide, inglobando qualcosa del jazz, molto pop (non solo per Giorgia, la brava Paola Ghigo che [illegible] e canta), in uno stile da [illegible] sfacciatamente facile, [illegible] armonie elementari.

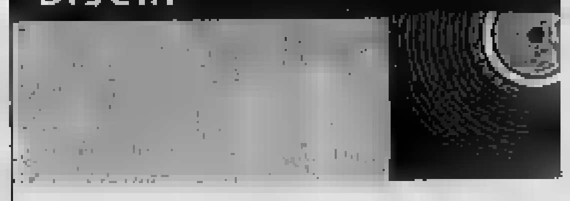


Prima delle avventure di Montalbano, Andrea Camilleri aveva scritto otto «Inchieste del commissario Collura»

Scrivere musica comunicativa è intento di tutto rispetto, però qui [illegible] arriva a semplificare Morricone e ad iterare spesso in forma strumentale la musica delle arie, dove l'azione si ferma alla maniera antica, mentre [illegible] sviluppa nelle scene recitate: può esservi un'allusione ai motivi conduttori, qualche influsso minimalista in formule ritmiche ripetute, ma il valzerino del second'atto alla lunga sfinisce. Comunque tale facilità ha con[illegible] [illegible] vivere come un divertissement a carriera avanzata la partecipazione della Ricciarelli, di pretto stile lirico, e della Serra, pimpante e squillante. La Scola è un tenore protagonista generoso e credibile, oltretutto siciliano [illegible] Cecè e tutti gli autori, buoni Fabio Previati (Comandante) e Danilo Formaggia (Premuda), onesta la direzione di Aldo Sisillo [illegible] capo della discreta orchestra «Donizetti». Agile nei molti cambi a vista, semplice eppure esatto nel creare i diversi luoghi della nave, anche evocativo (l'elica gigante) è l'impianto scenico di Italo Grassi, ideale per [illegible] circolazione dell'allestimento: ancora oggi pomeriggio a Bergamo, mercoledì sera a Modena. Nel [illegible] si vedrà in giro per l'Italia, [illegible] [illegible] Siena andrà in scena la seconda opera, che unirà «Il mistero del finto cantante» e «Che fine ha fatto la piccola Irene?».

g.satragni@tin.it

DISCHI



Da Liza Minnelli a Elton John antologie per tutti i gusti

Alessandro Rosa

Come il cacio sui maccheroni o come i dollari nel deposito di Paperone, cadono le antologie [illegible] mercato di Natale. Bene, anzi doppio bene. Per le casse, [illegible] non proprio floride, delle etichette discografiche, e anche per chi vuol fare [illegible] buon regalo. Non [illegible] nemmeno raro che un'antologia [illegible] renda merito ad un artista [illegible] a una band meglio della discografia completa. Ciò detto e ribadito [illegible] [illegible] migliori «greatest hits» (U2, Rolling Stones, Presley) si è già parlato, ecco una selezione delle offerte recenti.

Partiamo da lontano, dal passato. [illegible] è sparito dalla circolazione, ma le [illegible] interpretazioni sono indimenticabili. E' Liza Minnelli e con «Liza's back» (Bmg, 1 Cd) ripercorre 18 sue interpretazioni in concerto, compreso tutto ciò che le ha dato fama e onori. Altrettanto da lontano parte Elton John. In quest'ultimo «Greatest [illegible] 1970-2002» (Rocket, 2 Cd) [illegible] [illegible] [illegible] migliorare negli [illegible]. Forse i brani erano migliori ed evocativi agli inizi, lui gigioneggia sempre ma si è sicuramente affinato. 34 canzoni (tutte le storiche), versioni originali e alcune dal vivo, libretto curioso ed esaustivo. [illegible] più [illegible] ha riassunto la sua vita con il blues Eric Clapton proponendo la scaletta con cui ha percorso il mondo con il tour 2001. [illegible] «One more car, [illegible] more rider» (Reprise, 2 Cd) 19 brani lunghi e godibili per ritrovare, con vestiti moderni, anche «Layla», «Tears in heaven», «Cocaine», «She's gone». Libretto e grafi[illegible] spiritosi, [illegible] informazioni limitate. Mezzo secolo [illegible] canzoni pop, rock, blues, country, soul, psichedeliche è il variegato tesoro dei fratelli Don e Phil Everly, [illegible] «The definitive Everly Brothers» (Warner, [illegible] Cd) un ripasso intenso. Selezione all'osso, i 15 titoli essenziali, per conoscere un re del r'n'b, James Brown: «The godfather» (Universal, 1 Cd).

Con la macchina del tempo [illegible] avviciniamo ai giorni nostri. Ed ecco «Definite Inxs» (Mercury, 1 Cd). Negli Anni 80 gli Inxs erano tra le band rock più famose; nel '97 un suicidio ha distrutto il gruppo australiano, qui dal famoso «Kick» in avanti, con un equilibrio storico discutibile. Migliore «fotografia» artistica per Björk nel suo «Greatest hits» (Wellhart, 1 Cd) di 14 brani tratti dagli album «Human behaviour», «Isobel», «Bachelorette» e un nuovo singolo. I primi quattro album dei Remplacement [illegible]no introvabili. Eccoli ristampati in blocco per risentire prima il punk-hardcore Anni 80 e poi il rock successivo della band di Minneapolis: «Sorry ma, forgot to take out the trash - Stink - Hootenanny - Let it be» (Rykodisc, 4 Cd). Chi ama il pop ha a disposizione i «greatest hits» della coppia Lighthouse Family (Polydor) o dei 5 Westlife (Bmg, vol. 1). Ottima le retrospettive degli Everything But The Girl, perché costruita tra inizi pop-jazz, B-side, successi, remix. «Like the desert miss the rain» (Virgin, 1 Cd) diventa così un vero disco non una sfilza di 16 brani del passato.

Sfugge alle classificazioni «Euforia» (Capitol, 2 [illegible]) che [illegible] gli [illegible] brani presentati dai Madredeus a Bruges insieme alla Flemish Radio Orchestra nell'aprile scorso. Etno-sinfonica di grande eleganza e sentimento.

Chiusura italiana. In [illegible] tappe, belle canzoni e alcune banalità, Samuele Bersani racchiude la sua carriera [illegible] «Che vita!» (Bmg, 1 Cd). Antonello Venditti con «Il [illegible] e l'amore» (Heinz, 1 Cd) sceglie la [illegible] tematica per la sua [illegible] raccolta, mentre Marco Masini [illegible] 14 canzoni in «Collezione 2» (Ricordi, 1 Cd). C'è anche Lucio Dalla con «Caro amico ti scrivo» (Rca, 1 Cd): 16 canzoni, dalla splendide «Piazza grande», «L'anno che verrà» e continua fino [illegible] ultime nate.

IL NOIR TRATTO DA ELLROY VINCE IL FESTIVAL DI COURMAYEUR

«Dark blue», premiato il cuore nero d'America

La protagonista Michael Michele: non bisogna nascondere il male
Dario Argento: sto per girare un nuovo film con Stefania Rocca
Il gip Gandini: mi piacciono i thriller, entrano nelle menti criminali



Stefania Rocca sarà la protagonista [illegible] nuovo film di Dario Argento

COURMAYEUR

Vince l'America violenta e corrotta. Il [illegible] in Festival premia [illegible] il Leone Nero «Dark Blue - Indagini sporche» di Ron Shelton, con un ottimo Kurt Russell. La pellicola, in anteprima mondiale a Courmayeur, sarà nelle sale italiane a gennaio. La storia, scritta da James Ellroy, si ispira agli eventi che seguirono il caso di Rodney King a Los Angeles nel '92: l'assoluzione di quattro agenti bianchi [illegible] del pestaggio di [illegible] automobilista nero. Sullo sfondo il razzismo delle istituzioni e gli abusi della polizia americana. Nel cast e ospite del Festival anche la nera Michael Michele, [illegible] soprattutto per la serie televisiva «E.R. Medici in prima linea» dove interpreta la pediatra Cleo. «Sono un'ammiratrice di Ellroy - dice lei - e mi interessava questo tipo di ruolo che difficilmente viene offerto a una donna nel cinema. In "Dark blue" ci sono scene che noi negli Stati Uniti sappiamo accadono ogni giorno mentre qui in Italia i problemi razziali e la violenza non mi sembra siano così quotidiani. È importante che si facciano vedere come è importante che si faccia vedere il male. Io [illegible] ho fatto parti [illegible] buona e di cattiva. Il male talvolta è interessante, mi diverto a recitare nelle storie [illegible].

[illegible] a Courmayeur è stato [illegible] festeggiato Dario Argento: «Cerco sempre di venire - racconta - al Noir in Festival. [illegible] interessanti gli incontri con gli scrittori, mi piace Giancarlo De Cataldo che è un amico. Il Noir è un [illegible] contaminato e contaminante». Argento ha poi annunciato che a fine febbraio comincerà a girare il [illegible] nuovo film. «Non ha ancora un titolo - dice - e sarà girato a R[illegible]. La protagonista è Stefania Rocca. Il soggetto è mio ma non voglio raccontare la storia. Molti miei colleghi cineasti si ispirano ai libri per i loro film, io non [illegible] anche se mi [illegible] la letteratura. Il mio amico Stephen King voleva che facessi un paio di film dai suoi romanzi, ma è una cosa che non mi piace fare. Mia figlia Asia? Sono contento del suo successo. Può fare e vuol fare molte cose».

Ospite del festival anche Fabrizio G[illegible] il gip del [illegible] Cogne, grande appassionato di thriller e noir: «Amo Durrenmatt e Chandler mentre boccio Grisham, i legal thriller ed Ellroy. Tra gli italiani amo Camilleri ma non il Commissario Montalbano. Mi piacciono "Il birraio [illegible] Preston", [illegible] delle cose più belle sulla mafia o "La concessione del telefono". Mi piace l'analisi lucida di che cosa succede nella testa di uno che commette un delitto. Non mi interessano gli scrittori [illegible] Ellroy che spiegano nei minimi dettagli come si fa un'indagine. Per anni c'è [illegible] una visione [illegible] del delinquente che dell'investigatore [illegible] in Poe e Conan Doyle. In Durrenmatt non è così, lui ha capito il ruolo del caso nella soluzione d[illegible] cose e tira in ballo tutta l'irrazionale. Ci ricorda che questo tipo di lavoro ha a che fare con gli uomini che [illegible] sono macchine razionali. Sembra banale ma la realtà supera la fantasia». Ma, la letteratura può fornire qualche spunto alle indagini? «C'era un'intera sezione della Cia - dice - che leggeva tutti i romanzi gialli e li confrontava con quello che accadeva, come abbiamo visto nei "Tre giorni del Condor". A me l'unico insegnamento che ha dato è la consapevolezza che quando lavori [illegible] persone non hai a che fare con macchine perfettamente razionali e non bisogna avere fiducia, al di là di ogni limite, sulle capacità di ragionamento. Più i fatti [illegible] semplici, più sono difficili da risolvere. I delitti li commettono le persone e le indagini le fanno degli uomini, come racconta nei suoi libri Colaprico. La giustizia è [illegible] cosa, la verità un'altra». Ha mai pensato di scrivere [illegible] libro? «I grandi lettori non [illegible] grandi scrittori. Bisognerebbe - spiega Gandini - arrivare al parricidio, e uccidere gli autori di riferimento». [s. n.]

RAIUNO, SUCCESSO DI ASCOLTI. MORANDI COMMOSSO

«Il duetto con Celentano la cosa più bella fatta in tv»



Adriano Celentano e Gianni Morandi

ROMA

Torna il Molleggiato [illegible] tv ed è subito [illegible] condito [illegible] polemiche e prese di posizione contrastanti. Con Adriano Celentano ospite per 40 minuti, «Uno di noi», il programma con Gianni Morandi, torna al [illegible] e fa registrare durante il duetto [illegible] Celentano 20 milioni di contatti. Gli spettatori per Morandi sono stati 7.916.000 con uno share del 31.32% di share nella prima parte; quella che [illegible] ospite Celentano, e 4.853.000 e il 32.79 nella seconda. Per «C'è posta per te» con Maria de Filippi gli spettatori sono stati 6.820.000, share 27.58%. Morandi si è detto addirittura commosso dalla presenza di Celentano («guardare dentro la sua espressione [illegible] la telecamera durante "Confessa" [illegible] quasi fatto piangere») e ha definito il dialogo e il duetto musicale col Molleggiato «la [illegible] più bella fatta in 40 anni di tv». Morandi dice di essersi sentito «in trance, era come se la televisione non ci fosse più, era come se fossimo due amici al bar che parlano tra di loro, le parole scivolano via da sole».

Ma le bordate arrivano da Maurizio Costanzo, che prosegue una polemica iniziata dallo stesso Celentano sulle pagine di «Class» («La verità? È tutto ciò che non è Costanzo») e continuata nell'intervento tv pur senza mai nominare direttamente il conduttore di «Buona domenica» («la tv vi obbliga a subire i falsi comportamenti di coloro che agiscono, ospiti compresi, all'interno dei cosiddetti programmi di [illegible] dove il più [illegible] volte regna la superficialità, la banalità»). Costanzo ha prima ricordato a Celentano che la figlia Rosita è stata ospite dei suoi programmi «almeno 14 volte». Poi è tornato sulla questione dei trapianti, affrontata in chiave negativa da Celentano nell'aprile 2001 nel suo programma «125 milioni di ca...te». Costanzo ha ricordato di aver ricevuto la domenica successiva [illegible] e-mail di protesta e ha sottolineato che le donazioni subi[illegible] a causa di quell'intervento una battuta d'arresto.

Circostanza contestata con passione dal dott. Giuseppe Remuzzi, responsabile del dipartimento di [illegible]cina specialistica e trapianti dell'ospedale di Bergamo e direttore dell'attività di [illegible] dell'Istituto Mario Negri. Per Remuzzi, Celentano ha «cambiato la storia dei trapianti in Italia». E ha suffragato le sue affermazione con dei dati. Dopo il dibattito seguito alle due puntate in cui Celentano, anche [illegible] confronto col dott. Remuzzi, affrontò il problema, «le donazioni sono enormemente cresciute in Italia: oggi il nostro paese - ha detto Remuzzi -, che fino al 2000 era tra gli ultimi nella classifica delle donazioni in Europa, è secondo, dopo la Spagna e prima di Francia, Gran Bretagna e Germania [illegible] 18 donatori per milione di abitanti. Non voglio dire che sia stato solo merito di Celentano e tantomeno mio ma questi sono i fatti».

CHE FANNO ?

Uscirà solo in cassetta [illegible] il seguito del «Libro della giungla» [illegible] già nei cinema Usa

Disney prepara «Bambi 2»

DISNEY Studios starebbero preparando, secondo indiscrezioni, [illegible] seguito di «Bambi», il loro film d'animazione senza [illegible] personaggio [illegible] nel 1942 da David Hand. «Bambi 2» non verrebbe distribuito nei cinema ma direttamente in videocassetta. [illegible] «Il libro della giungla 2» è uscito negli Stati Uniti il 16 dicembre.

Mohammed Bakri, l'attore arabo israeliano, [illegible] il suo documentario «Giannina-Giannina» sugli abitanti di [illegible] campo profughi di quella città subito dopo un'opera[illegible] militare israeliana che nello scorso aprile aveva fatto circa cinquanta morti, è stato messo al bando dalla censura israeliana. [illegible] accadeva da quindici anni a nessun film. I censori ufficiali accusano il documentario d'essere «di propaganda», di «dare la parola alla parte con cui lo Stato d'Israele è in guerra, e di farlo in modo parziale». L'autore ha presentato ricorso alla Corte Suprema.



Leonardo DiCaprio

Bob Wilson, che firma la regia de «La donna senza ombra» di Richard Strauss all'Opéra di Parigi, ha ricevuto la decorazione francese di cavaliere per le arti e le lettere. Alla cerimonia hanno assistito **Isabelle Huppert** e l'ex imperatrice d'Iran **Farah Diba**.

Paolo Virzì non sa quando il suo [illegible] film «My Name is Tanino», presentato fuori concorso all'ultima Mostra di Venezia, potrà uscire. Il film è bloccato a [illegible] dei debiti accumulati dalla società produttrice Cecchi Gori, [illegible] detto: «Per farlo uscire ci vorrebbero prima due miliardi per pagare i creditori e intanto la Focalight, uno dei creditori, ha ottenuto il sequestro dell'unica copia».

Robert De Niro dirige Leonardo Di Caprio in «The Good Shepherd» [illegible] buon pastore), biografia di Je[illegible] Wilson, [illegible] fondatori della Cia, [illegible] della formazione e crescita [illegible] potere della famosa agenzia. Il soggetto girava negli studi hollywoodiani [illegible] una dozzina d'anni. Per De Niro, che interpreterà una piccola parte, sarà il secondo film come regista dopo «Bronx» (1993).

[illegible] Luhrmann, il regista di «Moulin Rouge», ha convinto i finanziatori a presentare a New York [illegible] versione de «La Bohème» di Puccini non al Metropolitan ma in [illegible] più popolare teatro di Broadway, e in italiano.

Francis Ford Coppola, da trent'anni produttore di vini, ha speso 31 milioni e mezzo di dollari (un record nell'industria dei vini) per comprare la Cohn Vineyard a Napa Valley in California, al termine di [illegible] lunga trattativa conflittuale con il proprietario.

Jean-Jacques Annaud gira «Due fratelli» in Cambo[illegible]. Il [illegible] film dell'autore de «L'Orso» racconta le avventure di due tigri gemelle separate in Indocina al momento della nascita, una addestrata per il circo e l'altra per i combattimenti, che si riuniscono grazie a un esploratore interpretato da Guy Pearce.

David Copperfield, il mago, [illegible] anni, ha dovuto interrompere il suo spettacolo e venir ricoverato d'urgenza in ospedale a Edmonton, Alberta, per un repentino malore.

Richard Gere è stato premiato per aver rilasciato la dichiarazione più incomprensibile dell'anno. Aveva detto: «So chi sono. Nessun altro [illegible] chi [illegible]. Se fossi una giraffa e qualcuno dicesse che sono [illegible] serpente, penserei: "No, sono proprio una giraffa"».

Nicolas Philibert, il regista francese, [illegible] il suo documentario «Etre et [illegible]» (Essere e avere) sulla classe scolastica unica d'un villaggio, ha vinto il 60° Premio Delluc. Aveva già vinto a Firenze il Gran Premio di France Cinéma.

[illegible] & RADIO

Bruno Gambarotta

«Pinocchio culturista» su Radio Deejay cultura con La Pina ben poco trasgressiva

Quella coscia un po' distratta

CHE La Pina (al secolo Orsola Branzi) la più nota rapper italiano conducesse una rubrica culturale e per di più su una radio commerciale era una notizia ghiotta, da verificare. In effetti è così e siamo già al secondo anno di «Pinocchio culturista», in onda su Radio Deejay il venerdì dalle 18 alle [illegible]. La Pina e La Laura le movimentano con i loro dialoghi vivaci e improvvisati, la scandiscono nelle numerose rubriche [illegible] po' si vergognano di dimostrarsi preparate, come quegli studenti bravi che si sforzano di sembrare ignoranti per riuscire simpatici ai loro compagni. Gridano: «Bisognerà anche leggere un libro ogni 24 anni!», quando si capisce benissimo che loro ne leggono come minimo uno a settimana. Lo dimostra la loro attenzione alle involontarie deformazioni della lingua; La Pina legge che il calciatore Gattuso, di cui è innamorata, «è fermo per distrazione della coscia sinistra» e commenta: «Voglio pensare che la coscia sinistra si sia distratta pensando a me. Almeno in casciale». Nella rubrica Crescita e approfondimento dialogano con un sedicente professor Scarpis, (allusione a Sgarbi?) il quale, prendendo spunto dalla prima alla Scala, fornisce con encomiabile chiarezza gli elementi di base per comprendere la storia di Ifigenia, ma lo fa con la voce mielosa ed effeminata che un frusto stereotipo attribuisce agli intellettuali che parlano al microfono. L'attrice Paola Bigatto tiene il corso di dizione; parla dello «scempiamento delle consonanti geminate» tipico dei parlanti veneti ma poi spiega con esempi che si tratta della caduta delle consonanti doppie.

Aspettavo l'immancabile [illegible]sione libraria perché speravo che La Pina la facesse in forma di rap. L'attesa è andata delusa; non solo, [illegible] in questa circostanza le due ragazze si sono dimostrate [illegible]me. Intanto non si parlava né del libro di un comico né di un romanzo ma di un saggio sulle libertà civili e sulle crescenti limitazioni che subiscono in giro per il mondo. L'autore Roberto Festa precisava che si tratta un reportage e La Laura: «Si sente che racconti una cosa che ci [illegible] in mezzo!» Poi spiegava che il titolo del libro («Il mondo di Sheinkin street») alludeva a una strada di Tel Aviv frequentata pacificamente da giovani di diverse credenze e La Pina se ne è uscita in una affermazione stupefacente. Ha detto, con la giusta enfasi: «Se tutti facessero il loro dovere non ci sarebbe nemmeno bisogno di mettere a fuoco i diritti!». Nemmeno il più parruccone difensore dell'Ancien régime oserebbe fare un'affermazione del genere. Ma i rapper non erano trasgressivi a oltranza? Se anche La Pina mi cade sui doveri non c'è più religione! Non sarà che la cultura dà alla testa?

DA REGISTRARE

In nome della legge

Pietro Germi, [illegible] interessato (con successo) alla Sicilia. Nel cast Massimo Girotti, il regista Camillo Mastrocinque e Charles Vanel. Un giovane pretore si trova in un piccolo centro della Sicilia dominato dalla mafia; tutti lo avversano tranne Paolino, un giovane e onesto lavoratore. Ma ingiustizie e soprusi... ■ 13.40 LA7

Sette spose per sette fratelli

Stanley Donen firma uno dei suoi più riusciti musical senza la star Gene Kelly, ma con la coppia Howard Keel-Jane Powell. Nel cast la mitica Julie Newmeyer, poi Newmar. Sette boscaioli organizzano un ratto sulla scia di quello leggendario delle sabine per trovare moglie. Ma le ragazze sono d'accordo e... ■ 16.50 RETE 4

I FILM DI OGGI



Austin Powers - La spia che ci provava ★★

21.00 ITALIA 1 USA [illegible] REGIA: JAY ROACH. CON MIKE MEYERS, HEATHER GRAHAM, VERNON WELLS, TIM ROBBINS, ROB LOWE, MICHAEL YORK E ROBERT WAGNER. DUR: 1H35'

Seconda puntata (al cinema c'è ora la terza) per le demenziali ed esilaranti avventure dell'agente segreto più scatenato in una trasgressiva parodia-omaggio. Austin Powers è un imbranato 007 ibernato e scongelato per far ritorno all'epoca della psichedelia ma ama le ragazze, la musica rock e pop e l'avventura.

Jack Frost ★★

[illegible] CANALE 5 [illegible] 1998. REGIA: TROY MILLER. CON KELLY PRESTON, MICHAEL KEATON, MARK ADDY E JOSEPH CROSS. DUR: 1H41'

Fantacommedia sentimentale un po' cupa, che si è rivelata un flop, per l'ex Batman Keaton. Il sogno di Jack Frost è sfondare come [illegible]cista, ma per farlo è costretto a trascurare moglie e figlio. Però quando la grande occasione arriva perde la vita in un incidente stradale. Tornerà come... pupazzo di neve

Alex l'ariete ★★

20.55 RAIDUE ITALIA 2000. REGIA: DAMIANO DAMIANI. CON ALBERTO TOMBA, MICHELLE HUNZIKER, ORSO MARIA GUERRINI, RAMONA BADESCU E TONY KENDALL. DUR: 1H40'

Debutto flop per Alberto Tomba nei panni di un carabiniere dei reparti speciali che viene trasferito in un paesino sperduto. Ma dovrà scortare una ragazza... Nemmeno la regia dell'illustre e veterano Damiani riesce a salvare questo poliziesco d'azione che doveva essere il pilot di un serial televisivo.

OGGI
Puntata dedicata alle tifoserie (*L'Eredità*, Raiuno, 18,45), Emma Bonino ospite di *8 e mezzo* (La7, 20,30), Pippo Baudo presenta la prima settimana della trasmissione *Il Castello* (Raiuno, 20,35).

SHOPPING
Quella volta che Maria Rosaria Omaggio (foto), in vacanza in India, comprò pashmina, ametiste, quarzi o statuette di divinità indù (*Cominciamo bene*, Raitre, 9,05)



[illegible]
Sinead O'Connor ha detto che l'ambiente della musica non la interessa più: «Voglio stare a casa con la mia famiglia. Ho sempre aspirato a fare la moglie e la mamma. Anche all'inizio della carriera mettevo da parte i soldi con l'idea di smettere di lavorare al più presto». Il suo sogno: «Stare [illegible] a far torte e cucinare» (*Live in Ireland*, Tele+bianco, 22,40).

ELEGANZA
I consigli del «vogue psicocoiffeur» Michel alle donne che vogliono essere chic: «Tirate fuori la femmina che è in voi, fate molto l'amore e non cercate mai di imitare qualcuno in fatto di looks (*Unomattina*, Raiuno, 6,46).

FATALISTI
Daniela Poggi dice d'essere meticolosa e puntuale come un'austro-ungarica», ma si riconosce un certo «spirito fatalista del Sud America, quello che sta dietro la parola "mañana": so apprezzare attimo dopo attimo ciò che la vita ti porge» (*Chi l'ha visto?*, Raitre, 20,50).

[illegible]
«Onore al mattino, che al maschio e a me regala [illegible] sesso incosciente, assoluto, puro e democratico» (Vittorio Sgarbi a *La grande notte del lunedì sera*, Raidue, 23,15).

RISVEGLI 2
Flavio Briatore e il risveglio in un posto sconosciuto: «Svegliarsi in un ambiente che non mi piace a volte è eccitante. Soprattutto se la donna nel letto è fantastica» (*La grande notte del lunedì sera*).

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 – 11.30 – 13.30 – 20.00 – 22.55 – 0.30

GIORNO
- [illegible] Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 Unomattina con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - [illegible] tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
- 10.40 Tuttobenessere
- 11.10 [illegible] minuti di...programmi dell'accesso
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 S.O.S. Unomattina
- 12.00 La prova del [illegible] Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- [illegible] La vita in diretta con Michele Cucuzza
- 18.45 L'eredità Gioco condotto da Amadeus

SERA
- 20.35 Il Castello Gioco con Pippo Baudo
- 20.55 Storia di guerra e d'amicizia Miniserie con Massimo Ranieri, Elena Sofia Ricci
- 23.00 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti. Un programma di informazione che affronta temi di attualità, cronaca, politica, economia, spettacolo, costume e sport. Bruno Vespa, alla guida dell'approfondimento giornalistico d'attualità, ospita numerosi personaggi famosi
- 0.50 Nonsolo Italia A cura di Paolo Borella - Che tempo fa - Appuntamento al cinema. Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
- 1.10 Sottovoce
- 1.40 Rai Educational
- 2.10 The Boondock Saints [illegible]
- 3.55 Dead man's gun Telefilm
- 4.35 Homo ridens

RAIDUE

TELEGIORNALE: [illegible] – 13.00 – 20.30 – 0.15

GIORNO
- 6.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- [illegible] [illegible] da guardia con Piero Gagliardi. Regia di Antonella Reda
- 6.20 Dalla cronaca
- 6.25 Animalibri di Roberta Maggi
- [illegible] Buongiorno Auckland Rubrica sportiva
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.05 Crescere che [illegible] Telefilm
- 9.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
- 10.05 Tg2 Motori
- 10.15 Nonsolosoldi
- 10.25 Meteo2
- 10.30 Notizie
- 10.45 Tg2 Medicina 33
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- [illegible] Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 16.30 Friends Telefilm
- 17.00 Sci: Coppa del Mondo
- 18.25 Sereno Variabile
- 18.40 Cuori rubati Soap Opera
- 19.05 Streghe Telefilm

SERA
- 20.00 Cartoni animati Popeye - Tom & Jerry
- 20.55 Alex l'ariete Film (azione, 2000) con Alberto Tomba, Michelle Hunziker, Orso [illegible] Guerrini, Ramona Badescu, Iulio Sorrentino, Tony Kendall. Regia di Damiano Damiani
- 23.15 La Grande Notte del Lunedì Sera Varietà con Gene Gnocchi, Simona Ventura, Marcus Schenkenberg e la partecipazione straordinaria di Maurizio Crozza. Regia di [illegible]
- 0.45 Tg Parlamento
- 0.55 Meteo2
- 1.05 Sorgente di vita Rubrica religiosa
- 1.30 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm
- 2.15 Anima e immagine
- 2.25 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 2.35 Curiosa
- 2.50 Tuttobenessere
- 3.15 Tg2 Costume e società
- 3.30 Cercando cercando
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
- 5.45 Dalla parte del cittadino
- 5.30 Speciale anima

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 – 14.00 – 14.20 – 19.00 – 19.30 – 23.00

GIORNO
- 6.00 [illegible] 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- [illegible] Rai Educational - Imparare la tv L'Italia tra le stelle "La scoperta di Marte: da Galileo alle prime sonde spaziali" - Pulsar. Storia della Scienza e della Tecnica del XX Secolo: "Il segreto dei geni"
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene
- 10.00 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Articolo 1
- 12.45 Memoria in corso
- 13.10 Rai Educational - Parola mia Gioco
- 14.50 Tgr Leonardo
- [illegible] Tgr Neapolis
- 15.10 Tg3 GT Ragazzi
- 15.20 Screen Saver
- 15.55 I cartoni della Melevisione
- 16.15 La melevisione: Favole e cartoni
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.40 Geo & Geo Documentari

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo
- 20.50 Chi l'ha visto?
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 Il caso Scafroglia Varietà satirico
- 0.10 Rai Educational "[illegible]ti" di Gloria [illegible] Antoni, Oreste De Fornari
- 0.40 Appuntamento al cinema
- 0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta il film Il bandido da luz vermelha V.O. (1968) con Paulo Villaca, Helena Ignez. Regia di Rogerio Sganzerla
- 3.00 [illegible] News - Meteo - Approfondimento - Supercap - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 – 13.00 – 20.00 – 1.00 – 2.30 – 3.45

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - [illegible] e monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 Terra! (Replica) Settimanale di approfondimento del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca [illegible]mento
- 9.30 Tg5 - Borsa flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm "Si muore una volta sola" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Emporio Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Saranno famosi
- 17.00 Settimo cielo Telefilm
- [illegible] Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
- 18.40 Passaparola Gioco con Gerry Scotti

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza [illegible] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Jack Frost Film (fant., 1998) con Kelly Preston, Michael Keaton. Regia di Troy Miller. All'interno Meteo
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 Striscia la [illegible] - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
- 2.00 Harry e gli Henderson Telefilm "Questione d'immagine" con Bruce Davison, Molly Cheek. Una famiglia di Seattle incontra per caso uno scimmione che entra, oltre che nella loro casa, in quella che una volta era una vita monotona
- 3.00 Stefanie Telefilm
- 4.15 [illegible] York Undercover [illegible]

ITALIA 1

TELEGIORNALE: [illegible] – 18.30 – 0.40

GIORNO
- [illegible] Cartoni animati Qua, qua. Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hello Spank - Simsalagrimm - La Pantera [illegible]
- 9.00 Tarzan Telefilm "Il primo anni[illegible]"
- 9.30 Per fortuna c'è un ladro in famiglia Film (comm., 1983) con Marsha Mason, Jason Robards, Donald Sutherland, Matthew Broderick. Regia di Herbert Ross. All'interno Meteo. [illegible] pièce di Neil Simon: una giovane vedova con figlio adolescente a carico e fidanzato poliziotto è mantenuta dall'anziano padre ladro. [illegible]
- 11.30 Nash Bridges Telefilm. Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
- 13.00 Otto sotto un tetto Telefilm
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.25 Due gemelle e una tata Telefilm
- 18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- 19.00 [illegible] forte ragazzi Telefilm

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 Austin Powers - La spia che ci provava Film (comm., 1999) con Mike Meyers, Heather Graham, Vernon Wells, Tim Robbins, Rob Lowe. Regia di Jay Roach. All'interno Meteo
- 23.00 Darkman III Film (horror, 1995) con Jeff Fahey, Roxann Biggs. Regia di Bradford May. All'interno Meteo
- 0.50 Studio Sport
- 1.20 P.S.I. Factor Telefilm "Incidente" con Nancy Anne Sakovich. Regia di John Bell
- 2.15 Non è la Rai Varietà (R) Il meglio della trasmissione culto degli anni '90 ideata da Gianni Boncompagni. Il programma che ha visto muovere i primi passi nello spettacolo di Ambra Angiolini, Laura Freddi, Miriana Trevisan e Alessia Mancini
- 3.30 Zanzibar Telefilm
- 4.25 Talk radio Varietà
- 4.30 Il cavaliere della croce Film

RETE 4

[illegible]: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez. Michele viene condotto al cospetto del Giari a cui chiede una proroga e gli vengono concessi venti giorni. Graziella e Armando [illegible] a cena insieme: è evidente che tra i due è scoccata la scintilla e lui le promette che tornerà...
- 6.40 Libera di amare Telenovela con A. Noriega, A. Garcia. Regia di A. Frutos
- 7.25 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 8.15 Peste e corna
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa
- 8.45 Vivere meglio
- 9.45 Dottori a Los Angeles Telefilm
- [illegible] Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 Sette spose per sette fratelli Film
- 19.35 Sipario del Tg4
- 19.50 [illegible] di passione Telenovela

SERA
- 20.25 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
- 21.00 I 4 figli di Katie Elder Film (western, 1965) con John Wayne, Dean Martin. Regia di Henry Hathaway. All'interno: Meteo
- [illegible] Millenium con Alessandro Cecchi Paone
- 1.20 Telefon Film (spion., 1977) con Charles Bronson, Lee Remick. Regia di Don Siegel. All'interno: Tg fin - Tg4 Rassegna stampa
- 3.30 Questa donna è mia Film (dramm., 1940) con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, Verree Teasdale. Regia di W.S. Van Dyke. All'interno Meteo
- 5.05 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso. L'appuntamento con lo scrittore, storico e giornalista e i suoi commenti graffianti e mordaci sui principali temi di attualità e cultura

La 7
- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 La 7 del mattino
- 7.15 Omnibus La7
- 7.45 La 7 del mattino
- [illegible] Due minuti un libro
- 8.15 Omnibus La7
- 8.45 Punto Tg
- 9.40 Linea mercati
- 9.50 Fa la cosa giusta
- 10.50 Agente speciale Telefilm
- 12.00 Tg La7 Notiziario
- 12.15 Linea mercati
- 12.20 Tribù
- 12.40 Sport7 Notiziario sportivo
- 12.45 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 13.40 In nome della legge Film
- 15.55 N.Y.P.D. Telefilm
- 16.50 Donne allo specchio
- 17.20 Fa la cosa giusta
- 18.15 Linea mercati
- 18.20 National Geographic - Adventure Zone Documentari
- 19.20 Sfera [illegible]
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Linea mercati
- 20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.30 8 e [illegible]
- 21.00 Il processo di Biscardi
- 23.30 The Hunger Telefilm
- 0.05 No[illegible] [illegible] lupi con Gad Lerner
- 0.10 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 0.25 Il Sogno dell'Angelo Talk-show
- 1.30 Star Trek - The Next Generation Telefilm
- [illegible] 8 e Mezzo

TMC2/MTV
- 6.00 News Notiziario
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Flash Notiziario
- 10.10 Pure Morning
- 12.00 Flash Notiziario
- 12.10 Music non stop
- [illegible] Dismissed
- 14.30 Yu Yu Cartoni animati
- 15.00 Total Request Live
- 16.00 Music non stop
- 16.50 Flash Notiziario
- 17.00 Select
- 18.00 Videoclash Varietà
- 19.00 [illegible] stop
- 20.00 European Top [illegible] Rubrica musicale
- 21.00 A Night with... [illegible] brica musicale
- 22.30 Essential Prodigy
- 23.30 Pets Serie
- 23.55 Flash Notiziario
- 24.00 Brand: New con Massimo Coppola
- 1.00 [illegible]

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 Get Up Alzatevi con la nostra energia!
- 7.00 Inbox La nostra musica I vostri sms al n. 339-6471302
- 10.00 Surfin'
- 11.00 Energy
- 11.40 TgA Flash
- 11.45 Energy
- 13.00 Compilation
- 14.00 Music zoo
- 14.30 Azzurro
- 15.30 Play.it
- 16.30 TgA Flash
- 16.35 [illegible]chart
- 17.30 Call Center Varietà
- 18.30 TgA Flash Notiziario
- 18.40 Music meeting
- [illegible] Music zoo
- 20.00 Inbox
- 20.30 All music chart
- 21.30 Mono sp[illegible]
- 22.30 Music Link
- 23.30 Night [illegible]

TELE+BIANCO
- 10.10 Jalla! Jalla! Film
- 11.45 Guarda il cielo (Stella, Sonia, Silvia) Film
- 13.25 Speciale cinema - La leggenda di Al, John & Jack
- 14.10 Il giornale del Cinema - I protagonisti
- 14.40 Un perfetto criminale Film
- 16.15 Harrison's Flowers Film
- 18.30 Guardo, ci penso e nasco Film
- 20.05 Law & Order - Special Victims Unit TF
- 21.00 Lara Croft - tomb raider Film
- 22.40 Concerto: Sinead O'Connor
- [illegible].40 Il quarto angelo Film
- 1.15 Tornando a casa Film (dramm., 2001)

TELE+NERO
- 9.10 Calcio estero
- [illegible] Volley: Infoplus Vicenza-Romanelli Firenze
- 12.35 Calcio estero
- 14.15 Sport News
- 14.30 [illegible] Sport
- 14.55 Football NFL: Atlanta-Seattle
- 17.00 Basket NBA: Chicago Bulls-Detroit Pistons
- 18.45 Profili
- 19.15 Sport News Notiziario sportivo
- 19.30 Zona
- 20.30 Zona mondo
- 20.55 Calcio: [illegible]on-Leeds
- 22.55 Zona Gol
- 23.55 Football NFL: Atlanta-Seattle
- 1.55 USO Sport Rubrica sportiva Replica

STREAM
- 6.15 L'arcidiavolo Film
- 7.55 I nuovi eroi Film
- 9.40 Pazzi a Beverly Hills Film
- 11.15 Prossima fermata Wonderland Film
- 12.50 La nona porta Film
- 15.00 Il principe e il pirata Film
- 16.45 Ancora vivo Film
- 18.35 Cari fottutissimi amici [illegible]
- 20.30 Extra - Cinema e...
- 20.50 Casa Stream Talk-show
- 21.00 Ballata macabra Film
- [illegible] Il segnafilm
- 23.20 Un amore, una vita, una svolta Film
- 1.00 [illegible] girl Film (dr., 1987)
- 2.30 L'ultima tempesta Film
- 4.30 [illegible] di cuori Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; [illegible]; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Ilobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole [illegible] Scienze; [illegible] porso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 [illegible] (notizie in corso); 17.00 Europa; 18.00 Radio Campus; 18.34 L'argonauta; [illegible] Incredibile ma falso; [illegible] Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.09 Zona Cesarini; 22.33 [illegible] e camion; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Speciale Baobarnum: Demo; 23.46 Radiouno Musica; [illegible] La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; [illegible] Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; [illegible] Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R); 2.01 Alle 8 della sera (R); 2.29 Atlantis (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: Vibrar di corde; 10.51 Il Terzo anello; Speciale Hollywood Party; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: Vibrar di corde; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 [illegible] Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; [illegible] Radio3 [illegible]; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone; 22.00 Da qui a Natale; 23.00 Rumori fuori [illegible] 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria; [illegible] Notte classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscont; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini e Valeria Benatti; 13.00 Attenti a [illegible] due [illegible] A. Masti & Conte Galé; 15.00 The flight [illegible] Federico; 17.00 Password [illegible] Nicoletta; 19.00 Onorevole Dj [illegible] Pierluigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli e Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.


L'allenatore Franco Colomba è stato esonerato dal presidente Naldi: il suo posto potrebbe essere preso da Sonetti [illegible] Scoglio

Il Napoli sprofonda sempre più tra liti e paure

Colomba cacciato dopo il 4-0 di Ascoli: l'esonero diventa una «pièce» teatrale

Giulia Zonca

Un [illegible] il andarsene [illegible] bel tonfo, come la Fiorentina, con una retrocessione d'ufficio, un nome nuovo, un frastuono di polemiche che, se non altro, spiegano al mondo cosa è accaduto. [illegible] altro [illegible] sparire giorno dopo giorno [illegible] che nessuno se ne accorga, [illegible] lando [illegible] A alla B e [illegible] più giù, al penultimo posto, come se la discesa prevedesse altre fermate.

E' successo al Napoli che [illegible] fatica a ricordare di aver avuto il calciatore più bravo [illegible] mondo, di aver [illegible] due scudetti storici e una [illegible]ppa Uefa. [illegible] è un poster, la realtà una classifica disastrosa, il serio pericolo di finire in C, un futuro traballante.

Ieri i partenopei hanno perso l'ennesima partita, 4 gol dall'Ascoli, 4 schiaffi che hanno mandato a casa anche l'allenatore Franco Colomba dopo una serie di inutili fiducie dopo ogni sconfitta. L'eso[illegible] è stato comunicato in diretta anche agli [illegible] spettatori [illegible] spettacolo teatrale «Si minacciano repliche», al teatro Totò di Napoli. L'attore Gino Rivieccio, tifoso tradito, nel secondo atto ha recitato a soggetto esibendosi nell'imitazione del presidente Salvatore Naldi: «È di poco fa la notizia che ho [illegible] di licenziare Colomba. In genere le colombe si cacciano a Pasqua, questa volta [illegible]ò fatto un'eccezione e cacciandola a Natale». L'ironia, almeno quella, è sal[illegible].

Non la classifica. [illegible] sconfitta di Ascoli si aggiunge ad altre umiliazioni, partite gi[illegible] a casaccio, giornate chiave che dovevano risollevare gli animi e invece hanno dato fondo alle energie, soprattutto quelle dei tifosi. Bisognava reagire contro la Salernitana, derby campano da vincere con l'orgoglio, [illegible] invece è stata una batosta; [illegible] poteva sfoggiare grinta [illegible] [illegible] rivelazione Triestina, ma non c'è stato niente da fare. Ogni volta il Napoli [illegible] esce con un pezzo in meno: le dimissioni del direttore generale Giampiero Marchetti, [illegible] rigido silenzio stampa, 40 mila spettatori persi dall'inizio del campionato, sette mesi senza vincere [illegible] San Paolo e il ritiro sotto scorta. Anche questo: allenamenti piantonati dai carabinieri al Centro Paradiso di Soccavo.

Stride persino a dirlo. [illegible] calore dei tifosi, capaci [illegible] incitare come pochi altri, si [illegible] impietrito, i più si sono ritirati per non [illegible] testi[illegible] dello scempio e una stupida minoranza ha perso il controllo e la ragione. Dopo un [illegible] 0-0 contro il Palermo, il difensore Francesco Baldini è stato aggredito [illegible] insultato. [illegible] vero e proprio agguato che certo non può essere giustificato ma è un drastico esempio del clima che si respira.

Di [illegible] ce n'è poca, il presidente Naldi, chiamato [illegible] rendere conto ormai tutte le domeniche, non [illegible] più cosa dire. Ogni volta gli sottopongono il nome di un acquirente diverso e [illegible] scrolla [illegible] testa e riparte con rassicurazioni fragili che [illegible] schiantano contro i punti degli azzurri. Dodici, a uno solo dal fondo classifica dove [illegible] la Salernitana. Dal Napoli esce solo molta confusione, paura di cadere ancora più giù e quel poster che ormai è di troppi [illegible] e troppi chili fa. Non c'è nome a cui appendersi, non un leader a cui votarsi [illegible] nessun acquisto da aspettare. Nal[illegible] ha preso in gestione una società malmessa che non [illegible] può permettere colpi di [illegible] I tifosi invocano qualche prestito azzeccato, [illegible] il presidente continua a chiedere tempo [illegible] ora deve pensare [illegible]prattutto alla sostituzione dell'allenatore. Girano i nomi di Scoglio e Sonetti, già emersi e smentiti in questa stessa stagione.

Anche i più fedeli preferiscono guardare altrove per [illegible] farsi male. Ieri il napoletano doc Davide Rummolo ha vinto [illegible] oro agli Europei di nuoto, [illegible] nemmeno al culmine della felicità è [illegible] [illegible] un sorriso per la sua squadra, [illegible] cronista ha provato a chiedere «E questo Napoli?» e lui si è arreso a una [illegible] improvvisa: «Vederlo così in basso è una vergogna».

lunedìsport

LA STAMPA 16 Dicembre 2002 PAGINA 33

IL SETTIMO SUCCESSO ESTERNO VALE PER LA SQUADRA DI MANCINI IL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA DIETRO AI ROSSONERI

Lazio senza freni Fiore con due gol mette ko la Juve

Non basta la rete di Nedved, i bianconeri pagano errori e stanchezza Il Milan vince a Como [illegible] resta primo, Kallon salva l'Inter a San Siro

Roberto Beccantini

UNA Lazio da applausi rimonta la Juventus al Delle Alpi e [illegible] infligge [illegible] seconda [illegible] consecutiva. Nedved, Fiore, Fiore: [illegible] la squadra che privilegia il mordi e fuggi di qualità al più sterile del possessi-palla. La squadra più tonica [illegible] briosa, sette successi su sette [illegible] trasferta, degna [illegible] tutto e per tutto di ambire allo scudetto. Il Milan (2-1 [illegible] Como) e l'Inter (1-0 all'Atalanta) le rispondono, sì, ma non [illegible] la [illegible] brillantezza. Classifica: [illegible] 32, Lazio 31, Inter 30, Juve, Chievo e Bologna 26. I campioni, che a Torino [illegible] battono la Lazio dal dicembre 1997, pagano il logorio europeo e un crollo difensivo, sette gol in quattro partite, che tocca i singoli e coinvolge anche gli altri reparti. Fiore è da Nazionale, Corradi invece pure. Mancini, da parte sua, continua a razzolare esattamente come predica. Del Piero è in riserva, Salas e Di Vaio accentuano la nostalgia di Trezeguet.

Campi pesanti ovunque: e se non pesanti, orrendi. Non solo a San Siro: anche all'Olimpico. Le grandi onorano il pronostico, domando l'ardore delle ultime: le milanesi di misura, [illegible] non [illegible] penosi stenti; la [illegible] con uno [illegible] sin troppo rotondo [illegible] rapporto agli episodi, tre gol [illegible] due pali. Per tacere di Totti, prima a segno e poi in ginocchio. Da Dortmund a Doha a Como: il Milan si muove sotto scorta. Con la Roma, Collina e Puglisi (gomitata di Inzaghi a Zebina, mano di Inzaghi prima del gol). A Como, Farina: rigore di Nesta su Bjelanovic. Condoni importanti. Preziosi «natalizio», Galliani in fuga dalla tribuna. La formula cara a Berlusconi - Inzaghi [illegible] Shevchenko punte, Rivaldo rifinitore - folgora i trombettie[illegible] al seguito, [illegible] certo Fascetti. Rivaldo ne ha [illegible]pre uno addosso, e sfuma all'orizzonte. Gol e assist per Shevchenko: il migliore è Ambrosini, un giovanotto al quale il [illegible] ha riservato feroci imboscate. [illegible] Como era riemerso grazie a un regalo di Dida, «scartato» allegramente da [illegible]. La capolista flette alla distanza, non appena le fatiche di Dortmund e la «veltina» promozionale in Qatar le prosciugano le scorte residue di benzina. Ancelotti si gode il panorama: in trasferta non vinceva dal [illegible] ottobre, 4-1 a Bergamo. Rispetto alla scorsa stagione, inoltre, il Milan, viaggia [illegible] più [illegible] e, a differenza dalla Juve, è implacabile con le piccole: tranne l'Empoli, le ha battute [illegible]

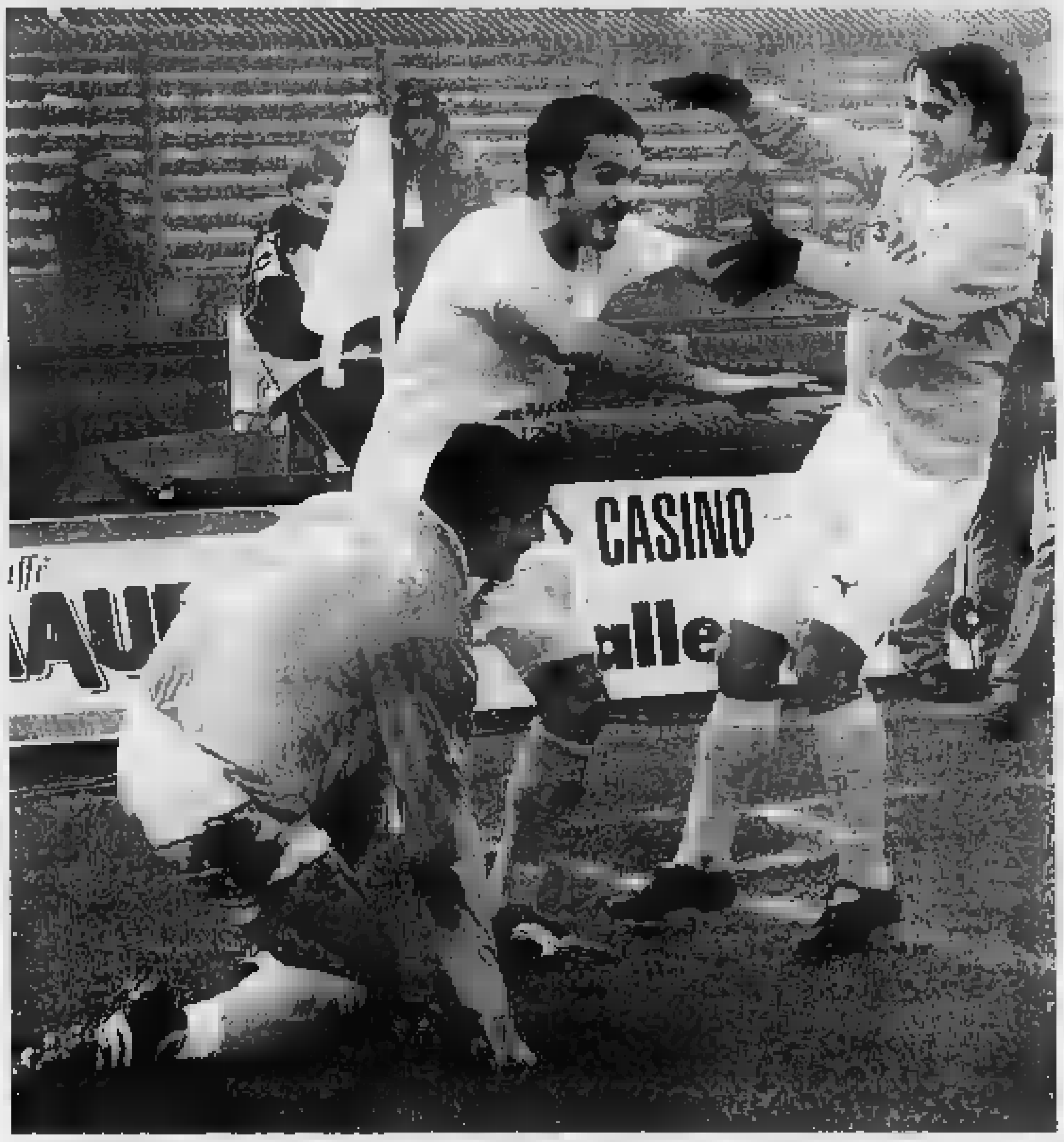
Non meno tribolato [illegible] successo dell'Inter. Non c'era Vieri, e la difesa, tanto per cambiare, si è presa spericolate licenze. Otto mesi fa l'Atalanta aveva assestato a Cuper [illegible] spallata fatale. [illegible] vicino anche questa volta. La punizione, al di là dell'intreccio, un destro filante di Kallon, in campo da [illegible] minuti. Emre, toccato duro, si limita a ornamentali ricami, Recoba gira al largo. Ruggini di coppa e di schemi. Inter macchinosa, abile a moltiplicare il poco che semina. Cuper toccato dalla grazia: fuori Pasquale, dentro Kallon, 1-0. Non [illegible] da quasi un anno, Kallon: ha esultato alla Vieri, serio, [illegible] al cielo, sguardo fisso. In pratica, una non esultanza, una gioia molto intimista.

La Roma [illegible] Totti. Il [illegible] graffio (sono dieci), il suo ginocchio. Anco[illegible] un turno, e poi la sosta, mai c[illegible] propizia per venire a capo di un mistero che comincia ad allarmare gli allenatori di riferimento, [illegible] Capello a Trapattoni. I giallorossi [illegible] [illegible] da cinque partite. A parte questa, la notizia è che, finalmente, non hanno preso gol: anche se la Reggina ne avrebbe meritato almeno un paio. Venti punti, [illegible] Roma, come l'Empoli del bravo e leale Baldini, che non ha esitato a tirare in ballo la fortuna per giustificare il rocambolesco k.o. assestato al Modena. Nel frattempo, il partito di opposizione al Polo nordista [illegible] alle romane, è uscito più forte [illegible] spavaldo che mai dagli anticipi di sabato. Alludo al Chievo e al Bologna, l'uno [illegible]re di un fragile Piacenza, l'altro giustiziere di un Parma affetto dalla sindrome di Penelope, si pensi a tutte le rimonte subite. Campedelli e Gazzoni, Del Neri e Guidolin, ecco qua i modelli di un calcio felicemente alternativo: niente follie, precedenza [illegible] idee e al bilancio. Sette vittorie su [illegible]e in casa: per il Bologna, un record. E il Chievo, con i Della Morte e i Pellissier, soltanto tre punti in [illegible] rispetto alla [illegible] del Corradi, Luciano [illegible] Manfredini. Anche il Parma [illegible] sulla buona strada: a patto che i suoi bebé si tolgano in fretta i pannolini.

COPPA ITALIA

OTTAVI DI FINALE - RITORNO

Giorno	Ora	Partita
Domani	ore 17,30 Rai2	ROMA-TRIESTINA (andata 1-1)
Mercoledì	ore 15 Rai1	BOLOGNA-VICENZA (andata 1-1)
Mercoledì	ore 17,30 Rai2	JUVENTUS-REGGINA (andata 2-0)
Mercoledì	ore 17,30	CHIEVO-PIACENZA (andata 1-1)
Mercoledì	ore 21 Rai2	MILAN-ANCONA (andata 1-1)
Giovedì	ore 15 Rai3	PERUGIA-SAMPDORIA (andata 1-1)
Giovedì	ore 17,30 Rai2	EMPOLI-LAZIO (andata 0-2)
Giovedì	ore 21 Rai2	INTER-BARI (andata 0-1)



Stefano Fiore, grande protagonista al Delle Alpi, festeggiato da Stankovic e Lopez dopo il secondo gol alla Juve

RISULTATI

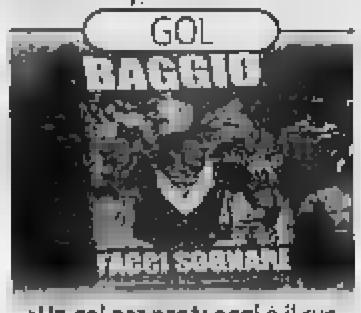
Partita	Risultato
Bologna-Parma	2-[illegible]
Brescia-Perugia	3-[illegible]
Como-Milan	[illegible]
Empoli-Modena	[illegible]
Inter-Atalanta	[illegible]
Juventus-Lazio	[illegible]
Piacenza-Chievo	[illegible]
ROMA-Reggina	[illegible]
Udinese-Torino	[illegible]

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
MILAN	32	UDINESE	19
[illegible]	31	MODENA	[illegible]
INTER	30	PERUGIA	18
JUVENTUS	26	BRESCIA	[illegible]
CHIEVO	26	PIACENZA	12
BOLOGNA	26	ATALANTA	8
[illegible]	[illegible]	TORINO	[illegible]
[illegible]	20	REGGINA	7
EMPOLI	[illegible]		

Atalanta, Como, Torino e Udinese una partita in meno

GOL



«Un gol per papà: oggi è il suo compleanno»: così **Robi Baggio** dopo aver segnato dal dischetto [illegible] 3-1 [illegible] Brescia [illegible] Perugia, rete numero [illegible]00 [illegible] A del Codino. Cuore di figli: anche il fratellino Eddy ha feste[illegible] con [illegible] rete, la sua 100ª (tra B e C)

AUTOGOL



Zeman [illegible] parla. Fa distribuire fotocopie di statistiche da cui risulta che la Salernitana è seconda solo [illegible] Triestina per possesso di palla, prima per passaggi [illegible] [illegible] cross [illegible] azioni. Peccato che nonostante lo «score» sia ultima nella classifica [illegible] B.

CURIOSITA'



Povero **Capello**: stavolta non ha perso la partita [illegible] [illegible] perso l'orologio. Se n'è accorto consultando il polso nudo a fine gara, così ha raccolto davanti alla panchina i brandelli del cronometro in pezzi. Perchè non chiedere un Rolex a Sensi?

SCI



LA SFIDA DI ROCCA: [illegible] ORA O [illegible] PIU'

A Sestriere l'azzurro impegnato nello slalom «Ko» racconta come prepara la stagione del riscatto

Sapegno A PAGINA 43

BUON [illegible] A UDINE



Lucarelli [illegible] un po' d'ossigeno al Toro

UDINE. Renzo Ulivieri è salvo (la settima sconfitta in otto gare gli sarebbe [illegible] la panchina), il [illegible] Toro rivoluzionato nello schieramento può [illegible] salvarsi. A Udine ha raccolto [illegible] punto prezioso, specie [illegible] il pro[illegible] psicologico. [illegible] era messa male, quando al 10' [illegible] ripresa Iaquinta ha sfruttato uno sbandamento difensivo, ma dopo 4' Lucarelli ha pareggiato su assist di Castellini. Condio, Giacchino, Iaione e Ormezzano alle PAGG. 37 e 38

NUOTO



ONDA AZZURRA AGLI EUROPEI: 2 ORI

Rummolo nei 200 rana e Brembilla nei 200 sl hanno dominato Italia seconda soltanto alla fortissima Germania

Viberti A PAGINA 42

IL POSTICIPO PROMUOVE L'INARRESTABILE SQUADRA DI MANCINI

Più Lazio che Juve nella notte di Fiore

Seconda sconfitta consecutiva per i bianconeri: non è bastato il recupero di Nedved, autore del gol che ha sbloccato la gara Pesa la lunga assenza di Trezeguet, I sostituti non convincono

Marco Ansaldo
TORINO



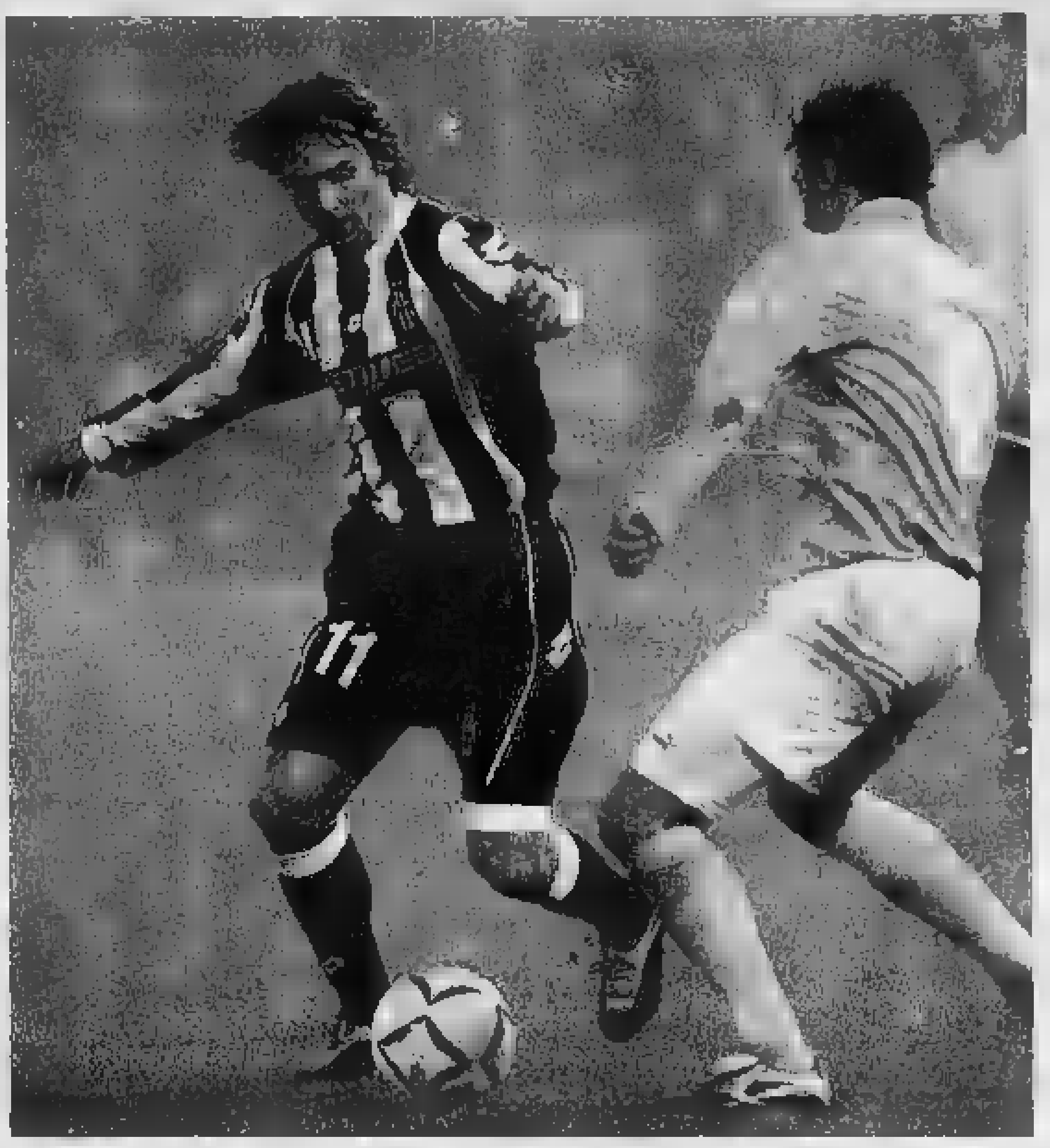
E' giusto così. Che la Lazio abbia vinto [illegible] due perle di Fiore, l'emblema di una squadra che abbina la buona qualità alla notevole quantità e che la Juve mediti sulla seconda sconfitta consecutiva che l'allontana a sei punti dal Milan, testimonianza dell'involuzione che l'ha colta in campionato più che in Champions League, dove grazie [illegible] Dio esistono gli svizzeri. Il 2-1 dei laziali ci sta tutto. Hanno giocato con coraggio [illegible] raziocinio, hanno avuto più palle gol e più nitide, la più clamorosa proprio alla mezz'ora, sullo 0-0, quando Buffon ha respinto [illegible] tiro potente e centrale di Corradi da pochi passi. Se Mancini è stato un enfant prodige da giocatore, la giovane prodigiosità si è mutuata nel tecnico: [illegible] 38 anni sta dimostrando come si porta in alto una squadra che gioca al calcio e [illegible] guarda solo al risultato. Certo ha trovato la Juve nel momento peggiore.

Match guardingo nel primo tempo, fatto di fiammate. Dopo la mezz'ora ne contiamo 4 consecutive, [illegible] nel basket quando ogni azione porta a canestro. La Juve si schiude al 34': Del Piero fa perno su Negro e appoggia [illegible] sinistra per Nedved che brucia Peruzzi con un diagonale preciso. I laziali si raggrumano attorno all'arbitro a centrocampo, protestando per un fallo [illegible] Negro ma sbollita la rabbia arrivano subito al pareggio [illegible] un diagonale chirurgico di Fiore. Bim, bum, bam, il terzo colpo spetta a Zambrotta che si inchina di testa e devia a fil di palo il cross di Thuram, il quarto lo tenta Stankovic con due fucilate a ripetizione che trovano pronto alla respinta Buffon. Guardiamo il cronometro: [illegible] il 37'. [illegible] sono passati quattro minuti dalla rete di Nedved. La Lazio è molto cambiata da quando venne a Torino [illegible] e battè il Toro su un'invenzione di testa di Simeone: i successi l'hanno resa più matura nell'atteggiamento senza toglierle la freschezza delle idee. Pi[illegible] perché è logica, ordinata, terzini e mediani fanno quanto devono sulle fasce e Fiore, spostato [illegible] destra, sembra quello che incantò con Zoff agli Europei.

Simeone è l'incontrista duro che lancia lontano; è lui a innescare Cesar all'11 [illegible] Buffon [illegible] bravo nel respingerne il tiro. Stankovic combina quanto fanno nella Juve Davids e Nedved, dà le accelerazioni e [illegible] a concludere. Ora si capisce perché Moggi lo vorrebbe comprare a gennaio, sebbene [illegible] Lippi servirebbero un difensore sano o [illegible] terza punta più efficace [illegible] di questo Salas ancora una volta ai minimi termini: [illegible] sua pericolosità è inversamente proporzionale alle sue pretese di trovare spazio. Se non ci fosse la serata opaca di Claudio Lopez, la macchina di Mancini [illegible] avrebbe parti rugginose, al contrario della Juve che fatica da bestia contro avversari bravi a frenarla già quando parte l'azione. Ci sono tutti i segnali che la goleada con il Basilea aveva coperto [illegible] i lenzuoli stesi sui mobili di un salotto polveroso.

A parte i problemi fisici di Nedved, della cui presenza dubitavamo dopo [illegible] visto sabato, c'è l'appannamento di alcuni protagonisti, da Del Piero a Camoranesi, quando è entrato nel secondo tempo, a Birindelli che non ha gravi colpe per le due prodezze di Fiore ma comunque doveva occuparsene lui. Senza Trezeguet, i partners di Del Piero variano tra l'immobilismo di Salas, le sventatezze di Di Vaio e l'incompletezza di Zalayeta. E ora che Alex non fa più reparto da solo e incespica qualche volta [illegible] troppo nel pallone, si ansima per arrivare sotto porta, soprattutto se gli avversari sono accorti [illegible] di buona qualità. Zero gol, per la prima volta, domenica scorsa a Brescia; le rete di Nedved e la deviazione di Zambrotta nella prima ora, ieri. Non sono numeri da scudetto. L'esperienza dell'anno scorso [illegible] la grinta [illegible] Lippi non escludono la Juve dal gioco ma è il gioco che può escluderla se perde altri colpi a Perugia.

La ripresa ha premiato la superiorità [illegible] quello laziale, sebbene [illegible] rete decisiva sia giunta da una prodezza estemporanea di Fiore, un [illegible] potentissimo e preciso da 25 metri. Mancavano 39 minuti, 43 con il recupero. Un mese fa sarebbero stati sufficienti, adesso la Juve non ha [illegible] brillante energia per comprimere gli avversari a ridosso dell'area [illegible] abbrutirli con la propria pressione. Davids e Tacchinardi ci hanno provato, con imprecisione, Del Piero ha avuto una palla buona, deviata da un difensore al 35', subito dopo Davids ha scosso i pugni di Peruzzi che qui nessuno ha dimentica[illegible]. Ma per la Lazio non [illegible] [illegible] titanico resistere. Le è stato quasi più difficile non costruire l'azione del terzo gol.



A sinistra, acrobazia di Zambrotta; qui sopra Nedved e Fiore, confronto diretto tra i due uomini gol di ieri sera

I biancocelesti hanno giocato con coraggio e raziocinio, hanno costruito più palle gol [illegible] le occasioni più nitide Già dopo mezz'ora sullo 0-0 Buffon si è superato su un tiro potente e centrale di Corradi da pochi passi

JUVENTUS (4-3-1-2-) 1	LAZIO (4-4-2) 2
Buffon 6,5; Thuram 6, Iuliano 6,5 (29' pt Ferrara 5,5), Montero 6, Birindelli 5,5; Zambrotta 5,5, Tacchinardi 5,5, Davids 5,5; Nedved 6,5 (1' st Camoranesi 5,5); Salas 4,5 (11' st Di Vaio 5), Del Piero 5.	Peruzzi 6,5; Oddo 6, Negro 6,5, Stam 7, Favalli 6 (29' st Pancaro 6); Fiore 8 (36' st D. Baggio sv), Simeone 6,5, Stankovic 6,5 [illegible] st Giannichedda sv), Cesar 6; Corradi 6,5, Lopez 5,5.
[illegible]. Lippi 5,5	[illegible]. Mancini 7

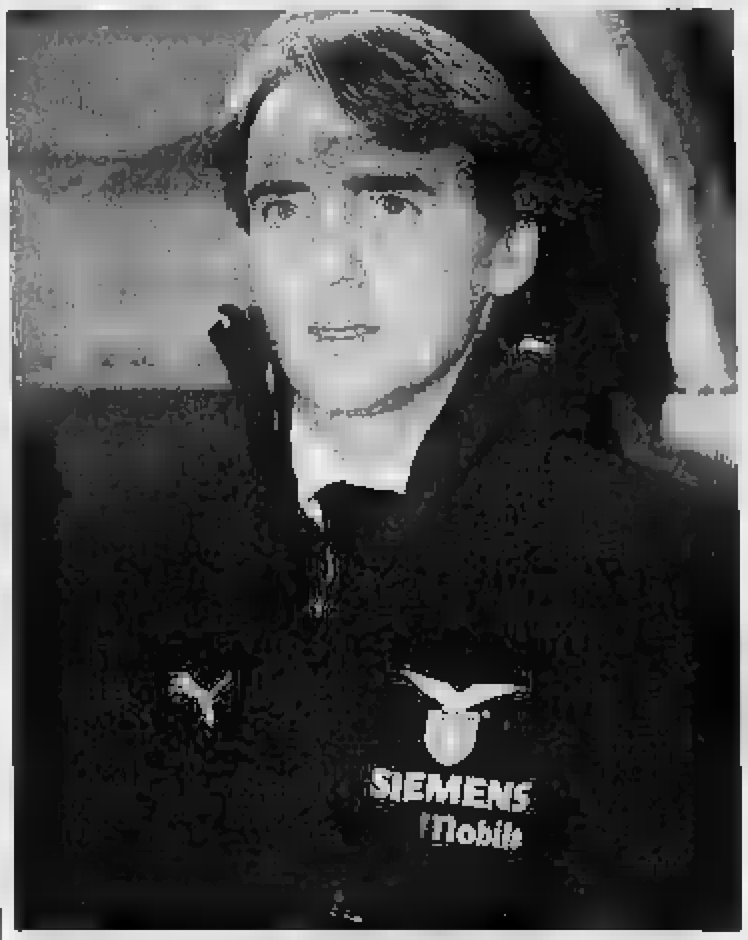
Arbitro: Pellegrino 6

Reti: pt 34' Nedved, 35' Fiore; st 5' Fiore.
Ammoniti: Salas, Negro.
Spettatori: 4576 paganti incasso di 131.525,00 €; 33438 abbonati, quota [illegible] 473.446,00 €.

CONSENSI UNANIMI PER IL TECNICO CHE STA ENTUSIASMANDO IL CAMPIONATO

La laurea [illegible] mister Mancio

Un miracolo nato alla scuola offensiva di Boskov



[illegible] Mancini, timoniere [illegible] biancocelesti

analisi

TORINO

M[illegible] e fuggi. Così Roberto Mancini (voto 7) ha dato una lezione a Marcello Lippi con il quale condivide la scuola sampdoriana, quella che privilegia il calcio offensivo, ma anche la razionalità. Quella scuola che, sulla sponda del Bisagno, ha avuto in Fuffo Bernardini [illegible] poi in Vujadin Boskov i grandi maestri. La filosofia calcistica dell'ex Bobby-gol non è cambiata rispetto a quando giocava per regalare gol [illegible] spettacolo [illegible] solo al pubblico di Marassi, il suo pubblico, ma anche fuori [illegible] Ieri, al Delle Alpi, la sua Lazio ha collezionato la settima vittoria esterna consecutiva migliorando il proprio record e avvicinandosi [illegible] un passo da quello assoluto a girone unico stabilito dal Milan nel'92-93.

Ed ha espugnato per la prima volta in campionato il campo della Juventus dopo essersi trovata sotto di un gol firmato dall'ex Nedved. Le d[illegible] prodez[illegible] di Fiore che hanno ribaltato la situazione ricordano quelle che Mancini sapeva confezionare nelle giornate [illegible] grazia. E' una Lazio fatta a immagine e somiglianza di Mancini un allenatore destinato [illegible] una brillantissima carriera.

Mancini ha idee chiare e, soprattutto, ha la capacità di farsi capire dai suoi giocatori che le traducono in pratica con facilità, sorretti da una condizione psicofisica invidiabile. La lazio [illegible] la squadra più in forma del campionato. Se la manterrà anche nel girone di ritorno il terzo scudetto potreb[illegible] non essere un'illusione. Ma Mancini non ci pensa, vive alla giornata, proprio come faceva nella Sampdoria che vinse il campionato, una Coppa delle Coppe [illegible] quattro Coppe Italia. Mancini è un vincente che solo in Nazionale (misteri [illegible] calcio) non ha raccolto le soddisfazioni che avrebbe meritato.

Nella Samp scudettata in coppia con Vialli l'ex Bobby-gol capì quanto fosse importante privilegiare il bel gioco

Da ragazzo tifava per la Juventus [illegible], prima nel Bologna e poi nella Sampdoria, almeno tre volte [illegible] stato sul punto di indossare la maglia bianconera. Un [illegible] sogno, neppure tanto segreto, anche se sotto [illegible] presidenza di Paolo Mantovani, che lo trattava come un «figlio», non si sarebbe volentieri mosso da Genova. Quando la Juventus acquistò Robi Baggio, «Mancio» capì che quella maglia n.10 appartenuta [illegible] Michel Platini non sarebbe [illegible] stata sua. A Torino, viceversa, ci finì Gianluca Vialli e Mancini continuò ad interpretare [illegible] doppio ruolo di capitano [illegible] di allenatore in campo dei blucerchiati prima di raccogliere altra gloria [illegible] Roma, [illegible] la Lazio. Aveva attitudine al comando [illegible] capacità di aggiustare in corsa situazioni tattiche che, magari, sfuggivano al suo allenatore di turno. Sulla panchina [illegible] una Fiorentina sull'orlo del fallimento ha vinto la Coppa Italia e alla guida di una Lazio in grosse difficoltà economiche sta facendo miracoli. Lippi lo avrebbe indicato [illegible] [illegible] dei [illegible] possibili eredi qualora il bel Marcello, un giorno, dovesse dirigere la Nazionale. Ma per ora, Mancini guarda la Juventus dall'alto del secondo posto, ad un punto dal Milan, [illegible] cinque lunghezze [illegible] vantaggio sui bianconeri. E con il titolo d'inverno [illegible] portata di mano.

(b. b.)

Del Piero e Salas si perdono nelle nebbie

Alex sparisce dopo l'assist, Davids in calo. Si salvano Buffon, Iuliano e Montero

[illegible] 6,5. Una serata che avrebbe trascorso volentieri [illegible] la fidanzata piuttosto che a fronteggiare le incursioni laziali. I pasdaran arrivati dalla capitale gliene hanno combinate di tutti i colori. Dalla foschia gli sono sbucate davanti maglie celesti [illegible] getto continuo. Lui è stato bravissimo a limitare i danni con tre salvataggi nel primo tempo da vero gattone. Il gol [illegible] passivo della prima parte è frutto di un tiro assolutamente imparabile, perché Fiore infila l'angolo più lontano, quello dove [illegible] portiere [illegible] non dotato di poteri soprannaturali può arrivare. Purtroppo per lui Fiore ha la mira buona e nella ripresa lo crivella da lungo gittata.

[illegible] 6. C'è movimento, come in via Roma nell'ora di punta dalla sua parte. Deve misurarsi più volte sulla distanza dei cinquanta metri per andare a sigillare la fascia destra in [illegible] scatta Lopez [illegible] lo segue Cesar. Torna [illegible] riparte anche nella ripresa senza dimenticare che Cesar tenta continue imboscate.

IULIANO 6,5. Gioca trenta minuti [illegible] prima di infortunarsi e lo fa senza sbagliare nulla, tenendo [illegible] freno Corradi, dimostrando [illegible] [illegible] sempre uno dei difensori più efficaci [illegible] gruppo(29' st **Ferrara 5,5**: entra in [illegible] partita ingarbugliata, il suo mestiere stavolta non basta).

MONTERO 6. La verve di cui gli attaccanti laziali sono dotati in dosi industriali lo [illegible] alla prova in continuazione. Corra[illegible] [illegible] e Lopez si scambiano posizione [illegible] getto continuo, frenarne l'irruenza [illegible] un problema costante. A sprazzi impone la sua precisione nelle chiusure, la rasoiata di Fiore è una sorpresa non soltanto per lui.

BIRINDELLI 5,5. Segna due volte proprio Fiore che fa la spola sulla sua zona di competenza. Ma sono due invenzioni imprevedibili che non lo mandano sul banco degli imputati. E' costretto a rinculare, fa il difensore puro arrangiandosi [illegible] grosse difficoltà.

[illegible] 5,5. Vince il ballottaggio con Camoranesi, si impegna per convincere Lippi che la scelta è giusta. Grande movimento con l'assistenza di Thuram, viaggia sempre su ritmi altissimi, prova anche la conclusione con giocate [illegible] confini della realtà, cioè senza possibilità di approdare [illegible] qualcosa di concreto. Ma alla fine resta poco da ricordare.

TACCHINARDI 5,5. Cerca di azzannare ogni avversario, lavorando in [illegible] situazione non facile perché il centrocampo della Lazio [illegible] robusto e fa gran movimento.

DAVIDS 5,5. Partenza a razzo, tiene altissimi i ritmi del gioco, bracca Simeone. Cala vertiginosamente alla distanza.

NEDVED 6,5. Terza rete, la prima in campionato alla sua ex squadra. Gioca con la coscia fasciata, ma non sembra risentire dell'infortunio patito nell'ultimo allenamento. Infatti la carica agonistica e quella di sempre apre spiragli continui sul fronte destro della difesa laziale. Il gol fa parte del repertorio di un campione che quest'anno sta ritrovandosi anche come cannoniere. Alla fine del primo tempo firma la resa (dal 1' st **Camoranesi 5,5**: si sistema a sinistra, conferma di essere in difficoltà anche [illegible] [illegible] quello che nella ripresa prova [illegible] portare avanti la squadra).

SALAS 4,5. La foschia lo nasconde, così una parte degli errori che commette resteranno nella memoria dei tifosi, sempre meno disposti a perdonarlo. Il primo tempo non gli consente di uscire da quella posizione di precario che non vorrebbe più occupare. Stam è [illegible] armadio, ma se capita dalle parti di Negro non è che [illegible]li vada meglio. La staffetta diventa una assaggio obbligato dopo il vantaggio di Fiore (dall'11' st **DI [illegible] 5**: compare quando la partita [illegible] diventata un groviglio di rovi, non pare mai in grado [illegible] dare una mano).

DEL PIERO 5. L'assist per il gol di Nedved è l'unica cosa che nel primo tempo lo fa spettacolare fuori dalla mediocrità. Impalpabile in tutte [illegible] zone del campo, conferma per il resto i segnali di una crisi che mette in seri guai la squadra ormai priva del [illegible] punto di riferimento, del trascinatore applaudito all'inizio della stagione.



Del Piero nella morsa dei difensori laziali: per Alex un assist a Nedved e poi una serata difficile

TACCHINARDI E ZAMBROTTA CONCORDANO: «IL RISULTATO E' GIUSTO»

Lippi: Lazio più cattiva, attenta, veloce

«Un calo in questo periodo alla Juve è sempre capitato»

Aurelio Benigno



[illegible] Nedved ha giocato dopo i dubbi della vigilia e ha segnato il primo gol: soltanto un'illusione per i bianconeri



Per Stefano Fiore una doppietta che vale la settima vittoria esterna della Lazio

Al fischio finale Marcello Lippi imbocca il tunnel degli spogliatoi gettando via il sigarone con un gesto eloquente, che fa prevedere un umore non certamente dei più allegri. Mai visto prima d'ora un Lippi [illegible] duro verso la propria squadra. E' imbufalito. Non cerca scuse, non si aggrappa a banali giustificazioni, sottolinea invece tutti i mali della sua squadra, li spiattella senza problemi, [illegible] remore [illegible] alcun genere. E' semplicemente sincero, anche quando le cose non vanno per il verso giusto.

Lippi attacca subito la [illegible] squadra: «Ha vinto la Lazio perché ha sbagliato meno. La Juve ha perso perché assolutamente sotto tono. Adesso si tratta di capire il perché di questa seconda sconfitta consecutiva. Inutile girarci intorno, inutile inventarsi i perché e i per come si è perso. La Lazio è stata più viva, più attenta, più veloce, più grintosa, più cattiva. Insomma ragazzi, ha meritato di vincere, punto e basta».

E' chiaro che Lippi loda l'avversario anche per far capire in che [illegible] [illegible] sbagliato la sua squadra: «Cerchiamo in questo momento di non trovare giustificazioni, dobbiamo capire noi cosa è accaduto, il perché di questo calo che ci ha portato a queste due sconfitte consecutive. E [illegible] mi parlate di classifica per favore, perché quella non la guardavo quando eravamo in testa, figuriamoci se la guardo adesso. La classifica è l'ultima cosa che in questo momento mi interessa. Conta relativamente perché i distacchi spesso vengono recuperati. In passato hanno vinto squadre che [illegible] [illegible] date per spacciate, rimontando magari sette, otto, nove punti di svantaggio. Quindi l'ultima cosa a cui penso è la classifica».

Poi Lippi torna sul periodo poco brillante della sua squadra: «Ci [illegible] [illegible] [illegible] periodaccio, ma la strada è ancora lunga, c'è tempo per rimediare, a patto che tutti insieme se ne venga fuori in maniera intelligente, parlando e ascoltando, alla nostra maniera insomma. Io non ho il minimo dubbio che si [illegible] rimediare a questo periodo negativo. Pensavo che la Champions League ci avesse nuovamente ricaricati, invece non è stato così. Ha vinto la Lazio e ha meritato».

Anche Gianluca Zambrotta fa i complimenti all'avversario: «Sono venuti a Torino con il piglio della grande squadra, ma anche con l'umiltà giusta, quella che serve per le grandi sfide. La sconfitta è giusta, abbiamo meritato di perdere come la Lazio ha meritato di vincere. Non abbiamo nulla da recriminare, abbiamo sbagliato partita. Non è stato tanto un errore di approccio, tanto è vero che siamo passati in vantaggio. Probabilmente è proprio quello che ci ha fregati. E infatti il pareggio immediato di Fiore ci ha come paralizzati».

Molto più duro è Tacchinardi: «Non ci [illegible] attenuanti a queste sconfitte, non abbiamo giustificazioni. Si è perso male, malissimo. Essendo la seconda sconfitta consecutiva, occorre adesso ragionarci sopra con lucidità. E' [illegible] che è tutto ancora rimediabile, ma cominciamo a pensare che il tempo passa e che le partite sono sempre meno. La Lazio ha strameritato la vittoria, [illegible] l'è carcata con grande personalità, è venuta qui a viso aperto, ha interpretato la partita in maniera semplice ma autorevole. Arrivava sempre prima sul pallone ed era più precisa nei passaggi. Ma questa sconfitta ci servirà da lezione, perché il tempo per rimediare c'è, basta capire [illegible] [illegible] stia succedendo».

Il male della Juve, tuttavia, pare molto sottile e di difficile soluzione. Per ora Lippi pare aver limitato il turn over agli attaccanti, senza rivoluzionare troppo la squadra negli altri [illegible] parti. Basta guardare ciò che è successo nelle ultime partite, a cominciare dalla partita con la Roma in cui hanno giocato Del Piero e Di Vaio. A Brescia è [illegible] a Di Vaio e Zalayeta, ieri sera il valzer degli attaccanti ha lasciato senza posto Di Vaio premiando Salas e Del Piero.

Un lavoro meticoloso reso necessario dall'assenza di Trezeguet che, se fosse in condizione, sarebbe un intoccabile. Invece il francese è ancora in fase di recupero: ha giocato mercoledì in Champions, non era in grado di scendere in campo ieri [illegible]. Forse verrà utilizzato mercoledì in Coppa Italia e in questo [illegible] salterà Perugia. Intanto però il suo sostituto di ieri, Marcelo Salas, [illegible] una volta non ha convinto, tanto che alcuni invocano nuovi acquisti. «Non credo che sia il caso - ha detto però Lippi -. E' normale che uno come Salas, che viene da un serio infortunio, ci metta un po' a carburare. Ma questo non vuol dire che si voglia un'altra punta. E poi abbiamo Di Vaio, che ha già dimostrato il suo valore». Ma nemmeno lui ieri ha convinto.

Mancini: i meriti sono tutti dei ragazzi

Voci dal mercato: Moggi insegue Stankovic, Stam e Giannichedda

TORINO

Grande la soddisfazione di Roberto Mancini. Riceve le congratulazioni di tutti, ma lui le gira ai suoi ragazzi: «Il merito è tutto loro. Sono stati straordinari, i complimenti vanno soltanto a loro. Questo è un gruppo [illegible] nale, [illegible] prima grandi uomini e poi grandi calciatori. Quella di vincere a Torino, contro una delle favorite per lo scudetto, è stata [illegible] grande impresa. Ero sicuro che [illegible] fatto [illegible] gran bella figura, pur avendo un grandissimo rispetto per la Juventus che infatti ha disputato una buona partita».

Mancini analizza nei dettagli questo importante successo: «Ottimo il nostro primo tempo. Potevamo anche chiuderlo in vantaggio, non ci fossero state due parate [illegible] [illegible] grande Buffon. Eppure abbiamo sofferto all'inizio perché sulla destra ci attaccavano sempre in due, Nedved e Del Piero. Ed eravamo sempre in inferiorità numerica. Solo quando Fiore si è sacrificato a scalare su uno [illegible] due, allora ci siamo ripresi. Forse la partita l'abbiamo vinta in quel momento».

Recrimina sul gol preso Mancini, ma poi confessa che la Lazio meritava il 3-1: «Sul gol della Juve c'era un fallo di [illegible] di Del Piero, non rilevato dall'arbitro. Nel secondo tempo invece ci è stato segnalato un fuorigioco del tutto inesistente. Se fossimo andati sul 3-1, avremmo chiuso la partita».

Ed eccolo l'eroe della sfida, Stefano Fiore, autore della doppietta vincente: «In effetti mi darei un bel voto, molto alto. Abbiamo vinto con merito, contro una grande Juve. Questo è un segnale importante, perché non si viene a Torino a vincere contro la Juventus se [illegible] si è una squadra forte. [illegible] non vogliamo creare illusioni, anche se dobbiamo goderci questo bel momento. La Nazionale? Non ci penso, perché devo solo far bene con la Lazio. Vado avanti per la mia strada, questo tipo di soddisfazioni occorre anche saperle meritare e poi assaporare».

Juve-Lazio è stata anche l'occasione per parlare di mercato. Moggi e Massimo Cragnotti si sono incontrati proprio nell'immediata vigilia della partita. Tre gli obiettivi della squadra bianconera: in ordine di preferenza Stankovic, Stam e Giannichedda. Per il centrocampista slavo ci sarebbe già un'offerta valutata intorno ai 20 milioni di euro, oppure 10 più Tacchinardi. Ma è chiaro che di questi tempi la Lazio [illegible] contanti, prima che giocatori. Questi ultimi, se mai, interesseranno dopo l'entrata nel consiglio biancoceleste di Gheddafi junior, che (salvo ripensamenti) dovrebbe avvenire nei primi giorni di febbraio, quando il cda ratificherà l'aumento di capitale della società. **[a. ben.]**

DOPO IL MATTINO [illegible] GUERRIGLIA A ROMA TERMINI

Ultrà laziali scortati al Delle Alpi

■ TORINO. Supervigilati e superscortati gli ultrà della [illegible] sono entrati al Delle Alpi dopo le 20 sfilando quasi in silenzio [illegible] i cordoni di polizia e carabinieri con scudi, manganelli e caschi. Il ricordo dei guai provocati nove ore prima a Roma era ancora vivo e il servizio di sicurezza ha voluto evitare altri guai. [illegible] 11, infatti, alla stazione Termini era scoppiato un mezzo finimondo. Ultrà in rivolta, cariche di polizia, passeggeri che scappavano terrorizzati, volanti del 113 che correvano in supporto ai colleghi addetti al servizio d'ordine. La causa dei problemi era il divieto imposto ai tifosi [illegible] biglietto di salire sul treno che, attraversando [illegible] penisola, [illegible] arrivare a [illegible] nel primo pomeriggio, portando circa [illegible] tifosi. Il convoglio, dopo la battaglia, ha lasciato la capitale [illegible] due ore di ritardo. Per evitare rischi all'arrivo, alla stazione Lingotto di Torino, il questore [illegible] [illegible] [illegible] Santis ha predisposto un imponente servizio di vigilanza con poliziotti e carabinieri [illegible] [illegible] «blindato» tutte le uscite, incanalando [illegible] a [illegible] i laziali verso lo stadio. Idea vincente: le maglie strette [illegible] controlli hanno consigliato anche i più esagitati alla calma. **[l. pol.]**

SVISTE E RIVISTE

Farina-Nesta prove tecniche di condono



Gigi Garanzini

TRA bollo e rifiuti, tra Ici e scritture contabili, dev'esserci scappato il condono anche per i rigori. Per certi rigori. Dopo quello perdonato [illegible] [illegible] Farina a Nesta, la sensazione che già aleggiava sul campionato si rafforza. Squadra d'attacco il Milan, chi dice di no, gioco che produce occasioni in serie nelle aree avversarie e giustifica gli otto rigori a favore. Squadra che ha saputo anche [illegible] dare la difesa, non c'è dubbio, e sa come tener lontani i pericoli dalla propria area: ma se fino a ieri quello zero nella casella dei rigori al passivo con un po' di buona volontà si poteva stare, il placcaggio Nesta-Bjelanovic, condonato per l'appunto da Farina, qualche cattivo pensiero comincia ad autorizzarlo. Perché a spingere comincia Nesta, e l'arbitro [illegible] interviene, poi continua Bjelanovic, col braccio [illegible] proteso all'indietro alla [illegible] niera di Inzaghi, e l'arbitro ancora non interviene, poi finisce Nesta franando sull'avversario e finalmente Farina si decide a intervenire. Per fischiare fallo in attacco a Bjelanovic.

Non male nemmeno Bertini a San Siro, e è per questo. Prima per la verità potrebbe fischiare un rigore per l'Inter, Foglio che trattiene Crespo su un lancio frontale in area, ma poi dovrebbe fischiarne uno per l'Atalanta. Uno al prezzo di due, perché sul palleggio in piena area di Doni prima Almeyda dà uno schiaffetto al pallone cambiandone traiettoria poi, per buon peso, Adani [illegible] dietro trattiene abbastanza vistosamente l'attaccante. Il fatto che Bertini disti non più di cinque metri, a campo aperto, autorizza qualche altro cattivo pensiero. Non in materia di condono: ma a proposito della più antica delle questioni arbitrali, la parità di trattamento tra grandi e piccole.

Tra grandi l'impegno serale di Pellegrino a Torino. Nel segno di una correttezza in campo difficilmente riscontrabile in confronti diretti al vertice. Non difficile, dunque, il compito di Pellegrino che [illegible] [illegible], [illegible] ogni buon conto, ha sbagliato pochissimo, e comunque nulla d'importante. Netto solo un errore del guardalinee Di Mauro che ha fermato Lopez per fuorigioco inesistente: e un unico fallo degno di nota, di Salas su Simeone. Oltre al cileno, Negro, Lopez e Simeone gli ammoniti.

Il resto di giornata è un fallo di mano del bresciano Dainelli ignorato da De Santis sullo zero a zero e un gol, giustamente, annullato a Toro per lo stesso genere d'infrazione. Un reclamo di Lucarelli per un destro da fuori che colpisce Sensini alla gamba e poi schizza, del tutto involontariamente, sui gomiti abbassati dell'argentino. E un brutto ge[illegible] di Couet che ha calpestato Simic proprio sotto gli occhi dell'arbitro: niente prova-tv dunque, rientrava anche questo nel condono di Farina.

LE PAGELLE BIANCOCELESTI di Bruno Bernardi

Stam mostra i muscoli e cancella il Matador

Mix di qualità e quantità da Simeone, Corradi tiene in ansia Iuliano e poi Ferrara



Al fischio finale esplode la gioia dei giocatori laziali, la vittoria vale il secondo posto in classifica

[illegible] 6,5. Blocca un'insidiosa punizione di Nedved in apertura di gara e nulla può sul sinistro basso e angolatissimo con il quale il caco trafigge la sua ex squadra per il temporaneo vantaggio juventino. Nel secondo tempo il brivido più grosso glielo procura Davids, ma il «cinghialone» vigila.

ODDO 6,5. Ha il difficile compito di controllare Del Piero, che agisce da seconda punta e gli fa poche concessioni: non è lui sul bianconero, ma Negro, nell'azione in cui Pinturicchio controlla e poi intelligentemente smista la palla-gol a Nedved. Per il resto fa buona guardia su [illegible] gli capita a tiro.

[illegible] 6,5. Sul gol di Nedved protesta per un presunto fallo commesso su di lui da Del Piero, ma Pellegrino convalida il punto dell'ex laziale. Nella seconda frazione il difensore si batte generosamente per contenere la pressione della Juventus, che sotto di un gol attacca a testa bassa.

STAM 7. Il pelato mostra i muscoli a [illegible]s e lo cancella dalla gara obbligando Lippi a rilanciare Di Vaio. Rinfrancato dal fatto che Cragnotti, di fronte alla minaccia di messa in mora della società, gli ha aperto i cordoni della borsa, l'olandese fa del suo meglio per ripagare il patron con una gara gagliarda.

FAVALLI 6. Tiene a bada Zambrotta impedendogli di effettuare giocate importanti e, quando la situazione lo consente, si sganola anche in avanti in appoggio ai centrocampisti, bruciando preziose energie che inducono Mancini a sostituirlo nell'ultimo quarto d'ora (dal 29' st [illegible] 6: entra subito in partita e non fa rimpiangere il titolare).

FIORE 8. Una doppietta vincente da incorniciare: la [illegible] di destro del primo tempo e lo shoot con lo stesso piede da oltra [illegible] metri che scaraventa in porta nella ripresa sono di quelli che non danno scampo ai portieri e Buffon s'inchina alle due prodezze balistiche del calabrese (da 36' st **D. [illegible]gio sv**).

SIMEONE 6,5. Un mix di quantità e qualità per questo centrocampista argentino che, a trentadue anni, sembra aver trovato l'elisir per una seconda giovinezza: con grinta e una buona condizione atletica [illegible] tiene alla larga Davids dall'area laziale e, quando può, si spinge in avanti a caccia del gol.

[illegible] 6,5. Agisce inizialmente nella zona di Thuram, poi si accentra e un [illegible] bolide trova Buffon ben piazzato. Nel secondo tempo, con un lavoro oscuro ma proficuo, il serbo si rende utile nell'azione di filtro che consente alla difesa di rifiatare nei momenti cruciali dell'incontro (dal 49' st **Giannichedda sv**).

CESAR 6. Fa bruciare i guantoni a Buffon con un violento diagonale che il portiere respinge, ci riprova ma trova Montero pronto a deviare in corner. Il suo compito non è di segnare, ma di impedire agli avversari di creare problemi alla retroguardia biancazzurra e ci [illegible].

[illegible] 6,5. Lo marcano in due, prima Iuliano e poi, dopo l'uscita di quest'ultimo per infortunio, Ferrara. Il bomber non fa una piega, ci prova di testa ma è impreciso, ritenta di piede, in rovesciata [illegible] porta, e [illegible] in pieno Buffon, allora si trasforma in uomo-assist offrendo a Fiore il prezioso pallone dell'1-1.

C. LOPEZ 5,5. Il fantasista argentino [illegible] i movimenti con quelli di Corradi per sottrarsi alla marcatura di Birindelli, Iuliano e poi Ferrara, o ai raddoppi di Montero, [illegible] nella prima frazione ha difficoltà a sfruttare la propria velocità, sia per puntare a rete che per distribuire palloni ai compagni di reparto.

L'arbitro PELLEGRINO 6. Non ravvisa alcun fallo di Del Piero su Negro nell'azione del gol di Nedved e dirige con polso fermo una partita molto combattuta ma sostanzialmente corretta e priva di altri episodi da moviola.

CON UNA DOPPIETTA DI TARE E IL RIGORE DI ROBERTO IL BRESCIA LIQUIDA UN PERUGIA POCO CONVINTO

Baggio fa gol per la gioia [illegible] papà

Il Codino gli dedica la trecentesima rete in carriera

Roberto Timpini
BRESCIA

Tutta colpa di Narciso. Il Perugia si specchia nell'acqua, vi casca dentro e naturalmente vi annega. Il Brescia non ha né tempo né voglia per contemplarsi. E naturalmente vince. «Ottenere il massimo con il minimo» commenta a fine gara Cosmi. Non un commento acido, piuttosto una constatazione.

Il Brescia per tre volte (compreso il rigore trasformato [illegible] Roberto Baggio) fa viaggiare la palla verso Tardioli che all'ultimo [illegible] sostituisce Rossi (problemi muscolari) e per tre volte fa centro. Ci sarebbe anche un quarto tiro, ovviamente [illegible] cente, ma De Sanctis annulla dopo aver visto un lieve, ma determinante, tocco di [illegible] di Tare.

Un Attila senza pietà l'albanese del Brescia. Dopo la Juventus, anche il Perugia si accorge di quanto sia difficile mettere il guinzaglio a un gigante esplosivo di testa, ma non privo di qualche giocata tutt'altro che banale anche di piede. Due gol: il primo un capolavoro balistico. La testa un lanciarazzi, la palla un missile che s'infila all'incrocio dei pali. Il secondo: il risultato di una percussione nell'area perugina con i difensori di Cosmi più statuari delle statuine del presepe.

«Non abbiamo sbagliato l'atteggiamento tattico - spiega Cosmi -. Sbagliato è stato l'atteggiamento psicologico. Nei primi venti, venticinque minuti era indisponente». Dura più di venti minuti la latitanza di Miccoli che riemerge nella ripresa: un gol, alcuni assist deliziosi, una [illegible]ronica strappa applausi. «Magari domani (oggi,ndr) qualcuno leggerà sui giornali - dice Cosmi - di avere meritato sette e penserà di avere giocato bene. Non basta un colpo di tacco. Si deve giocare con la squadra e per la squadra».

Proprio la stessa filosofia di Mazzone che a buon diritto può [illegible] considerato qualcosa di molto simile a un padre spirituale di Cosmi. Brescia essenziale, perfino attendista, micidiale al momento opportuno. Venti minuti in apnea giusto per capire le intenzioni del Perugia, non senza correre [illegible] l'ombra di un serio pericolo. Due stoccate [illegible] placabili di Tare. Un pizzico di batticuore dopo il gol di Miccoli.

Una leggerissima zona d'ombra in una gara saggia, certamente meno avvincente della partita vinta [illegible] la Juventus, anche meno intensa, [illegible] tre punti preziosi e una maturità raggiunta proprio nel momento determinante della stagione. Corioni, che anche ieri ha preferito il televisore alla tribuna, può guardare con minore ansia al mercato di gennaio.

Ma [illegible] vera festa è tutta per Baggio. Il Divin Codino ha realizzato il trecentesimo gol della sua ormai lunga carriera (200 in A), proprio nel giorno in cui il fratello Eddy ha fatto 100. Con un po' di furbizia Roberto si è guad[illegible]ato un calcio di punizione sui cui sviluppi il solito Tare è [illegible] atterrato in [illegible] da Di Loreto. Rigore e, da fermo, il fantasista ha mandato in rete il pallone numero 300. Un numero speciale per una dedica affettuosa che Baggio ha voluto fare a papà Florindo, che festeggiava il suo compleanno.

BRESCIA (4-4-2) 3	PERUGIA (3-5-2) 1
Sereni 6,5; Martinez 6,5, Petruzzi 6, Dainelli 6, Seric 5,5 (23' st Guana sv); Schopp 6 (35' st Stankevicius sv), Filippini [illegible]. 6,5, Appiah 5,5, Bachini 6,5; Baggio 6, Tare 8.	[illegible] 6; Sogliano 5,5, Di Loreto 5, Rezaei [illegible] [illegible] Maria 6, Tedesco 6, Obodo 6,5, Pagliuca 5,5 (26' st Fusani sv), Loumpoutis sv (10' [illegible] Grosso 6); Miccoli 6, Amoruso 5 (1' st Caracciolo 6).
All. Mazzone 7	All. Cosmi 6,5

Arbitro: De Sanctis 7

Reti: pt 24' e 39' Tare; st 19' Miccoli, 43' Baggio rigore.
Ammoniti: Schopp, Pagliuca, Grosso, Seric, Sogliano.
Spettatori: paganti 1587 per [illegible] incasso di 24.238 €; abbonati 9100 per una quota di 146.700 €.



Pellizzoli in porta: più che dall'attacco la Roma riparte dal portiere. In retroguardia, con il laziale Stam, sono importanti le presenze di Legrottaglie e Nesta, due punti fermi della Nazionale trapattoniana. A centrocampo con Fiore trascinatore e goleador della Lazio, [illegible] Ambrosini uomo ovunque del Milan compaiono due granata: De Ascentis e soprattutto Castellini. In attacco con i «lunghi» Tare e Cruz c'è posto per un certo Rocchi che a sua volta meriterebbe un'occhiata dal ct azzurro.

CALCIO FLASH

ARSENAL [illegible] L'Arsenal resiste al comando del campionato inglese. Ma il pareggio dei Gunners 1-1 sul campo del Tottenham (rigore di Pires) fa sentire sul collo di Henry e compagni il fiato del Manchester United, che ieri ha travolto il West Ham e in classifica è ormai a un punto. Ancora sconfitto il Liverpool (2-1 [illegible] Sunderland).

LA FLORENTIA VOLA. Una Florentia sempre più forte per vincere il campionato di C2, ma anche per prepararsi a quelli futuri: [illegible] l'obiettivo di Diego Della Valle, annunciato al termine della partita vinta dai viola 2-0 contro il San Marino (gol di Ripa al 42' del pt e bis del capocannoniere Riganò al 25' st). Si è trattato dell'ultima partita casalinga del 2002 per la squadra di Cavasin che con quello di ieri ha conquistato il suo quarto successo consecutivo mantenendosi al secondo posto, due punti dietro il Rimini.

CROCI UNCINATE [illegible] Disordini prima e dopo il derby Pro Patria-Varese a Busto Arsizio. Sugli spalti è [illegible] anche sventolata una bandiera con la croce uncinata. Alle 13,30, alla stazione, un gruppo di varesini ha lanciato una bottiglia incendiaria [illegible] un cassonetto dei rifiuti. Un petardo ha ferito a un occhio un tifoso, medicato sugli spalti. Dopo la partita, vinta dal Varese, un gruppo di tifosi della Pro Patria avrebbe spaccato con cinture e fibbie di metallo i finestrini di numerose auto.

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
BOLOGNA - PARMA	2 - 1	42' 43' Cruz (Bologna); p.t.: 27' Adriano (Parma)
BRESCIA - PERUGIA	3 - 1	p.t.: 24' Tare (Brescia); 39' Tare (Brescia); s.t.: 19' Miccoli (Perugia); 43' Baggio R. (Brescia) rig.
COMO - MILAN	1 - 2	p.t.: 19' Ambrosini (Milan); 21' Pecchia (Como); 41' Shevchenko (Milan)
EMPOLI - MODENA	[illegible] - 0	s.t.: 39' Rocchi (Empoli)
INTER - ATALANTA	1 - 0	s.t.: 25' Kallon (Inter)
JUVENTUS - LAZIO	1 - 2	p.t.: 34' Nedved (Juventus); 35' Fiore (Lazio); s.t.: 5' Fiore (Lazio)
[illegible] - CHIEVO	0 - 3	s.t.: 4' Della Morte (Chievo); 43' Bierhoff (Chievo); 47' Pellissier (Chievo)
ROMA - REGGINA	3 - [illegible]	p.t.: 3' Samuel (Roma); 24' Totti (Roma); s.t.: 25' M[illegible]ella (Roma)
UDINESE - TORINO	1 - 1	s.t.: 10' Iaquinta (Udinese); 14' Lucarelli C. (Torino)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
7	7	[illegible]	0	16	1	7	[illegible]	2	2	14	9	[illegible]	32	14	10	[illegible]	2	30	10	20	8	5	0	[illegible]
7	2	[illegible]	1	15	9	7	7	[illegible]	0	15	5	LAZIO	31	14	9	[illegible]	1	30	14	16	3	1	0	0
7	5	1	1	12	4	7	4	2	[illegible]	17	11	INTER	30	14	9	3	2	29	15	14	1	1	3	[illegible]
7	5	1	1	14	5	7	3	1	3	10	8	CHIEVO	26	14	8	2	4	24	13	11	2	2	2	2
7	3	3	1	11	7	7	4	2	1	11	5	JUVENTUS	26	14	7	5	2	22	12	10	3	3	3	2
7	7	0	0	14	3	7	0	[illegible]	2	4	7	BOLOGNA	26	14	7	5	2	18	10	8	5	5	2	2
7	5	1	1	15	7	7	1	3	3	10	[illegible]	[illegible]	22	14	6	[illegible]	4	25	16	9	1	1	4	3
7	3	3	1	16	10	7	2	2	3	10	12	ROMA	20	14	5	5	4	26	22	4	[illegible]	3	7	4
8	2	2	4	11	14	6	4	[illegible]	2	10	5	EMPOLI	20	14	[illegible]	2	6	21	19	2	1	1	5	4
7	4	3	0	8	4	6	1	1	4	4	10	UDINESE	19	13	5	[illegible]	4	12	14	-2	3	3	1	0
6	3	1	2	6	7	8	3	[illegible]	5	6	14	MODENA	19	14	6	1	7	12	21	-9	3	2	4	4
6	4	1	1	10	4	8	1	2	5	8	18	PERUGIA	18	14	5	3	6	18	22	-4	3	3	3	2
7	2	2	3	10	10	7	2	1	4	9	16	BRESCIA	15	14	4	3	7	19	26	-7	7	5	2	2
8	2	1	5	8	14	6	1	2	3	3	[illegible]	PIACENZA	12	14	3	3	8	11	20	-9	1	0	2	1
7	2	1	4	8	12	6	0	1	5	3	12	ATALANTA	8	13	2	2	9	11	24	-13	1	1	3	3
[illegible]	2	0	4	3	12	7	0	1	6	4	15	[illegible]	[illegible]	13	2	1	10	7	27	-20	2	1	3	3
7	1	3	3	7	11	7	0	1	6	3	15	REGGINA	7	14	1	4	9	10	26	-16	4	4	5	4
6	0	2	4	4	11	7	0	3	4	4	11	COMO	[illegible]	13	0	5	8	8	22	-14	1	1	3	3

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza [illegible]; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 15,00

ATALANTA	EMPOLI	
CHIEVO	COMO	
LAZIO	[illegible]	
[illegible]	BRESCIA	
MODENA	[illegible]	Sab. 18,00
PARMA	[illegible]	20,30
PERUGIA	JUVENTUS	
REGGINA	PIACENZA	
TORINO	ROMA	Sab. 20,30

16° DI ANDATA 12/01 - ORE 15.00

BOLOGNA	MILAN
BRESCIA	LAZIO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	TORINO
INTER	MODENA
[illegible]	REGGINA
PIACENZA	PARMA
ROMA	CHIEVO
UDINESE	PERUGIA

MARCATORI

12 reti: Vieri (Inter, 1 rig.)
10 reti: Totti (Roma, 2 rig.).
9 reti: Del Piero (Juventus, 3 rig.).
8 reti: Adriano (Parma), Inzaghi F. (Milan), Di Natale (Empoli), Cruz (Bologna, 1 rig.).
6 reti: Mutu (Parma, 1 rig.), Pirlo (Milan, 5 rig.), Corradi (Lazio), Baggio R. (Brescia, 5 rig.), Tare (Brescia).
5 reti: Nakamura (Reggina, 4 rig.), Miccoli (Perugia), Claudio Lopez (Lazio, 1 rig.), Rocchi (Empoli, 1 rig.).
4 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.), Maresca (Piacenza), Sculli (Modena), Fiore (Lazio), Simeone (Lazio), Nedved (Juventus), Recoba (Inter), Bierhoff (Chievo), Cossato F. (Chievo).
3 reti: Jorgensen (Udinese), Montella (Roma), Tedesco (Perugia), Zè Maria (Perugia, 3 rig.), Bonazzoli (Parma), Rivaldo (Milan), Shevchenko (Milan), Lopez (Lazio), Stankovic (Lazio), Vannucchi (Empoli), [illegible] Morte (Chievo), Marazzina (Chievo), Appiah (Brescia), Schopp (Brescia), Locatelli (Bologna), Signori (Bologna, 2 rig.), Comandini (Atalanta), Sala (Atalanta).

TOTOCALCIO

1	Brescia	Perugia	1
2	Como	Milan	[illegible]
3	Empoli	Modena	1
4	Inter	Atalanta	1
5	Roma	Reggina	1
6	Udinese	Torino	[illegible]
7	Ascoli	Napoli	1
8	Genoa	Ancona	1
9	Messina	Palermo	1
10	Ternana	Bari	1
11	Arezzo	Pisa	[illegible]
12	Lanciano	Sassari Torres	X
13	Juventus	Lazio (ore 20,30)	2

Montepremi € 3.046.891,97
Ai 335 13 € 4.547,00
Ai [illegible] [illegible] [illegible] 194,70

PROSSIMA SCHEDINA

1	Atalanta	Empoli	
2	Chievo Verona	Como	
3	Lazio	Bologna	
4	Milan	Brescia	
5	Perugia	[illegible]	
6	Reggina	Piacenza	
7	Bari	Livorno	
8	Palermo	Ascoli	
9	Sampdoria	Verona H.	
10	Vicenza	Cagliari	
11	Fermana	Benevento	
12	Treviso	Cesena	
13	Parma	Inter (ore 20,[illegible])	

TOTOGOL

3 - 4 - 5 - 6 - 13 - 15 - 18 - 27
Montepremi € 1.800.569,05
Al - 8 € -
Al 97 7 € 5868,70
[illegible] 4572 [illegible] € 119,40

TOTOSEI

M-1; 1-2; 1-0; 1-0; M-0; 1-1
Montepremi [illegible] 303.694,16
Al — 6 € —
[illegible] [illegible] 5 € 1014,60
Al 727 4 € 40,40

TOTOBINGOL

2 - 19 - 23 - 54 - 70 - 83 - 87
Montepremi € 235.823,54
Al - 7 € -
Al - 6 € -
Ai [illegible] 5 € 2302,20

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ASCOLI - NAPOLI	4 - 0	p.t.: 6' Tangorra (Ascoli); 20' Bruno (Ascoli); 42' Fontana (Ascoli) rig.; s.t.: 8' Bruno (Ascoli)
CAGLIARI - SAMPDORIA	[illegible] - 0	s.t.: 50' Capone (Cagliari)
GENOA - ANCONA	[illegible] - 2	p.t.: 13' Degano (Ancona); 45' Mhadhbi (Genoa); s.t.: 4' Mihalcea (Genoa); 16' Graffiedi (Ancona) rig.; 20' Codrea (Genoa); 44' Carparelli (Genoa)
LECCE - VICENZA	1 - 1	p.t.: 41' Stovini (Lecce); s.t.: 4' Schwoch (Vicenza)
LIVORNO - COSENZA	4 - 2	p.t.: 25' Negri (Livorno); 42' Alteri (Cosenza); 44' Negri (Livorno); s.t.: 25' Doga (Livorno); 27' Perrone G. (Cosenza); 44' Negri (Livorno)
MESSINA - PALERMO	2 - 1	s.t.: 5' Principalli (Messina); 13' Vicari (Messina); 36' Maniero (Palermo)
SALERNITANA - TRIESTINA	2 - 2	p.t.: 21' Muntasser (Triestina); 28' Baggio (Salernitana) rig.; s.t.: 18' Parisi A. (Triestina) rig.; 37' Arcadio (Salernitana)
TERNANA - BARI	2 - 1	p.t.: 31' Borgobello (Ternana); s.t.: 14' Borgobello (Ternana); 45' Anaclerio (Bari)
VENEZIA - CATANIA	[illegible] - 1	p.t.: 4' Budan (Venezia); s.t.: 5' Oliveira (Catania); 24' Fantini (Venezia)
VERONA - SIENA		Stasera ore 20,30

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
7	6	[illegible]	1	16	6	8	1	5	2	7	9	TRIESTINA	26	15	7	5	3	23	15	8
8	4	2	2	8	6	7	3	2	2	9	7	TERNANA	25	15	7	4	4	17	13	4
9	6	2	1	11	6	6	1	2	3	4	8	CAGLIARI	25	15	7	4	4	15	14	1
7	4	3	0	10	5	8	1	6	1	8	8	LECCE	24	15	5	9	1	18	13	5
8	5	2	1	13	7	7	1	4	2	4	5	SAMPDORIA	24	15	6	6	3	17	12	5
8	4	[illegible]	0	8	4	6	1	4	1	5	[illegible]	SIENA	23	14	5	8	1	13	9	4
7	5	1	1	14	6	8	2	1	5	4	8	LIVORNO	23	15	7	2	6	18	14	4
7	4	2	1	14	11	8	2	2	4	9	9	MESSINA	22	15	6	[illegible]	5	23	20	3
8	4	4	0	13	8	7	1	3	3	7	9	ANCONA	22	15	5	7	3	20	17	3
[illegible]	3	2	1	5	4	9	3	1	5	11	15	PALERMO	21	15	6	3	6	16	19	-3
7	4	3	0	9	1	8	1	2	5	5	11	ASCOLI	20	15	5	5	5	14	12	2
7	2	2	3	6	8	8	3	[illegible]	3	9	[illegible]	VENEZIA	19	15	5	4	6	15	17	-2
[illegible]	3	2	1	10	6	8	1	4	3	9	10	VERONA	[illegible]	14	4	[illegible]	4	19	16	3
7	3	4	0	13	6	8	1	2	5	5	10	GENOA	18	15	4	[illegible]	5	18	16	2
8	[illegible]	5	1	10	10	7	1	3	3	7	11	VICENZA	17	15	3	[illegible]	4	17	21	-4
8	1	5	2	5	5	7	1	4	2	7	7	BARI	15	15	2	9	4	12	12	0
8	2	[illegible]	3	9	11	7	2	[illegible]	5	7	10	COSENZA	[illegible]	15	4	3	8	16	21	-5
[illegible]	4	2	2	9	8	7	[illegible]	[illegible]	6	8	18	CATANIA	15	15	4	3	8	17	26	-9
[illegible]	0	3	3	4	7	9	2	3	4	12	18	NAPOLI	[illegible]	15	2	6	7	16	25	-9
9	3	1	5	11	15	6	[illegible]	1	5	3	11	SALERNITANA	11	15	3	2	10	14	26	-12

MARCATORI

11 reti: Zampagna (Messina, 2 rig.).
9 reti: Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Maniero (Palermo, 5 rig.), Protti (Livorno, 3 rig.), Chevanton (Lecce).
7 reti: Fava (Triestina), Bazzani (Sampdoria).
[illegible] reti: Borgobello (Ternana), Tiribocchi (Siena), Oliveira (Catania, 1 rig.).
5 reti: Frick (Ternana), Baggio (Salernitana, 1 rig.), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Guidoni (Cosenza), Malni (Ancona).
4 reti: Vignaroli (Salernitana), Dionigi (Napoli, 2 rig.), Stellone (Napoli), Alteri (Cosenza), Suazo (Cagliari), Anaclerio (Bari), Bruno (Ascoli), Graffiedi (Ancona, 2 rig.).

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA 22/12 - ORE 15,00

ANCONA	LECCE	Sab. 20,30
BARI	LIVORNO	
CATANIA	[illegible]	Sab. 18,00
COSENZA	SALERNITANA	
NAPOLI	VENEZIA	[illegible] 20,30
PALERMO	ASCOLI	
SAMPDORIA	VERONA	
SIENA	GENOA	
TRIESTINA	MESSINA	
VICENZA	CAGLIARI	

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Spal 1-1, Alzano - Treviso 1-2, Arezzo - Pisa 0-1, Carrarese - Prato 0-1, Cesena - Spezia (sta[illegible] 20,30), Cittadella - Pistoiese 1-0, Lucchese - Padova 0-1, Pro Patria - Varese 0-1, Reggiana - Lumezzane 1-1.
Classifica - Treviso 35; Albinoleffe 31; Cesena 28; Padova e Pisa 27; Prato 25; Pistoiese 21; Reggiana, Pro Patria e Cittadella 20; Spezia, Lucchese, Lumezzane e Spal 19; Alzano e Carrarese 14; Varese 13; Arezzo 9.
Prossimo turno
17° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30.
Lumezzane - Albinoleffe, Padova - Alzano, Pisa - Pro Patria, Pistoiese - Carrarese, Prato - Reggiana, Spal - Lucchese, Spezia - Arezzo, Treviso - Cesena, Varese - Cittadella.

C1B - Benevento - Teramo 1-1, Crotone - Chieti 1-0, Giulianova - Viterbese 2-0, L'Aquila - Sambenedet. 0-3, Lanciano - Torres 0-0, Paternò - Fermana 0-1, Sora - Pescara 1-0, Taranto - Avellino 1-0, Vis Pesaro - Martina 0-0.
Classifica - Avellino 32; Pescara 31; Martina 30; Teramo e Sambenedettese 29; Crotone 28; Fermana 23; Lanciano 20; Vis Pesaro, Sora, Torres e Benevento 18; Taranto, Giulianova e Chieti 17; Viterbese 15; Paternò 14; L'Aquila 13.
Prossimo turno
17° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30.
Avellino - Crotone, Chieti - Taranto, Fermana - Benevento, Martina - L'Aquila, Pescara - Vis Pesaro, Sambenedet. - Paternò, Teramo - Lanciano, T[illegible] - Giulianova, Viterbese - Sora.

SERIE C2

C2A - Biellese - Pordenone 3-1, Meda - Pavia 1-2, Montichiari - Cremonese 2-0, Novara - Monza 1-0, Pro Sesto - Trento 1-0, Pro Vercelli - Mestre 1-0, Alto Adige - Alessandria 3-0, Thiene - Mantova 1-0, Valenzana - Legnano 3-1.
Classifica - Novara 38; Pavia 35; Mantova e Biellese 24; Monza e Pro Sesto 23; Alto Adige 22; Pordenone e Legnano 21; Cremonese e Mestre 20; Thiene, Montichiari e Trento 19; Valenzana 18; Alessandria 15; Pro Vercelli 13; Meda 11.
Prossimo turno
17° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30.
Alessandria - Meda, Cremonese - Biellese, Legnano - Montichiari, Mantova - Alto Adige, Mestre - Pro Sesto, Monza - Valenzana, Pavia - Thiene, Pordenone - Pro Vercelli, Trento - Novara.

C2B - Aglianese - Sassuolo 2-1, C. Sangro - Brescello 0-0, Florentia - San Marino 2-0, Forlì - Gubbio 1-0, Gualdo - Savona n.d., Imolese - Fano 1-1, Poggibo[illegible] Montevarchi 1-2, Rimini - Castelnuovo 3-0, Sangiovann. - Grosseto 3-1.
Classifica - Rimini 31; Florentia 29; Aglianese 28; [illegible] 26; Sangiovannese e Grosseto 25; San Marino, Gubbio e Castelnuovo 24; Poggibonsi 22; Savona 20; Montevarchi 19; Gualdo, Imolese, Sassuolo e C. Sangro 15; Fano 12; Brescello 8.
Prossimo turno
17° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30.
Brescello - Imolese, Castelnuovo - Forlì, Fano - Sangiovann., Grosseto - Rimini, Gubbio - Aglianese, Montevarchi - Gualdo, San Marino - Poggibonsi, Sassuolo - Florentia, Savona - C. Sangro.

C2C - Acireale - Puteolana 1-0, Brindisi - Ragusa 4-3, Catanzaro - Olbia 3-1, F. Andria - Palmese 1-1, Gela - Foggia 0-1, Gladiator - Frosinone 0-1, Latina - Giugliano 0-1, Lodigiani - Tivoli 1-0, Nocerina - Igea 1-1.
Classifica - Foggia 36; Nocerina 35; Brindisi 30; Acireale 28; Frosinone 26; Gela 25; Igea e Ragusa 24; Catanzaro e Latina 22; Giugliano 21; Palmese 20; F. Andria 19; Gladiator 16; Lodigiani 15; Olbia e Tivoli 12; Puteolana 2.
Prossimo turno
17° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30.
Foggia - Nocerina, Frosinone - Brindisi, Giugliano - F. Andria, Igea - Latina, Olbia - Acireale, Palmese - Gladiator, Puteolana - Lodigiani, Ragusa - Gela, Tivoli - Catanzaro.

Superofferte di Natale

>> Fotocamere Digitali Hp

HP PhotoSmart 850
Risol. 4,13 MegaPixel, Zoom ottico 8x + dig. 7x, Display LCD ■ 5 cm Secure Digital 16 MB, Modalità video clip ■ audio, Interfaccia USB, Peso 388 ■
€ ~~542,00~~ € 550,94

■ 720
Risol. 3,34 megapixel Sensore CCD da 1/1,8" Zoom ottico 3x, digitale 4x Schermo LCD con diagonale di 4,1 cm Memoria 16 ■ - Registrazione suoni/video ■SB - Peso 266 g
€ ~~309,00~~ € 290,40

HP PhotoSmart ■
Risol. 4,13 megapixel (2.384 x 1.734 pixel totali) Secure Digital 16 MB Zoom: 3x ottico, 7x digitale Display LCD da 3,8 cm Connettore per docking ■ USB
€ ~~465,00~~ € 430,70

HP PhotoSmart 320
Risol. 2,14 megapixel Sensore CCD da 1/3" Zoom digitale 4x Schermo LCD/TFT a colori da 3,8 cm (1,5") Memoria 8 MB Slot per scheda SD Registrazione video 15 fps - USB
€ ~~161,00~~ € 149,90

>> Modem - Fax

Esterno

Netessy D-LINK
Stampante Ink Jet Formato A4 colori Velocità 11pg/min nero, 5,5pg/min colori Risoluzione ■ dpi Interfaccia ■ (Win e Mac), Porta Parallela
€ ~~25,90~~ € 23,92

Interno

Atlantis Land Webrunner
Web Runner Modem 56k V.92 Fax Group 3 Microphone e ■ I/O Plug & Play
€ ~~32,30~~ € 25,20

>> Stampanti INK-JET

Epson Stylus C42UX
Stampante ■ Jet Formato A4 colori Velocità 11pg/min nero, 5,5pg/min colori Risoluzione 1440x720 dpi Interfaccia USB (Win e Mac), Porta Parallela
€ ~~69,00~~ € 44,90

Epson Stylus C62
Ink Jet Quadricromia A4 colori, Risoluzione 5760x720 dpi su carta fotografica Velocità 14 ppm b/n e 13,9 ppm a colori Tecnologia Epson Advanced Micro Piezo con Ultra MicroDot, ■ Parallela e ■ Mac)
€ ■

Canon i550
Sistema di stampa: quadricromia tec. "Single Ink" Formato A4 Risoluzione fino a 4800x1200 dpi 18ppm in b/n e 11ppm a colori Alt■ da ■ Interfacce: Parallela/USB2.0
€ 166,00

Multifunzione

Ink-Jet HP OFFICEJET PSC 750
Velocità: 11 ppm in b/n e 8,5 a c. Risoluzione 600 x ■ dpi, ■ bit. Piano fisso. Fotocopiatrice, Stampante, Fax Interfaccia: USB.
€ ~~229,00~~ € 149,90

>> Stampanti Laser

Laser

Samsung ML 1210
velocità 12 ppm risoluzione 600 dpi Ram 8Mb
€ ~~305,00~~ € 169,90

Stampanti Laser di ■ ed a COLORI A PREZZI IMBATTIBILI

Laser

HP Laserjet 1200
velocità 14 ppm risoluzione 1200 dpi Ram 8Mb
€ ~~490,00~~ € 349,90

Laser

HL-1450
Laser, 14 ppm, Risoluzione: 1200 dpi HQ ■ MB, esp. 68 MB, parallela e USB standard, Ethernet 10 ■ TX e IrDA opzionali Carta: cassetto da 250 fogli + 250 fogli opzionale
€ ~~550,00~~ € 359,50

Multifunzione

■ 9160 Fotocopiatore Digitale
Tecnologia laser ADF 30 pagine Velocità: copia 10 ppm, stampa 10 ppm Risoluzione 600x600 dpi Interfacce parallela, USB copiatore, stampante, scanner
€ ~~999,50~~ € ■

Multifunzione

■ 9180 Digitale a piano fisso + fax
Tecnologia laser Modem: 14400 bps Trasmissione/ricezione: 400 pagine ADF: ■ pagine Velocità di stampa: 10 ppm Interfacce: parallela, USB, TAD fax, copiatore, stampante, scanner a colori, PC-Fax
€ ~~1.195,20~~ € 719,40

>> Monitor

Multimedia

LCD 15-inch Multimediale
LCD Screen Size 15-inch Dot Pitch ■ mm Risoluzione ■ @ 75 Hz Angolo Visuale 130 gradi
€ ~~369,00~~ € 299,90

>> Scanner

Ufficio

Scanner HP 2300C
Risoluzione ottica a 600 dpi, 48 bit risoluzione colore, Bottoni one-touch: scansione/copia, Interfaccia USB
€ 69,00

Grafica

Scanner HP 3530C
Risoluzione ottica 1200dpi Profondità colore 48 bit Interfaccia USB 2.0 Bottone di accesso rapido al Software HP Memories Disc Creator
€ 107,00

>> Fax

TTR

Fax/Telefono Brother T74
Velocità modem 9600 BPS, velocità di trasmissione 15 secondi, cassetto carta 30 fogli, riduzione/ingrandimento 50-150%, ADF 10 pagine.
€ ~~220,00~~ € 119,80

INK-JET

Fax/Telefono Ink-Jet Samsung SF-330
Fax a carta comune Samsung SF-330 stampa Ink-Jet modem 14,4Kbps 60 numeri memorizzabili tasto Econo-Mode
€ ~~217,00~~ € 172,85

Laser

Fax/Telefono Laser S■ SF-5100
Fax laser, copiatrice da 6 ppm, memoria interna 2 MB, ingresso carta da 20 fogli, modem 14,4 Kbps.
€ ~~425,00~~ € 299,90

Laser

Fax Laser Brother 8070
Fax laser, copiatrice da 6 ppm, memoria interna 2 MB, ingresso carta da 20 fogli, modem 14,4 Kbps.
€ ~~599,00~~ € 355,90

>> Proposte Regalo

Travel Orologio-Sveglia
TL 120: Orologio digitale, Doppio fuso orario, Snooze, Calendario, Calcolatrice, World Time... mm 74x12x114h
€ ~~15,00~~ € 10,90

Orologio-Sveglia Digitale
TL 101: Orologio digitale, Termometro con memorie di Min. e Max., Display LCD (EL)... mm 55x30x60h
€ ~~52,50~~ € 35,00

Projection Clock ■ Control
TL 137: Orologio sveglia digitale, radio controllato, Proiezione ora ■ parete, Calendario... mm 160x37x104h
€ ~~46,25~~ € 30,83

Projection Clock RF Control
TL 136: Orologio sveglia digitale radio controllato, Proiezione ora e temperatura su parete, Calendario... mm 150x40x110h
€ ~~86,25~~ € 57,50

Wireless Termoigrometro
TL ■: Orologio digitale, Sveglia ■ snooze, Termometro con sensore, Display LCD (EL)... mm 70x15x123h
€ ~~38,75~~ € 25,83

Wall Clock Multifunzione
TL 108: Orologio da parete digitale, Termometro, Calendario... mm 206x15x210h
€ ~~42,50~~ € 29,33

Wall Clock Multifunzione
TL 109: Orologio da parete digitale radio controllato, Termometro, Calendario, Barometro... mm 210x15x206h
€ ~~86,25~~ € 57,50

Wall Clock Multifunzione
TL 129: Orologio da parete, Barometro, Calendario in italiano, Memorie di Min. e Max. ... ø 240x25mm
€ ~~86,25~~ € 57,50

>> Masterizzatori & Driver

Interno

CD-RW SW-248
CD-RW SW-248 Drive H/H Multi Read per CD-RW, 48x 16x 48x Interfaccia EIDE Just Link, 8 ■ buffer memory
€ ~~89,50~~ € ■

Esterno

Iomega ■ ZIP
■ POWERED-ESTERNO Nuovo design
€ ~~123,40~~ € 75,00

IL PRIMO SUPERMERCATO DEDICATO ALL'UFFICIO

MONACO

Via Massari n° 189 • tel. 011 2269890 • fax 011 2269858

ORARIO CONTINUATO

9,00 - 19,30 dal Lunedì al Venerdì • Sabato mattina: 9,00 - 12,30

A UDINE IN GOL DOPO 1683', PRIMO PUNTO STAGIONALE IN TRASFERTA

Per il Toro e Lucarelli è la fine di un tabù

Bianconeri in vantaggio con Iaquinta [illegible] calcio piazzato (altri 500 euro di multa per i difensori granata), l'attaccante firma il pareggio [illegible] quindi sfiora il raddoppio al termine di un'azione con Magallanes

Roberto Condio
inviato a UDINE

Il primo punto esterno stagionale del Toro dopo [illegible] sconfitte consecutive e un gol in campionato di Cristiano Lucarelli dopo 1683' di digiuno sono eventi eccezionali: uno o l'altro, autonomamente, potrebbe bastare a «segnare» una partita. Vederli abbinati nella stessa giornata spedisce di diritto Udinese-Torino, incontro di per sé da annoverare fra quelli certamente non memorabili, nella galleria delle sfide che i tifosi granata, almeno loro, possono incorniciare. Che poi il primo pareggio della tribolatissima annata [illegible] e la prova gagliarda e ordinata che lo ha procurato possano essere interpre[illegible] come il segnale della riscossa, soltanto il futuro prossimo potrà dirlo.

Per il momento, che la gente granata si accontenti di non dover aggiungere un altro capitolo al libro nero dei record. La caduta verticale della squadra di Ulivieri si è arrestata dopo 4 ko di fila, dopo 338' senza reti, nell'occasione forse più delicata, verosimilmente senza appello: perdere anche contro l'Udi[illegible] (deludente, dopo [illegible] mese di punti e gioco), dopo aver lasciato nomi importanti a casa (Galante, Garzya, Maspero) o in panchina (Ferrante, Conticchio), poteva davvero significare la fine. Delle speranze di salvezza, ma pure del ciclo del Ranzaccio.

Invece il Toro ha pareggiato (e, per quel che serve, ampiamente vinto ai punti) e ha dato finalmente un'impressione di sicurezza, organizzazione e serenità con la difesa a 4 mai in difficoltà sulle azioni manovrate bianconere e abile nel neutralizzare gli spauracchi Jorgensen e Muzzi, con due esterni (Sommese e soprattutto Castellini) ficcanti, con un De Ascentis in gran salute a far da filtro ma anche da propositore e [illegible] Lucarelli capace di co[illegible] il suo interminabile inseguimento al gol-tabù e p[illegible] dopo di andare vicino al bis dopo una pregevole combinazione con l'inconsueto compagno di reparto Magallanes, a onor del vero l'unico granata opaco.

Sia chiaro: non è stato un match esaltante. La [illegible] parata (De Sanctis su Lucarelli, da 20 metri) è arrivata al 41' e i gol sono [illegible] correzioni nell'area piccola [illegible] il 10' e il 14' della ripresa. Però, se c'è stata una squadra che ha cercato la vittoria dall'inizio alla fine, questa è stata il Toro ridisegnato da un Ulivieri più elettrico che mai e sovente rampognato da Tombolini e dal 4° uomo Renosto. Granata sono state la prima occasione della partita (Sommese al 10') e pure l'ultima (De Ascentis al 94') sulle quali l'eterno Sensini ci ha messo stinco prima e testa poi per deviare in corner. Granata sono state [illegible] che le due azioni più belle: quella dell'1-1 (59': garrinceseo slalom sulla sinistra di Castellini e assist impossibile da sciupare per Lucarelli) e il triangolo Lucarelli-Magallanes-Lucarelli che al 66' il bomber ritrovato ha chiuso con un tiro a giro alto di poco.

Nel mezzo, poco, anzi pochissima Udinese. Merito della lucidità e della combattività del Toro, schierato con un 4-4-2 compatto, ma anche demerito dei bianconeri inesistenti sulle fasce con Alberto e Pieri e impalpabili davanti dove Iaquinta, troppo solo, era facile preda dei centrali granata, e il tandem Muzzi-Jorgensen, pur incrociandosi parecchio, non riusciva mai a trovare lo spunto buono. Spalletti si sbracciava dalla panchina, ma Bucci [illegible] correva mai pericoli. Finché, al 55', l'Udinese andava in vantaggio nell'unico [illegible] do possibile, [illegible] su calcio piazzato. Il bolide di Pizarro da destra trovava la deviazione in barriera di Vergassola, che smarcava a tre metri dalla porta Iaquinta, pronto a deviare la carambola in rete di testa e a scucire dalle tasche dei difensori granata altri 500 euro (la multa stabilita da Ulivieri per i gol subiti su palle inattive) che, come gli altri, finiranno in beneficenza.

Perdere così, per il Toro sarebbe [illegible] una beffa tremenda, la seconda consecutiva in trasferta dopo quella di Piacenza. E invece, dopo [illegible] ringraziato Iaquinta, incapace di approfittare di un macroscopico malinteso Delli Carri-Bucci, in 4' i granata riagganciavano il meritatissimo pareggio. Castellini, decisivo già con il gol del 2-1 all'88' sul Bologna, faceva il fenomeno bevendo[illegible] udinesi e Lucarelli non poteva esimersi dal festeggiare un gol esterno 364 giorni dopo quello dell'1-1 di Lecce, [illegible] dopo l'ultimo segnato il 27 gennaio alla Lazio. Veniva quasi da piangere, al livornese. Per lui, adesso, potrebbe cominciare un altro campionato. Come per il Toro, forse. Anche perché è vero che il Brescia si è messo a volare, ma Como, Reggina, Atalanta e Piacenza hanno tutte perso. Se non altro, la speranza resta viva. Come la squadra vista a Udine.

FRIULI [illegible]

• Spettatori paganti: 571 per 16.831 euro più 13.637 abbonati per una quota gara di [illegible] euro

Arbitro: TOMBOLINI 6,5

UDINESE 1 (3-4-1-2)
Allenatore: Spalletti 6.
De Sanctis 6; Kroldrup 6, Sensini 6,5, Manfredini 5 (25' st Sottil sv); Alberto 5,5, Pinzi 6, Pizarro 6,5, Pieri 5 (34' st Jankulovski sv); Muzzi 5,5, Jorgensen 5,5; Iaquinta 6,5 (37' st Warley sv).

TORINO 1 (4-4-2)
Allenatore: Ulivieri 6,5
Bucci 6; Comotto 6, Fattori 6,5, Delli Carri 6, Mezzano 6; Sommese 6 (16' st Balzaretti 6), De Ascentis 7, Vergassola 6, Castellini 7; Lucarelli 6,5 (32' Ferrante sv), Magallanes 5,5 (38' st Conticchio sv).

RETI
st 10' Iaquinta
st 14' Lucarelli

[illegible]
UDINESE: Pieri, Manfredini
TORINO: Magallanes, Conticchio, Mezzano

SINTESI
Un buon Toro conquista il primo punto esterno stagionale (e sfiora il successo) contro un'Udinese spenta, mai pericolosa con i suoi gioielli

L'AZIONE CLOU



1 Al 14' Castellini vola sulla sinistra, supera in slalom nell'ordine Alberto, Kroldrup e Sensini
2 Poi centra rasoterra in area dove Lucarelli, appostato sul 2° palo, segna il più facile dei gol



Lucarelli contrastato da Sensini: 364 giorni fa, a Lecce, aveva segnato la sua ultima rete fuori casa

MOLTISSIMI I BIGLIETTI DA ACQUISTARE PER VINCERE LA LOTTERIA DELLA SALVEZZA

Non è tempo di tortellini e spumanti

Gian Paolo Ormezzano

UN punto non serve a niente ma può cambiare tutto. Punto, punticino, puntarello, punteruolo (nel senso di puntura dell'orgoglio): quello di Udine, il primo preso dal Torino fuori Torino. Tentativo di spiegazione: ad un certo momento la partita sembrava essere diventata [illegible] delle solite sciagurerie di quest'anno granata cupo. Punizione contro per un fallo lì per lì discutibile (però c'era, Tombolini ha arbitrato bene), la palla calciata banalmente a perdersi però rimbalzante [illegible] giocatore minibarrierista del Torino, la palla matta che trattandosi di Toro si alza e finisce davanti a Bucci, dove però non c'è Bucci pronto a ben altra evenienza, non ci [illegible] difensori del Toro dirottati dalla deviazione, c'è Iaquinta che segna [illegible] di testa.

Nemesi e però anche distrazione granata, segnale forte a dire che la squadra è comunque debole, nel senso di comunque castigabile. Tutto regolare insomma, tutto secondo un copione che qualcuno vuole scritto nel 1949, qualcuno nel 1977 [illegible] inutili punti, qualcuno l'estate [illegible] con la non campagna acquisti e [illegible] la fiducia «inflitta» a vecchi signori slombati da due miracoli in due [illegible].

Poi però il gol di Lucarelli, che non segnava da un'eternità ma che, [illegible] da quel gol risulterà che è nata la



Il fantasista Magallanes

salvezza del Toro, all'eternità [illegible] consegnato. Gol non mancabile, a meno di essere al soldo di Bin Laden per minare una delle ultime roccaforti occidentali di fede in qualcosa. Però gol. Poco dopo Lucarelli sbaglia[illegible] un altro gol, e ci vorranno mesi per sapere se aveva la testa di nuovo vuota o già troppo piena di festa. Però intanto c'era stata una ribellione al farsi strame per ogni squadra, forte o fortissima (non possono esserci, in questa stagione, squadre deboli per il Toro). Sino alla fine lo stato di agitazione continuava, con attesa di un'altra botta e paura di provocare il fato. E col bilancino il Torino persino si meriticchiava la partita intera.

Per quel poco che possiamo, invitiamo la tifoseria granata ad assumere, dopo questo pareggio, un atteggiamento speciale: come se niente sia accaduto ma tutto (la salvezza) possa ancora accadere. Naturalmente bisogna battere sabato la Roma, e poi spendere le vacanze invernale in fatica, sudori, autoipnosi, perché tutto non finisca a tortellini e spumante.

Naturalmente bisogna che i titolari, i panchinari e i tribunari non facciano casino, che Ulivieri sia sostenuto nei suoi disegni per picassiani che possan sembrare, che giri la famosa ruota, anche se per farla girare bisogna spingerla, [illegible]. Il Torino può ancora vincere la lotteria della salvezza, [illegible] deve comprare tanti biglietti.

Bisogna che una squadra di quelle che stanno lì sopra, per esempio il Piacenza in angustie tutte sue e comunque superato (teoricamente) nel confronto diretto in Emilia, faccia la parte del Verona che nel campionato scorso quatto quatto scese giù, dall'Uefa alla B, quasi [illegible] gli altri se ne accorgessero. Bisogna che il quid anitiella di ieri (gol preso assurdamente, gol segnato con una prodezza del giocatore granata nemico ufficiale dei tifosi, Castellini), si ripeta, e pazienza se in qualche altro modo contorto.

LA PAGELLA

De Ascentis (oggi sposo) domina a centrocampo, Fattori fa la diga

dall'inviato a UDINE

UDINESE

DE SANCTIS 6. Una paratina su tiro da lontano di Lucarelli nel 1° tempo e poco più.
KROLDRUP 6. Parte svirgolando un traversone di Lucarelli. Poi, cresce in copertura. Per cortesia, però, eviti di crossare e di battere rimesse laterali: non sono cosa sue.
SENSINI 6,5. Sempre presente, soprattutto al 26' quando chiude in area su Lucarelli (imbeccato da De Ascentis) con uno scatto da ragazzino. Una sola macchia: ultimo baluardo, anche lui si fa sedere dallo slalom ubriacante di Castellini per l'1-1.
[illegible] 5. Qualche [illegible] fa ne parlavano come il «nuovo Maldini». Un'eresia, per ciò che s'è visto ieri. Batte qualche volta Lucarelli sullo stacco, per il resto soffre e in appoggio sbaglia troppo (dal 25' st **Sottil sv**).
ALBERTO 5,5. Sua l'unica conclusione udinese del 1° tempo (testa out al 21'). Dovrebbe inquietare Castellini con i suoi raid e invece capita il contrario.
[illegible] 6. Poche sbavature ma anche troppa foga con interventi scomposti mai puniti da Tombolini.
[illegible] 6,5. Un po' più impreciso del solito. Le manovre dell'Udinese, però, partono tutte da lui. E il gol nasce da una [illegible] punizione-siluro. Ha idee, calcio, fondo; a [illegible] è pronto per un grande club.
PIERI 5. Ex promessa. Non copre né punge (dal 34' st **Jankulovski sv**).
MUZZI 5,5. Non è più la punta, vaga senza meta e con pochi guizzi, peraltro ben controllato.
[illegible] 5,5. La difesa granata su di lui fa un ottimo lavoro. Primo tempo anonimo, un solo spunto nella ripresa, al 22'.
IAQUINTA 6,5. Ce l'ha col Toro: un gol al debutto in B, nel '98, col Padova; un altro nello [illegible] campionato, al Delle Alpi; il terzo ieri, con un'incornata non facilissima, alla prima da titolare dopo 10 mesi (dal 37' st **Warley sv**).

TORINO

Discreta prova
di Sommese titolare
dopo 40 giorni
Una sola macchia
per l'esperto Sensini

BUCCI 6. Nessuna vera parata, solo qualche uscita. Su quella più avventurosa, al 13' st, va vicino a combinare un pasticciaccio in collaborazione con Delli Carri. Iaquinta lo grazia.
COMOTTO 6. Ulivieri [illegible] ne poteva più di vederlo esterno destro di centrocampo, lo ha spostato più indietro (impedendogli di andare al cross) e gli ha fatto un gran favore. Attento, gagliardo, Jorgensen gli scappa una volta sola.
FATTORI 6,5. Il migliore della difesa, fin dall'inizio. Chiusure tempestive, anticipi importanti.
DELLI CARRI 6. Iaquinta combina poco o nulla, a parte il gol. Sul quale, però, il [illegible] controllore abituale ha il compito di curare Sensini, il pericolo numero [illegible] sulle palle inattive. Il malinteso con Bucci, sull'1-0, è clamoroso ma non causa danni.
[illegible] 6. Muzzi gli gira spesso e volentieri alla larga. Copre bene Castellini, che può così lanciare alcune progressioni irresistibili. Brutto il fallo su Warley, che nel finale gli causa l'ammonizione.
SOMMESE 6. Titolare dopo [illegible] giorni, torna con tanta voglia di fare e piglio combattivo. Per fermarlo, Pieri e Manfredini si beccano il «giallo». Mezzo punto in meno per l'ottima chance sprecata al 10' [illegible] un controllo maldestro in area (dal 16' st **Balzaretti 6**. Contributo sostanzioso, per interdizione e spinta).
[illegible] Oggi si sposa a Como [illegible] Barbara. L'ultima partita da scapolo lo vede sempre protagonista, anche se a volte le serpentine di Pizarro gli fanno girare la testa. Domina la scena in mezzo al campo, offre qualche pallone invitante e si propone pure per chiudere l'azione come quando sfiora il gol sull'ultimo sussulto, al [illegible]'.
VE[illegible] 6. Duello ruvido con Pinzi. Il suo sfortunato tocco in barriera sulla punizione di Pizarro di fatto diventa un assist per Iaquinta.
CASTELLINI 7. Prima cancella Alberto, poi nella ripresa si fa più audace e sfodera due discese spettacolose. La prima frutta il gol.
LUCARELLI 6,5. L'astinenza lo stava sfibrando. Si sblocca segnando il più facile dei gol, in un'altra partita tutta lotta e sacrificio. Poi, ripiega per difendere il punto e sbaglia il raddoppio al 21' st dopo un bellissimo duetto con Magallanes, l'unico della giornata (dal 32' st **Ferrante sv**).
MAGALLANES 5,5. Per battersi, si batte. Come tutti. [illegible] è [illegible] troppo evanescente, poco incisivo (dal 38' st [illegible] sv. Ammonito, [illegible] la Roma non ci sarà). [r. con.]

I NUMERI DELLA [illegible]

La Lazio di Mancini macina record (7 vittorie su 7 in trasferta) Il Bologna come nell'anno-scudetto, festa del gol in casa Baggio

Massimo Fiandrino

0. Le vittorie del Como in Serie A. E quelle di De Canio da quando è alla guida della Reggina.
1. Primo punto del Torino in trasferta, e primo pareggio del campionato (era l'unica squadra senza X). E anche il primo gol di Lucarelli dopo 1683 minuti (ultima rete in A il 27 gennaio in Torino-Lazio 1-0).
1. E' la prima prima volta che la [illegible] non subisce gol, mentre il Milan è l'unica squadra ad avere segnato sempre.
2. I gol di Pecchia, sempre contro le grandi (aveva trafitto la Juve e Torino).
3. Le doppiette realizzate da Cruz (Bologna) in questo torneo. Tre i gol di Shevchenko e tutti in trasferta (i precedenti con il Chievo e l'Empoli) e 65 in A. Terzo sigillo anche per Montella (101 personali in A).
6. Le vittorie consecutive di Guidolin nelle ultime sfide in [illegible] il Parma. Cinque i ko del Piacenza in 8 gare in casa.
7. I successi [illegible]tivi iniziali del Bologna in [illegible] stesso [illegible] del Milan. Per trovare i rossoblù così in alto bisogna risalire al torneo '63-'64 (ultimo scudetto:) allora [illegible] e 5 pareggi. Da sottolineare che il Bologna è la squadra che nel 2002 ha vinto più gare in casa (14) collezionando il maggior numero di punti: 43.
7. E' record assoluto per la Lazio che trionfa a Torino: sette vittorie su 7 in trasferta. La squadra di Mancini (alla sua prima vittoria in panchina sui bianconeri) ha 31 punti, come quella dell'ultimo scudetto.
10. [illegible] del Milan (record stagionale) e dieci i gol subiti dai rossoneri, che hanno la miglior difesa a pari merito con il Bologna.
10. Le reti realizzate da Totti in A, che raggiunge quota 80.
20. E' durata 20 giornate l'imbattibilità della Juve in casa: L'ultima sconfitta risaliva al 29 settembre 2001, 0-2 con la Roma.
32. I punti del Milan, mai così tanti dopo 14 turni con i tre punti a vittoria (dal 1994/95 a oggi).
50. Le vittorie dell'Inter con l'Atalanta in [illegible] confronti in A nel Girone Unico. Inoltre per il Como sono 50 i ko casalinghi in A.
100. I gol di Bierhoff in A (4 in questo torneo). E' il sessantesimo giocatore a entrare nel «clubdei 100».
200. Le reti in carriera di Baggio di cui 200 in campionato fra serie A (187) e serie C (13). Solo 2 bomber meglio di lui nella storia del calcio italiano: Piola con 364 e Meazza con [illegible]. Il Codino è l'attuale bomber in attività della A con 187 reti: precede Batistuta fermo a 182 e insegue Hamrin a 191.
2300. Le gare in A per Juventus e Inter nel Girone Unico. Sono le uniche squadre mai retrocesse in serie B. L'Inter grazie alla prima [illegible] di Kallon festeggia il traguardo con la vittoria [illegible] 1108 [illegible] i pareggi e [illegible] sconfitte). Invece per la Juve battuta ieri sera le 2300 gare si ripartiscono così: 1198 vittorie (52,10%), 663 i pareggi e 439 le [illegible]. I gol fatti sono 3938, [illegible] quelli subiti.

«Castellini, sei il nuovo Garrincha»

Al difensore la statuetta d'oro come «migliore in campo»

UDINE

Dribbling, tunnel, dribbling, cross rasoterra perfetto. Ecco la prodezza di Castellini che ha consentito a Lucarelli di por fine al digiuno. Appena il difensore arriva in sala stampa gli dicono: «Toh, il nuovo Garrincha». «Ma, al tuo confronto, chi è Roberto Carlos?» e lui incassa le iperboli con un sorriso timido: «Non prendetomi in giro. Comunque, credo di aver fatto davvero una grossa azione, ho anche avuto fortuna perché, nel [illegible] la palla in mezzo, [illegible] è che [illegible] poi [illegible] spazio, sono riuscito a indovinare il corridoio giusto». Castellini si dice «contento per [illegible] soprattutto per Cristiano che finalmente ha segnato: ora [illegible] s'è sbloccato psicologicamente tornerà il bomber che era, e noi ci salveremo».

L'assist man di Lucarelli stringe nella destra la statuetta dorata che viene consegnata al migliore in campo. «E' la prima che vinco. Per la verità, la meritavo già un [illegible] fa, quando io volo firmai il gol della nostra ultima vittoria, sul Bologna. Purtroppo, segnai in extremis, quando erano già [illegible] consegnate le schede con i voti».

Gli spiegano che anche stavolta ha rischiato di non essere giudicato il migliore, che ha vinto di un [illegible] punto su De Ascentis. «Ah sì, accidenti, m'è andata bene» [illegible] «Castello» congedandosi con un'altra frase scherzosa: «E' vero che abbiamo di nuovo beccato gol su calcio da fermo e dunque, come stabilito, dovremo pagare altri [illegible] euro a Ulivieri. Però, anche lui dovrebbe darci qualcosa, mica sempre si pareggia dopo uno slalom come il mio».

Inutile domandare sugli epurati, il migliore in campo glissa con quella che in seno ai gr[illegible] sembra [illegible] la parola d'ordine, anche se ha molto sapore di barzelletta: «Chi è rimasto a casa aveva problemi fisici».

Tra soddisfazione e insoddisfazione pencola De Ascentis: «Se facciamo gol prima vinciamo. Comunque, abbiamo avuto una grande reazione, qui a Udine è cambiato qualcosa nel Toro, comincia la risalita». Soddisfatto Spalletti: «Toro ultramotivato, potevamo anche perdere». [c. giac.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmigiani 8, t. 5484625; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452164; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573058; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913828; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 3920855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 10, t. 33341; PADOVA, via Meridiana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella, t. 24479-24479; via Quinto Fortunato 15, t.; SANREMO, via Roma, t. 501550-501558; SAVONA, Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250764, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il pagamento delle inserzioni deve essere compiuto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.0404 (UIC 28171).

A.A.A.A.A.A.A.A. Fi personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 UIC 4404; Promoteo 011 509 6550 Novara Alessandria 0131 325 514

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004.191.840.4490. Registro Commercio 3254454

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italo SpA richiesto banca dati. Rapido .com. Chiamata gratuita 800 886 440.

ACQUISTIAMO contro terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

SAR conduzione familiare ultradecennale via molto commerciale piccola gastronomia rosticceria molto incrementabile vendesi. Tel. 011 385.4810.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi tel. 011.415.2429

assume monta esperto. Ambosessi telefonare .653.3095 orario 8-12 - 14-18.

assume geometra assistente cantiere. Ambosesso. Richiesta capacità , esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 6045 - 10100 Torino

SOCIETA' commerciale alimentare ricerca personale età 20 / 28 da inserire propria rete vendita. Offresi: assunzione con stipendio iniziale di € 1.033,00, rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica fluente. colloquio telefonare 800 327.701. Rif. n. 145.

STUDIO consulenza lavoro ricerca ambosesso paghe e contributi esperienza quinquennale. Scrivere Publikompass 5133 - 10100 Torino.

AZIENDA necessita 18 figure commerciali in dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche tel. 011.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale €. 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806.

Abitare giovani diplomati da inserire in di consulenza immobiliari, zona Torino Sud. Ambosessi per colloquio telefonare 011.

Eu.Fo. Agenzia Formativa
Gruppo Formula SpA -
Università degli Studi di Torino -
I.T.C. "Arduino"
organizzano il corso gratuito IFTS

Tecnico superiore del sistema informativo aziendale - esperto E.R.P

finanziato dal FSE e
dalla Regione Piemonte.
Durata 1200 ore di cui 440 di stage -

Rivolto a uomini e donne
con diploma scuola media superiore
o titolo inferiore, occupati e disoccupati.
E' previsto rimborso spese per i
partecipanti in base alle ore di frequenza.
Certificazioni:
Certificato di Istruzione e Fo
Tecnico Superiore e
attestato regionale di specializzazione.

Inizio il 15 gennaio 2003.

Per iscrizioni: 011.640.1800
numero verde 800 447.995
eusco.to@eusco.it - www.euro.it

5

VALLE D'AOSTA

AFFASCINANTE panorama La Thuile, pronto da vedere, € 10.000,00 subito versato (€ 556,00 mutuo), caratteristico appartamento montano. Ottime finiture, skybox. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 400 mt dal mare trilocale esposto sud / ovest. Possibilità box. € 160.000,00. Tel. 0182.970 035.

CERIALE appartamento ampio terrazzo vista mare piscina condominiale posto auto box € 220.000,00. La Ligure 0182.990.237.

CERIALE 70 mt mare bilocale 5° piano vista mare terrazza cantina € 150.000,00. La Ligure 0182.990.237.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 96.000,00 terrazza vivibili, garage compresi!! Affrettatevi.

AREA 0182.556.027, Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 netto 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA Nizza! occasione irripetibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista panoramica € 89.000,00.

ESTERO

GRECIA investimento reddito garantito isola Lefkada, villaggio Ulysse Residence Club, villa fronte mare arredata. Due livelli, soggiorno, cottura, due camere, doppi servizi, terrazzo, veranda, box. Aeroporto 25 chilometri. Sant'Andrea 011.540.328.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Villastellone vendesi capannone industriale 6000 mq palazzina uffici mq 800 più mq interrato su superficie operativa 12.000 mq trimeridiani. Tel. ore ufficio 011.952.342.

SETTIMO TORINESE, uscita autostrada Mi -To, vendesi ottimo capannone mq 2.150 - mq. 890 uffici - cortile mq Tel. 06 02.

TORINESE, uscita autostrada Mi-To, in complesso di moderna concezione, costruendi capannoni varie misure. Tel 06 07.527.6230

SETTIMO TORINESE, uscita autostrada Mi-To, vendesi in complesso di moderna concezione costruendi capannoni varie misure. Tel 02.

9

A. ACQUISTA autovetture max vetture. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuto. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661 1370 - 335 619 2718.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.778.1808 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo strada max valutazione pagamento contanti e voltura immediata. Corso Giulio 48/a 011.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.804.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi. scelta menù con pesce - TV Ambiente familiare.

DIANO MARINA villa Arancì *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione natalizia.

VARAZZE albergo Al Tennis 3 giorni pensione completa compreso cenone capodanno € 180,00, bambini gratis. Tel. 019.97.007 - 340.272.5973.

11

A.A. 38ENNE nubile bruna occhi verdi simpatica, carina, cerca compagno distinto, simpatico, scopo matrimonio. Studio Paris 011 500.110.

A. AMANDA affascinante 40enne, laureata, impiegata, appassionata cinema e fotografia, cerca max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore

A. BEATRICE 34enne, divorziata, senza figli, insegnante, curata cerca uomo maturo, fedele, disposto creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. RICCARDO 52enne, chirurgo estetico, economicamente stabile, proprietario villa mare, cerca compagna max 55enne, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. STEFANO 48enne, architetto, divorziato, , appassionato antiquariato, incontrerebbe donna max 55enne, dolce, raffinata scopo matrimonio. Eliana Questioni di Cuore 011.500.9617.

ARIANNA 31enne collaboratrice legale simpatica vivace conoscerebbe gentiluomo, intenzionato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

MARIO 44enne benestante, creare una famiglia cerca compagna per realizzare il . Simona 011.537.914.

35enne impiegata separata senza figli, caratterialmente , conoscerebbe bravo compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

37ENNE nubile fedele abituata cerca compagno , scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.588.0545.

33ENNE separata molto femminile tradizionalista amante della famiglia cerca compagno, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

36ENNE nocciola maestra d'asilo cerca compagno situato comprensivo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.385.0546.

13

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE AMICI un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiamate lo 011.580 116.

A.A. M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2210 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti più prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. Aperto Domenica


A NATALE IL PACCHETTO FAMILY E' ANCORA PIU' EMOZIONANTE*
Entro il 12/01/2003, in regalo fino a 10 eventi Pay per View. Inoltre il Grande Cinema, tutto il Calcio TELE+ e una selezione di canali tematici.
Questo Natale il Pacchetto Family porta in regalo a casa tua fino a 10 eventi Pay per View, tra cui la fantastica avventura de Il Signore degli Anelli. Inoltre il grande cinema mai visto in tv e 12 grandi film per tutta la famiglia in compagnia di Disney Channel e dello straordinario mondo di Peter Pan.
TELE +DIGITALE
ENTRA NEL VIVO
PETER PAN
10 eventi con pagamento CC o RID da usufruire entro il 31/03/03.
Informati nei Centri Autorizzati TELE+DIGITALE o chiama 199.172.172 - www.teleplu.it

IL PATRON ELOGIA IL TECNICO CHE HA RIVOLUZIONATO LA SQUADRA

«Ulivieri, coraggio da lodare»

Cimminelli: «Non l'avrei cacciato comunque»

Claudio Giacchino
inviato a UDINE

Finalmente, due eventi felici per il Toro. E che eventi: Lucarelli goleador in trasferta esattamente un anno dopo. Ulivieri l'Epuratore che, fuori [illegible] può commentare [illegible] pareggio e non più [illegible] sconfitta [illegible] era [illegible] sempre costretto a fare da quando, due mesi fa, divenne condottiero dei granata. Un Epuratore ardimentoso, per giunta, avendo silurato tre personaggi dello spogliatoio (Galante, Garzya e Maspero) ed esiliato in panchina altri due elementi [illegible] (Ferrante e Conticchio). Ardimento sottolineato da patron Cimminelli: «Il nostro allenatore ha avuto coraggio [illegible] cambiare tutto, non so quanti avrebbero avuto l'animo di compiere una tale rivoluzione. Il coraggio è stato premiato».

Già, [illegible] fosse andata male di [illegible] lei avrebbe epurato l'Epuratore. Risposta: «Cosa dice? Non sarebbe accaduto nulla pure in caso di ulteriore sconfitta, con Ulivieri m'intendo a meraviglia. Mai pensato di licenziarlo, siete voi giornalisti che co[illegible] queste ipotesi assurde». Mah, sarà, comunque se Lucarelli non avesse raddrizzato la situazione...

E così, torniamo al principio, al Cristiano da Livorno bomber in trasferta un anno dopo. [illegible] giorni fa, a Lecce, a[illegible] segnato la sua ultima rete fuori casa regalando al Toro l'1-1. E, coincidenza della coincidenze, proprio su assist di Castellini, la storia s'è ripetuta allo stadio del Friuli. Castellini ha servito il pallone su un piatto d'oro, impossibile sbagliare.

«Eppure, nell'appoggiare la palla in porta, ho avuto paura che non entrasse, l'ho guardata bene rotolare dentro, sai com'è, quando [illegible] tanto tempo senza rete dubiti di tutto, è un'ossessione tremenda». Così Lucarelli ha detto, con voce annodata dall'emozione, dal pianto, e Castellini [illegible] ad abbracciarlo. [illegible] racconta lo [illegible]o «Castello» negli spogliatoi, [illegible] [illegible] mere.

Anche a Magallanese, il primo a festeggiarlo in campo, Lucarelli ha detto: «Gol, finalmente è gol» e l'uruguaiano gli ha puntato l'indice della mano destra [illegible] fronte urlando: «Sì, è vero, hai segnato, tu devi crederci e segnarai ancora tanto». Per la precisione, nell'intervallo insostenibilmente lungo dal leccese 16 dicembre [illegible] al friulano 15 dicembre 2002, il [illegible] travanti aveva firmato un'altra rete lontano dal Delle Alpi: però, non in campionato. In Intertoto, a Bregenz: anche allora, come in Puglia e ieri, fu 1-1. E anche in Austria, come sui campi di Lecce e di Udine pioveva.

L'evento lucarelliano è omaggiato subito, in apertura di conferenza stampa, da Ulivieri: «Sono contento per Cristiano, il gol era diventato un'ossessione per lui, speriamo che d'ora in poi il ragazzo sia più tranquillo e non cerchi la porta con la stessa caparbia cieca, affannosa che figlia sempre e solo delusioni. Però, a [illegible] sinceri, gioia a parte per Lucarelli, avrei preferito fare 0-0, interrompendo quindi la valanga di domeniche contraddistinte da gol incassati».

Inutile parlare di epurazione, l'Epuratore nega con vigore: [illegible] semplicemente fatto una rotazione: nelle altre squadre si chiama turn over, e non è che mi stia sempre bene, anzi, non mi sta affatto bene (una polemica indiretta forse [illegible] la Juve il cui turn over è coinciso con il [illegible] contro il Brescia, ndr).) Insomma, anche al Toro [illegible] semplicemente [illegible] che in italiano chiamasi anche: "avvicendamento". Tant'è che l'altra domenica, al Delle Alpi, durante l'allenamento svolto perché [illegible] s'era potuto giocare contro l'Atalanta, [illegible] a Magallanes "Preparati bene, a Udine toccherà a te"».

A caldo, appena finita la partita, il cronista di Stream aveva chiesto lumi sulle «epurazioni eccellenti», l'Epuratore [illegible] risposto sospirando: «Di eccellenti qui [illegible] pochi». Poi, ha lodato Tombolini: «Ha arbitrato bene, mi ha rimproverato perché ero entrato di [illegible] metri sul prato, ero [illegible] [illegible] invasure». Il conducator s'è congedato definendo l'evento pareggio post epurazione: «Un piccolo passo avanti».



De Ascentis, tra i migliori in campo: ha sfiorato nel finale il gol della vittoria



Iaquinta segna il primo gol dell'Udinese: per la terza volta nella sua carriera l'attaccante ha violato la porta granata

Il tecnico contento per Lucarelli: «Il gol era diventato un'ossessione, però avrei preferito fare 0-0, interrompendo la valanga di domeniche contraddistinte da gol incassati»

Jorgensen: che carattere i granata

Bianconeri d'accordo: «Siamo stati ingenui a farci rimontare»

Andrea Joime
UDINE

La striscia positiva [illegible] si è interrotta, certo, [illegible] nell'Udinese non c'è nessuno in grado di negare l'evidenza, ossia [illegible] questo pareggio è un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni, specie dal punto di vista del gioco. «Un calo ci può anche stare, visto che dalla partita con la Juve abbiamo tenuto ritmi molto elevati - ammette Iaquinta, al secondo gol in due partite e centravanti titolare anche per le prossime domeniche dopo l'infortunio di Jancker -. Noi [illegible] mancati un po' nelle gambe, ma sapevamo che questo Toro sarebbe [illegible] demerito dell'Udinese: «Noi siamo stati ingenui a farci rimontare, ma il Torino di oggi non mi è sembrato una squadra da bassa classifica. Forse perché si giocava tutta la stagione o quasi. A noi ora non resta che ritrovare la mentalità vincente delle ultime partite».

Di «piccolo passo indietro» parla anche Jorgensen, che ha sprecato una delle rare occasioni da rete: «Ho colpito male la palla e mi [illegible] accorto tardi che c'era Iaquinta libero in mezzo. Il Torino ci ha lasciato pochi spazi. Comunque ora abbiamo due trasferte consecutive, a Como e Modena, per rifarci subito, anche se dovremo giocare meglio di oggi». Ne è sicuro anche Sottil, al rientro undici mesi dopo l'infortunio al ginocchio, che invita la squadra a [illegible] abbassare la guardia». Pronto all'autocritica lo [illegible] Spalletti: «Siamo stati meno brillanti di altre volte e abbiamo fatto tutti quanti qualcosa di meno, anche perché il Torino copriva bene tutti gli spazi [illegible] viscido per la pioggia, [illegible] abbiamo potuto sfruttare le fasce. Ma se non siamo riusciti a dare l'impennata alla partita è stato solo perché abbiamo trovato [illegible] squadra tosta».

Ora gli ultrà dicano grazie a «Castello»

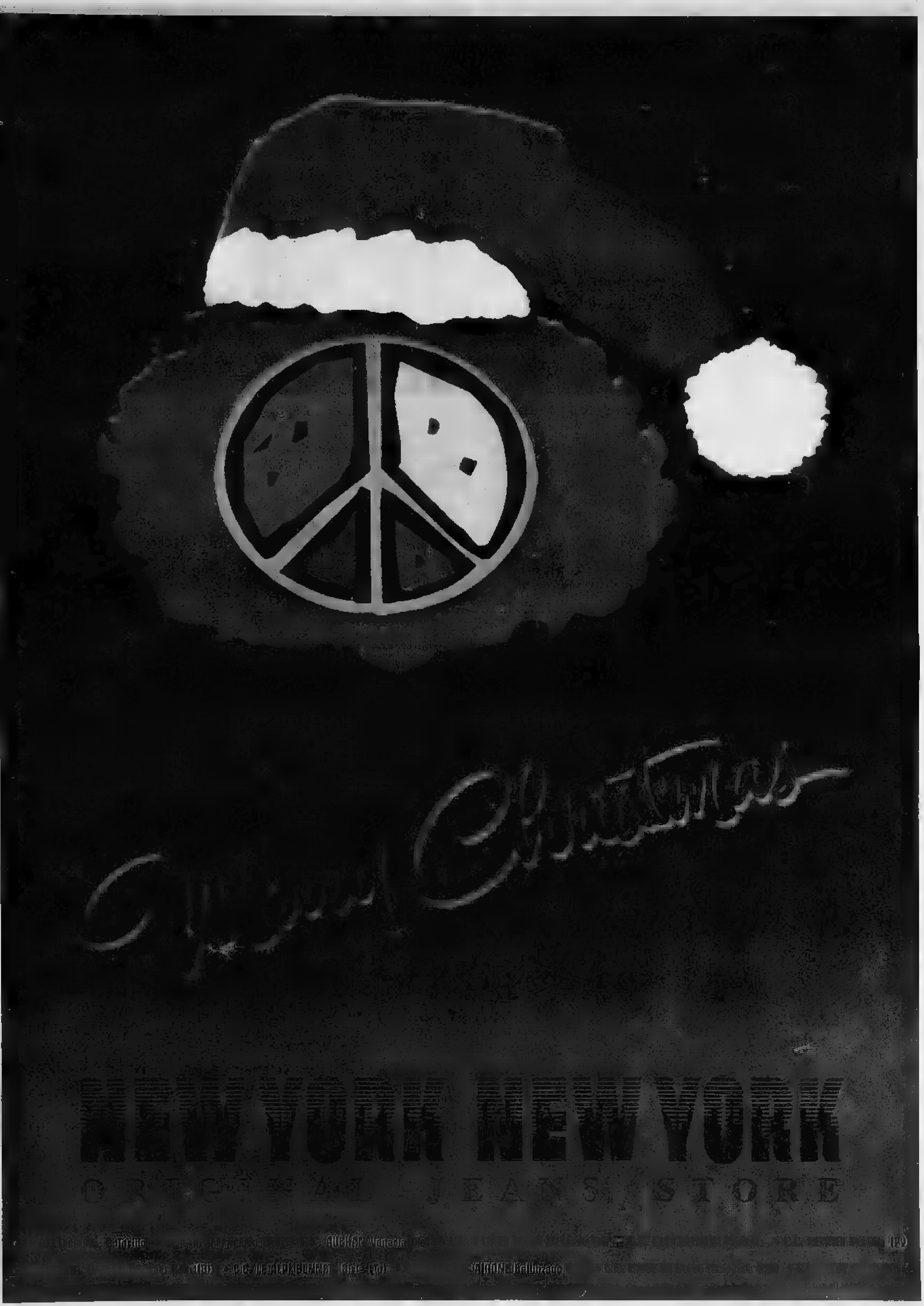


Gigi Garanzini

La classifica continua a lacrimare, [illegible] il grafico di rendimento sterza finalmente all'insù. Dalla prima occasione di Sommese all'ultima, a fil di sirena, di De Ascentis il Torino non ha mai perso il controllo dell'appuntamento che [illegible] po[illegible] più sbagliare. Nemmeno quando, alla primissima mezza occasione, l'Udinese l'aveva puntualmente castigato, come capita nelle annate grame. Certo, nel calcio dei due punti [illegible] uno ciascuno, in partite come queste, non faceva male a nessuno, sarebbe bastato e avanzato il primo tempo per indovinare il risultato finale. [illegible] realtà [illegible] accontentarsi, a evitare guai peggiori sono stati semmai i friulani. Vista la tranquillità, anche l'autorevolezza con cui il Torino ha finalmente tenuto il campo.

Per la [illegible] sfoggiata dalla difesa, per la continuità [illegible] retrovie senza mai rinunciare ad alimentare il gioco offensivo, non c'è dubbio che sarebbero [illegible] bastati due attaccanti degni di questo nome, sul [illegible] di Ferrante in condizione, e una partita come questa il Torino l'avrebbe portata a casa per intero. Peccato che Magallanes, tra una giocata velleitaria e l'altra, ne abbia azzeccata soltanto una: la sponda volante per Lucarelli che il centravanti, anziché calciare forte e dritto secondo natura, ha preteso di arrotondare con l'interno del ferro da stiro destro. Spedendo ovviamente il pallone in curva.

Fortuna che, a scanso di equivoci, quello del pareggio Castellini gliel'ha recapitato a non più di un metro dalla linea di porta, dove ciccarlo sarebbe stata un'impresa. Già, Castellini. Quello cui gli ultras di Orbassano, noti e sopraffini intenditori, volevano impedire di indossare la maglia granata a costo, of course, di minacce e violenze assortite. Dopo i due punti (su tre) firmati personalmente dal terzino contro il Bologna, [illegible] ne un altro che si scrive Lucarelli [illegible] gato davvero fuori ordinanza. Tre punti sei sotto in classifica. Meno male che era lui la disgrazia del Torino.


Merry Christmas
NEW YORK NEW YORK
ORIGINAL JEANS STORE

IL DIAVOLO CONSERVA IL PRIMO POSTO SOLITARIO, MA UN PENALTY NEGATO AI PADRONI DI CASA SCATENA LA CONTESTAZIONE

A Como il Milan vince e Galliani deve fuggire

Il presidente della Lega lascia la tribuna nel primo tempo tra gli insulti Decisivo Ambrosini (gol e assist), di Pecchia il momentaneo pareggio Molti rossoneri stanchi dopo il duplice impegno a metà settimana

Giancarlo Laurenzi
inviato a COMO

Adriano Galliani dovrà risolvere il problema con una certa urgenza e scegliere cosa abbandonare: [illegible] la presidenza della Lega o [illegible] possibilità di seguire il Milan nelle tribune d'onore degli stadi italiani. Ieri [illegible] era al 36' pt sull'1-1), quando Nesta ha scaraventato Bjelanovic sul prato marcio, in piena area e [illegible] paraggi della linea di fondo, l'arbitro Farina ha ritenuto che il fallo da fischiare fosse del croato, inutile nel suo pachidermico incedere prima e dopo quell'episodio. Fascetti, al debutto sulla panchina del Como a Como, è stato trattenuto a stento, il pubblico s'è scagliato contro il vicepresidente rossonero, costringendolo alla ritirata strategica dentro un bunker antisismico. Di lì a pochi minuti, il Milan sarebbe tornato in vantaggio grazie a Shevchenko (testa su cross di Ambrosini, 41'), sigillando poi con una difesa piantata sul miglior Nesta in circolazione [illegible] [illegible] vittoria in trasferta della stagione (decima globale in campionato), utile a mantenere il primato in solitudine.

Non è stata [illegible] questione [illegible] lana caprina, quel rigore invertito. Il Como [illegible] risalito in due minuti dallo svantaggio firmato da Ambrosini (stop di petto e assist di Inzaghi, destro del mediano biondo, 19'), sfruttando la leggerezza [illegible] Dida, goffo nella trattenuta su sberla di Cauet che si trasformava nel più comodo assist per il tap-in di Pecchia, un falco nel cogliere l'attimo. Del Milan, Nesta e Ambrosini a parte (più Seedorf, unico a cercare la profondità unita alla precisione), era evidente la stanchezza di alcuni pedoni dopo i giorni vissuti pericolosamente: a San Siro con la Roma, quindi Dortmund, Doha, Como. Ancelotti aveva optato per un modulo con due punte (Inzaghi e Sheva, omaggio al premier esteta) più Rivaldo alle loro spalle e Rui [illegible] inchiodato in panchina, in osservanza del turnover. Tradiva Rivaldo, di cui non si ricorda altro che una punizione tirata nel lago, si inabissava rapidamente anche Pirlo, tra tutti quello che a occhio nudo avrebbe bisogno di andare in letargo.

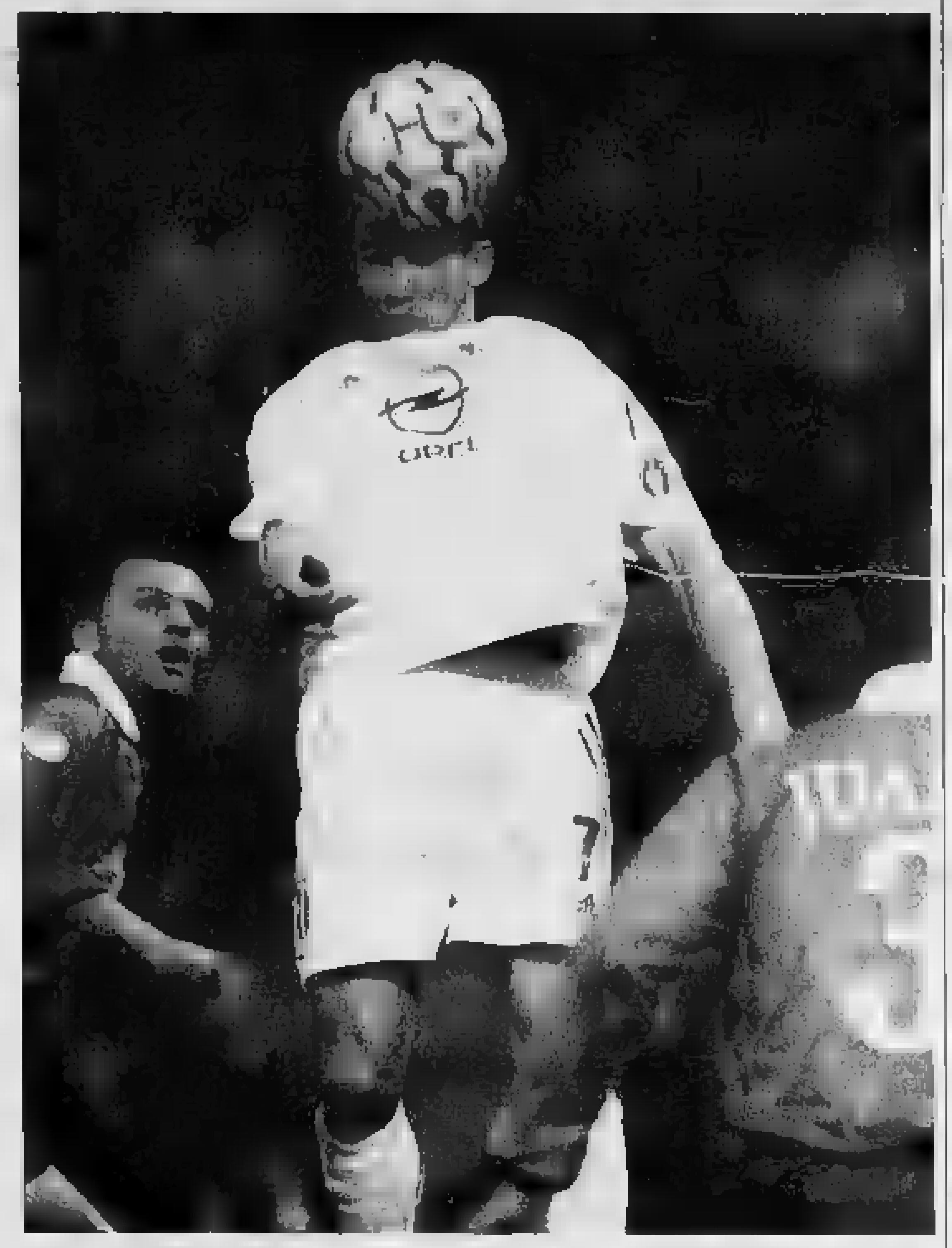
Fascetti non tradiva [illegible] sue origini, invece: un libero staccato davanti al portiere, più altri due difensori in aiuto e marcature a uomo dal centrocampo in poi (Cauet su Rivaldo, Corrent contro Seedorf, Pecchia davanti a Pirlo), [illegible] badare alla differenza tra palle, stinchi o caviglie (alla fine 34 falli fischiati contro i 20 dei rivali). Fascetti ha anche abbandonato Bjelanovic al suo destino, arretrando le basi di partenza dei suoi gregari, tra i quali Binotto (più continuo di Marco Rossi) è diventato la spina nel fianco di un ciondolante Kaladze. Con queste premesse, il prato è diventato una tonnara (tutti a randellare in 30 metri) ed è stato più difficile per i solisti di Galliani affrescare la sfida. Spettacolo grigio, obiettivamente: difficile vedere tre scambi di fila, il Milan ha cercato di sfondare sulla sinistra, dove il terzino Gregori spesso si è accentrato per aiutare il capitano Stellini, infine spostato da Fascetti sulla mancina del Como perché i danni fossero meno ingenti. Una volta [illegible] in vantaggio con Shevchenko (che al [illegible] aveva lanciato un razzo diagonale a lato, seguendo una regale avanzata di Nesta), il Milan ha atteso gli eventi. Ispirato in Seedorf, avrebbe potuto chiudere la giornata con anticipo anziché specchiarsi, specie dopo i cambiamenti apportati da Fascetti per infoltire l'offesa (via Allegretti, dentro il nonno di Fonseca, ammonito 5 [illegible] dopo la sua entrata). Brunner, nella ripresa guardiano al posto di Ferron (che [illegible] inutilmente chiesto il cambio pochi attimi prima di subire la seconda rete), ha salvato due volte su Inzaghi, egoista per non smentirsi.

Super Pippo, a dirla tutta, aveva fatto di più: sul cross di Ambrosini per il raddoppio di Sheva, s'era aggrappato alla maglia del compagno, cercando (involontariamente) di impedirne lo stacco vincente, come il più vischioso dei difensori. I due non si [illegible] e si pestano i piedi, un'alchimia sostenere il contrario, costringendo Rivaldo a rinculare sui tacchetti [illegible] mediani. Adesso ci sono il Brescia e Rui Costa (che scalpita). Poi panettoni, botti e la calza. Dopo la Befana (con troppe settimane senza Champions) vedremo quale agnello sacrificherà Ancelotti per [illegible] buoni tutti: le scarpe vecchie, quelle nuove e quella di Palazzo Chigi.

COMO (3-5-1-1) 1	MILAN (4-3-1-2) 2
[illegible] 5,5 (1' st Brunner 6); Gregori 5,5, Stellini 4, Juarez 6,5; Binotto 6,5, Allegretti 5 (13' st Fonseca 5,5), Cauet 6, Pecchia 6, Corrent 5,5 (1' st Tomas 6); Rossi 6; Bjelanovic 5.	[illegible] 5; Simic 6, Nesta 7, Maldini 6, Kaladze 5,5 (42' st Costacurta sv); Seedorf 6,5, Pirlo 5,5, Ambrosini 8; Rivaldo 5,5 (30' st Serginho sv); Inzaghi 6 (37' st Tomasson sv), Shevchenko 6,5.
All. Fascetti 6	All. Ancelotti 6

Arbitro: Farina 5

Reti: pt 19' Ambrosini, 21' Pecchia, 41' Shevchenko.
Ammoniti: Rossi, Maldini, Fonseca.
Spettatori: paganti 5680, incasso 164.220.000 euro; abbonati [illegible], quota abbonati 84.431,18 euro.



Lo stacco di Shevchenko, che sovrasta Tomas [illegible]. L'ucraino ha segnato il gol decisivo del Milan

Ancelotti: a Natale saremo in testa

Preziosi polemico: «A Inzaghi quel rigore l'avrebbero dato»

Mauro Butti
COMO

«L'unico problema è che mancano ancora sei [illegible] alla fine del campionato», Carletto Ancelotti è soddisfatto di avere passato indenne la settimana più faticosa dell'anno, di avere battuto il Como (questo però era scontato), ma soprattutto di essere rimasto in testa alla classifica. «È importante per noi mantenere il comando fino a Natale». E sull'onda dell'elogio del turn over esternato nel dopo gara da Adriano Galliani, che ha definito Carletto «uno di famiglia» accennando al rinnovo del contratto dell'allenatore, ha [illegible] le lodi del gruppo, dei giocatori e della loro disponibilità.



Adriano Galliani, contestatissimo, ha dovuto abbandonare la tribuna

«La squadra sta bene e oggi si è visto - ha aggiunto Ancelotti -. Poche palle gol? Non è vero, ne abbiamo create almeno 4 o 5 nel primo tempo e [illegible] anche nella ripresa. Piuttosto, abbiamo avuto un po' di sbandamento dopo il gol del loro pareggio, cinque minuti in cui abbiamo sofferto. Ci hanno messo in difficoltà [illegible] marcature a uomo molto strette a centrocampo». Archiviato con i tre punti l'impegno contro l'ultima della classe, lo sguardo è andato a ritroso alla settimana degli sbalzi di temperatura, dal sottozero di Dortmund ai 30 gradi e oltre del Qatar, all'umidità fredda di Milanello e Como: «È stata una settimana impegnativa. Sono soddisfatto perché abbiamo fatto bene a Dortmund e anche qui oggi. Sulla carta era un incontro facile, in realtà abbiamo avuto problemi. Certo, tutto diventa più semplice quando c'è una grande disponibilità da parte dei giocatori. Per me il gruppo è importantissimo».

Fuori Rui Costa e Serginho, con Inzaghi rimasto a secco e un Rivaldo poco incisivo, è toccato ad Ambrosini il ruolo di match winner: un gol su assist di Pippo e il cross da cui è nato il raddoppio di Shevchenko: «Siamo molto contenti, perché siamo stati più forti [illegible] fatica - ha detto il biondo centrocampista -. La stanchezza passa in secondo piano [illegible] hai delle soddisfazioni. Oggi non è stato facile, anche se avremmo potuto chiudere la partita prima, ma in campo c'era anche il Como, che ha fatto una buona gara. La [illegible] più importante è che siamo rimasti in testa: se sei al comando sei più tranquillo, perché sai che se vinci rimani davanti, e non ti devi preoccupare di quello che fanno gli avversari. Io decisivo? Sono contento, perché se la squadra gira i singoli emergono, ed è bello vedere che a turno qualcuno di noi riesce a fare molto bene. Poi, se ci dovessero essere cali di forma, beh, siamo in tanti».

Il problema opposto ce l'ha Fascetti, all'esordio casalingo sulla panchina del Como: «Contro di loro [illegible] sai mai [illegible] che parte viene il pericolo. Oggi è arrivato da Ambrosini. Sono soddisfatto della mia squadra, mi è piaciuta la voglia di non arrendersi, anche se abbiamo sulla testa una bella cappa, quella della vittoria che non arriva. Comunque, vorrei sottolineare che contro il Milan oggi ho giocato con due marcatori puri e [illegible] libero: mi chiedo, dove sta il Fascetti catenacciaro?».

Il presidente del Como Preziosi parla da squalificato, e per una volta mette davanti i demeriti propri: «Potevamo evitare il secondo gol, lo abbiamo preso in maniera ridicola». Ma, stuzzicato, non riesce proprio a evitare di parlare di arbitri: «C'era un rigore per noi. [illegible] invece che Bjelanovic si fosse chiamato Inzaghi o Shevchenko lo avrebbero dato. Sono [illegible] di rivedere in tv l'azione».

GAFFE DEL N. 1 MODENESE

L'Empoli ringrazia Ballotta

Alessandro Rialti
EMPOLI

C'è voluto un errore, clamoroso, di Ballotta per decidere questo Empoli-Modena. Il numero 1 della squadra di De Biasi l'ha combinata grossa. Su un lancio lungo del toscano Giampieretti, il pallone è arrivato al limite dell'area modenese, dove poteva impossessarsene il giovane Tavano. Ballotta è uscito e, seppure in vantaggio, invece di aspettare il pallone e prenderlo con le mani ha preferito tentare il rinvio di sinistro. Ne è scaturito un assist per Rocchi, che si è trovato il pallone tra i piedi e la porta spalancata. Tutto questo al 39' del secondo tempo, troppo tardi perché il Modena potesse agguantare il pareggio.

Colpito duro, il Modena ha tentato sì di organizzare una reazione, ma non è riuscito neppure a tentare un tiro in porta. Per il resto, si è trattato di una gara equilibrata, nella quale le due squadre non [illegible] riuscite a praticare il loro tradizionale gioco perché praticamente incollate su un campo che era al limite della praticabilità. Infatti era piovuto per [illegible] la nottata [illegible] Empoli e, nonostante il tentativo di proteggere l'impianto, in realtà non era stato possibile fare niente. L'arbitro Rodomonti ci ha pensato bene, poi ha scelto di mandare le due squadre in campo.

La partita è stata caratterizzata da pochissime occasioni da gol. Due buoni assist, di testa, da parte di Taldo hanno [illegible] nelle condizioni [illegible] Scoponi sia Mauri di arrivare alla conclusione, che però è finita fra le braccia di Berti. Interessanti, poi, un paio di conclusioni di Vannucchi nel primo tempo e una rovesciata da parte di Tavano, ma soltanto quel «malaugurato» errore del portiere emiliano ha spianato la strada al successo dei toscani.

EMPOLI (4-2-3-1) 1	MODENA (4-3-2-1) 0
Berti 6; Bolleri 6,5, Pratali 6,5, Lucchini 6,5, Cupi 6,5; Giampieretti 6, Grella 6; Buscè 6,5, Vannucchi 6 (1' st Cappellini 6), Grieco 5,5 (1' st Tavano 6,5); Rocchi 7.	Ballotta 5; Ungari 6, Pavan 6,5, Cevoli 6,5, Balestri [illegible]; Colucci 6, Scoponi 6,5 (40' st Kamarà sv), Milanetto 6; Campedelli 6, Mauri 6 (22' st [illegible] 5,5); [illegible] 6,5 (31' st Fabbrini sv).
All. Baldini 6,5	All. De Biasi 6

Arbitro: Rodomonti 6

Reti: st 39' Rocchi.
Ammoniti: Vannucchi, Cevoli, Ungari, Kamarà, Tavano e Sculli.
Spettatori: paganti 1584, [illegible] 3042 euro; abbonati 3755, quota abbonati 75.758 euro.

LE PAGELLE

Si rivede il miglior Nesta, 3° sigillo di Sheva

Bravo Juarez in difesa nel ruolo di libero, ma Stellini è la disperazione di Fascetti

COMO

FERRON 5,5. Latitante sul raddoppio per via di un colpo alla schiena accusato poco prima, non aveva eccitato (dal 1' st **Brunner 6**: vola contro il destro di Inzaghi, cancellandone la velleità).
GREGORI 5,5. Shevchenko lo brucia in occasione del raddoppio, dalla sua parte si balla con continuità.
STELLINI 4. È la disperazione di Fascetti, che gli cambia più volte posizione in campo. Sul raddoppio avversario consegna il pallone ad Ambrosini, anziché rinviare.
JUAREZ 6,5. Meriterebbe altri palcoscenici: limita Inzaghi, si improvvisa libero sbagliando minuzie.
BINOTTO 6,5. Grimaldello, ara la fascia destra con insospettabile accanimento. Mortifero nel dribbling, Kaladze esce intontito.
ALLEGRETTI 5. Pedone sul centrodestro dovrebbe annacquare le incursioni di Ambrosini. Ambrosini segna presto (dal 13' st **Fonseca 5,5**: di testa appoggia [illegible] Dida).
CAUET 6. A uomo: su Rivaldo dal primo attimo, su Seedorf nella ripresa. Dal suo tiro non trattenuto da [illegible] nasce il gol [illegible] Pecchia.
PECCHIA 6. Pirlo fatica a stare in piedi, lui ne approfitta a singhiozzo. Però firma il pari, con tempismo.
[illegible] **5,5.** [illegible] attacca a Seedorf e lo insegue pure nel tombini (1' [illegible] **Tomas 6**: un tempo su Rivaldo, [illegible] continua a vedersi poco).
ROSSI 6. Teorico appoggio difensivo per un'unica punta, Simic gli si para davanti. Si affloscia nella ripresa dopo un inizio fosforescente.
[illegible] [illegible] Approssimativo anche negli stop. Si procura un rigore che Farina trasforma in [illegible] punizione a favore del Milan.
FASCETTI [illegible] Squadra a uomo, [illegible] tosta (34 falli fischiati), [illegible] con il peso offensivo di un piumino.

Ferron sbaglia perché infortunato La presa di Dida è sempre da brivido

Kaladze in difficoltà contro Binotto Seedorf è ispirato Rivaldo e Pirlo faticano

[illegible]

[illegible] Ogni presa è un brivido, non trattiene la sventagliata di Cauet e Pecchia lo infilza.
SIMIC 6. Riesce a domare Rossi dopo un avvio incerto, blocca sul nascere ogni tentazione di fluidificare.
NESTA 7. La macchia del fallo su Bjelanovic è un'inezia. Domina la sua area, si spinge in avanti offrendo a Sheva un comodo [illegible].
MALDINI 6. Un paio di respinte sgorbiate in un pomeriggio tranquillo macchiato solo dall'ammonizione.
KALADZE 5,5. Appena un lampo, l'inzuccata su punizione di Pirlo di poco alta. Dal [illegible] lato si insinuano i nemici, Binotto gli fa passare una domenica d'inferno (dal 42' st [illegible] sv).
SEEDORF 6,5. Altro cervello pedi[illegible] ovunque: a differenza dei compagni «di classe» ogni suo tocco è un colpo di genio.



Ambrosini festeggia con Simic il primo gol stagionale in campionato. Sarà suo anche l'assist per la seconda rete

PIRLO 5,5. Stanco, ha la fortuna che Pecchia non ne approfitti. Troppi palloni consegnati ai dirimpettai.
AMBROSINI 8. Un furetto. Appare e scompare su ogni zolla. Asfalta Allegretti, firma il primo gol, offre il docile cross per il raddoppio di Sheva.
RIVALDO 5,5. Trequartista dietro le punte, Cauet gli toglie il respiro e l'ispirazione. La temperatura rigida non consente di riscaldare il motore (dal 30' st **Serginho sv**).
INZAGHI 6. Stop di petto e assist per il destro di Ambrosini, poi anonimato prima del contropiede scagliato su Brunner (dal 37' st **Tomasson sv**: fa in tempo a sbucciare un'occasione d'oro).
SHEVCHENKO 6,5. Riporta in alto il Milan col terzo gol stagionale (65° in serie A). Nel primo tempo anche molto movimento e un diagonale a lato di uno spiffero.
[illegible] **6.** Quarta vittoria in otto giorni, compreso il viaggio-business in Qatar. [g. l.]

CONTRO LA REGGINA I GIALLOROSSI RITROVANO LA VITTORIA PERO' S'ALLUNGA LA SERIE DEI GUAI

Roma senza pace, ora trema per Totti

Il capitano segna ma poi gli cede il già dolorante ginocchio

Piero Serantoni

Con un sentito grazie a Pelizzoli la Roma di Capello esce a fatica dalla crisi che l'ha [illegible] in ginocchio in campionato e Champions. Ma non è detto che la sfortuna sia finita, cede di nuovo il ginocchio destro di Totti. [illegible]ggi se ne saprà di più. Anche Emerson ha problemi muscolari, negli ultimi minuti resta in campo solo perché Capello ha già fatto tutte le sostitu[illegible]. Troppo pesante il 3-0 finale, questa volta è De Canio a lamentare le occasioni gettate al vento dai suoi. Quattro i lampi della Reggina, potrebbe prima pareggiare e poi almeno riaprire la partita: fermata da Pelizzoli [illegible] dalla sfortuna. Cozza sogna [illegible] dar fuoco [illegible] traversa [illegible] palo [illegible] gli hanno negato una domenica di gloria. Insolito gemellaggio delle opposte tifoserie, ambedue accomunate nella contestazione. La Sud romanista inalbera due grandi striscioni: «Indegni» e «Poca rabbia, niente orgoglio, non [illegible] questa [illegible] Roma che vogliamo». Con bordate di fischi per Lima, Candela e Batistuta. I [illegible]emila calabresi saliti all'Olimpico passano la ripresa cantando: «Andate a lavorare».

Sotto la pioggia e su di un prato semidistrutto dal maltempo di questi giorni, Samuel riporta subito il sorriso sul volto di Capello. E' il 3' quando risolve [illegible] mischia davanti a Castellazzi con un rasoterra che supera una selva di gambe. Roma in vantaggio, don Fabio non si fida e abbandona la panchina, va impavido sotto la pioggia, per urlare chissà cosa [illegible] Cassano e compagni. Non ha torto, perché [illegible] un dribbling del ragazzo [illegible] Bari e un quasi raddoppio - testa di Panucci - [illegible] Michele scappa tutto solo verso Pelizzoli. Olimpico che urla di gioia quando il portiere romanista abbranca il maldestro pallonetto del calabrese. Un pensiero nella [illegible] di tutti: «Con Antonioli sarebbe stato gol». Non basta, al 22', Cozza tira con forza da fuori area. Pelizzoli sfiora, ci pensa la traversa [illegible] allontanare il pallone. E subito arriva il raddoppio romanista. Cassano, [illegible] due avversari, trova il tocco per lanciare Totti. Cirillo annaspa, Morabito guarda. Gran tiro del capitano e gol, con Castellazzi che si tuffa nella direzione che risulta sbagliata. Capovolgimento di fronte, testa di Mozart [illegible] Pelizzoli respinge meritando il sette in pagella. Un minuto e ancora Cozza al tiro. Portiere romanista che si tuffa invano, palla lenta che bacia il palo. Pelizzoli, in un modo o nell'altro, è imbattibile per questa Reggina sfortunata. Batistuta si avvita [illegible] area

Samuel sblocca la partita
poi soffre e rischia molto
Di Montella il terzo gol
Si rivede Sensi in tribuna
in un Olimpico semivuoto

come ai bei tempi passati, pallone fuori di un soffio. Totti si ferma, scuote la testa e chiede il cambio. Entra Bombardini che nulla combinerà. Un tocco [illegible] mano, evidente quanto inutile, di Lima viene perdonato da Farina. Tifosi romanisti increduli davanti all'inaspettata generosità arbitrale.

Ripresa [illegible] Batistuta comincia a collezionare applausi. Suo il cross che Montella (entrato per Cassano) devia maldestramen-

Insolito gemellaggio
delle opposte tifoserie;
ambedue accomunate
nella contestazione
ai propri beniamini

te su Castellazzi, sua la punizione che l'aeroplanino devia sul palo. Sempre l'argentino si esibisce in una girata al volo ben parata [illegible] portiere calabrese. Al 25' un premio alla volontà di Montella. Lo libera un assist di Batistuta, questa volta il [illegible] giallorosso non può proprio sbagliare. Tre a zero e partita chiusa. La Reggina è stanca, non vede l'ora di andare sotto la doccia. La Roma cerca la quaterna senza convinzione. Candela sparacchia sul fondo, una combinazione Batistuta-Montella viene sprecata da quest'ultimo con un controllo sbagliato. Il cappotto di Capello è pieno d'acqua: don Fabio continua a correre - sotto la pioggia - davanti alla sua panchina. Neanche il tre a zero gli regala tranquillità.

In tribuna si [illegible]de il presidente Sensi. La sua Roma ritrova il portiere con Pelizzoli, ma ha il cuore in gola per il ginocchio di Totti. Con l'aiuto della fortuna la squadra giallorossa risale in classifica, il prossimo turno [illegible] porta a Torino, contro i granata. [illegible] Capello [illegible] successo per sperare [illegible] tornare in alto, altrimenti sarà contestazione. L'Olimpico mezzo vuoto di ieri testimonia la delusione dei fans giallorossi. E anche [illegible] cassiere impone una rimonta che garantisca l'accesso, per la prossima stagione, alla Champions League.

ROMA (3-4-1-2) 3	REGGINA (4-4-2) 0
Pelizzoli 7; Zebina 6,5, Samuel 6,5, Panucci 6,5; Cafu 6, Emerson 6,5, Lima 6, Candela 6,5; Totti 7 (37' pt Bombardini 5; 38' st Tomic sv); Batistuta 6,5, Cassano 6,5 (10' st Montella 6,5).	Castellazzi 5; C[illegible] 5, Franceschini 5, [illegible] 5, Morabito 5 (34' pt Mesto 5); Cozza 6,5, Paredes 5, Mozart 5 (16' st [illegible] 5), [illegible] 6; Nakamura 5 (22' st Savoldi sv), Di Michele 5.
All. Capello 6,5	All. De Canio 5

Arbitro: Messina 6

Reti: pt: 3' Samuel, 24' Totti. St: 25' Montella.

Ammoniti: Pierini, Bombardini, Cirillo, Batistuta.

Spettatori: paganti 5.591, incasso 186.744,00 euro. Abbonati 47 mila circa.



Col ginocchio «malato» Totti segna il secondo gol della Roma alla Reggina

LE PAGELLE

Batistuta risorge, Pelizzoli il vero protagonista Nakamura gira a vuoto, Cozza è sfortunato

ROMA

PELIZZOLI 7. Belle parate che evitano complicazioni. Con anche quel pizzico di buona sorte che non guasta. Con lui la porta romanista resta imbattuta. E' la prima volta. A meno di disastri [illegible] dura per Antonioli recuperare il posto tra i pali.

ZEBINA 6,5. Impeccabile, prova anche [illegible] sfondamenti nell'area dei calabresi. Senza fortuna. Giocatore ritrovato.

[illegible] 6,5. Risale. Con questa Reggina era facile. Segna il gol che mette la partita nelle mani della Roma.

PANUCCI 6,5. Si fa vedere anche in attacco. Pomeriggio senza affanni.

CAFU 6. Qualche guizzo dei suoi, ma il vero Cafu avrebbe travolto da solo [illegible] difesa allestita da De Canio.

EMERSON 6,5. Padrone del centrocampo, [illegible] al solito. Tiene in ansia i tifosi per il problema muscolare accusato nei minuti finali.

LIMA [illegible] Onesto corridore. Sbaglia qualche facile pallone e chiede scusa. Fischiato senza pietà dalla Curva Sud. Uno «stupido» tocco [illegible] mano proprio al limite dell'area [illegible] Pelizzoli gli viene perdonato dall'arbitro Farina.

[illegible] 6,5. Gigioneggia con Cassano e Totti nell'area calabre[illegible]. Una volta lo fa anche in difesa e l'Olimpico trema. Resta comunque una garanzia.

TOTTI 7. Era in giornata e lo dimostra con un gran gol. Il ginocchio destro lo rimanda in infermeria. E' un anno davvero sfortunato per il capitano. Dal 37' pt [illegible] inconcludente. Dal 38' st apparizione di **TOMIC sv.**

[illegible] 6,5. Accolto da una bordata di fischi, chiude [illegible] gli applausi. Gioca con grande umiltà, prende calci, rincorre gli avversari. Va vicino al gol che avrebbe meritato.

[illegible] 6,5. Palla al piede [illegible] davvero bravo. Grande assist a Totti-gol [illegible] tanti dribbling riusciti. Come punta non vede proprio la porta. Dal 10' st **MONTELLA 6,5.** Un palo e alla fine ce la fa ad andare in rete. Basterà per fargli ritrovare l'istinto del killer che sembra aver perso quest'anno?

CAPELLO 6,5. Bagnato come [illegible] più [illegible] giocatori. Urla per 90', specie nel primo tempo ha avuto una gran paura dell'ennesima beffa.

[illegible]

CASTELLAZZI 5. Sulla botta di Totti sembra togliersi dalla traiettoria. Un paio di belle parate quando è troppo tardi.

CIRILLO 5. Brutto pomeriggio con quel [illegible]. Ma va male anche quando entra Montella.

FRA[illegible] 5. Sparisce nei [illegible]menti decisivi e fa troppi falli [illegible] Batistuta.

[illegible] 5. Maltratta Totti in av[illegible]. Ammonito, affonda definitivamente.

MORABITO 5. Dal suo lato la Roma scende senza problemi. Dal 34' pt mal sostituito da un incolore **MESTO 5.**

COZZA 6,5. Bravo e sfortunatissimo. Traversa e palo gli negano il gol.

[illegible] 5. Come se non ci fosse. Travolto costantemente a centrocampo.

MOZART. Prova a combattere, [illegible] arrende alla mezz'ora. Dal 16' [illegible] che nulla azzecca.

[illegible] Sulla sua fascia qualcosa combina. Alla fine [illegible] sempre a mani vuote per colpa del compagno di turno.

[illegible] 5. Sbaglia tutto cercando, invano, [illegible] colpo ad effetto. Tolto per disperazione da De Canio. Dal 22' st **[illegible]OLDI sv.**

DI MICHELE 5. Ha la grande occasione sull'1-0, la sbaglia sparacchiando su Pelizzoli.

DE CANIO 5. Non riesce a svegliare una brutta Reggina.

ARBITRO MESSINA 6. La gara non dà problemi e lui [illegible] crea.

[p. ser.]



Un agitato Capello ordina il cambio; dentro Bombardini fuori l'infortunato Totti

OGGI L'ECOGRAFIA PER VALUTARE IL DANNO

Col Toro senza Pupone

Guglielmo Buccheri

ROMA

Per soffiare sulle [illegible] candeline [illegible] la maglia della Roma (tante le presenze fra campio[illegible] e coppe), Totti si [illegible] regalando un nuovo pomeriggio da copertina. Assist, piroette, lanci millimetrici e una rete da applausi fino [illegible] quando [illegible] fitta al ginocchio destro ha fatto scattare l'allarme. Uno sguardo verso la panchina e [illegible] capitano giallorosso [illegible] ritrova [illegible] la borsa del ghiaccio e le dita incrociate: questa mattina a Trigoria l'ecografia dirà la verità, ma per Totti l'appuntamento [illegible] già fissato al nuovo anno.

La brusca frenata [illegible] ieri pomeriggio, infatti, [illegible] la terza in soli due mesi con il numero dieci di Capello che non [illegible] a liberarsi [illegible] un ginocchio [illegible]stro malconcio [illegible] ne sta accompagnando le tappe della stagione. Il primo stop risale al 6 ottobre: Totti va a segno con un gesto che rimarrà negli archivi, l'Udinese è al tappeto, ma negli spogliatoi il capitano giallorosso non può sorridere. A Coverciano si presenterà un giocatore con un ematoma interno al ginocchio [illegible] dopo la visita fiscale anche il Trap dovrà farsene una ragione: niente Nazionale. Totti rientra nel derby, ma due settimane dopo, a Piacenza, il ginocchio [illegible] ancora fuori giri: si parla di intervento in artroscopia, [illegible] la decisione [illegible] quella di un nuovo periodo di riposo. Ieri, a dieci minuti dall'intervallo di Roma-Reggina, la festa dell'ex Pupone [illegible] interrompe e sullo sfondo ecco disegnarsi almeno un mese senza calcio giocato per il simbolo della Roma. Sicura la sua assenza sabato nella sfida del Delle Alpi con il Torino, Totti potrebbe rientrare il 12 gennaio [illegible] Chievo, [illegible] stavolta tempi e tabelle saranno rispettate senza fretta: la data del recupero potrebbe così avvicinarsi a quella della ripresa della Champions League.

Il dopo-gara racconta di uno spogliatoio giallorosso [illegible] le bocche cucite in ossequio al silenzio stampa a tempo indeterminato. Per la Reggina, è De Canio a rivivere la sfida. «La nostra intenzione era quella di giocarci [illegible] partita a viso aperto, di non rinunciare ad attaccare, [illegible] la rete della Roma dopo [illegible] minuti ha mandato all'aria i nostri piani. Abbiamo anche avuto sfortuna; in due occasioni [illegible] hanno frenato prima [illegible] traversa e poi il palo». Il tecnico della Reggina guarda al futuro: «Non so [illegible] mercato di gennaio potrà offrire giocatori [illegible] grado [illegible] farci fare il salto di qualità. Il gruppo che ho a disposizione è buono, forse [illegible] miei ragazzi manca quella cattiveria agonistica indispensabile per pensare [illegible] centrare la salvezza. [illegible] pubblico ci contesta? I tifosi quando i risultati non arrivano [illegible] possono essere che delusi», saluta De Canio.

LA SVOLTA DELLA PARTITA DOPO 70 MINUTI GRIGI: ENTRA IL GIOCATORE DELLA SIERRA LEONE E VA SUBITO A SEGNO

Kallon salva l'Inter Atalanta [illegible] picco

I bergamaschi mettono in crisi gli uomini di Cuper, ma non riescono [illegible] concretizzare la supremazia sulle ali. L'assenza di Vieri evidenzia le lacune di Recoba e di Crespo. Giornata di scarsa vena anche per Emre

Piercarlo Alfonsetti
MILANO

Per settanta lunghi interminabili minuti, la giornata dell'Inter è stata cupa e grigia come il cielo di San Siro: il prolungato attacco all'Atalanta, che per altro non se ne stava a guardare, proprio [illegible] dava frutti e il rischio [illegible] [illegible] beffa [illegible] quella del fatal 7 aprile dell'anno scorso quando i bergamaschi punirono i nerazzurri a [illegible] loro a un [illegible] dal termine del campionato potesse ripetersi, sembrava sul punto [illegible] materializzarsi. E invece a convalidare quasi inaspettatamen[illegible] le aspettative interiste ecco presentarsi Mohamed Kallon. Appena il tempo di scrollarsi di dosso gli intorpidimenti della panchina che ha lasciato al 22' della ripresa, prendere le dovute confidenze con i compagni e [illegible] l'infido terreno di San Siro ed ecco che il bomber della Sierra Leone risolve la partita mandando in sollucchero le folle interiste.

Al di là dell'effetto della giocata che ha per l'appunto indirizzato il risultato a favore della squadra [illegible] Cuper, impressionano le modalità della prodezza compiuta dall'africano a soli tre minuti dal suo inserimento. Una felice combinazione di astuzia, tatticismo e potenza fatta scattare da uno spunto [illegible] Crespo che offre il pallone al compagno che viene immediatamente circondato da tre [illegible] Kallon non si scompone, palla al piede aspetta almeno tre secondi (un'eternità nella circostanza) di individuare uno spiraglio nel capannello e quando lo trova vi infila [illegible] fucilata che non dà scampo a Taibi. Ecco servito [illegible] prodigio che consente all'Inter di non ricadere nelle solite ambasce ma che certamente non regala equità al risultato.

Non c'è voluto molto, all'Inter, per capire che raccogliere l'eredità [illegible] Vieri sarebbe stato molto difficile. Crespo e Recoba in prima persona avrebbero dovuto farsene carico [illegible] troppo spesso [illegible] calcio ha dimostrato che [illegible] sempre bastano due campioni per sostituirne uno. E ieri il principio è stato abbondantemente ribadito nonostante la gran voglia di fare manifestata dai due interessati. In special modo l'uruguaiano si è lanciato a percorrere mille traiettorie per servire il compagno ma soprattutto per rincorrere la palla giusta ricavandone però scarso profitto. L'argentino, molto spesso isolato sulla sinistra, si sforzava a sua volta di raccogliere gli inviti (pochi) che gli [illegible] elargiti e anche per lui le gratificazioni [illegible] piuttosto scarse.

Alle spalle dei due agivano con funzioni di «rifornitori» Di Biagio ed Emre ma la discontinuità dei due faceva [illegible] naufragare [illegible] intenzioni migliori. Mentre l'apporto dell'azzurro assicurava comunque qualche tonicità alla manovra nerazzurra, il turco alternava spunti irresistibili a lunghi «riposi» dai quali traeva soprattutto beneficio la difesa atalantina. Ben coordinata [illegible] Natali e dal sempre più sorprendente Carrera, [illegible] vecchione ormai abituato a incassare elogi alla faccia dei suoi 38 anni, la retroguardia di Vavassori assorbiva [illegible] danni ogni iniziativa posta in atto dagli interisti mettendo spesso centrocampisti e attaccanti in condizione di far tremare i polsi di Toldo. Soprattutto Comandini e Rossini incrociavano pericolosamente sotto gli occhi del portiere nerazzurro fallendo spesso però l'ultimo tocco e questo è stato un tema che si è ripetuto fino alle battute finali trasformandosi in una pesant[illegible] responsabilità a carico dei bergamaschi.

Per Doni ancora una cattiva giornata L'«eterno» Carrera blinda la difesa

Atalanta disinibita, dunque, nonostante la cattiva giornata di Doni ma anche graziata al 2' di gioco quando Carrera converge su Crespo in area facendolo cadere. L'arbitro [illegible] finta [illegible] nulla ma i dubbi sono tanti. Taibi si oppone [illegible] tempismo a vari tentativi [illegible] Recoba, Adani e Crespo, Toldo è parimenti i[illegible] gnato per annullare le velleità [illegible] Rossini e Comandini [illegible] intanto il tempo passa e il risultato è sempre quello. Cuper comincia a disperarsi e al 22' gioca [illegible] [illegible] che [illegible] dovrà rivelare vincente: Kallon al posto di Pasquale e le conseguenze [illegible] vedranno già tre minuti dopo grazie al gol segnato dall'africano.

La reazione dell'Atalanta è for[illegible] [illegible] [illegible] l'ingresso di Gautieri che propone ai compagni d'attacco inviti parecchio suggestivi. I bergamaschi, però, fino all'ultimo pagano un salato pedaggio alla precisione e finiscono pure per prestare il fianco a veloci contropiede degli interisti.

Negli ultimi secondi Cuper chiama in causa Farinos al posto di Recoba che se ne va salutando il pubblico che lo fischia... generosamente. Se dovessimo dire che abbiamo capito tanta bocciatura, saremmo bugiardi.

INTER (4-4-2) 1	ATALANTA (4-4-2) [illegible]
Toldo 6; Adani 5,5, Gamarra 5,5, Cannavaro 6, Pasquale 6 (22' st Kallon 7); J. Zanetti 6, Di Biagio 6,5, Almeyda 5,5, Emre 6,5 (37' st Guly sv); Crespo 6, [illegible] 6,5 (46' st Farinos sv).	Taibi 6,5; Foglio 5,5 (20' st Gautieri 6), Natali 6, Carrera 6, Zauri 6 (28' st Bellini sv); Zenoni 5,5, Berretta 5, Dabo [illegible] (37' st [illegible] sv); [illegible] 5,5, Rossini 5,5, Comandini 5.
All. Cuper 6	All. Vavassori 6

Arbitro: Bertini 5,5

Reti: st 25' Kallon
Ammoniti: Rossini, Foglio, Crespo
Spettatori: paganti 7.872 incasso [illegible] 136.389,00; abbonati 49.246 quota 764.263,94.



Kallon sta per scoccare il tiro che deciderà la partita

«Altro che Scala del calcio»

Crespo: a San Siro rischiamo tutti di farci male

MILANO

Prepartita [illegible] commemorazioni per Inter e Atalanta. Con un minuto di silenzio e il lutto al braccio i bergamaschi ricordano la morte del medico sociale Walter Polini, la curva interista il primo anniversario della morte dell'avvocato Prisco con [illegible] lungo striscione: «Peppino anche da lassù l'anima dei Bauscia sei tu». [illegible] Peppino ha ispirato [illegible] al suo primo gol stagionale che regala all'Inter un'importantissima vittoria e a Vieri la possibilità di riprendersi [illegible] più serenità dallo [illegible]. Kallon anche all'inizio della passata stagione dovendo sostituire Bobo ha segnato molte reti tenendo la squadra al vertice della classifica in sua attesa.

«Mi spiace per Vieri ma ci tengo a diventare ancora importante per questa squadra — confessa alla fine l'attaccante originario della Sierra Leone cresciuto nelle giovanili dell'Inter — e di riuscire a ritagliarmi un po' di spazio. Terreno pessimo? Certo, ma non possia[illegible] farci niente: se uno è bravo segna lo stesso».

Moratti confessa che l'Inter ha conquistato [illegible] punti pesantissimi che, sommati al pareggio con la Lazio, ci consentono di sfatare un tabù che ci angustiava da tempo: non riuscire mai a battere queste due squadre che in primavera vincendo contro di noi ci hanno impedito di conquistare lo scudet[illegible]. Abbiamo cancellato due spettri in otto giorni. [illegible] mi aspetto [illegible] altro [illegible] a Parma, [illegible] altro avversario difficile». E non perde occasione per elogiare Kallon che «con questo gol mi ricorda il brasiliano Romario. [illegible] nostro attaccante aveva bisogno di questa [illegible] per ritrovarsi e ricaricar[illegible] Anche il presidente non perde occasione per criticare [illegible] terreno di gioco, [illegible] Crespo: «Dicono che San Siro è la Scala del calcio: bisogna fare molta attenzione perché [illegible] rischia sempre di cadere da certe scale». E accusa l'arbitro [illegible] avergli negato un rigore: «Carrera mi ha tirato e poi è caduto tra le mie gambe».

Cuper preferisce fare un'eccezione [illegible] suo stile per elogiare Kallon: «Ha fatto una cosa grandissima. Si è girato improvvisamente e sapendo bene dove era la porta l'ha centrata alla perfezione. E' rientrato in squadra dopo tre mesi al momento giusto per salvare l'Inter che [illegible] ha fatto una grande partita e ha sofferto molto in difesa sulle palle alte degli avversari».

Nonostante l'ennesima sconfitta in casa bergamasca non si fanno tragedie, anzi ci si consola pensando alla buona gara disputata e alle [illegible] occasioni create e sprecate per troppa imprecisione. «Ci manca un po' di concretezza e carica agonistica nell'area avv[illegible]saria — spiega Vavassori — per il resto siamo migliorati creando tre occasioni limpide nei primi venti minuti. Segno che qualcosa [illegible] nostro passato è rimasto e sta riemergendo. E' anche destino delle piccole perdere contro le grandi in casa loro. [n. sor.]



Hernan Crespo si lamenta dell'arbitraggio: «C'era un rigore netto su di me che il direttore di gara non ha fischiato. Carrera mi ha tirato e, poi, è caduto tra le mie gambe».

[illegible] di Nino Sormani

Zanetti questa volta non è decisivo Almeyda ha bisogno di tirare il fiato

INTER

TOLDO [illegible] Poco lavoro ma tanti rischi perché gli atalantini hanno sfiorato più volte i pali della sua porta. Si fa trovare pronto nel finale per respingere un tiro ravvicinato di Rossini.

ADANI 5,5. Sostituisce Zanetti avanzato da Cuper a centrocampo e [illegible] riesce a dare la stessa sicurezza dell'argentino.

GAMARRA 5,5. Alla sua seconda presenza dopo quella di Champions league di mercoledì non dimostra la stessa bravura e la stessa sicurez[illegible]

CANNAVARO 6. [illegible] arrangia [illegible] può di fronte a Comandini e Rossini che lo sovrastano [illegible] molti centimetri. Gioca molto sull'anticipo e si salva con tanto mestiere.

PASQUALE 6. Come al solito svolge [illegible] molta dignità e concretezza [illegible] suo compito avventurandosi spesso in avanti (dal [illegible] st **Kallon 7.** E' l'uomo della provvidenza. Fa una sola [illegible] ma perfetta: la rete del successo con una girata improvvisa che sorprende [illegible] portiere avversario).

ZANETTI [illegible] Le tante partite disputate finora e la nuova posizione gli impediscono di esprimersi [illegible] meglio. Ma resta sempre uno dei più creativi.

DI BIAGIO 6,5. Puntuale nell'interdizione e nell'impostazione. E' l'unico che tenta di dare un po' di fantasia al [illegible] centrocampo. Stavolta non riesce [illegible] segnare [illegible] ancora [illegible] volta ci va vicino.

[illegible] 5,5. Meno male che la sosta natalizia è sempre più vicina. L'argentino ha ormai il fiato corto e anche contro l'Atalanta ha denunciato tutta la sua stanchezza.

EMRE 6,5. Ancora una volta è l'uomo della provvidenza interista. Gioca a tutto campo, recupera, suggerisce e va a concludere, ma non centra la porta (dal 37' st **Guly, sv**).

[illegible] 6. Tanto movimento, tanta grinta, ma neppure una conclusione. Si fa anche ammonire nel tentativo di guadagnare qualche attimo nel finale.

RECOBA 6,5. Dal [illegible] piede partono assist e punizioni micidiali che costringono Taibi a parate difficili. Ma si concede troppe p[illegible] [illegible] indispongono il pubblico che alla fine [illegible] fischia (dal 46' st **Farinos, sv**).

CUPER 6. Gli infortuni sollecitano in continuazione la sua fantasia per tappare i buchi di formazione. Ancora una volta trova il jolly vincente con Kallon che gli regala [illegible] vittoria importantissima.

Per Rossini un rientro con tanti errori di mira

ATALANTA

TAIBI 6,5. Deve dare fondo a tutte le sue energie per deviare sopra [illegible] traversa tre tiri pericolosissimi degli interisti. Sempre sicuro e preciso non ha alcuna colpa sul gol di Kallon.

[illegible] 5,5. Dalle sue parti si passa facile, [illegible] gli interisti [illegible] [illegible] a sfruttare bene la sua corsia [illegible] 29' st [illegible] [illegible]. Con lui arrivano finalmente i cross dal fondo che però le punte non riescono a sfruttare al meglio).

[illegible] [illegible] Deve vedersela con Crespo e [illegible] a controllarlo a dovere.

[illegible] 6. Sempre autoritario e tempestivo. Solo all'inizio della gara nel tentativo di contrastare Crespo rischia un rigore.

ZAURI 6. Deve vedersela con Zanetti. E' costretto a ridurre il campo d'azione (dal 28' st **Bellini, sv**).

ZENONI 5,5. Anonimo, poco incisivo. In copertura contrasta [illegible] centrocampo avversario.

DABO 6. Meglio nel controllo dell'avversario che nell'appoggio ai compagni e nell'impostazione (dal 37' st **Pinardi, sv**).

DONI 5,5. Si vede poco e non è mai decisivo. Lontano parente del Doni che meritò la nazionale e le alte quotazioni al mercato estivo.

ROSSINI 5,5. Rientrava in campo dopo due mesi di sosta per infortunio e paga la lunga assenza con tante conclusioni tutte imprecise.

CO[illegible] Mai pericoloso, sempre confusionario e impreciso.

VAVASSORI 6. Ha ridato [illegible] gioco alla sua squadra. Adesso deve farla anche segnare.

Arbitro **[illegible] 5,5.** Non concede un possibile rigore nei primi minuti all'Inter «pareggiato» in seguito da un fallo di mano in area di Almeyda non rilevato.

SERIE B. MARGIOTTA [illegible] SAVOLDI PROBABILI RINFORZI PER LA SAMP IN AFFANNO

Colpo [illegible] Genoa, l'Ancona finisce ko

Il successo rossoblù (4-2) frena le ambizioni della squadra di Simoni

Gabriele Remaggi
GENOVA

Samp sconfitta di misura a Tempio Pausania contro il Cagliari dell'ex Ventura nell'anticipo di venerdì sera, Genoa vittorioso per 4-2 sull'ambizioso Ancona di Gigi Simoni. E' stata una giornata contrassegnata da sentimenti opposti per le squadre genovesi.

Chi, sicuramente, deve cominciare a preoccuparsi è la squadra [illegible] Novellino. Negli ultimi quattro turni di campionato i blucerchiati hanno raccolto la miseria di due punti, hanno perso la testa [illegible] classifica e fornito più d'un motivo di riflessione al presiden[illegible] [illegible] Garrone. Molte le chiavi di lettura dell'improvviso stop della Sampdoria. La mancanza di serie alternative a Volpi, ad esempio: l'ex centrocampista del Piacenza si è confermato uomo insostituibile nello scacchiere tattico di Novellino, e la cosa comincia a dare seri problemi alla Samp. Ma i pensieri più importanti il tecnico blucerchiato sembra averli, oggi, nel reparto offensivo. Flachi e Bazzani faticano più del lecito ad andare al tiro, e a risentirne è, inevitabilmente, l'atteggiamento globale della squadra, che oltre a non segnare dà evidenti segni di nervosismo, come ha dimostrato in Sardegna l'espulsione di Domizzi.

La Sampdoria, a questo punto, potrebbe intervenire nuovamente sul mercato a gennaio, [illegible] riapertura delle trattative. Non a [illegible] il direttore generale Beppe Marotta ha ammesso per la prima volta, nel corso di una trasmissione sportiva, che qualcosa [illegible] bollendo nella pentola s[illegible]doriana: «Novellino dice che tutto va bene, ma è chiaro che, avendo io il compito di tutelare gli investimenti fatti dalla società, se ci sarà la possibilità di acquistare qualcuno lo farò». Parole chiarissime, quelle del manager blucerchiato, che fanno pensare ad uno [illegible] [illegible] colpi di mercato già allo studio della Sampdoria. Si parla, a questo proposito, di uno scambio Gautier[illegible]antoli[illegible] con il Piacenza, ma anche di due trattative avviate sul fronte dell'attacco: i nomi sono quelli di Margiotta e Savoldi. Tutto dipenderà dai prossimi colloqui fra allenatore e dirigenza, [illegible] anche dall'esito del prossimo impegno casalingo contro il Verona.

[illegible] fronte Genoa, in attesa del passaggio di proprietà, l'ambiente rossoblù si gode la bella vittoria sull'Ancona e, soprattutto, la strepitosa prestazione del tunisino Mhadhbi. Il giocatore, portato a Genova lo scorso anno da Franco Scoglio, ha letteralmente entusiasmato Marassi [illegible] le sue prodezze. Difficilmente Torrente e Lavezzini da oggi potranno farne a meno. Così come del centravanti rumeno Mihalcea, dimenticato forse troppo in fretta a vantaggio del poco convincente connazionale, nonché compagno di reparto, Niculescu. Mihalcea contro l'Ancona ha fatto capire d'avere le carte in regola per disputare un campionato da titolare. Anche in questo caso l'ultima parola spetta ai due allenatori, che peraltro sembrano convinti della necessità, per il bene di tutti, d'accontentare le esigenze del giocatore. Ne sapremo qualcosa di più in settimana, alla ripresa degli allenamenti.

SIENA, SE VINCE STASERA A VERONA, [illegible] [illegible] A LA TRIESTINA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

La Triestina, pareggiando a Salerno in una partita chiamata a decidere la conferma di Zeman sulla panchina dei campani, mantiene il comando della classifica, [illegible] deve attendere il posticipo di stasera per sapere [illegible] resterà da sola in vetta oppure verrà affiancata dal Siena, a patto che i toscani vincano al Bentegodi contro il Verona. L'affollamento al vertice continua a essere notevole, [illegible] ben 11 squadre in 6 punti. Da segnalare, infine, i 32 gol realizzati.

ASCOLI-NAPOLI 4-0.
ASCOLI (4-4-2): Cejas; Tentoni, Tangorra, Savini (17' [illegible] Olivi), Aronica; La Vista (13' st Montalbano), Montesanto, Fontana, [illegible] Venanzio; Bruno (33' [illegible] Muslimovic), Bonfiglio. All.: Pillon. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Saber, Bonomi, Baldini, Standardo (1' st Montezine); Ferrarese, Vidigal, Cristiano, Troiese; Stellone (19' st Floro Flores), Sesa (16' st Guatrini). All.: Colomba. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 6' Tangorra, 20' Bruno, 42' Fontana (rigore); st 8' Bruno.

CAGLIARI-SAMPDORIA 1-0.
CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Cudini, Grassadonia, Loria; Esposito, Abeijon, Carrus, Lucenti (31' st Ranalli), Pineda (42' st Capone); Suazo, Cammarata. All.: Ventura. SAMPDORIA (4-4-2): Casazza; Sacchetti, Grandoni, Conte, Domizzi; Gasbarroni (40' st Sakic), Pedone, Palombo (16' st Bernini), Bettarini; Flachi (20' st Zivkovic), Bazzani. All.: Novellino. ARBITRO: Castellani. RETE: st 50' Capone. ESPULSI: 6' st Domizzi (S) e Langella (C, in panchina).

GENOA-ANCO[illegible] 4-2.
GENOA (4-4-2): Brivio; Malagò, Chini, Cvitanovic, Rossini; Bressan, Moscardi, Codrea, Mhadhbi (46' st Breda); Carparelli, Mihalcea (23' st Scantamburlo). All.: Lavezzini. ANCONA (4-4-2): Scarpi (18' st Gori); Bolic, Maltagliati, Dicara, Russo (25' st Daino); De Patre (1' st Montervino), Maini, Magoni, Tarana; Graffiedi, Degano. All.: Simoni. ARBITRO: Cannella. RETI: pt 13' Degano (A), 45' Mhadhbi (G); st 4' Mihalcea (G), 16' Graffiedi (A, rigore), 20' Codrea (G), 44' Carparelli (G).

LECCE-VICENZA 1-1.
LECCE (4-3-3): [illegible]si; Tonetto, Silvestri, Stovini, Abruzzese (45' st Bojinov); Piangerelli, Ledesma (16' st Giorgetti), Donadel; Di Vicino, Chevanton, Giacomazzi (23' [illegible] Corallo). All.: D. Rossi. VICENZA (4-3-2-1): Sterchele; Gustalvino, Falsca, Rivalta, Tamburini; Zanchetta, Zanetti, Marcolini (38' st Roverato); Semioli, Jeda (3' st Fissore); Schwoch. All.: Mandorlini. ARBITRO: Bergonzi. RETI: pt 41' Stovini (L); st 4' Schwoch (V). ESPULSO: 29' st Rivalta (V).

LIVORNO-COSENZA 4-2.
LIVORNO (3-4-3): Amelia; Cannarsa, Vanigli, Melara (13' pt Mezzanotti); Ballari, Bilotti (30' st Saverino), Grauso, Doga; Bortolazzi ([illegible]' st Ciaramitaro), Negri, Protti. All.: Donadoni. COSENZA (4-3-3): Ripa; Lanzaro, Marco Aurelio, Oshadogan; Pagani (10' st Antonelli), Cardinale (16' pt Consonni), Edusei, Sabato; Alteri, Guidoni (13' pt Perrone), Lentini. All.: Mondonico. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 25' Negri (L), 42' Alteri (C), 44' Negri (L); st 25' Doga (L), 27' Perrone (C), 44' Negri (L). ESPULSO: 44' st Consonni (C).

MESSINA-PALERMO 2-1.
MESSINA (4-5-1): Manitta; Portanova, Bellucci, Campolo, Di Meglio; Amatrano, Vicari, Coppola, Zampagna (23' [illegible] Calaiò), Princivalli; Sullo (42 st D'Alterio). All.: Oddo. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Conteh, Nastase, Mutarelli, Lucarelli; Accardi, Marasco (31' st Asta), Santana (38' st Di Napoli), Maniero; Morrone, Mascara (16' [illegible] Pivotto). All.: Arrigoni. ARBITRO: Palanca. RETI: st [illegible]' Princivalli (M), 13' Vicari (M), 36' Maniero (P). ESPULSO: 22' st Conteh (P).

SALERNITANA-TRIESTINA 2-2.
SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Pierotti (39' st Sardo), Zoro, Fusco, Cherubini; Maschio, Tedesco (39' pt D'Antoni), Cammarota (27' st Garofalo); Arcadio, Baggio, Gonzales. All.: Zeman. TRIESTINA (4-4-2): Pagotto; Ferri, Bega, Bacis, Parisi; Budel (1' st Gentile), Masolini, Del Nevo, Muntasser (39' st Gubellini); Fava Passaro (15' st Beretta), Zanini. All.: E. Rossi. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 21' Muntasser (T), [illegible] Baggio (S, rigore); st 18' Parisi (T, rigore), 37' Arcadio.

TERNANA-BARI 2-1.
TERNANA (4-4-2): Marcon; Nicola, Paci, Scarlato, Terozzi; Kharja, Brevi, D'Aversa (25' st Gissi), Giampà; Borgobello (30' st Zaniolo), Frick (47' st Caccavale). All.: Beretta. BARI (3-5-2): Gillet; Doudou, De Rosa, Negrouz; Collauto ([illegible]' st Anaclerio), Bellavista, Markic, D'Agostino (12' st Cordova), Candrina; Palmieri, Valdes. All.: Perotti. ARBITRO: Girardi. RETI: [illegible] 31' Borgobello (T); [illegible] 14' Borgobello (T), 45' Anaclerio (B).

VENEZIA-CATANIA 2-1.
VENEZIA (4-3-3): Soviero; Orfei, Calori, Maldonado, Guerra; Andersson, Amerini, Manetti (13' st Brncic); Da Costa, Budan (10' st Fantini), Poggi (38' st Rossi). All.: Bellotto. CATANIA (4-3-2-1): Iezzo; Fusco, Monaco, Mallusci, Zeoli; Fini (17' st Guilherme), Grieco, Martusciello; Possanzini (30' st Ciccotti), Cordone (1' st Sedivec); Oliveira. All.: Toshack. ARBITRO: De Marco. RETI: pt 4' Budan (V); st 5' Oliveira (C), 24' Fantini (V). ESPULSO: 50' st Cicconi (C).

VERONA-SIENA questa sera, ore 20,30

ALTRE DUE VITTORIE NELL'ULTIMA GIORNATA DEI CONTINENTALI IN VASCA CORTA A RIESA (GERMANIA)

Con Rummolo e ancora Brembilla l'Italia nuota nell'oro agli Europei

Giorgio Viberti

Il napoletano domina la finale dei 200 rana poi il bergamasco bissa nei 200 sl l'oro dei 400

Argento per la 4x50 sl e bronzo a Pellicciari nei 200 sl. Gli azzurri secondi nel medagliere

Un trionfo. Ai Campionati Europei in vasca corta, conclusisi ieri a Riesa, in Germania, non si era mai vista un'acqua così azzurra. Soltanto i tedeschi padroni di casa alla fine delle gare hanno preceduto l'Italia nel medagliere complessivo. E proprio la giornata finale è stata la più esaltante per la rappresentativa del citì Alberto Castagnetti: altre due medaglie d'oro, una d'argento, una di bronzo e quattro primati italiani.

Gli ultimi due exploit d'oro portano la firma di Davide Rummolo nei 200 rana e di Emiliano Brembilla nei 200 stile libero. Il napoletano ha dominato la propria gara, prendendo il largo già ai 100 metri e concludendo solitario in 2'07"70. Lontani sono finiti alle sue spalle l'austriaco Podoprigora (2'09"87) e l'ungherese Bodor (2'10"62). Dopo il titolo continentale in vasca lunga, conquistato la scorsa estate a Berlino, per Rummolo arriva anche quello in vasca da 25 metri, a conferma della qualità dei nostri ranisti che pure non hanno ancora ritrovato il biolimpionico Domenico Fioravanti, rientrato da poco dopo un'operazione a una spalla. «Ripetersi non era facile - ha commentato Rummolo - anche perché non sono uno specialista della vasca corta. Credo però che il risultato non si possa discutere: me lo sono meritato». Il napoletano ha infatti cancellato anche il precedente record italiano di Fabio Farabegoli (2'08"32), fallendo per soli 14 centesimi il limite europeo detenuto dal francese Perrot (2'07"56).

All'impresa d'oro di Rummolo ha fatto poi seguito quella del bergamasco Brembilla nei 200 stile libero, gara che ha visto un altro azzurro sul podio: Matteo Pellicciari, terzo. Entrambi gli azzurri hanno ottenuto le loro medaglie in fotofinish. Brembilla (1'45"39) ha bruciato per soli 6 centesimi il ceco Svoboda in finale al cardiopalma. Pellicciari (1'45"79) ha a sua volta dato la zampata decisiva nell'ultima bracciata con la quale ha strappato il bronzo per 4 centesimi al tedesco Herbst e conquistato così il suo primo podio individuale dopo quelli conquistati in staffetta (è campione europeo e vicecampione del mondo in vasca lunga).

Ma la messe di medaglie per gli azzurri non era ancora finita, perché nella 4x50 stile libero - che nella mattinata aveva conquistato l'accesso alla finale stabilendo il nuovo record italiano: 1'27"97 - il nostro quartetto ha conquistato un insperato argento alle spalle dell'Olanda, ritoccando ancora il primato nazionale (1'26"63). E fa stupore vedere nella composizione della staffetta azzurra - oltre ai velocisti Lorenzo Vismara, Christian Galenda e Michele Scarica - anche Domenico Fioravanti, che dunque conquista la sua prima medaglia internazionale nello stile libero dopo quelle vinte a rana, la sua specialità. Ma non basta, perché nella stessa gara di finale Vismara, come primo frazionista, ha eguagliato il proprio record italiano dei 50 sl (21"86).

Le medaglie dell'Italia in questi Europei salgono così a 9, con ben 5 d'oro (Brembilla 200 e 400 sl, Boggiatto 400 misti, Vismara 100 sl e Rummolo 200 rana): una testimonianza dell'ottimo livello raggiunto dai nostri nuotatori che pure si erano presentati in Germania con un Fioravanti ancora in rodaggio e senza Massimiliano Rosolino, che ha deciso di allenarsi in Australia.

Medagliere finale: 1. Germania (7 ori, 7 argenti, 8 bronzi, 22 medaglie totali); 2. Italia e Svezia (5, 2, 2, 9); 4. Ucraina (4, 2, 3, 9); 5. Ungheria (3, 2, 2, 7); 6. Slovacchia (3, 0, 0, 3); 7. Gran Bretagna (2, 4, 1, 7); 8. Finlandia (2, 3, 1, 6); 9. Bielorussia (2, 2, 1, 5); 10. Slovenia (1, 1, 3, 6); seguono Russia, Austria, Olanda, Islanda, Rep. Ceca, Danimarca, Francia e altre sette nazioni.



Il migliore degli azzurri è stato Emiliano Brembilla, oro nei 400 e nei 200 stile libero

VELA: 2-1 PER ONE WORLD

Luna Rossa si arrende nella 4ª regata

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Ancora una notte di Luna Rossa e sofferenza. L'ultima, forse. Dopo quattro giorni con troppo vento, sono riprese le semifinali con le regate 4 e 5. Per il Team Prada la prima non poteva andar peggio. Più che una sconfitta, una dolorosa disfatta. Quando in Italia la mezzanotte era passata da dieci minuti Luna Rossa ha tagliato il traguardo con [illegible] secondi di ritardo. OneWorld, la barca americana di Seattle, è passata in testa alla classifica: 2 a 1 e mancavano solo tre regate. Domani si saprà: o Luna Rossa s'inventa un miracolo oppure torna a casa per un Natale davvero triste, eliminata.

Sfide su percorso breve, 12 miglia contro le solite 18. C'è il calendario della Vuitton Cup da rispettare e per il 20 dicembre è fissato l'inizio dei ripescaggi di semifinale. Chi vince tra OneWorld e Prada va a sfidare Oracle, gli americani di San Francisco maltrattati con un 4-0 dagli svizzeri di Alinghi.

Anche nella regata 4 per Luna Rossa una partenza da dimenticare e un primo lato di bolina a inseguire. Distacco di 11 secondi che sale a 17 alla prima boa di poppa e poi diventa una voragine, 1 minuto e dieci secondi alla terza e penultima boa. Doveva raggiungere OneWorld, si è persa nei 17 nodi di vento.

Sempre nella notte era prevista la regata 5, il via all'una di notte ora italiana. Mezz'ora prima il team Prada aveva segnalato un'avaria a bordo: il tentativo, forse, di evitare una nuova sconfitta e rimettere mano alla barca.

Luna Rossa ha poco tempo per recuperare e la statistica contro: nei confronti con OneWorld, sulle prime 6 regate di Vuitton Cup ne ha perse 5. Il percorso abbreviato non l'aiuta, ha meno possibilità di recupero. L'equipaggio sbaglia poco o niente, quel che non va sembra la barca, la Luna Rossa dalla prua rifatta e dalle troppe delusioni.

Volley: Cuneo crolla a Perugia

In vetta prosegue sicura la marcia della Sisley



Giampaolo Montali, tecnico dell'Asystel

Tutto immutato al vertice della classifica del volley in una giornata che testimonia l'attuale inaffidabilità di Cuneo, troppo nettamente sconfitta a Perugia dove in panchina esordiva il coreano Park Ki Won, e la grande volontà di Piacenza, che ha costretto al tie-break la rivelazione Latina.

La Noicom Brebanca, dopo aver incassato in settimana la seconda sconfitta per 3-2 in Champions League, è apparsa particolarmente fuori fase nella trasferta in Umbria, risultando troppo prevedibile in battuta e consentendo così alla Pet di [illegible] una vittoria ben più agevole di quanto non fosse presupponibile. Con l'ex Giretto (nei suoi trascorsi una stagione, appunto, a Cuneo) in gran spolvero, Perugia ha avuto in Cuminetti (13 punti) e Gortzen (10) i suoi attaccanti più efficaci, contro i quali hanno perso nettamente il confronto Cardona (10) e Simeonov (9).

A Piacenza invece la Copra, in vantaggio 2-1 grazie alla superba prestazione di Gavotto (28 punti alla fine), ben sostenuto da De La Fuente (15) e Lambert (13), ha finito per arrendersi alla compatta Icom, nelle cui fila si sono messi in evidenza Molteni (23) e il solito Biribanti (22), top-scorer dell'A1.

Al vertice, intanto, la Sisley pur lasciando un set a Montichiari (così come d'altronde la Lube nel confronto casalingo con Trento) ha mantenuto il suo vantaggio sulle più vicine inseguitrici, con la sola Modena capace di imporsi per 3-0. Dineikin (17 punti, 5 a muro) è stato il consueto «esecutore» per Treviso, dove ha brillato particolarmente anche l'azzurro Fei, mentre dall'altra parte della rete gli attacchi hanno pesato in gran parte sul bravo Savani (19).

Miljkovic (25 punti) e Nalbert (19) sono stati l'anima del successo di Macerata su Trento, orfana di Sartoretti, così come Iakovlev (14) è stato il più efficace per Modena a Verona, mentre un gradino sotto in classifica c'è sempre l'Asystel di Giampaolo Montali, indicato come il favorito (rispetto a un ritorno di Velasco) per la panchina azzurra, dopo la risoluzione del contratto di Andrea Anastasi.

A Montali, intanto, il merito di aver pienamente recuperato, dopo le magre del Mondiale in Argentina, Zlatanov, anche ieri migliore in campo e secondo con i suoi 23 punti solo al solito Milinkovic (25). (g. bar.)

A1 maschile (10ª giornata): Bossini Montichiari-Sisley Tv 1-3 (25-20, 18-25, 23-25, 18-25); Lube Mc-Grundig Tn 3-1 (25-15, 17-25, 25-16, 25-21); Canadiens Vr-Kerakoll Mo 0-3 (19-25, 21-25, 22-25); Pet Pg-Noicom Brebanca Cn 3-0 (25-22, 25-22, 25-20); Copra Pc-Icom Lt 2-3 (17-25, 25-23, 25-21, 20-25, 10-15); Sira An-Asystel Mi 1-3 (11-25, 20-25, 25-21, 19-25); Carife Fe-Edilbasso Pd 3-2 (25-21, 24-26, 25-21, 19-25, 15-13). *Classifica:* Sisley p. [illegible]; Kerakoll e Lube 25; Asystel 24; Icom 23; Carife 15; Itas 14; Pet 13; Noicom e Copra 10; Bossini 9; Canadiens 8; Edilbasso 5; Sira 3.

A1 femminile (10ª giornata): Modena-Foppapedretti Bg 1-3 (13-25, 28-24, 21-25, 20-25); Danone Pa-Johnson Spezzano 2-3 (25-22, 13-25, 22-25, 25-22, 11-15); Despar Pg-Teodora Ra 3-0 (25-21, 25-23, 25-13); Asystel No-Monte Schiavo Jesi 3-2 (22-25, 25-21, 25-15, 35-37, 15-12); Cerdisa Re-Icot Forlì 2-3 (21-25, 27-25, 25-23, 21-25, 13-15); Infoplus Vi-Romanelli Fi 1-3 (29-27, 21-25, 19-25, 17-25). *Classifica:* Despar p. 26; Asystel e Monte Schiavo 23; Foppapedretti 22; Modena 20; Romanelli 15; Johnson 14; Infoplus 10; Icot e Cerdisa 8; Teodora e Danone 5.

BASKET: ROVENTE EPILOGO DEL BIG MATCH DELLA 13ª GIORNATA DI SERIE A

Skipper furiosa per il ko a Treviso

Ha finito il match con 4 giocatori e senza coach

TREVISO

La capolista Benetton respinge anche la Skipper Bologna e continua la propria marcia solitaria in vetta alla classifica. La vittoria casalinga dei trevigiani, prevedibile almeno sulla carta, è maturata però alla fine di una partita burrascosa e conclusa dagli ospiti con soli quattro uomini sul parquet. La Skipper aveva infatti perso sei giocatori per cinque falli, oltre al tecnico Jasmin Repesa, espulso per intemperanza. Un epilogo non certo esaltante per i bolognesi, che pure all'inizio dell'ultimo quarto di gara avevano anche sperato nella grande impresa e conducevano nel punteggio. A quel punto, però, è venuto fuori il carattere della Benetton che è così riuscita a mantenere l'imbattibilità del suo Palaverde.

La rovente sfida si è decisa a 6' dalla conclusione, con la Skipper in vantaggio 75-74, quando è stato fischiato il quinto fallo a Basile. Di lì a poco, infatti, sono stati costretti a seguirlo in panchina - e sempre per cinque penalità - anche i compagni Skelin e Van den Spiegel, facendo infuriare il tecnico croato Repesa che ha inveito contro gli arbitri, prendendosi un fallo tecnico. Soltanto il provvidenziale intervento di Pozzecco ha impedito che l'allenatore ospite piombasse in campo e si scagliasse contro gli arbitri. La Benetton, sfruttando i successivi tiri liberi, si è portata a sua volta avanti (79-75) mentre Repesa, sempre più furibondo, ha continuato a protestare contro i direttori di gara, beccandosi un altro fallo tecnico e la conseguente espulsione. Altri tiri liberi per Treviso, che così si è messa al sicuro dall'eventuale rimonta bolognese. La Skipper, con un ottimo Pozzecco (31 punti oltre a qualche battibecco con il coach avversario Messina), ha dunque pagato caro il proprio nervosismo ma ha anche patito molto il play avversario Bulleri (23 punti), che ha sostituito degnamente l'infortunato americano Edney, e l'ultimo arrivato Calabria.

Nelle altre partite, da sottolineare la sconfitta esterna della Montepaschi Siena in casa della Pompea Napoli, per effetto della quale Cantù si trova ora sola al secondo posto. (gio. vib.)

Serie A (*13ª giornata*): Benetton Tv-Skipper Bo 99-86, Virtus Bo-Air Av 65-70, Oregon Cantù-Snaidero Ud 76-63, Scavolini Ps-Metis Va 91-86, Trieste-Lauretana Bi 71-66, Roma-Pippo Mi 74-73 (sabato), Viola Rc-Euro Roseto 95-91 dlts, Mabo Li-Carifac Fabriano 99-91, Pompea Na-Montepaschi Si 70-66. *Classifica:* Benetton punti 24; Oregon 18; Montepaschi, Viola, Pippo, Euro, Pompea, Trieste e Roma 16; Skipper e Virtus 14; Scavolini e Mabo 10; Air e Metis 8; Lauretana e Snaidero 6; Carifac 4. *Prossimo turno* (domenica 22, ore 18,15): Virtus-Oregon, Euro-Pompea, Metis-Viola, Carifac-Roma, Snaidero-Scavolini, Lauretana-Skipper, Air-Trieste, Pippo-Montepaschi, Mabo-Benetton.

Legadue (*11ª di ritorno*): Banco Popolare Rg-EsseTi Imola 86-73, Sanic Te-Rida Scafati 97-88, Garofoli Osimo-Edimes Pv 102-94, Sicc Jesi-Carife Fe 88-89, Bipop Re-Upea Capo D'Orlando 92-81 (sabato), Messina-Vip An 95-82, Cimberio No-Bignami Castelmaggiore 97-89. *Classifica:* Rida 24; Messina 20; Bipop e Sanic 18; Carife 16; Sicc, Edimes e Bignami 14; Cimberio 12; Vip, Popolare, EsseTi e Upea 10; Garofoli 8. *Prossimo turno* (domenica 22, ore 18): Vip-Bipop, Carife-Messina, Rida-Cimberio, Edimes-Sicc, Bignami-Popolare, EsseTi-Sanic, Upea-Garofoli.

SP [illegible]

■ **SLITTINO: 2°** [illegible]. L'azzurro Armin Zoeggler è giunto secondo nella gara di slittino individuale ad Altenberg (Germania), valida per la Coppa del Mondo: la vittoria è andata all'austriaco Markus Kleinheinz, leader di Coppa, sesto l'altro italiano Reinhold Rainer, decimo Wilfried Huber. Classifica di Coppa: 1. Kleinheinz 356; 2. Zoeggler 297; 3. Hackl (Ger) 290 4. Demtschenko (Rus) 264; 5. Margreiter (Aut) 207.

■ **WINDSURF: SENSINI 2°.** A Pattaya (Thailandia) Alessandra Sensini, oro olimpico a Sydney 2000 dopo il bronzo ad Atlanta '96, ha conquistato il 2° posto nei Mondiali classe Mistral, cedendo soltanto alla neozelandese Barbara Kendall (un oro, un argento e un bronzo nelle ultime tre Olimpiadi). Nelle due regate conclusive l'azzurra ha collezionato altrettanti secondi posti, grazie ai quali ha scavalcato le francesi Faustine Merret e Lise Vidal, giunte nell'ordine alle sue spalle. In campo maschile, il campione italiano Riccardo Giordano ha concluso soltanto al 44° posto.

■ **BOXE: BYRD CAMPIONE.** Ad Atlantic City (New Jersey, Usa) l'americano Chris Byrd ha conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi Ibf (lasciato vacante dall'inglese Lennox Lewis), battendo ai punti il connazionale Evander Holyfield in 12 riprese.

■ **SCHERMA: TRILLINI SUPER.** Nella prova di fioretto femminile a San Pietroburgo (Russia), valida per la Coppa del Mondo, successo di Giovanna Trillini (13-8 in finale sulla [illegible] Scarlat) e buon ritorno in pedana per la campionessa uscente Valentina Vezzali, giunta quinta.

■ **TOTIP.** Colonna vincente: 2-X, 2-2, X-1, 1-2, 1-2, 1-1, 1-8. Quote: nessun «14»; ai 3 «12» € 18.438,99; ai 74 «11» € 747,53; ai 1.068 «10» € 51,89.

Rocca: o quest'anno o mai più...

«Ho l'età giusta e sento di poter fare una grande stagione»

Pierangelo Sapegno

Inviato a SESTRIERE

ASPETTANDO Godot. Il dopo Tomba ha una faccia simpatica da ragazzo [illegible] montagna, con i capelli spettinati e un pizzetto che cerca di attaccarsi, [illegible] di farlo uomo. Giorgio Rocca ha 27 anni e una promessa che viene da lontano [illegible] che non arriva ancora. Qualcuno alla sua età [illegible] già grande. Qualcuno stava per partire. Lo [illegible] bene lui, che adesso dice: «O quest'anno o mai più». Perché? «Perché sono al bivio. A 27 anni, o vengo fuori subito o è troppo tardi». A fermarlo finora ci hanno pensato un po' il destino e molto una sequela [illegible] infortuni che gli hanno guardato soprattutto [illegible] ginocchio: crociato anteriore, collaterale mediale, menisco esterno. Come sta? Ah, ora bene. Hotel Miramonti, sdraiato sul letto, prima dell'allenamento. L'analisi: «In questi anni ho capito una cosa molto importante: che la testa, nello sport ad alto livello, conta al settanta per cento. Tutti quelli che fanno coppa del mondo sono forti fisicamente e tecnicamente. A fare la differenza è la forza di carattere e io, con quello che ho dovuto lottare per recuperare dopo ogni infortunio sono maturato. Ora a livello psicologico sono tranquillo, riesco ad affrontare [illegible] situazioni più stressanti».

Allora, cominciamo da qui, dal Sestriere?

«Non so. Questa è una gara strana. C'è questa formula che è un po' complessa da seguire. Vedremo come andrà. Praticamente, è come se fosse la prima volta. E' uno slalom particolare, perché è dura [illegible] concentrati così a lungo per gli atleti. Bisognerà vedere».

Tutti [illegible] aspettano. [illegible] poi c'è questa ombra di Tomba che la sovrasta. Anche lei si aspetta?

«No, io non aspetto niente. [illegible] auguro che il lavoro porti i frutti. L'unica [illegible] che mi aspetto è questa. Poi, è chiaro, mi sono sempre detto che questo è il momento giusto, sono il primo a rendermene conto».

In che senso?

«Perché ho l'età giusta. Finora ho avuto qualche contrattempo, qualche incidente di troppo. Non lo dico per trovare una giustificazione. Purtroppo è andata così. Anche adesso, bisogna solo che guarisca completamente da questa lussazio[illegible] del bicipite destro. Non ho il totale movimento del brac[illegible] e quindi [illegible] posso dire di essere in perfetta condizione».

E allora [illegible] quando diamo appuntamento ai tifosi dello sci?

«Io mi sono curato in questi tre giorni. Terrò duro. Però, questa volta sento di poter fare davvero una grande stagione e penso di riuscirci. Si comincia [illegible] gennaio. Sulle piste dure. Su quelle più facili, ad altri e [illegible] giovani magari riesce bene dare il massimo ed è più complicato tener bada a tutti. Qui ad esempio c'è qualche pezzetto ripido e poi è tutto piano. Alla fine la gara di stasera ci vedrà quasi tutti attaccati per pochi centesimi e bisognerà vedere chi avrà quel briciolo in più per vincere. Conterà un po' anche la fortuna».

Va bene. Rimandiamo tutto a gennaio...

«Si, penso di sì».

Senta. Ma la grande ombra di Tomba le pesa?

«Lui è forte. E' stato il più forte di tutti. Io invece devo ancora cominciare. Il mio inizio non l'ha visto nessuno, io posso dire, e non l'ho visto neppure io. Per quel che riguarda Tomba, [illegible] non lo prendo neanche [illegible] riferimento. [illegible] ho la mia carriera. Albertone ha fatto la sua. Sono due [illegible] diverse. [illegible] so che alla mia età lui aveva già vinto molto. Però, sono due storie che [illegible] sono paragonabili, secondo me. Un po' di sfortuna l'ho avuta. Adesso spero di cominciare a fare quello che so fare. Sarà sempre una piccola cosa rispetto [illegible] Tomba, [illegible] potrebbe [illegible] importante lo stesso».

I suoi obiettivi?

«Quello di essere tra i primi tre di specialità».

[illegible] l'obiettivo minimo?

«Non faccio questa classifica. Io devo ancora cominciare, l'ho detto. E poi sul facile [illegible] sono questi giovani che vanno fortissimo».

Tra i giovani italiani, invece, quali potranno [illegible] secondo lei i nomi su [illegible] puntare [illegible] i [illegible] rivali?

«Io credo che nell'insieme pos[illegible] [illegible] [illegible] buona squadra. Poi forse ci può essere un problema di troppo, almeno agli inizi, il carico di lavoro può aver messo qualcuno [illegible] po' in crisi. [illegible] [illegible] [illegible] entrando in forma. I nomi dei giovani? Zardini, Bergamelli, Perathoner».

Può dare qualche consiglio?

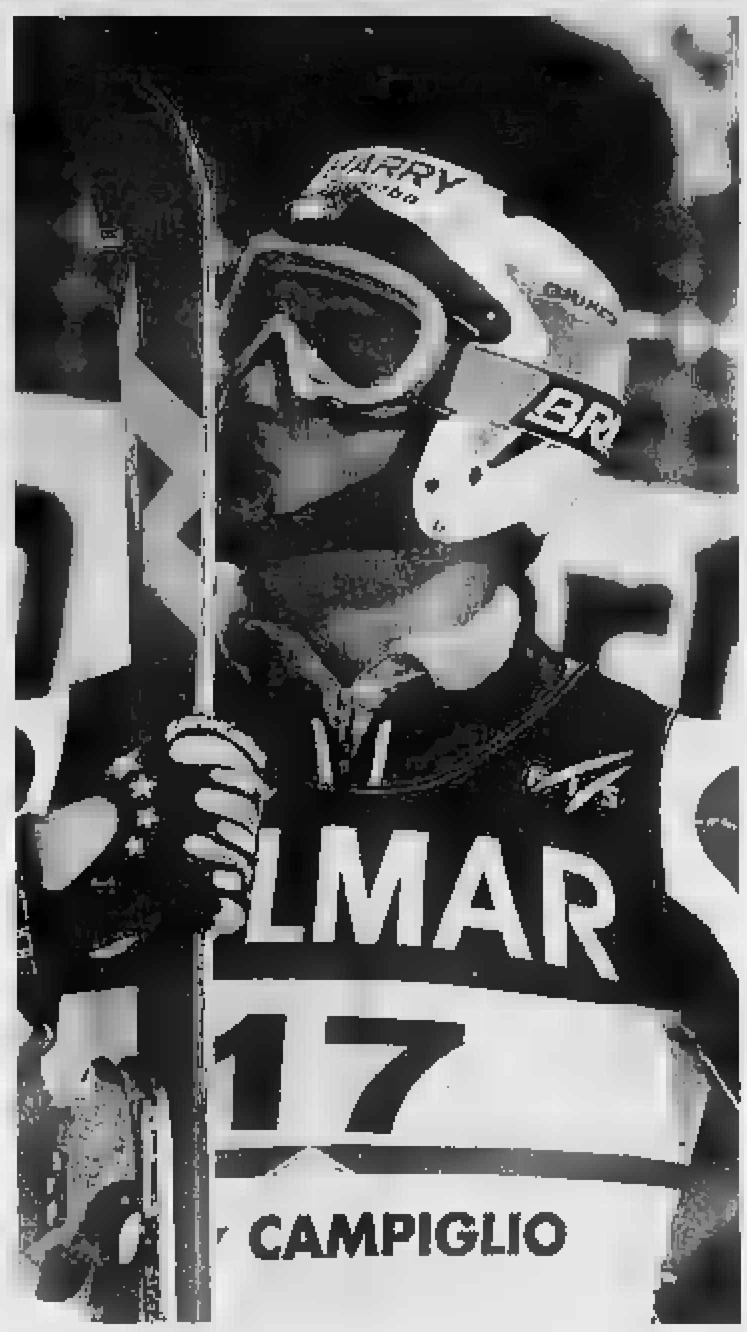
«Devono [illegible] pazienza. E [illegible] risparmiarsi mai. Dare sempre tutto, [illegible] ritegno».

> Ho 27 anni e dopo tanti infortuni ho capito che nello sport ad alto livello la testa conta [illegible] settanta per cento: ora a livello psicologico sono tranquillo e capace di affrontare il forte stress

> Tomba ed io non abbiamo nulla in comune, lui è stato così grande che non lo prendo nemmeno come punto di riferimento: devo ancora cominciare e lo farò [illegible] gennaio sulle piste dure

Gigante a Von Gruenigen, tre italiani nei primi dieci

■ VAL [illegible]. Ha [illegible] [illegible] nuovo il «vecchio» Von Gruenigen e [illegible] Blardone. [illegible] quale posavano le speranze azzurre ha sbagliato gara acchiappando non [illegible] podio sognato [illegible] [illegible] ventesimo posto che [illegible] la verità non [illegible] molto felice il ragazzo, che prima di questo gigante che ha chiuso la settimana di Coppa di Val d'Isère [illegible] sfidato il mondo dicendo di non [illegible] paura [illegible] nessuno. [illegible] è invece ben comportato il [illegible] [illegible] squadra azzurra che ha ha piazzato ben tre atleti nei dieci. Al quinto posto troviamo infatti Arnold Rieder, [illegible] sesto il ventenne Peter Fill, [illegible] ragazzo di Siusi che promette grandi cose, e al nono Alessandro Roberto. Discreta anche la 17ª posizione conquistata da Alberto Schieppati. Von Gruenigen, detto il pittore per l'eleganza della [illegible] sciata, ha superato sul traguardo l'americano Bode Miller [illegible] l'austriaco Christoph Gruber. Gigante poco fortunato, invece, per Stephan Eberharter, dominatore finora della Coppa del [illegible]. L'austriaco, 33 [illegible] è uscito di scena nella prima manche riportando una lesione ai legamenti [illegible] ginocchio destro. Il campione tirolese è [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Innsbruck dove i primi accertamenti medici hanno minimizzato [illegible] voci pessimistiche che parlavano [illegible] stagione a rischio. L'infortunio si [illegible] rivelato [illegible] grave del previsto, secondo quanto [illegible] è appreso dagli ambienti d[illegible] [illegible] austriaco, e fra due settimane il leader di Coppa [illegible] Mondo tornerà a gareggiare dopo essersi sottoposto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sedute di fisioterapia. Eberharter guida la classifica [illegible] Coppa con 5[illegible] punti, [illegible] in più [illegible] norvegese Aamodt che lo segue in graduatoria.



Giorgio Rocca, [illegible] anni, insegue il primo successo in Coppa del Mondo



Anja Paerson bacia la coppa dopo la vittoria: la svedese si era già imposta l'anno scorso nello slalom «classico» di Sestriere

Slalom Ko, azzurre al tappeto

Paerson trionfa nella gara «esperimento» a Sestriere

Domenico Latagliata

SESTRIERE

Devono trovarsi bene, a Sestriere, Anja Paerson e Tanja Poutiai[illegible]. Svedese la prima e finlandese la seconda: lo [illegible] anno si [illegible] piazzate prima e seconda, ieri hanno replicato. E' cambiata quindi la formula, non [illegible] [illegible] dallo slalom classico [illegible] [illegible] passati allo slalom KO, [illegible] risultato però [illegible] stato uguale a quello di dodici mesi [illegible]. Segno, forse, che alla fine vincono sempre le migliori: la nuova formula (una manche di qualificazione per le prime trenta, due a eliminazione diretta, finale «vecchi tempi» tra le migliori novel necessita tuttavia [illegible] qualche aggiustamento e anche tra le ragazze c'è chi ha gradito di più e chi [illegible] meno. Per quest'anno comunque, in attesa dei ragazzi che si daranno battaglia oggi (qualificazioni alle 12,30, finali dalle 17 [illegible] diretta su Raiduel, l'esperimento va in soffitta [illegible] [illegible] marchio qualità che gli [illegible] garantito dal curriculum della 21enne svedese nativa di Tarnaby, lo stesso paesino dov'è [illegible] Sua Maestà Ingemar Stenmark.

Per la bionda Anja, che ha avuto il compito facilitato dal fatto che suo padre (allenatore della nazionale svedese) ha disegnato [illegible] seconda manche, [illegible] tratta della vittoria numero due in stagione dopo quella di Aspen. Giovane e vincente: sette primi posti in Coppa del Mondo, il titolo mondiale sempre in slalom conquistato a St. Anton nel 2001. «Credo di aver fatto la differenza nella parte alta - ha commentato alla [illegible] la Paerson -, quella più ripida e difficile. La nuova formula? Facciamo quello che ci chiedono: non so dire se sia la soluzione giusta per rendere [illegible] sci più appassionante [illegible] per venderlo meglio alle televisioni. Bisognerebbe chiederlo anche agli spettatori. Certo, i tracciati [illegible] più corti e i distacchi ridotti, cosa che forse facilita le atlete che partono da dietro».

Non così soddisfatta, ovvio, l'azzurra Nicole Gius. Vincitrice prima del derby azzurro che la vedeva opposta [illegible] Manuela Moelgg, è [illegible] nelle migliori quindici ed era pronta [illegible] spaccare il mondo. Peccato che, nell'uno contro uno con la 17enne ceca Zahrobska, proprio quando stava viaggiando leggera e allo stesso tempo aggressiva, un er[illegible] [illegible] dopo l'intermedio le abbia fatto perdere complessivamente 68 centesimi: i 37 che aveva di vantaggio [illegible] primo rilevamento cronometrico più i 31 accusati al traguardo. A suo onore va il tempo finale di manche, addirittura inferiore di tre centesimi rispetto a quello della Poutianen: «In questo tipo [illegible] gare serve anche [illegible] po' [illegible] fortuna - ha bofonchiato alla fine la 21enne dello Stelvio -. Gli abbinamenti incidono molto, forse troppo, e i veri valori di giornata possono risultare falsa[illegible]».

Alla fine, il suo tredicesimo posto aveva un gusto amarognolo. A fare le spese della nuova formula [illegible] stata, prima di lei, la svizzera Sonja Nef, tre volte in [illegible] prima [illegible] Sestriere (due in gigante e una in speciale): perso un bastoncino [illegible] metà del primo uno-contro-uno, era stata subito eliminata dall'austriaca Carina Raich, sorella minore di quel Benjamin che oggi parte tra i favoriti nella gara maschile.

> La migliore delle italiane è Nicole Gius (13ª) Alle spalle della svedese la finlandese Poutiainen

RITRATTO DELL'OLIMPIONICA, LA «LATINA» DELLA SQUADRA FEMMINILE: PROGETTI, OBIETTIVI ED EMOZIONI DI UNA CAMPIONESSA

«Vedrete, non sono una meteora»

La Ceccarelli si è «programmata» per i Mondiali di St. Moritz

Daniela Cotto

IL Nord e le montagne l'hanno rapita portandola via dalla capitale. Al Nord ha trovato il suo futuro, se stessa, ha compiuto il balzo che le ha permesso di diventa[illegible] campionessa: Daniela Ceccarelli, la latina di Cesana, [illegible] limato le sue origini metroplitane diventando «montanara». «Qui mi trovo a mio agio. La gente di montagna capisce i miei sacrifici». Il Nord le ha cambiato la vita: oltre al marito, Alessandro Colturi, maestro di sci, le ha procurato fama, gloria e vittorie. Ha indossato i panni della piemontese al punto da essere testimonial per Torino 2006. Già l'Olimpiade, il suo punto d'arrivo. Ieri a Sestriere non ha gareggiato. [illegible] [illegible] allenata sulle nevi di casa, a Cesana. «Non sono polivalente. Di fatica ne faccio già abbastanza con tre prove».

E' [illegible] fiume in piena, Daniela Ceccarelli. Quest'anno, dopo Salt Lake City, per la prima volta affronta la stagione da protagonista. Ora deve dimostrare che quell'oro non è stato un caso. Che lei non è una meteora. «So benissimo che gli [illegible] si aspettano questo. Le pressioni sono forti. Ma io non sono appagata. Anzi. Sono abituata a fare programmi a lunga scadenza. Salt Lake è [illegible] [illegible] punto di partenza della [illegible] [illegible] Il primo [illegible] di Coppa, durissimo: [illegible] cambiato un po' il tipo di preparazione compromettendo le gare negli [illegible]. Ammetto, mi aspettavo di più. Mi sento bene, ma non sono al top. Sono programmata per i Mondiali di febbraio a Saint Moritz».

E' solare, la Ceccarelli. Parla di sé, dei suoi pregi e dei suoi difetti con semplicità. Una stella [illegible] sport. Grande e determinata, così lontana dal mondo falso e patinato delle starlette tv. Certo, balza all'occhio vedere lei, la «latina», in mezzo a quel gruppo che veste azzurro e parla tedesco. Immaginatevi la differenza. Lei è passionale, emotiva. Capace [illegible] passare dalle lacrime di rabbia per una manche andata [illegible] così ad esplosioni di [illegible]ia per una medaglia. «Il mio carattere fa [illegible] - racconta ridendo -. Io sono sempre la solita. [illegible] dispero come prima, ho mille emozioni. Sì, [illegible] buffo da un lato. Immagini tutte noi a tavola. Se non ho fa[illegible] una buona gara sono depressa, triste. O piango lacrime amare, di rabbia. Se ho fatto [illegible] ottimo tempo sono strafelice e al settimo cielo. Poco più in là sono sedute le altoatesine. Sempre impassibili. Vittoria o sconfitta, la reazione è la stessa. Si può? Inimmaginabile per me». Con Karen Putzer, un'altra «impassibile», divide [illegible] stanza. «Siamo amiche. Abbiamo due caratteri opposti. Lei è un fenomeno. Vince tutto dall'età di tre anni. La differenza tra me e lei è che Karen è abituata ad arrivare prima da quando [illegible] nella culla. Io ho sempre dovuto sudare. E' una fuoriclasse, io diventerò una campionessa». Daniela non è invidiosa. E' una diretta. Dice ciò che pensa. A partire dalla squadra: «Unite? Sì e no. Ci sono problemi come in tutti i posti di lavoro. Credo nella nostra squadra - sottolinea -. Ho avuto l'opportunità di scegliere se allenarmi da sola o in gruppo. Ho scelto la squadra. Certo, [illegible] è difficile. Perché devo conciliare gli impegni pubblici con quelli dell'atleta. Incompatibili. E se la sveglia è alle cinque per tutte, i tecnici non possono dire... scusate ci si alza alle otto perché la Cecca deve recuperare. Avrei bisogno di un lavoro personale. Quest'anno mi allenerò con la squadra. Poi si vedrà. Karen ha fatto la furbetta, ha scelto l'allenatore personale. Ha avuto ragione, la sua vita è cambiata, in meglio».

I media: l'attenzione è puntata su Putzer e Kostner. Di Daniela si è parlato solo in occasione della medaglia olimpica. Poi c'è stato [illegible] calo. «Lo [illegible] ma non mi pesa. Io penso a far bene per me [illegible]. Il resto verrà, Ne sono certa. Parleranno anche di me». In questo circo bianco fatto di fatica, allenamenti e pali, lei salva la femminilità. Si trucca sempre. E [illegible] tiene: «Certo - racconta con civetteria -. Con questa vita è così facile lasciarsi andare. Perchè dovrei diventare brutta e sciatta?».

Ha acquisito sicurezza. Punta decisa al suo obiettivo, Torino [illegible]. «Le Olimpiadi sono il mio obiettivo. Dopo lascio [illegible] sci. C'è anche altro nella vita. Dopo le Olimpiadi farò la mamma». E ride, di una risata limpida e latina.

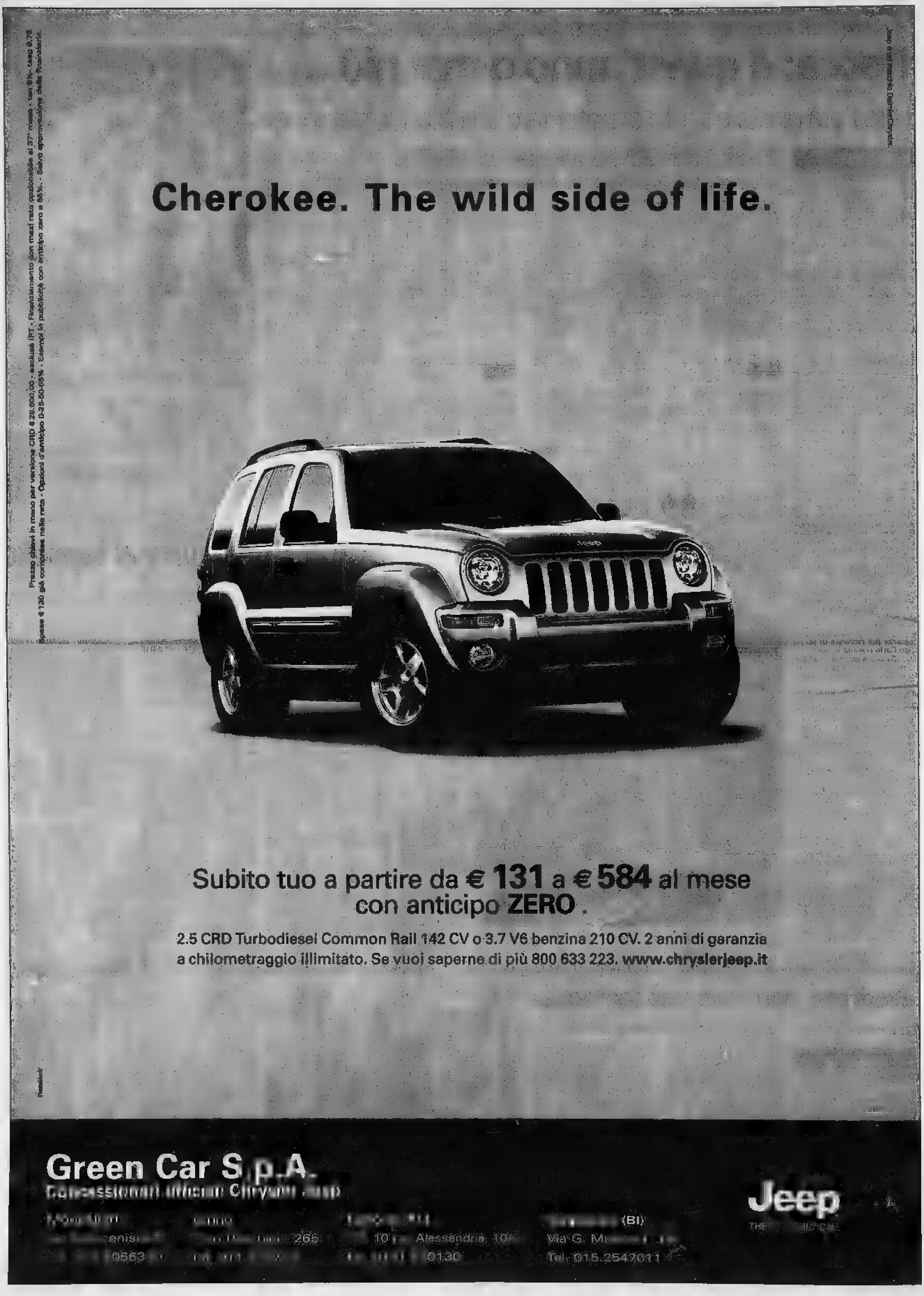


Daniela Ceccarelli (a sinistra) e Karen Putzer: le due campionesse sono molto amiche e in trasferta dormono nella stessa camera

Norvegia sprint

Nel fondo a Cogne si parla straniero

COGNE. Dominio [illegible]gese nelle gare sprint di Coppa del Mondo, a Cogne: in campo femminile en plein con Bente Skari [illegible] primo posto, Marit Bjoergen al secondo, [illegible] Pedersen al terzo. Tra gli uomini successo di Tore Arne Hetland. Male gli azzurri: nessuno è riuscito a qualificarsi per gli ottavi. Bente Skari ha bissato [illegible] [illegible] ottenuto sabato nella 15 km [illegible] [illegible] classica, sempre a Cogne, scavalcando al primo posto della classifica di Coppa l'estone Smigun. Nella scia delle norvegesi si [illegible] piazzata la tedesca Manuela Henkel. Nella gara [illegible]schile, alle spalle [illegible] norvegese Hetland, piazza d'onore per il finlandese Pyykoenen e terzo gradino del podio per un altro norvegese, Jens Arne Svartedal. Migliore degli azzurri Freddy Schwienbacher, 17° e primo degli esclusi dagli ottavi. Ancora più indietro Cattaneo (24°), Debertolis (32°) e Valbusa (35°). Disastroso il piazzamento di Zorzi, appena 56°.


Cherokee. The wild side of life.
Subito tuo a partire da € 131 a € 584 al mese con anticipo ZERO.
2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it
Jeep è un marchio DaimlerChrysler.
Green Car S.p.A.
(BI)
Tel. 015.2547011
Jeep

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Dibattito nella Margherita

Bando alle correnti e al [illegible] selvaggio. Il monito parte dall'onorevole Giorgio Merlo, dirigente regionale della Margherita, che ricorda «come il ricorso al tesseramento selvaggio e il ritorno delle correnti organizzate possono minare alla radice il progetto e il consolidamento politico ed elettorale della Margherita».

Il tempo

Generali condizioni [illegible] tempo sul Piemonte, [illegible] isolati annuvolamenti e piovaschi sui rilievi settentrionali. Banchi di nebbia al mattino in pianura. Ieri 8,5 di massima, 1,6 di minima e 74% [illegible] umidità. Freddo l'anno scorso con 2,3 di massima, -5,2 di minima e 61% di umidità.



Autori tra i libri

Le massime, gli aforismi, [illegible] psicologia, le emozioni e la capacità di comunicare [illegible] Napoleone saranno svelate alle 17,30 - Biblioteca Civica Arduino, via Cavour 31, Moncalieri - da Bruno Gambarotta (foto) ed Ernesto Ferrero, autore del saggio «Lezioni napoleoniche»

AUTO INCOLONNATE, RESSA SOTTO I PORTICI, CACCIA AL PARCHEGGIO

Assalto al centro per lo shopping di Natale

Dopo le tredicesime corsa all'acquisto nella domenica di negozi aperti

Emanuela Minucci

Code nelle gastronomie e nei negozi di dischi
Tra gli oggetti più richiesti si conferma il telefonino
Gli articoli dei casalinghi sono la nuova tendenza

Per [illegible] partito in sordina, questo shopping natalizio, non è andato male: ieri, seconda domenica di negozi aperti, alle 17, per fare 100 metri in auto sotto la cometa di via Roma s'impiegava circa un quarto d'ora. Tutto esaurito anche sotto i portici e parcometri che giravano come slot-machine. E dentro i negozi? In quelli del centro [illegible] si respirava certo aria di [illegible]: per fare solo un esempio, per portarsi a casa l'ultimo cd [illegible] Vasco Rossi o di Celentano (i più venduti) da Ricordi ci voleva più di mezz'ora. E soprattutto, come faceva [illegible] Cinzia, 18 anni quinta scientifico, ci voleva pure «un fisico bestiale» per tenere testa a spintoni e gomitate.

Fra le botteghe più frequentate anche la mecca del regalo gastronomico, Paissa, con i suoi salmoni scozzesi, piccoli scrigni di caviale Beluga, champagne Roederer edizione superlusso. Sì, perché nonostan[illegible] possa sembrare strano, anche in un dicembre come questo le prelibatezze più richieste in pi[illegible] San Carlo restano [illegible] più costo[illegible]: «Se uno regala una bottiglia - spiegava la titolare - allo spumante preferisce lo champagne. E se regala il caviale sceglie sempre il migliore».

Non tutti però, com'è ovvio, spendevano cifre da capogiro. Ieri da San Carlo Uomo l'oggettino più venduto era la mucchetta anti-stress (7 euro), nonostante pochi metri più in [illegible] ci fosse un'altra idea regalo (esemplare unico) di tutt'altro prezzo: un calcetto opera d'arte con i minicalciatori di Juve e Toro che si sfidano. Prezzo 3 mila euro. In mezzo l'idea, piuttosto stravagante, di un giubbotto che nel momento in cui cadi in acqua si gonfia e diventa salvagente (attorno ai 500 euro).

E i bambini? Per loro i torinesi non hanno certo perso tempo, al Paradiso dei Bambini, in via Carlo Alberto c'è stata ressa per tutto il giorno, come da [illegible] dei Bimbi, in via Po. Quest'anno (effetto Benigni) [illegible] molto Pinocchio in tutte le sue rivisitazioni, [illegible] sono molto apprezzati anche i gatti miagolanti o i cani parlanti disponibili in vari prezzi. Cambiando zona, e spostandosi nel Borgo Nuovo (via della Rocca e dintorni) la folla si dimezzava. Anche questi negozianti comunque, non si lamentavano del passaggio: «La [illegible] abbiamo venduto di più - rispondevano alla profumeria Ruberto di via Mazzini angolo via della Rocca - [illegible] [illegible]ti i profumi. I più richiesti? "Glamorous" di Ralph Lauren e "Sensi" di Giorgio Armani». Sempre fra i regali per lei, sono andati benissimo i make-up per [illegible] feste, primo fra tutti l'ombretto oro di Chanel da abbinare a un lipgloss rosso fuoco.

Se c'è un settore che quest'anno (insieme con i telefonini che non conoscono mai la parola crisi) si presenta in fase di rilancio, è quello dei casalinghi. Da «Più Cose Più», in via Mazzini, si sono venduti molto bene gli accessori firmati Alessi e i calici da degustazione in cristallo, segno che la passione per la cucina e il buon bere, nella città del Salone del Gusto, non si affievolisce.

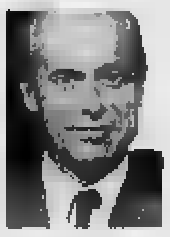
Gli amanti degli oggetti d'epoca e della raffinata casa di gusto inglese hanno invece acquistato teiere e cuscini d'epoca alla Bottega [illegible] Borgo Nuovo, in via della Rocca (che fra l'altro ha [illegible]dicato un'intera vetrina, molto bella, ai giocattoli vintage), mentre gli appassionati del «cocooning», (la coccola casalinga) si sono lasciati conquistare d[illegible] plaid in cachemire di Agnona (da 500 euro circa) alla boutique Vigliani, nella stessa via.



Via Roma ieri pomeriggio: i torinesi hanno approfittato della domenica con i negozi aperti per fare lo shopping natalizio

Tra la folla l'eurodeputato fa proseliti

CENTRO Pannunzio in via Roma, tra [illegible] gente, con banchetto di fronte alla galleria San Federico, immerso nello «struscio» pro-natalizio, con i propri vertici impegnati a distribuire volantini e gli Annali 2002 dedicati a Benedetto Croce: un volume di 300 pagine, strenna natalizia offerta dal gruppo dirigente, ovvero dal presidente della comitato culturale Jas Gawronski, fra l'altro eurodeputato e più volte parlamentare a Roma, dal presidente Pier Franco Quaglieni e della direttrice vicaria Anna Ricotti.



Jas Gawronski

«In poco più di due ore - spiegano Gawronski e Quaglieni - abbiamo avvicinato centinaia di persone, una cinquantina (tra cui 30 giovani) si è iscritta, convinta dalla battaglia di libertà portata avanti dal Pannunzio».

Ancora. «Stiamo sperimentando una [illegible] politica, quella di farci conoscere meglio scendendo direttamente in campo, parlando con i torinesi, non solo dei nostri programmi, ma anche dei problemi della città e, più in generale, del paese».

Un'idea che ha avuto successo. L'approccio c'è stato e non è stato affatto casuale: [illegible] torinesi - precisa Jas Gawronski - conoscono già [illegible] Pannunzio. Ma incontrare tutto lo stato maggiore del centro ad un banchetto allestito in via Roma [illegible] stata probabilmente una novità che la gente, a spasso [illegible] per compere nel salotto di Torino, ha accolto in termini positivi. Al di [illegible] delle nostre stesse aspettative».

E al termine, il bilancio dell'iniziativa del Centro con sede in via Maria Vittoria 35/H, è stato, come detto, più che positivo: sono stati avvicinati tantissimi torinesi e «conquistati» 50 [illegible] iscritti. (g. san.)

VADEMECUM

- Durata: 24 ore
- Fasce orarie protette: 6-9 [illegible] 12-15
- Corse garantite nelle fasce protette: linee 1, 2, 5, 10, 11, 15, 17, 18, 33 e 33 barrato, 35, 36, [illegible], [illegible]6, 49, [illegible], 52, 57, 58 e 58 barrato, 59, 61, 63 e 63 barrato, 64, 65 e 65 barrato e 67.
- Personale precettato: 530 autisti su 1769 in servizio. Sospesa Ztl
- Vigili urbani impegnati: [illegible] 1000

LA PROTESTA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO: SERVIZIO GARANTITO SOLO IN DUE FASCE ORARIE

Sciopero, oggi si fermano bus e tram

Alessandro Mondo

La settimana che precede il Natale è inaugurata da [illegible] lunedì di passione. Inevitabili i disagi causati dallo sciopero generale dei trasporti pubblici locali, in scena oggi: ventiquattr'ore di paralisi scandite da due fasce (6-9; 12-15) di servizi minimi garantiti dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture precettando il 3[illegible] dei lavoratori inseriti nei turni in quegli orari. Fatti due conti, significa che saranno obbligati a lavorare 530 autisti su 1.769 oggi in servizio.

Magra consolazione per i torinesi, chiamati all'ennesima prova di sopravvivenza [illegible] una città semi-occupata dai cantieri e già proiettata nelle festività alle porte. A complicare [illegible] quadro ci voleva giusto [illegible] sciopero dei trasporti pubblici. Ed il blocco, puntualissimo, è arrivato: ad innescarlo, il mancato rinnovo del contratto di lavoro e il timore di restare senza impiego nell'eventualità che le aziende interessate perdano le concessioni dei servizi di trasporto pubblico con il rinnovo degli appalti (previsto a fine anno).

Tradotto nella quotidianità di chi deve spostarsi in lungo e in largo per Torino, significa la paralisi o quasi. Da qui la corsa [illegible] ripari di Palazzo civico, che prevedendo disagi per tutti i gusti sospenderà nella giornata odierna la «Ztl» (7,30-10,30). In allerta anche la Polizia municipale, pronta a schierare negli in[illegible] più «caldi» un migliaio di uomini rinunciando a servizi giudicati «non essenziali». La priorità, dunque, andrà allo sciopero, con le inesorabili ricadute in termini di congestionamento della viabilità. Meglio rassegnarsi: la girandola di auto e furgoni strombazzanti, esasperata dai vuoti lasciati da tram e bus, è più di una eventualità.

[illegible] parte sua, l'Atm informa che garantirà almeno una corsa ogni tre nelle cosiddette «fasce protette» (6-9; 12-15) sulle seguenti linee: 1, 2, 5, 10, 11, 15, 17, 18, 33 e 33 barrato, 35, 36, 42, [illegible], 49, 50, 52, 57, 58 e [illegible] barrato. Ma anche 59, 61, 63 e 63 barrato, 64, 65 e 65 barrato, 67. Analogo impegno da parte della Satti (in questo caso le fasce di rispetto vanno da inizio servizio alle ore [illegible] e dalle 14,30 alle 17,30), che tiene i collegamenti con le Valli di Lanzo e il Canavese. In particolare, informano dall'azienda, viaggeranno tutti i treni Torino-Caselle (andata e ritorno); i treni delle 5,43, delle 6,13 e delle 16,13 dalla stazione di Torino Dora per Caselle, Germagnano e Ceres; quelli al ritorno con partenza [illegible] Ceres alle 6,20, alle 6,50 e alle 16,50; i convogli con partenza da Pont alle 5,56 e alle 17,08 diretti a Rivarolo; quelli al ritorno con partenza da Rivarolo alle 5,38 e alle 16,45; quelli [illegible] partenza sempre da Rivarolo alle 5,30, alle 6,38, alle 15,48 e alle 17,45 diretti [illegible] Torino e [illegible] Chieri; quelli al ritorno con partenza da Chieri alle 7,16, alle 8,12, alle 17,19, alle 19,24 con destinazione Torino e Rivarolo. Non solo. La Satti, infatti, garantirà anche tutti i servizi a Ivrea sulle linee 1 e 1 barrato, 2 e [illegible] barrato, 3, 4, 5.

Salvo cambiamenti dell'ultima ora, questa è la mappa delle corse garantite. Ulteriori informazioni possono essere chieste dai cittadini ai rispettivi numeri verdi attivati dalle aziende: Atm (800-019152); Satti (800-990097).

Specchio dei tempi

«Banchi, cattedre e lavagne nuove sono arrivate in tempo record grazie alla solidarietà dei lettori» - «Tre suggerimenti per evitare il caos nella circolazione» - «Disagi a Mappano» - «Se il treno [illegible] c'è»

Un lettore ci scrive da Colletorto:

«Sono un medico di base di questo comune del Molise, gravemente danneggiato dal terremoto che ha reso inagibile l'edificio scolastico ed ha costretto a smembrare le scuole. Le Medie sono state ospitate al pianterreno di casa mia in modo da limitare il danno didattico. La protezione civile marchigiana e toscana, appena mi è sfuggito che li avrei ospitati volentieri, s'è prodigata in tutte le maniere per trasformare il locale in una quasi scuola, con porte antipanico, servizi, ecc.

«Stupendi [illegible] stati anche i lettori di *Specchio dei tempi*. Grazie alla loro ben conosciuta generosità, i giornalisti de *La Stampa* hanno fatto arrivare al secondo giorno di apertura banche, cattedre e lavagne nuove. [illegible] ringraziarli di cuore, [illegible] chiedo come avranno fatto a sapere che i banchi della scuola di Colletorto erano ancora quelli che [illegible] [illegible] io 40 anni fa alle elementari! Ora sot[illegible] questi banchi nuovi i ragazzi si posson[illegible] eventualmente riparare.

«Auguro a tutte queste per[illegible] sempre in prima linea quando si tratta di aiutare [illegible] è in difficoltà, un Natale ricco di gioia con la speranza che i terremoti, seppure debbono avvenire, non provochino mai vittime indifese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Constatato che dopo la débâcle di qualche settimana fa, quando il traffico domenicale attorno al Lingotto era anda[illegible] in tilt ed i vigili erano stati in grado di fare ben poco, ad [illegible] [illegible] è stato p[illegible] alcun provvedimento affinché tali spiacevoli fatti non si ripetano. Vivendo in via Bisalta mi sono da tempo reso conto che, se si vuol migliorare qualcosa, occorre cambiare il senso di marcia nella via [illegible] [illegible] stretta e costantemente intasata, ponendo uno stop in prossimità di via Bizzozzero. Inoltre servirebbe cambiare [illegible] [illegible] di marcia in via Bruni in modo che le auto possano scegliere di tornare in via Nizza attraverso via Bruni o piazza Spezia; infine allungare i tempi del verde del semaforo di via Biglieri all'altezza di piazza Giacomini. In tal [illegible] via Biglieri, che ora ha il doppio senso di marcia, non sarebbe sempre intasata [illegible] è oggi. Questo per cercare [illegible] alleviare un po' [illegible] difficoltà degli abitanti della zona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'ufficio postale di Mappano provoca forti disagi ai cittadini della frazione; non di rado si creano code che si prolungano fuori del locale e nella stagione invernale le persone rischiano [illegible] congelare. All'interno lo spazio è talmente [illegible] [illegible] è inevitabile ascoltare e vedere le operazioni che ogni utente esegue allo sportello. La soluzione potrebbe essere quella di utilizzare i vicini locali dell'ex scuola materna dati in parte dal Comune di Borgaro in uso ad un'associazione per incontri ricreativi. La stessa associazione potrebbe utilizzare i locali del Consorzio Intercomunale Mappano in piazza Don Amerano. Quando saranno liberati i rimanenti locali della scuola materna gli stessi potrebbero [illegible] [illegible] per altri servizi, vedi anagrafe distaccata, [illegible] ambulatorio pediatrico, o come sede sempre distaccata di polizia municipale. La frazione ormai ha raggiunto più di seimila abitanti e deve adeguarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pendolare ed ogni giorno percorro la tratta Montanaro- Chivasso-Torino per recarmi in ufficio. [illegible] alcuni giorni il treno che parte alle 7,14 da Montanaro arriva in ritardo, ieri mattina è stato addirittura soppresso e nessuno ha annunciato a noi utenti questi disgui[illegible]. Siamo circa un centinaio di persone, tra lavoratori e studenti, che, non sapendo se e quando arriverà il treno, dobbiamo tornare a casa o fare l'autostop.

«A Montanaro [illegible] c'è la biglietteria, [illegible] c'è personale che gestisce la stazione, nessuno che annuncia l'arrivo o i ritardi dei treni: quest'ultimo incarico [illegible] stato affidato alla stazione di Torino Lingotto, da quando il Genio Ferrovieri [illegible] gestisce più la linea Chivasso-Aosta. Oltre a ciò spesso la sera, [illegible] ritorno [illegible] lavoro, [illegible] si vede partire davanti al nas[illegible] [illegible] treno delle 18,20 o 19,19 da Chivasso per Ivrea, se si arriva da Torino con l'interregionale per Milano [illegible] 1 solo minuto di ritardo: il treno parte vuoto, perché la ma[illegible] parte dei passeggeri era sul treno in ritardo! Paghiamo l'abbonamento mensile [illegible] euro ed abbiamo il diritto di sapere se il treno è in ritardo, di quanti minuti, e, se viene soppresso, ci deve essere comunicato e sostituito con dei bus».

Daniela Frola

specchiotempi@lastampa.it

LOTTA ALLA MICROCRIMINALITÀ



Non si ferma l'attività di prevenzione contro le truffe

Tenta di truffare anziano arrestato nomade sinto

■ Ancora un nomade sinto residente in un campo comunale è [illegible] protagonista [illegible] una truffa [illegible] anziano di San Mauro. Stavolta, però, un parente della vittima ha permesso di sventare [illegible] truffa e [illegible] arrestare [illegible] nomade sinto, di appena 18 anni, Michele Vailitti, risultato residente [illegible] via Lega 50, [illegible] campo sosta gestito e attrezzato dal Comune di Torino.

Vailitti si era spacciato per [illegible] tecnico del gas, accorso «per controllare una fuga di gas», inesistente, ma [illegible] di spaventare Domenico S., pensionato calabrese vicino agli [illegible] anni, che ha immediatamente spalancato la porta [illegible] tecnico. Il pensionato p[illegible] che, ad [illegible] certo punto, abbia avuto qualche sospetto, dicendo di [illegible] sentire odore di gas, [illegible] ricevendo invece una risposta che confermava la pericolosità della situazione.

Dopo [illegible] disorientato l'anziano [illegible] molti movimenti, tutti giustificati [illegible] ricerca della «perdita», [illegible]de ha aperto i cassetti [illegible].

Qui, in una busta, c'erano i risparmi di Domenico S.: in [illegible] 1400 euro. [illegible] Vailitti li ha intascati e stava riguadagnando la porta di casa, spiegando che era stato tutto sistemato [illegible] non c'era più pericolo, quando è entrato in [illegible] il figlio della vittima, Santo S., che ha immediatamente capito quanto stava succedendo ed ha [illegible] bloccare il «tecnico del gas».

Ne è scaturita una breve lotta, nella quale il figlio [illegible] pensionato è rimasto lievemente ferito, [illegible] non [illegible] tal punto da perdere la presa del malvivente che è stato poi consegnato [illegible] carabinieri. I militari lo hanno arrestato per rapina, provvedimento che non si può applicare nel caso di semplice contestazione di truffa.

A Torino i nomadi sinti dediti alle truffe degli anziani vivono soprattutto nei campi comunali di [illegible] Unione Sovietica [illegible] di via Lega.

LA GIUNTA REGIONALE HA DECISO DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE

Le Asl senza soldi vendono i palazzi

Fino a 103 mila euro i direttori potranno procedere all'alienazione senza chiedere l'assenso preventivo degli uffici dell'assessorato Critica l'opposizione: «L'affare Odasso non ha insegnato nulla?»

Maurizio Tropeano

Via Bertola 53. Via Principe Tommaso 4. Corso Cairoli 16. E poi terreni [illegible] Moncalieri, Carignano, immobili e Chieri e Fenestrelle fino alla Cascina Strà [illegible] Vercelli che da sola vale [illegible] milioni [illegible] mezzo di €. E questa [illegible] mappa [illegible] beni che le Asl del Piemonte stanno mettendo sul mercato [illegible] l'obiettivo di fare [illegible] per tappare i buchi di bilancio, vuoi per finanziare [illegible] messa a norma [illegible] alcune strutture. Fino all'undici dicembre erano ferme negli uffici dell'asses[illegible] ben 16 domande [illegible] autorizzazione alla vendita per un valore complessivo di oltre 17 milioni. Una cifra che si aggiunge agli oltre 75 milioni ricavati dalle 106 alienazioni effettuate dal giugno del 2000 al settembre di quest'anno. La novità delle ultime [illegible] [illegible] la decisione della Giunta regionale di semplificare le procedure per la vendita del patrimonio delle Asl. Lunedì scorso, infatti, la Giunta, dopo la relazione dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha approvato una delibera che cambia le procedure [illegible] vendi[illegible] [illegible] fissa in 103.291,38 [illegible] la soglia al di sotto della quale i direttori generali possono [illegible]dere liberamente i beni immobili [illegible] più chiedere il permesso della Regione. La conseguenza? Delle sedici domande giacenti la metà non sarà più [illegible] perché il valore di immobili e terreni [illegible] inferiore a quel limite.

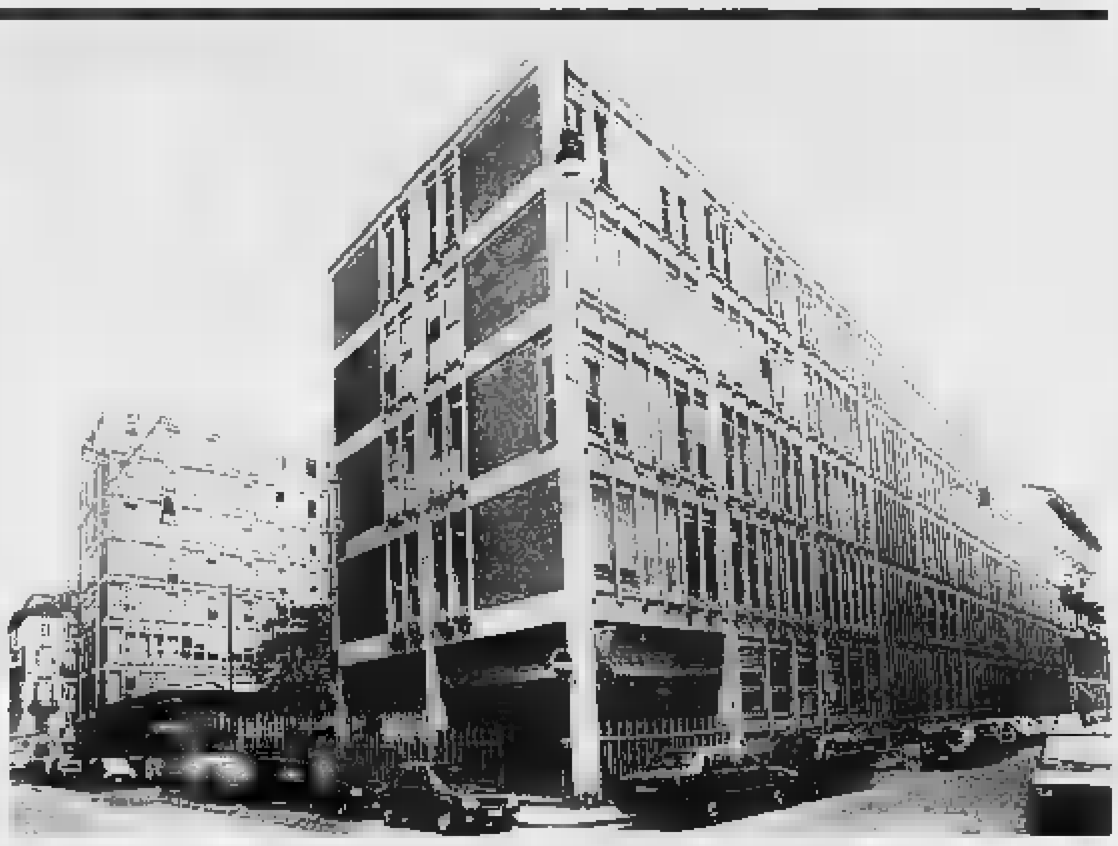
Ma che [illegible] finisce sul mercato immobiliare? A Torino il pezzo più pregiato è l'edificio di via Bertola 34 che [illegible] solo vale oltre 5 milioni di [illegible]. Lo vende l'Asl 1 che cerca di piazzare anche la struttura di via Principe Tommaso 4 per 253 mila €. L'ospedale di Alessandria, infine, è pronto a disfarsi, per 470 mila €, dell'immobile situato in corso Cairoli 16. Come si vede si tratta di edifici collocati in posizioni centrali [illegible] la cui vendita solleva i dubbi delle opposizioni in Consiglio regionale. Mario Contu, capogruppo di Rifondazione Comunista, parla apertamente di «svendita del patrimonio visto che le dismissioni non risultano inserite in una strategia di valorizzazione o gestione dell'ingente patrimonio regionale». Secondo Contu è «preoccupante che la Regione autorizzi queste vendite senza [illegible]scere la redditività degli immobili e le eventuali destinazioni urbanistiche future». Di qui la richiesta di «sospendere la concessione di tutte le autorizzazioni alla vendite».

Che cosa farà la Giunta? D'Ambrosio non solo non è intenzionato a bloccare nulla ma, come abbiamo visto punta a snellire i vincoli delle procedure di alienazione. Il provvedimento, infatti, è stato voluto dall'assessore proprio per «rendere più agevole l'attività tecnico amministrativa delle aziende». Secondo l'assessore, poi, la «trasparenza delle procedure adottate [illegible] certificata dal direttore generale attraverso una deliberazione nella quale dovranno essere espressamente dichiarate [illegible] approvate le risultanze di tutte le valutazioni tecnico-economiche, la relazione di stima, la dichiarazione di congruità [illegible] valore determinato e lo specifico utilizzo delle somm[illegible] ricavate».

Per le opposizioni, però, questa non è una garanzia sufficiente per [illegible] la trasparenza. Antonio Saitta, [illegible] presidente della Commissione d'inchiesta sulla sanità [illegible] portavo[illegible] della Margherita definisce il provvedimento «inaudito». Spiega: «Speravo che [illegible] Giunta avesse colto la gravità [illegible] alcuni casi che abbiamo segnalato attraverso il lavoro della Commissione d'inchiesta: cito la decisione dell'ex manager delle Molinette, Luigi Odasso, di vendere la colonia di Finale Ligure o gli immobili [illegible] corso Vittorio e le relative polemiche. Per fortuna la vicenda si [illegible] conclusa con il blocco di quelle vendite». Saitta [illegible] Contu, infine, arrivano alla stessa conclusione: «Consentire di vendere senza permesso il patrimonio [illegible] valore inferiore ai 103 mila euro significa incentivare i direttori a disfarsi dei beni delle aziende spezzettando prima le proprietà».

I PALAZZI IN V[illegible]DITA

ASR	denominazione	bene da alienare	Importo in euro
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
101	ASL 1TO	Immobile v. Bertola 53 To	5.158.146,17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
108	CHIERI	terreno in Moncalieri	36.050,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
109	[illegible]	Immobile a Fenestrelle	61.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
907	Ospedale di AL	Immobile c.so Cairoli 16 To	[illegible]



L'Asl 1 [illegible] via San Secondo, che sta mettendo in vendita gli immobili di via Bertola e via Principe Tommaso

RICONVOCATA PER DISCUTERE DEI PROBLEMI DELLA CITTA' LA FEDERAZIONE SOCIALISTA IN CARICA PRIMA DI TANGENTOPOLI

Tutti gli uomini del Garofano, dieci anni dopo

E' [illegible] se qualcuno fosse riuscito a riportare indietro [illegible] dieci anni le lancette degli orologi, prima della Grande Rivoluzione innescata da Tangentopoli. Oggi alle 18, nella sede storica del Psi di corso Palestro 10, sono stati convocati gli 81 membri [illegible] comitato direttivo del garofano subalpino targato Bettino Craxi. A convocare le «Care compagne» e i «cari compagni», sono stati Filippo Fiandrotti, Giusy La Ganga, Gabriele Salerno, Maria Magnani Noya, Franco Froio, Beppe Garesio. Unica differenza rispetto al 1992 è la sede della riunione: sarà al terzo piano invece che al secondo.

Una [illegible] in piena regola, con tanto di [illegible] intestata: «Partito socialista italiano. Sezione dell'Internazionale socialista. Federazione di Torino». Manca il simbolo - «perché non l'abbiamo più trovato», ammette Fiandrotti - ma non [illegible] voglia di provare a riprendersi un pezzo [illegible] storia perché «quella direzione [illegible] l'ultima legittima visto che gli organismi riuniti negli anni successivi al 1992 sono stati viziati dalla sogge[illegible] ad uno stato di [illegible]. L'ordine del giorno è ricco: dai rischi di guerra, alla politica italia[illegible], dalle proposte per uscire dalla crisi Fiat, alla situazione del Comune di Torino.

Dieci anni fa, con un Psi che sfiorava [illegible] 15 per cento dei consensi, più [illegible] meno [illegible] stesse persone, più o meno in questi giorni, stava[illegible] definendo le [illegible] dell'ultima giunta pentapartito della città. Scelte importanti che da lì [illegible] poco avrebbero portato alle dimissioni di Valerio Zanone [illegible] carica di sindaco, aperto [illegible] strada [illegible] commissario e poi al trionfo [illegible] società civile [illegible] partiti. E oggi? «Oggi ci ritroviamo per un brindisi e per scambiare gli auguri di Natale. Certo, parleremo anche di politica per [illegible] perdere il vizio e perché non fa mai male», spiega La Ganga. Poi mette subito le mani avanti: «Guardi per evitare battute del tipo "a volte ritornano" voglio [illegible] chiarire che dietro questo incontro [illegible] c'è nessuna nostalgia del passato. Nessuna intenzione di ripartire dal 1992. L'unica cosa che ci unisce è la constatazione che è sempre più crescente nell'opinione pubblica la percezione della mancanza di un partito riformista come fu il Psi degli anni Ottanta».

Fiandrotti [illegible] crede di p[illegible]: «La nascita [illegible]ella nuova Dc è la prova dell'insufficienza della seconda Repubblica. Tra i cittadini c'è voglia di competenza e di moderazione». La scommessa [illegible] Fiandrotti [illegible] di La Ganga e di «c[illegible] di capire se i socialisti tutti insieme hanno delle soluzioni valide e alternative a quelle proposte dall'Ulivo e dalla Casa delle Libertà». Un esempio? «Per risolvere la crisi della Fiat [illegible] può ipotizzare l'azionariato popolare», annuncia Fiandrotti. N[illegible] giorni [illegible] [illegible] stessa proposta l'ha fatta in Consiglio regionale il neonato gruppo dell'Udc con tanto di sventolio di assegni da 500 [illegible] da parte di Angeleri, Deorsola, Costa e Scanderebech. Coincidenze? Prove tecniche di Prima Repubblica? Chissà, meglio essere preparati. Il ritorno [illegible] sistema proporzionale potrebbe diventare realtà. [m.tr.]



L'ex deputato socialista Giusy La Ganga

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Nagarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; [illegible] Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 186; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da domani e giovedì, presso le sedi del Centro per l'impiego [illegible] Circoscrizioni 5,7 [illegible]. Tempo determinato: 4 operatore giudiziario (videoscrittura [illegible] PC), 7 mesi; 4 esecutore amministrati[illegible] (dattilografia su PC) sost. maternità e 6 mesi; 2 addetto call center (Excel, Word, [illegible] su patologie fabbricati, individuazione segnalazioni urgenti) 14 mesi; 7 istruttore amministrativo contabile (diploma [illegible] scuola media superiore quinquennale, conoscenza videoterminali) 8 mesi; 1 istruttore amministrativo contabile (diploma Ragioneria, conoscenza videoterminali, sistema Unix, Applix e gestione contabile Enti locali) [illegible] mesi; 1 educato[illegible] professionale (diploma di Educatore Professionale o diploma scuola media superiore quinquennale + esperienza almeno biennale in strutture nel settore materno e infantile) 6 [illegible].

■ **CIRIE', [illegible] CARTA.** Una bomba-carta [illegible] stata lanciata ieri verso le 23 contro la caserma dei carabinieri a Ciriè. L'ordigno è stato gettato contro la finestra dell'ufficio del maresciallo, al piano rialzato, da una o più persone che hanno scavalcato il [illegible] di cinta della caserma, riuscendo [illegible] introdursi nel cortile sul retro. Sono state trovate tracce [illegible] polvere da sparo: [illegible] bomba conteneva probabilmente pietre, che hanno danneggiato alcune vetture di militari posteggiate in cortile. Nessun ferito, nessuna rivendicazione.

■ **IVREA, [illegible]** La federazione dei Ds del Canavese si spacca sulla questione del parco tematico Millennium, che la società Mediapolis vuole costruire [illegible] Albiano d'Ivrea. Nell'ultimo direttivo [illegible] gruppo di minoranza (guidato dal deputato Giorgio Panattoni) ha dato un giudizio molto critico sull'iniziativa.

■ **MONCALIERI, ARRESTO.** Riduzione in schiavitù, favoreggiamento della prostituzione e violenza carnale. Sono le accuse che hanno portato [illegible] carcere Santo Rotundo, 51 anni, gestore del night «Il scoppiato» di via Villarbasse 26, in [illegible] San Paolo [illegible] Torino, arrestato l'altra notte dai carabinieri della compagnia di Moncalieri [illegible] Neangu Mihaela, 24 anni, romena. Stesse accuse [illegible] un'altra donna, Stafan Dino Dimitru, 25 anni, già in carcere.

■ **[illegible]** Blitz antidroga, ieri notte, dei carabinieri di Moncalieri nella discoteca Pathasar, in via Ley 11, a Trofarello. Tre giovani, tutti residenti in provincia di Aosta, [illegible] stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti.



trame

[illegible] Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Greenwich]

BARA CON VISTA. Commedia. In un villaggio del Galles spicca la rivalità tra due imprese funebri [Nazionale]

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?. Fantasy. Per essere riconfermato per il nono anno come Babbo Natale Scott Calvin deve trovare moglie [Massaua, Reposi]

LA COSA PIU' DOLCE. [illegible] Tre single frequentano i locali da ballo in cerca del fidanzato [Reposi, Massaua, Pathé]

DIECI. Drammatico. Il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese ●●●● [Kong]

DOLLS. Drammatico. Due giovani innamorati perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese [illegible] la ragazza che amava, una [illegible] del pop incontra un fan. ●●●● [Greenwich]

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia di El Alamein, anno 1942 [Ideal]

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono trasferiti in un appartamento. ●●● [Fratelli Marx]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty», la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. [Doria, Eliseo, Massaua, Pathé, Ideal]

FEMME FATALE. Thriller. Una seducente ladra torna in Francia dove aveva compiuto un furto miliardario ■■■ [Ambrosio, Due Giardini]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio. ●●● [Adua, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Ritz]

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio ●●● [Arlecchino, Reposi]

[illegible] Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul set perde la vista per la tensione ■●■ [Chaplin]

K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo rischia di esplodere vicino alla costa [illegible] ●●●● [Reposi]

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Ambrosio, Cine, Greenwich, Fiamma, Massaua, Pathé, Reposi, Valentino]

MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI. Commedia. Robert Guédiguian racconta Marie, che ama sia il marito che l'amante. ●●●● [Empire]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO [illegible] Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo. I genitori si oppongono ●● [Massimo, Olimpia, Pathé]

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Viene ucciso un uomo nella campagna francese, le otto [illegible] che frequentavano la vittima sono sospettate ●● [Erba]

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un [illegible] dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati. ●●■ [Nazionale]

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco durante il nazismo. ■●■ [Massimo, Olimpia]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni. ●●● [Valentino]

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore. ●●● [F. Marx]

IL REGNO [illegible] Fantasy. [illegible] Londra del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti. [Lux, Pathé]

LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI. Commedia drammatica. Rose Troche descrive la vita di quattro famiglie [illegible] in un sobborgo di New York. ●● [Chaplin]

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano. ●● [Due Giardini, Centrale]

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ●●● [Eliseo, Adua]

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità. ■● [Ambrosio, Ideal, Pathé]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Adua, Etoile]

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Kaurismaki racconta di un uomo che arriva a Helsinki con il treno, si addormenta su una panchina, viene aggredito: si risveglierà in ospedale, pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

IL VECCHIO CHE LEGGEVA ROMANZI D'AMORE. Drammatico. Dal libro di Sepulveda, la storia di un uomo che vive al margini della foresta amazzonica. ●● [King]

VIVA LA SCIMMIA. Drammatico. Dal romanzo «Le due zitelle» di Tommaso Landolfi, la storia di due [illegible] (Giuliana Del Sio e Lunetta Savino) che vivono assieme all'anziana madre in un vecchio palazzo abitato da benestanti famiglie [Fregoli]

«HARRY POTT[illegible] PIU' V[illegible] DELLA [illegible]»

IL TRIONFO DEL MAGHETTO

Daniele Cavalla

Trionfa il maghetto. [illegible] previsto, balza subito in testa alla classifica dei film più visti nella settimana (dal 5 all'11 dicembre) a Torino il fantasy «Harry Potter e la camera dei segreti», secondo capitolo della saga cinematografica nata dai romanzi dell'inglese J.K. Rowlings e basata sulle avventure dell'apprendista mago impersonato dal tredicenne Daniel Radcliffe. Nel pressoché immutato cast si segnala la novità di Kenneth Branagh, nel ruolo di un temuto professore di Difesa contro le arti [illegible] mentre dietro la macchina da presa c'è per l'ultima volta lo statunitense Chris Columbus. Presenze: 26.448.

Al secondo posto con 7047 spettatori, un altro film di Natale già nei cinema: «Il mio grosso grasso matrimonio greco», esilarante versione per il grande schermo di una commedia teatrale scritta e interpretata da Nia Vardalos. Si narra la storia di una trentenne di origine greca, destinata a unirsi in matrimonio con un connazionale, che s'innamora di un americano e vorrebbe sposarlo nonostante l'ostracismo dei genitori, in modo particolare del padre ristoratore che sogna per lei un giovane «del suo mondo». Costato appena 5 milioni di dollari ai produttori Tom Hanks e consorte Rita Wilson, il film ne ha già incassati oltreoceano duecento.

In terza posizione si colloca l'irriverente «La cosa più dolce», in quarta la detective story «Insomnia» con Al Pacino in missione nell'Alaska dove non fa mai buio per risolvere il caso di omicidio di una ragazza. In quinta il thriller «Femme fatale» diretto da Brian De Palma e interpretato dall'avvenente Rebecca Romjin-Stamos. Per il resto, sale al settimo posto «L'uomo del treno», ultimo apprezzato lavoro del francese Patrice Leconte mentre in undicesima si piazza «Spider» con cui David Cronenberg porta sullo schermo il personaggio, creato dall'autore di «Follia» Patrick McGrath, di un malato di mente che rivive la sua infanzia.

[illegible]

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 856 521
Adua 100 ● L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso anziani € 2,50; intero € 4,00.
Adua 200 ● Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso anziani € 2,50; intero € 4,00.
Adua 400 ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus, con D. Radcliffe, R. [illegible], E. Watson. Orario: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso anziani € 2,50; intero € 4,00.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800
Sala 1 ● Prossima apertura
Sala 2 ● Prossima apertura
Sala 3 ● Microteatro.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Sala 1 ● La leggenda di Al, John e Jack, di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,75; cinecard € 2,50; m/r € [illegible]
Sala 2 ● Femme fatale, di Brian De Palma con Antonio Banderas, R. Romijn. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,25; [illegible] € 2,50; m/r € 4,00
Sala 3 ● The Bourne identity, di Doug Liman con Matt Damon, Franka Potente, Chris Cooper. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 4,75; cinecard € 2,50; m/r € 4,00

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7190
Sala 1 ● Harry Potter e la camera dei segreti, regia di Ch. Columbus, con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grinderr. Orario: 15; 18,15; 21,30. Ingresso € 4,65; anziani € 3,10
Sala 2 ● Insomnia, di C. Nolan con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. Ingresso € 4,65; anziani € 3,10.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grintero. Orario: 15,10; 18,30; 22. Ingresso € 4,15; G/A € 3,10; 99+ € 4,15

[illegible] via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso € 4,20; anziani Agice € 3,00

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 Hollywood Ending, di W. Allen con W. Allen, G. Hamilton, T. Leoni, D. Messing, M. Rydell. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10
Sala 2 La sicurezza degli oggetti, di R. Troche con G. Close, D. Mulroney. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 4,10; anziani € 3,10

CINE corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 232 029
La leggenda di Al, John e Jack, regia di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 5,00

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214.
Sala Nirvana ● [illegible] di B. De Palma con R. Romijn-Stamos, A. Banderas, P. Coyote. Orario: 15,50; 18,10; 20,25; 22,40. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera 4,20; A/R € 3,10.
Sala Ombrerosse ● Sognando Beckham, di Gurinder Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Premio del pubblico Festival di Locarno. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera € 4,20; A/R € 3,10

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus, con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grintero. Orario: 15,30; 18,40; 21,50. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50
Eliseo Blu ● Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50
Eliseo Rosso ● Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. Law. Orario: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50

EMPIRE p. Vitt. Veneto 5, tel. 011 817 9493
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. [illegible], J.P. Darroussin. [illegible] 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● 8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert. Orario: [illegible]; 17,50; 20; 22,30. Ingresso € 4,00

ETOILE via Buozzi ang. Via Roma, tel. 011 530 353
L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,50; G/A € 3,00; 99+ € 4,50

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
La leggenda di Al, John e Jack, regia di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 5,00.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
Sala Groucho ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson. Orario: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera € 4,20; a/r € 3,10.
Sala Chico ● Elling, di P. Næss con P. C. Ellefsen, S. Nordin. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera € 4,20; a/r € 3,10
Sala Harpo ● Il popolo migratore, di Jacques Perrin. Orario: 15,20; 17,05; 18,50; 20,45; 22,30. Ingresso pomeriggio € 3,70; sera € 4,20; a/r € 3,10

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 3373
Viva la scimmia, di Marco Colli con G. [illegible] Sio, L. [illegible], G. Esposito. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso € 4,15

GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 [illegible] Teatro

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817 3323
Sala 1. La leggenda di Al, John e Jack, regia di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10.
Sala 2. L'arca russa, di A. Sokurov con S. Dreiden, M. Kouznetsova. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10
Sala 3. Dolls, di T. Kitano con M. Kanno, H. Nishijima. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10

IDEAL - Cityplex c. Beccaria 4, tel. 011 521 4316
Ideal 1 ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Orario: 16,55; 19,10; 22,20. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50
Ideal 2 ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Orario: 14,20; 17,30; 20,40. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50.
Ideal 3 ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. [illegible], R. Grint, K. Branagh. Orario: 15,15; 18,25; 21,35. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50
Ideal 4 ● Era mio padre, regia di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50
[illegible] El Alamein, di Enzo Monteleone con P. F. Favino. Orario: 15; 17,30. The Bourne identity. Orario: 20; 22,30. Ingresso € 5,00; anziani pomeriggio € 3,50

KING via Po 21, tel. 011 812 5996
Il vecchio che leggeva romanzi d'amore, di R. De Heer con R. Dreyfuss, T. Spall. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614
Dieci, di A. Kiarostami con A. Kiarostami, M. Akbari. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso € 4,70; anziani € 3,10

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Il regno del fuoco, regia di R. Bowman con G. Butler, C. Bale. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso € 4,50; G/A € 3,00; 99+ € 4,50

MASSAUA via Verdi 18, tel. 011 812 5606 [illegible]
Massimo 1 ● Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso € 4,20
[illegible] ● Il pianista, di Roman Polanski con A. Brody, T. Kretschmann. Orario: 16,15; 19,15; 22. Ingresso € 4,20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812 4173
Nazionale 1 ● Bara con vista, di N. Hurran con B. Blethyn, A. Molina, C. Walken. Orario: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingresso anziani € 2,50; intero € 4,00.
Nazionale 2 ● Pantaleon e le visitatrici, di F. J. Lombardi con S. Del Solar, E. Cepeda. Orario: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso anziani € 2,50; intero € 4,00

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532 448
Olimpia 1 ● Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. [illegible] con N. Vardalos, J. Corbett. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso € 5,00
Olimpia 2 ● Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Ingresso € 5,00

PATHÉ LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667 7856 ●
La cosa più dolce, vietato ai minori di anni 14, regia di Roger Kumble con C. Diaz, C. Applegate. Orario: 14,30; 16,30; [illegible]; 22,35. Ingresso € 5,80
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh. Orario: 14,10; 15,40; 15,50; 17,20; [illegible],50; 19; 20,30; 22; 22,10. Ingresso 5,80
Era mio padre, regia di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman. Orario: 15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso € 5,80
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 5,80
La leggenda di Al, John e Jack, regia e interpreti Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15; 15,40; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,25; 22,50. Ingresso € [illegible]
Il regno del fuoco, regia di Rob Bowman con Matthew McConaughey, [illegible]. Orario: 15,30; 20,15. Ingresso € 5,80
The Bourne identity, regia di Doug Liman con Matt [illegible], Chris Cooper. Orario: 17,50; [illegible]. Ingresso € 5,80

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
Reposi 1 ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con K. Branagh, J. Cleese. Orario: 15,30; 18,45; 22. Ingresso € 5,00.
Reposi 2 ● Insomnia, regia di C. [illegible] con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 5,00
Reposi 3 ■ La leggenda di Al, John e Jack, regia di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso € 5,00
Reposi 4 Che fine ha fatto Santa Clause, regia di [illegible] Lembeck con Tim Allen. Orario: 15,45; [illegible]. La cosa più dolce. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso € 5,00
Reposi 5 ● K 19, regia di Kathryn Bigelow con Harrison Ford, Liam Neeson. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso € 5,00

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21 Red Dragon di B. Ratner con A. Hopkins. Ingr. € 3,10

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Riposo

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668 7668. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433 7474. Riposo

[illegible] via C. Massaia 104. Non [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 011 [illegible]. Ore 21 Signs con M. Gibson. Ingresso € 3,50

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 011 522 4279. Oggi riposo. Domenica 22/12 Stuart Little 2 cartoni animati a colori. Ore 15; 17

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999 33. Riposo

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0270. Red dragon.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 39.111.
Sala 1: La leggenda di Al, John e Jack.
Sala 2: Harry Potter 2.
Sala 3: Era mio padre.
Sala 4: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Sala 5: Harry Potter 2.
Sala 6: Harry Potter 2.
Sala 7: La leggenda di Al, John e Jack.
Sala 8: The bourne identity - Il regno del fuoco.
Sala 9: Harry Potter 2.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. Harry Potter e la camera dei segreti.

[illegible]
BARCISIO: 0122 492 49. [illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716525. La leggenda di Al, John e Jack.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible]: 011 958 3437. Teatro [illegible]

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. La leggenda di Al, John e Jack.
UNIVERSAL: 011 941 1867. Harry Potter e la camera dei segreti.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. La leggenda di Al, John e Jack.
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910 1433. Harry Potter e la camera dei segreti.

[illegible]
[illegible]: 011 920 9984. La leggenda di Al, John e Jack.

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [illegible]. Harry Potter e la camera dei segreti.
REGINA ONE: 011 781 623. La leggenda di Al, John e Jack.
REGINA SEE: 011 781 [illegible]. La leggenda di Al, John e Jack.
STAZIONE: 011 785 782. [illegible]
STUDIO LUCE: 011 405 8661. Era mio padre.

CUORGNE'
[illegible]: 0124 657523. La leggenda di Al, John e Jack.

[illegible]
SAN LORENZO: 011 937 5923. Riposo

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 064. Riposo
[illegible] CINEMA D'ESSAI: Non pervenuto
BOARO: 0125 641 480. Harry [illegible] e la camera dei segreti.
LA SERRA: 0125 627 573. Era mio padre.
POLITEAMA: 0125 641 571. La leggenda di Al, John e Jack.

[illegible]
S.E. CASTELLO: 011 641 230. La leggenda di Al, John e Jack.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 20 88
SALA 1: Harry Potter e la camera dei segreti.
SALA 2: La leggenda di Al, John e Jack.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 280 342. La leggenda di Al, John e Jack.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Era mio padre.
[illegible] ITALIA 500: Harry Potter e la camera dei segreti.

RIVOLI
BORGONUOVO: Riposo.
GIOIELLO: 011 [illegible]. Harry Potter e la camera dei segreti.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. La leggenda di Al, John e Jack.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Non pervenuto

SESTRIERE

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Concerto di [illegible]. Banca [illegible]. Il Regio itinerante, concerti degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro: ore 21 a Chieri, Sala della Concordia [illegible] (info tel. 011 9415653); ore 21 a Vinovo, Auditorium [illegible] (info tel. 011 9620427)

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Mercoledì ore 17.30 (Teatro Regio, Sala del Caminetto) [illegible] presentazione del libro di Sergio Sablich (Ed. Torino 2002). Partecipano con l'autore Sergio [illegible] e Giorgio Pugliaro. Ingresso libero. Info: Relazioni Esterne Tel. 011 8815 246/238/210

Bocce, Chierese Panmonviso e Tubosider alla riscossa

Serie A (10ª giorn.), gir. A: Val Merula-Ferrero Caudera 6-14; Sommarivese-Nitri Aosta 11-9; Gaglianico-Cumianese 8-12; riposa Voltrese. Class.: Ferrero e Sommarivese 14; Nitri 7; Val Merula, Cumianese e Gaglianico 6; Voltrese 5. Gir. B: La Perosina-Roverino 19-1; Balangerese-Carcare 10-10; Chierese-Auxilium Saluzzo 12-8; riposa Olivetti Ivrea. Class.: La Perosina 15; Olivetti 13; Chierese 10; La Boccia 8; Auxilium 6; Balangerese e Roverino 4. Gir. C: Amici Asti-Chiavarese 12-8; Del Zotto Torino-Tubosider Asti 6-14; Ucci Pianezza-Massa 16-4; riposa Fossano. Class.: Fossano 15; Tubosider 13; Pianezza e Del Zotto 10; Amici 6; Massa 4; Chiavarese 2.



Hockey pista, il Francoli Novara [illegible] in Europa

Si sono qualificate tutte le formazioni italiane di hockey su pista impegnate nella coppe europe. In Champions League i campioni d'Italia del Francoli Hockey Novara già vittoriosi all'andata per 5-2 [illegible] vincere anche in Germania superando il Cronenberg per 5-4. Il Prato dei fratelli Mariotti ha battuto 6-4 il Barcelos ribaltando il così il risultato di 4-3 incassato all'andata; in coppa Cers passa [illegible] il turno il Follonica superando il Wimmis 4-3. Il Forte [illegible] Marmi andando a pareggiare 3-3 a Lengenthal ed il Modena vittorioso sull'Herne Bay per 14-4.



SERIE C2 GIRONE A

ORMAI SOLO IL PAVIA RESISTE ALLA MARCIA DEGLI AZZURRI CHE VINCENDO 1-0 STACCANO DI BEN 15 PUNTI LA SQUADRA BRIANZOLA

Novara elimina il Monza dalla corsa C1

Una vittoria firmata dall'ariete Palombo in acrobazia

[illegible] Ambiel

[illegible]

Gli azzurri vincono ancora, 1-0 [illegible] rete di Palombo, in apertura. Interrompono così la serie positiva dei monzesi fatta di quattro vittorie consecutive nelle ultime gare e tengono a distanza di sicurezza (15 punti) [illegible] rivale diretta. Tiene botta solo [illegible] Pavia, vittorioso in trasferta [illegible] Meda, mantenendo le [illegible] lunghezze di ritardo. Dietro le due regine, il vuoto perchè Mantova [illegible] Biellese sono staccate [illegible] ben 14 punti. Quando manca una sola partita, quella di domenica prossima, alla conclusione del girone d'andata è facile prevedere che saranno proprio Novara e Pavia a giocarsi la vittoria in campionato che vale la promozione.

E' stato [illegible] successo importante, pur [illegible] con il minimo scarto, quello ottenuto ieri dai novaresi che hanno dimostrato [illegible] aver assorbito bene [illegible] assenze di Cioffi, Monza ed Egbedi. Morganti, Belluomini e Fermanelli [illegible] sostituivano, nell'ordine, sono risultati alla fine fra i più generosi. Una dimostrazione di forza del gruppo neppure scalfita da avversari che, a loro volta hanno patito, invece, le numerose assenze.

Il Novara ha avuto [illegible] ventura di andare presto in vantaggio: dopo appena 8'. E' stato bravo Palombo a raccogliere di testa a girare di testa un centro di Brizzi dalla destra. La sfera, respinta dal palo, è tornata in campo e ancora Palombo, cadendo [illegible] terra [illegible] avuto modo [illegible] ribattere in [illegible] anticipando Maggioni.

Sistemato così il risultato il Novara ha dato spazio agli avversari che hanno fatto sì girare la palla non riuscendo però [illegible] ad affondare i colpi dalle parti [illegible] Bini anche perchè il centrocampo ha fatto buona guardia esaltando le doti d'interdizione di Braiati e Belluomini [illegible] dove non sono arrivati loro ci hanno p[illegible]sato Polenghi e Ciuffetelli, in particolare, a chiudere ogni varco verso la rete difesa da Bini.

Il [illegible] ci ha provato in tutti i modi arrivando anche a schierare quattro punte contemporaneamente ed allora Foschi è corso ai ripari facendo esordire Granata in una difesa [illegible] cinque. E dire che il tecnico novarese era partito [illegible] addirittura con Bigatti, in luogo di Dal Moro, a fianco di Palombo e Fermanelli. Il primo toccato dalla grazia, [illegible] secondo protagonista di una gara assai generosa in favore dei compagni. Oltre al gol di Palombo, nella primo parte, c'è da segnalare un salvataggio fortunoso di Ciuffetelli proprio sulla linea di porta dopo che la conclusione di Ticli è rimbalzata su palo e traversa. Ancora Palombo protagonista di due azioni personali [illegible] chiusura di tempo e in apertura di ripresa. Poi il forcing del Monza con un braccio dubbio di Braiati in area e una conclusione ravvicinata di Sinigaglia sulla quale Bini si salva di piede. Nel dopo partita c'è spazio anche per qualche scontro fra tifosi ospiti e forze dell'ordine.

LA VALENZANA [illegible] IL «TABU'» DEL CAMPO AMICO: 3-1

VALENZA. Esorcizzati i fantasmi [illegible] Comunale, la Valenzana coglie un'importante vittoria [illegible] il Legnano (3-1). «Penso [illegible] sulla legittimità [illegible] risultato non ci siano dubbi - dice mister Patrizio Sala -. Anzi, credo che [illegible] punteggio sia avaro per [illegible] squadra, che avrebbe potuto segnare altri due o tre gol. In ogni caso, si è fatto un passo avanti, molto importante in vista della trasferta di Monza». La Valenzana [illegible] proietta subito in avanti e [illegible] 5' ottiene un calcio di punizione, calciato [illegible] Sala, che Brielliar dirotta in corner. Lauria [illegible] attivo [illegible] prova a concludere un paio di volte dalla distanza, ma Malatesta para. Al 22' i padroni di casa passano in vantaggio al termine [illegible] una splendida combinazione [illegible] Bello-Sala-Bello: il tiro di quest'ultimo è deviato dal portiere ma arriva Sala che mette in rete. Il Legnano prova a reagire senza avvicinarsi alla porta rossoblù. Al 36' Bonomi spara da buona posizione ma tra le braccia spalancate [illegible] Verderame. Prima dello scadere della frazione, la Valenzana potrebbe raddoppiare al termine di un'azione entusiasmante di Bello, ma [illegible] conclusione ravvicinata di Lauria è Malatesta a compiere [illegible] miracolo (44').

Nella ripresa, rossoblù ancora alla ribalta con un doppio colpo di testa di Bacci; sul primo Scapolo salva sulla linea bianca, sul secondo (53') non c'è nulla da fare per Malatesta: 2-0. Sullo slancio, [illegible] Valenzana sfiora il terzo gol con Di Terlizzi ma [illegible] portiere [illegible] si salva in angolo. A questo punto Gregucci fa [illegible] la punta Shala che al 63' inventa [illegible] tiro angolato, imparabile per Verderame: 2-1. La Valenzana sbanda sotto la pressione del Legnano, che cerca il pari. Alla fine, i rossoblù reagiscono: dapprima c'è una fucilata di Lauria, su cui Malatesta compie un altro intervento prodigioso (78'), poi arriva la rete della sicurezza. Farabegoli serve Sala, che dal limite lascia partire [illegible] tiro angolato, davvero imparabile. [r. o.]

AL LA MARMORA ACCADE TUTTO (3-1) IN MEZZ'ORA

La Biellese è implacabile Pordenone ne fa le spese

Corrado Neggia

[illegible]

Al «La Marmora» non [illegible] passa. Anche il Pordenone si arrende al cospetto di una Biellese [illegible] dir poco dilagante. Come un fulmine a ciel sereno i bianconeri passano in vantaggio. L'azione è da manuale: Spinale non [illegible] ostacoli sulla corsia di destra [illegible] con un vellutato cross a rientrare innesca l'istinto «killer» di Ligori: imperioso stacco aereo e palla che si insacca sotto la traversa. 1-0. Sono passati 93 secondi. Al quarto d'ora Fummo difende il pallone [illegible] smista a Biagi, il cui tiro è alto.

Al primo vero affondo (19') i friulani pareggiano. Bella incursione di Baiana sulla sinistra, il traversone coglie impreparata [illegible] difesa di [illegible] [illegible] liberissimo Pittana non ha difficoltà a insaccare: 1-1. La replica della Biellese [illegible] fulminea. Palla al centro, Biagi allunga in verticale per Fummo, che da distanza ragguardevole azzecca un potente esterno destro che scuote la rete di Peresson, vanamente proteso in volo sulla sua sinistra. 2-1. La gara è tamburoggiante [illegible] al 21' il mancino liftato [illegible] Baiana sorvola [illegible] un metro l'incrocio. Al 30' frizzante combinazione tra Spinale e Ligori; la girata della punta è centrale.

A Ligori basta una manciata di secondi per rifarsi. Longhi indirizza dalla bandierina un pallone sul quale il [illegible] nove laniero si avventa più in alto di tutti, la torsione è perfetta e la girata [illegible] si insacca di prepotenza sotto il montante. 3-1. Gli ospiti tentano una timida reazione ma il colpo di testa di Pittana (32') si spegne a lato. Al 36' la sventola di Temporini è respinta miracolosamente da Mordenti, [illegible] più lesto di tutti è Pasa che di interno destro coglie in pieno la traversa, ma il gioco è fermo per fuorigioco.

[illegible]ella ripresa mister Fedele presenta Lizzani al posto del disastro[illegible] Favero. La Biellese invece la[illegible] negli spogliatoi il fioretto e sguaina [illegible] spada. Al 5' spettacolare triangolazione Longhi-Ligori-Longhi con tiro [illegible] quest'ultimo una spanna sopra la traversa. Sull'azione successiva Biagi affon[illegible] sulla sinistra e pennella sul secondo palo, [illegible] sponda [illegible] Ligori è intercettata con il braccio da Stancanelli, l'arbitro fa proseguire. Al 7' Baiana si inserisce nel corridoio giusto ma [illegible] deviazione in uscita di Mordenti è provvidenziale. Biellese vicina al poker al 10': Fummo si presenta tutto solo davanti a Peresson bravo a chiudere lo specchio della porta. La gara potrebbe riaprirsi al 21': Pasa in tuffo schiaccia a botta sicura, Mordenti è battuto ma sulla linea salva Cantone. Al 27' corner di Pasa, colpo di testa di Bari e palla sul fondo. L'ultima [illegible] al 32'. Punizione di Dalla Bona, sul tap-in di Spinale interviene con la mano Rigo, ma l'arbitro concede solo un calcio d'angolo.

SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA PER I BIANCHI, L'ULTIMO POSTO VA AL MEDA

La Pro con il Mestre concede [illegible] bis

Il giovane Peluso sigla il decisivo 1-0 con un colpo di tacco

VERCELLI

Una vittoria che vale triplo per la nuova Pro. I «Renzini» battono meritatamente 1-0 il pericoloso Mestre inanellando il secondo successo consecutivo, scavalcano il Meda lasciando ai brianzoli l'ultimo posto della graduatoria e ritrovano il loro pubblico. Particolare [illegible] non trascurare nella corsa alla salvezza.

A mettere il sigillo su un exploit di fondamentale importanza per il morale e [illegible] classifica è stato il gioiellino di casa, Federico Peluso, classe '84, il [illegible] che [illegible] gennaio potrebbe spicca[illegible] il volo verso altri lidi. Si era al 22' della ripresa e la Pro con [illegible] [illegible] forcing stava mettendo alle corde il Mestre. Dalla bandierina D'Agostino batteva il terzo angolo [illegible] tivo: una fiondata bassa [illegible] cui Peluso aveva la prontezza [illegible] spirito di arrivarci con il tacco: [illegible] partiva un siluro che sorprendeva Cima: 1-0. Un gol bellissimo per esecuzione che ha così dato tre punti preziosissimi alla nuova, attenta Pro, versione Renzo Gobbo.

Un successo meritato quello dei bianchi, protagonisti di una gara esemplare sotto il profilo tattico. La Pro dal nuovo schieramento che prevede Comi unica punta con D'Agostino a fargli [illegible] spalla, una difesa bloccatissima in [illegible] Lazzeri si stacca per diventarne il libero, e uno schieramento che copre molto le fasce (bravissimi Tagliaferri e Turi, una sorpresa in positivo il baby La Rocca, oltre all'altro giovanissimo Peluso, in grande spolvero al [illegible] là del gol realizzato) per l'intero primo tempo ha lasciato l'iniziativa al Mestre, [illegible] peraltro correre pericoli.

Poi dopo un avvio di ripresa identico alla frazione iniziale, la Pro di colpo [illegible] accellerato i tempi, chiudendo il Mestre nel[illegible] [illegible] [illegible]. Così [illegible] quarto d'ora è arrivato [illegible] splendido sinistro di Turi che di «giro» da fuori area è andato a centrare l'incrocio dei pali, e poi l'assedio che [illegible] portato a una lunga serie di angoli consecutivi da cui è scaturito il gol decisivo di Peluso.

Passata in vantaggio la Pro si [illegible] nuovamente rintanata nella sua [illegible] campo non lasciando spazi al Mestre e lanciando [illegible] contropiede Comi [illegible] D'Agostino. Una difesa accorta [illegible] [illegible] ha cocesso nulla, [illegible] punto che Marchetti è stato impegnato soltanto in qualche uscita. [r. eyp.]

SENZA CINQUE TITOLARI I GRIGI REGGONO SOLO 30'. BIATO PARA UN RIGORE

L'Alessandria crolla a Bolzano (3-0) Il trainer Pagliari verso le dimissioni

Filippo Rosace

BOLZANO

L'Alto Adige torna alla vittoria in campionato dopo un periodo [illegible] «vacche magre» (un [illegible] e mezzo senza i tre punti), liquidando un'Alessandria volitiva ma a corto di idee. E dire che sono proprio i grigi a far correre il primo brivido ai padroni di casa già al 2', quando la spizzicata di testa di Bifini, su tiro-cross di Dal Dosso, finisce di poco a lato con Servili battuto. All'11' l'Alessandria ha ancora l'opportunità di passare in vantaggio: Berardo taglia un pallone a centro area dove, sull'intempestiva uscita di Servili, Del Dosso batte a rete [illegible] due passi, ma sulla linea è Merzek a salvare la porta biancorossa. L'Alto Adige piano piano [illegible] fuori la testa, cominciando ad imbastire azioni in profondità. La retroguardia alessandrina, comunque, [illegible] ben salda e protetta, soprattutto grazie all'ottimo Bono, sempre elegante e preciso nell'anticipare [illegible] punta Noselli. [illegible] proprio quest'ultimo, comunque, al 16' a costringere Biato al primo serio intervento a pugni uniti. I padroni di casa passano al 32': fuga di Chiopris, [illegible] cross a centro area è per Noselli che brucia tutti sullo scatto e di testa insacca. Al 42' Vertullo sbilancia in area Noselli e l'arbitro indica il dischetto del rigore. Biato respinge il tiro di Noselli, [illegible] sulla corta respinta è l'attaccante che ricaccia in rete la sfera. L'arbitro però annulla per un precedente fallo di Nardi.

Proprio Nardi castiga i mandrogni [illegible] inizio ripresa. Il centrocampista è lesto a raccogliere [illegible] corta respinta di Biato, su un'insidiosa parabola di Zecchin, insaccando di piatto destro. A questo punto l'Alessandria raccoglie orgoglio ed energie e si riversa nella metà campo avversaria. Ancora un'occasione per i piemontesi: [illegible] [illegible] Berardo pennella per Minadeo [illegible] palla che attende soltanto d'esser deposita in rete, ma il difensore cicca da due passi. L'Alto Adige controlla [illegible] gara, ed è sempre pronta [illegible] pungere. A cavallo del 75' Zecchin disegna un'altra parabola vincente [illegible] calcio di punizione, mandando la sfera [illegible] infilarsi nel sette. E' il gol che chiude la contesa. In sala stampa, Pagliari è sconfortato: [illegible] crisi societaria si fa sentire pesantemente sulla squadra e il tecnico pronuncia alcune frasi sibilline, che sembrano il preludio alle dimissioni.

[illegible] C2 GIRONE A, [illegible] [illegible] SONO SEGNATE [illegible] RETI

Pro Vercelli-Mestre 1-0

Pro Vercelli: Marchetti; Pedrocchi, Peluso; Lorenzini, Lazzeri, Turi; La Rocca, Koffy, Comi (90' Ike), D'Agostino (89' Andorno), Tagliaferri. [illegible] Cima; Milani, Quaresmini; Siviero, Bompam, Izzo; Marangon (60' Natalicchio), Pallanch, Cosa, Sanna (68' D'Amico), Pasca. **Arbitro:** Rubino di Salerno. **Rete:** 67' Peluso. [illegible] [illegible] migliaio di spettatori. Ammoniti Quaresmini, Milani, Koffy e Cosa.

Montichiari-Cremonese 2-0

Montichiari: Rosin; Tognolo, Bendoricchio; Sertoni, Pelati, Preti; Fiorentini, [illegible]si, Galassi [illegible] Bersi), Petrascu (62' Russo), Andreini (84' Amasoka). [illegible] Bianchi; Forlani, Iorio; Marcucci, Ragnoli (68' Rutzittu), De Mattei (46' Fusco), Manucci, Lasagni, Job (67' Pau), Coletto, Tabbiani. **Reti:** 60' e 65' Andreini. **Note:** spettatori 250 circa. Ammonito Ragnoli. Espulso all'83' Fusco per doppia ammonizione.

[illegible] 1-0

[illegible]: Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Morganti, Ciuffetelli; [illegible] (74' Granata), Belluomini, Fermanelli (85' Sicuranza), Palombo, Bigatti (66' Dal Moro). **Monza:** Alghi; [illegible] (50' Antonellini), Maggioni; Borghetti, Giaretta, Moro; Ticli, Panepinto (70' Cancellato), Sinigaglia, Margheriti (62' Pagani), Pensalfini. **Arbitro:** Stefanini di Prato. [illegible] 8' Palombo. **Note:** spettatori duemila circa per un incasso di 13.710 [illegible] Ammoniti: Belluomini, Colombini e Giaretta.

Alto Adige-Alessandria 3-0

Alto Adige: Servili (56' Biato); Maltus, Frau; Gasser, Fimognari, Merzek; Chiopris (83' Klem), Zecchin, Bachlechner (76' Gragnaniello), Nardi, Noselli, [illegible] Biato; Bono, Vertullo (80' Catenacci); Del, Minadeo, Modesti; Berardo (87' Gerini), Pascali, Bifini, [illegible] Dosso (80' Genocchio), Rossi. **Arbitro:** Masiero di Mestre. [illegible]: 32' Noselli, 48' Nardi, 76' Zecchin. **Note:** 1000 spettatori. Ammoniti Noselli, Nardi e Fimognari, Bifini.

Biellese-Pordenone 3-1

Biellese: Mordenti; Marlin, Berger; Longhi, Mazzia, Biagi (55' Della [illegible]); Colombo (79' Milano), Spinale, Ligori, Fummo, Cantone (88' Cagliano). **Pordenone:** Peresson; Bari, Rigo; Calcio, Stancanelli, Favero (46' Lizzani); Pittana (63' Barbisan), Temporini (79' Pedrialli), Piperissa, Pasa, Baiana. **Arbitro:** Celi [illegible] Campobasso. **Reti:** 1' e [illegible] Ligori, 19' Pittana, 20' Fummo. **Note:** spettatori 500. Ammoniti Bari, Favero, Dalla Bona.

Meda-Pavia 1-2

[illegible]a: Natali; [illegible] Luca, Palumbieri; Teresi, Radice, Livi (33' Fava); Nino, Rosa (68' Bruno), Luciani, Balacchi, Minnucci. **Pavia:** Monguzzi; Todeschini, Preite; Piovesan (78' Parente), Stocco, Sanavio; Cardamone, Inacio (82' Liverani), Nordi (90' Gheller), Ambrosoni, La Cagnina. **Arbitro:** Lena di Ciampino. **Reti:** 11' Ambrosoni, 26' Nordi, 92' Luciani. **Note:** spettatori 600 circa. Ammoniti Palumbieri, Gheller, Stocco, Preite, Piovesan, Parente.

Pro Sesto-Trento 1-0

Pro Sesto: Monguzzi; Gobba, Terzi (16' Vismara); Gallio, Barije, Eranio (46' Mirabile); Aloisi (63' Sensibile), Melosi, Pantarotto, Brunetti, Maiolo. [illegible] Rotoli; Olorunleke, Volani; Spinelli (86' Ibekwe), Lonzar (66' Albano), Deinite, Zuccon, Pachera (52' Troiano), Vago, Gallo, Corradi. **Arbitro:** Latella di Potenza. **Rete:** 59' Aloisi. [illegible]: spettatori [illegible] circa. Ammoniti: Aloisi, Barije, Brunetti, Olorunleke.

[illegible] 1-0

Thiene: Zuccher; Ardenghi, Cozza, Simeoni, Nora; Giaretta (35' Moretto), Mazzocco, Zironelli, Paoli (74' Simonato); Baglieri, Colussi (82' Scichilone). **Mantova:** Bellodi; Lampugnani, Merenda, Giubilato; Volpe, Todea (76' Pupita), Facciotto, Caridi, Bratti (70' Spinazzi); [illegible] Prete (42' Santin), Graziani. **Arbitro:** Lops di Torino. **Rete:** 22' Baglieri. **Note:** spettatori 700. Espulso Giubilato [illegible] 39' per somma [illegible] ammonizioni; ammoniti Giaretta, Colussi, Graziani, Mazzocco, Paoli.

Valenzana-Legnano 3-1

[illegible] Verderame; Citterio, Bacci, Gibellini; Farabegoli, Zambori, [illegible] Terlizzi (77' Biasotti), Mercuri; [illegible] (88' Pedretti); Sala, Lauria (79' Rizzioli). **Legnano:** Malatesta; Corti, Chiti, Franceschetti (88' Bucci), Zanardo; Bonomi (54' Shala), Breiller, Iori, Scapolo; Taribello (76' Viscido), Bernardi. **Arbitro:** Zin di Cervignano. **Reti:** 22' Sala; 53' Bacci; 63' Shala; 86' Sala.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	38	11	5	0	27	6
PAVIA	35	10	5	1	30	11
MANTOVA	24	6	6	4	18	11
BIELLESE	24	6	6	4	13	10
MONZA	23	6	5	5	17	16
PRO SESTO	23	7	2	7	15	24
ALTO ADIGE	22	5	7	4	21	16
PORDENONE	21	5	6	5	19	22
LEGNANO	21	6	3	7	17	23
CREMONESE	20	4	8	4	17	13
MESTRE	20	5	5	6	14	20
THIENE	19	4	7	5	15	14
MONTICHIARI	19	4	7	5	13	16
TRENTO	19	5	4	7	16	20
VALENZANA	18	4	6	6	16	16
ALESSANDRIA	15	3	6	7	18	22
PRO VERCELLI	13	4	1	11	8	26
MEDA	11	2	5	9	17	25

[illegible]

11 reti: Andreini (Montichiari), Noselli (Alto Adige)
9 reti: Ligori (Biellese).
8 reti: Corradi (Trento), La Cagnina (Pavia), Palombo (Novara)
7 reti: Lauria (Valenzana), Nordi (Pavia), Cosa (Mestre), Graziani (Mantova).
6 reti: Pasa (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Egbedi (Novara).
5 reti: Baglieri (Thiene), Comi [illegible] Vercelli), Shala (Legnano)
4 reti: Piperissa (Pordenone), Pittana (Pordenone), Inacio (Pavia), Pelatti (Monza), Sinigaglia (Monza), Amato (Meda), Pupita (Mantova), Bernardi (Legnano), Nardi (Alto Adige), Pascali (Alessandria), Quadrini (Alessandria).
3 reti: Albano (Trento), Colussi (Thiene), Carlet (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Pasca (Mestre), Luciani (Meda), Caridi (Mantova), Chiti (Legnano), Ljock Job (Cremonese), [illegible] (Cremonese), Tabbiani (Cremonese), Fummo (Biellese), Zecchin (Alto Adige), Spader (Alessandria).

PROSSIMO [illegible]

17ª DI ANDATA 22/12 - [illegible] 14,30

ALESSANDRIA	[illegible]
CREMONESE	BIELLESE
[illegible]	MONTICHIARI
MANTOVA	ALTO ADIGE
[illegible]	PRO SESTO
MONZA	[illegible]
PAVIA	THIENE
PORDENONE	[illegible]
TRENTO	NOVARA

SERIE D

[illegible] PER GLI OLTREPADANI SI ALLONTANA LA VETTA, GLI OSPITI SI RILANCIANO. BATTIBECCO NEGLI SPOGLIATOI FRA I DUE TRAINER

Voghera nervoso, Cuneo [illegible] approfitta

Mazzei al 72' trafigge i rossoneri. Espulsi Rastelli e Lavelli

Daniele Salerno
VOGHERA

Inaspettata sconfitta casalinga del Voghera, che si fa superare 1-0 da un cinico Cuneo, pronto a sfruttare [illegible] pieno le decisioni arbitrali (due espulsi e un gol annullato ai padroni di casa) e uno dei pochi tiri in porta. Dopo alcuni minuti di studio, al 9' Rastelli [illegible] dalla sinistra per Franzini che a centro area [illegible] anticipato dal portiere Randazzo in uscita. Si arriva al 35' quando c'è uno scontro di gioco tra Rastelli e Cadenazzi, si accende una mischia e l'arbitro, [illegible] segnalazione del guardalinee, mostra il cartellino rosso a Rastelli, colpevole di fallo di reazione. Al 41' sugli sviluppi di un corner, Di Gennaro scaglia un siluro che supera il portiere ma viene respinto sulla linea da Cadenazzi.

Nella ripresa (59') Dellagiovanna dalla destra trova libero al centro [illegible] Gennaro il [illegible] tiro di prima è respinto da Randazzo in tuffo. Due minuti dopo, Fonti insacca un traversone di Di Gennaro, ma l'arbitro annulla per un presunto fuorigioco, tra le proteste del Voghera. Al 72' il Cuneo passa in vantaggio: Mazzei in area sfugge alla marcatura di De Nardin e si libera per un diagonale che trafigge Gotti. Locali a testa bassa in avanti alla ricerca del pareggio, ma arriva invece una seconda espulsione. A 4' dal termine D'Aprile perde palla nella zona centrale, Falaguerra parte in contropiede e Lavelli non trova altra soluzione che abbatterlo. Sacrosanto il «rosso» per fallo da ultimo [illegible] mo. Ridotti in nove, i rossoneri rischiano di subire il raddoppio del Cuneo, [illegible] al 90' Gotti compie un miracolo su punizione dal limite di Giauda. La tensione continua negli spogliatoi con [illegible] battibecco tra i due tecnici.

Voghera: Gotti, Denardin, Porrini (49' Fonti), Guglieri (79' Giribaldi), Lavelli, Dionisi, Di Gennaro (79' Rei), D'Aprile, Dellagiovanna, Franzini, Rastelli. **Cuneo:** Randazzo, Giordano, Cadenazzi, Dotti, Bruno (62' Rosset), Giauda, Castano, Laghi (76' Sottini), Mazzei (84' Falaguerra), Bocchi, Didu. **Arbitro:** Ventura di Cagliari. **Rete:** 72' Mazzei.

IL CANAVESE TORNA A S. GIUSTO E FA TRIS

SAN GIUSTO. Porta fortuna [illegible] Canavese il ritorno sul campo di San Giusto, visto che al primo match lontano da Volpiano l'undici di Frara conquista tre punti importanti p[illegible] il campionato, tra l'altro contro una rivale accreditata come il Robbio. E' la migliore prestazione dell'anno per i rossoblù, che passano in vantaggio già al 10': cross di Becchio dalla fascia destra [illegible] puntuale colpo di testa di Lazzaro per l'1-0. Passano appena sei minuti [illegible] il Canavese raddoppia: questa volta fa tutto Becchio, che supera un paio di avversari [illegible] con un preciso rasoterra manda la palla ad infilarsi nell'angolo lontano, dove Feira Ozino non può arrivare. E' il 16' e i tifosi canavesani si stropicciano gli occhi per l'avvio a razzo dei propri beniamini.

Il Robbio [illegible] sembra avere la forza di rimettersi in partita, ma [illegible] non impeccabile uscita di Miglino permette all'ex casalese Baudinelli (35') di segnare il gol della bandiera, praticamente a porta vuota. Ancora Baudinelli avrebbe la possibilità [illegible] apertura di ripresa di pareggiare i conti su calcio di rigore, ma il suo tiro dal dischetto finisce a lato. Così al 49' Lazzaro, sempre di testa, fissa il risultato sul 3-1. Nei restanti 40 minuti i padroni di casa amministrano e non corrono eccessivi pericoli: la squadra di Frara può dunque esultare per un successo che la rilancia verso [illegible] di classifica più consone al valore della squadra. [pao. acc.]

Canavese: Miglino, Grancitelli, Bili, Rosso, Bonato, Marchio, Becchio, Sabatini (73' Pregnolato), Lerda (83' Colestra), Sesia, (84' Lasalandra), Lazzaro. **Robbio:** Feira Ozino, Natoli, Cilli, Arlenti, Spinella, Borghesi, Vitali (73' Matteucci), Mantegazza (50' Bufardeci), Baudinelli, Armentano, Gambirasio (50' Peroldi). **Arbitro:** Bassanelli di Verona. **Reti:** 10' e 49' Lazzaro, 16' Becchio, 35' Baudinelli. **Note:** al 47' Baudinelli ha fallito un calcio di rigore.

IL CASALE RINGRAZIA CAPITAN MELCHIORI

CASALE. Un rigore di Melchiori a 15' dalla fine consente al Casale [illegible] stendere [illegible] Fanfulla e [illegible] violare il «tabù» del Natal Palli. Nerostellati già pericolosi al 3': Vagnati calcia dal limite, Ghizzinardi [illegible] trattiene, ma Spinelli arriva con [illegible] attimo di ritardo. I locali continuano a spingere e Spinelli non trova la deviazione vincente su passaggio filtrante di Chiumente. Alla mezz'ora è ancora il «bomberino» ligure che dal vertice sinistro mette alto. La pressione dà i frutti al 36': punizione di Col, Severi sbuca in mischia e [illegible] infila nell'angolo. Il Fanfulla ha una scossa solo al 44', con un lungo lancio di Riboni che smarca Tassi: la punta lombarda dal vertice destro mette alto. Il Casale prima del riposo punge in contropiede e sfiora il raddoppio con Pasteris.

All'inizio ripresa [illegible] Fanfulla pareggia: su un lungo rilancio della difesa, Lencina salta Severi [illegible] Marino, resiste alla carica di Bertolone e infila in rete. La squadra di Codogno non ci sta: Spinelli in contropiede salta Ghizzinardi ma si allarga troppo e non trova lo specchio della porta. Poi Rossi cerca il gran gol in rovesciata ma non trova la palla. Il Casale recrimina per un fallo in area su Vagnati, ma il direttore di gara sorvola. Al 75', invece, indica [illegible] dischetto: Rossi salta Romancikas che da terra tocca la palla con la mano. Dagli undici metri Melchiori trasforma. Nel finale il Fanfulla prova a spingere ma non passa. [rob. sar.]

Casale: Marino; Chiumente, Izzo; Bertolone, Severi, Guida; Broma, Vagnati, Pasteris (86' Foleganì), Col (67' Melchiori), Spinelli (57' Rossi). **Fanfulla:** Ghizzinardi; Perego, Riboni; Steffoni, Dragoni, Romancikas; Malaraggio (73' Settolini), Carloto, Lencina (70' Fragiello), Tassi, Zanoncelli (77' Paina). **Arbitro:** Becattini di Pistoia. **Reti:** 36' Severi, 51' Lencina, 75' Melchiori su rigore.

VIGEVANO 2
PINEROLO 1

VIGEVANO. Con una doppietta del ritrovato bomber Barbieri, a secco da sette giornate, il Vigevano dà un altro colpo alla deficitaria classifica del Pinerolo. Solo nel finale la squadra di Del Vecchio ha [illegible] reazione d'orgoglio, riesce ad accorciare le distanze [illegible] un tiro da lontano di Ciaburri, ma poi il forcing non dà altri frutti. Il primo tempo si gioca a una sola porta, con almeno tre nitide occasioni da rete per il Vigevano: su Barbieri e su un colpo di testa di Leto Colombo è bravo ad opporsi Garbero, che poi al 43' è graziato dallo stesso Barbieri. Il numero 9 vigevanese si rifà al 47': su azione d'angolo sfrutta un corto colpo [illegible] testa [illegible] Falciani e insacca da posizione angolata. Il raddoppio arriva 11 minuti dopo: Sciuto lancia in profondità Vasoio, che mette in mezzo e trova Barbieri pronto a calciare alle spalle [illegible] Garbero. Da segnalare per il Pinerolo due tiri di Capobianco al 63' e all'83', in mezzo il gol inutile di Ciaburri. [cla. bre.]

Vigevano: Davanzo, Visentin, Marietti, Galeazzi, Ronchetti, Maggioni, Leto Colombo, Corona, Barbieri, Rubini (46' Sciuto), Vasoio (80' Matera). **Pinerolo:** Garbero, Ambrosino, Salvai, Falciani (80' Paolino), Grotto, Pallitto, Cristini (54' Principato), Nastasi, Ciaburri, Capobianco, Blandizzi (62' Bittolo Bon). **Arbitro:** Vian. **Reti:** Barbieri 47' e 58', Ciaburri 80'.

[illegible] 1
TRINO [illegible]

ZANICA. Dopo il Casale, anche il Trino fa bottino pieno sul campo della Bergamasca. I vercellesi hanno sfruttato al meglio tutte le occasioni avute: due tiri, due gol. Il primo al 25', con una punizione di Dattrino che ha forato la barriera e ha sorpreso [illegible] incerto Rama. Il secondo al 41': [illegible] dormita della difesa bergamasca e colpo di testa di Bisesi, che ha infilato l'angolino basso. La Bergamasca, senza il suo centravanti titolare Marotta, ha sofferto molto in avanti. [illegible] avvio di ripresa, però, i bergamaschi hanno accorciato le distanze grazie a una punizione di Longhi, [illegible] la palla che prima ha sbattuto sul palo, poi ha colpito il corpo di La Fontana, infine è entrata in rete. Nei minuti restanti il Trino ha difeso bene il vantaggio, portando a casa una importante vittoria. [r. pel.]

Bergamasca: Rama, Anesa, Mazzili (46' Rota), Baldi, Schiavi, Longhi, Capoferri, Rubagotti (76' Bisighini), Pesenti, Nichesola (79' Rossoni), Agostinelli. **Trino:** La Fontana, Fabbiano, Baccin (52' Mercuri), Rindone, Rotolo, Parla, Canonico, Gioia (80' Ardissone), Bisesi, Dattrino (90'. Barbera), Soragna. **Arbitro:** De Carsan di Bolzano. **Reti:** 25' Dattrino, 41' Bisesi, 53' Longhi.

GIRONE B: GLI ARANCIONI DI IACOLINO APPROFITTANO DEI PAREGGI ESTERNI (COL BRIVIDO) DI SEREGNO [illegible] COSSATESE [illegible] ALLUNGANO AL COMANDO DELLA CLASSIFICA

Il solito Bergantin regala all'Ivrea l'1-0 [illegible] Borgomanero

Eporediesi concreti nel primo tempo e poi graziati nel finale dagli attaccanti avversari

Marcello Giordani
BORGOMANERO

L'Ivrea si conferma prima della classe ed espugna il campo del Borgomanero, ma i padroni di casa possono recriminare sulla giornata no delle punte che mancano in almeno tre occasioni il pareggio. E' ancora una volta Bergantin l'uomo-partita degli arancioni, che partono in quinta e dopo tre minuti vanno a un passo dal gol con Bergantin che devia a botta sicura in rete [illegible] passaggio di Spanò, ma Mandelli risponde con una deviazione provvidenziale. Sei minuti più tardi Mandelli devia di nuovo una botta di Bergantin, che [illegible] riscatta sbloccando il risultato al 42', quando corregge in rete un traversone di Spanò. Passano due minuti e il Borgomanero potrebbe pareggiare, ma Motta salva sulla linea il tiro di Castiglioni.

Nella ripresa Giallonardo spreca un'occasione d'oro dopo pochi secondi, quando si trova davanti alla porta ma manda sopra la traversa un lancio perfetto di Saviozzi; Mandelli compie una prodezza al 52' su punizione di Ragagnin e due minuti dopo Pisasale supera anche il portiere rossoblù in uscita ma Guidetti salva sulla linea. Al 71' Bergantin [illegible] infortuna e l'Ivrea arretra per salvare il risultato: il Borgo ha due occasioni, al 73' e al 75', prima con Nicolini e poi con Mandarano. Quest'ultimo devia di testa un angolo [illegible] Barbiero, la palla finisce contro il palo interno e carambola sul portiere che salva sulla linea. Per l'Ivrea sono tre punti davvero molto pesanti.

Borgomanero: Mandelli, Gaboardi, Parafati, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo, Luperini, Buzzetti (71' Mandarano), Saviozzi, Barbiero. **Ivrea:** Caparco, Carretto, Konate, Fogli, Motta, Ragagnin, Spanò (60' Murante), Moro, Pisasale (88' Lenzoni), Zucco, Bergantin (69' Periotto). **Arbitro:** Musolino di Catania. **Rete:** 42' Bergantin.

GUANZATESE 2
[illegible] 2

GUANZATE. Pareggio insperato per il Verbania. Sotto di due reti a 10' dal termine raddrizza una partita che sembra segnata, ma il risultato premia la forza di volontà dei ragazzi di Pasculli, lasciando invece qualche recriminazione alla Guanzatese. Locali avanti con Antuono (12'), raddoppio [illegible] Magliaro (66'). Per [illegible] Verbania a segno Gurma [illegible] assist di Miceli. Poi i biancocerchiati, dopo esse[illegible] rimasti in dieci (espulso Dolcetti), agguantano il 2-2 con un colpo di testa ravvicinato di Andreattini. [p. al.]

Guanzatese: Frigerio, Zampini, Furlani, Leoni (67' Lopez), Mastrapasqua, Grassi, Antuono, Motta, Angellotti, Magliaro (57' Restelli), Bonanomi. **Verbania:** De La Fuente, De Nitto, Zanotti, Dolcetti, Andreattini, Miceli, Agnese (72' Rosilello), Modeneso, Minniti, Corrent (57' Gurma), Sabatini. **Arbitro:** Cuscito di Firenze. **Reti:** 12' Antuono, 66' Magliaro, [illegible] Gurma, 91' Andreattini.

VILLACIDRESE 2
CASTELLETTESE 0

VILLACIDRO. Non riesce il colpaccio alla rimaneggiata Castellettese, sconfitta sul campo della Villacidrese per due a zero. I biancocelesti [illegible]no passati in vantaggio al 13': sul corner da destra di Fadda, [illegible] avventa il centrale Grasso che colpisce [illegible] testa superando Teti. La Castellettese, cerca il pari con Rabozzi al 17' (punizione [illegible] circa trenta metri parata da Manis) e con Izzo al 48' (conclusione acrobatica di p[illegible] a lato). Ma al 76', con un po' di fortuna, arriva il raddoppio che chiude la gara: sul tiro dal limite di Iannini, infatti, c'è una deviazione che mette fuori [illegible] il portiere ospite. [n. fr.]

Villacidrese: Manis, Teddè, Lantieri, Cirina, Garau, Grasso, Megrini (62' Sogus), Russo, Righi, [illegible] (76' Braga), Iannini (87' Forzellio). **Castellettese:** Teti, Squizzato, Testa, Cacciatore (46' De Cesare), D'Apice, Rabozzi, Saresini, Izzo, Calzi (64' [illegible] Nola), Bovini, Campagnaro (65' Montagnoli). **Arbitro:** Sassu di Alghero. **Reti:** 13' Grasso, 76' Iannini.

VAL D'AOSTA-BORGOSESIA, PIROTECNICO 5-4

ST VINCENT. Gol ed emozioni a volontà nella sfida tra il Valle d'Aosta e il Borgosesia, con 9 reti a testimoniare le carenze difensive delle due squadre. Dopo un'incredibile alternanza nel punteggio, la spunta [illegible] squadra [illegible] Bacchin con un pirotecnico 5-4. Per i rossoneri è la prima vittoria casalinga. Nel primo tempo prevalenza del Borgosesia, [illegible] l'ex Aimè imprendibile. Ripresa [illegible] il Valle d'Aosta in cattedra dopo le correzioni tattiche [illegible] Segala in marcatura stretta su Aimè. Sblocca il risultato al 5' il Borgosesia con Aimè, lesto a sfruttare un'indecisione [illegible] Vignale e di Maschetoni. Il pareggio del Valle d'Aosta arriva 2 minuti dopo, con un rigore trasformato da Pastorino. Al 23' i valsesiani raddoppiano con Fortina. Subito dopo Pastorino colpisce l'incrocio dei pali su punizione. Al 43' il Borgosesia si porta sul 3-1, con un colpo di testa di Andreoli che sorprende Vignale.

La ripresa è scoppiettante. Al 49' Spilli colpisce la traversa e subito dopo fallisce una clamorosa occasione. Il centravanti rossonero si riscatta mettendo a segno due gol: il primo al 60' con un bel tiro da fuori area e il secondo infilando il portiere su un cross di Bambini. [illegible] pago, Spilli sigla anche [illegible] 4-3 con un perfetto colpo di testa ravvicinato. All'84' viene espulso Formentini, ma il Borgosesia agguanta il 4-4 al 93' su un calcio d'angolo. La partita sembra finita ma al 5' di recupero Birarda in mischia trova la zampata giusta. [sig. ben.]

Valle d'Aosta: Vignale; Piseni, Bambini; Benedetti, Maschetoni, Giovanzana (46' Lunghini); Money (60' Caputo), Birarda, Spilli, Pastorino, Segala. **[illegible]gosesia:** Longato; Formentini, Russo; Lanza, Danini, Moretto; Evola (87' Bisesi), Sommaruga, Andreoli, Aimè (80' Pavanati), Fortina. **Arbitro:** Ceravolo. **Reti:** 5' Aimè, 7' Pastorino (rigore), 23' Fortina, 42' e 93' Andreoli, 60, 61' e 81' Spilli, 95' Birarda.

GLI AZZURRI RAGGIUNTI

La Cossatese bloccata (1-1) dalla Canzese

CANZO. Una Cossatese sprecona non va oltre il pari ed alla fine deve anche ringraziare la Canzese per il rigore sprecato all'87'. Alla prima occasione ospiti a segno. Rota conquista un rigore trasformato [illegible] Padula. La Canzese impatta al 36' (gran girata di Moscatelli dal limite all'incrocio), ma prima dell'intervallo [illegible] Bartolo prima e Criniti poi sprecano da ottima posizione. Nella ripresa Di Bartolo ancora protagonista in negativo per una palla-gol sprecata al 25'. La Cossatese potrebbe approfittare della superiorità numerica negli ultimi dieci minuti, ma al 42' arriva un rigore per la Canzese per contatto tra Buda e Terraneo. Dal dischetto l'attaccante di casa spiazza [illegible] portiere, ma conclude a lato. [ma. ia.]

Canzese: Giussani, Corti, Varalli (61' Borghi), Manzo, Sironi, [illegible] Signore, Mariani, Moscatelli, Dos[illegible] (84' Civita), Curioni, Terraneo (80' Collu). **Cossatese:** Buda, Schinco, Saracano, Dell'Aquila, Ferina, Padula, Criniti (92' Friddini), Cretaz, Di Bartolo (72' Marrazza), Rota, Andeloro (81' Costanzo). **Arbitro:** Venuto di Messina. **Reti:** 15' su rigore Padula, 36' Moscatelli.

GIRONE A

RISULTATI

BERGAMASCA-TRINO 1-2
p.t.: 25' Dattrino [illegible]; [illegible] G. (Trino); s.t.: 7' Longhi (Bergamasca)

CANAVESE-ROBBIO 3-1
p.t.: 10' Lazzaro (Canavese); 16' Becchio (Canavese); 35' Baudinelli (Robbio); s.t.: 4' Lazzaro (Canavese)

CASALE-FANFULLA 2-1
p.t.: 36' Severi (Casale); s.t.: 7' Lencina (Fanfulla), 32' Melchiori (Casale) rig.

FIORENZUOLA-SANTANGELO 2-3
p.t.: 6' Carboni (Santangelo); 20' Centolanni (Fiorenzuola) rig.; s.t.: 3' Centolanni (Fiorenzuola) rig.; 30' Carboni (Santangelo) rig.; 39' Russo S. (Santangelo)

PALAZZOLO-RODENGO 0-0

SANCOLOMBANO-PERGOCREMA 1-1
p.t.: 11' Cantoni (Pergocrema); 13' Leksic (Sancolombano)

U.S.O. CALCIO-PIZZIGHETTONE 1-1
p.t.: 44' Raimondi P. (Pizzighettone); s.t.: 33' Ferrari C. (U.S.O. Calcio)

VIGEVANO-[illegible] 2-1
s.t.: 2' Barbieri V. (Vigevano), 14' Barbieri V. (Vigevano); 34' Ciaburri (Pinerolo)

VOGHERA-CUNEO 0-1
s.t.: 26' Mazzei (Cuneo)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
RODENGO	32	9	5	1	25	12
U.S.O. CALCIO	26	6	[illegible]	1	23	15
CASALE	26	7	[illegible]	3	16	12
VOGHERA	25	[illegible]	4	4	28	12
SANTANGELO	[illegible]	6	6	3	24	19
[illegible]	23	6	5	4	19	13
PERGOCREMA	23	6	5	4	23	22
CUNEO	[illegible]	5	7	3	14	[illegible]
ROBBIO	21	5	6	4	28	24
[illegible]	21	5	6	4	15	17
PIZZIGHETTONE	[illegible]	5	5	5	19	17
VIGEVANO	19	5	[illegible]	6	26	26
CANAVESE	[illegible]	5	[illegible]	7	19	20
FIORENZUOLA	14	3	5	7	22	30
SANCOLOMBANO	13	2	7	6	17	27
FANFULLA	13	3	4	8	12	23
BERGAMASCA	11	2	5	8	15	20
PINEROLO	8	2	2	11	10	34

I MARCATORI

12 reti: Barbieri V. (Vigevano, 2rig.).
11 reti: Carboni (Santangelo, 4rig.).
10 reti: Dellagiovanna (Voghera, 4rig.).
9 reti: Cantoni (Pergocrema, 3rig.), Marotta (Bergamasca, 3rig.).
8 reti: Rastelli (Voghera), Manzini (Rodengo, 2rig.), Lerda (Canavese, 2rig.).
7 reti: Facchetti (Rodengo, 3rig.), Baudinelli (Robbio, 2rig.), Vitali (Robbio, 2rig.), Conti (Pizzighettone, 1rig.), Lencina (Fanfulla, 1rig.).
6 reti: Gambirasio (Robbio, 1rig.), Centolanni (Fiorenzuola, 2rig.).
5 reti: Ferrari C. (U.S.O. Calcio), Dattrino (Trino), Soragna (Trino), Gay (Pizzighettone).
4 [illegible] Leto Colombo (Vigevano), Tavallo (U.S.O. Calcio, 1rig.), Bisesi G. (Trino), Arena (Santangelo), Provenzano (Santangelo), Pancotti (Sancolombano), Armentano (Robbio), Capobianco (Pinerolo, 2rig.), Pugliese (Fiorenzuola), Sabatini (Canavese).

PROSSIMO TURNO
16ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

CASALE	TRINO
CUNEO	U.S.O. CALCIO
FANFULLA	VIGEVANO
PERGOCREMA	CANAVESE
PINEROLO	FIORENZUOLA
PIZZIGHETTONE	[illegible]
ROBBIO	BERGAMASCA
RODENGO	VOGHERA
SANTANGELO	PALAZZOLO

[illegible] B

RISULTATI

BORGOMANERO-IVREA 0-1
p.t.: 42' Bergantin (Ivrea)

CALANGIANUS-R.C. SARONNO 2-1
p.t.: 21' Manni A. (Calangianus); s.t.: 19' Zirilli (R.C. Saronno), 39' Stocchino (Calangianus)

CANZESE-COSSATESE 1-1
p.t.: 15' Padula (Cossatese) rig.; 36' Moscatelli (Canzese)

CARATESE-SEREGNO 2-2
p.t.: [illegible] Colombi (Caratese); s.t. [illegible] Caglio (Caratese); 21' Sala A. (Seregno), 33' Capelli (Seregno)

GUANZATESE-VERBANIA 2-2
p.t.: 18' Antuono (Guanzatese); s.t.: 24' Magliaro (Guanzatese); 35' Gurma (Verbania); 45' Andreattini (Verbania)

OLGINATESE-ATLETICO 1-1
p.t.: 32' Porceddu (Atletico) rig.; 37' Rizzo (Olginatese)

PRO LISSONE-OGGIONO 1-1
p.t.: 33' Landriscina (Oggiono); 43' Battaglino (Pro Lissone)

VALLE D'AOSTA-BORGOSESIA 5-4
p.t.: 5' Andreolli (Borgosesia); 7' Pastorino (Valle D'Aosta) rig.; 23' Fonina (Borgosesia); 42' Andreolli (Borgosesia); s.t.: 16' Spilli (Valle D'Aosta); [illegible]' Spilli (Valle D'Aosta); 36' Spilli (Valle D'Aosta); 48' Andreolli (Borgosesia); 49' Birarda (Valle D'Aosta)

VILLACIDRESE-CASTELLETTESE 2-0
p.t.: 13' Grasso (Villacidrese); 30' Iannini (Villacidrese)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	[illegible] N	[illegible] P	RETI F	RETI S
[illegible]REA	38	12	2	1	29	13
SEREGNO	35	10	[illegible]	0	33	16
COSSATESE	32	10	2	3	36	21
CALANGIANUS	29	9	2	4	30	15
VILLACIDRESE	26	8	2	5	20	13
CANZESE	24	7	3	5	25	25
BORGOMANERO	23	7	2	6	23	16
PRO LISSONE	22	6	[illegible]	5	24	21
[illegible]	22	6	4	5	24	25
[illegible]	21	6	[illegible]	6	19	17
[illegible]	20	6	2	7	20	21
[illegible]	16	3	7	5	23	29
BOR[illegible]	16	4	4	7	19	27
CASTELLETTESE	13	3	4	8	14	25
VERBANIA	12	3	3	9	16	29
CARATESE	[illegible]	2	4	9	18	34
ATLETICO	9	2	3	10	21	28
GUANZATESE	[illegible]	2	2	11	15	34

I MARCATORI

16 reti: Matarrese (Seregno, 4rig.).
12 reti: Bergantin (Ivrea, 3rig.), Porceddu (Atletico, 7rig.).
10 reti: Zirilli (R.C. Saronno).
8 reti: Pastorino (Valle D'Aosta, 2rig.), Battaglino (Pro Lissone, 3rig.), Brambilla (Olginatese).
7 reti: Fadda (Villacidrese, 2rig.), Spilli (Valle D'Aosta), Rota (Cossatese), Terraneo (Canzese, 2rig.), Andreolli (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).
6 reti: Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Landriscina (Oggiono), Angelotti (Guanzatese), Padula (Cossatese, 5rig.), Dossou (Canzese).
5 reti: Magnone (Pro Lissone), Alessandri (Oggiono, 1rig.), Friddini (Cossatese, 1rig.), Moscatelli (Canzese), Aimè (Borgosesia), Buzzetti (Borgomanero), Argiolas (Atletico).

PROSSIMO TURNO
16ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

ATLETICO	CANZESE
BORGOSESIA	VILLACIDRESE
COSSATESE	CARATESE
GUANZATESE	CASTELLETTESE
IVREA	OLGINATESE
OGGIONO	VALLE D'AOSTA
R.C. SARONNO	PRO LISSONE
[illegible]	BORGOMANERO
SEREGNO	CALANGIANUS

ECCELLENZA, GIRONE [illegible] CIRIEVAUDA FERMATO DALLA NEVE. OLEGGIO: PARI A RIVAROLO

Il Barengo va ko a Varallo

La capolista perde 3-1. Dietro avanzano Aosta Sarre [illegible] Sunese L'HM Arona castiga il Pro Settimo con un punteggio tennistico

Sandro Bottelli

La premiata ditta Rossi-Barbera di Barengo è stata ospite [illegible] Varallo Pombia dei già noti Banchieri-Briganti di Roberto Bonan. Accoglienza fredda, data la stagione. Non che Arrondini si aspettasse qualcosa di speciale, ma certo non immaginava che [illegible] sua Sparta avrebbe perso la «virtù» proprio a due passi da [illegible]. Invece [illegible] accaduto. Nel breve scorrere di 120 secondi, [illegible] il 12' e il 14', Cesare Stafanoni (che non è l'ultimo arrivato avendo già messo a segno 8 reti) concludeva due veloci az[illegible] in contropiede dei padroni di casa fulminando l'esterrefatto Pagani.

Nella giornata in cui il Barengo cade [illegible] il Pool Cirièvauda non gioca (a Vauda c'era la [illegible]e, come a Settimo [illegible] Pianezza) è sufficiente un pari all'Oleggio di Boldini per agganciare le rivali in vetta; zero a zero a Rivarolo dove la [illegible] squadra di Centola non poteva concedersi un'altra battuta a vuoto dopo [illegible] sconfitta subita contro il Rivoli. Uscita sul lago d'inverno per [illegible] Pro Settimo, che ad Arona resiste fin quasi al riposo, poi va in confusione [illegible] incassa pesante. Si sta preparando un gran bel Natale la Sunese di Enfi: due vittorie consecutive, [illegible] seconda ieri col Giaveno Coazze, superato in curva dal duo Sala-Melelli. Errata corrige: il capocannoniere del girone non è D'Errico con 10 gol ma Mastroianni con 11, entrambi peraltro in forza al Rivoli. Al terzo posto [illegible] salito il già citato Stefanoni con 8, quarto è l'aronese Famulari con 7. Domenica 22: Barengo Sparta-Pool Cirièvauda e Oleggio-Aosta Sarre. Per la serie come rovinarsi le feste.

Vademecum. La presenza nel girone di una squadra valligiana [illegible] sempre vista [illegible] simpatia da tutti perchè, per mal che vada, la gita in montagna è assicurata. La novità di quest'anno si chiama Aosta Sarre, fresca vincitrice del campionato di Promozione davanti ai torinesi del Lucento. La vera denominazione sarebbe Sarre Aosta. Qualche anno fa l'Aosta (da non confondere col Valle d'Aosta, che fa la D al «Perucca» di Saint Vincent) era fallita. E' stato il Sarre a «ripescarla» per costituire questo inedito «tandem». Presidente [illegible] l'imprenditore edile Giuseppe Amato, direttore sportivo Nando Reginato, già portiere dell'Aosta. La squadra è allenata da Mauro Cusano, [illegible] anno consulente tecnico dello stesso Amato. L'uomo gol [illegible] Marco Turato (6 reti), in arrivo dal Charvensod (attualmente al comando del girone B di Promozione). Non c'è più Rubino, rientrato in Sardegna per motivi di lavoro ed accasatosi all'Arzachena di Sassari. Le «stelle» dell'Aosta Sarre sono Tarantini e Clemente, entrambi ex Canavese, il «calabrese» Caserio, Sanò e Volpone, già del Valle d'Aosta, e Tagli, che ha giocato col Genoa di Rossi. Circa 200 gli spettatori [illegible] «Puchoz», ma la squadra, che nell'anticipo di sabato ha fatto diventare (Lo) Piccolo anche il Rivoli, ne meriterebbe molti di più.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CIRIÈVAUDA	29	9	2	2	26	11
BARENGO	29	8	5	1	22	10
OLEGGIO	29	8	5	1	18	8
LASCARIS	25	7	4	2	17	9
AOSTA SARRE	25	7	4	3	19	11
ARONA	23	6	5	3	22	13
RIVOLI	22	6	4	4	36	21
RIVAROLESE	22	6	4	4	22	15
SUNESE	18	5	3	6	16	14
GIAVENO C.	16	4	4	6	18	16
VARALPOMB.	16	3	7	4	19	20
SETTIMO	13	3	4	6	11	19
F. VALDENGO	12	3	3	7	17	27
C. VALLORCO	7	1	4	8	11	25
PRO SETTIMO	6	1	3	10	10	32
D. VARALLO	4	1	1	11	6	39

[illegible] TURNO

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 14.30

[illegible]	CIRIÈVAUDA
D. VARALLO	VARALPOMB.
F. VALDENGO	[illegible]
GIAVENO C.	LASCARIS
OLEGGIO	AOSTA SARRE
PRO SETTIMO	RIVAROLESE
[illegible]	SUNESE
C. VALLORCO	SETTIMO

Aosta Sarre-Rivoli 1-0

Aosta Sarre: Tarantini, Cortesogno, Dandres, Lo Piccolo, Sanò, Volpone, D'Aprile (46' Stivala), Tagli (75' Granato), Caserio (88' Borrello), Clemente, Turato. **Ri[illegible]li:** Colombino, Salacone, Bongera, Gattuso (82' Casamassima), Larivera, Romeo, Di Marzo, Zago, D'Errico, Parisi, Mastroianni (67' De Masi). **Arbitro:** Castano [illegible] Novara. **Rete:** 79' Lo Piccolo. **Note:** espulso Bongera al 92', ammoniti Cortesogno, Dandres, Tagli, Granato, Zago e Parisi.

HM Arona-Pro Settimo 6-0

[illegible] Arona: Ragazzoni, Foresti, Biscuola, Famulari, Spampinato, Frattini, Ceci (79' Licht Simone), Didò (70' Merizio), Bortoletto (46' Altieri), Rovellini, Russo. **Pro Settimo:** Ficelli, Russo, Andretta Fabio, Fassio, Cristino, De Giovanniello ([illegible]' Virzi), Cattalano (59' Andretta Massimiliano), Raschillà, Nobile, Munaò (79' Mannu), Mastratisi. **Arbitro:** Perron di Biella. **Reti:** 45', 53' e 74' Ceci, 57' Russo, 70' Bortoletto, 79' Frattini. **Note:** espulso Andretta Massimiliano al 90', ammoniti Biscuola, Famulari, Bortoletto, Russo, Nobile e Munaò, un centinaio di spettatori.

Rivarolese-Oleggio 0-0

Rivarolese: Oddonetto, Azzalin, Lonardi, Varone, Frumento, Zaffaroni, [illegible] Emanuele (65' Arnetoli), Ronco, Miotto, Ceddia, Bertot (85' Vona). **Oleggio:** Gabasio, Marchetti, Giannetti, Pertusi, Riva, Carettoni, Martinelli, Agostini, Tummolo (70' Pisano), Massara (70' Oddo), Colti (80' Lazzarini). [illegible]: Cellerino di Alessandria. **Note:** ammoniti Di Emanuele, Giannetti, Carettoni, Massara e Lonardi, un centinaio di spettatori.

Sunese-Giaveno Coazze 2-0

Sunese: Vicario, Besozzi, Rolando (65' Calafiore), Fregonara, Lavecchia, Cotti, Sala (35' Melelli), Enfi Luca, Lunardi (82' Zarra), Poli, Oliva. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Dugato (73' Rabattoni), Billia, Lucca, Zangrandi (50' Raimondi), Capra, Rondi, Conte, Schiavone, Lantella. **Arbitro:** Colongo di Verbania. [illegible]: 27' Sala, [illegible] Melelli. **Note:** ammoniti Lavecchia, Cotti, Poli, Zangrandi, Fregonara e Conte, un centinaio di spettatori

Varalpombiese-Barengo Sparta 3-1

Varalpombiese: Sivero, De La Fuente, Moroni, Pedretti (67' Banchieri Andrea), Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Plebani, Fumarolo, Stefanoni, Briganti, Tonati (70' Casiraghi). **Barengo Sparta:** Pagani, Maio, Tofi (67' Boyomo), Laganà, Fagnoni, Boschetti, Rossi, Valentino, Barbera, Russo, Panella. **Arbitro:** Perino di Nichelino. **Reti:** 12' e 14' Stefanoni, 50' Tonati, 75' Russo. **Note:** è stato espulso De Caroli (dalla panchina) al 34', ammoniti Fumarolo, Stefanoni, Laganà e Casiraghi, circa duecento spettatori.

Settimo-Fulgor Valdengo

Partita rinviata per impraticabilità [illegible] campo causa neve.

Lascaris-Dufour Varallo

Partita rinviata per impraticabilità del campo causa neve.

Pool Cirièvauda-Castellamonte

Partita rinviata per impraticabilità del campo [illegible].

Coppa Piemonte

Si disputeranno mercoledì 18 dicembre (ore 20,30) le partite [illegible] ritorno dei quarti di finale di Coppa Piemonte: Oleggio-Varalpombiese (il risultato di andata 4-0), Lucento-Aosta Sarre (0-2), Nova Asti-Giaveno Coazze (0-2), Fossanese-Derthona (0-0).

GIRONE [illegible] RINVIATE LE PARTITE DI SALUZZO E CENTALLO CON LE LEADER ORBASSANO E ASTI

L'Acqui [illegible] solo al 95'

Segna Baldi, [illegible] Sommariva Perno protesta. La Novese pareggia a Bra Tra Chieri [illegible] Albese 3-3, con una rete del capocannoniere Pasquariello

Paolo Accossato

Si gioca poco, ma laddove le partite hanno inizio, le emozioni non mancano. La neve caduta in settimana non ha fatto rinviare d'ufficio i match di [illegible] il girone, ma la Lega ha concesso il rinvio in caso di esplicita richiesta da parte delle società. E così è stato per le partite Centallo-Asti, Libarna-Cheraschese e Saluzzo-Orbassano.

Vale a dire due delle prime tre in classifica hanno ieri riposato e così ad approfittarne è stato l'Acqui, vincitore al quinto minuto di recupero con il Sommariva Perno.

Pur essendo quasi del tutto immutata in vetta, la classifica ci dà tuttavia alcuni spunti interessanti. Innanzitutto, al di là dei risultati che Orbassano e Asti faranno nel recupero, la graduatoria [illegible] ormai nettamente spezzata: Orbassano, Acqui ed Asti si giocheranno la vittoria finale mentre le altre, a partire da Novese e Chieri, potranno soltanto restare [illegible] guardare. Rispetto alla vetta (e l'Orbassano deve ancora giocare una partita) Novese e Chieri (ieri fermate sul pari) hanno ben undici punti di distacco, un'enormità.

La giornata, a dire il vero, ha proposto anche un altro tema: l'Orbassano, reduce dal pareggio interno con il Bra, scalpitava per poter riprendere la marcia. E invece oggi si trova con un solo punto di vantaggio sull'Acqui e in [illegible] psicologica [illegible] certo invidiabile: andare sul campo del Saluzzo, non il [illegible] di gioco più facile, e vincere a tutti i costi per mantenere inalterato il vantaggio sulla seconda. Quello che dovrà fare anche l'Asti a Centallo per non venire staccata da Orbassano ed Acqui. In pratica a godere sono proprio gli alessandrini che, forti di un attacco micidiale, battono in casa il Sommariva Perno anche se la rete arriva solo al 95' e non senza proteste da parte degli ospiti.

Il Bra, dopo l'Orbassano, ferma anche la Novese [illegible] 2-2 praticamente togliendo gli alessandrini dal giro promozione. In gol ancora Andric ed il giovane difensore Merlano a cui rispondono Ballario e Mollica.

A Chieri è invece spettacolo tra l'undici di Garella e l'Albese: finisce 3-3 con una girandola [illegible] emozioni e i padroni di casa costretti a recuperare [illegible] 2-0 e poi capaci di piazzare proprio sul finire la rete del definitivo pareggio. Eroi della giornata Conrotto (doppietta) ed il solito Pasquariello che grazie alla rete con l'Albese raggiunge quota 10 nella classifica dei marcatori, staccando Gabasio, Pellegrini, Volpe, Andric e Ballario. Per l'Albese anche la beffa di due giocatori espulsi, Dellavalle e Gharizadeh.

A Fossano il Moncalieri si gioca le restanti residue spe[illegible] di salvezza: ultima contro penultima e 3-0 netto per i padroni di casa che finiscono anche in dieci e falliscono un calcio di rigore. Ora in fondo alla classifica, a parte il Moncalieri, la situazione è assai fluida ed il successo della Fossanese restituisce speranze ai cuneesi.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORBASSANO	33	10	3	0	26	11
ACQUI	32	10	2	2	31	10
[illegible]	29	9	2	2	22	10
[illegible]	22	6	[illegible]	4	21	18
CHIERI	22	6	4	4	20	17
SALUZZO	20	5	5	3	19	11
[illegible]	20	5	5	4	18	16
BRA	19	4	7	3	20	[illegible]
NOVA ASTI DB	18	5	3	6	17	22
CHERASCHESE	17	4	5	4	20	18
CENTALLO	16	5	1	7	15	19
SOMMARIVA P.	15	[illegible]	[illegible]	5	15	20
[illegible]BARNA	14	4	2	7	17	20
ALBESE	11	3	2	9	18	37
FOSSANESE	10	2	[illegible]	8	15	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	13	4	30

PROSSIMO TURNO

[illegible]° DI ANDATA 22/12 - ORE 14.30

ALBESE	BRA
[illegible]	[illegible]
CHERASCHESE	ACQUI
DERTHONA	FOSSANESE
MONCALIERI	NOVA ASTI DB
NOVESE	LIBARNA
ORBASSANO	CENTALLO
SOMMARIVA P.	CHIERI

Acqui-Sommariva Perno 1-0

Acqui: Binello, Surian, Bobbio, Amarotti, Calandra (67' Baldi), Manno, Montobbio, Ballario, De Paola, Guazzo, Marafioti. **Sommariva Perno:** Fadda, Calorio, Rigoni, Terraciano, campra, Messa; Parussa, Mellano, Brunetto (88' Asteggiano), Ferrero, Simonetti. **Arbitro:** Gualtieri [illegible] Asti. **Reti:** 95' [illegible] espulso Simonetti al 57' [illegible] gioco falloso.

Chieri-Albese 3-3

Chieri: Canova, Valoti, Ciappina, Aubrit, Boscolo (89' Rao), Beccati, Conrotto, Tinozzi, Sanguedolce (73' Integlia), Pasquariello, Reale. **Albese:** Ducci, Ronco, Manera, Dellavalle, Cerutti, Demarco (51' Molinari), Di Stefano (64' Verre), Oliverio, Casu (37' Nannerini), Gharizadeh, Vezza. **Arbitro:** Panarese di Torino. **Reti:** 49' Manera, 54' Di Stefano, 60' e 62' Conrotto, [illegible]' Vezza, 85' Pasquariello. **Note:** espulso all'81' Dellavalle per doppia ammonizione e al 92' Gharizadeh per proteste.

Fossanese-Moncalieri 3-0

Fossanese: Marcaccini, Melito, Amatulli (78' Dessì), Pilato, Gallipoli, Tomari, Costantino, manfredi, Prato, Romeo (75' Ceppi), Ferraro (88' Cravero). **Moncalieri:** Rey, Pettoruso, Andreolli (58' Mippica), la Ruffa, Di Franco, Torino, Rutigliano, Petruzzelli (85' Bala), Porretto, Capodanno (75' capalbo), Zanotti. **Arbitro:** Lituerco [illegible] Collegno. **Reti:** 55' e 85' Ferraro, 70' Prato. **Note:** [illegible] 73' Rey para un [illegible] di rigore a Pilato. Espulso al 60' Manfredi per doppia ammonizione.

Nova Asti-Derthona 2-0

Nova Asti: Bobbio, Guarrala, Bochicchio, Perez, Corgnati, Macario, Tagliaferro, Roveta, Falzone, Fogliato, Carnà (70' Sorrentino). **Derthona:** Allotta, Scabbiolo, Deiana (65' Quattrini), Piacentini, Panizza, Corti, Massaro, Odino, Chiellini (85' Per fumo), Visca (55' Crosetti), Chiarlone. **Arbitro:** Giorgianni di Torino. **Reti:** 69' Tagliaferro, 73' Fogliato.

Bra-Novese 2-2

Bra: Pischiutta, Scognamiglio, Antona, Rinaldi (46' Moudou), Fava, Vaudagna, Dellavalle (46' Galdo), Spugna, Corsaro, Ballario, Mollica (75' [illegible] Dio). **Novese:** Fuselli, Fantauzzo (71' Perri), Bisio, Merlano, Tangredi, Danzè, Magno, Barbieri, Andric, Colitti, Macchiavello. **Arbitro:** Rago di Collegno. **Reti:** 16' Andric, 40' Mollica, 68' Ballario, 86' Merlano.

Libarna-Cheraschese rinviata

La partita è stata rinviata per neve a data da destinarsi.

Centallo-Asti rinviata

La partita è stata rinviata per neve a data da destinarsi.

Saluzzo-Orbassano rinviata

La partita è stata rinviata per neve a data da destinarsi.

Classifica cannonieri

[illegible] reti: Pasquariello (Chieri); 9 reti: Gabasio (Asti), Pellegrini (Libarna), Volpe (Orbassano), Andric (Novese), Ballario (Bra); 8 reti: De Paola (Acqui), Fogliato (Nova Asti); 7 reti: Guazzo, [illegible] (Acqui), Casu (Albese), Pavani (Asti), Chiellini (Derthona), Perziano (Orbassano), Prato (Fossanese); 6 reti: Chiarlone (Derthona); 5 reti: Aluffi, Cocuzza (Centallo), Rubino (Orbassano), Caridi, Zocco (Saluzzo), Ferrero (Sommariva Perno).

[illegible] QUATTORDICESIMA GIORNATA: A GALLIATE VINCE LA VIRTUS VILLA, L'ARBITRO ASSEDIATO NELLO SPOGLIATOIO

GIRONE A

RISULTATI

VOGOGNA	CAMERI	1-0
CERANO	VESPOLATE	1-0
FONDOTOCE	CALTIGNAGA	4-3
GALLIATE	VIRTUS V.	1-2
GRAVELLONA	MOMO	4-0
GRIGNASCO	POMBIESE	0-1
ROMENTINESE	BORGOVERC.	2-0
VALDOSSOLA	GOZZANO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	36	12	0	2	31	9
VALDOSSOLA	33	10	3	1	24	6
VESPOLATE	31	9	4	1	28	9
GRAVELLONA	26	7	5	2	19	11
ROMENTINESE	24	6	6	2	12	6
VIRTUS V.	21	6	3	5	17	17
POMBIESE	20	6	2	6	20	15
FONDOTOCE	17	5	2	7	19	25
MOMO	17	5	2	7	17	26
GOZZANO	16	4	4	6	12	18
CAMERI	14	4	2	8	13	19
GALLIATE	13	3	4	7	13	17
VOGOGNA	12	3	3	8	6	17
GRIGNASCO	11	3	2	9	11	20
BORGOVERC.	11	2	5	7	10	23
CALTIGNAGA	9	2	3	9	14	28

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

[illegible]	FONDOTOCE
CALTIGNAGA	[illegible]
CAMERI	CERANO
GOZZA[illegible]	[illegible]
MOMO	VOGOGNA
POMBIESE	VALDOSSOLA
VESPOLATE	[illegible]
VIRTUS V.	GRAVELLONA

Il Cerano nel big match di ieri ha battuto il Vespolate [illegible] conquista il titolo di campione d'inverno sebbene nella prossima ed ultima giornata di andata ci sarebbe [illegible] margine in grado di permettere una condivisione dell'onorificenza di metà campionato con il nuovo inseguitore Valdossola. Il gol che ha deciso il derby delle maglie granata è stato siglato da Papaccio al 46'. Gli ossolani del tecnico Paris hanno rifilato al Gozzano una tripletta [illegible] Bogani (30') e Giampaolo (75' e 85'). Il Gravellona ha calato [illegible] poker battendo il Momo con due rigori calciati da Forzani e da una doppietta centrata da Franzetti. Vince pure la Romentinese [illegible] campo neutro di Cameri i verdearancio hanno fatto gol con Portolesi [illegible] Leo (su penalty). Nello scontro diretto tra le matricole Grignasco-Pombiese, l'incontro è finito a favore degli ospiti. Grande [illegible] per [illegible] Galliate; contro [illegible] Virtus Villa, l'arbitro ha assegnato a favore degli ossolani [illegible] dieci minuti dalla fine, un rigore giudicato discutibile. I gallotti conducevano per 1 a 0 grazie alla rete di Mazzucco. La formazione di Pirazzi ha poi premuto sull'acceleratore e dopo il pareggio ha colto il gol del successo a 3 minuti dal fischio finale. L'arbitro è stato assediato nello spogliatoio. Vittoria del Vogogna sul Cameri con rete sinergica di Marino-Mercurio. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

BIELLA V.L.	ST. CHRISTOPHE	3-2
BORGARO	ST. PIERRE	n.d.-
CHARVENSOD	NOLESE V. L.	3-0
CRESCENTINESE	[illegible]	3-2
[illegible]	VICTOR FAVRIA	3-2
QUINCINETTO	SANMAURESE	0-1
TONENGHESE	VIGLIANESE	2-1
VILLAREGGESE	SANTHIÀ	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	36	11	3	0	30	10
TONENGHESE	27	8	3	2	18	12
[illegible]THIÀ	25	7	4	3	17	9
BIELLA V.L.	24	6	6	2	24	11
SANMAURESE	24	7	3	4	16	13
ST. CHRISTOPHE	23	7	2	5	22	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	5	23	20
QUINCINETTO	19	4	7	3	16	14
ISSOGNE	18	4	6	4	19	17
VIGLIANESE	17	3	8	3	14	16
BORGARO	14	3	5	4	15	19
NOLESE V. L.	14	3	5	6	10	18
MATHI	12	3	3	8	11	21
VILLAREGGESE	11	3	2	9	8	15
ST. PIERRE	7	1	4	8	15	27
VICTOR FAVRIA	4	0	4	10	13	31

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 14.[illegible]

[illegible]	MATHI
ST. CHRISTOPHE	QUINCINETTO
SANMAURESE	BIELLA V.L.
SANTHIÀ	TONENGHESE
NOLESE V. L.	[illegible]
ST. PIERRE	CRESCENTINESE
VICTOR FAVRIA	CHARVENSOD
[illegible]	VILLAREGGESE

Undicesima affermazione dello Charvensod, questa volta a spese della Sportivanolese, battuta con il punteggio di 3-0. De Tommaso, Antonacci e Girelli i marcatori e per i valdostani vuol dire anche platonico titolo di campioni d'inverno in perfetta solitudine. La Tonenghese non molla e, grazie alla doppietta di Piazza, batte la Viglianese, a segno con Bottone, mentre Fracon fallisce il rigore del possibile 2-2. Il Santhià espugna la roccaforte della Villareggese, in virtù di un penalty di M[illegible]di nei minuti finali. Il Quinci Tave vince il recupero contro il Santhià (Hinagawa), quindi, cede l'onore delle armi alla Sanmaurese che si impone con Forno. Pia, Minutillo e Voltri regalano l'intera posta al Biella VI, opposto al Saint Christophe (reti [illegible] Dosso e Pivot). Emozionante 3-2 tra Crescentinese e Issogne, decisa dalle realizzazioni di Matteo Rinaldi e Weffort (doppietta) per i locali, in dieci dal 20' del primo tempo; Cervato e Arduino i marcatori dell'Issogne, che sbaglia un rigore con lo stesso Cervato. Il Mathi si aggiudica il "derby" canavesano con il Victor Favria, grazie ai centri di Passa[illegible] Guglielmetti e Pronesti, mentre la parziale rimonta ospite porta i sigilli [illegible] Cusenza e Scirea. **[pie. lun.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

ALPIGNANO	CHISOLA	n.d.-
BASSA V. SUSA	LUSERNA	n.d.-
28 SUSA	AIRASCHESE	n.d.-
NARZOLESE	CORNELIANO	n.d.-
O. COLLEGNO	[illegible]	1-1
ROSTA	[illegible] NICHELINO	n.d.-
SAVIGLIANESE	BARGE	n.d.-
VALLI MONREG.	A. BENESE	n.d.-

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIANESE	[illegible]	9	4	0	30	15
ALPIGNANO	27	8	[illegible]	2	19	8
A. BENESE	24	7	3	3	16	9
AIRASCHESE	[illegible]	7	2	4	22	18
CORNELIANO	23	7	2	4	23	20
BARGE	22	6	4	3	14	9
CHISOLA	18	4	6	3	14	10
ROSTA	17	5	2	6	14	21
O. COLLEGNO	17	4	5	5	15	16
28 SUSA	16	4	4	5	18	16
BASSA V. SUSA	16	3	7	3	12	15
LUSERNA	15	4	[illegible]	6	18	16
DB NICHELINO	12	3	[illegible]	7	12	20
NARZOLESE	[illegible]	2	3	8	11	19
VALLI MONREG.	8	1	5	7	9	18
[illegible]	7	1	4	9	13	30

PROSSIMO [illegible]

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

AIRASCHESE	SAVIGLIANESE
A. BENESE	28 SUSA
[illegible]	NARZOLESE
CHISOLA	ROSTA
[illegible]	ALPIGNANO
DB NICHELINO	[illegible] COLLEGNO
[illegible]	[illegible]
PRO DRONERO	BASSA V. SUSA

La spruzzata di neve caduta [illegible] metà settimana nel Cuneese e Piemonte Sud in genere, ha costretto a rinviare tutte le gare ad eccezione di Olympic Collegno-Pro Dronero, conclusa su un giusto pareggio, ma con «giallo» finale per un gol reclamato dai locali, non concesso dall'arbitro. La partita è stata bella nonostante le pessime condizioni del campo. Tra i droneresi buon esordio della punta Reale, argentino appena naturalizzato.

Ha segnato per prima la Pro Dronero allo scadere del primo tempo con Vi[illegible]. Ad inizio di ripresa [illegible] Reale ha mancato il raddoppio, poi è salito in cattedra l'Olympic pareggiando con Graglione. Il match non ha più riservato emozioni fino al 49', quando Pettoruso, in mischia, ha calciato una palla che a molti ha dato l'impressione di aver superato la linea di porta. Il direttore di gara, su [illegible] gnalazione dell'assistente, ha giudicato in campo la parata del portiere Vaudagna, tra le proteste locali. Punto prezioso per la Pro Dronero, [illegible] non abbandona l'ultimo posto, ma acquista morale.

In vetta nulla di nuovo. La Saviglianese guida con 4 punti di vantaggio sull'Alpignano e 7 sull'Augusta Benese, che precede di un punto il Corneliano. Tra i marcatori, [illegible] saviglianese Massimo ha siglato 12 gol: molto bene anche Maghenzani (Corneliano) e Pignataro (Rosta). **[a. c.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

AQUANERA	VANCHIGLIA	n.d.-
CAMBIANO	SALE	1-1
FELIZZANO	CANELLI	1-1
GAVIESE	G. TROFARELLO	2-2
LUCENTO	CASTELLAZZO	n.d.-
NIZZA MILLEF.	MONCALVESE	1-2
OVADA	POZZOMAINA	n.d.-
SANDAMIANF.	SAN CARLO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	[illegible] F	S
CANELLI	31	9	4	1	30	13
CASTELLAZZO	26	[illegible]	2	3	15	8
GAVIESE	26	7	5	2	19	15
AQUANERA	24	7	3	3	16	11
SALE	23	7	2	5	23	15
MONCALVESE	22	6	4	4	20	15
LUCENTO	21	5	6	2	20	15
SANDAMIANF.	20	5	5	4	14	15
FELIZZANO	19	5	4	5	14	14
VANCHIGLIA	18	4	6	3	13	12
G. TROFARELLO	18	4	6	4	15	17
CAMBIANO	13	3	[illegible]	7	17	18
SAN CARLO	13	2	7	5	10	12
NIZZA MILLEF.	7	1	4	9	13	25
[illegible]	6	1	[illegible]	9	11	30
OVADA	5	0	5	8	13	28

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 22/12 - ORE 14.30

CANELLI	GAVIESE
CASTELLAZZO	[illegible]
G. TROFARELLO	LUCENTO
MONCALVESE	[illegible]
POZZOMAINA	SANDAMIANF.
SAN CARLO	AQUANERA
SALE	NIZZA MILLEF.
[illegible]	CAMBIANO

Nella giornata caratterizzata da ben tre rinvii, i campi pesanti non penalizzano lo spettacolo almeno in quattro delle cinque gare disputate. A Felizzano la capolista Canelli soffre la [illegible]rve degli alessandrini, avanti con Usai al 37'. I locali hanno anche qualche chance per il raddoppio, ma nella ripresa gli astigiani crescono, acciuffano il pari al 58' con Greco Ferlisi [illegible] sfiorano anche il 2-1. Ma il risultato è giusto. La Gaviese non approfitta del mezzo stop del Canelli e si fa rimontare dal Trofarello. Ai gol di Repetto (favorito da una pozzanghera che inganna un difensore avversario) e Beltrame si [illegible]ntrappongono i centri di Marzocchi e Tassone, poi il forcing dei valdemmini produce due traverse [illegible] Ajdini e Gambotto. Una rete «lampo» di Michele Torretta dopo 30 secondi spiana la strada alla Moncalvese sul campo del Nizza Millefonti. Nella ripresa la doppietta di Barotti [illegible] i conti, poi l'autogol di Valproda dà ai torinesi il punto della bandiera. A Cambiano, l'attaccante locale Avossa si procura e trasforma un rigore, ma il Sale rime[illegible] con il solito Russo. Infine, termina a reti inviolate Sandamianferrere-San Carlo, che chiudono il match anche con un espulso a testa. **[r. c.]**



OMEGNA PASSA A TORINO CONTRO LA PALMAR ISCOT, MENTRE ASTI A BOLOGNA CONQUISTA IL QUINTO SUCCESSO NELLE ULTIME SEI PARTITE

In B2 derby alla Cipir, Prestitempo ok

B1: cadono in casa Bistefani Casale e Univer Castelletto

Fabrizio Turco

La Copra cade sul campo delle campionesse d'Italia della Pool Comense che hanno costruito la vittoria sul gran lavoro delle guardie (64 punti totali), allungano fin dall'avvio: +14 al riposo. **Pool Comense-Copra Al 78-55 (17-6) (31-17) (56-37). Copra Al**: Gabba 3, Gruppi 2, Martiradonna 5, Von Saldern 2, Celasco, Robinson 22, Rezoagli ne, Vicenzetto 2, Williams 17, Pedrazzi 2.

Serie B1. La solita Bistefani, sotto nel primo tempo recupera nella ripresa, fino al 69 pari. Nel finale lo 0-2 ai liberi di Muzio chiude il match. La Krumiri si consola con gli innesti, a gennaio, di Maurizio Giadini e Federico Ferrari, che andranno a rinforzare il reparto esterni. **Krumiri Bistefani Casale-Livorno 65-69 (11-17) (32-43) (54-55). Krumiri Bistefani Casale**: Valentini, Mopelli 6, Prato 2, Nicoli 14, Ogliaro, Formenti 3, Muzio 5, Zivic 13, Martinetti 22.

La Univer viene sconfitta nel finale dalla cinica capolista Montecatini (Spinelli 25 e Niccolai 21). **Univer 3B8 Castelletto-Montecatini 83-87 (18-29) (45-40) (62-83). Univer Castelletto**: Pavone, Pierich 12, Bianchi 14, Sales, Conti 1, Portaluppi, Cazzaniga 18, Bronzini ne, Dini ne, Pralazzi 16.

RISULTATI E CLASSIFICHE: LA NOICOM PIEGA COLLEGNO

A1 Femminile (11ª and.): Vicenza-Termini Imerese 64-61; La Spezia-Schio 81-69; Venezia-Parma 64-78; Priolo-Taranto 66-77; Comense-Copra Al 78-55; Rovereto-Viterbo 80-69. **Class.**: Comense 22; La Spezia 20; Parma e Taranto 16; Copra, Chieti e Rovereto 12; Schio e Venezia 10; Faenza 8; Vicenza e Viterbo 6; Termini Imerese 2; Priolo 0.

B Femm. (10ª and.): Varazze-Ospedaletti; Ivrea-La Spezia 84-26; Savona-Casale 68-58; Noicom To-Collegno 70-68; Vco-Vercelli 54-58; Lavagna-Conad Cossato 54-47. **Class.**: Xelion Banca 20; Noicom 18; Collegno e Savonese 16; Casale 14; Lavagna 8; Conad, Vco e Varazze 6; La Spezia e Vercelli 4; Ospedaletti 2.

Masc. (14ª and.): Bistefani Casale-Livorno 65-69; Univer Castelletto-Montecatini 83-87; Firenze-Riva del Garda 89-66; Lumezzane-Montichiari 67-71; Bergamo-Soresina 79-73; Patti-Treviglio 79-75; Pistoia-Trapani 88-72; Siena-Vigevano 75-71. **Class.**: Montecatini 22; Pistoia, Trapani, Treviglio e Vigevano 18; Univer e Soresina 16; Krumiri Bistefani e Bergamo 14; Firenze, Livorno e Siena 12; Montichiari e Riva Garda 10; Lumezzane 8; Patti 6.

B2 Masc. (14ª and.): Bergamo-Castelguelfo 65-74; Castelnovo-Como 52-55; Varese-Fidenza 66-48; Palmar Iscot-Cipir Altea Omegna 91; Correggio-Carrara 79-78; Malpighi Bo-Prestitempo At 66-72; Monza-Modena 91-79; Casalpusterlengo-Saronno 98-77. **Class.**: Cipir Altea e Castelnovo 20; Casalpusterlengo, Castelguelfo, Como, Malpighi e Saronno 18; Prestitempo 16; Monza 14; Correggio e Varese 12; Fidenza e Modena 10; Palmar Iscot To e Carrara 8; Torre Boldone 4.

C1 Masc. (14ª and.): Verardi Valenza-Busto Arsizio 62-71; Bosto Va-Chiavari 69-73; Campus Va-Fts Alba 89-98 dts; Nobili Borgomanero-Vado Ligure 78-63; Derthona-Cr Saluzzo 92-74; La Spezia-Finale Ligure 83-76; Zimetal Al-Cuneo 86-58. **Class.**: Nobili e Busto Arsizio 24; Chiavari 22; Zimetal 20; Verardi 18; Cr e Derthona 16; La Spezia 14; Cuneo, Fts, Campus e Cogoleto 10; Bosto, Genova e Vado 8; Finale 4.

C2 Masc. (10ª and.), gir. A: Abet Bra-Punto Moncalieri 74-71; Ggf Aresio Pinerolo-Cus To 86-97; Team 2000 Al-Casale 77-82; Castelnuovo-Bra Servizi Savigliano 72-101; Serravalle-Atlavir Rivalta 86-75; Fossano-Crocetta To 75-60. **Class.**: Fossano e Punto Snai 16; Serravalle 14; Bra Servizi e Cus 12; Abet e Team 2000 10; Atlavir e Casale 8; Castelnuovo 6; Crocetta; Ggf Aresio 2. **Gir.** Sea Settimo-Kolbe To 63-80; Novara-Ghemme 78-82; Trecate-Aosta 54-71; De Santo Venaria-Ivrea 92-71; Cestistica Biella-Oleggio 91-84 d2ts; ni-Ginnastica To. **Class.**: Ghemme 20; Ginnastica e Rosmini 16; Novara 14; Aosta e De Santo 12; Oleggio 10; Cest. Biella, Kolbe e Trecate 6; Settimo 2; Ivrea 0.

Serie B2. Sesta sconfitta consecutiva per la Palmar Iscot che cade in casa contro Omegna. Danelli a 2" sbaglia da tre il canestro della vittoria. Per la Cipir ottimi Coppo e Bruschi. **Palmar Iscot To-Cipir Altea Omegna 89-91 (23-24) (40-46) (56-69). Palmar Iscot To**: Cortese 13, Scolaro, Drusin 20, Danelli 14, Salis 3, Squarcina, Giovanatto 15, Magnone 7, Profeti 17. **Cipir Altea Omegna**: Meier 7, Bernardi, Coppo 24, Bruschi 8, Bertulessi 13, Rosso 16, Burlini 2, Carpi 12, Denti 9.

Quinta vittoria in 6 partite per la Prestitempo, che controlla sempre a Bologna (Carchia solo 7 punti) toccando anche i +17. **Malpighi Bo-Prestitempo Asti 66-72 (8-18) (25-36) (41-58). Prestitempo At**: Iacomuzzi (7 rimbalzi e 5 assist), Marcello 12, Calvo 24, Perissinotto ne, Bertello 7, Brezzo, Torcello 7 (9 rimbalzi), Bassan 3, Passera 3 (10 rimbalzi), Comi.

Serie C1. Il Nobili soffre ma torna al successo col Vado Ligure: a metà terzo quarto gli ospiti erano in vantaggio, poi lo sprint di Borgomanero. **Nobili Sbs Borgomanero-Vado Ligure 78-63 (19-7) (35-28) (58-45). Nobili Sbs**: Maioni, Ucelli 4, Ferrarese 25 (5/8 da tre), Pace ne, Lucato 3, Conti 5 (4 recuperi, 8 assist), Montani, Fontanel 19 (7/10 da due, 17 rimbalzi), Mondello 17, Robotti 5.

La Fts Alba cambia marcia nel supplementare (8-17 di break) e torna da Varese con due punti preziosi. **Campus Va-Fts Alba 89-98 dts (30-22) (52-48) (67-65) (81-81). Fts**: Allara 10, M. Sobrero 8, Cesco 26, A. Sobrero 2, Simoni 26, Magliano 5, Pavese 21, Candoloro, Chiarle, Amasio.

B femminile. Successo di prestigio della Noicom che piega Collegno grazie ad un'azione da tre punti di Rampogna. **Noicom-Collegno 70-68 (23-20) (45-40) (61-57). Noicom To**: S. Scrignar 4, Condello 9, Scrignar 29, Arnaudo 3, Magnarini 3, Rampogna 7, Piccionne 9, Passiu 6, Santux, Bezzi. **Collegno**: Martini 15, Simonetti 5, Fea 20, Manolino 6, Ferrero 4, Dall'Omo 2, Raffaeli 16, Lamagni ne, Roggieri ne, Sartori ne.

C2 Si ferma a Bra la corsa della capolista Punto Snai Moncalieri.

A VINOVO DI SCENA I TRE ANNI. GIOVEDÌ LA TRIS

Columbus Caf davanti al compagno Capitan Jet

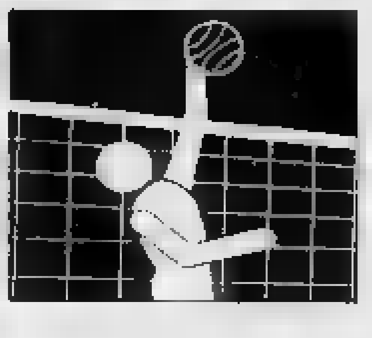
Angelo Conti

Non aveva molto da dire il Premio Stati Uniti, prova di cartello della domenica di trotto a Vinovo. E che fosse una corsa scontata l'aveva capito anche il programmatore che l'aveva sistemata in apertura di convegno, come prima corsa, proprio la collocazione che di solito si dà alle prove dal risultato più scontato. Ha vinto Mauro Baroncini che, per la verità, non c'era, impegnato contemporaneamente a Napoli in sulky al ritrovato Boss di Jesolo (che è stato battuto nel «Golfo» soltanto dal ritrovato di Tinak Mo). A Vinovo primo e secondo sono stati suoi i suoi allievi Columbus Caf (della torinese scuderia Marzia) e Capitan Jet. Columbus, nelle mani di Andrea Guzzinati, ha preso la testa per poi controllare la corsa sin sul palo, dove ha preceduto giusto il compagno di allenamento e, più nettamente, Conte. Il totalizzatore ha pagato quote irrisorie: 1,08 per il vincente, 1,00 e 1,02 per i piazzati, 2,72 per l'accoppiata, euro per la trio.

Poi c'erano da vedere i 4 anni su due nastri: Belfagor Font (2,39) l'ha presa giusta ed ha concluso sicuro sull'altra penalizzata Bonnie Pd, autrice di prova diligente. Quindi c'è stata la formalità di Bierhoff Jet che è andato a davanti ad un Brando Donlisa migliore del previsto. Fra i gentlemen Celia di Casei (25,53) e Cross Fire Fior sono piombati molto vicini sul traguardo, con la femmina di Colombino a conservare una testa di vantaggio. Fra gli allievi, Zanzara Ec (4,55) ha confermato di essere ottimi numeri. Dillah Casei (6,07) è riuscita, fra i 2 anni, a centrare il primo successo dopo una serie di secondi posti. Fra gli anziani Air Shop Big (4,37) non l'aspettavano in tanti, mentre aveva avuto po' più di credito Annie Dx (4,17) nella categoria D.

Vinovo propone, questa settimana, due convegni di corse al trotto: giovedì (con la Tris) e domenica pomeriggio.

PALLAVOLO



SPETTACOLO DELLE NOVARESI SABATO SERA CON IL VINI MONTESCHIAVO JESI: SU TUTTE VIRGINIE DE CARNE, CON 37 PUNTI. IN A2 IL CHIERI HA STOPPATO IL PESARO

Brillanti vittorie di Asystel e Bigmat in due match di fuoco

A2 maschile: sconfitto (3-1) a Cosenza il Casanova Asti, sempre più fanalino di coda

Enrico Zambruno

La partita delle stelle. Lo spettacolo che sabato sera al "Pala Dal Lago" Asystel Novara e Vini Monteschiavo Jesi hanno saputo offrire al numeroso pubblico è il meglio, fino ad ora, che il volley femminile può garantire. Un'irresistibile Virginie De Carne, 37 punti, ha trascinato le ragazze di Lang Ping al sofferto ed emozionante successo al tie break, 3-2; alle marchigiane non è bastata una super Elisa Togut (28 punti), tradita in parte da una ricezione talvolta affannosa e da una discontinua Keba Phipps. Persa la prima frazione (22-25) Novara in quelle successive diventa più precisa, cercando di più l'Anzanello e i veloci primi tempi: situazione ribaltata (21, 15) e quarto set al cardiopalma: vantaggi che premiano Jesi 37-35 con break firmato Roll e Phipps. Ma il tie break premierà le piemontesi: decisivo il parziale iniziale di 5-1. La serata di grazia della De Carne aveva l'apice proprio nel set decisivo, che decideva andando prima a concludere di forza e poi lasciando immobile il muro con un morbido pallonetto. La stoccata finale della Sun Yue (15-12) era il miglior congedo possibile per le novaresi, all'ultima gara casalinga del 2002.

Anche per la BigMat Chieri quella di questo week-end era la gara più importante di questa prima parte di stagione: le biancoblu arcigne e ciniche hanno avuto la meglio sulla quotata Vitrifrigo Pesaro per 3-1, dopo un'interminabile quarto set, che ha visto prima le marchigiane avanti 24-20 e riprese dalla freddezza glaciale di Brigitte Soucy. Finale di set firmato da un doppio muro a 29-27 che manda in festa un intero palazzetto, che ha incitato la capolista dalla prima all'ultima palla. Andrea Moraes top scorer dell'incontro con 26 punti, ma particolare citazione è dovuta anche a Barbara Siciliano, la specialista dei "mani fuori" con 15 punti. La classifica, guidata dalle collinari con punti, vede dietro unicamente il Famila Imola a due lunghezze di distacco.

Brutte notizie ancora in casa Cr Asti: la prima arrivata in settimana, che ha visto la federazione togliere ai ragazzi di Bob Fant i tre punti che la disciplinare gli aveva assegnato contro Schio per il presunto tesseramento irregolare di un giocatore. Una marcia indietro improvvisa ed inaspettata. Sconfitta anche ieri sul campo invece dal Cosenza, 3-1, su un campo caldo e duro da espugnare. Asti bene per due set, poi calabresi sugli scudi, con un netto più otto a metà quarto che ha definitivamente tagliato le gambe ai piemontesi.

A1 femm.: Asystel Novara-Jesi 3-2, Modena-Bergamo 1-3, Palermo-Spezzano 2-3, Perugia-Ravenna 3-0, Reggio Emilia-Forlì 2-3, Vicenza-Firenze 1-3.

Classifica: Perugia 26; Asystel Novara, Jesi 23; Bergamo 22; Modena 20; Firenze 15; Spezzano 14; Vicenza 10; Forlì 9; Reggio Emilia, Ravenna, Palermo 5.

A2 femm.: Imola-Collecchio 3-0, Urbino-Busto Arsizio 2-3, BigMat Chieri-Pesaro 3-1, Padova-Firenze 1-3, Mazzano-Carpi 3-2, Corridonia-Cavazzale 0-3, Altamura-Roma 3-1, Tortolì-Santeramo 1-3.

Classifica: BigMat Chieri 30; Imola 27; Mazzano 26; Pesaro, Padova 25; Firenze 23; Cavazzale 21; Urbino 20; Busto A. 17; Santeramo 16; Tortolì, Corridonia 12; Carpi 11; Altamura 10; Roma 7; Collecchio.

masc.: Crema-Trieste 2-3, Forlì-Cagliari 3-0, Gioia Colle-Lamezia T. 3-0, Loreto-Grottazzolina 2-3, Cosenza-Casanova Asti 3-1, Vibo V.-S.Croce 1-3, Schio-Agnone 2-3.

Classifica: Trieste 18; Lamezia, Vibo V. 17; Gioia, S.Croce 16; Cagliari, Forlì, Grottazzolina 14; Cosenza 11; Schio 9; Loreto, Crema 7; Agnone 6; Casanova Asti 2.

LIBERTAS CUNEO E GASH BIELLA, LA VETTA SI AVVICINA

Non perde l'occasione di avvicinarsi alla vetta la Gash Biella, che ora è terza: 3-1 allo Spezia. **B1 maschile**. A meno due dai biellesi il Mokaor Vercelli, che ha piegato 3-0 il Pavic, solo in fondo alla classifica.

Nella categoria femminile, raggiunge quota 19 punti Cuneo, 3-1 al Pistoia, che rimane in compagnia Donoratico, con molta facilità sbarazzatosi 3-0 di un'Euromac Casale inconsistente.

In femminile, pesante colpo della Lilliput Settimo a Romagnano Sesia (1-3), con un brillante Serrano (22 punti). Sorridono in casa Nuncas, dove un tirato tie break regala 2 punti pesanti ai danni del Vigliano. Tra i maschi, nel derby torinese la spunta il Paravia sulla Polimatica, 3-1, trascinato da Rogina, 33 volte a segno. Nel girone B l'Alessandria supera 3-0 l'Asystel Milano.

B1 femm. A: Villanterio-Rivergaro 2-3, Bustese-Brembate 1, Cesciano-Pisa 3-1, Donoratico-Euromac Casale 3-0, Lodi-Sanmartinese Novara 3-0, Lib. Cuneo-Pistoia 3-1, Cologno-Bresso 2-3. **Class.** Lodi 29; Rivergaro 24; Pisa 20; Donoratico, Lib. Cuneo 19; Sanmartinese No, Cesciano 16; Euromac Casale, Villanterio 15; Bustese 14; Brembate 9; Cologno 7; Pistoia 4; Bresso 3

B1 A. Gash Biella-Spezia 3-1, Scanzorosciate-Caronno 3-1, Genova-Cantù 3-1, Concorezzo-Mondovì 3-1, Mokaor Vercelli-Pavic No 3-0, BreBanca Busca-Albisola 0-3, Marconi Re-Cavriago Re 3-1. **Class.**: Albisola, Genova, Scanzorosciate 26; Gash Biella 19; Mokaor Vercelli 17; Cantù, Concorezzo 16; Marconi Re 14; Spezia, Mondovì 10; Cavriago 9; Caronno 8. Busca 7; Pavic No 6.

femm. A: Pavic No-Lilliput Settimo 1-3, Santi 4 Rose Oleggio-Audax 1-3, Merate-Cassano 3-2, RoCarr Omegna-Fontanellato 1-3, Nuncas Chieri-Vigliano 3-2, S.Orsola-Poliricuperi 1-3, Dorno-Binasco 3-1. **Class.**: Cassano 25; Merate 23; Lilliput Settimo Audax 22; Pavic No 20; Fontanellato, Poliricuperi 18; Dorno 14; S.Orsola 13; Vigliano 10; Santi Rose Oleggio 9; Binasco 7; Nuncas Chieri 5; RoCarr Omegna 3.

masc. A Quartucciu-Finale 3-1, Quartu-S.Anna 3-0, Vini Uta-Plastipol Ovada 3-1, Arborea-Sassari 3-0, Asti-Valsusa Condove 3-0, Diz. Paravia-Polim Chieri 3-1. Riposa: La Maddalena. **Class.**: La Maddalena, Plastipol Ovada; Diz. Paravia 20; Arborea, Quartu 16; Vini Uta 13; Erbavoglio Asti 14; Polim Chieri, Quartucciu 11; Finale, Valsusa 7; S.Anna, Sassari 6.

B2 masc. B: Desio-Mantova 3-0, P.Isola-Olgiate 3-0, Carnate-Corghi Re 1-3, Italgraniti-Parma 3-0, Quattrovalli Alessandria-Milano 3-0, Parabiago-Merate 1-3, Aulla-Massa 3-0. **Class.**: Desio 30; Merate 27; P.Isola 22; Aulla 21; Corghi Re; Carnate 18; Massa, Parma, Alessandria 12; Olgiate, Milano, Italgr.; Mantova 5; Parabiago 1

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, QUATTORDICESIMA GIORNATA

IN TESTA SENZA GIOCARE LA CHIVASSO (C), VILLAFRANCA (E), FULVIUS, MONFERRATO (H), PECETTO (D), GRUGLIASCO (F), ROERO E BUSCA (G)

Il giorno del generale inverno: 14 partite rinviate per neve

Girone A, pokerissimo: Cusiana, Feriolo, Stresa, Sanmauriziese e Cristinese. Vaprio (B): 1-1 con la Ghemmese

Girone A (14ª di andata): Cureggio-Cristinese 0-2; Cusiana-Bavenese 0-0; Feriolo-Gattinara 1-0; Gattico-Stresa 0-1; Montecrestese-Omegna 1-2; Romagnano-Sanmauriziese 0-2; Valsessera-Mergozzo 1-2; Varzese-Cannobiese 1-1

Classifica: Cusiana, Feriolo, Stresa, Sanmauriziese e Cristinese 26; Cannobiese 25; Gattinara 20, Mergozzo 19; Valsessera 18; Montecrestese, Gattico e Bavenese 17; Omegna 15; Cureggio 13; Romagnano e Varzese. Mischia sul primo gradino di classifica con ben cinque formazioni che si contendono il titolo di campione d'inverno. Anche la Cannobiese che insegue ad un unto, potrebbe sperare nella conquista dell'onorificenza di metà campionato

Girone B: Carisio-Vignale 3-1, Cavaglià-Trecate 2-0, Junior-Caresanese 2-2, Lumellogno-Recetto 2-2, Mandello-Ronzonese 1-2, Sizzano-Virtus Vercelli 1-1, Veveri-Palestro 0-1, Vaprio-Ghemmese 1-1

Classifica: Vaprio 31; Cavaglià 30; Ronzonese 29; Ghemmese 28; Palestro 25; Trecate 19, Carisio, Junior, Recetto 18; Veveri 17; Recetto 16; Sizzano, Virtus Vercelli 13; Lumellogno 12; Mandello 10; Vignale. Lo scontro al vertice Vaprio-Ghemmese si chiude in pareggio. Ne approfitta il Cavaglià per portarsi a meno dalla vetta.

Girone C. Aymavilles-Cogne Aosta 2-2; Bogliese Valmos-Rivara 1; Bollengo Albiano-San Giorgio 1-2; Borriana-Caluso rinv.; La Chivasso-Chiavazzese 2-1; Libertas Biella-Lessolorantese 0-2; Occhieppese-Piatto 1-2, Verres-Strambinese 1-0

Classifica. La Chivasso 35, Rivara 26; Piatto 25; Libertas Biella 24; San Giorgio 23; Aymavilles 21; Lessolorantese, Bogliese Valmos e Verres 19; Strambinese 18; Caluso 16; Borriana 14; Cogne Aosta 13; Bollengo Albiano e Occhieppese 11; Chiavazzese 6

La Chivasso vince contro l'ultima in classifica ed allunga il passo rispetto all'immediata inseguitrice, diventata ora il Rivara

Girone D: Atletico Mirafiori-Barcanova Salus 1-3; Filadelfia-Poirinese rinv.; La Loggia-Saturnio Moncalieri 1-0; Pecetto-Pertusa Biglieri rinv.; Real Moncalieri-Beppe Viola San Giorgio 0-0; Riva-Usaf Favari rinv., Mauro-Nichelino rinv., Santenese-Sciolze 1-1.

Classifica: Pecetto 31; Santenese 30; Usaf Favari 29; Beppe Viola San Giorgio 23; Sciolze 22; Nichelino 21; Loggia 20; Barcanova Salus 19; Saturnio Moncalieri 18; Pertusa Biglieri e Real Moncalieri 17; 12, San Mauro 10; Poirinese 9, Riva 8; Atletico Mirafiori 7

Girone E: Aviglianese Buttigliera RV-Cavour rinv., Beiborg-Rivalta Valsangone rinv.; Cascine Vica-Vigone 2-0, Castagnole-San Secondo 1-1; Edelweiss Giaveno-Virtus None rinv.; Perosa-Gioventù Giavenese rinv.; Tetti Francesi-D'Acaja 2-0; Villafranca-Cumiana 3-1

Classifica Villafranca 31; Cavour 29; Castagnole 28; Rivalta Valsangone 23; Tetti Francesi 21; Edelweiss Giaveno 20, D'Acaja, Beiborg e Perosa 19; Vigone 17; Cascine Vica 16; Cumiana 11; San Secondo, Avigliananese Buttighera RV, Virtus None e Gioventù 10

Non gioca il Cavour ad Avigliana per l'impraticabilità del campo, vince il Villafranca contro il Cumiana e balza in testa alla classifica.

Girone F: Ardor San Francesco-Gassino 0-1; Borgo San Remo-Leinì 4-1; Cit Turin-Caselle 0-1; Cral TT Atm Salti-Victoria Ivest 2-0, Eureka Settimo-Rangers Matteotti 2-1; Gabetto Mectrans-Grugliasco rinv.; Pianese-San Maurizio Malanghero rinv.; Savonera Maroso-Esperanza rinv.

Classifica: Grugliasco 32, Gassino 29, Pianese 27; Caselle 25; San Maurizio Malanghero 24; Borgo Remo; Esperanza 19, Victoria Ivest 18; Eureka Settimo 17; Gabetto Mectrans 16; Leinì e Savonera Maroso 15; Cral TT Atm Salti 12; Cit Turin 11; Ardor San Francesco 10; Rangers Matteotti 7

Girone G; Roretese-Montatese 0-1, Sommarivese-Virtus Fossano 3-2; Ama Brenta Ceva-Carmagnola 2-0; Stella Azzurra-Pancalieri 1-0, Boves Beinette-Roero, Olmo '84 Donatello-Busca e Pedona-Virtus Carassone rinviate per impraticabilità dei campi

Classifica Roero, Busca 27: Boves Beinette 23; Stella Azzurra 22; Sommarivese 20, Montatese 17; Ama Brenta Ceva, Virtus Carassone, Pancalieri 16; Pedona, Caramagna 15; Roretese 14; Olmo Donatello 12, Carmagnola 8, Virtus Fossano. Pedona, Virtus Carassone, Olmo Donatello, Busca, Boves Beinette, Roero una partita in meno. Stella Azzurra sale al quarto posto grazie al gol-partita di Calcia; il portiere Prumetti ha parato un rigore calciato da Scopel.

Girone H Auroracalcio-San Giuliano Vecchio 4-1; Fulvius Samp-Arquatese 1-0; Junior Giraudi-Viguzzolese 0-2; Strevi-Monferrato 3-2. Rinviate Cabella-Vignolese, Castelnovese-Don Bosco, Nicese-Rocchetta Isola, Sarezzano-Masio

Classifica: Fulvius Samp, Monferrato 33; Viguzzolese 28; Arquatese 27; Masio 20; Sarezzano 18; Vignolese 17; Cabella, 15; Don Bosco Al, Rocchetta, Strevi 14; Auroracalcio, Junior Giraudi 13; San Giuliano Vecchio 10; Castelnovese 6. Scivola il Monferrato con lo Strevi e il Fulvius Samp ne approfitta e lo appaia in vetta

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Podismo, Rabattoni primo a Ornavasso

Dereje Rabattoni, reduce dal mondiale Juniores in Croazia, si è aggiudicato la tappa dell'Ammazzinverno di Ornavasso (295 al via). Il giovane etiope, che risiede a Mergozzo ed è tesserato per la Co-Ver, ha preceduto Davide Bacchetta e Diego Scaffidi. Prima donna Cecilia Sanpietro della «Comense», davanti a Monica Barricelli e Manuela Brizio.

Ciclismo, Simoni sulla salita della Cascata del Toce

Gilberto Simoni, accompagnato dal verbanese Marco Della Vedova, ha provato la parte finale della tappa più lunga del Giro, la Canelli-Formazza di km 236. Simoni ha percorso gli ultimi 30 chilometri che portano alla Cascata del Toce a quota 1700 metri.

Bocce, Sassi l'Ucci Pianezza

Serie B (8ª giorn.), girone A: Colombo Torino-La Cassanese 12-4; Cdc Asti-Auxilium CR Saluzzo 4-12. **Classifica**: Cdc, Auxilium e Colombo p. 7; La Perosina 6; La Cassanese 5. **Gir. B**: Bra-La Montagnola Torino 6-10; Aostana-Albese 10-6. **Class.**: La Familiare Alessandria p. 9; Aostana 8; Albese 7; La Montagnola 6; Bra 2. **Gir. C**: S. Orso Aosta-Vigonese 14-2; Ponte Masino-Forti Sani Fossano 8-8. **Class.**: S. Orso p. 14; Forti Sani 8, Vigonese 5; Ponte Masino 3; Fucine Rostagno. **Gir. D**: Le Carreau Aosta-Lossonese 4-12; Amatori Sassi Torino-Ucci Pianezza 11-5. **Class.**: Vecchio Mulino e Sassi p. 10; Lessonese 8; Ucci Pianezza 4; Le Carreau 0.

Pallamano, Città Giardino e Cologne in fuga

Campionato serie B maschile, 4ª giornata: Città Giardino-Casale 23-12, Vallée Aoste-Cassano Magnago 30-28, Cologne-Vigevano 27-18, Seregno-Ferrarin Milano 23-20. Anticipo quinta giornata: Cologne-Città Giardino 21-21. **Classifica**: Città Giardino punti 13; Cologne 10, Cassano Magnago, Ferrarin e Seregno 6; Vigevano e Casale 3; Vallée Aosta 0. Vallée Aoste penalizzato di tre punti. Città Giardino e Cologne una partita in più.

ARMANDO TESTA

*Tua moglie assomiglia sempre di più a tua suocera? *Piove solo quando giochi a pallone? La valigia che aspetti a Linate, è atterrata a Mombasa? *La cena aziendale dove ti sei abbuffato, è a pagamento? *Tua moglie ha mal di testa solo in quei momenti lì? *La ragazza con cui chattavi, è in realtà, un camionista dell'Arkansas? *Appena hai comprato casa, ti hanno trasferito? *Tuo marito si pettina ormai col riporto? *L'allarme di un'auto non ti fa dormire? *Era l'allarme della tua auto e l'hai scoperto tardi? *La tua fidanzata ha un altro? E un altro. E un altro ancora? *La macchinetta del caffé si è ciucciata gli ultimi spiccioli? *L'idraulico è disponibile solo alle 4 di mattina? *Il capo ti ha iscritto a un corso di sopravvivenza per manager? *La tua carta di credito ti ha tolto il saluto? *Becchi le multe anche quando scioperano i vigili? *Ti sono cadute le chiavi sulla cacchina di Fido? *Ti sono caduti gli occhiali sulla pipì di Fido? *Fido è il cane del tuo capo? *Tua figlia ha portato a casa dodici, piccoli, teneri, gattini? Dai retta a me: pensa alla salute, fatti un Sanbittèr.

PENSA ALLA SALUTE!



FATTI UN SANBITTÈR. Sanbittèr

Nuova bottiglia Sanbittèr by GIUGIARO



n°1 IN ITALIA
OLIVIERO SPORT
WWW.OLIVIERO.IT
ANCHE PAGAMENTI RATEALI
Tasso 0
ACQUISTARE ON-LINE, IN SEDE, OPPURE TELEFONANDO A:
Numero Verde 800 18 90 90
0541 818181
CELLULITE? LA VINCI A CASA CON GLI ULTRASUONI
La tecnologia delle beauty farm a casa tua a soli 980 Euro
(+ spese di consegna)
Anche a rate o con carta di credito
Troverai tutta l'attrezzatura e l'abbigliamento per la montagna! Delle migliori marche.
AESSE
COLMAR
499 €
100 Programmi - Oltre 800 applicazioni 40 Programmi SPORT 40 Programmi Sport 40 Progammi FITNESS & BEAUTY 20 programmi E SALUTE (TENS)
819 €
COMPEX Sport 400
418 programmi, Per Dolore, Sport Evoluto, Sport, Estetica, Vascolare, della Riabilitazione e del Fitness. In Più programma Compexion.
229 €
Fascia elastica in Neoprene 6 programmi uomo e donna: Rassodamento, Tonificazione, Forza, Lipolisi/ Drenaggio, Decontratturante e TENS. SPECIALE MAL DI SCHIENA
255 €
Sport e performance con 5 programmi Fitness e forma fisica con 4 programmi Corpo e Bellezza con i migliori trattamenti. Un programma TENS
ANCHE VENDITA ON-LINE SUL NOSTRO SITO INTERNET www.oliviero.it
CITTÀ dello SPORT
408 €
Tapis Roulant OLIVIERO
Motore a corrente continua da 0,9 hp, 1,25 velocità fino a 10 km/h. Grande consolle centrale di facile lettura a 5 finestre con informazioni velocità, tempo, distanza, calorie e pulsazioni.
614 €
Motore a corrente continua da 1,25 Hp, Velocità da 1,2 a 12 Km/h. Piano di corsa ammortizzato, Inclinazione manuale da 0-10°, richiudibile, consolle di comando.
999 €
Motore: 1,75hp, Velocità: 0 - 16Km, Inclinazione: 3 - 10%, Superficie Corsa: 46 x 115cm, Peso Massimo115Kg, sistema ammortizzazione protech Regolazione automatica dell'inclinazione
769 €
California 1500
Potenza: 1.5 HP -3.0 HP Peak. Velocità max: 0.9-16 Km/ora. Inclinazione manuale da 0° a 12° Piano di corsa ammortizzato. Consolle multifunzione.
1378 €
Potenza 2,0 HP Continuous - Velocità max 1-20 Km/ora Programmi: 10 programmi con variazione dell'inclinazione Inclinazione elettrica 15° Piano di corsa Ammortizzato
373 €
KETTLER Cyclette Corsa
69 €
Girella OLIVIERO
692 €
KETTLER Racer
Scatto libero, Computer per allen. Jumbo-LCD 18 kg di massa del volano ruota fibera di sicurezza. Dimensioni d'ingombro: lu 120 cm la 60 cm h 120 cm.
670 €
RIZZATO Spin Lines
Regolazione manubrio, con doppia impugnatura, regolatore dello sforzo, pomello freno di emergenza, volano da 30 Kg scatto fisso.
412 €
Manubrio gommato, regolazione resistenza, ruote in gomma dura. Assale del mozzo su cuscinetti ad alta precisione. Peso volano Kg 21, Dimensioni 120 x 47 x 100.
RIZZATO Digital
RIZZATO Mix
128 €
199 €
Struttura in tubo quadrato di acciaio da 50mm, alta per esercizi perfetti e mirati. Dotazione 9 pesi antirumore da 5 Kg ciascuno. Cavi in acciaio inguainati. Rolls gambe regolabili in altezza.
499€
WEIDER 8150
Altezza 215cm, sedile regolabile, colonna pesi 56 kg curl per bicipidi, rematore, leg curl in piedi, adduzioni ed abduzioni.
1092€
Struttura in tubo di acciaio da 50mm, alta per esercizi perfetti e mirati. Dotazione 9 pesi antirumore da 5 Kg ciascuno. Cavi in acciaio inguainati. Rolls gambe regolabili in altezza.
349 €
PROFORM Elliptical
Sistema di Frenatura Magnetico, Resistenza Magnetica, Massa del Volano: 7Kg, Sensore Bpm, Peso Max Utente: 115Kg, Dimensioni: 122x61x155cm, 50Kg.
133€
Robusto tubo di acciaio da 38mm. Pistoni idraulici con regolazione dello sforzo a 12 livelli. Computer di controllo con display a cristalli liquidi.
CHIUSO GIOVEDI' APERTO DOMENICA POMERIGGIO
DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
CONSEGNE A DOMICILIO (spese trasporto 15 euro)
La Città del Risparmio
S.S.Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189 fax 0541 615797 info@oliviero.it servizio clienti internet tel. 0541 616161

LOTTA ALLA MICROCRIMINALITÀ



Non si ferma l'attività di prevenzione contro le truffe

Tenta di truffare anziano arrestato nomade sinto

Ancora un nomade sinto residente in [illegible] campo comunale è [illegible] protagonista [illegible] [illegible] truffa [illegible] [illegible] anziano di San Mauro. Stavolta, però, un parente della vittima ha permesso di sventare la truffa [illegible] di arrestare il nomade sinto, di appena 18 [illegible] Michele Vailitti, risultato residente [illegible] via Lega [illegible], al campo sosta gestito e attrezzato dal Comune di Torino.

Vailitti [illegible] era spacciato per [illegible] tecnico [illegible] gas, [illegible] «per controllare una fuga di gas», inesistente, ma [illegible] di spaventare Domenico S., pensionato calabrese vicino agli 80 anni, che ha immediatamente spalancato la porta [illegible] tecnico. [illegible] pensionato pare che, [illegible] [illegible] certo punto, abbia avuto qualche sospetto, dicendo di non sentire odore di gas, ma ricevendo invece una risposta che confermava la pericolosità della situazione.

Dopo aver disorientato l'anziano [illegible] molti movimenti, tutti giustificati con [illegible] ricerca della «perdita», il nomade ha aperto i cassetti del comò.

Qui, in una busta, c'erano i risparmi di Domenico S.: in tutto 1400 euro. Il Vailitti li ha intascati e stava riguadagnando la porta di casa, spiegando che [illegible] [illegible] [illegible] sistemato e non c'era più pericolo, quando è entrato in [illegible] il figlio della vittima, Santo S., che ha immediatamente capito quanto [illegible] succedendo ed ha cercato di bloccare il «tecnico del gas».

Ne è scaturita [illegible] breve lotta, nella quale il figlio del pensionato [illegible] rimasto lievemente ferito, ma non al tal punto da perdere la presa del malvivente che è stato poi consegnato ai carabinieri. I militari lo hanno arrestato per rapina, provvedimento che non si può applicare [illegible] caso [illegible] semplice contestazione di truffa.

A Torino i nomadi sinti dediti [illegible] truffe degli anziani vivono soprattutto nei campi comunali di corso [illegible] Sovietica e di via Lega.

LA GIUNTA REGIONALE HA DECISO DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE

Le Asl senza soldi vendono i palazzi

Fino [illegible] 103 mila euro i direttori potranno procedere all'alienazione senza chiedere l'assenso preventivo degli uffici dell'assessorato Critica l'opposizione: «L'affare Odasso non ha insegnato nulla?»

Maurizio Tropeano

Via Bertola [illegible]. Via Principe Tommaso 4. Corso Cairoli 16. E poi terreni a Moncalieri, Carignano, immobili e Chieri e Fenestrelle fino alla Cascina Strà di Vercelli che da sola vale [illegible] milioni e mezzo di [illegible]. E questa la mappa dei beni che le Asl del Piemonte stanno mettendo sul mercato con l'obiettivo [illegible] fare cassa, vuoi per tappare i buchi di bilancio, vuoi per finanziare la messa a norma di alcune strutture. Fino all'undici dicembre erano ferme negli uffici dell'assessorato [illegible] ben 16 domande [illegible] autorizzazione alla vendita per un valore complessivo di oltre 17 milioni. Una cifra che si aggiunge agli oltre 75 milioni ricavati dalle 105 alienazioni effettuate dal giugno del 2000 al settembre di quest'anno. La novità delle ultime [illegible] è la decisione della Giunta regionale [illegible] semplificare [illegible] procedure per la vendita del patrimonio delle Asl. Lunedì scorso, infatti, la Giunta, dopo la relazione dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha approvato [illegible] delibera che cambia le procedure di vendita e fissa in 103.291,38 € la soglia al di sotto della quale i direttori generali possono vendere liberamente i beni immobili senza più chiedere [illegible] permesso della Regione. La conseguenza? Delle sedici domande giacenti la metà non [illegible] più esaminata perché il valore di immobili e terreni è inferiore a quel limite.

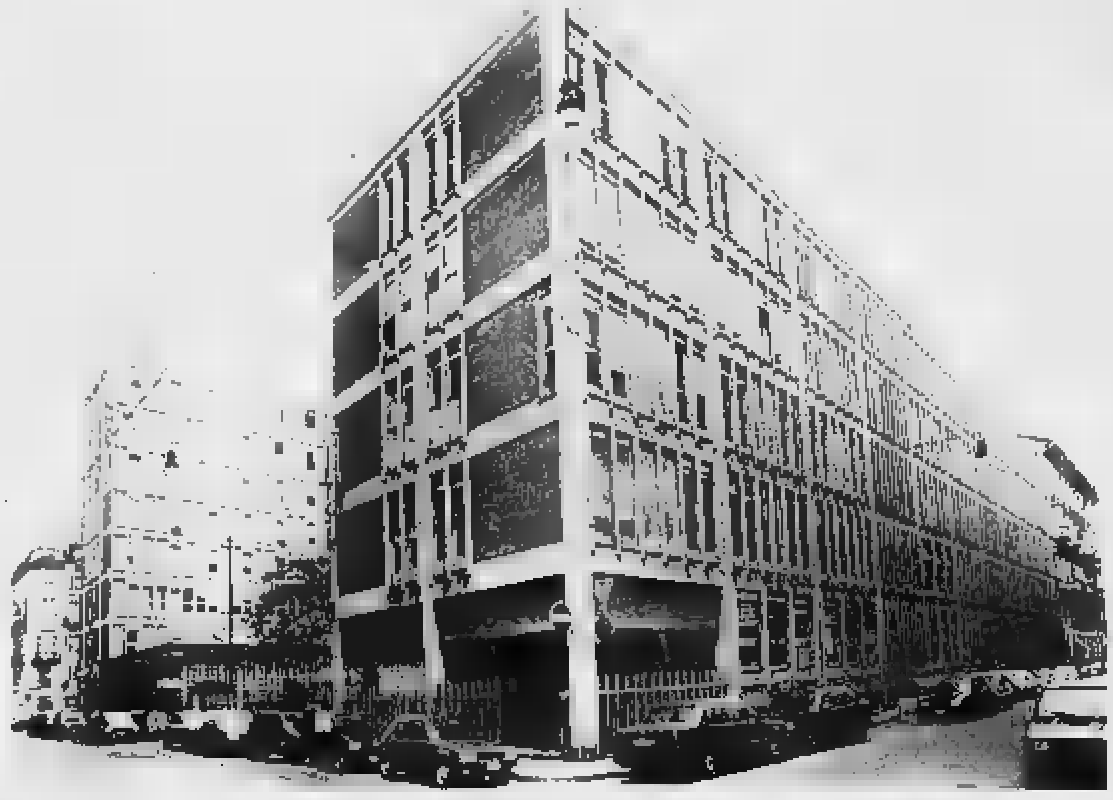
[illegible] che cosa finisce sul mercato immobiliare? A Torino il pezzo più pregiato è l'edificio [illegible] [illegible] Bertola 34 che [illegible] solo vale oltre 5 milioni di [illegible]. Lo vende l'Asl 1 che cerca [illegible] piazzare anche la struttura di via Principe Tommaso 4 per 253 mila €. L'ospedale [illegible] Alessandria, infine, è pronto a disfarsi, per 470 mila €, dell'immobile situato in corso Cairoli 16. Come si vede si tratta di edifici collocati in posizioni centrali e la cui vendita solleva i dubbi delle opposizioni in Consiglio regionale. Mario Contu, capogruppo di Rifondazione Comunista, parla apertamente [illegible] «svendita del patrimonio visto che le dismissioni [illegible] risultano inserite in una strategia di valorizzazione e gestione dell'ingente patrimonio regionale». Secondo Contu è «preoccupante che [illegible] Regione autorizzi queste vendite senza conoscere [illegible] redditività degli immobili [illegible] le eventuali destinazioni urbanistiche future». Di qui la richiesta di «sospendere la concessione [illegible] tutte le autorizzazioni alla vendite».

Che cosa farà la Giunta? D'Ambrosio [illegible] solo [illegible] è intenzionato a bloccare nulla ma, come abbiamo visto punta a snellire i vincoli delle procedure [illegible] alienazione. Il provvedimento, infatti, è stato voluto dall'assessore proprio per «rendere più agevole l'attività tecnico amministrativa delle aziende». Secondo l'assessore, poi, la «trasparenza delle procedure adottate [illegible] certificata dal direttore generale attraverso una deliberazione nella quale dovranno essere espressamente dichiarate [illegible] approvate le risultanze di tutte le valutazioni tecnico-economiche, la relazione di stima, la dichiarazione di [illegible] congruità del valore determinato e [illegible] specifico utilizzo delle somme ricavate».

Per le opposizioni, però, queste [illegible] [illegible] [illegible] garanzia sufficiente per assicurare la trasparenza. Antonio Saitta, ex presidente della Commissione d'inchiesta sulla sanità e portavoce della Margherita definisce il provvedimento «inaudito». Spiega: «Speravo che la Giunta avesse colto la gravità di alcuni casi che abbiamo segnalato attraverso il lavoro della Commissione d'inchiesta: cito la decisione dell'ex manager delle Molinette, Luigi Odasso, di vendere la colonia di Finale Ligure [illegible] gli immobili di corso Vittorio e [illegible] relative polemiche. Per fortuna la vicenda si è conclusa con il blocco di quelle vendite». Saitta e Contu, infine, arrivano alla stessa conclusione: «Consentire [illegible] vendere senza permesso il patrimonio con valore inferiore [illegible] 103 mila [illegible] significa incentivare i direttori a disfarsi dei beni delle aziende spezzettando prima le proprietà».

I [illegible] IN VENDITA

[illegible]	denominazione	bene da alienare	importo in [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
101	ASL 1TO	immobile v. Bertola 53 To	5.158.146,17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
108	CHIERI	terreno in Moncalieri	36.050,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
108	[illegible]	immobile [illegible] Fenestrelle	61.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
907	Ospedale di AL	immobile [illegible] Cairoli 16 To	470.000,00



L'Asl 1 di via San Secondo, che sta mettendo in vendita gli immobili di [illegible] Bertola e via Principe Tommaso

RICONVOCATA PER DISCUTERE DEI PROBLEMI DELLA CITTÀ LA FEDERAZIONE SOCIALISTA IN CARICA PRIMA DI TANGENTOPOLI

Tutti gli uomini del Garofano, dieci anni dopo

E' [illegible] se qualcuno fosse riuscito a riportare indietro di dieci anni le lancette degli orologi, prima della Grande Rivoluzione innescata da Tangentopoli. Oggi alle 18, nella sede storica del Psi di corso Palestro 10, sono stati convocati gli [illegible] membri [illegible] comitato direttivo [illegible] garofano subalpino targato Bettino Craxi. A convocare le «Care compagne» e i [illegible] compagni», sono stati Filippo Fiandrotti, Giusy La Ganga, Gabriele Salerno, Maria Magnani Noya, Franco Froio, Beppe Garesio. Unica differenza rispetto al 1992 è la sede della riunione: sarà al [illegible] piano invece che al secondo.

Una convocazione in piena regola, con tanto di carta intestata: «Partito socialista italiano. Sezione dell'Internazionale socialista. Federazione [illegible] Torino». Manca il simbolo - «perché [illegible] l'abbiamo più trovato», ammette Fiandrotti - ma non la voglia di provare a riprendersi un [illegible] [illegible] storia perché «quella direzione è l'ultima legittima visto che gli organismi riuniti negli anni successivi al 1992 sono stati viziati dalla soggezione ad uno stato di necessità». L'ordine del giorno è ricco: [illegible] rischi di guerra, alla politica italiana, dalle proposte per uscire dalla crisi Fiat, alla situazione del Comune di Torino.

Dieci anni fa, con [illegible] Psi che sfiorava il 15 per cento dei consensi, più o meno le stesse persone, più o meno in questi giorni, stavano definendo le sorti dell'ultima giunta pentapartito della città. Scelte importanti che da lì a poco avrebbero portato alle dimissioni di Valerio Zanone dalla carica di sindaco, aperto la strada al commissario e [illegible] [illegible] trionfo della società civile sui partiti. E oggi? «Oggi ci ritroviamo per [illegible] brindisi e per scambiare gli auguri di Natale. Certo, parleremo anche di politica per non perdere il [illegible] e perché non fa mai male», spiega La Ganga. Poi [illegible] subito le mani avanti: «Guardi per evitare battute del tipo "a [illegible] ritornano" voglio subito chiarire che dietro questo incontro [illegible] c'è nessuna nostalgia del passato. Nessuna intenzione di ripartire dal 1992. L'unica cosa che ci unisce è la constatazione che è sempre più [illegible] nell'opinione pubblica [illegible] percezione della mancanza di un partito riformista come fu il Psi degli anni Ottanta».

Fiandrotti ci crede di più: «La nascita della [illegible] Dc è la prova dell'insufficienza della seconda Repubblica. Tra i cittadini c'è voglia di competenza e di moderazione». La scommessa di Fiandrotti [illegible] [illegible] La Ganga e di [illegible] di capire se i socialisti tutti insieme hanno delle soluzioni valide e alternative a quelle proposte dall'Ulivo e dalla Casa delle Libertà». Un esempio? «Per risolvere la crisi della Fiat si può ipotizzare l'azionariato popolare», annuncia Fiandrotti. Nei giorni scorsi la stessa proposta l'ha fatta in Consiglio regionale il neonato gruppo dell'Udc con tanto di sventolio [illegible] assegni [illegible] 500 € da parte di Angeleri, Deorsola, Costa e Scanderebech. Coincidenze? Prove tecniche [illegible] Prima Repubblica? Chissà, meglio essere preparati. [illegible] ritorno del sistema proporzionale potrebbe diventare realtà. (m.tr.)



L'ex deputato socialista Giusy La Ganga

BIANCA&NERA

■ [illegible] [illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; [illegible] Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; [illegible] Turati 74; corso Toscana 185; via Genova [illegible]; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible] via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

■ COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da domani e giovedì, presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e [illegible]. Tempo determinato: 4 operatore giudiziario (videoscrittura su PC), 7 mesi; 8 esecutore amministrativo (dattilografia [illegible] PC) sost. maternità [illegible] 6 mesi; [illegible] addetto call center (Excel, Word, nozioni su patologie fabbricati, individuazione segnalazioni urgenti) 14 [illegible]; 7 istruttore amministrativo contabile (diploma di scuola media superiore quinquennale, [illegible] conoscenza videoterminali) [illegible] [illegible]; 1 istruttore amministrativo contabile (diploma Ragioneria, conoscenza videoterminali, sistema Unix, Applix e gestione contabile Enti locali) 8 mesi; 1 educatore professionale (diploma di Educatore Professionale o diploma scuola media superiore quinquennale + esperienza almeno biennale in strutture nel settore materno e infantile) 6 mesi.

■ IVREA, MILLENNIUM. La federazione dei Ds del Canavese [illegible] spacca sulla questione del parco tematico Millennium, che la società Mediapolis vuole costruire ad Albiano d'Ivrea. Nell'ultimo direttivo un gruppo di minoranza [illegible] (guidato dal deputato Giorgio Panattoni) ha p[illegible] [illegible] una mozione confermando un giudizio molto critico sull'iniziativa, che richiamerebbe un milione e mezzo di visitatori all'anno per il parco a tema e ben 10 milioni per il solo centro commerciale.

■ MONCALIERI, ARRESTO. Riduzione in schiavitù, favoreggiamento della prostituzione e violenza [illegible] Sono le [illegible] che hanno portato in carcere Santo Rotundo, 51 anni, gestore del night «Il scoppiato» di via Villarbasse 26, in zona San Paolo [illegible] Torino, arrestato l'altra [illegible] [illegible] carabinieri della compagnia di Moncalieri con Neangu Mihaela, 24 anni, romena. Stesse accuse [illegible] un'altra donna, Stafan Dino Dimitru, 25 anni, già in carcere.

■ TROFARELLO, DROGA. Blitz antidroga, ieri notte, dei carabinieri di Moncalieri nella discoteca Parbasar, in [illegible] Ley 11, a Trofarello. Tre giovani, tutti residenti in provincia di Aosta, sono stati arrestati per spaccio di [illegible] stupefacenti: M.N. di 18 anni, Andrea Di Salvo, 19 anni, e Damir Denic, 18 anni, [illegible] origine slava. Sequestrati 50 flaconi di poppers, 35 grammi di hashish e pastiglie di ecstasy. M. F., 19 anni, di Torino, è stato denunciato a piede libero per il possesso di un coltello.

Specchio dei tempi

«Banchi, cattedre [illegible] lavagne nuove sono arrivate in tempo record grazie [illegible] solidarietà dei lettori» - «Tre suggerimenti per evitare il caos nella circolazione» - «Disagi [illegible] Mappano» - «Se il treno [illegible] c'è»

Un lettore ci scrive da Colletorto:

«Sono [illegible] medico di base di questo comune del Molise, gravemente danneggiato dal terremoto che ha reso inagibile l'edificio scolastico ed ha costretto a smembrare le scuole. Le Medie [illegible] state ospitate al pianterreno di casa mia in modo da limitare il danno didattico. La protezione civile marchigiana e toscana, appena mi [illegible] sfuggito che li avrei ospitati volentieri, s'è prodigata in tutte [illegible] maniere per trasformare il locale in una quasi scuola, con porte antipanico, servizi, [illegible]

«Stupendi [illegible] stati anche i lettori di *Specchio dei tempi*. Grazie alla loro ben conosciuta generosità, i giornalisti de *La Stampa* hanno fatto arrivare al secondo giorno di apertura banche, cattedre e lavagne nuove. Nel ringraziarli di cuore, mi chiedo come avranno fatto [illegible] sapere che i banchi della scuola di Colletorto erano ancora quelli che avevo usato io 40 anni fa alle elementari! Ora sotto questi banchi nuovi i ragazzi si possono eventualmente riparare.

«Auguro [illegible] tutte queste persone, sempre in prima linea quando si tratta di aiutare chi è in difficoltà, un Natale ricco di gioia con la speranza che i terremoti, seppure debbono avvenire, non provochino mai vittime indifese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Constato che dopo la débâcle di qualche settimana fa, quando il traffico domenicale attorno al Lingotto era andato in tilt ed i vigili erano stati in grado di fare ben poco, [illegible] oggi non è stato preso alcun provvedimento affinché tali spiacevoli fatti non si ripetano. Vivendo in via Bisalta mi sono da tempo reso conto che, se si vuol migliorare qualcosa, occorre cambiare il senso di marcia nella via che [illegible] stretta e costantemente intasata, ponendo uno stop in prossimità di via Bizzozzero. Inoltre servirebbe cambiare il senso di marcia in via Broni in modo che le auto possano scegliere di tornare in via Nizza attraverso via Broni o piazza Spezia; infine allungare i tempi [illegible] verde [illegible] semaforo di via Biglieri all'altezza di piazza Giacomini. In tal modo [illegible] Biglieri, che [illegible] ha il doppio senso di marcia, non sarebbe sempre intasata come è oggi. Questo per cercare di alleviare [illegible] po' [illegible] difficoltà degli abitanti della [illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'ufficio postale [illegible] Mappano [illegible] provoca forti disagi [illegible] cittadini della frazione; non di rado si creano code che si prolungano fuori del locale e nella stagione invernale le persone rischiano di congelare. All'interno lo spazio è talmente esiguo che è inevitabile ascoltare e vedere [illegible] operazioni che ogni utente esegue allo sportello. [illegible] soluzione potrebbe essere quella di utilizzare i vicini locali dell'ex scuola materna dati in parte [illegible] Comune di Borgaro in uso ad un'associazione per incontri ricreativi. La [illegible] associazione potrebbe utilizzare i locali del Consorzio Intercomunale Mappano in piazza Don Amerano. Quando saranno liberati i rimanenti locali della scuola materna gli stessi potrebbero essere utilizzati per altri servizi, vedi anagrafe distaccata, o ambulatorio pediatrico, [illegible] come sede sempre distaccata di polizia municipale. La frazione ormai ha raggiunto più di seimila abitanti e deve adeguarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pendolare ed ogni giorno percorro la tratta Montanaro- Chivasso-Torino per re[illegible] in ufficio. Da alcuni giorni il treno che parte alle 7,14 da Montanaro arriva in ritardo, ieri mattina è stato addirittura soppresso e nessuno ha [illegible] ciato a noi utenti questi disguidi. Siamo circa [illegible] centinaio di persone, tra lavoratori e studenti, che, non sapendo se [illegible] quando arriverà il treno, dobbiamo tornare [illegible] casa [illegible] fare l'autostop.

«A Montanaro [illegible] c'è la biglietteria, [illegible] c'è personale che gestisce la stazione, nessuno che annuncia l'arrivo o i ritardi dei treni; quest'ultimo incarico è stato affidato alla stazione di Torino Lingotto, da quando il Genio Ferrovieri non gestisce più la linea Chivasso-Aosta. Oltre a ciò spesso la sera, di ritorno dal lavoro, ci [illegible] vede partire davanti al naso il treno delle 18,20 o 19,19 [illegible] Chivasso per Ivrea, se si arriva da Torino con l'interregionale per Milano con 1 solo minuto [illegible] ritardo: il treno parte vuoto, perché la maggior parte dei passeggeri [illegible] sul treno in ritardo! Paghiamo l'abbonamento mensile 54 euro ed abbiamo il diritto [illegible] sapere se il treno è in ritardo, di quanti minuti, e, se viene soppresso, ci deve essere comunicato e sostituito con dei bus».

Daniela Frola

specchiotempi@lastampa.it

PAROLA DI ESPERTO

TITOLI DI STATO

Bot ancora giù, in tasca il 2% netto

Anche i Bot hanno seguito la strada della Bce, che ai primi dicembre ha tagliato i tassi di mezzo punto (dal 3,25% al 2,75%). In questo caso calo stato più contenuto perché già nelle aste precedenti i tassi di e Cct, anticipando la della Bce, erano scesi: all'emissione di metà mese il calo di 11 centesimi per i Bot annuali, che sono diminuiti 2,759% lordo (sulla soglia, quindi, dei tassi «P/t» della Bce), vale a dire il livello più basso dal maggio '99, quando si toccò il minimo storico del 2,67% per i Bot a 12 mesi. Il rendimento in tasca risparmiatori, considerando imposte e commissioni bancarie, scende al 2,09% netto.

Inflazione

Ormai, parcheggiare la liquidità in Bot rende molto meno dell'inflazione. Infatti anche sulle altre scadenze più brevi i Bot hanno dato alle ultime aste rendimenti in tasca risparmiatori intorno al 2,1% netto: un guadagno reale pesantemente negativo, dato che l'inflazione è al 2,8%. Ricordiamo inoltre che alternative per il parcheggio della liquidità offerte dalle banche on line senza sportelli non raggiungono quasi mai l'inflazione: per esempio, i «P/t» Banca Fineco usciti sul mercato a inizio dicembre al 3,1% lordo, che significa 2,7% netto, mentre il Conto Arancio di Ing Direct darà fino al 31 dicembre 4,3% lordo, vale a dire il 3,139% netto (perché l'imposta sugli interessi è più alta, 27% contro il 12,5% dei titoli di Stato). dal prossimo primo gennaio il tasso del Conto Arancio scenderà al 3,7% lordo, cioè il 2,7% netto.

Guadagno netto

Vediamo, nel dettaglio, quanto è rimesto in tasca ai risparmiatori in occasione dell'asta dei Bot a mesi: avevamo anticipato la settimana scorsa che un nuovo ribasso del rendimenti era del tutto plausibile. E infatti i annuali ora lasciano un guadagno netto del 2,09% (il mese scorso davano un rendimento del 2,19% netto) considerando un prezzo finale di 97,93 centesimi, che comprende imposta sugli interessi e commissione bancaria massima, pari a 30 centesimi. rendimento lordo ufficiale è sceso al 2,759% (contro il 2,867% del mese precedente) con un prezzo medio ponderato lordo di 97,286, mentre il prezzo netto d'aggiudicazione, che comprende la ritenuta fiscale del 12,5% non commissioni, di 97,63. Alle aste precedenti i semestrali avevano perso 0,157 punti di rendimento scendendo al 2,847% lordo (in base a un prezzo medio ponderato lordo di 98,581) che veniva toccato dal luglio '99, ma ai risparmiatori rimaneva un guadagno del 2,08%, in base un prezzo finale di 98,96 centesimi. A novembre, i Bot trimestrali lasciavano in tasca il 2,11% (con un prezzo finale al cliente di 99,47 centesimi) a fronte di un rendimento lordo sceso al 2,853%, con un prezzo medio ponderato lordo di 99,284.

Btp ai minimi

La riduzione dei tassi, peraltro, un fenomeno europeo: per esempio in Spagna, dove l'inflazione al 4%, il titolo di Stato annuale è stato collocato al 3% lordo. In Germania, nello stesso giorno dell'asta dei Bot è stato emesso uno Schatz, titolo di Stato biennale, con un tasso lordo del 2,97%: sul mercato però i rendimenti degli Schatz poi scesi al 2,88% lordo. Anche sul medio e lungo termine i titoli Stato sono scesi: per quanto riguarda i Btp, siamo ai minimi degli ultimi tre anni con i rendimenti dei titoli triennali scivolati fino al 3,23% lordo. Sulla scadenza 10 anni, il T-bond americano è sceso al 4,04% lordo, mentre i Bund tedeschi decennali sono calati al 4,38% lordo i Btp scadenza 2013 rendono il 4,60% lordo: significa un rendimento netto del 4%, considerando anche di reinvestire le cedole nei prossimi 10 anni agli stessi tassi.

Pietro Stevenino

CONDOMINIO

Le regole per detrarre il mutuo

Le regole sulle detrazioni-mutuo prima nella dichiarazione dei redditi sono cambiate ben otto volte dal 1990 a oggi. Le conseguenze sono gravi: mutano a seconda dell'anno in cui si è sottoscritto il mutuo e la confusione regna sovrana non solo chi ne usufruisce, ma perfino tra gli esperti. L'ultima variazione, dal 2001 in poi, è stato piccolo «regalo» per il contribuente.

L'agevolazione vale solo per i mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, e a condizione che chi ha sottoscritto il mutuo sia anche proprietario, comproprietario, dell'immobile. Si intende come «abitazione principale» quella dove abitualmente vive il contribuente vivono i suoi famigliari (non tenendo conto di eventuali ricoveri). Pertanto, niente vieta che abitino solo i famigliari (accade spesso, ad esempio, quando la casa assegnata al coniuge separato). I familiari quelli elencati nell'articolo 5 del Tuir: cioè genitori, nonni, figli, nipoti, fratelli, zii, figli dei fratelli, suoceri , genitori dei suoceri, cognati (in maschile, quella femminile è ovviamente identica).

Si può detrarre quanto pagato a titolo di interessi e «relativi oneri accessori». Cioè tutto quel che paga il contribuente, fatta esclusione per la quota di capitale via via rimborsata e di eventuali polizze assicurative legate al mutuo, anche obbligatorie. Per esempio, detraggono le spese di istruttoria, quelle notarili, le imposte di iscrizione e cancellazione d'ipoteca e così via. Tuttavia detrazione si applica al massimo su 3615,2 euro annui (7 milioni delle vecchie lire) ed pari al 19% di questa cifra. Quindi si detraggono al massimo 686,88 euro all'anno. Gli interessi e gli oneri pagati in più non contano.

Se il mutuo è intestato entrambi i coniugi, ciascuno di essi può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi. Quindi, il tetto scende a 1807,6 euro ciascuno. In caso di un coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione spetta a quest'ultimo per entrambe le quote.

L'acquisto dell'unità immobiliare deve avvenire nei 12 mesi precedenti successivi alla data della stipula del contratto di mutuo. Per esempio, se stato stipulato il 13 giugno 2001, bisogna aver comprato tra il 14 giugno 2000 e il 12 giugno 2002. Solo se il mutuo precedente è stato estinto, per stipularne uno nuovo sulla residua parte di capitale (come è successo per chi ha rinegoziato i mutui a tasso fisso divenuti troppo onerosi), questa regola non si applica.

I tempi ampliati a un anno rilascio dell'immobile da parte dell'inquilino, in caso di acquisto di una casa affittata, purché si sia dato uno sfratto «per fine locazione». Resta incomprensibile perché lo sfratto non possa essere dato per altra ragione, come la morosità. Se si compra un immobile in cui si eseguono opere catalogate di «ristrutturazione edilizia», i tempi si allungano fino a un massimo di 2 anni dall'acquisto. Non valgono altri tipi opere (per esempio quelle di manutenzione straordinaria).

I mutui per la costruzione della prima casa hanno maggiori limiti rispetto a quelli per l'acquisto: il tetto di detraibilità è di 5 milioni, e i lavori devono essere iniziati nei 6 mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo, e infine la casa adibita abitazione principale entro 6 mesi dal termine dei lavori.

Ricordiamo che i mutui contratti fino al 1992 per acquistare seconde godono ancora oggi (se non sono stati ancora estinti), di un tetto di detrazione di milioni. Fino alla stessa data, in caso di mutui cointestati, entrambi i coniugi possono sfruttare il tetto massimo di 7 milioni di vecchie lire. Viceversa, i mutui contratti per la ristrutturazione della casa, ma solo nel 1997, possono utilizzare tetto di 5 milioni di detrazione.

Giovanni Tomassoli
vicepresidente Federamministratori Confappi

ASSICURAZIONE

Niente polizza se il rischio è alto

I costi delle polizze auto non si differenziano soltanto a seconda dei kw erogati dal motore, dalla e tipo e dal valore, ma anche dalla provincia in cui risiede l'assicurato. realtà, più province possono avere lo stesso numero in classifica. Per esempio, compagnia ne prevede 14 e un'altra 8. Nella prima, la provincia di Napoli può comparire nell'area territoriale 1 (con la tariffa più elevata), quella di Agrigento nella 14 (la più bassa). Nella seconda, Napoli risulta invece nell'area 2 e La Spezia nella prima. Ci sono società che differenziano i premi seconda del Comune di residenza: Torino viene classificato 7 per la prima compagnia, mentre la seconda la considera nella 3: se, però, l'assicurato abita a Susa, la tariffa viene scontata, rispetto a quella del capoluogo, del 10%.

Le aree territoriali interessano anche altri settori assicurativi, ad esempio la copertura furto (per negozi, abitazioni, attività commerciali, industrie ecc.). Infatti, in queste polizze molto spesso ci sono differenze di costi e garanzie molto evidenti. Ecco qualche esempio. Come detto, alcune compagnie collocano la provincia di Agrigento (si parla di polizze «rc auto») fra le aree di minor costo ma, per quanto si riferisce alla copertura contro i furti, viene inserita fra le zone più care. Altre società, invece, fanno pagare premi elevati per la «rc», assai più bassi per quanto riguarda la garanzia furto. Per una impresa, nella provincia di Torino si può spendere, per ipotesi, 8 euro ogni 500 assicurati, mentre un'altra ne esige 10-14 poiché ritiene la provincia torinese più a rischio, equiparandola a quella partenopea. Anche per questo tipo di garanzia è facile trovare l'impresa che applica sconti consistenti se l'abitazione da assicurare è, per ipotesi, nel Comune di Corio (provincia di Torino).

Ma, e la cosa non depone certo a favore del buon nome delle compagnie, il problema sta nel rifiuto di assumere rischio in località più soggette al verificarsi dell'evento. E questo avviene anche se le compagnie stabiliscono, nei tariffari, i relativi premi. Infatti, Bari, Catania, Messina e Napoli possono trovarsi elencate nei tariffari, ma le trattative per concludere il contratto, non iniziano neppure. Quindi, ci si chiede perché tali zone compaiono in tutti i prontuari mentre i contratti emessi sono pochi. L'unica attenuante è quella che non ci si trova in regime di assicurazione obbligatoria e, quindi, pur esistendo tanto di tariffe, molte imprese rifiutano la copertura, specie se questa interessa gioiellerie, negozi di confezioni, magazzini commerciali ecc. Il rifiuto dell'assunzione dei rischi persiste anche se l'assicurato è disposto a spendere cifre superiori quelle indicate dai tariffari.

Tornando alla «rc» auto, le aree tariffarie valgono anche per i ciclomotori: c'è l'impresa che ne prevede 13 un'altra 6. Nella prima troviamo la provincia di Udine nella 13 (la più ridotta), mentre nella seconda figura in quella medio-bassa. In modo analogo i gruppi tariffari variano anche per le motociclette: c'è l'impresa che ne prevede 6 e quella che ne stabilisce 11, più o meno lo stesso meccanismo per quanto riguarda i motocarri, autobus, autocarri ecc. (anche in questo caso i costi delle polizze possono variare di parecchio grazie).

C'è infine da considerare che persino per le polizze sanitarie il costo può dipendere dall'area in cui vive l'assicurato: in taluni casi, infatti, chi abita a Pinerolo, paga premi ridotti rispetto a coloro che risiedono Torino. Evidentemente, ciò può essere imputabile al fatto che nei piccoli centri l'inquinamento e lo stress producono meno danni all'organismo.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

Se la pubblicità promette un prodotto «garantito»

Quando un messaggio pubblicitario adopera termini come «garanzia», «garantito» ecc., si assume un preciso obbligo nei confronti della clientela. L'aspetto appare particolarmente delicato nelle vendite a distanza, che basano il loro successo sull'efficacia del messaggio che esalta le qualità del prodotto del servizio posto in vendita. Il principio fondamentale adottato dal legislatore italiano questo: quando in pubblicità si usano i termini «garanzia», «garantito» e simili, occorre adottare adeguate cautele per non trarre in inganno il consumatore non realizzare una fattispecie di pubblicità ingannevole. L'Autorità per la tutela della concorrenza e del mercato in più occasioni si è soffermata precisare il corretto significato della parola «garanzia», giungendo ad affermare che il termine, nel diritto privato, indica l'«ampia e non omogenea categoria di quei diritti e di quegli obblighi accessori alle obbligazioni che di queste intendono assicurare l'adempimento». Traducendo nel linguaggio corrente, ciò significa che quando un operatore economico propone l'acquisto e promette di garantire l'acquirente si obbliga un prodotto con le caratteristiche vantate dalla pubblicità, di fatto offre un'obbligazione sussidiaria per proteggere l'acquirente da eventi negativi, connessi all'oggetto della compravendita o del servizio prestato. Non può, pertanto, considerarsi corretto l'uso del termine «garanzia» quando questa sia quella espressamente già prevista per legge; l'uso del termine deve ritenersi legittimo solo quando il fornitore si assume realmente l'obbligo di sollevare l'acquirente dalla negativa conseguenza della non conformità del prodotto o del servizio alle qualità rivendicate o ai risultati promessi. La garanzia, inoltre, deve essere illustrata dettaglio o, quantomeno, la pubblicità del prodotto deve rinviare a una fonte (un numero verde, un sito Internet) dove le caratteristiche siano adeguatamente illustrate: nel messaggio, però, è sempre necessario specificare in che cosa consiste la garanzia, quanto dura e il meccanismo di funzionamento.


A NATALE IL PACCHETTO FAMILY E' ANCORA PIU' EMOZIONANTE*.
Entro il 12/01/2003, in regalo fino a 10 eventi Pay per View. Inoltre il Grande Cinema, tutto il Calcio TELE+ e una selezione di canali tematici.
Questo Natale il Pacchetto Family porta in regalo a casa tua fino a 10 eventi Pay per View, tra cui la fantastica avventura de Il Signore degli Anelli. Inoltre il grande cinema mai visto in tv e 12 grandi film per tutta la famiglia in compagnia di Disney Channel e dello straordinario mondo di Peter Pan.
TELE +DIGITALE
ENTRA NEL VIVO
PETER PAN
Offerta valida fino al 12/01/03 per abbonamenti annuali al pacchetto Family.
10 eventi con pagamento CC o RID da usufruire entro il 31/03/03.
Informati nei Centri Autorizzati TELE+DIGITALE o chiama 199.172.172 - www.telepiu.it

SUCCESSO CALOROSO A TORINO PER IL CONCERTO STRAORDINARIO DEL PIANISTA [illegible] FAVORE DEL FAI

Ipnotizzati da Pollini, gran mago della musica

Con lui Chopin è un'avventura

Paolo Gallarati

TORINO

Pubblico folto, l'altra [illegible] nell'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto per il concerto straordinario che Maurizio Pollini ha [illegible] a favore del FAI - [illegible] per l'ambiente italiano. Ogni esibizione di Pollini crea [illegible] [illegible] particolare [illegible] attesa: non solo perché [illegible] concerti, questo pianista [illegible] ne dà pochi, ma perché il suo far musica trasmette al pubblico [illegible] senso di sorpresa e di avventura nell'esplorazione del testo e dei suoi [illegible]. Così è avvenuto di [illegible] l'altra sera, nei due Notturni op. 32 e, subito dopo, nella fulgida collana dei 24 Preludi op. [illegible] [illegible] Chopin. Il motivo di questo magnetismo, che inchioda l'ascoltatore dalla prima [illegible] all'ultima, è facile da dirsi, difficilissimo [illegible] realizzarsi. Consi[illegible] nella straordinaria lucidità [illegible] cui Pollini fa sentire tutto ciò che è scritto, in un lavoro [illegible] razionalizzazione capace di esplorare il testo in ogni minimo particolare e, nello [illegible] tempo, di trasformarsi, miracolosamente, in[illegible]. La [illegible] così respira, palpita, fluisce come uno sgorgo naturale: acqua chiara fresca, magari scrosciante e tumultuosa, ma sempre di [illegible] limpidezza assoluta. Questo rigore permette al pianista fantasie innumerevoli: impossibile, qui, citare tutte quelle che hanno fatto rivivere i 24 Preludi, nelle loro oscillazioni dalla cupezza al [illegible], [illegible] raptus scatenato all'arabesco più cristallino. Ma vorrei solo ricordare, perché stavolta [illegible] ha particolarmente colpito, il modo di eseguire i rubati, ossia quelle oscillazioni [illegible] velocità che portano la musica ad uscire dalla scansione regolare della battuta, accelerando o rallentando: con Pollini non sono abbellimenti esteriori, amabili convenzioni salottiere, [illegible] diventano l'espressione più vera dell'esistenza romantica che pulsa continuamente tra aneliti e rinunce, entusiasmi e lancinanti malinconie. Questo perché tutto è collegato in una logica perfetta. Pollini, difatti, è l'esatto contrario di quegli esecutori che mettono insieme un bel mazzo di particolari squisiti e li dispongono graziosamente, come i fiori in un vaso: in lui, ogni minimo particolare, anche nelle parti interne, solitamente nascoste, diventa funzionale, cioè vivo, espressivo e pulsante come il canto. Ecco dunque realizzarsi in [illegible] [illegible] modo ideale e squisitamente moderno di [illegible] capire la critica: spiegare [illegible] tessitura dell'opera per rendersi conto [illegible] [illegible] vivente bellezza.

[illegible] stessa impressione s'è avuta in Debussy, di cui Pollini ha [illegible] il Secondo Libro [illegible] Preludi: ascoltarlo [illegible] prima fila, a [illegible] [illegible] dallo strumento, perché lì m'ero spostato cedendo alla tentazione illusoria di carpire chissà quale segreto, è stato forse un errore per la percezione generale del suono, ma un'esperienza utile per cogliere l'intensità della concentrazione che [illegible] nella tensione del volto di Pollini, nello sguardo appuntato come per [illegible] cose lontane, negli improvvisi rossori, nel canto che affiora più volte alle labbra; ossia l'immagine di un esecutore che fa uscire [illegible] musica dal profondo della propria interiorità e la trasmette con l'intensità e [illegible] convinzione di un'esperienza veramente vissuta.

Inutile sottolineare il calore degli applausi che Pollini ha generosamente compensato, suonando, fuori programma, altri due Preludi di Debussy (La «Cathédrale engloutie» e «Ce qu'a vu [illegible] vent d'Ouest») e, addirittura, la Prima ballata di Chopin: sontuosa tripletta, che nessuno s'aspettava, e che ha conferito [illegible]a serata [illegible] consistenza speciale, concludendo nel modo più ricco [illegible] bella festa del FAI.



Maurizio Pollini: [illegible] che trasmette la musica con l'intensità [illegible] un'esperienza vissuta

Le indagini di Camilleri fra Morricone e l'operetta

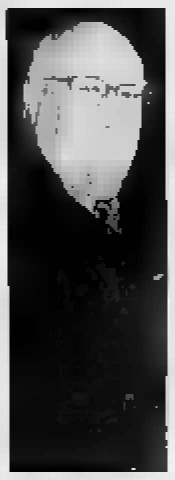
«Il fantasma della cabina» con il poliziotto Cecè Collura: testi di Mortelliti e musica di Betta

Giangiorgio Satragni

[illegible]

Montalbano spopola in libreria e in televisione, ma nel teatro d'opera [illegible] [illegible] Collura: il poliziotto, [illegible] del più famoso commissario, fu inventato da Andrea Camilleri per i racconti d'estate de «La Stampa» nel 1998, otto brani adesso riuniti [illegible] un volumetto dal titolo «Le inchieste del commissario Collura», che verranno raggruppati in quattro opere liriche con testo di Rocco Mortelliti e musica di Marco Betta. La prima, «Il fantasma nella cabina», ha ora debuttato [illegible] Teatro Donizetti [illegible] Bergamo con autentiche star quali Vincenzo La Scola, Katia Ricciarelli e Luciana Serra: Collura, imbarcatosi dopo una sparatoria e la convalescenza su una nave da crociera in qualità di commissario di bordo, [illegible] la vede con Candida Meneghetti, la quale racconta [illegible] aver scorto nella sua cabina un fantasma, il classico lenzuolo. Dalle indagini [illegible] scoprirà che la donna si è inventata tutto, è un'ex-attrice [illegible] modesta pensione, pagata da una compagnia concorrente per rovinare l'immagine degli armatori.

Mortelliti, anche regista dello spettacolo, ha compiuto dell'essenziale «Fantasma nella cabina» [illegible] diluizione in due atti di un'oretta ciascuno, nei quali riemergono passi del racconto, testuali o alterati: [illegible] voce registrata del medesimo scrittore apre [illegible] spettacolo [illegible] l'esordio del «Mistero del finto cantante» e [illegible] chiude [illegible] finale rifatto [illegible] «Fantasma». Alcune cose cambiano, il giornalista Davide Birolli diventa l'agguerrita Stefania Biroli, soprattutto s'introduce il personaggio di Giorgia, la cantante che anima il piano-bar e si lega a Collura. Betta ha scelto di [illegible] [illegible] tutto il testo, alternando parti cantate a molte dove si recita, spesso sopra [illegible] musica: la forma potrebbe [illegible] quella dell'operetta, soggetto giallo a parte, che resta ad ogni modo leggero e [illegible]. Tuttavia, benché il sottotitolo dica «opera», Betta [illegible] nella partitura classificazioni rigide, inglobando qualcosa del jazz, molto pop (non solo per Giorgia, la brava Paola Ghigo che suona e canta), in uno [illegible] da [illegible] [illegible] facile, con armonie elementari.

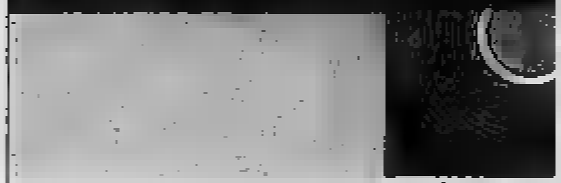


Prima delle avventure di Montalbano, **Andrea Camilleri** aveva scritto [illegible] «Inchieste del [illegible] Collura»

Scrivere musica comunicativa è intento di tutto rispetto, però qui si arriva a semplificare Morricone e [illegible] iterare spesso in forma strumentale la musica delle arie, dove l'azione si ferma alla maniera antica, mentre si sviluppa nelle scene recitate: può esservi un'allusione ai motivi conduttori, qualche influsso minimalista [illegible] formule ritmiche ripetute, [illegible] il valzerino [illegible] second'atto alla lunga sfinisce. Comunque tale facilità ha consentito di vivere come [illegible] divertissement a carriera avanzata la partecipazione della Ricciarelli, [illegible] pretto stile lirico, e della Serra, pimpante e squillante. [illegible] Scola è un tenore protagonista generoso e credibile, oltretutto siciliano come Cecè e tutti gli autori, buoni Fabio Previati (Comandante) e Danilo Formaggia (Premuda), onesta la direzione [illegible] [illegible] Sisillo a capo della discreta orchestra «Donizetti». Agile nei molti cambi a vista, semplice oppure esatto nel creare i diversi luoghi della [illegible], anche evocativo (l'elica gigante) è l'impianto scenico di Italo Grassi, ideale per [illegible] circolazione dell'allestimento: [illegible] oggi pomeriggio a Bergamo, mercoledì sera a Modena. Nel 2003 si vedrà in giro per l'Italia, mentre a Siena andrà in scena la seconda [illegible], che unirà «Il mistero del finto cantante» e «Che fine ha fatto [illegible] piccola Irene?».

g.satragni@tin.it

DISCHI



Da Liza Minnelli a Elton John antologie per tutti i gusti

Alessandro Rosa

Come il cacio sui maccheroni o come i dollari nel deposito di Paperone, cadono le antologie sul mercato di [illegible]. Bene, anzi doppio bene. Per le casse, oggi [illegible] proprio floride, [illegible] etichette discografiche, e anche per chi vuol [illegible] un buon regalo. Non è nemmeno [illegible] [illegible] un'antologia riassuntiva renda merito [illegible] un artista o a una band meglio della discografia completa. Ciò detto e ribadito che dei migliori «greatest hits» (U2, Rolling Stones, Presley) si è già parlato, ecco una selezione delle offerte recenti.

Partiamo [illegible] lontano, [illegible] passato. Lei è sparita [illegible] circolazione, ma le sue interpretazioni sono indimenticabili. E' Liza Minnelli e con «Liza's back» (Bmg, 1 Cd) ripercorre 18 sue interpretazioni in concerto, [illegible]o tutto [illegible] che le ha dato fama e onori. Altrettanto da lontano parte Elton John. In quest'ultimo «Greatest hits 1970-2002» (Rocket, 2 Cd) lo si ascolta migliorare negli anni. Forse i brani erano migliori ed evocativi agli inizi, lui gigioneggia sempre ma si è sicuramente affinato. 34 canzoni (tutte le storiche), versioni originali e alcune dal vivo, libretto curioso ed esaustivo. Con più [illegible] [illegible] riassunto la [illegible] vita [illegible] il blues Eric Clapton proponendo la scaletta [illegible] cui ha percorso il mondo [illegible] il tour 2001. In «One more car, one more rider» (Reprise, 2 [illegible] 19 brani lunghi e godibili per ritrovare, [illegible] vestiti moderni, anche «Layla», «Tears in heaven», «Cocaine», «She's gone». Libretto e grafica spiritosi, ma informazioni limitate. Mezzo secolo di canzoni pop, rock, [illegible], country, soul, psichedeliche è il variegato tesoro dei fratelli Don e Phil Everly. Con «The definitive Everly Brothers» (Warner, 2 [illegible] un ripasso [illegible]. Selezione all'osso, i [illegible] titoli essenziali, per conoscere un re del r'n'b, James Brown: «The goodfather» (Universal, 1 Cd).

Con la macchina del tempo ci avviciniamo ai giorni nostri. Ed ecco «Definite Inxs» (Mercury, 1 Cd). Negli Anni [illegible] gli Inxs erano tra le band rock più famose; nel '97 un suicidio ha distrutto il gruppo australiano, qui dal famoso «Kick» in avanti, con un equilibrio storico discutibile. Migliore «fotografia» artistica per Björk nel [illegible] «Greatest hits» (Wellbart, 1 Cd) di 14 brani tratti dagli album «Human behaviour», «Isobel», «Bachelorette» e un nuovo singolo. I primi quattro album dei Remplacement erano introvabili. Eccoli ristampati in [illegible] per risentire prima il punk-hardcore Anni 80 e poi il rock successivo della band di Minneapolis: «Sorry ma, forgot to take out the trash - Stink - Hootenanny - Let it be» (Rykodisc, 4 Cd). Chi ama il pop ha a disposizione i «greatest hits» della coppia Lighthouse Family (Polydor) e dei 5 Westlife (Bmg, vol. 1). Ottima la retrospettiva degli Everything But The Girl, perché costruita tra inizi pop-jazz, B-side, successi, remix. [illegible] the desert miss [illegible] rain» (Virgin, 1 Cd) diventa così un vero disco non una sfilza di 16 brani del passato.

Sfugge alle classificazioni «Euforia» (Capitol, 2 Cd) che raccoglie 25 brani presentati dai Madredeus a Bruges insieme alla Flemish Radio Orchestra nell'aprile scorso. Etno-sinfonica di grande eleganza e sentimento.

Chiusura italiana. [illegible] [illegible] tappe, [illegible] canzoni e alcune banalità, Samuele Bersani racchiude [illegible] sua carriera in «Che vita!» (Bmg, 1 Cd). Antonello Venditti [illegible] «Il coraggio e l'amore» (Heinz, 1 Cd) sceglie la via tematica per la sua seconda raccolta, mentre [illegible] Masini allinea 14 canzoni in «Collezione 2» (Ricordi, 1 Cd). [illegible] anche Lucio [illegible] [illegible] «Caro amico ti scrivo» (Rca, 1 Cd): 16 [illegible]zoni, dalle splendide «Piazza grande», «L'anno che verrà» e coetanee fino alle imbarazzanti ultime nate.

MANCINI: «C'ERA UN MANI DI DEL PIERO E LOPEZ NON ERA IN FUORIGIOCO»

Lippi: Lazio più cattiva, attenta, veloce

«Un calo in questo periodo alla Juve è sempre capitato»



Pavel Nedved ha giocato dopo i dubbi della vigilia e ha segnato il primo gol: soltanto un'illusione per i bianconeri



Per Stefano Fiore una doppietta che vale la settima vittoria esterna della Lazio

TORINO

Durissimo Lippi: «La Lazio è stata più rabbiosa e cattiva, [illegible] prima sulla palla, ha vinto meritatamente. Noi abbiamo giocato sotto tono [illegible] ora dobbiamo capire [illegible] perché. Avremmo anche potuto pareggiare, ma il giudizio non sarebbe cambiato». L'allenatore bianconero non cerca l'alibi delle fatiche di coppa: «C'è stato un calo, che si è già notato domenica [illegible]. Nell'arco di una stagione è fisiologico, ci è sempre capitato, e la classifica è una preoccupazione relativa perché nelle ultime stagioni chi ha vinto lo scudetto si è sempre trovato a [illegible] certo punto in ritardo di parecchi punti. La strada è ancora lunga».

«Complimenti ai ragazzi, questa Lazio è merito loro più che dell'allenatore». Così Roberto Mancini, guida di questa squadra che stupisce sempre di più. «Abbiamo subito [illegible] rete, viziata da un fallo [illegible] mano, dopo aver creato tantissime occasioni - spiega il tecnico -. Nel secondo tempo [illegible] guardalinee ha segnalato un fuorigioco di Lopez inesistente. Abbiamo vinto lo stesso». Nessun obiettivo ambizioso, vietato montarsi la testa. Mancio ha ordinato di tenere un profilo basso: «Domenica ci aspetta una partita molto impegnativa contro il Bologna, ma ora godiamoci il successo. Non capita spesso di passare a Torino contro la Juve». Con la sua doppietta, Stefano Fiore è stato il protagonista della serata: «Contro una squadra fortissima siamo riusciti a vincere con pieno merito. Abbiamo dato un segnale importante al campionato, però attenzio[illegible] ci vuole poco a tornare nell'anonimato». La Nazionale? «Io proseguo per [illegible] [illegible] strada. Certe cose si meritano sul campo ed è quello che sto facendo nella mia squadra». Lo scudetto? «.

Ormai nella Juve il vero turn over è quello degli attaccanti. Lippi ha abbandonato l'idea di presentare di volta in volta squadre molto rivoluzionate, perché il gruppo è folto, ma forse la qualità non è così eccelsa come lo stesso allenatore credeva. Ci sono partite in cui è giusto dare spazio alle seconde linee, ma quando si accende la battaglia è una soltanto la Juve che offre le maggiori garanzie [illegible] rendimento. L'ultimo grande rimescolamento è stato quello contro il Bologna, con i risultati che tutti conoscono.

Così pare che Lippi abbia deciso di limitarsi [illegible] una rotazione mirata delle punte, cercando di volta in volta [illegible] giocatore più in forma. Basta guardare ciò che è successo nelle ultime partite a [illegible]re dalla partita con la Roma in cui hanno giocato Del Piero e Di Vaio. A Brescia è toccato a Di Vaio e Zalayeta, ieri sera il valzer degli attaccanti ha lasciato [illegible] posto Di Vaio premiando Salas e Del Piero. [illegible] lavoro meticoloso [illegible] necessario dall'assenza [illegible] Trezeguet che, se fosse in condizione, sarebbe un intoccabile. Invece il francese è ancora in fase di recupero: [illegible] giocato mercoledì [illegible] Champions, non era in grado di scendere in campo ieri sera. Forse verrà utilizzato mercoledì in Coppa Italia e in questo caso salterà Perugia. Un [illegible] e molto destinato a continuare chissà quanto, nella peggiore delle ipotesi fino al termine del campionato per poi d[illegible] eventualmente come risolvere il problema di David.

Nel settore offensivo, il via vai dimostra [illegible] Lippi stia sempre cercando la soluzione migliore. Il problema fondamentale è legato alle difficoltà di Salas e Di Vaio, che vanno a corrente alternata. L'ex del Parma era stato acquistato [illegible] sostituto numero uno di Trezeguet, ma ancora non è riuscito a entrare nella parte [illegible] maniera convincente. All'appello mancano proprio i suoi [illegible]: finora soltanto due in campionato, davvero un numero insufficiente se rapportato alla fama di golеador che l'aveva preceduto alla Juve. Problemi di ambientamento, difficoltà a metabolizzare gli schemi della squadra che non paiono il massimo per [illegible] giocatore che [illegible] bisogno di ampi spazi in cui sprigionare [illegible] sua grande [illegible]. A questo [illegible] aggiunto che Di Vaio si è come smarrito sotto porta. Gli errori [illegible] Brescia confermano il persistere di un momento no del tutto inatteso per un attaccante dal gol facile.

L'esclusione di ieri sera non è [illegible] punizione. La Juve non ha assolutamente castigato il centravanti dopo Brescia. Ma Lippi ha il dovere di cercare altre strade, per questo ha puntato su Salas, pure lui ancora lontano [illegible] [illegible] rendimento accettabile. Reduce da [illegible] grave infortunio patito [illegible] [illegible] ottobre del 2001, il cileno [illegible] [illegible] enormi problemi nel ritrovarsi. Lippi [illegible] gli ha negato la fiducia, accontentandosi delle piccole cose che il giocatore sapeva offrirgli. Prima di ieri sera aveva mandato in campo il Matador dal primo minuto sei volte. Adesso per Salas sta arrivando la [illegible] dei conti. Non accetta di buon grado questo ruolo di ruota di scorta, ma deve convincere Lippi. La riapertura del mercato è vicina, [illegible] Marcelo ha molte richieste dall'estero. [f. ver.]

Nella nebbia impazza il mercato

Summit Moggi-Cragnotti jr per Stankovic, Stam e Giannichedda

Aurelio Benigno

TORINO

Solo [illegible] hanno distribuito in tribuna stampa le formazioni ufficiali si è saputo che Pavel Nedved avrebbe giocato. Poi si è scoperto che sarebbe stato ancora protagonista, anche [illegible] soltanto per un tempo. I dubbi di Marcello Lippi e le incertezze dei medici bianconeri erano durati quasi ventiquattr'ore. La causa: un risentimento muscolare comparso all'improvviso sabato, quasi alla fine della rifinitura. Una mano sulla coscia, una smorfia di dolore e subito sul lettino del [illegible]. [illegible] temeva [illegible] peggio, [illegible] si trattava [illegible] [illegible] una leggera contrattura, di un risentimento che poteva essere smaltito in breve tempo.

[illegible] è stato peché Nedved, appena giunto [illegible] Delle Alpi, ha indossato [illegible] tuta ed è [illegible] in campo agli ordini del preparatore atletico. Corse [illegible] scioltezza prima, scatti [illegible] allunghi dopo. Poi palleggi, appoggi di esterno e interno. Quindi l'ultima prova: i tiri di potenza in porta. Tutto ok. Il centrocampista ceco alza il pollice [illegible] alto verso Lippi che lo [illegible] attentamente. Da qui la decisione di giocare e, quindi, [illegible] ritardo della consegna delle formazioni.

Altro problema: la nebbia. Un'ora prima del fischio d'inizio, proprio quando Nedved stava provando i suoi muscoli, sul terreno [illegible] gioco non si vedeva nulla. A malapena si notavano le sagome dei g[illegible] che si stavano scaldando in campo, sicuramente non si vedeva da porta a porta, condizione che il regolamento impone come visuale minima in [illegible] di fitta nebbia, pena il rinvio. Che sembrava possibile fino a qualche minuto da fischio d'inizio.

L'arbitro Pellegrino ha effettuato una ricognizione insieme ai [illegible] due collaboratori Stagnoli e Di Mauro, ma al dirigente addetto alla terna arbitrale ha comunicato che la nebbia non pareva così fitta da impedire il regolare svolgimento dell'incontro. Infatti, la nebbia si è diradata proprio alcuni minuti prima che le squadre facessero il loro ingresso sul terreno di gioco.

Juve-Lazio è stata anche l'occasione per parlare di mercato. Moggi e Massimo Cragnotti si sono incontrati proprio nell'immediata vigilia della partita. Tre gli obiettivi della squadra bianconera. [illegible] ordine di preferenza Stankovic, Stam e Giannichedda. Per il centrocampista slavo ci sarebbe [illegible] un'offerta valutata intorno ai 20 milioni di euro, oppure 10 più Tacchinardi. Ma è chiaro che di questi tempi la Lazio cerca contanti, prima che giocatori. Questi, semmai, interesseranno dopo l'entrata nel consiglio biancoceleste di Gheddafi junior, che (salvo ripensamenti) dovrebbe avvenire nei primi giorni di febbraio quando il cda ratificherà l'aumento di capitale della società.

DOPO IL MATTINO [illegible] GUERRIGLIA A ROMA TERMINI

Ultrà laziali scortati al Delle Alpi

TORINO. Supervigilati e superscortati gli ultrà della Lazio sono entrati al Delle Alpi dopo le 20 sfilando quasi in silenzio tra i cordoni di polizia e carabinieri con scudi, manganelli e caschi. Il ricordo dei guai provocati nove ore prima a Roma era ancora vivo e il servizio di sicurezza ha voluto evitare altri guai. Alle 11, infatti, alla stazione Termini era scoppiato un mezzo finimondo. Ultrà in rivolta, cariche di polizia, passeggeri che scappavano terrorizzati, volanti del 113 che correvano in supporto ai colleghi addetti al servizio d'ordine. La causa dei problemi era il divieto imposto ai tifosi senza biglietto di salire sul treno che, attraversando mezza penisola, doveva arrivare a Torino nel primo pomeriggio, portando circa 400 tifosi. Il convoglio, dopo la battaglia, ha lasciato la capitale con due ore di ritardo. Per evitare rischi all'arrivo, alla stazione Lingotto di Torino, il questore vicario Antonio De Santis ha predisposto un imponente servizio di vigilanza con poliziotti e carabinieri che hanno «blindato» tutte le uscite, incanalando uno a uno i laziali verso lo stadio. Idea vincente: le maglie strette dei controlli hanno consigliato anche i più esagitati alla calma. [l. pol.]

RIVISTE E RIVISTE

Farina-Nesta prove tecniche di condono

Gigi Garanzini

TRA bollo [illegible] rifiuti, tra Ici e scritture contabili, dev'esserci scappato il condono anche per i rigori. Per certi rigori. Dopo quello perdonato ieri da Farina a Nesta, la sensazione che già aleggiava sul campionato si rafforza. Squadra d'attacco il Milan, chi dice di no, gioco che produce occasioni in serie nelle aree avversarie e giustifica gli otto rigori a favore. Squadra che ha saputo anche rassodare la difesa, non c'è dubbio, e sa come tener lontani i pericoli dalla propria area: ma se fino a ieri quello zero nella casella dei rigori al passivo [illegible] un po' di buona volontà ci poteva stare, il placcaggio Nesta-Bjelanovic, condonato per l'appunto da Fa[illegible], qualche cattivo pensiero comincia ad autorizzarlo. Perché a spingere comincia Nesta, e l'arbitro [illegible] interviene, poi continua Bjelanovic, col braccio proteso all'indietro alla maniera di Inzaghi, e l'arbitro ancora [illegible] interviene, poi finisce Nesta franando sull'avversario e finalmente Farina [illegible] decide a intervenire. Per fischiare fallo in attacco a Bjelanovic.

Non male nemmeno Bertini a San Siro, se è per questo. Prima per la verità potrebbe fischiare un rigore per l'Inter. Foglio che trattiene Crespo [illegible] un lancio frontale in area, ma poi dovrebbe fischiarne uno per l'Atalan[illegible]. Uno al prezzo di due, perché sul palleggio in piena area di Doni prima Almeyda dà uno schiaffetto al pallone cambiandone traiettoria poi, per buon peso, Adani da dietro trattiene abbastanza vistosamente l'attaccante. Il fatto che Bertini disti non più [illegible] cinque metri, a campo aperto, autorizza qualche altro cattivo pensiero. Non in materia di condono: ma a proposito della più antica d[illegible] questioni arbitrali, la parità di trattamento tra grandi e piccole.

Tra grandi l'impegno serale di Pellegrino [illegible] Torino. Nel segno [illegible] una correttezza in campo difficilmente riscontrabile in confronti diretti al vertice. Non difficile, dunque, il compito di Pellegrino che di suo, ad ogni buon conto, ha sbagliato pochissimo, e comunque nulla d'importante. Netto solo un errore del guardalinee [illegible] Mauro che ha fermato Lopez per fuorigioco inesistente: e un unico fallo degno di nota, di Salas su Simeone. Oltre al cileno, Negro, Lopez e Simeone gli ammoniti.

Il resto [illegible] giornata è un [illegible] di mano del bresciano Dainelli ignorato da De Santis sullo zero a zero e un gol, giustamente, annullato [illegible] Tare per [illegible] stesso genere d'infrazione. Un reclamo di Lucarelli per un destro da fuori che colpisce Sensini alla gamba e poi schizza, del tutto involontariamente, [illegible] gomiti [illegible] dell'argentino. [illegible] un brutto gesto di Cauet che ha calpestato Simic proprio sotto gli occhi dell'arbitro: niente prova-tv dunque, rientrava anche questo nel condono di Farina.

LE PAGELLE BIANCOCELESTI di Bruno Bernardi

Stam mostra i muscoli e cancella il Matador

Mix di qualità e quantità da Simeone, Corradi tiene in ansia Iuliano e poi Ferrara



Al fischio finale esplode la gioia dei giocatori laziali, la vittoria vale il secondo posto in classifica

PERUZZI 6,5. Blocca un'insidiosa punizione di Nedved in apertura di gara [illegible] nulla può sul sinistro basso e angolatissimo con il quale il ceco trafigge [illegible] sua [illegible] squadra per il temporaneo vantaggio juventino. Nel secondo tempo il brivido più grosso glielo procura Davids, ma il «cinghialone» vigila.

ODDO 6,5. Ha il difficile compito di controllare Del Piero, che agisce da seconda punta [illegible] gli fa poche concessioni: non [illegible] lui sul bianconero, [illegible] Negro, nell'a[illegible] in cui Pinturicchio controlla e poi intelligentemente smista la palla-gol a Nedved. Per il resto fa buona guardia [illegible] chi gli capita a tiro.

NEGRO 6,5. Sul gol di Nedved protesta per un presunto fallo commesso su di lui da Del Piero, ma Pellegrino convalida il punto dell'ex laziale. Nella seconda frazione il difensore [illegible] batte generosamente per contenere la pressione della Juventus, che sotto di un gol attacca a testa bassa.

STAM 7. Il pelato mostra i [illegible]oli a Salas e lo cancella dalla gara obbligando Lippi a rilanciare Di Vaio. Rinfrancato dal fatto che Cragnotti, di fronte alla minaccia di messa in mora della società, gli ha aperto i cordoni della borsa, l'olandese fa del suo meglio per ripagare il patron con una gara gagliarda.

[illegible] 6. Tiene a bada Zambrotta impedendogli [illegible] effettuare giocate importanti e, quando la situazione lo consente, si sgancia anche [illegible] avanti in appoggio ai centrocampisti, bruciando preziose energie che inducono Mancini a sostituirlo nell'ultimo quarto d'ora (dal 29' st **Pancaro 6**: entra subito in partita e non fa rimpiangere il titolare).

FIORE 8. Una doppietta vincente da incorniciare: la rasoiata di destro del primo tempo e lo shoot con lo [illegible] piede da oltre 20 metri che scaraventa [illegible] porta nella ripresa sono di quelli che [illegible] danno scampo ai portieri [illegible] Buffon s'inchina alle due prodezze balistiche del calabrese (da [illegible]' st **D. Baggio sv**).

SIMEONE 6,5. Un mix di quantità e qualità per questo centrocampista argentino che, a trentadue anni, sembra aver trovato l'elisir per una seconda giovinezza: [illegible] grinta [illegible] una buona condizione atletica tiene alla larga Davids dall'area laziale e, quando può, si spinge in avanti a caccia del gol.

STANKOVIC 6,5. Agisce inizialmente nella zona di Thuram, poi si accentra e un suo bolide trova Buffon ben piazzato. Nel secondo tempo, con un lavoro oscuro ma proficuo, il serbo [illegible] rende utile nell'azione di filtro che consente alla difesa di rifiatare nei momenti cruciali dell'incontro (dal 48' st **Giannichedda sv**).

CESAR 6. Fa bruciare i guantoni a Buffon con un violento diagonale che [illegible] portiere respinge, ci riprova [illegible] trova Montero pronto [illegible] deviare [illegible] corner. Il [illegible] compito non è di segnare, ma di impedire agli avversari di creare problemi alla retroguardia biancazzurra e ci ri[illegible].

CORRADI 6,5. Lo marcano [illegible] due, prima Iuliano [illegible] poi, dopo l'uscita di quest'ultimo per infortunio, Ferrara. [illegible] bomber non fa una piega, ci prova [illegible] testa ma è impreciso, ritenta di piede, in rovesciata sotto porta, e centra in pieno Buffon, allora [illegible] trasforma in uomo-assist offrendo a Fiore il prezioso pallone dell'1-1.

C. LOPEZ 5,5. Il fantasista argentino incrocia i movimenti [illegible] quelli di Corradi per sottrarsi alla marcatura [illegible] Birindelli, Iuliano e poi Ferrara, o ai raddoppi di Montero, ma nella prima frazione ha difficoltà a sfruttare la propria velocità, [illegible] per puntare a rete che per distribuire palloni ai compagni di reparto.

L'arbitro PELLEGRINO 6. Non ravvisa alcun fallo di Del Piero [illegible] Negro nell'azione del gol di Nedved e dirige con polso fermo una partita molto combattuta ma sostanzialmente corretta e priva di altri episodi [illegible] moviola.

IL PATRON ELOGIA IL TECNICO CHE HA RIVOLUZIONATO LA SQUADRA

«Ulivieri, coraggio da lodare»

Cimminelli: «Non l'avrei cacciato comunque»

Claudio Giacchino
inviato a

Finalmente, due eventi felici per il Toro. che eventi: Lucarelli goleador in trasferta esattamente un anno dopo. Ulivieri l'Epuratore che, fuori casa, può commentare un pareggio e più sconfitta era stato sempre costretto a fare da quando, due mesi fa, divenne condottiero dei granata. Epuratore ardimentoso, per giunta, avendo silurato personaggi dello spogliatoio (Ga, Garzya e Maspero) ed esiliato in panchina altri due elementi di peso (Ferrante e Conticchio). Ard sottolineato da patron Cimminelli: «Il nostro allenatore ha avuto coraggio enorme nel cambiare tutto, non so quanti avrebbero avuto l'animo di compiere una tale rivoluzione. coraggio è stato premiato».

Già, se fosse andata male di nuovo, lei avrebbe epurato l'Epuratore. Risposta: «Cosa dice? Non sarebbe accaduto nulla pure in caso di ulteriore sconfitta, con Ulivieri m'intendo a meraviglia. Mai pensato licenziarlo, siete voi giornalisti che costruite queste ipotesi assurde». Mah, sarà, comunque Lucarelli raddrizzato la situazione.

E così, torniamo al principio, al Cristiano da Livorno bomber in trasferta un anno dopo. 364 gi fa, a Lecce, aveva segnato la sua ultima rete fuori casa regalando al Toro l'1-1. E, coincidenza delle coincidenze, proprio su assist di Castellini. La storia s'è ripetuta allo stadio del Friuli. Castellini ha servito il pallone piatto d'oro, impossibile sbagliare.

«Eppure, nell'appoggiare la palla porta, ho avuto paura che non entrasse, l'ho guardata bene rotolare dentro, sai com'è, quando stai tempo senza rete dubiti di tutto, è un'ossessione tremenda». Così Lucarelli ha detto, con voce annodata dall'emozione, pianto, a Castellini corso ad abbracciarlo. Lo racconta «Castello» negli spogliatoi, ché il «goleador fuori anno dopo» ha dribblato taccuini e telecamere.

Anche Magallanese, il primo a festeggiarlo in campo, Lucarelli ha detto: «Gol, finalmente è gol» e l'uruguaiano gli ha puntato l'indice della mano destra sulla fronte urlando: «Sì, è vero, hai segnato, tu devi crederci e segnerai ancora». Per precisione, all'intervallo insostenibilmente lungo dal leccese 16 dicembre 2001 friulano 15 dicembre 2002, il centravanti aveva firmato un'altra lontano dal Delle Alpi: però, in campionato. Intertoto, a Bregenz: anche allora, come in Puglia e ieri, fu 1-1. E anche in Austria, come sui campi di Lecce e di Udine pioveva.

L'evento lucarelliano è omaggiato subito, in apertura conferenza stampa, da Ulivieri: «Sono contento per Cristiano, il gol diventata un'ossessione per lui, speriamo che d'ora in poi il ragaz più tranquillo e non cerchi la porta con la stessa caparbia cieca, affannosa che figlia sempre e solo delusioni. Però, sinceri, gioia a parte per Lucarelli, preferito fare 0-0, interrompendo quindi la valanga di domeniche contraddistinte da gol sati».

Inutile parlare di epurazione, l'Epuratore nega con vigore: «Ho semplicemente fatto una rotazione: nelle altre squadre si chiama turn over, e è che mi stia sempre bene, anzi, non mi sta affatto bene (una polemica indiretta forse la Juve il turn over è coinciso con contro il Brescia, ndr.) Insomma, anche al Toro è successa la stessa semplicissima cosa che in italiano chiamasi anche: "avvicendamento". Tant'è l'altra domenica, al Delle Alpi, durante l'allenamento svolto perché non s'era potuto giocare contro l'Atalanta, dissi a Magallanes "Preparati bene, a Udine toccherà a te"».

A caldo, appena finita la partita, il cronista Stream aveva chiesto lumi sulle «epurazioni eccellenti», l'Epuratore ha risposto sospirando: eccellenti qui sono pochi». Poi, ha lodato Tombolini arbitrato bene, mi ha rimproverato perché ero entrato di 20 metri sul prato, ero così fuori di me per il gol preso che non m'ero manco accorto di essere invasore». Il conduttore s'è congedato definendo L'evento pareggio post epurazione: «Un piccolo passo avanti».



De Ascentis, tra i migliori in campo: ha sfiorato nel finale il gol della vittoria



Iaquinta segna il primo gol dell'Udinese: per la terza volta nella sua l'attaccante ha violato la porta granata

Il tecnico contento per Lucarelli: «Il gol diventato un'ossessione, però avrei preferito fare 0-0, interrompendo la valanga di domeniche contraddistinte da gol incassati»

Jorgensen: che carattere i granata

Bianconeri d'accordo: «Siamo stati ingenui a farci rimontare»

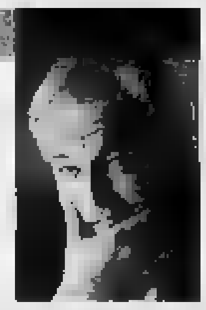
Andrea Jolme
UDINE

La striscia positiva non si è interrotta, certo, nell'Udinese non c'è nessuno in grado di negare l'evidenza. che questo pareggio è passo indietro rispetto ultime prestazioni, specie dal punto di vista del gi. «Un calo ci può anche stare, visto che dalla partita con la Juve abbiamo tenuto ritmi molto elevati - ammette Iaquinta, al secondo gol in due partite e centravanti titolare anche per le prossime domeniche dopo l'infortunio di Jancker -. Noi mancati un po' nelle gambe, ma sapevamo che questo Toro sarebbe arrivato con molta rabbia in corpo». Gli fa eco Pinzi, sottolinea più i meriti degli avversari che i demeriti dell'Udinese: «Noi siamo stati ingenui a farci rimontare, ma il Torino di oggi mi è sembrato una squadra da bassa classifica. Forse perché si giocava tutta stagione, o quasi. A noi ora non resta ritrovare mentalità vincente delle ultime partite».

«piccolo passo indietro» parla anche Jorgensen, che ha sprecato una delle occasioni da rete: «Ho colpito male la palla e mi sono accorto tardi che c'era Iaquinta libero in mezzo. Il Torino ci ha lasciato pochi spazi. Comunque abbiamo due trasferte consecutive, a Como e Modena, per rifarci subito, anche se dovremo giocare meglio di oggi». Ne è sicuro anche Sottil, al rientro undici dopo l'infortunio al ginocchio, che invita squadra a «non abbassare la guardia». Pronto all'autocritica stesso Spalletti: «Siamo stati meno brillanti di altre volte e abbiamo fatto tutti quanti qualcosa di meno, anche perché il Torino copriva bene tutti gli spazi. In più, su un terreno viscido per la pioggia, non abbiamo potuto sfruttare le fasce. Ma se riusciti a dare l'impennata partita è stato solo perché abbiamo trovato squadra tosta».

IN ZONA GARANZINI

Ora gli ultrà dicano grazie a «Castello»



Gigi Garanzini

La classifica continua a lacrimare, ma il grafico di rendimento sterza finalmente all'in. Dalla prima occasione Sommese all'ultima, a fil di sirena, di De Ascentis il Torino non ha mai perso il controllo dell'appuntamento che poteva più sbagliare. Nemmeno quando, alla primissima mezza occasione, l'Udinese l'aveva puntualmente castigato, come capita nelle annate grame. Certo, nel calcio dei due punti in cui ciascuno, in partite come queste, faceva male a nessuno, sarebbe bastato avanzato il primo tempo per indovinare il risultato finale. Ma in realtà accontentarsi, a evitare guai peggiori sono stati semmai i friulani. Vista la tranquillità, anche l'autorevolezza con cui il Torino ha finalmente tenuto il campo.

Per sicurezza sfoggiata dalla difesa, per la continuità con cui i centrocampisti sono stati capaci di proteggere le retrovie senza rinunciare ad alimentare il gioco offensivo, c'è dubbio che sarebbero bastati due attaccanti degni di questo nome, sul genere di Ferrante in condizione, e una partita come questa il Torino l'avrebbe portata a casa per intero. Peccato che Magallanes, tra giocata velleitaria e l'altra, ne abbia azzeccata soltanto la sponda volante per Lucarelli che il centravanti, anziché calciare forte e dritto secondo natura, ha preteso di arrotondare con l'interno del ferro da stiro destro. Spedendo ovviamente il pallone in curva.

Fortuna che, a scanso di equivoci, quello del pareggio Castellini gliel'ha recapitato non più di un metro dalla linea porta, dove ciccarlo sarebbe stata un'impresa. Già, Castellini. Quello cui gli ultras di Orbassano, noti e sopraffini intenditori, volevano impedire di indossare la maglia granata a costo, of course, di minacce e violenze assortite. Dopo i due punti (su tre) firmati personalmente dal terzino contro il Bologna, eccone un altro che si scrive Lucarelli ma si legge Castellini, autore di uno splendido slalom prolungato davvero fuori ordinanza. Tre punti sui sette in classifica. Meno male che lui la disgrazia del Torino.

CONTRO LA REGGINA I GIALLOROSSI RITROVANO LA VITTORIA PERÒ S'ALLUNGA LA SERIE DEI GUAI

Roma senza pace, ora trema per Totti

Il capitano segna ma poi gli cede il già dolorante ginocchio

Piero Serantoni
ROMA

Con [illegible] sentito grazie a Pelizzoli [illegible] Roma di Capello esce a fatica dalla crisi che l'ha messa in ginocchio [illegible] campionato e Champions. Ma non è detto che la sfortuna sia finita, cede di nuovo il ginocchio destro di Totti. Oggi [illegible] saprà [illegible] più. Anche Emerson ha problemi muscolari, negli ultimi minuti [illegible] in campo [illegible] perché Capello ha già fatto tutte le sostituzioni. Troppo pesante il 3-0 finale, questa volta è De Canio a lamentare le occasioni gettate al vento dai suoi. Quattro i tempi della Reggina, potrebbe prima pareggiare e poi almeno riaprire la partita: [illegible] da Pelizzoli e dalla sfortuna. Cozza sogna di dar fuoco a traversa e palo che gli hanno negato una domenica di gloria. Insolito gemellaggio delle opposte tifoserie, ambedue accomunate nella contestazione. La Sud romanista inalbera due grandi striscioni: «Indegni» [illegible] «Poca rabbia, niente orgoglio, [illegible] è questa la Roma che vogliamo». Con bordate di fischi per Lima, Candela e Batistuta. I tremila calabresi saliti all'Olimpico passano la ripresa cantando: «Andate a lavorare».

Sotto la pioggia e su di [illegible] prato semidistrutto dal maltempo di questi giorni, Samuel riporta subito il sorriso sul volto di Capello. E' il 3' quando risolve la mischia davanti a Castellazzi con un rasoterra che supera una selva di gambe. Roma in vantaggio, don Fabio non si fida e abbandona la panchina, va impavido sotto la pioggia, per urlare chissà cosa a Cassano e compagni. Non ha torto, perché tra un dribbling del ragazzo di Bari e un quasi raddoppio - testa di Panucci - Di Michele scappa tutto solo verso Pelizzoli. Olimpico che urla di gioia quando il portiere romanista abbranca il maldestro pallonetto del calabrese. Un pensiero nella testa di tutti: «Con Antonioli sarebbe stato gol». Non basta, al 22', Cozza tira con forza da fuori area. Pelizzoli sfiora, ci pensa la traversa ad allontanare il pallone. E subito arriva il raddoppio romanista. Cassano, tra due avversari, trova il tocco per lanciare Totti. Cirillo annaspa, Morabito guarda. Gran tiro del capitano e gol, con Castellazzi che si tuffa nella direzione che risulta sbagliata. Capovolgimento di fronte, testa di Mozart e Pelizzoli respinge meritando il sette in pagella. Un minuto e ancora Cozza al tiro. Portiere romanista che si tuffa invano, palla lenta che bacia il palo. Pelizzoli, in un modo o nell'altro, è imbattibile per questa Reggina sfortunata. Batistuta si avvita in area come ai bei tempi passati, pallone fuori di un soffio. Totti si ferma, scuote la testa e chiede il cambio. Entra Bombardini che nulla combinerà. Un tocco di mano, evidente quanto inutile, [illegible] Lima viene perdonato da Farina. Tifosi romanisti increduli davanti all'inaspettata generosità arbitrale.

> Samuel sblocca la partita poi soffre e rischia molto
> Di Montella il terzo gol
> Si rivede Sensi in tribuna in un Olimpico semivuoto

Ripresa e Batistuta comincia a collezionare applausi. Suo il cross che Montella (entrato per Cassano) devia maldestramente su Castellazzi, subito punizione [illegible] l'aeroplanino [illegible] sul palo. Sempre l'argentino [illegible] in una girata al volo ben parata dal portiere calabrese. Al 25' un premio alla volontà [illegible] Montella. Lo libera un assist di Batistuta, questa volta il bomber giallorosso non può proprio sbagliare. Tre a zero e partita chiusa. La [illegible] è stanca, non vede l'ora di andare sotto la doccia. La Roma [illegible] quaterna senza convinzione. Candela sparacchia sul fondo, una combinazione Batistuta-Montella viene sprecata da quest'ultimo [illegible] controllo sbagliato. Il cappotto [illegible] Capello [illegible] pieno d'acqua: don Fabio continua a correre - sotto la pioggia - davanti alla [illegible] panchina. Neanche il tre a zero gli regala tranquillità.

> Insolito gemellaggio delle opposte tifoserie, ambedue accomunate nella contestazione ai propri beniamini

In tribuna si rivede il presidente [illegible]. La [illegible] Roma ritrova il portiere con Pelizzoli, [illegible] ha il cuore in gola per il ginocchio di Totti. Con l'aiuto della fortuna la squadra giallorossa risale in classifica, il prossimo turno la porta a Torino, contro i granata. A Capello serve [illegible] successo per sperare di tornare in alto, altrimenti sarà contestazione. L'Olimpico mezzo vuoto di ieri testimonia la delusione dei fans giallorossi. E anche il cassiere impone una rimonta che garantisca l'accesso, per la prossima stagione, alla Champions League.

[illegible] (3-4-1-2)	3	REGGINA (4-4-2)	0
Pelizzoli 7; [illegible] 6,5, Samuel 6,5, Panucci 6,5; Cafu 6, Emerson 6,5, Lima 6; Candela 6,5; Totti 7 (37' pt Bombardini 5, 38' st Tomic sv); Batistuta 6,5, Cassano 6,5 (10' st Montella 6,5).		Castellazzi 5; Cirillo 5; Franceschini 5, Pierini 5, [illegible] 5 (34' pt Mesto 5); Cozza 6,5, Paredes 5, Mozart 5 (16' st Rastelli 5), Falsini 6; Nakamura 5 (22' st Savoldi sv), Di Michele 5.	
All. Capello 6,5		All. De Canio 5	

[illegible]: Messina 6
[illegible] pt: 3' Samuel, 24' Totti. St: 25' Montella.
Ammoniti: [illegible], Bombardini, Cirillo, [illegible].
Spettatori: paganti 5.591, incasso 186.744,00 euro. Abbonati 47 mila circa.



Col ginocchio «malato» Totti segna il secondo gol della Roma alla Reggina

LE PAGELLE

Batistuta risorge, Pelizzoli il vero protagonista Nakamura gira a vuoto, Cozza è sfortunato

ROMA

[illegible] **7.** Belle parate che evitano complicazioni. Con anche quel pizzico di buona sorte che non guasta. Con lui la porta romanista resta imbattuta. E' la prima volta. A meno di disastri sarà dura per Antonioli recuperare il posto tra i pali.

ZEBINA 6,5. Impeccabile, prova anche due sfondamenti nell'area dei calabresi. Senza fortuna. Giocatore ritrovato.

[illegible] **6,5.** Risale. Con questa Reggina era facile. Segna il gol che mette la partita nelle mani della Roma.

PANUCCI 6,5. Si fa vedere anche in attacco. Pomeriggio senza affanni.

CAFU 6. Qualche guizzo dei suoi, ma il vero Cafu avrebbe travolto da solo la difesa allestita da De Canio.

EMERSON 6,5. Padrone del centrocampo, come al solito. Tiene in ansia i tifosi per il problema muscolare accusato nei minuti finali.

LIMA 6. Onesto corridore. Sbaglia qualche facile pallone e chiede scusa. Fischiato senza pietà dalla Curva Sud. Uno «stupido» tocco di mano proprio al limite dell'area [illegible] Pelizzoli gli viene perdonato dall'arbitro Farina.

CANDELA 6,5. Gigioneggia con Cassano e Totti nell'area calabrese. Una volta lo fa anche in difesa e l'Olimpico trema. Resta comunque una garanzia.

TOTTI 7. [illegible] in giornata e lo dimostra con [illegible] gol. Il ginocchio destro lo rimanda in infermeria. E' un anno davvero [illegible] per il capitano. Dal 37' pt **BOMBARDINI 5.** Inconcludente. Dal 38' st apparizione di **TOMIC sv.**

[illegible]**TA 6,5.** Accolto da una bordata di fischi, [illegible] applausi. Gioca con [illegible] umiltà, prende calci, [illegible] gli avversari. Va vicino al gol che avrebbe meritato.

CASSANO [illegible] Palla al piede è davvero bravo. Grande assist a Totti-gol e tanti dribbling riusciti. Come punta non vede proprio la porta. Dal 10' st **MONTELLA 6,5.** Un palo e alla fine [illegible] la fa ad andare in rete. Basterà per fargli ritrovare l'istinto del [illegible] che sembra aver perso quest'anno?

CAPELLO 6,5. Bagnato come e più dei giocatori. Urla per 90', specie nel primo tempo ha avuto [illegible] gran paura dell'ennesima beffa.

REGGINA

CASTELLAZZI 5. Sulla botta di Totti sembra togliersi dalla traiettoria [illegible]. Un paio di belle parate quando è troppo tardi.

CIRILLO 5. Brutto pomeriggio con quel Cassano. Ma va male anche quando entra Montella.

FRANCESCHINI 5. Sparisce nei momenti decisivi e fa troppi falli su Batistuta.

PIERINI 5. Maltratta Totti in avvio. Ammonito, affonda definitivamente.

MORABITO 5. Dal suo lato [illegible] Roma scende [illegible] problemi. Dal 34' pt mal sostituito [illegible] un incolore **MESTO 5.**

COZZA 6,5. Bravo e sfortunatissimo. Traversa e palo gli negano il gol.

PAREDES 5. Come se non ci fosse. Travolto costantemente a centrocampo.

MOZART. Prova a combattere, si arrende alla mezz'ora. Dal 16' st **RASTELLI 5** che nulla azzecca.

FA[illegible] 6. Sulla sua fascia qualcosa combina. Alla fine resta sempre a mani vuote per colpa del [illegible] di turno.

NAKAMURA 5. Sbaglia tutto cercando, invano, il colpo ad effetto. Tolto per disperazione [illegible] De Canio. Dal 22' st **SAVOLDI sv.**

DI MICHELE 5. Ha la grande occasione sull'1-0, la sbaglia sparacchiando su Pelizzoli.

DE CANIO 5. Non riesce a svegliare una brutta Reggina.

[illegible] [illegible]**INA 6.** La gara non dà problemi e lui non [illegible] [illegible]. [p.ser.]



Un agitato Capello ordina il cambio: dentro Bombardini fuori l'infortunato Totti

OGGI L'ECOGRAFIA PER VALUTARE IL DANNO

Col Toro senza Pupone

Guglielmo Buccheri
ROMA

Per soffiare sulle 300 candeline con la maglia della Roma (tante [illegible] presenze fra campionato e coppe), Totti si stava regalando un nuovo pomeriggio da copertina. Assist, piroette, lanci millimetrici e una rete da applausi fino a quando una fitta al ginocchio destro ha fatto scattare l'allarme. Uno sguardo [illegible] la panchina e il capitano giallorosso si ritrova [illegible] la borsa del ghiaccio e le dita incrociate: questa mattina a Trigoria l'ecografia dirà la verità, [illegible] per Totti l'appuntamento è già fissato al [illegible] anno.

La brusca frenata di ieri pomeriggio, infatti, è la terza in soli due mesi con il numero dieci di Capello che non riesce a liberarsi di un ginocchio de[illegible] malconcio che [illegible] sta accompagnando le tappe della stagione. Il primo stop risale al 6 ottobre: Totti va a segno [illegible] [illegible] gesto che rimarrà negli archivi, l'Udinese è al tappeto, [illegible] negli spogliatoi il capitano giallorosso non può sorridere. A Coverciano si presenterà un giocatore con un [illegible] interno al ginocchio e dopo la visita fiscale anche il Trap dovrà farsene [illegible] ragione: niente Nazionale. Totti rientra nel derby, [illegible] due settimane dopo, a Piacenza, il ginocchio va ancora fuori giri: si parla di intervento in artroscopia, [illegible] la decisone è quella di un [illegible] periodo di riposo. Ieri, a dieci minuti dall'intervallo [illegible] Roma-Reggina, la festa dell'ex Pupone si interrompe e sullo sfondo [illegible] disegnarsi almeno un [illegible] senza calcio giocato per il simbolo della Roma. Sicura la sua [illegible] sabato nella sfida del Delle Alpi con il Torino, Totti potrebbe rientrare il 12 gennaio con il Chievo, ma stavolta tempi e tabelle saranno rispettate senza fretta: la data del recupero potrebbe così avvicinarsi a quella della ripresa della Champions League.

Il dopo-gara racconta di uno spogliatoio giallorosso [illegible] le bocche cucite in ossequio al silenzio stampa a tempo indeterminato. Per la Reggina, è De Canio a rivivere la sfida. «La nostra intenzione era quella di giocarci la partita a viso aperto, di non rinunciare ad attaccare, ma la rete della Roma dopo tre minuti ha mandato all'aria i nostri piani. Abbiamo anche avuto sfortuna: in due occasioni ci hanno frenato prima la traversa e poi il palo». Il tecnico della Reggina guarda al futuro: «Non so se il mercato di gennaio potrà offrire giocatori in grado di farci fare il salto di qualità. Il gruppo che ho a disposizione è buono, forse ai miei ragazzi manca quella cattiveria agonistica indispensabile per pensare di centrare la salvezza. Il pubblico ci contesta? I tifosi quando i risultati non arrivano non possono essere che delusi», saluta De Canio.

ALTRE DUE VITTORIE NELL'ULTIMA GIORNATA DEI CONTINENTALI ■ VASCA CORTA A RIESA (GERMANIA)

Con Rummolo e ancora Brembilla l'Italia nuota nell'oro agli Europei

Il napoletano domina la finale dei 200 rana poi il bergamasco bissa nei 200 sl l'oro dei 400

Argento per la 4x50 sl e bronzo a Pellicciari nei 200 sl. Gli azzurri secondi nel medagliere

Giorgio Viberti

Un trionfo. Ai Campionati Europei in v[illegible] corta, conclusisi ieri a Riesa, in Germ[illegible]ia, non si era mai vista un'acqua così azzurra. Soltanto i tedeschi padroni di [illegible] alla fine delle gare hanno preceduto l'Italia nel medagliere complessivo. E proprio la giornata finale [illegible] stata [illegible] più esaltante per la rappresentativa [illegible] cittì Alberto Castagnetti: altre due medaglie d'oro, una d'argento, una di bronzo e quattro nuovi primati italiani.

Gli ultimi [illegible] exploit d'oro portano la firma di Davide Rummolo nei 200 rana e di Emiliano Brembilla nei 200 stile libero. Il napoletano ha dominato la propria gara, prendendo il largo già ai 100 metri e concludendo solitario in 2'07"70. Lontani sono finiti alle sue spalle l'austriaco Podoprigora (2'09"87) e l'ungherese Bodor (2'10"62). Dopo [illegible] titolo continentale in vasca lunga, conquistato la scorsa estate a Berlino, p[illegible] Rummolo [illegible] anche quello in vasca da 25 metri, a conferma della qualità dei nostri ranisti che pure [illegible] hanno ancora ritrovato il biolimpionico Domenico Fioravanti, rientrato da poco dopo un'operazione a [illegible] spalla. «Ripetersi non era facile - ha commentato Rummolo - anche perché non sono uno specialista della vasca corta. Credo però che il risultato non si possa discutere: [illegible] lo sono meritato». Il napoletano ha infatti cancellato anche il precedente record italiano [illegible] Fabio Farabegoli (2'08"32), fallendo per [illegible] 14 centesimi il limite europeo detenuto dal francese Parrot (2'07"56).

All'impresa d'oro di Rummolo ha fatto poi seguito quella del bergamasco Brembilla nei [illegible] stile libero, gara che ha visto un altro azzurro salire sul podio: Matteo Pellicciari, terzo. Entrambi gli azzurri hanno ottenuto le loro medaglie in fotofinish. Brembilla (1'45"39) [illegible] bruciato per soli 6 centesimi il ceco Svob[illegible] in un finale al cardiopalmo, Pellicciari (1'45"79) ha a sua volta dato la zampata decisiva nell'ultima bracciata con la quale ha strappato il bronzo per [illegible] centesimi al tedesco Herbst e conquistato [illegible] suo primo podio individuale dopo quelli conquistati in staffetta [illegible] campione europeo e vicecampione del mondo in vasca lunga).

Ma [illegible] medaglie per gli azzurri non era [illegible] finita, perché nella [illegible] stile libero - che nella mattinata aveva conquistato l'accesso alla finale stabilendo il nuovo record italiano: 1'27"97 - il nostro quartetto ha conquistato un insperato argento [illegible] alle spalle dell'Olanda, ritoccando ancora il primato nazionale (1'26"63). E fa stupore vedere nella composizione della staffetta [illegible] - oltre ai velocisti Lorenzo Vismara, Christian Galenda e Michele Scarica - anche Domenico Fioravanti, che dunque conquista la sua prima medaglia internazionale nello stile libero dopo quelle vinte a rana, la sua specialità. Ma non basta, perché nella stessa gara di finale Vismara, come primo frazioniste, ha eguagliato il proprio record italiano dei 50 sl (21"66).

Le medaglie dell'Italia in questi Europei salgono così a 9, con ben 5 d'oro (Brembilla 200 e 400 sl, Boggiatto 400 misti, Vismara 100 sl e Rummolo 200 rana): una testimonianza dell'ottimo livello raggiunto dai nostri nuotatori che pure si erano presentati in Germania con un Fioravanti ancora in rodaggio e senza Massimiliano Rosolino, che ha deciso di allenarsi in Australia.

Medagliere finale: 1. Germania (7 ori, 7 argenti, 8 bronzi, 22 medaglie totali); 2. Italia e Svezia (5, 2, 2, 9); 4. Ucraina (4, 2, 3, 9); 5. Ungheria (3, 2, 2, 7); [illegible] Slovacchia (3, 0, 0, 3); 7. Gran Bretagna (2, 4, 1, 7); 8. Finlandia (2, 3, 1, 6); [illegible] Bielorussia (2, 2, 1, 5); [illegible]. Slovenia (1, 1, 3, 5); seguono Russia, Austria, Olanda, Islanda, Rep. Ceca, Danimarca, Francia e altre sette nazioni.


Il migliore degli azzurri è stato Emiliano Brembilla, oro nei 400 e nei 200 stile libero

Volley: Cuneo crolla a Perugia

In vetta prosegue sicura la marcia della Sisley


Giampaolo Montali, tecnico dell'Asy[illegible]

Tutto immutato al vertice della classifica del volley in una giornata che testimonia l'attuale inaffidabilità di Cuneo, troppo nettamente sconfitta a Perugia dove in panchina esordiva il coreano Park Ki Won, e la grande volontà [illegible] Piacenza, che ha costretto al tie-break la rivelazione Latina.

La Noicom Brebanca, dopo aver incassato in settimana la seconda sconfitta per 3-2 [illegible] Champions League, è apparsa particolarmente fuori fase nella trasferta in Umbria, risultando troppo prevedibile in battuta e consentendo [illegible] alla Pet [illegible] costruire [illegible] vittoria ben più agevole di quanto non fosse presupponibile. Con l'ex Giretto (nei suoi trascorsi [illegible] stagione, appunto, a Cuneo) in [illegible] spolvero, Perugia ha avuto in Cuminetti (13 punti) e Gortzen (10) i suoi attaccanti più efficaci, con[illegible] i quali hanno perso nettamente il confronto Cardona (10) e Simeonov (9).

A Piacenza invece la Copra, in vantaggio 2-1 grazie alla superba prestazione di Gavotto (28 punti alla fine), ben sostenuto da De La Fuente (15) e Lambert (13), ha finito per arrendersi alla compatta Icom, nelle cui file si sono messi in evidenza Molteni (23) e il solito Biribanti (22), top-score dell'A1.

[illegible] vertice, intanto, la Sisley pur lasciando un set a Montichiari (così [illegible] d'altronde la Lube nel confronto casalingo con Trento) ha mantenuto il suo vantaggio sulle più vicine inseguitrici, con la sola Modena capace di imporsi per 3-0. Dineikin (17 punti, 5 a muro) è [illegible] il consueto «esecutore» per Treviso, [illegible] brillato particolarmente anche l'azzurro Fei, mentre dall'altra parte della rete gli attacchi hanno pesato in gran parte sul bravo Savani (19).

Miljkovic (25 punti) e Nalbert (19) [illegible] stati l'anima del suc[illegible] di Macerata su Trento, orfana di Sartoretti, così come Iakovlev (14) è stato il più efficace per Modena a Verona, mentre un gradino sotto in classifica c'è sempre l'Asystel [illegible] Giampaolo Montali, indicato [illegible] il favorito (rispetto a un ritorno di Velasco) per la panchina azzurra, dopo la risoluzione del contratto [illegible] Andrea Anastasi.

A Montali, intanto, il merito di aver pienamente recuperato, dopo le magre del Mondiale in Argentina, Zlatanov, anche ieri migliore in campo e secondo con i suoi 23 punti solo al solito Milinkovic (25). [g. bar.]

A1 maschile (10ª giornata): Bossini Montichiari-Sisley Tv 1-3 (25-20, 18-25, 23-25, 18-25); Lube Mc-Grundig Tn 3-1 (25-15, 17-25, 25-16, 25-21); Canadiens Vr-Kerakoll Mo 0-3 (19-25, 21-25, 22-25); Pet Pg-Noicom Brebanca Cn 3-0 (25-22, 25-22, 25-20); Copra Pc-Icom Lt 2-3 (17-25, 25-23, 25-21, 20-25, 10-15); Sira An-Asystel Mi 1-3 (11-25, 20-25, 25-21, 19-25); Carife Fe-Edilbasso Pd 3-2 (25-21, 24-26, 25-21, 19-25, 15-13). *Classifica:* Sisley p. 26; Kerakoll e Lube 25; Asystel 24; Icom 23; Carife 15; Itas 14; Pet 13; Noicom e Copra 10; Bossini 9; Canadiens 8; Edilbasso 5; Sira 3.

A1 femminile (10ª giornata): Modena-Foppapedretti Bg 1-3 (13-25, 26-24, 21-25, 20-25); Danone Pa-Johnson Spezzano 2-3 (25-22, 13-25, 22-25, 25-22, 11-15); Despar Pg-Teodora Ra [illegible] (25-21, 25-23, 25-13); Asystel No-Monte Schiavo Jesi 3-2 (22-25, 25-21, 25-15, 35-37, 16-12); Cerdisa Re-Icot Forlì 2-3 (21-25, 27-25, 25-23, 21-25, 13-15); Infoplus Vi-Romanelli Fi 1-3 (29-27, 21-25, 19-25, 17-25). *Classifica:* Despar p. 26; Asystel e Monte Schiavo 23; Foppapedretti 22; Modena 20; Romanelli 15; Johnson 14; Infoplus 10; Icot 8; Cerdisa 8; Teodora e Danone 5.

VELA: LA VUITTON CUP

Luna Rossa alla resa dei conti

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Ultime regate di semifinale per Luna Rossa. Per chi la guarda in tv, forse è l'ultima notte di passione. Domattina si saprà: il team Prada [illegible] battuto OneWor[illegible] e va avanti in Vuitton Cup, oppure giù la randa, equipaggio a preparare i bagagli e tutti a casa per [illegible] triste Natale. Ancora una volta è [illegible] il vento a decidere il programma. Su [illegible] giorni di regata, [illegible] sono stati cancellati o rinviati, un record assoluto, maledetto [illegible] organizzatori, sponsor, media e appassionati. Ieri, prima del via alle regate 4 e 5 su percorso ridotto (12 miglia contro le solite 18), raffiche in pericoloso aumento e nuovi timori.

Alle 8 del mattino neozelandese (in Italia [illegible] 12 [illegible] in più), barche in acqua e buona fortu[illegible]. Alinghi per arrivare al 4-0 contro Oracle e passare in finale Vuitton. Luna Rossa e OneWorld per giocarsi il posto [illegible] ripe[illegible] di semifinale [illegible] Oracle. Sono partite da [illegible] classifica [illegible] le vedeva ferme sul pareggio: 1 a 1. Previsioni non delle migliori, per il Team Prada: [illegible] Francesco de Angelis [illegible] è riuscito a rimediare all'handicap nell'andatura [illegible] bolina, e nemmeno a quello della partenza, sarà dura, durissima, il percorso breve penalizza chi deve inseguire: e per Luna Rossa, fino all[illegible] regata 3, è sempre stata [illegible].

Per questa notte italiana sono previste le ultime due regate. Finisse con un pareggio, 3-3, ancora un'ultimissima notte [illegible] passione e spareggio crudele. Il 20 dicembre, vento o non vento, è in calendario la prima regata dei ripescaggi [illegible] semifinale. Comunque [illegible] andate le regate 4 e 5, Luna Rossa avrà ancora una notte di battaglia: o per difendere il vantaggio in classifica o per risalire e [illegible] a casa. La statistica non è favorevole: contro OneWorld, in questa Vuitton Cup, nelle prime 5 regate [illegible] aveva vinta una sola. Nel 2000, però, contro Paul Cayard, a «Luna Rossa» l'impresa era [illegible]scita. Buon vento.

BASKET: ROVENTE EPILOGO DEL BIG MATCH DELLA 13ª GIORNATA DI SERIE A

Skipper furiosa per il ko a Treviso

Ha finito il match con 4 giocatori e senza coach

TREVISO

La capolista Benetton respinge anche la Skipper Bologna e continua la propria marcia solitaria in vetta alla classifica. La vittoria casalinga dei trevigiani, prevedibile almeno sulla carta, è maturata però alla fine [illegible] una partita burrascosa e conclusa dagli ospiti [illegible] soli quattro uomini sul parquet. La Skipper aveva infatti perso [illegible] giocatori per cinque falli, oltre al tecnico Jasmin Repesa, espulso per intemperanze. Un epilogo non certo esaltante per i bolognesi, che pure all'inizio dell'ultimo quarto di gara avevano anche sperato nella grande impresa e conducevano nel punteggio. A quel punto, però, è venuto fuori il carattere della Benetton che è così riuscita a mantenere l'imbattibilità del suo Palaverde.

La rovente [illegible] si è decisa a 5' dalla conclusione, con la Skipper in vantaggio 75-74, quando è stato fischiato il quinto fallo a [illegible] Di lì a poco, infatti, sono stati costretti a seguirlo in panchina - e sempre per cinque penalità - anche i compagni Skelin e Van den Spiegel, facendo infuriare il tecnico croato Repesa che ha inveito contro gli arbitri, prendendosi un fallo tecnico. Soltanto il provvidenziale intervento di Pozzecco ha impedito che l'allenatore ospite piombasse in [illegible] e si scagliasse contro gli arbitri. La Benetton, sfruttando i successivi tiri liberi, si è portata a sua volta avanti (79-75) mentre Repesa, sempre più furibondo, ha continuato a protestare contro i direttori di gara, beccandosi un altro fallo tecnico e la conseguente espulsione. Altri tiri liberi per Treviso, che così [illegible] messa al sicuro dall'eventuale rimonta bolognese. La Skipper, [illegible] un [illegible] Pozzecco (31 punti oltre a qualche battibecco con il coach avversario Messina), ha dunque pagato caro il proprio nervosismo ma ha anche patito molto il play avversario Bulleri (23 punti), che ha sostituito degnamente l'infortunato americano Edney, e l'ultimo arrivato Calabria.

Nelle altre partite, da sottoli[illegible] la sconfitta esterna [illegible] Montepaschi Siena in casa della Pompea Napoli, per effetto [illegible] quale Cantù si trova ora sola al secondo posto. [gio. vib.]

Serie A *(13ª giornata):* Benetton Tv-Skipper Bo 99-86, Virtus Bo-Air Av 85-70, Oregon Cantù-Snaidero Ud 76-63, Scavolini Ps-Me[illegible] Va 91-88, Trieste-Lauretana Bi 71-68, Roma-Pippo Mi 74-73 (sabato), Viola Rc-Euro Roseto 95-91 d1ts, Mabo Li-Carifac Fabriano 99-91, Pompea Na-Montepaschi Si 70-66. *Classifica:* Benetton punti 24; Oregon 18; Montepaschi, Viola, Pippo, Euro, Pompea, Trieste e Roma 16; Skipper e Virtus 14; Scavolini e Mabo 10; Air e Metis 8; Lauretana e Snaidero 6; Carifac [illegible]. *Prossimo turno* (domenica 22, ore 18,15): Virtus-Oregon, Euro-Pompea, Metis-Viola, Carifac-Roma, Snaidero-Scavolini, Lauretana-Skipper, Air-Trieste, Pippo-Montepaschi, Mabo-Benetton.

Legadue *(1ª di ritorno):* Banca Popolare Rg-EsseTi Imola 86-73, Sanic Te-Rida Scafati [illegible], Garofoli Osimo-Edimes Pv 102-94, Sicc Jesi-Carife Fe 86-89, Bipop Re-Upea Capo D'Orlando 92-81 (sabato), Messina-Vip Rn 95-82, Cimberio No-Bignami Castelmaggiore 97-89. *Classifica:* Rida 24; Messina 20; Bipop e Sanic [illegible]; Carife 16; Sicc, Edimes e Bignami 14; Cimberio 12; Vip, Popolare, EsseTi e Upea 10; Garofoli 8. *Prossimo turno* (domenica 22, ore 18): Vip-Bipop, Carife-Messina, Rida-Cimberio, Edimes-Sicc, Bignami-Popolare, EsseTi-Sanic, Upea-Garofoli.

SP[illegible]RT FLAS[illegible]

■ **SLITTINO: 2° Z[illegible].** L'azzurro Armin Zoeggler è giunto secondo nella gara di slittino individuale ad Altenberg (Germania), valida per la Coppa del Mondo: la vittoria è andata all'austriaco Markus Kleinheinz, leader di Coppa, sesto l'altro italiano Reinhold Rainer, decimo Wilfried Huber. Classifica di Coppa: 1. Kleinheinz 355; [illegible]. Zoeggler 297; 3. Heckl (Ger) 290 4. Demtschenko (Rus) 264; 5. Margreiter (Aut) 207.

■ **WINDSURF: SENSINI 2ª.** A Pattaya (Thailandia) Alessandra Sensini, oro olimpico a Sydney 2000 dopo il bronzo ad Atlanta '96, ha conquistato il 2° posto nei Mondiali classe Mistral, cedendo soltanto alla neozelandese Barbara Kendall (un oro, un argento e un bronzo nelle ultime tre Olimpiadi). Nelle due regate conclusive l'azzurra ha collezionato altrettanti secondi posti, grazie ai quali ha scavalcato le francesi Faustine Merret e Lise Vidal, giunte nell'ordine alle sue spalle. In campo maschile, il campione italiano Riccardo Giordano ha concluso soltanto al 44° posto.

■ **BOXE: BYRD CAMPIONE.** Ad Atlantic City (New Jersey, Usa) l'americano Chris Byrd ha conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi Ibf (lasciato vacante dall'inglese Lennox Lewis), battendo ai punti il connazionale Evander Holyfield in 12 riprese.

■ **[illegible] TRILLINI [illegible]** Nella prova di fioretto femminile a [illegible] Pietroburgo (Russia), valida per la Coppa del Mondo, successo di Gio[illegible] Trillini (13-8 in [illegible] sulla romena Scarlat) e buon ritorno in pedana per la campionessa uscente Valentina Vezzali, giunta quinta.

■ **TOTIP.** Colonna vincente: 2-X, 2-2, X-1, 1-2, 1-2, 1-1, 1-8. Quote: nessun «14»; ai 3 «12» € 18.438,99; ai 74 «11» € 747,53; ai 1.066 «10» € 51,89.

PAROLA DI ESPERTO

Bot ancora giù, in tasca il 2% netto

Anche i Bot hanno seguito la strada della Bce, che ai primi di dicembre ha tagliato i tassi di mezzo punto (dal 3,25% al 2,75%). In questo caso il calo è stato più contenuto perché già nelle aste precedenti i tassi di Bot e Cct, anticipando la mossa della Bce, erano scesi: all'emissione di metà [illegible] il calo è stato [illegible] 11 centesimi per i Bot annuali, che sono diminuiti al 2,769% lordo (sulla soglia, quindi, dei tassi «P/t» della Bce), vale a dire [illegible] livello più basso dal maggio '99, quando si toccò il minimo storico del 2,67% per i Bot a 12 mesi. Il rendimento in tasca ai risparmiatori, considerando imposte e commissioni bancarie, scende al 2,09% netto.

Inflazione

Ormai, parcheggiare la liquidità in Bot rende molto meno dell'inflazione. Infatti anche sulle altr[illegible]ze più brevi i Bot hanno dato alle ultime aste rendimenti in [illegible] ai risparmiatori intorno al 2,1% netto: un guadagno reale pesantemente negativo, dato che l'inflazione è al 2,8%. Ricordiamo inoltre che le alternative per il parcheggio della liquidità offerte dalle banche on line senza sportelli non raggiungono quasi mai l'inflazione: per esempio, i «P/t» di Banca Fineco sono usciti sul mercato a inizio dicembre [illegible] 3,1% lordo, che significa 2,7% netto, mentre il Conto Arancio di Ing Direct darà fino al 31 dicembre il 4,3% lordo, vale a dire il 3,139% netto (perché l'imposta sugli interessi è più alta, il 27% contro il 12,5% dei titoli di Stato), ma dal prossimo primo gennaio il tasso [illegible] Conto Arancio scenderà al 3,7% lordo, cioè il 2,7% netto.

Guadagno netto

Vediamo, [illegible] dettaglio, quanto è rimasto in tasca ai risparmiatori [illegible] occasione dell'asta dei Bot a 12 mesi: avevamo anticipato la settimana scorsa che un nuovo ribasso dei rendimenti era del tutto plausibile. E infatti i Bot annuali ora lasciano un guadagno netto del 2,09% (il mese scorso davano un rendimento del 2,19% netto) considerando [illegible] prezzo finale di 97,93 centesimi, che comprende imposta sugli interessi e commissione bancaria massima, pari a 30 centesimi. Il rendimento lordo ufficiale è sceso al 2,769% (contro il 2,867% del mese precedente) con un prezzo medio ponderato lordo di 97,286, mentre il prezzo netto d'aggiudicazione, che comprende la ritenuta fiscale del 12,5% ma non le commissioni, è di 97,63. Alle [illegible] precedenti i Bot semestrali avevano perso 0,157 punti [illegible] rendimento scendendo al 2,847% lordo (in base [illegible] un prezzo medio ponderato lordo di 98,581) che non veniva toccato dal luglio '99, ma in tasca ai risparmiatori rimaneva un guadagno del 2,08%, in base a un prezzo finale di 98,96 centesimi. A novembre, i Bot trimestrali lasciavano [illegible] tasca il 2,11% (con un prezzo finale al cliente di 99,47 centesimi) a fronte di un rendimento lordo sceso al 2,853%, con un prezzo medio ponderato lordo di 99,284.

Btp ai minimi

La riduzione dei tassi, peraltro, è un fenomeno europeo: per esempio in Spagna, dove l'inflazione è al 4%, il titolo di Stato annuale è stato collocato al 3% lordo. In Germania, nello stesso giorno dell'asta dei Bot è stato emesso uno Schatz, titolo di Stato biennale, con un tasso lordo del 2,97%: sul [illegible] però i rendimenti degli Schatz [illegible] poi scesi al 2,88% lordo. Anche sul medio e lungo termine i titoli di Stato [illegible] scesi: per quanto riguarda i Btp, siamo ai minimi degli ultimi tre anni [illegible] i rendimenti dei titoli triennali scivolati fino al 3,23% lordo. Sulla scadenza dei 10 anni, [illegible] T-bond americano è sceso al 4,04% lordo, mentre i Bund tedeschi decennali sono calati [illegible] 4,38% lordo e i Btp con scadenza 2013 rendono il 4,60% lordo: significa un rendimento netto del 4%, considerando anche di reinvestire le cedole nei prossimi 10 anni agli stessi tassi.

Pietro Stevenino

Le regole per detrarre il mutuo

Le regole sulle detrazioni-mutuo prima casa nella dichiarazione dei redditi sono cambiate ben otto volte [illegible] 1990 a oggi. Le conseguenze sono gravi: mutano a seconda dell'anno in cui si è sottoscritto [illegible] mutuo e [illegible] confusione regna sovrana non solo tra chi ne usufruisce, ma perfino tra gli esperti. L'ultima variazione, dal 2001 in poi, è stato un piccolo «regalo» per il contribuente.

L'agevolazione vale solo per i mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, e [illegible] condizione che chi ha sottoscritto il mutuo sia anche proprietario, o comproprietario, dell'immobile. Si intende come «abitazione principale» quella dove abitualmente vive il contribuente o vivono i suoi famigliari (non tenendo conto di eventuali ricoveri). Pertanto, niente vieta che abitino solo i famigliari (come accade spesso, ad esempio, quando la casa è assegnata al coniuge separato). I familiari sono quelli elencati nell'articolo 5 del Tuir: cioè genitori, nonni, figli, nipoti, fratelli, zii, figli dei fratelli, [illegible], genitori dei suoceri, [illegible] (in linea maschile, quella femminile è ovviamente identica).

[illegible] può detrarre quanto pagato a titolo di interessi e «relativi oneri accessori». Cioè tutto quel che paga il contribuente, fatta esclusione per la quota di capitale via via rimborsata e di eventuali polizze assicurative legate al mutuo, anche se obbligatorie. Per esempio, [illegible] detraggono le spese di istruttoria, quelle notarili, le imposte di iscrizione e cancellazione d'ipoteca e così via. Tuttavia la detrazione si applica al massimo su 3615,2 euro annui (7 milioni delle vecchie lire) ed è pari al 19% di questa cifra. Quindi si detraggo[illegible] al massimo 686,88 euro all'anno. Gli interessi e gli oneri pagati in più non contano.

Se il mutuo è intestato a entrambi i coniugi, ciascuno di essi può fruire [illegible] detrazione unicamente per la propria quota [illegible] interessi. Quindi, il tetto scende a 1807,6 euro ciascuno. In caso di un coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione spetta a quest'ultimo per entrambe le quote.

L'acquisto dell'unità immobiliare deve avvenire nei 12 mesi precedenti o successivi alla data della stipula del contratto di mutuo. Per esempio, [illegible] è stato stipulato il 13 giugno 2001, bisogna [illegible] comprato tra [illegible] 14 giugno 2000 e il 12 giugno [illegible]2. [illegible] se il mutuo precedente è stato estinto, per stipularne [illegible] nuovo sulla residua parte di capitale (come è successo per chi ha rinegoziato i mutui a tasso fisso divenuti troppo onerosi), questa regola non si applica.

I tempi sono ampliati [illegible] un anno dal rilascio dell'immobile da parte dell'inquilino, [illegible] caso di acquisto di una casa affittata, purché [illegible] sia dato uno sfratto «per fine locazione». Resta incomprensibile perché [illegible] sfratto [illegible] possa essere dato per altra ragione, come la morosità. Se si compra un immobile [illegible] si eseguono opere catalogate di «ristrutturazione edilizia», i tempi si allungano fino a un massimo di 2 anni dall'acquisto. Non valgono altri tipi di opere (per esempio quelle di manutenzione straordinaria).

I mutui per [illegible] costruzione della prima casa hanno maggio[illegible] limiti rispetto a quelli per l'acquisto: il tetto di detraibilità è di 5 milioni, e i lavori devono essere iniziati nei 6 mesi antecedenti o successivi alla data di [illegible]pula del contratto di mutuo, e infine la casa adibita ad abitazione principale entro [illegible] mesi dal termine dei lavori.

Ricordiamo che i mutui contratti fino al [illegible] per acquistare seconde [illegible] godono ancora oggi (se non sono stati ancora estinti), di un tetto di detrazione di 4 milioni. Fino alla stessa data, in caso di mutui cointestati, entrambi i coniugi possono sfruttare il tetto massimo di [illegible] milioni di vecchie lire. Viceversa, i mutui contratti per la ristrutturazione della casa, ma solo nel 1997, possono utilizzare un tetto di [illegible] milioni [illegible] detrazione.

Giovanni Tomassoli
vicepresidente Federamministratori Confappi

Niente polizza se il rischio è alto

I costi delle polizze auto [illegible] si differenziano soltanto a seconda dei kw erogati dal motore, dalla marca e tipo e dal valore, ma anche dalla provincia in cui risiede l'assicurato. In realtà, più province possono avere lo stesso numero in classifica. Per esempio, una compagnia ne prevede 14 e un'altra 8. Nella prima, la provincia di Napoli può comparire nell'area territoriale 1 (con la tariffa più elevata), quella di Agrigento nella 14 (la più bassa). Nella seconda, Napoli risulta invece nell'area 2 e La Spezia nella prima. Ci sono società che differenziano i premi a seconda del Comune [illegible] residenza: Torino viene classificata 7 per la prima compagnia, mentre [illegible] seconda la considera nella 3; se, però, l'assicurato abita a Susa, [illegible] tariffa viene scontata, rispetto a quella del capoluogo, del 5 o 10%.

Le aree territoriali interessano anche altri settori assicurativi, ad esempio la copertura del furto (per negozi, abitazioni, attività commerciali, industrie ecc.). Infatti, in queste polizze molto spesso ci sono differenze di costi e garanzie molto evidenti. Ecco qualche esempio. Come detto, alcune compagnie collocano la provincia di Agrigento (si parla di polizze «rc auto») fra le aree di minor costo ma, per quanto si riferisce alla copertura contro i furti, viene inserita fra le zone più care. Altre società, invece, fanno pagare premi elevati per la «rc», e costi [illegible] più bassi per quanto riguarda la garanzia furto. Per una impresa, nella provincia di Torino si può spendere, per ipotesi, [illegible] euro ogni 500 assicurati, mentre un'altra ne esige 10-14 poiché ritiene la provincia torinese più a rischio, equiparandola a quella partenopea. Anche per questo tipo di garanzia è facile trovare l'impresa che applica sconti consistenti se l'abitazione da assicurare è, per ipotesi, nel Comune di Corio (provincia di Torino).

Ma, [illegible] la cosa [illegible] depone certo [illegible] favore del buon nome delle compagnie, il problema sta nel rifiuto [illegible] assumere un rischio [illegible] località più soggette al verificarsi dell'evento. E questo avviene anche se le compagnie stabiliscono, [illegible] tariffari, i relativi premi. Infatti, Bari, Catania, Messina e Napoli possono trovarsi elencate nei tariffari, ma le trattative per concluder[illegible] il contratto, non iniziano neppure. Quindi, ci [illegible] chiede perché tali zone compaiano in tutti i prontuari mentre i contratti emessi sono pochi. L'unica attenuante è quella che non ci si trova in regime di assicurazione obbligatoria [illegible] quindi, pur esistendo tanto di tariffe, molte imprese rifiutano la copertura, sp[illegible] se questa interessa gioiellerie, negozi di confezioni, magazzini commerciali [illegible]. Il rifiuto dell'assunzione dei rischi persiste anche se l'assicurato è disposto a spendere cifre superiori a quelle indicate dai tariffari.

Tornando alla «rc» auto, le aree tariffarie valgono anche per i ciclomotori: c'è l'impresa che ne prevede 13 e un'altra 6. Nella prima troviamo la provin[illegible] di Udine nella 13 (la più ridotta), mentre nella seconda figura in quella medio-bassa. In modo analogo i gruppi tariffari variano anche per le motociclette: c'è l'impresa che ne prevede 5 e quella che ne stabilisce 11, più [illegible] meno lo stesso meccanismo per quanto riguarda i motocarri, autobus, autocarri ecc. (anche in questo caso i costi delle polizze possono variare di parecchio grazie).

C'è infine da considerare che persino per le polizze sanitarie il costo può dipendere dall'area in cui vive l'assicurato: in taluni casi, infatti, chi abita a Pinerolo, paga premi ridotti rispetto a coloro che risiedono a Torino. Evidentemente, ciò pu[illegible] essere imputabile al fatto che nei piccoli centri l'inquinamento e lo stress producono meno danni all'organismo.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

Se la pubblicità promette un prodotto «garantito»

Quando un messaggio pubblicitario adopera termini come «garanzia», «garantito» ecc..., si assume un preciso obbligo nei confronti della clientela. L'aspetto appare particolarmente delicato nelle vendite a distanza, che basano il loro [illegible] sull'efficacia del messaggio che esalta le qualità del prodotto o del servizio posto in vendita. Il principio fondamentale adottato dal legislatore italiano [illegible] questo: quando in pubblicità [illegible] usano i termini «garanzia», «garantito» e simili, occorre adottare adeguate cautele per non trarre in inganno il consumatore [illegible] realizzare [illegible] fattispecie di pubblicità ingannevole. L'Autorità per la tutela della concorrenza e del mercato in più occasioni si è soffermata a precisare il corretto sig[illegible] della parola «garanzia», giungendo ad affermare che il termine, nel diritto privato, indica l'«ampia e non omogenea categoria di quei diritti e [illegible] quegli obblighi accessori alle obbligazioni che di queste intendono assicurare l'adempimento». Traducendo nel linguaggio corrente, ciò significa che quan[illegible] operatore [illegible] propone l'acquisto e promette di garantire l'acquirente si obbliga a vendere [illegible] prodotto con le caratteristiche vantate dalla pubblicità, di fatto offre un'obbligazione sussidiaria per proteggere l'acquirente da eventi negativi, connessi all'oggetto della compravendita [illegible] servizio prestato. Non può, pertanto, considerarsi corretto l'uso del termine «garanzia» quando questa sia quella espressamente già prevista per legge; l'uso del termine deve ritenersi legittimo solo quando il fornitore si assume realmente l'obbligo di sollevare l'acquirente dalle negative conseguenze della [illegible] conformità del prodotto o del servizio alla qualità rivendicata o ai risultati promessi. La garanzia, inoltre, deve essere illustrata nel dettaglio o, quantomeno, la pubblicità del prodotto deve rinviare a una fonte (un num[illegible] verde, un sito Internet) dove le caratteristiche siano adeguatamente illustrate: nel messaggio, però, è sempre necessario specificare in che cosa consiste la garanzia, quanto dura e il meccanismo di funzionamento.

GiovedìScienza

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
CentroScienza

17ª edizione

7 novembre 2002
6 marzo 2003

ore 17.45



giovedì 7 novembre 2002, ore 17.45
Il ponte sospeso
Mario Tozzi

giovedì 14 novembre 2002, ore 17.45
Strategie della memoria
Gianni Golfera

giovedì 21 novembre 2002, ore 17.45
Da Stonehenge a Marte
Guido Cossard
Giancarlo Genta
Lucio Maria Morra

giovedì [illegible] novembre 2002, ore 17.45
Al di là del dolore
Mario [illegible] Palma

giovedì 5 dicembre 2002, ore 17.45
Cresce, si adatta, impara
Aldo Fasolo
con la partecipazione di Giuseppe Vercelli

giovedì 12 dicembre 2002, ore 17.45
Il genitore perfetto
Francesca Cirulli

giovedì 9 gennaio 2003, ore 21.00
Il mistero della bellezza
Giorgio Calabrese
Aldo Carotenuto
Ugo Crovella

giovedì 16 gennaio 2003, ore 17.45
Farmaci tra mito e realtà
Silvio Garattini

giovedì 23 gennaio 2003, ore 17.45
La voglia matta di droghe
Gian Luigi Gessa

giovedì [illegible] gennaio 2003, ore 17.45
La svolta del DNA
Lorenzo Silengo

giovedì 6 febbraio 2003, ore 17.45
Combinazione vitale
Pier Giuseppe Pelicci

giovedì 13 febbraio 2003, ore 17.45
Il pianeta e l'oro nero
Riccardo Varvelli

giovedì 20 febbraio 2003, ore 17.45
Trapianti: combattere il rigetto
Ruggero Pardi

giovedì 27 [illegible] 2003, ore 17.45
La rosa nera
[illegible] Accati

giovedì 6 marzo 2003, ore 17.45
A spasso nello spazio
Franco Malerba
ore 10.00 per le Scuole
(solo su prenotazione)

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze

TEATRO COLOSSEO VIA MADAMA CRISTINA, 71 TORINO INGRESSO LIBERO WWW.CENTROSCIENZA.IT

Per informazioni: CentroScienza 011 8394913 Extramuseum 011 835060 La Vetrina per Torino [illegible] info@centroscienza


LA STAMPA
DUE CD
A SOLI
€ 6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO
THE 50'S
LIPATTI
PIANO FAVOURITES
Bach • Scarlatti
LIPATTI PIANO FAVOURITES
Piano Works
Mozart
IL PRINCIPE DELLA TASTIERA.


LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6 6 6 5 2 1 1; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445322; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6484826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 794090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573586; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273372; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501559; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811162; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finan SpA 011.561.9484 (UIC 28171)

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio. € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404 Promesso 011.509.6550 Novara 0321.393.006, Alessandria 0131.325.514

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenze tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004.191.640.4400. Registro Commercio 3254454

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.580.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Clientela selezionata paga contanti. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

conduzione familiare ultradecennale via molto commerciale piccola gastronomia ricevitoria molto incrementabile vendesi. Tel. 011.385.4010.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

stampaggio lamiera Rivoli cerca attrezzista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. al tel. 011.415.2429.

LITOGRAFIA assume montaggista esperto. Ambosessi telefonare 011.883.3086 orario 9-12 - 14-16.

IMPIEGATI

IMPRESA costruzioni, assume geometra assistente cantiere. Ambosesso. Richieste capacità tecniche, esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 8045 - 10100 Torino

SOCIETA' commerciale alimentare ricerca personale età 20 / 28 da inserire propria rete vendita. Offresi: assunzione con stipendio iniziale di € 1.033,00, rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica fluente. Per colloquio telefonare 800.327.701. Rif. n. 145

STUDIO consulenza lavoro ricerca ambosesso paghe e contributi esperienza quinquennale. : Publikompass - 10100 Torino.

AZIENDA locale necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.904.1806.

GRUPPO Abitare ricerca giovani diplomati da inserire in ufficio di consulenze immobiliari, zona Torino Sud. Ambosessi telefonare 011.884.8648.

FORMAZIONE & LAVORO

Eu.For. Agenzia Formativa.
Gruppo Formula SpA -
Università degli Studi di Torino -
I.T.C. "Arduino"
organizzano il corso gratuito IFTS

Tecnico superiore del sistema informativo aziendale - esperto E.R.P

finanziato dal FSE e
dalla Regione Piemonte.
Durata 1200 ore di cui 440 di stage -

Rivolto a uomini e donne
con diploma scuola media superiore
o titolo inferiore, occupati e disoccupati.
E' previsto rimborso spese per i
partecipanti in base alle ore di frequenza.
Certificazioni:
Certificato di istruzione e

Tecnico Superiore e attestato regionale di specializzazione.

Inizio il 15 gennaio 2003.

Per iscrizioni: 011-640.1500
numero verde 800.447.995
essco.to@essco.it - www.eufor.it

5

VALLE D'AOSTA

AFFASCINANTE panorama La Thuile, pronto da vedere, € 13.000,00 subito vostro (€ 568,00 mensili), artistico appartamento montano. Ottime finiture, skybox. Tel. 030.014.0277

LIGURIA

BORGHETTO a mt dal mare bilocale esposto sud / ovest. Possibilità box. € 100.000,00. Tel. 0182.970.035.

CERIALE appartamento ampio terrazzo vista mare piscina condominiale posto auto box € 120.000,00. La Ligure 0182.990.237.

CERIALE 70 mt mare bilocale 5° piano vista mare terrazza cantina € 150.000,00. La Ligure 0182.990.237.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.556.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 98.000,00 terrazze vivibili, garage compresoli Affrettati.

AREA CASA 0182.555.627. Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 occasione irripetibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista panoramica € 69.000,00.

ESTERO

GRECIA investimento reddito garantito isola Lefkada, villaggio Ulysse Residence Club, villa fronte mare arredata. Due livelli, soggiorno, cottura, due camere, doppi servizi, terrazzo, veranda, box. Aeroporto 25 chilometri. Sant'Andrea 011.540.338.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Villarbasse vendesi capannone industriale 6000 mq palazzina uffici mq 600 più 600 mq interrato su superficie operativa 12.000 mq piinterrandiali. Tel. ore ufficio 011.852.342.

SETTIMO TORINESE, uscita autostrada Mi -To, vendesi ottimo capannone mq 2.150 - mq. 590 uffici - cortile mq. 2.500 Tel. 08 02.527.6230.

SET uscita autostrada Mi-To, vendesi in complesso di moderna ione, costruendi capannoni varie Tel. 08.02.527.6230

SETTIMO TORINESE, uscita autostrada Mi-To, vendesi in complesso di moderna concezione costruendi capannoni varie 7 6230

9

A. ACQUISTA max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autovetture valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1596 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti immediato. Corso 011.098.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.017.1640 - 011.889.064.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù con pesce - TV Ambiente familiare.

DIANO MARINA villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione natalizia.

albergo : 8 giorni pensione completa compreso cenone capodanno € 180,00, bambini gratis. Tel. 010.97.607 - 340.222.5973.

11

A.A. 35ENNE nubile bruna occhi verdi simpatica, carina, cerca compagno distinto, simpatico, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

A. AMANDA affascinante 40enne, laureata, impiegata, appassionata cinema e fotografia, cerca max 60enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BEATRICE 34enne, divorziata, senza figli, insegnante, curata cerca uomo maturo, fedele, disposto creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. RICCARDO 52enne, chirurgo estetico, economicamente stabile, proprietario villa mare, cerca compagna max 55enne, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. STEFANO 49enne, architetto, divorziato, stabile, appassionato antiquariato, incontrerebbe donna max 55enne, dolce, raffinata scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

ARIANNA 31enne collaboratrice legale nubile simpatica vitale conoscerebbe gentiluomo, seriamente intenzionato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

44enne benestante, con il solo desiderio di creare una famiglia cerca compagna per realizzare il suo sogno. Sintonia 011.537.914

MARTA 35enne impiegata separata senza figli, caratterialmente semplice, conoscerebbe bravo compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

37ENNE nubile rossa occhi verdi fedele altruista, cerca compagno maturo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.580.0546.

33ENNE separata castana molto femminile tradizionalista amante della famiglia cerca compagno, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972

36ENNE divorziata occhi nocciola maestra d'asilo cerca compagno altruista comprensivo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.586.0546.

13

A.A. AGGREGAZIONE AMICI un modo nuovo per incontrarsi, coniugati e divorziati. Per informazioni chiama lo 011.690.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3080. Aperto rica.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 · [illegible], TEL. 0141 390811 · BIELLA, TEL. 015 28191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 · NOVARA, TEL. 0321 393431 · VERCELLI, TEL. 0161 269711 · AOSTA, TEL. 0165 231181

INCIDENTE PROBATORIO [illegible] LE TRACCE TROVATE DAI TECNICI DELLA DIFESA. TAORMINA: «DENUNCERO' IL RIS»

Cogne: oggi il verdetto sulle macchie di sangue

AOSTA

Carlo Taormina, difensore di Anna Marie Franzoni, torna all'attacco. «No – corregge l'avvocato –, n[illegible] è un attacco, è una difesa contro un'indagine che ha bisogno, come ho detto più volte, [illegible] una superinchiesta di valutazione su quanto fatto dalla Procura e dai carabinieri del Ris di Parma». Così, alla vigilia dell'incidente probatorio sulle nuo[illegible] macchie [illegible] sangue trovate nella stanza dove fu [illegible] il 30 gennaio [illegible] piccolo Samuele, annuncia denunce contro il Ris, reo, secondo l'avvocato, di incompatibilità perché avrebbe compiuto atti di polizia giudiziaria quando era competente soltanto per l'indagine scientifica.

Oggi davanti al gip di Aosta Fabrizio Gandini, il perito del giudice, [illegible] professor Lorenzo Pascali, genetista forense di Roma, dirà se le macchie trovate dalla difesa sul comò e sulla parete dietro il mobile sono [illegible] meno di sangue. Non [illegible] contraddittorio, soltanto un «sì» o un «no». Le macchie, secondo la difesa della Franzoni, proverebbero che la ricostruzione della dinamica del delitto fatta dal Ris sarebbe sbagliata. «Le 5 macchie sul comò e le due sulla parete – spiega Taormina – sono incompatibili con l'ipotesi d'accusa. Non dovrebbero esserci se, come sostiene l'accu[illegible] l'assassino ha colpito stando a cavalcioni sul bimbo sdraiato sul letto». Tuttavia il Tribunale [illegible] Riesame di Torino negli atti depositati a settembre ha giudicato plausibili la presenza delle macchie con la ricostruzione dell'accusa. Taormina chiederà, comunque, [illegible] altro incidente probatorio per altre macchie di sangue trovate nella stanza del delitto. [e. mar.]



Anna Maria Franzoni con il marito Stefano Lorenzi

LA PROCURA MOSTRERA' UN FILMATO SUL RITROVAMENTO DEL CADAVERE

Forse bruciato con la benzina

Pensionato biellese, le indagini a una svolta

BIELLA

In un filmato la verità sulla [illegible] pensionato di Vallemosso. [illegible] procuratore capo Ugo Adinolfi e [illegible] sostituto Rossella Soffio [illegible] mostreranno [illegible] giornalisti le immagini [illegible] ritrovamento del cadavere [illegible] Eugenio Baggio. Nessuna anticipazione [illegible] su che cosa diranno i magistrati; è verosimile ipotizzare però importanti rivelazioni sulla morte dell'uomo, trovato con il volto e il collo sfigurati dalle fiamme.

La scoperta del cadavere risale a mercoledì 4 dicembre, in una zona isolata della baraggia di Castelletto Cervo, a pochi passi [illegible] strada sterrata. Che si tratti di un delitto è quasi certo, anche se non [illegible] sono ancora le conferme ufficiali delle analisi di laboratorio in corso a Pavia e dei rilievi tecnici affidati ai carabinieri del Ris di Parma.

Un'indiscrezione toglierebbe però ogni dubbio sull'ipotesi-delitto: sulla camicia dell'uomo [illegible] state scoperte tracce di [illegible] liquido infiammabile, forse benzina. Non solo: le [illegible] soltanto sulla camicia e [illegible] sul giubbino. Inoltre addosso al pensionato non c'erano né fiammiferi né accendini e vicino al corpo nessuna traccia di contenitori di benzina, kerosene [illegible] altro liquido infiammabile.

Cade quindi l'ipotesi che [illegible] sia trattato di suicidio o di una disgrazia, perché [illegible] piccolo falò [illegible] cui poggiava il volto del pensionato [illegible] sufficiente per causargli profonde ustione. Comunque, per quanto determinato a togliersi [illegible] vita, il dolore avrebbe portato istintivamente l'uomo a ripararsi dalle fiam[illegible]. Invece [illegible] mani non presentano alcuna ustione. Ma ci sarebbe di più: le stesse indiscrezioni parlano della presenza di fumo e di fuliggine [illegible] polmoni di Eugenio Baggio: vuol dire, quindi, che l'uomo respirava [illegible] quando è stato dato alle fiamme. [f. p.]

NELL'INCIDENTE SONO RIMASTI ILLESI GLI ALTRI DUE MILITARI CHE VIAGGIAVANO SULLA STESSA VETTURA

Auto contro un muro, morti due giovani soldati

Un uomo e una donna in servizio a Fossano

Alberto Prieri

FOSSANO

Due soldati, un uomo e una donna, ventunenni, hanno perso la vita nell'incidente accaduto l'altra notte sulla statale 231, in territorio di Fossano. Si chiamavano Giuseppe Minacori, residente a Siracusa, di stanza a Tolmezzo (Udine) ma in servizio a Fossano, e Imma Alfano, abitante a Marigliano (provincia [illegible] Napoli), una delle ragazze in forza al «Primo Reggimento Artiglieria da Montagna» presso la caserma «Perotti» di Fossano.

Approfittando della libera uscita avevano deciso di tra[illegible] una serata a C[illegible]. Avevano invitato alcuni colleghi militari oltre a degli amici conosciuti nel Fossanese. L'appuntamento in un bar di Cuneo dove la comitiva ha trascorso la serata tranquillamente, scambiandosi regali di Natale e chiacchierando.

Per rientrare in caserma a Fossano Giuseppe Minacori e Imma Alfano [illegible] saliti sull'auto con altri due commilitoni, uno dei quali alla guida. Difficile stabilire la [illegible] di quanto è accaduto sulla strada del ritorno: forse la foschia e [illegible] fondo ghiacciato del manto stradale hanno fatto sì che il conducente perdesse il controllo della vettura. L'incidente è accaduto poco oltre l'ingresso nella frazione Murazzo. L'auto ha sbattuto violentemente contro [illegible] muretto di recinzione di un'abitazione, tanto da «rimbalzare» e tornare a centro strada. Qui è avvenuto [illegible] secondo impatto, meno violento, con un [illegible] che proveniva in senso opposto.

E' stato certamente il primo, fortissimo urto contro [illegible] muro, a provocare le conseguenze più gravi: nell'impatto i due giovani militari, che viaggiavano sui sedili posteriori, sono stati sbal[illegible] fuori dal veicolo, per poi cadere a terra. Una scena spaventosa quella che si sono trovati di fronte i soccorritori. L'équipe medica del 118 ha dovuto [illegible] il decesso del ragazzo, morto per i numerosi traumi. La giovane donna invece è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dove però tutti i tentativi dei sanitari per salvarla si sono rivelati vani.

La salma da [illegible] è composta nella camera mortuaria del nosocomio cuneese, mentre il corpo del ragazzo è stato portato in quella dell'ospedale Santissima Trinità di Fossano. Praticamente illesi gli altri due militari e gli occupanti della seconda auto coinvolta.

Nei prossimi giorni gli altri militari [illegible] sentiti dagli inquirenti perché forniscano la loro versione sulle cause dell'incidente.



I resti dell'automobile sulla quale viaggiavano un ventenne di Rifreddo e una sedicenne di Revello ora ricoverati in gravi condizioni

Deceduta in uno scontro

Di notte a Cherasco, vittima impiegata di Manta

CHERASCO

E' morta nella serata di sabato, in uno scontro frontale sulla strada provinciale 7 tra la grande rotonda di Cherasco e quella di Pollenzo: Amanda Arrobbio, 24 anni [illegible] Villanovetta (frazione di Verzuolo), era alla guida della sua Honda Civic quando si è scontrata con la Fiat Punto condotta da Luciano Pasquero di 55 anni, residente a Corneliano d'Alba.

L'urto è stato violento e p[illegible] la giovane [illegible] c'è [illegible] più nulla da fare. Sulla dinamica dell'incidente stanno ancora lavorando i carabinieri della compagnia di Bra, coordinati dal tenente Sandro Colonge; i primi rilievi hanno permesso di accertare che la giovane (che viaggiava da sola) stava percorrendo la Sp7 in direzione di Alba e - in prossimità di una curva abbastanza pericolosa - ha sbandato andando a scontrarsi frontalmente con la Punto del Pasquero che viaggiava in direzione opposta ed è [illegible].



Amanda Arrobbio di 24 anni

Luciano Pasquero è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove è ricoverato con plurifratture, giudicate guaribili in 30 giorni.

La salma di Amanda Arrobbio è stata composta nella camera mortuaria di Cherasco in attesa del funerale, che si svolgerà nella parrocchia «Natività di Maria Vergine» a Manta, paese nel quale la giovane, figlia unica, risiedeva fino a poco tempo fa con la mamma Aurelia. Solo da pochi mesi si era trasferita a Villanovetta, in un appartamento di via Griselda, per [illegible] più vicina all'agenzia assicurativa dove faceva l'impiegata. [r. c.]

Feriti due ragazzi della Val Po

Revello, finiti fuori strada su un rettilineo La sedicenne è ricoverata alle Molinette

REVELLO

Due giovani della Valle Po sono rimasti gravemente feriti [illegible] un incidente stradale avvenuto sabato notte. Era circa l'1,30 di domenica mattina, quando una «Fiat Punto», forse a causa del manto stradale ghiacciato, è uscita di strada [illegible] rettilineo in località Paschiero, a un centinaio di metri da una pizzeria.

L'auto proveniva da Saluzzo e a bordo vi erano Cristina Cortese, studentessa di 16 anni, [illegible] Revello e l'operaio ventenne Daniele Oddoero, residente a Rifreddo. Quest'ultimo era alla guida del mezzo che si è schiantato contro un'officina meccanica. Il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo contro alcuni attrezzi agricoli: ha riportato gravi ferite e ora è ricoverato, in coma, all'ospedale di Cuneo, dopo i primi soccorsi di [illegible] squadra del 118.

La ragazza, estratta dall'abitacolo pochi minuti dopo l'accaduto dai vigili del fuoco di Saluzzo, versa ora [illegible] gravi condizioni alle Molinette di Torino. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Saluzzo.

Nella notte altri due scontri, per strade gelate, [illegible] sono registrati a Racconigi, sulla statale numero 20, e a Carmagnola Piemonte, dove due vetture si sono scontrate frontalmente: gravi i danni ma gli occupanti hanno soltanto ferite non gravi. [m. ma.]

A VILLADOSSOLA — URTA LA RINGHIERA DEL PONTE SULL'OVESCA



Grave ventisettenne di Varzo E' in gravi condizioni all'ospedale di Novara il giovane ossolano che sabato notte si è schiantato in auto contro la ringhiera del ponte sull'Ovesca a pochi metri dalla caserma dei carabinieri di Villadossola. Salvatore Rotundo, 27 anni, residente a Varzo, era al volante di una Renault Megane. Al suo fianco un amico che se l'è cavata con ferite lievi. Sono stati i militari i primi a soccorrere i due giovani. Sul posto anche i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118 che ha portato Rotundo al «San Biagio». Al mattino il trasferimento a Novara, in Rianimazione. L'auto proveniva dalla via che costeggia il torrente e si immette sulla strada principale.

Cigliano: perde la vita per l'asfalto ghiacciato

Un ventitreenne di Alice Castello che viaggiava da solo ed è sbandato in curva

CIGLIANO

La velocità e le precarie condizioni stradali per l'asfalto scivoloso potrebbero [illegible] le cause che hanno determinato tre incidenti stradali che han[illegible] impegnato per tutta la notte pattuglie della Polizia stradale di Vercelli e vigili del fuoco.

L'incidente più grave è avvenuto alle 22 alla periferia Nord [illegible] Cigliano, dove una Bravo [illegible] a bordo Vincenzo Crisci, 23 anni, che abitava con genitori e i fratelli [illegible] Cigliano e da qualche tempo si era trasferito ad Alice Castello in corso Cavour, sbucando dalla curva di via Roma ha sbandato sulla destra [illegible] dopo aver percorso 300 metri tra le banchine e i fossati laterali, ha finito per schiantarsi a ridosso di una grande cancellata del piazzale Edauto.

Soccorso, il giovane è stato trasportato in ospedale a Vercelli, dove i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo: il giovane è spirato alle 2,45 di notte senza aver ripreso conoscenza.

Il primo incidente della serie si era registrato un paio d'ore prima sulla statale 11 tra Cigliano e Rondissone. Nell'episodio sono state coinvolte una Bmw con a bordo Giovanni Follis, [illegible] anni, e Milena Vacchino, di Settimo Torinese, e una Fiat Uno con Francesco e Alice Molinaro, di Gassino, e f[illegible] un'altra persona non [illegible] identificata; tutti sono rimasti feriti. L'ultimo incidente della notte [illegible] avvenuto poco prima dell'una, tra Livorno Ferraris e Lamporo, e ha visto coinvolte ben otto auto. Anche [illegible] que[illegible] circostanza tutti gli occupanti [illegible] rimasti feriti, nessuno è grave.

In tutti i casi, così come nel ribaltamento di un camion sull'autostrada la mattina precedente, la causa degli incidente sembra essere l'asfalto reso viscido dalla patina [illegible] ghiaccio che si forma nelle [illegible] notturne. Eppure la Provincia si era mossa con congruo anticipo. «Nelle scorse settimane - spiega l'assessore Francesco Zanotti - avevamo già sparso cloruri sugli oltre mille chilometri [illegible] strade di nostra competenza proprio per evitare di essere presi in contropiede. Purtroppo le abbondanti piogge cadute degli ultimi giorni hanno dilavato quasi dappertutto il sale e costretto i nostri tecnici a ripetere l'operazione: nel frattempo però la temperatura è [illegible] considerevolmente all'improvviso». [p. a. r.]

[illegible]

Estratto salvo dalle lamiere

Risolto il problema della [illegible] dopo la precipitazione di giovedì, è molto [illegible] il rischio ghiaccio in Valsesia tanto che [illegible] forze dell'ordine pattugliano le strade [illegible] invitare [illegible] automobilisti alla prudenza. S[illegible] notte [illegible] s[illegible] registrati alcuni piccoli incidenti senza feriti. Il più grave sulla strada che da Borgosesia porta alla frazione Cadegatti dove [illegible] uomo che stava rientrando a casa al volante della propria [illegible] ha perso il controllo della guida: la vettura, dopo [illegible]e scivolata per alcuni metri, [illegible] finita fuori strada. [illegible] posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco [illegible] Varallo e un'ambulanza del 118. L'uomo [illegible] stato estratto dalle lamiere [illegible] portato in ospedale dove [illegible] stato medicato [illegible] subito dimesso: aveva riportato solo alcune contusioni, [illegible] nessuna ferita che consigliasse il ricovero. [r. v.]

LOTTA ALLA MICROCRIMINALITÀ



Non si ferma l'attività di prevenzione contro le truffe

Tenta [illegible] truffare anziano arrestato nomade sinto

■ Ancora un nomade sinto residente in [illegible] campo comunale è stato protagonista [illegible] una truffa a un anziano di San Mauro. Stavolta, però, [illegible] parente della vittima ha permesso di sventare la truffa e di arrestare il nomade sinto, di [illegible] 18 anni, Michele Vailitti, risultato residente in [illegible] Lega 50, [illegible] campo [illegible] gestito e attrezzato dal Comune [illegible] Torino.

Vailitti si era spacciato per un tecnico del gas, accorso «per controllare una fuga di gas», inesistente, [illegible] di spaventare Domenico S., pensionato calabrese vicino agli 80 anni, che ha immediatamente spalancato la porta al tecnico. Il pensionato pare che, ad un certo punto, abbia avuto qualche sospetto, dicendo di non sentire odore di gas, ma ricevendo invece una risposta che confermava la pericolosità della situazione.

Dopo aver disorientato l'anziano [illegible] molti movimenti, tutti giustificati con [illegible] ricerca della «perdita», il nomade ha aperto i cassetti del comò.

Qui, [illegible] una busta, c'erano i risparmi di Domenico [illegible]: in tutto 1400 euro. Il Vailitti li ha intascati [illegible] stava riguadagnando la porta di casa, spiegando che era stato tutto sistemato e non c'era più pericolo, quando è entrato in casa [illegible] figlio della vittima, Santo S., che ha immediatamente capito quanto [illegible] succedendo ed ha cercato di bloccare il «tecnico del gas».

[illegible] è scaturita una breve lotta, nella quale il figlio del pensionato [illegible] rimasto lievemente ferito, [illegible] non al tal punto da perdere [illegible] presa del malvivente che è stato poi consegnato [illegible] carabinieri. I militari lo hanno arrestato per rapina, provvedimento [illegible] che non si può applicare nel caso di semplice contestazione [illegible] truffa.

A Torino i nomadi sinti dediti alle truffe degli anziani vivono soprattutto nei campi comunali di corso Unione Sovietica e di [illegible] Lega.

LA GIUNTA REGIONALE HA DECISO DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE

Le Asl senza soldi vendono i palazzi

Fino a 103 mila euro i direttori potranno procedere all'alienazione senza chiedere l'assenso preventivo degli uffici dell'assessorato Critica l'opposizione: «L'affare Odasso non ha insegnato nulla?»

[illegible]zio Tropeano

Via Bertola 53. Via Principe Tommaso 4. Corso Cairoli 16. E poi terreni a Moncalieri, Carignano, immobili e Chieri e Fenestrelle fino alla Cascina Strà di Vercelli che da sola vale 8 milioni e mezzo di €. E questa la mappa dei beni che le Asl del Piemonte stanno mettendo sul mercato con l'obiettivo di fare cassa, vuoi per tappare i buchi di bilancio, vuoi per finanziare la messa a norma di alcune strutture. Fino all'undici dicembre erano ferme negli uffici dell'assessorato ben 16 domande di autorizzazione alla vendita per un valore complessivo di oltre 17 milioni. Una cifra che si aggiunge agli oltre 76 milioni ricavati dalle 105 alienazioni effettuate dal giugno del 2000 al settembre di quest'anno. La novità delle ultime ore è la decisione della Giunta regionale di semplificare le procedure per la vendita del patrimonio delle Asl. Lunedì scorso, infatti, la Giunta, dopo la relazione dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha approvato una delibera che cambia le procedure di vendita e fissa in 103.291,38 € la soglia al di sotto della quale i direttori generali possono vendere liberamente i beni immobili senza più chiedere [illegible] permesso della Regione. La conseguenza? Delle sedici domande giacenti la metà non [illegible] più esaminata perché il valore di immobili e terreni è inferiore a quel limite.

Ma che cosa finisce sul mercato immobiliare? A Torino il pezzo più pregiato è l'edificio di via Bertola 34 che da solo vale oltre [illegible] milioni di €. Lo vende l'Asl 1 che cerca di piazzare anche la struttura di [illegible] Principe Tommaso 4 per 253 mila [illegible]. L'ospedale di Alessandria, infine, è pronto a disfarsi, per 470 mila €, dell'immobile situato in corso Cairoli 16. Come si vede si tratta di edifici collocati in posizioni centrali e la cui vendita solleva i dubbi delle opposizioni in Consiglio regionale. Mario Contu, capogruppo di Rifondazione Comunista, parla apertamente di «svendita del patrimonio visto che le dismissioni non risultano inserite in una strategia di valorizzazione e [illegible]stione dell'ingente patrimonio regionale». Secondo Contu è «preoccupante che la Regione autorizzi queste vendite senza conoscere la redditività degli immobili e le eventuali destinazioni urbanistiche future». Di qui la richiesta di «sospendere la concessione di tutte le autorizzazioni alla vendite».

I PALAZZI IN VENDITA

[illegible]	denominazione	bene da alienare	importo in euro
101	ASL 1TO	immobile v. Bertola 53 To	5.158.146,17
108	CHIERI	terreno in Moncalieri	36.050,00
108	CHIERI	immobile a Fenestrelle	61.000,00
907	Ospedale di AL	immobile [illegible] Cairoli 16 To	470.000,00



L'Asl 1 di via San Secondo, che sta mettendo in vendita gli immobili [illegible] via Bertola e via Principe Tommaso

Che [illegible] farà la Giunta? D'Ambrosio non solo non è intenzionato a bloccare nulla ma, come abbiamo visto punta a snellire i vincoli delle procedure di alienazione. Il provvedimento, infatti, è stato voluto dall'assessore proprio per «rendere più agevole l'attività tecnico amministrativa delle aziende». Secondo l'assessore, poi, [illegible] «trasparenza delle procedure adottate sarà certificata dal direttore generale attraverso una deliberazione nella quale dovranno essere espressamente dichiarate ed approvate le risultanze di tutte le valutazioni tecnico-economiche, la relazione di stime, [illegible] dichiarazione di congruità del valore determinato e lo specifico utilizzo delle somme ricavate».

Per le opposizioni, però, questa non [illegible] una garanzia sufficiente per assicurare la trasparenza. Antonio Saitta, ex presidente della Commissione d'inchiesta sulla sanità e portavoce della Margherita definisce il provvedimento «inaudito». Spiega: «Speravo che la Giunta avesse colto la gravità di alcuni casi che abbiamo segnalato attraverso il lavoro della Commissione d'inchiesta: cito la decisione dell'ex manager delle Molinette, Luigi Odasso, di vendere la colonia di Finale Ligure o gli immobili [illegible] corso Vittorio e le relative polemiche. Per fortuna la vicenda si è conclusa con il blocco [illegible] quelle vendite». Saitta e Contu, infine, arrivano alla stessa conclusione: «Consentire di vendere senza permesso il patrimonio [illegible] valore inferiore [illegible] 103 mila euro significa incentivare i direttori a disfarsi dei beni delle aziende spezzettando prima le proprietà».

RICONVOCATA PER DISCUTERE DEI PROBLEMI DELLA CITTA' LA FEDERAZIONE SOCIALISTA IN CARICA PRIMA DI TANGENTOPOLI

Tutti gli uomini del Garofano, dieci anni dopo

E' come [illegible] qualcuno fosse riuscito a riportare indietro di dieci anni [illegible] lancette degli orologi, prima della Grande Rivoluzione innescata da Tangentopoli. Oggi alle 10, nella sede storica del Psi di corso Palestro 10, sono stati convocati gli 81 membri del comitato direttivo del garofano subalpino targato Bettino Craxi. A [illegible] [illegible] le «Care compagne» e i «cari compagni», sono stati Filippo Fiandrotti, Giusy La Ganga, Gabriele Salerno, Maria Magnani Noya, Franco Froio, Beppe Garesio. Unica differenza rispetto [illegible] 1992 [illegible] sede della riunione: [illegible] al terzo piano invece che al secondo.

Una convocazione in piena [illegible] gola, con tanto di carta intestata: «Partito socialista italiano. Sezione dell'Internazionale socialista. Federazione di Torino». Manca il simbolo - «perché non l'abbiamo più trovato», ammette Fiandrotti - [illegible] la voglia [illegible] provare a riprendersi [illegible] pezzo di storia perché «quella direzione è l'ultima legittima visto che gli organismi riuniti negli anni successivi al 1992 sono stati viziati dalla soggezione ad uno stato di necessità». L'ordine del giorno è ricco: dai rischi di guerra, alla politica italiana, dalle proposte per uscire dalla crisi Fiat, alla situazione del Comune di Torino.

Dieci anni fa, con un Psi che sfiorava il 15 per cento dei consensi, più o meno le stesse persone, più o meno in q[illegible] giorni, stavano definendo le [illegible] dell'ultima giunta pentapartito della città. Scelte importanti che da lì a poco avrebbero portato alle dimissioni di Valerio Zanone dalla carica di sindaco, aperto la strada [illegible] commissario e poi al trionfo della società civile sui partiti. E oggi? «Oggi ci ritroviamo per un brindisi e per scambiare gli auguri di Natale. Certo, parleremo anche di politica per non perdere il vizio e perché non fa mai male», spiega La Ganga. Poi mette subito le mani avanti: «Guardi per evitare battute [illegible] tipo "a [illegible] ritornano" voglio subito chiarire [illegible] dietro questo incontro [illegible] c'è nessuna nostalgia [illegible] passato. Nessuna intenzione [illegible] ripartire dal 1992. L'unica [illegible] che ci unisce è [illegible] constatazione che è sempre più crescente nell'opinione pubblica la percezione della mancanza di un partito riformista come fu il Psi degli anni Ottanta».

Fiandrotti ci crede di più: «La nascita della nuova [illegible] è la prova dell'insufficienza della seconda Repubblica. Tra i cittadini c'è voglia di competenza e [illegible] moderazione». La scommessa di Fiandrotti e di La Ganga e di [illegible] di capire [illegible] i socialisti tutti insieme hanno delle soluzioni valide e alternative a quelle proposte dall'Ulivo e dalla Casa delle Libertà». Un esempio? «Per risolvere la crisi della Fiat si può ipotizzare l'azionariato popolare, annuncia Fiandrotti. Nei giorni scorsi la stessa proposta l'ha fatta in Consiglio regionale il neonato gruppo dell'Udc con tanto di sventolio di assegni da 500 [illegible] parte [illegible] Angeleri, Deorsola, [illegible] e Scanderebech. Coincidenze? Prove tecniche di Prima Repubblica? Chissà, meglio essere preparati. Il ritorno del sistema proporzionale potrebbe diventare realtà. [m.tr.]



L'ex deputato socialista Giusy La Ganga

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE [illegible]** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; [illegible] Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; [illegible] Turati 74; [illegible] Toscana 185; via Genova 89/H; [illegible] Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50.

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da domani e giovedì, presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo determinato: 4 operatore giudiziario (videoscrittura su PC), 7 mesi; [illegible] esecutore amministrativo (dattilografia su PC) sost. maternità e [illegible] mesi; 2 addetto call center (Excel, Word, nozioni su patologie fabbricati, individuazione segnalazioni urgenti) 14 mesi; 7 istruttore amministrativo contabile (diploma di scuola media superiore quinquennale, conoscenza videoterminali) [illegible] mesi; 1 istruttore amministrativo contabile (diploma Ragioneria, conoscenza videoterminali, sistema Unix, Applix e gestione contabile Enti locali) [illegible] mesi; 1 educatore professionale (diploma di Educatore Professionale o diploma scuola media superiore quinquennale + esperienza almeno biennale in strutture nel settore materno e infantile) 6 mesi.

■ **IVREA, [illegible]** La federazione dei Ds del Canavese si spacca sulla questione del parco tematico Millennium, che la società Mediapolis vuole costruire ad Albiano d'Ivrea. Nell'ultimo direttivo un gruppo di minoranza (guidato dal deputato Giorgio Panattoni) ha presentato uno [illegible] confermando un giudizio molto critico sull'iniziativa, che richiamerebbe un milione e mezzo di visitatori all'anno per il parco a tema e ben 10 milioni per il solo centro commerciale.

■ **MONCALIERI, ARRESTO.** Riduzione in schiavitù, favoreggiamento della prostituzione e violenza carnale. Sono le [illegible] che hanno portato in carcere Santo Rotundo, 51 anni, gestore del night «Il scoppiato» [illegible] via Villarbasse 26, [illegible] zona San Paolo di Torino, arrestato l'altra notte dai carabinieri della compagnia di Moncalieri con Neangu Mihaela, 24 anni, romena. Stesse accuse a un'altra donna, Stafan Dino Dimitru, 25 anni, già in carcere.

■ **TROFARELLO, DROGA.** Blitz antidroga, ieri notte, dei carabinieri di Moncalieri nella discoteca Parhasar, in via Ley 11, a Trofarello. Tre giovani, tutti residenti in provincia di Aosta, [illegible] stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti: M.N. [illegible] 16 anni, Andrea Di Salvo, 19 anni, e Demir Denic, 18 anni, di origine slava. Sequestrati [illegible] flaconi [illegible] poppers, 36 grammi di hashish e pastiglie [illegible] ecstasy. M. F., 19 anni, di Torino, è stato denunciato a piede libero per il possesso di un coltello.

Specchio dei tempi

«Banchi, cattedre e lavagne nuove sono arrivate in tempo record grazie alla solidarietà dei lettori» - «Tre suggerimenti per evitare il caos nella circolazione» - «Disagi a Mappano» - «Se il treno non c'è»

Un lettore ci scrive da Colletorto:

«Sono un medico di base di questo comune del Molise, gravemente danneggiato dal terremoto che ha reso inagibile l'edificio scolastico ed ha costretto a sgombrare le scuole. Le Medie sono state ospitate al pianterreno di casa mia [illegible] modo da limitare il danno didattico. La protezione civile marchigiana e toscana, appena mi è sfuggito che li avrei ospitati volentieri, s'è prodigata in tutte le maniere per trasformare il locale in una quasi scuola, con porte antipanico, servizi, ecc.

«Stupendi sono stati anche i lettori di *Specchio dei tempi*. Grazie alla [illegible] ben conosciuta generosità, i giornalisti [illegible] *La Stampa* hanno fatto arrivare al secondo giorno di apertura banche, cattedre e lavagne nuove. Nel ringraziarli [illegible] cuore, mi chiedo come avranno fatto a sapere che i banchi della scuola di Colletorto erano ancora quelli che [illegible] usato [illegible] 40 anni fa alle elementari! Ora sotto questi banchi nuovi i ragazzi si possono eventualmente riparare.

«Auguro a tutte queste persone, sempre in prima linea quando si [illegible] aiutare chi è in difficoltà, [illegible] Natale ricco di gioia con la speranza che i terremoti, seppure debbono avvenire, non provochino [illegible] vittime indifese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Constato che dopo la débâcle di qualche settimana fa, quando il traffico domenicale attorno al Lingotto era andato in tilt ed i vigili erano stati in grado di fare ben poco, ad oggi [illegible] è stato p[illegible] alcun provvedimento affinché tali spiacevoli fatti [illegible] si ripetano. Vivendo in via Bisalta mi sono da tempo reso conto che, se si vuol migliorare qualcosa, occorre cambiare il senso di [illegible]cia nella via che è stretta e costantemente intasata, ponendo uno stop in prossimità di via Bizzozero. Inoltre servirebbe cambiare il senso di marcia in via Broni in modo che le auto possano scegliere di tornare in via Nizza attraverso via Broni o piazza Spezia; infine allungare i tempi del verde del semaforo di via Biglieri all'altezza di piazza Giacomini. In tal modo via Biglieri, che ora ha il doppio senso [illegible] marcia, non sarebbe sempre intasata come è [illegible]. Questo per cercare di alleviare un po' le difficoltà degli abitanti della zona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'ufficio postale di Mappano provoca forti disagi ai cittadini della frazione: non di rado si creano code che si prolungano fuori dal locale e nella stagione invernale le persone rischiano [illegible] congelare. All'interno lo spazio è talmente esiguo che è inevitabile ascoltare e vedere le operazioni che ogni utente esegue allo sportello. La soluzione potrebbe essere quella di utilizzare i vicini locali dell'ex scuola materna dati in parte dal Comune [illegible] Borgaro in uso ad un'associazione per incontri ricreativi. La stessa associazione potrebbe utilizzare i locali del Consorzio Intercomunale Mappano in piazza Don Amerano. Quando saranno liberati i rimanenti locali della scuola materna gli stessi potrebbero essere utilizzati per altri servizi, vedi anagrafe distaccata, o ambulatorio pediatrico, o come sede sempre distaccata di polizia municipale. La frazione ormai ha raggiunto più [illegible] seimila abitanti e deve adeguarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pendolare ed ogni giorno percorro la tratta Montanaro- Chivasso-Torino per recarmi in ufficio. Da alcuni giorni il treno [illegible] parte alle 7,14 da Montanaro arriva in ritardo, ieri mattina [illegible] stato addirittura soppresso e [illegible] ha annunciato a noi utenti questi disguidi. Siamo [illegible]rca un centinaio di persone, tra lavoratori e studenti, che, non sapendo se e quando arriverà il treno, dobbiamo tornare a casa o fare l'autostop.

«A Montanaro non c'è la biglietteria, non c'è personale che gestisce la stazione, nessuno che annuncia l'arrivo o i ritardi dei treni: quest'ultimo incarico è stato affidato alla stazione [illegible] Torino Lingotto, da quando [illegible] Genio Ferrovieri non gestisce più la linea Chivasso-Aosta. Oltre a ciò spesso la sera, di ritorno dal lavoro, ci si vede partire davanti al naso il treno delle 18,20 o 19,19 da Chivasso per Ivrea, se si arriva da Torino con l'interregionale per Milano con 1 solo minuto di ritardo: il treno parte vuoto, perché la maggior parte dei passeggeri era sul treno in ritardo! Paghiamo l'abbonamento mensile [illegible] euro [illegible] abbiamo il diritto di sapere se il treno è in ritardo, di quanti minuti, e, se viene soppresso, ci deve essere comunicato e sostituito con dei bus».

Daniela Prola

specchiotempi@lastampa.it

ROMENTINO HA RICORDATO IL FONDATORE DELLA COLDIRETTI



Franco Cattaneo, sindaco di Romentino (nel Novarese) legge la delibera d'intitolazione della piazza

L'omaggio a Bonomi «un figlio della terra»

ROMENTINO

Sono giunti da tutta Italia, bandiere e berretti gialli, per tributare l'omaggio postumo all'uomo che riscattò la gente dei campi e impresse una svolta al mondo rurale. Paolo Bonomi, fondatore della Coltivatori Diretti (la più grande organizzazione agricola italiana), vi[illegible] lontano più di mezzo secolo fa: il suo messaggio è ancora attuale, perchè basato sui criteri di libertà, democrazia, considerazione per il passato che si lega al futuro. Lo ha ricordato Franco Cattaneo sindaco di Romentino, dove Bonomi nacque e [illegible] i primi passi di politico, diventando [illegible] fra gli esponenti della Democrazia Cristiana. La sua «Bonomiana», sapeva muovere folle [illegible] che e contava in Parlamento.

La Coltivatori Diretti di Novara, presieduta da Paolo Rovellotti, in collaborazione con il Comune della Bassa novarese, [illegible] voluto rendere omaggio a quel «figlio della nostra terra» intitolandogli una piazza. Sabato, per commemorare la figura dell'uomo che partecipò anche alla Costituente, [illegible] arrivato anche l'ex presidente del Consiglio Emilio Colombo. Ieri la cerimonia ufficiale, [illegible] l'intervento del presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni, [illegible] delle massime autorità: il sottosegretario alle Politiche Agricole, Delfino, l'assessore regionale Cavallera, [illegible]. Piccioni, l'on. Mancuso, il presidente della Provincia [illegible] Novara, l'on. Franzo ex presidente dell'Ente Risi. In prima fila la moglie di Bonomi [illegible] i figli e il fratello Giovanni, [illegible] 94 anni. [g. f. q.]

AOSTA: [illegible] DIMISSIONI DEL PRESIDENTE PER L'INCHIESTA CALCIO [illegible] TANGENTI

La difficile successione del governatore Viérin

Enrico Martinet

AOSTA

Negli equilibri instabili di una soluzione ancora ingarbugliata per la crisi istituzionale e politica della Regione Valle d'Aosta dopo le dimissioni del «governatore» Dino Viérin, il primo punto fermo è il lungo documento dell'organo più rappresentativo dell'Union valdôtaine, il Conseil fédéral, scritto nella notte di sabato [illegible] conclusione di una lunga discus[illegible]. Per il movimento di maggioranza relativa, forza di cui fa parte [illegible] stesso Viérin e che ha 17 seggi su 35 in Consiglio, la parola d'ordine è «rapidità». Il Conseil fédéral dà mandato, si legge nell'ultima parte del documento, «alla commissione politica [illegible] ricercare [illegible] rapidità [illegible] intese necessarie affinché tutte le forze politiche impegnate insieme fino[illegible] [illegible] un'azione comune di governo pervengano a costituire un nuovo esecutivo regionale per poter concludere serenamente ed efficacemente la legislatura».

Il concetto di rapidità è sottolineato in più parti. Più sfumato appare l'altra decisione di questi giorni, la linea della continuità, cioè l'ipotesi di cambiare [illegible] meno possibile [illegible] composizione della giunta dimissionaria. Sfumatura che è conseguenza [illegible] una sorta di diktat di Stella Alpina, altro movimento regionalista, alleato dell'Uv, che [illegible] [illegible] lanciato l'ipotesi del totale cambiamento. Se così non sarà, la Stella farà un passo indietro. Il terzo alleato di



Il dimissionario Dino Viérin

maggioranza, Ds, ha invece espresso un totale accordo con l'Uv, è per la continuità, così [illegible] il quarto, i Riformisti, rappresentati in Consiglio con un solo seggio.

L'Uv è quindi impegnata a cucire lo strappo con [illegible] Stella, per evitare, [illegible] sei mesi dalle elezioni, [illegible] dover perdere una parte di maggioranza. I numeri potrebbero bastare (Uv, Ds e Riformisti hanno [illegible] seggi), tuttavia la vigilia elettorale, già turbata dallo scandalo «calcio e tangenti» (arresti per capo ufficio stampa della giunta e [illegible] l'assessore al Turismo Claudio Lavoyer, della Stella, iscrizione nel registro degli indagati del presidente Viérin), potrebbe subire un contraccolpo politico.

Tra oggi e domani la maggio[illegible] regionale deciderà il nome del nuovo presidente e del [illegible] governo. Sulla decisione pesa anche il clima elettorale. Nell'Uv, che dovrà esprimere il nuovo presidente, è avvertito una sorta [illegible] «partito degli assessori» che [illegible] gradirebbero [illegible] capo del governo una presenza «esterna». Vi è poi il «paletto» del regol[illegible]nto unionista che fissa in tre il numero dei mandati elettivi consecutivi. Per questo la scelta potrebbe cadere sull'attuale assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet. Gli altri candidabili sono gli assessori Roberto Vicquéry (Sanità) e Carlo Perrin (Agricoltura), entrambi al secondo manda[illegible]. [illegible] quarto uomo è l'attuale presidente del Consiglio Roberto Louvin che esaurisce i suoi mandati in questa legislatura.

La scelta Louvin non peserebbe sulla corsa elettorale e garantirebbe la continuità della giunta attuale che potrebbe essere c[illegible] riconfermata. Proprio Louvin, durante il Conseil fédéral, ha proposto che gli [illegible] del movimento più impegnati nelle istituzioni (consiglieri uscenti, parlamentari, presidente dell'Uv e sindaco di Aosta) debbano dichiarare la loro intenzione a candidarsi per le regionali entro il 15 gennaio. L'intenzione è quella di evitare una concitata corsa alle [illegible]tura negli ultimi giorni. La proposta è stata votata quasi all'unanimità, ma ha avuto l'astensione della presidenza del movimento e del senatore Augusto Rollandin.

[illegible]

Meno freddo e da giovedì pioggia in pianura e neve oltre i mille metri

Fulvio Romano

La settimana che si apre [illegible] quella che precede il Natale ed è quindi naturale che ci si sbizzarrisca nel tentativo del vaticinio del tempo che farà. Nevicherà ancora sulle piste da sci [illegible] il bianco manto arriverà fino al piano?

Seguissimo la saggezza antica dei detti popolari del tempo dovremmo concludere che di qui a Natale il tempo non sarà poi così brutto, [illegible]. «La pieuva a Santa Lussia, quaranta di pareja»: se [illegible] vero che se piove il giorno di Santa Lucia (venerdì scorso) continuerà a piovere per quaranta giorni, potrà forse valere il contrario. [illegible] fa bello il 13 di dicembre lo farà ancora per più di un mese.

Abbiamo avuto nella festa della santa della luce una giornata di sere[illegible] specchiato ed allora, continuerà ancora così? Più o meno, dicono le proiezioni matematiche applicate alla meteorologia. Insensibili al richiamo della tradizione della cultura ciclica contadina gli elaboratori meteo parlano il linguaggio [illegible] ma preciso d[illegible] prospezioni basate su algoritmi [illegible] ci dicono: nei prossimi giorni continuerà [illegible] ripresa dell'Atlanti[illegible]. Cosa significa? Che continueranno a fluire le correnti caldo umide che hanno già fatto risalire nei giorni scorsi le colonnine di mercurio dei termometri sino [illegible] valori più adatti ai primi di novembre che alla settimana del solstizio invernale. Continuerà anche [illegible] nuvolosità parziale e in rapido spostamento verso Est.

Massime e minime autunnali [illegible] poco più, quindi, fino all'antivigilia di Natale, questo il respon[illegible] [illegible] farà felice chi usa l'automobile per lavoro [illegible] non ha certo piacere di vedere le strade innevate o ghiacciate. Non nevicherà al piano, [illegible]esto è quasi sicuro, ma - almeno per giovedì e [illegible] mattina di venerdì - è probabile il ritorno di piogge non forti, che diverranno neve a partire dai 1000 metri o poco più.

[illegible] tra venerdì sera e sabato, [illegible] fronte atlantico che transiterà a cavallo [illegible] il lunedì, interessando con piogge soprattutto le regioni sud orientali del Nord Ovest. Di nuovo sereno, tuttavia, fino alla vigilia di Natale, quando le temperature dovrebbero abbassarsi rapidamente per un'influenza nord orientale.

E la neve? E' probabile, allo stato attuale, che ritorni ad imbiancare, [illegible] soltanto le piste ma anche le nostre pianure, [illegible] Natale e Capodanno appena in tempo per salutare il nuovo anno.

CASALE, COSTAVA 25 EURO

Camicia rubata Due condannati e subito espulsi

CASALE. E' costato caro a due marocchini il furto di una camicia del valore di poco meno di 25 euro all'Oviesse di via Roma: sono stati condannati a 3 mesi di reclusione e 200 euro di multa, più l'immediata espulsione. Si tratta di Hichan Laharac, 23 anni, abitante a Popolo [illegible] cantone Chiesa, e Khatibi Redouna, 25 anni, di Santa Maria del Tempio. I due, insieme a Sofiane Radab, 24 anni, [illegible] Cascine Rossi (per il quale si procederà con rito ordinario in quanto colto [illegible] crisi diabetica in cella di sicurezza), sono stati arrestati per il furto di una camicia nel centro commerciale casalese. Secondo il capo d'imputazione, dopo [illegible] entrati all'Oviesse, i tre hanno raggiunto [illegible] spogliatoio. Mentre uno faceva da «palo», gli altri due stac[illegible]o la placca antitaccheggio, usando un tronchesino che tenevano nascosto nella tasca interna [illegible] giubbotto, quindi Sofiane indossava la camicia e il maglione. Ma il piano è fallito. Bloccati dagli agenti della volante, i tre sono stati arrestati: per due processo [illegible] rito direttissimo e condanna. [r. sa.]

SONO SEI IN PIEMONTE

Siti inquinati? Se ne discuterà l'antivigilia

SERRAVALLE SCRIVIA. E' convo[illegible] per il 23 dicembre [illegible] [illegible] servizi sulla bonifica di [illegible] siti piemontesi di interesse nazionale. Sono: l'ex Ecolibarna [illegible] Serravalle; l'ex Acna di Cengio e Saliceto; l'ex Enichem di Pieve Vergonte (in provincia di Novara); [illegible] miniera di Balangero; l'ex Eter[illegible] di Casale Monferrato; la discarica [illegible] Basse di Stura (Torino).

Perplessità in Comune a Serravalle per la scelta della data, l'antivigilia di Natale, e del luogo, Roma e non Torino. La riunione secondo gli amministratori locali potrebbe slittare a gennaio, ma l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, durante il [illegible] te convegno sullo sviluppo dell'economia novese, ha confermato per il 23. «La presenza dell'ex Ecolibarna e [illegible] pericolosità della A7 fra Serravalle e Genova - ha aggiunto - continuano [illegible] tenere [illegible] apprensione le popolazioni della Valle Scrivia, dove sorgono industrie alimentari che utilizzano grandi quantitativi [illegible] acqua. Non possono vivere con il pericolo costante di un possibile inquinamento». [m. pu.]

ALLE 10 L'ULTIMO SALUTO ALLA GIOVANE OPERAIA

Si è uccisa con il fuoco Oggi i funerali ad Asti

ASTI

L'accompagneranno in tanti, stamane, nel suo ultimo viaggio terreno. Alle 10, nella chiesa evangelica di via Parini, ad Asti, si svolgeranno i funerali di Paola Campanella, l'operaia che si è data fuoco mercoledì nel giorno del suo 25° compleanno.

Un dramma che ha destato grande emozione: la ragazza, forse per una delusione d'amore, [illegible] era cosparsa [illegible] benzina nel piazzale del cimitero di Isola Villa dove riposano i nonni materni, dandosi poi fuoco. La giovane aveva lasciato sulla sua «Lancia Y» un pacchet[illegible] di paste [illegible] incartato: mercoledì mattina avrebbe dovuto festeggiare il compleanno con i colleghi di lavoro in fabbrica [illegible] Scurzolengo. Invece, dopo essere [illegible] dalla casa [illegible] Valgera, si era diretta verso Isola, incontro [illegible] suo destino. Lascia il padre Gianfranco, la madre Graziella [illegible] il fratello Alessandro, ingegnere. Alle esequie potrebbe partecipare anche l'ex fidanzato, un giovane originario della Costa d'Avorio, che lavora in una ditta nell'Albese. «Non voglio



Paola Campanella

parlare, sento troppo dolore. Vi prego, lasciatemi stare» ha dichiarato [illegible] giorni scorsi.

Con quel giovane immigrato [illegible] erano lasciati da pochi giorni, pare il primo dicem[illegible]. La fine di un fidanzamento [illegible] apparentemente non aveva lasciato traumi nella ragazza. Invece, forse, quell'ultima delusione è stata la chiave che ha indotto Paola a scegliere, mercoledì mattina, una volta uscita dalla sua [illegible] di Valgera, di imboccare la tangenziale in direzione Isola, anziché dirigersi v[illegible] Scurzolengo. Il caso, dopo l'autop[illegible] eseguita dal medico legale Roberto Testi e gli accertamenti dei carabinieri del Ris di Parma, sembra chiuso. Non sembrano più esserci dubbi sul suicidio: gli investigatori dell'Arma hanno svolto anche alcune verifiche su [illegible] sito Internet che potrebbe essere quello della ragazza. [f. h.]

ERA MOGLIE DEL VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Insegnante di 47 anni suicida a Borgovercelli

BORGOVERCELLI

Alla fine l'esaurimento di cui soffriva da tempo l'ha sconfitta. Ieri alle 14 Mariella Crepaldi, 47 anni, moglie del vice presidente della Provincia Mar[illegible] Fra, ha messo fine a tutte le sue sofferenze [illegible] un colpo di pistola. Lascia due figlie Alessia, 21 anni, e Silvia, di 15.

Chi l'aveva incontrata recentemente l'aveva vista molto dimagrita e tirata in volto. I primi problemi di salute risalivano ad un paio d'anni fa e forse ultimamente è successo qualcosa che ha fatto precipitare la situazione. Ieri, appena dopo pranzo, Mariella Crepaldi, che era insegnante di stenodattilografia nelle scuole superiori, ha preso la pistola del marito, regolarmente denunciata, e si è tolta la vita paro nel salotto di casa. Nessuno è riuscito a fermarla.

La notizia è piombata come [illegible] macigno sull'ambiente politico non solo vercellese. Marco Fra, risicoltore molto conosciuto, da anni è esponente di spicco di Forza Italia, partito al quale ha aderito fin dalla prima ora, dopo gli esordi in politica nella Democrazia cristiana sempre al fianco dell'onorevole Roberto Rosso. Nella [illegible] legislatura è stato assessore [illegible]l'Agricoltura, delega che dopo le recenti elezioni il presidente Renzo Masoero gli ha confermato chiamandolo anche alla vicepresidenza dell'amministrazione. Proprio Masoero è stato tra i primissimi ad essere informato dell'accaduto. «Sono episodi che lasciano senza parole - ha detto visibilmente commosso -. Non ho altro da dire se non che io personalmente e tutta l'amministrazione sia[illegible] vicini a Marco e alle due figlie».

Sgomento anche il senatore Lorenzo Piccioni: «Una tragedia incommensurabile. Auguro a Marco di riuscire a superare questo momento difficilissimo, deve farsi forza pensando alle due figlie che hanno bisogno di lui. Sappia che ha molti amici su cui contare, che lo aiuteran[illegible] e gli daranno la forza di reagire». [f. co.]

[illegible]

SALUZZO

Allarme Sanità e Assistenza Stasera dibattito con l'Ulivo

Stasera dalle 21 nell'ex caserma Musso, si parla di «Allarme sanità e assistenza» con Livia Turco (ex ministro ds), Antonio Saitta (consigliere regionale La Margherita) e Mario Riu (assessore provinciale alla Sanità). Coordina l'incontro promosso dall'Ulivo Giuseppe Costa.

ALESSANDRIA

Bimba investita In corso Acqui

Una bambina di otto anni è stata investita da un'auto mentre stava andando in chiesa, [illegible] pomeriggio in corso Acqui. Soccorsa dal 118 è all'ospedale Infantile. Non è grave. [g. l.]

PRASCO

Stufa difettosa Due persone in ospedale

Due persone di Olbregno, frazione di Prasco, nell'Acquese, sono in ospedale per sospetta intossicazione da monossido di carbonio dovuta ad una stufa difettosa. [g. l. f.]

COSSATO

Esplode bombola di gpl nell'incendio di una legnaia

Una bombola di gpl è esplosa nell'incendio di una legnaia, a Cossato. [illegible] rogo, forse per [illegible] cortocircuito, distrutti 10 quintali di legna. [f. p.]

[illegible]

Auto prende fuoco Salvi due coniugi

Un'auto in uscita al casello di Novara sulla Torino-Milano, dopo aver urtato un pullman, si è incendiata. A bordo marito e moglie che sono però riusciti [illegible] mettersi in salvo. [r. n.]

NOVARA

Pensionato [illegible] ferisce [illegible] il suo fucile

Un pensionato di Arcore, L. A., 61 anni, è rimasto ferito ieri mattina nelle campagne di Barengo in [illegible] incidente di caccia. E' caduto e dal fucile [illegible] partito un colpo che lo ha raggiunto a una gamba. [r. n.]

[illegible]

«Dietro la collina» di Langa nel libro Sugliano&Murialdo

«Dietro [illegible] collina» è il titolo del volume che [illegible] presentato oggi alle 18 al teatro Sociale di Alba firmato [illegible] giornalista Luigi Sugliano e dal fotografo Bruno Murialdo.

OVADA

Consiglio comunale aperto sulla casa di riposo Lercaro

Stasera alle 21, all'Itis [illegible] Consiglio comunale aperto sulla casa di riposo Lercaro. [r. bo.]

NELLA PROVINCIA DI CUNEO



Protocollo [illegible] sicurezza alimentare [illegible] [illegible] sedici enti

Sedici istituzioni, enti e associazioni, tra cui la Provincia e il Comune di Cuneo, hanno siglato un protocollo per la sicurezza alimentare che vedrà protagonisti produttori e consumatori anche attraverso un forte coinvolgimento del mondo della scuola. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha sottolineato l'impegno comune in una realtà territoriale protagonista nel mondo dell'agroalimentare. Soddisfazione [illegible] stata espressa anche dal sindaco Alberto Valmaggia e dalle organizzazioni degli agricoltori. Presto aderirà anche la Camera [illegible]. [r. s.]

PRESENTATA [illegible] MORETTA



L'«analisi sensoriale» sul panettone

L'assessore regionale Laratore, l'assessore cuneese Lombardi e i sindaci di Moretta e Torre San Giorgio, Piovano e Mola, hanno partecipato alla presentazione dell'analisi sensoriale del panettone proposta dalla «Albertengo», per un miglioramento dell'immagine del prodotto tradizionale, negli ultimi anni penalizzata da politiche di vendita molto aggressive. Il progetto è stato realizzato da Silvia Parola, biologa, e Giuseppe Nicola, chimico, coordinati dal prof. Giuseppe Zeppa dell'Università di Torino. [m. ma.]

STASERA IN TEATRO, DOMANI E MERCOLEDI' AL PALAZZETTO



«Fuori come va?»: Ligabue tre giorni a Cuneo

Per tre Cuneo vivrà in diretta musica Luciano Ligabue: oggi, domani e mercoledì alle 21 «Liga» farà tappa nel capoluogo della «Granda», prima al teatro Toselli, poi Palazzetto dello sport di frazione Rocco Castagnaretta. Ci sono ancora biglietti per mercoledì sera. I concerti rientrano nella formula del nuovo tour «Fuori come va?» legato all'ultimo album dell'artista che riconduce al «Liga» vecchio stile. Si tratta di due spettacoli diversi: il primo acustico, l'altro live elettrico. Per gli ultimi biglietti rivolgersi ai principali negozi di dischi. [a. f.

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
Harry Potter
(ore 18; 22)

THEATRE DE LA VILLE:
tel 0165 230535 (www.dataville.it)
Scenario sensibile. Teatro.
(ore 21).

DES GUIDES: Tel. 0165 949.473
OGGI RIPOSO

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463.
CHIUSO

MONTE CONGRESSI: Tel. 0165 841.209.
CHIUSO

PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel. 328.0064320.
CHIUSO

CONGRESSI: T. 333 5452585. (www.vogliadicinema.it)
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM T. 338.545
Harry Potter 2 (ore 17,30)
La leggenda di Al, John e Jack (ore 20,30; 22,30)

IDEAL: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it)
Il regno del fuoco (ore 20,15)
Era mio padre (ore 22,30)

Tel. 0125 425084.
OGGI RIPOSO

BOARO: Tel. 0125 641.
Harry Potter
(ore 19, 22)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
La leggenda di Al, John e Jack
(ore 20,15; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.098.
La leggenda di Al, John e Jack.
Orario: 20; 22,30.
Sab. e dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530 085.
Harry Potter e la camera dei segreti.
18,30; 21,45.
Sab. e dom. 15,15; 18,30; 21,45
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.
Le quattro piume.
Orario: 20; 22,30
Dom. 15,30; 17,40; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.
Era mio padre
20,15; 22,30. Dom. 18; 20,15; 22,30.
6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

BALBO. Tel. 0141-824.889.
Teatro: Una moglie coi baffi
con Ric e Gian
Orario: 21.
Biglietto: 18€ (13€)

Tel. 0141-701.498.

LUX. Tel. 0141-702 788.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498.
Teatro.
compagnia dell'Erca
Orario: 21.

Verdi. Tel. 0141-701.459.
La leggenda di Al, John e Jack.
Orario: 20; 22,30.
Dom. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Orario: ven. e lun. 21,30.
Sab. e dom. 16; 19,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA.
Il popolo migratore. Orario: 16; 18.
Hollywood ending. Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-976.016.
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-976 247.

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

LE TRAME

RUSSA. Drammatico. Un visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
AUSTIN POWERS GOLDMEMBER. Comico. Powers costretto a viaggiare nel tempo per salvare il padre rapito.
BARA CON VISTA. Commedia. In un gio del spicca la rivalità imprese funebri.
FINE HA FATTO CLAUSE?. Fantasy. Per essere riconfermato per il nuovo anno come Natale Calvin deve trovare moglie.
COSA PIU' DOLCE. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca del fidanzato.
Drammatico. Il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.
DOLLS. Drammatico. Due giovani innamorati perdono la memoria; un vecchio capo della mafia giapponese la che amava, una star del pop incontra un fan.
EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia El Alamein, anno 1942.
ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono trasferiti in un appartamento.
ERA Drammatico. regista di «American beauty», storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
FATALE. Thriller. Una seducente ladra torna in Francia dove aveva compiuto un furto miliardario.
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Di ritorno vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio.
INSOMNIA. Thriller. Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio.
HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a un film: sul set, perde la vista per la tensione.
Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sommergibile rischia di esplodere vicino alla costa americana.
AL, JACK. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre gangster che, nella New York del 1959, devono certo Frankie.
MARIE-JO Commedia. Robert Guediguian racconta Marie, che ama marito che l'amante.
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Le vicissitudini di una trentenne di origine che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua e vorrebbe sposarlo: i genitori si
UN MISTERO. Commedia drammatica. Viene ucciso nella campagna francese: le donne frequentavano la vittima sono sospettate.
LE Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che organizzare un servizio «visitatrici» per i
IL PIANISTA. Drammatico. Polanski ta la storia vera di un pianista ebreo polacco durante il nazismo.
Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.
IL MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore.
IL DEL FUOCO. Fantasy. Nella Londra del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti.
LA Commedia drammatica. Rose Troche descrive la vita di quattro famiglie abitanti in un sobborgo di New York.
SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano.
SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro nel quartiere di Londra dov'è cresciuto.
THE BOURNE IDENTITY. Un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano ha la memoria e cerca di scoprire la sua identità.
L'UOMO DEL Drammatico. Un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.
L'UOMO SENZA Drammatico. Kaurismaki di un uomo che arriva a Helsinki con il treno, si addormenta su una panchina, viene aggredito: si risveglierà in ospedale, pronto a cominciare una nuova vita.
IL VECCHIO CHE ROMANZI D'AMORE. Drammatico. Dal libro di Sepulveda, la storia di un uomo che vive ai margini della foresta amazzonica.
VIVA LA SCIMMIA. Drammatico. Dal romanzo «Le due stelle» di Tommaso Landolfi, la storia di due sorelle (Giuliana De Sio e Lunetta Savino) che vivono assieme all'anziana madre in un vecchio palazzo abitato da benestanti famiglie.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22,30 - Sab. e Fest.: ore 15-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MIGNON. Tel. 0131-252.079
Spider Ore 20-22,20/Fest.: ore 16-18-20-22,20
€ 5,50/4,00 Lun. 4

Dolls
Ore 20; 22,20
€ 6,50-5 Lun. € 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Harry Potter - La camera dei desideri
Or.: 19-22.
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-298.080
Pinocchio Ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,18 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22,30 - Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun.

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19,15-22,20 Sab. ore 16,15-19,15-22,20
Dom. ore 14-16,40-19,20-22,20
€ 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Zebalek. Tel. 0131-349.321
Era mio padre Ore 20-22,30
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Sarasane. Tel. 0131-349.321
L'uomo del treno Ore 20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,30
Sab. e Fest.: ore 15,45-19-22,15
€ 6,20/4,13

Tel. 0144-322.400
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22,30 - Fest.: ore 15,30-17,30-20-22,30
€ 6,20/4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.518
Snow Dogs Ore 21
€ 5,20/3,60 Lun. 3,80

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19-22. Sab. e Fest.: ore 16-19-22
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
La locanda della felicità Ore 22,30
€ 5. Lun. e rid. € 4

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-16,50-18,40-20,30-22,30
€ 6,00/4,00/3,50

Tel. 0143-78.290
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
La leggenda di Al, John e Jack
20-22,30 - Festivi: ore
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21 - Festivi. ore 16-19-22
€ 6-4 Lun. 3,50

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.095
Il regno del fuoco Ore 20,30-22,30
ore 15,30-17 15-19-20,45-22,30

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22,30/Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.325
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Dis. 5-3,50

VALENZA

CineTeatro ALE. Tel. 0131-942.276
Il pianista Ore 19,30-22,20
€ 6,50-4,50 Lun. 4,20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,10-22,20
Fest.: ore 14,10-16,20-20,10-22,20
€ 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

Medusa Multicinema. Tel. 0383-889001
Sala 1 La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15-17,30-20-22,30
Sala 2 La cosa più dolce
Ore 16,45-18,45-20,45-22,40
Sala 3 Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 16-18,10-20,20-22,45
Sala 4 Sognando Beckam
Ore 14,40-17,05-19,40-22,10
Sala 5 Era mio padre
Ore 14,35-17,10-19,45-22,20
Sala 6 La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15,30-18-
Sala 7 Austin Powers Ore 15,10
Sala 7 Il regno del fuoco
Ore 18,20-20,40-22,50
Sala 8 Harry Potter
Ore 14,30-17,50-21,10
Sala 9 Harry Potter
Ore 15,20-18,40-22
€ 5,25 feriali entro ore 17.55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € feriali ore 17,55. € 7,50 Sabato, e festivi.

CUNEO

CUNEO

Tel. 0171-631.771 (serale); 0171-444.285.

Tel. 0171-692.516.

ALBA

Tel. 0173-364.936

Tel. 0173-262.325.
La leggenda di Al, John, Jack. Or. 20, 22 fest. 16; 18; 20; 22.

BRA

COMUNALE. Tel. 0175-346.801.
Snow dogs, 8 cani sotto zero. 19,30
Femme fatale. Or. 21

BORGO SAN DALMAZZO

CINELANDIA Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Dolls - Marionette. Or. 20,10; 22,40
Sala 2: Spider Or. 20,15; 22,30
Sala 3: Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 20,10; 22,40
4: La cosa più dolce. Or. 20,20; 22,30
5: Harry Potter e la segreti Or. 21,15
Sala 6: La leggenda di Al, John e Jack Or. 20,30; 22,50
Sala 7: Femme fatale. 20,15; 22,40
Sala 8: Harry Potter e la camera dei segreti Or. 20,15
Sala 9: La leggenda di Al, John e Jack. Or. 20,15; 22,40
Sala 10: Era mio padre Or. 20; 22,30

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: La leggenda di Al, John e Jack Or. 20; 22,30
Sala Blu: Harry Potter e la camera dei segreti Or. 19,30; 22,30
Sala Mignon: Harry Potter e la camera dei segreti Or. 20,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Era padre Or. 20; 22,20
Sala Metropolis: Che fine ha fatto Santa Claus. Or. 20,15; 22,20

LUX. Tel. 0171-940.069
OGGI RIPOSO

NUOVO.
OGGI RIPOSO

0171 619131.

COMUNALE
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

Tel. 0171-211 726.
OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552

GALATERI Tel. 0172-488.324. Cell.

Tel. 0173-742.321.
Grande: La leggenda Al, John e Jack. Or. 20,15; 22,30
Sala Rossa: Harry Potter e la camera segreti. Or. 21,30
Sala Blu: L'uomo treno Or.

IRIS. Tel. 0171-916.393

CINELANDIA Tel. 0172 .261
Sala Rossa: La leggenda di Al, John e Jack Or. 20,10; 22,40
Sala Blu: Era padre. Or. 20, 22,30
Sala Verde: CHIUSO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927.534
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
11 settembre 2001. Or. 21,15

La leggenda di Al, John e Jack.
22,15

BARETTI
OGGI RIPOSO

Tel. 0175-797 027.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

0175-42.008

BORGNEY Tel. 0174-227.105.

Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. -726.024.
Cinecittà 1: La leggenda di Al, John e Jack. Or. 20; 22,30
Cinecittà 2: La leggenda di Al, John e Or. 20; 22,30
Cinecittà 3: Era mio padre Or. 20; 22,30
Cinecittà 4: Harry e la dei segreti Or. 22.
Cinecittà 5: Harry Potter e la camera dei segreti. Or. 20; **La cosa più dolce.** Or. 22,40

NOVARA, VERBANO CUSIO OSSOLA

Sito web. programmaz. cinema/i novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Harry Potter... Or. feriali: 18,40; 22. sab. e dom.: 15,20; 18,40; 22. Ingr.: fer. fest. e prefest. € 7/5: 12 e 17 anni € 6 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera € 5.

MAESTRO. 0321-474.625
Spider Or. feriali: 20,20; 22,30. dom.: 16; 18,10; 20,20; Ingr.: lun. fer. € 4,50

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
La leggenda di Al, John e Jack. Or. fer. 20,10; 22,30. Sab: 15,30; 20,10; 15,30; 17,50; 20,10; 22,20. Ingr.: fest. e prefestivi: € 7/5; mar. fer. € 5.

IL CUORE. Tel. e segr. tel 0321-485.
OGGI RIPOSO
Domani: **Debito di Sangue.** Ore 20; 22,30.
Lunedì: RIPOSO

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.salealelacomunita.it
OGGI RIPOSO
venerdì 20 **Il Pianeta del Tesoro.** 21; prefestivi 20,15; 22. festivi: 16; 18; 21. Natale: 18; 21

SAN CARLO. Tel. e segr. tel.: 0322-240.560
Le Quattro Piume. 20,10; 22,10. Dom. 15; 21. Lun. 21

VARONE. Tel. 0321-96.041.
OGGI RIPOSO
sabato 21 **Peter Pan.** Sab. 21; dom. 14,30; 16,30; 21

MODERNO. Tel. 0322-82.151.
Spider Or. fer. 20,15; 22,15. Dom: 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. Giovedì 19: RIPOSO

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
La leggenda di Al, John e Jack. Fer. 20; 22,15. Fest. 14; 16; 18; 20; 22,15. Ingr. cine: € rid. € 4,50. (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 2. T. 0322-81.741.
Harry Potter... Or. fer. 19,30; 22,15; Dom. 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. € 4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322-81.741.
Harry Potter... Or. fer.: 21; Dom. 15,30; 18,45; 21. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

0321-51 95 23.
OGGI RIPOSO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91 183.
Il Regno del Fuoco 18,30
Dom. 16,30; 21,15 16: ore 21,15

SILVIO PELLICO. Tel. 0321 777 122
Il Regno del Fuoco Ven e Lun: 21,15: sab. 20,20; 22,30; dom. 16,30; 21,15

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331-914.285 Inf. pren.: 18,30-21, dom. 16,30-21. Sito web: www.metropolisarea.it Ingr. Fest. e pref. € 7, rid. € 5 Merc. e Giov. sera € 5.
La leggenda di Al, John & Jack Feriali 20,10 - 22,30. Sabato: 15,10 - 17,40 - 20,10 - 22,30 - 01,00 Domenica: 15,10 - 17,40 - 20,10 - 22,30. **Harry Potter e la camera dei segreti** Feriali - 20,30 - 22,40. Sabato 15,30 - 18,40 - 19,30 - 20,30 - 22,40 - 23,40 15,30 - 16,40 - 19,30 - 20,30 - 22,40. **The Bourne Identity** Feriali: 22,50; Sabato: 22,50 - 01,10; Domenica: 22,50. **Che fine ha fatto Santa Clause?** Feriali: 20,20; Sabato e Domenica: 15,20 - 17,50 - 20,20. **La cosa piu' dolce** Feriali: 20,20 - 22,40, Sabato 15,00 - 20,20 - 22,40 - 00,50; Domenica: 15,00 - 20,20 - 22,40. **Il Regno del Fuoco** Feriali Sabato e Domenica: 15,30 - 18,00 - 20,20. **Via dall'incubo** Feriali: 22,50; Sabato: 22,50 - 01,10; Domenica: 22,50

Era mio Padre Feriali: 20,00 - 22,30; Sabato e Domenica: 15,00 - 17,30 - 20,00 - 22,30. **Il mio grasso grosso matrimonio greco** Feriali: 20,20 - 22,50, Sabato e 15,20 - 17,50 - 20,20 - 22,50

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240 853.
opp. www.multisalacorso.com
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali: 20; 22,30. Festivi: 14; 18,30; 20; 22,30

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853
opp. www.multisalacorso.com
Harry Potter e la camera dei segreti
Feriali: 19,30; 22,30. Festivi: 15; 19,30; 22,30

SOCIALE. Tel. e segr. tel 0323-61 459.
OGGI RIPOSO
Feriali: 21. Sabato: 20; 22. Festivi: 14,30; 20; 22

tel. 338.1832.676
OGGI RIPOSO
Feriali: 20,15; 22,15. Festivi: 20,15; 22,15

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323-401.940.
Carmen
Teatro ore 21
Feriali: 20,15; 22,30. Festivi: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. 16: **Carmen.** Teatro. Ore 21

VIP
Info. tel. segr. 0323 40 19 40
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali: 20,30; 22,30. Festivi: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Mercoledì 25: solo ore 16
Martedì 17: **Pauline&Paulette.** Ore 19,45; 21,45. Cineforum

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323-501.864
Il Regno del Fuoco
Informazioni segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323-501.864
Harry Potter e la camera dei segreti
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
La leggenda di & Jack
Apertura 21,15 spettacolo 21,45.
Prezzo ridotto €4

Inf. Or. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Via dall'incubo con Jennifer Lopez.
Apertura 21,15 spettacolo 21,45.
Prezzo ridotto €4.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e la Stanza dei Segreti
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto €4

BELVEDERE Inf. Or. 0161-215.016.
El Alamein Orario. 21,45 spettacolo unico
Prezzo ridotto €4

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Velocità massima con Valerio Mastandrea.
Orario 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto €3.

Via Parini 1. Inf. Tel. 0161-253.379
CHIUSO.

SALA NUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22 656
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE. CHIUSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

Inf. Tel. 930.827-333/4467486.

Inf. Tel.
XXX con Vin Diesel e Asia Argento.
Orario: 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto €4.

Inf. Tel. 0163-52.288-E.Mail-parrocchia.varallo@...
RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1:
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €.
SALA 2:
OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 18,45; 22.
Prezzi: al martedì 4,50 €.
SALA 3:
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 18,45; 22.
Prezzi: al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

Inf. Tel. 015-253.69.27.
Verso Oriente.
spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: lun. int. 5,50 € rid. 4 €;
da giov. a dom. 6,50 €;
ridotti 4,50 €.

VINOS Inf. Tel. 015-253.69.27.
OGGI RIPOSO
Orario: inizio ore 21.

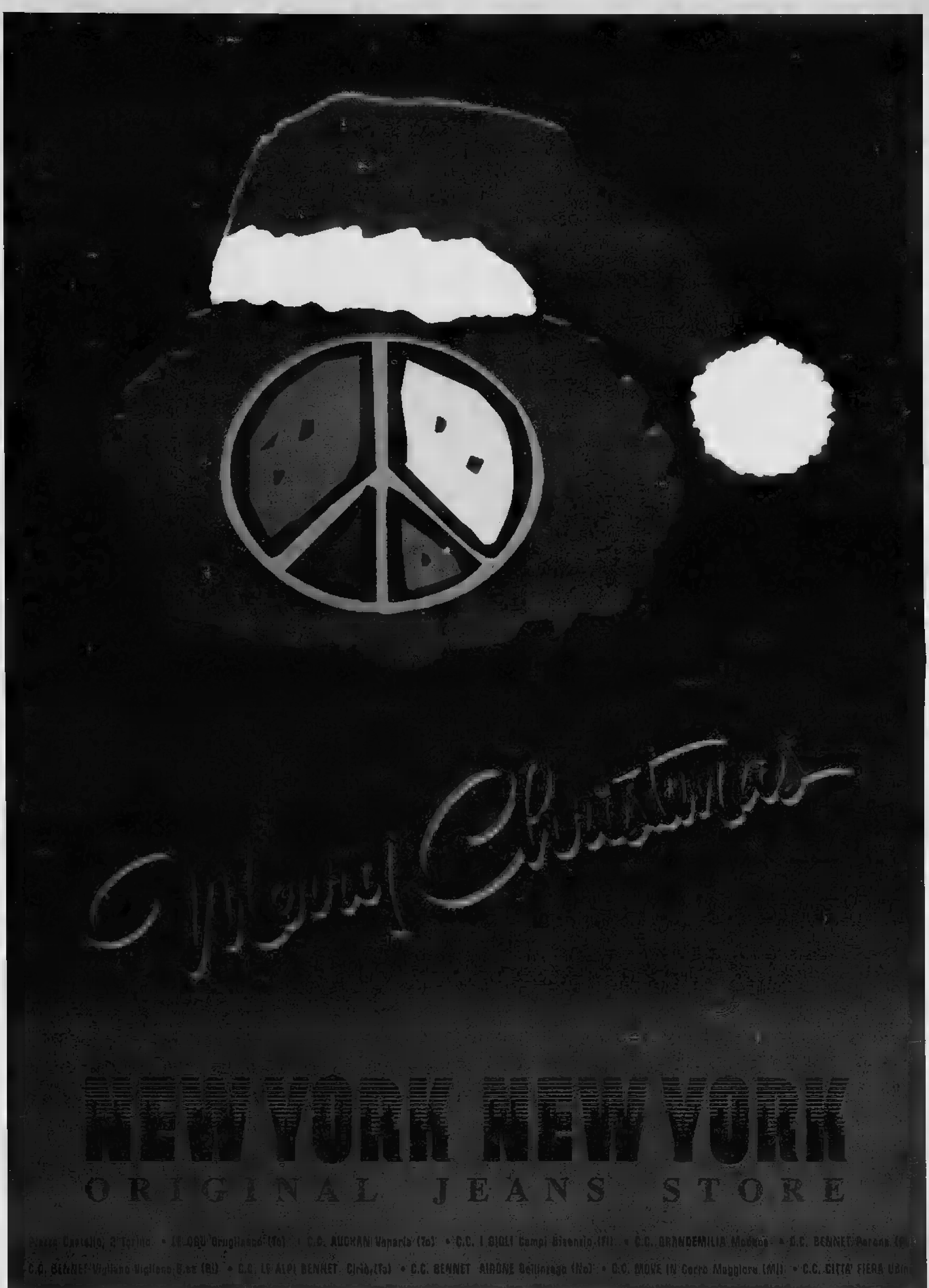
COMUNALE. Inf. Tel. 015-93 658.
OGGI RIPOSO
Orario: 17,30; 21,30.

OGGI RIPOSO

Inf. Tel. 015-767 323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21.

FELDI. Inf. 015-242 31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: 18,30; 21.
Prezzi: intero 5,50 €;
ridotto 4 €.

Inf. tel. 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21.
Prezzi: adulti 5 €.


Merry Christmas
NEW YORK NEW YORK
ORIGINAL JEANS STORE
C.C. AUCHAN Venaria (To) • C.C. I GIGLI Campi Bisenzio (FI) • C.C. GRANDEMILIA Modena
C.C. LE ALPI BENNET Ciriè (To) • C.C. BENNET AIRONE Bellinzago (No) • C.C. MOVE IN Cerro Maggiore (MI)


"Per Natale?
Vorrei un nuovo amico
con cui giocare
e fare i compiti."
Athena Spitfire con processore Intel® Pentium® 4.
Un regalo educativo, a un prezzo amico.
€799
IVA inclusa
escluso
Spitfire
con processore Intel® Pentium®
Cabinet Middletower ATX con alimentatore 300W
RAM 256 133 MHz
Hard Disk rpm
Scheda Trident 2D/3D integrata
Scheda audio integrata
Masterizzatore 48x12x50x
interno 56 k
Scheda di rete integrata 10/100 Mbps
Kit Logitech Cordless
Casse Creative Stereo
Microsoft® Windows® XP
intel inside
pentium 4
athena
INTERNET shop
Un mondo di idee vicino a te.
Athena Internet Shop • Via alla Costa, 4 • Vado Ligure (SV) • Tel. 019.216091 • www.athena.it

LOTTA ALLA MICROCRIMINALITÀ



Non si ferma l'attività di prevenzione contro le truffe

Tenta di truffare anziano arrestato nomade sinto

■ Ancora un nomade sinto residente in un campo comunale è stato protagonista di truffa a un anziano di Mauro. Stavolta, però, parente della vittima ha permesso di sventare truffa di arrestare il nomade sinto, di appena 18 anni, Michele Vailitti, risultato residente in via Lega 50, al campo sosta gestito attrezzato dal Comune di Torino.

Vailitti si spacciato tecnico del gas, accorso «per controllare una fuga di gas», inesistente, ma capace di spaventare Domenico S., pensionato calabrese vicino agli 80 anni, che immediatamente spalancato porta al tecnico. Il pensionato pare che, un certo punto, abbia avuto qualche sospetto, dicendo non sentire odore di gas, ricevendo una risposta che confermava la pericolosità della situazione.

Dopo aver disorientato l'anziano molti menti, tutti giustificati con la ricerca della «perdita», il nomade ha aperto i cassetti del comò.

Qui, in busta, c'erano i risparmi Domenico S.: in tutto 1400 euro. Il Vailitti li ha intascati stava riguadagnando la porta di casa, spiegando che stato tutto sistemato non c'era più pericolo, quando è entrato in casa il figlio della vittima, Santo S., che ha immediatamente capito quanto stava succedendo ed ha cercato di bloccare il «tecnico del gas».

Ne è scaturita una breve lotta, nella quale il figlio del pensionato è rimasto lievemente ferito, ma al tal punto da perdere la presa del malvivente che è stato poi consegnato ai carabinieri. I militari lo hanno arrestato per rapina, provvedimento che non si può applicare caso di semplice contestazione di truffa.

A Torino i nomadi sinti dediti alle truffe degli soprattutto campi comunali di corso Unione Sovietica e di via Lega.

LA GIUNTA REGIONALE HA DECISO DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE

Le Asl senza soldi vendono i palazzi

Fino a 103 mila euro i direttori potranno procedere all'alienazione senza chiedere l'assenso preventivo degli uffici dell'assessorato
Critica l'opposizione: «L'affare Odasso non ha insegnato nulla?»

Maurizio Trapeane

Via Bertola 53. Via Principe Tommaso 4. Corso Cairoli 16. E poi terreni Moncalieri, Carignano, immobili e Chieri e Fenestrelle fino alla Cascina di Vercelli che da sola vale 8 milioni e mezzo di €. E questa la mappa dei beni le Asl del Piemonte stanno mettendo sul con l'obiettivo di fare cassa, vuoi per tappare i buchi di bilancio, vuoi per finanziare la messa a norma di alcune strutture. Fino all'undici dicembre erano ferme negli uffici dell'assessorato ben 16 domande di autorizzazione alla vendita per un valore complessivo oltre 17 milioni. Una cifra che si aggiunge agli oltre 75 milioni ricavati dalle 105 alienazioni effettuate dal giugno 2000 al settembre di quest'anno. La novità delle ultime ore la decisione della Giunta regionale semplificare le procedure per vendita del patrimonio delle Asl. Lunedì scorso, infatti, la Giunta, dopo la relazione dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha approvato una delibera che cambia le procedure di vendita e fissa in 103.291,38 la soglia al di della quale i direttori generali possono dere liberamente i beni immobili senza più chiedere il permesso della Regione. La conseguenza? Delle sedici domande giacenti la metà non sarà esaminata perché il valore di immobili e terreni inferiore a quel limite.

Ma che cosa finisca sul immobiliare? A Torino il pezzo più pregiato è l'edificio di via Bertola 34 che da solo vale oltre milioni di €. Lo vende l'Asl 1 che cerca di piazzare anche la struttura di via Principe Tommaso per 253 mila €. L'ospedale di Alessandria, infine, è pronto a disfarsi, per 470 mila €, dell'immobile situato in Cairoli. Come si vede si tratta di edifici collocati in posizioni centrali e la cui vendita solleva i dubbi delle opposizioni in Consiglio regionale. Mario Contu, capogruppo di Rifondazione Comunista, parla apertamente di «svendita del patrimonio visto che le dismissioni non risultano inserite in una strategia di valorizzazione e gestione dell'ingente patrimonio regionale». Secondo Contu è «preoccupante che la Regione autorizzi queste vendite senza conoscere la redditività degli immobili e le eventuali destinazioni urbanistiche future». Di qui la richiesta di «sospendere la cessione tutte le autorizzazioni alla vendite».

Che cosa farà la Giunta? D'Ambrosio non solo non intenzionato a bloccare nulla ma, abbiamo visto punta snellire i vincoli delle procedure di alienazione. provvedimento, infatti, è stato voluto dall'assessore proprio per «rendere più agevole l'attività tecnica amministrativa delle aziende». Secondo l'assessore, poi, la «trasparenza delle procedure adottate sarà certificata dal direttore generale attraverso una deliberazione nella quale dovranno essere espressamente dichiarate approvate le risultanze tutte le valutazioni tecnico-economiche, la relazione di stima, la dichiarazione di congruità del valore determinato e lo specifico utilizzo delle somme ricavate».

Per le opposizioni, però, questa è una garanzia sufficiente per assicurare la trasparenza. Antonio Saitta, presidente della Commissione d'inchiesta sulla sanità e portavoce della Margherita definisce il provvedimento «inaudito». Spiega: «Speravo che la Giunta avesse colto la gravità di alcuni casi che abbiamo segnalato attraverso il lavoro della Commissione d'inchiesta: cito la decisione dell'ex manager delle Molinette, Luigi Odasso, di vendere la colonia di Finale Ligure o gli immobili di corso Vittorio e le relative polemiche. Per fortuna la vicenda si è conclusa con il blocco di quelle vendite». Saitta e Contu, infine, arrivano alla stessa conclusione: «Consentire di vendere senza permesso il patrimonio con valore inferiore ai 103 mila euro significa incentivare i direttori a disfarsi delle aziende spezzettando prima le proprietà».

I PALAZZI IN VENDITA

ASR	denominazione	bene da alienare	importo in euro
101	ASL 1TO	immobile v. Bertola [illegible] To	5.158.146,17
106	CHIERI	terreno in Moncalieri	36.050,00
108	CHIERI	immobile a Fenestrelle	61.000,00
907	Ospedale di AL	immobile c.so Cairoli 16 To	470.000,00



L'Asl 1 di via San Secondo, che sta mettendo in vendita gli immobili di via Bertola e via Principe Tommaso

RICONVOCATA PER DISCUTERE DEI PROBLEMI DELLA CITTA' LA FEDERAZIONE SOCIALISTA IN CARICA PRIMA DI TANGENTOPOLI

Tutti gli uomini del Garofano, dieci anni dopo

E' come qualcuno fosse riuscito a riportare indietro dieci anni le lancette degli orologi, prima della Grande Rivoluzione ta di Tangentopoli. Oggi 18, nella sede storica del Psi di Palestro 10, sono stati convocati gli 81 membri del comitato direttivo garofano subalpino Bettino Craxi. A convocare le «Care compagne» e i «cari compagni», sono stati Filippo Fiandrotti, Giusy La Ganga, Gabriele Salerno, Maria Magnani Noya, Franco Froio, Beppe Garesio. Una differenza rispetto al 1992 è della riunione: terzo piano invece che al secondo.

Una convocazione in piena regola, con tanto di intestata: «Partito socialista italiano. Sezione dell'Internazionale socialista. Federazione di Torino». Manca il simbolo - «perché non l'abbiamo più trovato», ammette Fiandrotti - non voglia di provare a riprendersi un pezzo storia perché «quella direzione è l'ultima legittima visto che gli organismi riuniti negli anni successivi al 1992 sono stati viziati dalla soggezione stato di necessità». L'ordine del giorno è ricco: dai rischi di guerra, alla politica italiana, dalle proposte per uscire dalla crisi Fiat, la situazione del Comune Torino.

Dieci anni fa, con un sfiorava il 15 per cento dei consensi, più o le stesse persone, più meno in questi giorni, stavano definendo le sorti dell'ultima giunta pentapartito della città. importanti da lì a poco avrebbero portato alle dimissioni di Valerio Zanone dalla carica sindaco, aperto la strada al commissario e poi al trionfo della società civile sui partiti. E oggi? «Oggi ci ritroviamo per un brindisi per scambiare gli auguri Natale. Certo, parleremo anche politica per non perdere il perché non fa mai male», spiega La Ganga. Poi mette subito le mani avanti: «Guardi per evitare battute del tipo "e ritornano" voglio subito chiarire che dietro questo incontro c'è nessuna nostalgia del passato. Nessuna intenzione di ripartire dal 1992. L'unica che la constatazione che è sempre più nell'opinione pubblica la percezione della mancanza di un partito riformista fu il Psi degli anni Ottanta».

Fiandrotti crede di più: «La nascita della nuova è la prova dell'insufficienza della seconda Repubblica. Tra i cittadini c'è voglia di competenza e di moderazione». La scommessa di Fiandrotti La Ganga e di «cercare di capire se i socialisti tutti insieme hanno delle soluzioni valide e alternative a quelle proposte dall'Ulivo e dalla Casa delle Libertà». esempio? «Per risolvere la della Fiat si può ipotizzare l'azionariato popolare, annuncia Fiandrotti. N giorni proposta l'ha fatta in Consiglio regionale neonato gruppo dell'Udc tanto di sventolio di assegni da 600 € da parte di Angeleri, Deorsola, Costa e Scanderebech. Coincidenze? Prove che Prima Repubblica? Chissà, meglio essere preparati. Il ritorno del sistema proporzionale potrebbe diventare realtà. (m.tr.)



L'ex deputato socialista Giusy La Ganga

BIANCA&N A

■ DI TURNO. 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9- (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 165; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; co Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, L. Vinci 50.

■ COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da domani e giovedì, presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo determinato: 4 operatore giudiziario (videoscrittura su PC), 7 mesi; 4 esecutore amministrativo (dattilografia su PC) sost, maternità e 6 mesi; addetto call center (Excel, Word, nozioni su patologie fabbricati, individuazione segnalazioni urgenti) 14 mesi; 7 istruttore amministrativo contabile (diploma di scuola superiore quinquennale, conoscen videoterminali) 8 mesi; 1 istruttore amministrativo contabile (diploma Ragioneria, conoscenza videoterminali, sistema Unix, Applix e gestione contabile Enti locali) mesi; 1 educatore professionale (diplo di Educatore Professionale o diploma scuola media superiore quinquennale + esperienza almeno biennale in strutture nel settore materno e infantile) 6 mesi.

■ IVREA, La federazione dei Ds del Canavese si spacca sulla questione del parco tematico Millennium, che la società Mediapolis vuole costruire ad Albiano d'Ivrea. Nell'ultimo direttivo un gruppo di mino (guidato dal deputato Giorgio Panattoni) ha presentato una mozione confermando un giudizio molto critico sull'iniziativa, che richiamerebbe un milione e mezzo di visitatori all'anno per parco a tema e ben 10 milioni per il solo centro commerciale.

■ , ARRESTO. Riduzione schiavitù, favoreggiamento della prostituzione e violenza carnale. Sono le accuse che hanno portato in carcere Santo Rotundo, 51 anni, gestore del night «Il scoppiato» di via Villarbasse 26, zona San Paolo di Torino, arrestato l'altra notte dai carabinieri della compagnia di Moncalieri con Neangu Mihaela, 24 anni, romena. Stesse accuse a un'altra donna, Stafan Dino Dimitru, anni, già in carcere.

■ TROFARELLO, DROGA. Blitz antidroga, ieri notte, carabinieri Moncalieri nella discoteca Parhasar, in via Ley 11, a Trofarello. Tre giovani, tutti residenti in provincia di Aosta, stati arrestati per spaccio sostanze stupefacenti: M.N. di 16 anni, Andrea Di Salvo, 19 anni, e Damir Denic, 18 di origine slava. Sequestrati flaconi poppers, 38 grammi di hashish e pastiglie di ecstasy. M. F., 19 anni, di Torino, è stato denunciato a piede libero per possesso di un coltello.

Specchio dei tempi

«Banchi, cattedre lavagne sono arrivate tempo record grazie alla solidarietà dei lettori» - «Tre suggerimenti per evitare il caos nella circolazione» - «Disagi Mappano» - «Se il c'è»

Un lettore ci scrive da Colletorto:

«Sono medico di base di questo comune del Molise, gravemente danneggiato dal terremoto che ha reso inagibile l'edificio scolastico ed ha costretto a smembrare le scuole. La Media sono state ospitate al pianterreno di mia in modo da limitare il danno didattico. La protezione civile marchigiana toscana, appena mi è sfuggito che li avrei ospitati volentieri, s'è prodigata in tutte le maniere per trasformare il locale in quasi scuola, con porte antipanico, servizi, ecc.

«Stupendi sono stati anche i lettori di *Specchio dei tempi*. Grazie alla loro ben conosciuta generosità, i giornalisti de *La Stampa* hanno fatto arrivare al secondo giorno di apertura banche, cattedre lavagne nuove. Nel ringraziarli cuore, mi chiedo fatto e sapere che i banchi della scuola di Colletorto erano ancora quelli che in 40 anni fa alle elementari! Ora sotto questi banchi nuovi i ragazzi si possono eventualmente riparare.

«Auguro a tutte queste persone, sempre in prima linea quando si tratta di aiutare chi è in difficoltà, un Natale ricco di gioia con la speranza che i terremoti, seppure debbono avvenire, non provochino vittime indifese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Constato che dopo la débâcle qualche settimana fa, quando il traffico domenicale attorno al Lingotto era andato in tilt ed i vigili erano stati in grado di fare ben poco, ad oggi non è stato p alcun provvedimento affinché tali spiacevoli fatti si ripetano. Vivendo in via Bisalta mi sono da tempo reso conto che, se si vuol migliorare qualcosa, occorre cambiare il senso di marcia nella via che è stretta costantemente intasata, ponendo uno stop in prossimità via Bizzozzero. Inoltre servirebbe cambiare il senso di marcia in via Broni in modo che le auto possano scegliere di tornare in via Nizza attraverso via Broni o piazza Spezia; infine allungare i tempi del verde del semaforo via Biglieri all'altezza di piazza Giacomini. In tal modo via Biglieri, ora ha doppio senso di marcia, non sarebbe sempre intasata come è oggi. Questo per cercare di alleviare un po' le difficoltà degli abitanti della zona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'ufficio postale Mappano provoca forti disagi ai cittadini della frazione; non rado si creano code che si prolungano fuori del locale e nella stagione invernale le persone rischiano di congelare. All'interno lo spazio è che è inevitabile ascoltare e vedere le operazioni che ogni esegue allo sportello. La soluzione potrebbe essere quella di utilizzare i vicini locali dell'ex scuola materna dati parte dal Comune di Borgaro in ad un'associazione per incontri ricreativi. La stessa associazione potrebbe utilizzare i locali del Consorzio Intercomunale Mappano in piazza Don Amerano. Quando saranno liberati i rimanenti locali della scuola materna gli stessi potrebbero essere utilizzati per altri servizi, vedi anagrafe distaccata, o ambulatorio pediatrico, o come sede sempre distaccata di polizia municipale. La frazione ormai ha raggiunto più di seimila abitanti e deve adeguarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono pendolare ed ogni giorno percorro tratta Montanaro- Chivasso-Torino per recarmi in ufficio. Da alcuni giorni il treno che parte alle 7,14 da Montanaro arriva in ritardo, ieri è stato addirittura soppresso e nessuno ha annunciato a noi utenti questi disguidi. Siamo circa centinaio di persone, lavoratori studenti, che, sapendo se quando arriverà il treno, dobbiamo tornare a casa o fare l'autostop.

«A Montanaro non c'è la biglietteria, c'è personale che gestisce stazione, nessuno che annuncia l'arrivo i ritardi dei treni: quest'ultimo incarico è stato affidato stazione di Torino Lingotto, da quando il Genio Ferrovieri non gestisce più la linea Chivasso-Aosta. Oltre a ciò spesso la di ritorno dal lavoro, ci si vede partire davanti al il delle 18,20 o 19,19 Chivasso per Ivrea, se si arriva da Torino con l'interregionale per Milano con 1 solo minuto di ritardo: il treno parte vuoto, perché la maggior parte dei passeggeri era sul treno in ritardo! Paghiamo l'abbonamento mensile 54 ed abbiamo il diritto sapere se il treno è in ritardo, di quanti minuti, e, se viene soppresso, ci deve essere comunicato e sostituito con dei bus».

Daniela Frola

specchiotempi@lastampa.it

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. [illegible] 5958379 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - [illegible], VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

DISAGI [illegible] TUTTE LE CITTA' LIGURI, A SAVONA CON MERCATO [illegible] LUNA PARK I PARCHEGGI SARANNO UN MIRAGGIO

Oggi lo sciopero dei bus

Garantiti gli scuolabus e il 30% delle corse

Fabio Pozzo

GENOVA

Confermato per oggi lo [illegible] nei trasporti pubblici locali: 24 ore di stop per bus, metro e tram in tutte le città italiane, liguri comprese.

A proclamare lo sciopero sono [illegible] Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che chiedono il rinnovo del contratto [illegible] lavoro e per questo hanno [illegible] fatto tre giorni [illegible] sciopero in maggio, giugno e settembre. Lo sciopero di oggi, però, dovrà essere effettuato garantendo i servizi minimi all'utenza, come ha disposto con un'ordinanza [illegible] ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Questo vuol dire che dovranno essere garantiti servizi minimi per i quali sarà utilizzato il 30% del personale viaggiante [illegible] (precettato), in fasce orarie fissate su base locale.

A Genova [illegible] [illegible] funzione tutto il giorno la linea 100, tra la Stazione Brignole e l'aeroporto, con corse ogni 30 minuti (solo abbonamenti e biglietto turistico). Sono state previste poi delle fasce orarie in cui funzioneranno altre determinate linee, funicolari ed ascensori. A Savona l'Acts garantirà [illegible] servizio di scuolabus per scuole materne, elementari e medie. Le altre linee saranno coperte [illegible] un servizio ridotto. La tratta Savona-Varazze, ad esempio, vedrà solo 14 corse, tra andata e ritorno. Per la viabilità savonese si annuncia l'ennesimo lunedì nero, soprattutto sotto il profilo dei parcheggi: oltre allo sciopero, il park di piazza del Popolo sarà occupato [illegible] [illegible] e le aree Metropolis dai caravan del Luna Park, senza contare i cantieri in via Untoria, in piazza del Popolo e in corso Colombo.

Ad Albenga [illegible] Sar garantirà gli scuolabus e alcune corse solo sulla tratta litoranea. A Imperia l'azienda Riviera trasporti assicurerà oltre ai servizi minimi di linea anche il trasporto in scuolabus per gli alunni delle scuole materne ed elementari.



Bus fermi per lo sciopero nei trasporti

PATTUGLIERA' A PIEDI E DA SOLO I QUARTIERI PIU' A RISCHIO DELLE DUE CITTA'

Ecco il carabiniere di zona

Da oggi in servizio a Imperia e a Genova

IMPERIA

Da oggi, a Imperia e Genova, due tra le quaranta province scelte per l'esperimento, entra [illegible] servizio il «carabiniere [illegible] quartiere». Capovolgendo la tradizione storica dell'Arma, il militare uscirà da solo in pattuglia, e non più insieme con un commilitone. E [illegible] solo: il carabiniere di quartiere avrà una nuova divisa, [illegible] un'ampia striscia rossa orizzontale all'altezza del petto, e avrà un equipaggiamento che comprenderà il manganello e una potente radiotrasmit-[illegible]. In futuro, sarà dotato anche di microcamere portatili.

Per i carabinieri, dunque, addio al pattugliamento in coppia: crolla un tabù nella «benemerita». Ma come si svolgerà [illegible] nuovo servizio? I «carabinieri di quartiere», che hanno finito [illegible] speciale corso d'addestramento alla scuola allievi ufficiali di Velletri, saranno impiegati a Genova e Imperia in turni di sei ore, a partire dalle 8 di mattina e fino alle 20 di sera. In Liguria, l'iniziativa coinvolgerà 30 militari. Dopo l'esperimento nelle «province-pilota», si estenderà gradualmente a tutto il territorio italiano.

Il «carabiniere di zona», come lo definisce l'Arma, opererà [illegible] otto quartieri a Genova e due a Imperia. Aree descritte come «particolarmente popolose e interessate da fenomeni di microcriminali-[illegible]. Il militare pattuglierà l'area assegnata a piedi e da solo: dovrà conoscere a fondo il suo quartiere ed essere conosciuto da tutti. L'obbiettivo? «Quelli di controllare in modo più capillare il territorio e di dare alla popolazione un punto [illegible] riferimento per tutti i problemi legati alla sicurezza».

L'Arma è la prima forza a mettere in pratica il progetto della cosiddetta «polizia di prossimità», [illegible] [illegible] cantiere l'anno [illegible] dall'allora ministro degli Interni Claudio Scajola. Un'analoga iniziativa della polizia decollerà nei primi mesi del 2003. Il progetto del Viminale prevede che anche le polizie municipali istituiscano [illegible] «vigile di quartiere». [s. d.]

LA NOVITA' MAGGIORE: PIU' FERMATE INTERMEDIE PER L'ALBENGA-GENOVA-LA SPEZIA

Treni in Liguria, il nuovo orario

In vigore da ieri fino al 13 dicembre 2003

Stefano Delfino

IMPERIA

La novità maggiore è costituita dal fatto che, per la prima volta, avrà una validità annuale: per adeguarsi a quelli delle principali reti europee, il nuovo orario di Trenitalia, in vigore da ieri, non varierà all'inizio dell'e[illegible], ma resterà valido fino al 13 dicembre del 2003, «con una programmazione di treni flessibile, adeguata ai picchi di mobilità del periodo scolastico nel trasporto locale, delle festività e delle ferie estive nel trasporto a media e lunga percorrenza», a quanto precisa la Divisione Trasporto Regionale delle ferrovie.

L'orario sarà diffuso anche in versione cartacea, «in [illegible] rinnovata veste grafica», ma è possibile consultarlo on-line sul sito www.trenitalia.com oppure telefonando all'892021, numero uni-[illegible] nazionale raggiungibile da ogni telefono fisso. Per la Liguria, tuttavia, le variazioni significative sono minime, assicura Trenitalia: «Le singole Direzioni hanno apportato tutti gli interventi migliorativi consentiti dalla potenzialità della rete e in conformi-[illegible] con quanto previsto nei Contratti di servizio siglati con le Regioni».

La sola novità è rappresentata dal Regionale 11259, Albenga-Ge-[illegible] Principe-La Spezia: partirà da Ventimiglia alle 4,40 e fermerà anche a Bordighera, Sanremo, Taggia-Arma, Imperia Oneglia [illegible] Diano Marina, assicurando la coincidenza con l'Intercity «Mazzini» (Genova Principe-Milano Centrale). Per la linea Genova-La Spezia restano [illegible] nuove fermate assegnate ad alcuni treni dal 15 settembre scorso: quella di Santa Margherita per il Diretto 2882 (La Spezia-Savona) per l'intera durata dell'attuale orario, quelle di Recco e Camogli per il Diretto [illegible] (Savona-La Spezia) solo fino al 14 giugno e ripristinate poi dal 14 settembre «perché il mag-[illegible] numero [illegible] treni [illegible] lunga percorrenza in estate non ne consente la programmazione».



Nuovo orario dei treni in Liguria: le ferrovie potenziano i convogli e le linee

In Liguria circolano circa [illegible] treni regionali al giorno, che trasportano mediamente 90 mila passeggeri. Necessari quindi anche altri interventi, ad esempio per rendere più confortevoli le [illegible]: [illegible] 45 [illegible] esse già sono stati installati gli impianti [illegible] condizionamento d'aria, altre 130 stanno per essere climatizzate (un terzo dell'intero parco rotabile). Sei sono i cantieri adibiti alla pulizia dei vagoni (a Savona e Ventimiglia nel Ponente), tre sono gli impianti di lavaggio (uno a Savona). Sono inoltre [illegible] riaperte 11 biglietterie in stazione, affidate a privati, e altrettante sono previste l'anno prossimo.

E, ancora, è in atto un piano di installazione [illegible] nuove emettitrici automatiche di biglietti e monitor informativi, mentre nel pri-[illegible] semestre del 2003 saranno consegnate dodici nuove locomotive, progettate esclusivamente per i treni regionali ed entro giugno sarà aumentato il peso assiale (da 20 a 22,5 tonnellate) [illegible] Ventimiglia-Genova [illegible] scopo di realizzare un itinerario merci dal confine francese ad Alessandria, via Voltri-Ovada, in connessione con la rete ferroviaria della pianura padana. Miglioramenti della sicurezza sono in corso nelle otto gallerie che superano i 5 km di lunghezza, e già sono iniziati dalla tratta Ventimiglia-Imperia i lavori per estendere la radiopropagazione per le comunicazioni terra-treno a tutte le gallerie del compartimento (240 km).

ARISTON DI SANREMO

INIZIATIVA DEL COMUNE E DE LA STAMPA



La Festa dello Sport

Cinquantanove società e centinaia [illegible] atleti di tutte le età hanno partecipato sabato sera al Teatro Ariston, gremito in ogni ordine di posti (nella foto [illegible] Gatti), all[illegible] Festa dello Sport, il grande appuntamento, alla prima edizione, con il quale il Comune [illegible] Sanremo, in collaborazione con La Stampa, ha voluto premiare l'Atleta e la Società sportiva dell'anno, ma anche tutto il mondo dello sport: allenatori, dirigenti, veterani, vecchie glorie, tifosi, settori giovanili, grandi eventi e disabili che hanno saputo sconfiggere l'handicap. Fra i premiati anche i vincitori del referendum fra i lettori de La Stampa. La serata è stata presentata [illegible] Claudia Peroni e dagli assessori Bissolotti e Battistotti. Fra gli ospiti Luisa Corna, madrina della festa, e Anna Tatangelo, v[illegible]itrice dell'ultimo [illegible]. Applausi per la Red Cat Jazz Band di Freddy Colt e per l'esibizione degli allievi della scuola di danza di Luisa Vallino. [illegible]. p. m.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 49

APPUNTAMENTI AL DAUBACI, AL VINTAGE E AL MANILA, MANCANO GLI APPUNTAMENTI CON IL LIVE

Lunedì, a scuola di balli latini

In Liguria la notte ha il profumo dei Caraibi

Poche le alternative al «latino», il lunedì sera nei locali della Liguria di Ponente. I ritmi salsa, merengue e non solo, crescono con il numero delle «scuole di ballo latino».

Da segnalare ancora gli appuntamenti al Daubaci di Vado, al Vintage di Varazze e al Manila Club di Alassio, concerto al Nonescodirado di Finalmarina, pianobar alla sala Liberty del Casinò di Sanremo.

ARENZANO Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse. **GENOVA** Nero dj alla Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Cafè. Karaoke al Toxano. Ritrovi al Nadamas, Bar Fly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Cafè, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady in via Corsica a Carignano.

P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

Ritrovo al pub Mc Namara.

Lunedì caraibico al Vintage Discoclub di viale Corsale con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione e scuola di ballo gratuita (Maestri Leon, Carlos, Gerry, Pablo e Ulisses), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare, al Poscogatto, all' Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

CENGIO Musica e ritrovo al Cantuccio.

ALBISOLA S. Ritrovo giovane al Pilar.

Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, a Lo Scaletto, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club nautico savonese e negli altri locali della Vecchia Darsena.

LIGURE Lunga notte latina al Daubaci di Paolo Bacigalupo, dove si balla con i ritmi latino-americani: dalle 21,30 scuola di ballo con animazione a cura di Raphael e della cubana Tita, la serata prosegue quindi con la musica dal vivo del gruppo della «Movida Latina».

SPOTORNO Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica dal vivo al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Scuola di ballo (latino) al dancing El Patio sul lungomare di Pia. Ritrovi all'Elios Café, al New Clipper, al Bequito e al Trocadero.

Ritrovi da Poldo's, all' Iguana, al Virgin, allo e a Il Santo.

SO. Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste di via Accame.

Musica all'Australian Café. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle il Bingo (Minisport).

Balli e ritmi sud americani latin-reggae con Frank Leo Montogue (dalla Jamaica) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Mauve (serata fishchips) e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

ANDORA Ritrovi alla discoteca Casa del Priore e al Mata Mua.

DIANO M. Musica al bar South East e al Vallerie Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle nei giorni feriali).

Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

Al Flower's serata con video musicali. Riaperti la Cittadella e il Akkutiki pub.

Piano bar nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata di musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's irish pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI e ritrovo al Caffrey's Pub.

Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

Ritrovo giovane alla Margunaira e al pub Quattro Venti. [a. r.]

TANTE STAR NEI TEATRI DEL PONENTE: MILVA A IMPERIA, ZANETTI A BORGIO

Cairo, si apre con Tedeschi

All'Astor arriva Panariello

Corrado Tedeschi inaugura questa sera la stagione di prosa di Cairo mentre mercoledì Giorgio Panariello arriva a Savona per dare il via (anticipato) all'8° Festival di Primavera: è una settimana ricca di nomi «doc» quella nei teatri del Ponente ligure, tenuto conto che venerdì a Borgio Verezzi debuttano Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada e domenica Milva e David Riondino in scena al Cavour di Imperia.

«ABBA» Per la Riviera dei Teatri, il cartellone si apre (ore 21) con un classico: «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello. Ne è protagonista Corrado Tedeschi, che ha lasciato temporaneamente l'attività di conduttore televisivo per tornare al palcoscenico, dove già aveva interpretato «Io, l'erede» di De Filippo, «La è un canyon» con Anna Galiena, «Sior Todero Brontolon» di Goldoni, «L'hotel dei due mondi» di Schmitt.

Dal piccolo schermo alla anche Giorgio Panariello, che riparte in tournée con «Tutto Solo», un "one man show" di nuovi monologhi e nuovi personaggi scritto insieme ai fidi autori Carlo Pistarino, Giampiero Solari (che cura anche la regia) e Mario Audino. Appuntamento ideale, mercoledì sera (ore 21) per aprire il programma di Savona Teatro. Grazie alla sua grandissima espressiva Panariello è riuscito a manifestare in ogni contesto, teatro, televisione e cinema, il suo talento a prese rapide, in virtù di quel trasformismo del quale è maestro.

venerdì continua «Oltre il Festival», la stagione invernale di Borgio Verezzi. Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada sono i protagonisti de «Il collezionista»: il thriller è una miscela di suspence e commedia, che lascia senza fiato per i continui colpi di scena in un ingranaggio diabolicamente ingegnoso. Accanto alla trascinante coppia Zanetti-Lattuada sono Maurizio Marchetti, con l'impermeabile stazzonato e il sigaro che ricorda il tenente Colombo, e Manuela Maletta, stellina del serial tv «Vivere».

«CAVOUR» Una grande star come Milva si cala nel ruolo di Capitan Uncino, insieme con David Riondino (Peter Pan) e Nicola Alcozer (l'Ombra) per questo «Peter Uncino», racconto di Michele Serra sul desiderio del potere e i prezzi da pagare per conseguirlo. Lo propone a Imperia il Teatro dell'Archivolto, con la briosa regia di Giorgio Gallione. A suonare le musiche è Marco Tutino e l'Ensemble Tangoseis.



Giorgio Panariello mercoledì all'Astor

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

ASTOR. Tel. 019-8546?
The bourne identity
Ore 15,45-18-20,15-22,30. €7,00-5,00.

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 15,45-19-22

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Otto donne e un mistero.
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel. 019-825.714
La cosa più dolce
Or. 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

ELDORADO. Tel. 019-820 583
La leggenda di Al, John e Jack.
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30.
€7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse
Or. 15. 22,30 € 6,00-4,50-3,10.

SALESIANI Tel. 019-850 542
OGGI RIPOSO

COLUMBIA. Tel. 0182-640 263
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 15-17,30-20-22 30. € 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640 427
La leggenda di Al, John e Jack.
30. €6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel. 0182-640.249.
CHIUSO

AMBRA. Tel. 0182-51419
Spettacolo per le scuole
Ore 21

ASTOR. Tel. 0182-50987
La leggenda di Al, John e Jack.
Or. 20,15-22.30. € 6,00-4,00-3,00

VALLECHIARA
Il popolo migratore
Ore 21 €5,20-4,20

TEATRO LIGURE
17-21,15

CINETEATRO GASSMAN. Tel 019/692910
OGGI RIPOSO
Ore 20.30-22.30 €6,00-4,50

AMBA. Tel. 019/50 90 353
La leggenda di Al, John e Jack.
Ore 20-22.10 € 5,50-4,50

GIOIELLA. Tel. 69
OGGI RIPOSO
Ore 15,30-17.45-20.30-22.45 € 6,00-4,50

ARENA CHIUMA. Tel. 692910,
CHIUSO.

CORALLO Tel. 690290 CHIUSO.

LOANESE. Tel. 019-669 861
La leggenda di Al, John e Jack.
€ 6,50-4,00-3,00

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-680.861
CHIUSO

OGGI RIPOSO.

ARENA ARISTON
CHIUSO.

Ore 21

VERDI 1. Tel. 019 97.249.
Or.: 15,10-18,15-21,15

Tel. 019 97.249.
OGGI RIPOSO
Or.: 15,15-17,30-20,30-22,40



Benigni è «Pinocchio»

IMPERIA E PROVINCIA

Tel. 0183-61970
Prenotazioni aperte per lo spettacolo Peter in programma il 22 dicembre alle ore 21
Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19

CENTRALE
Tel. 0183-63871
Cineforum Il nostro Natale
Orari 15.15-20,15-22.30
Ingresso riservato ai soci

DANTE
Tel. 0183-293620
La leggenda di Al, John e Jack
Orario 20,10-22,40
Euro 6,50-4

Tel. 0183-292745.
Era mio padre
Euro 6,50-4

POLITEAMA
Tel. 0183-495930
Red Dragon
Euro 4

Tel. 016443440.
Oggi riposo

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
Informazioni anche con www.bordighera.it

Tel. 0184-200049.
Oggi riposo

DON BOSCO
Tel. 0184-290014
Oggi riposo

ARISTON Tel. 0184-506.060
Chiuso

RITZ
Tel.
La leggenda di Al, John e Jack
Orari 15.30-17,45-20-22.30
€ 7-4

ARISTON
Tel. 0184-506060
La leggenda di Al, John e Jack
Orari 16-18.15-20,30-23.
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506060
Mary Jo e i suoi due amori
Orari indicativi 15.30-22.30
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060
Era mio padre
Orari indicativi 15.30-22.
€ 7-4

CENTRALE.
Tel. 0184-59?
Harry Potter e la camera dei segreti
15,30,18,45-22
€ 7-4

TABARIN
597822
greco
: 15,30-22,30
€ 4

0184-507070
Spider
Orari indicativi 15.30-22.30. € 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata delle proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

GENOVA E PROVINCIA

AMERICA Sala A.
Tel. 010-595.91
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46
L'uomo del treno 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON MULTISALA 010-247.35.49
Sognando Beckham. Or.: 15,30; 17,50; 20.30; 22,30

010-247.35.49
Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30

OGGI RIPOSO

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il mio grosso matrimonio greco Or.: 10.45, 18,45; 20,45; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Harry Potter.
Or.: 14,30, 17,30, 20,30
: 15,30; 18,45; 22

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
La leggenda di Al, John e Jack.
: 15,10, 17,40; 20,10, 22,40
Or.: 14,30, 16,50; 19,10, 21,30
: 18,30; 21; 23,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The bourne identity Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254.18.20
Era mio padre Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
La cosa più dolce. Or.: 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Femme fatale Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254
Che fine ha fatto Santa Clause?
Or.: 15, 17,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419.
Elling. Or.: 15,30, 17,30
Debito di sangue. Or.: 20,10; 22,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419
Harry Potter Or.: 15, 18,15; 21,45

EUROPA Via Lagustena 164. Tel. 010-377.95.35.
Harry Potter e la camera dei segreti. Ore 21,30

LUX Tel. 010-588.691.
OGGI RIPOSO

010-581.415

ORFEO. 010-564.849.

Tel. 010-314.141.
La leggenda di Al, John e Jack: 15,30, 17,45; 20,15, 22,30.

SALA SIVORI Tel.
Il pianista Or.: 16; 18,40; 21,30
Marie Jo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA 010-582.461.
Insomnia Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30.
Era mio padre. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
La leggenda di Al, John e Jack. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: Ven e da Lun a Gov: 16,40; 17,20; 17,50, 19,20, 20, 20,40. Sab e Dom: 14,30, 15, 15,30, 17,20; 17,50, 18,20; 19; 20,40, 21,40; 22,20; Sab anche 0,00 e 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA 199.123.321
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 14,30*; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30; * solo Sab/Dom; Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
La leggenda di Al, John e Jack. Or.: 14,30*; 15,10*; 15,30**; 17; 17,40; 18; 18,30; 20,10, 20,30; 22; 22,40; 23; * solo Sab e Dom. ** no Dom; Sab anche 0,30 e 1,00

Tel. 199.123.321
Era mio padre. Or.: 15*, 17,30, 20,20, 22,30, * Sab/Dom; Sab anche 1;

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Snow Dogs - Otto cani sotto zero. Or.: 15,30; 17,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
The Bourne Identity. Or.: Ven e da Lun a Gov 20,10; 22,40; Sab e Dom 17,30; 20; 22,30; Sab anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
La cosa più dolce. Or.: 16,50; 22,50, anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Sognando Beckham Or.: 15*; 17,30; 20,30; Sab anche 1,00

UCI
K 19. Or.: 21,30; Sab anche 0,10

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il regno del fuoco Or.: 15,30; 17,45

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Insomnia. Or.: 20; 22,30; Sab anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321:
Or.: 15,10*; * solo Sab e Dom

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Giusto Corto. Or.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Spider. Or.: 20,10*; 22,20; * no Gov, Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il pianeta del tesoro Anteprima ad invito domenica ore 11

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Spirit. Anteprima ad invito domenica ore 14,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Che fine ha fatto Santa Clause? Or.: 14,30*, 16,40,

Il pianista Or.: 15,30; 18; 21,15

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARADISO

CINEMA PARROCCHIALE.

8 donne e un mistero Ore 15,20; 17,40, 20; 22,10

S. SIRO T. 010-320 25.64
Il regno del fuoco Ore 20,30; 22,30

AMBROSIANO Tel. 010-613 81 38
OGGI RIPOSO

CINEMA CAMPESE.
OGGI RIPOSO

SALA MUNICIPALE.
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-286 000.
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16; 19,05; 22,10

AUGUSTUS MULTISALA
Sala 1: La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15,30, 17,45; 20,10; 22,30
Sala 2: Era mio padre Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,20
Sala 3: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

GRIFONE 0185-50.781.
Gara Or.: 16,10; 18,15; 20,20, 22,20

CANTERO Tel. 0185-309.694.
Show con Giorgio Panariello
Ore 21: 23-20-16 euro

Tel. 0185-309.694.
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.

ARISTON Tel. 0185-41.505
La leggenda di Al, John e Jack Ore 20; 22,20

CINEMA FONTANABUONA
OGGI RIPOSO

AMICI DEL, Tel. 010-413.838
Il pianista. Ore 21,15

L.GA. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936.
OGGI RIPOSO.

CAPPUCCINO D'ESSAI. Tel.
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel.
OGGI RIPOSO.

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Venerdì 20: Rigoletto

AUDITORIUM E. MONTALE.
Lezione-audizione Rigoletto. 9,30-10,45

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE: Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.

DUSE - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE
SALA ALDO TRIONFO.
Nel foyer alle 13,30 Teatro a mezzogiorno: «Il blues della pensionata», 1 euro

TEATRO DELLA TOSSE
SALA AGORA'. OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO.
Le 110 donne di G. Boccaccio. 10-8

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA. OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM



«La leggenda di Al, John & Jack», i tre gangster in azione nella New York

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

BARA VISTA. Commedia. In un villaggio del Galles spicca la rivalità tra due imprese funebri.

HA FATTO SANTA CLAUSE? Fantasy. Per essere riconfermato per il nono Babbo Natale Scott Calvin deve trovare moglie.

LA PIU' Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca del fidanzato.

DIECI. Drammatico. Il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel Paese.

DOLLS. Drammatico. Due giovani innamorati perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, una star del pop incontra un fan.

EL Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia di El Alamein, 1942.

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono trasferiti in un appartamento.

ERA MIO PADRE. Drammatico. Il regista di «American beauty», la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.

FEMME FATALE. Thriller. Una seducente in Francia compiuto un furto miliardario.

POTTER E LA SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo p malvagio.

Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell' Alaska per risolvere un caso di omicidio.

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle chiamato a girare un film: sul set, perde la vista per la tensione.

K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo rischia di esplodere vicino americana.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

MARIE-JO E I AMORI. Commedia. Robert Guediguian racconta Marie, che sia il marito che l'amante.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine che vive a Chicago, incontra l'uomo sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si opp

8 DONNE E UN M Commedia drammatica. Viene un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare un servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista polacco durante il nazismo.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.

IL POPOLO Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore.

IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Londra il dominato dai draghi volanti.

LA DEGLI OGGETTI. Commedia drammatica. Rose Troche descrive la vita di quattro in un sobborgo di New York.

BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro nel quartiere di Londra dove è cresciuto.

THE Un salvato in mare da un peschereccio italiano ha perso la memoria e di scoprire la sua identità.

L'UOMO TRENO. Drammatico. Un insegnante in pensione che ha sempre una vita avventurosa il destino con un misterioso personaggio.

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Kaurismaki racconta di un uomo che arriva a Helsinki con il treno, si su una panchina, viene aggredito: si risveglierà in ospedale, pronto a cominciare una nuova vita.

IL VECCHIO ZI RE. Drammatico. Dal libro di Sepulveda, la storia di un uomo che vive ai margini della foresta amazzonica.

VIVA LA SCIMMIA. Drammatico. Dal romanzo «Le zitelle» di Tommaso Landolfi, la storia di due sorelle (Giuliana De Sio e Lunetta Savino) che vivono assieme all'anziana madre in un palazzo abitato da famiglie.

CENTOCINQUANTA FRANCESI HANNO BALLATO PER ORE SOTTO GLI OCCHI ATTENTI DI CARABINIERI E POLIZIA

Terzo rave party a Savona

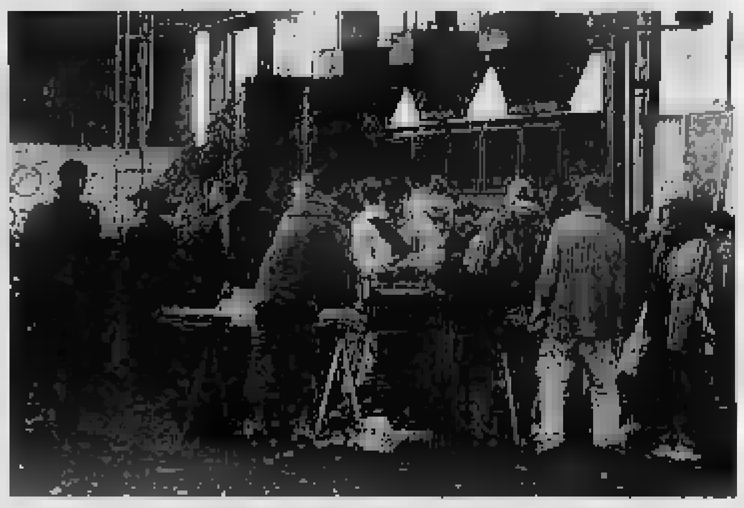
I giovani sono tornati nelle aree dell'ex Omsav

Stefano [illegible]

SAVONA

L'avevano promesso lo [illegible] maggio: «E' [illegible] bel posto, non diamo fastidio a [illegible] e [illegible] vostra polizia è tollerante. Torneremo». E nella [illegible] tra sabato [illegible] e domenica sono tornati. Centocinquanta giovani francesi hanno organizzato, all'improvviso, [illegible] grande festa rave nelle aree dell'ex Italsider, nella zona del porto di Savona. Una festa allargata per celebrare il compleanno di una ragazza fran[illegible]. Attraverso gli sms a Savona [illegible] arrivate decine [illegible] auto con giovani provenienti da Nizza, Marsiglia e da molte altre città della Provenza e [illegible] Sud della Francia. L'allarme è scattato attorno alla mezzanotte, quando carabinieri e polizia hanno [illegible] un gran [illegible] vai di auto, con targa francese, nella zona del porto.

Pantere e gazzelle sono arrivate in pochi minuti per vedere che [illegible] stesse accadendo. [illegible] c'è voluto molto per capire. Un rave vero e proprio con musica techno ad altissimo volume, bevande e voglia di ballare. I francesi, [illegible] già era [illegible] lo scorso maggio e a Vado nel novembre 2001, sono soliti organizzare [illegible] party in Italia anche perchè in Francia questo tipo di feste [illegible] vietate. Da noi, invece, la legge è più tollerante.



Ancora un rave party di giovani francesi nelle aree dell'ex Omsav [illegible] Savona

Ai giovani non è stata trovata droga nè armi. Nel capannone assieme ai giovani alcuni cani di grossa taglia, rotweiler e lupi. Nessuna tensione, nessuna polemiche e, soprattutto, nessuna lamentela [illegible] parte dei cittadini che nemmeno si sono accorti di quanto stava succedendo. «Merito» della posiziona delle aree ex Omsav, rivolte verso il mare, e della disposizione degli amplificatori diretti [illegible] il largo.

«Conoscevamo il posto», racconta uno dei ragazzi francesi in un buon italiano. E aggiunge: «Sabato sera sono arrivati i primi messaggi attraverso i telefonini, il tempo di prepararsi e partire. Siamo arrivati a Savona verso la mezzanotte, il tempo di organizzarci e ci siamo ritrovati in questa zona. Ce ne andremo a metà pomeriggio di domenica».

Fedeli [illegible] promessa fatta alle forze dell'ordine, che per tutto il tempo della festa hanno controllato che non succedesse niente di strano, che non comparissero droghe e alla fine [illegible] party non [illegible] fossero episodi di vandalismo, i giovani francesi hanno smontato casse e amplificatori e sono risaliti sulle [illegible] che li avrebbero riportati in Francia.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni [illegible] Savona e in provincia

Per le farmacie [illegible] Savona e provincia non ci [illegible] variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di ieri, domenica.

[illegible]

Morto a Lucca don Elidamo Motroni

Si è spento a Borgo a Mozzano (Lucca) don Elidamo Motroni, 80 anni, che per i suoi 55 anni di sacerdozio è rimasto in attività presso l'Istituto Don Bosco di Alassio (64 complessivamente gli [illegible] di professione salesiana). I funerali del professore (di greco e latino) e poi economo si svolgeranno alle 11,15 nella chiesa dei Salesiani.

[illegible]

Festa per i [illegible] anni del «sarto» Vittorio Mordeglia

Il Gruppo [illegible] Santa Rita e quello di San Bartolomeo hanno festeggiato i 92 anni del «sarto di Andora». [illegible] tratta di Vittorio Mordeglia, che ha condotto la sua professione di sarto per uomo per ben 72 anni nel suo atelier di via dei Mille.

[illegible]

A scuola [illegible] compostaggio dei rifiuti

Questo pomeriggio alle 17, in sala Consigliare, Italia Nostra, Legambiente terranno la prima lezione ad un gruppo di pensionati savonesi per insegnare a creare concime con gli scarti dei prodotti domestici. Un altro appuntamento [illegible] la «scuola di compostaggio» è in programma per giovedì prossimo.

SAVONA

Giovedì la presentazione del bilancio della Provincia

Giovedì 18 arriva alla discussione del Consiglio provinciale il bilancio [illegible] previsione [illegible]. Lo strumento finanziario sarà presentato dell'assessore Operto alle 15.

È SCONTRO CON LA SEGRETERIA PROVINCIALE

I ds di Albenga oggi decidono

ALBENGA

La sinistra di Albenga si ricompatta. Il «caso Viveri» ha di fatto avvicinato il «vecchio [illegible] ds agli [illegible] «ribelli» di Alternativa democratica, [illegible] vimento fondato dallo [illegible] Viveri dopo la sua fuoriuscita dall'allora pci. Questa sera la s[illegible]ione ds di Albenga dedicata ad Annibale Riva si riunisce ed quasi scontata la rottura con la segreteria provinciale.

Viveri prosegue la strategia del silenzio: «E' naturale che mi astengo, per ora, da qualsiasi dichiarazione ufficiale. Per farlo mi debbo prima consultare [illegible] la mia segreteria albenganese. Certo, noi rappresentiamo, lo vorrei far notare solo per amore di precisione, non già [illegible] il 46,1 per conto della corrente berlingueriana che ha vinto l'ultimo congresso», ha detto [illegible] leader politico albenganese.

I dieci componenti della segreteria albenganese che [illegible]vranno decidere sino a dove spingere il braccio di ferro sono: Minetto (segretario), Vazio, Gorlero, Paliotto, Lucarelli, Olivieri, Gualandi, Enrico e Papalia. Quasi scontato l'esito [illegible] direttivo. Anche chi non «ama» l'ex sindaco ha visto nella richiesta avanzata dalla segreteria provinciale di autosospendersi dalle cariche [illegible] partito dopo la recente condanna in primo grado un tentativo di indebolire [illegible] Ponente dove,



Angelo Viveri divide i ds

nonostante [illegible] difficoltà, la sinistra «tiene».

Il segretario provinciale Nino Miceli non [illegible] nessuna intenzione [illegible] dimettersi. Dal giorno dello «strappo» [illegible] Viveri ha avuto incontri con esponenti di tutte le anime del partito raccogliendo [illegible] «biglietto» per continuare a guidare la federazione.

Per gli albenganesi si preannuncia quindi o l'uscita dal partito (improbabile) e l'avvicinamento [illegible] gruppo di sinistra che, a livello nazionale, fa capo all'onorevole Cesare Salvi. [s. p.]

APPUNTAMENTO GIOVEDÌ SERA A SANTA CATERINA

Finale alla scoperta dei «Pani di Natale»

FINALE L.

«Pane dolce [illegible] Natale» è il titolo della serata [illegible] degustazione dedicata ai dolci tipici di Natale (anche alla loro storia) a [illegible] dell'Associazione panificatori pasticcieri e affini di Savona. [illegible] svolgerà a Finalborgo nell'Oratorio de' Disciplinanti il [illegible] dicembre (ore 21).

«Pane dolce [illegible] Natale» è [illegible] serata di corso e degustazione dei dolci tipici. «Durante questo appuntamento ci saranno [illegible] interpretazioni del pane dolce che fin dal tempo degli egizi veniva consumato nelle tavole dei faraoni. La tradizione dei pani dolci in Italia e nel mondo ha dato luogo a diversi tipi [illegible] dolci, alcuni esempi tra i più famosi è il panettone di Milano e naturalmente pane dolce alla genovese. Il panettone, dolce natalizio tra i più noti al mondo ha una storia antica tra leggenda e realtà. La leggenda vuole che il panettone risalga al 1490, [illegible] in cui Ughetto, figlio di Giacomo e Madonna Macedonia degli Atellani si stabilirono [illegible] una dimora vicino [illegible] bottega [illegible] un fornaio che [illegible] una figlia di [illegible] Adalgisa, ragaz[illegible] di grande bellezza e virtù. Ughetto se ne innamorò al punto da farsi assumere come garzone dal fornaio. Pur non essendo molto abile nell'arte bianca, decise [illegible] preparare un pane dolce per farsi [illegible] volere dalla fanciulla. Il risultato fu stupefacente e non solo servì a conquistare la fanciulla, ma anche tutta la sua famiglia», spiegano gli organizzatori della «Oa Tour».

Durante la [illegible] saranno illustrate le diverse [illegible]rie dei pani dolci di Natale e si [illegible]gnerà la tecnica per preparare il lievito naturale. Dopo l'introduzione ai dolci si passerà ad una degustazione a confronto dei diversi tipi. Prenotazioni (10 euro) al [illegible] 019/6898607. L'adesione comprende anche l'ingresso alla mostra fotografica [illegible] Govi e Macario in [illegible] a Santa Caterina. [a. r.]

L'INCIDENTE ALL'ALTEZZA DI ALTARE, L'AUTISTA SPAGNOLO FERITO LIEVEMENTE

Tir si ribalta, autostrada in tilt

Code e disagi ieri mattina sulla Savona-Torino

[illegible]

L'autostrada Torino-Savona bloccata [illegible] rimasta bloccata per mezz'ora e poi, per più di due ore, ci sono stati rallentamenti e code per chi era diretto a Torino. E' avvenuto ieri mattina, poco dopo le 11, al chilometro 109 Nord, poco dopo Altare, in direzione Piemonte. Un tir spagnolo, che trasportava carne, si è infatti ribaltato occupando l'intera carreggiata. Il conducente [illegible] rimasto leggermente ferito. La viabilità, però, ha subito rallentamenti.

La polizia stradale della sottosezione di Carcare, arrivata pochi minuti dopo l'incidente, in attesa che il mezzo pesante venisse rimosso, è riuscita a far defluire la circolazione [illegible] corsia [illegible] marcia, utilizzando quella d'emergenza. In questo modo, però, il passaggio è stato garantito [illegible] alle auto. Furgoni e camion (pochi per fortuna, data la festività) hanno dovuto fermarsi.

Per rimuovere [illegible] pesante autoarticolato dalla carreggiata sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte e gli uomini del [illegible] stradale. La circolazione è stata riattivata sulle due corsie attorno alle 13, ma le operazioni [illegible] recupero del mezzo sono proseguite per tutto il pomeriggio.

DUE GIOVANI [illegible] IN [illegible]

Incidente a Pilalunga

[illegible] Incidente ieri mattina intorno alle 7 a Pilalunga di Quiliano. Un'auto [illegible] a bordo cinque giovani si e' schiantata contro [illegible] nei pressi di [illegible] rotatoria. D[illegible] dei cinque giovanni [illegible] stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona dove si trovano ricoverati in prognosi riservata cautelativa. Si tratta di Marco Monti, 18 [illegible] e di Riccardo Frosio, di 21, entrambi di Savona. A rilevare l'incidente [illegible] stati gli agenti della Polizia stradale: non escludono che a causare l'incidente si stata [illegible] velocità. A quell'ora la strada di Pilalunga è [illegible] fatto deserta e molto spesso gli automobilisti sono «tentati» a spingere un po' troppo a fondo l'acceleratore senza [illegible] che in quella zona, d'inverno, la temperatura è molto bassa e spesso in alcuni punti si formano pericolose formazioni di ghiaccio. Gli altri tre ragazzi a bordo dell'auto, una Fiat Punto, se la sono cavata solo con qualche livido. [illegible] secondo incidente si è verificato ieri alle 11,30 tra via Mazzini e [illegible] Montenotte. Un automobilista proveniente da via Mazzini ha svoltato a sinistra, imboccando il [illegible] unico, e un secondo automobilista lo ha centrato. I danni sono limitati alle auto. A rilevare il sinistro sono [illegible] gli uomini della polizia municipale.

IN VIA DEL MUNICIPIO

Inciampa [illegible] cade donna muore a Borgio [illegible]

BORGIO V. E' morta cadendo all'indietro sul marciapiede. Adriana Massone, 68 [illegible], pensionata, residente con il marito Luigi Tomatis in via Valdamino, è deceduta così, sabato mattina, per una banale caduta.

Sarà l'autopsia a stabilire esattamente che [illegible] è successo, ma lo scenario sembra essere abbastanza chiaro. La donna, mentre camminava in via del Municipio, ha per[illegible] l'equilibrio ed è caduta all'indietro battendo la testa sul selciato in maniera violenta. Alcuni passanti l'hanno soccorsa, si sono resi conto delle sue condizioni e hanno fatto intervenire l'autoambulanza.

Adriana Massone, subito dopo la caduta, ha perso [illegible]scenza e non si è più ripresa. Inutile la corsa all'ospedale Santa Corona. L'autopsia dovrà stabilire se la morte è avvenuta per [illegible] malore che ha provocato [illegible] caduta [illegible] se, invece, sia stata una conseguenza della caduta stessa.

FESTA OGGI AL S. PAOLO

Doni dell'Aics ai bambini [illegible] ospedale

SAVONA. Per i bambini ricove[illegible] all'ospedale San Paolo oggi Babbo Natale anticiperà la [illegible]segna dei doni. Si ripete, infatti, l'iniziativa dell'Aics provinciale, l'associazione italiana cultura e sport. I reparti interessati all'iniziativa sono Pediatria, diretta [illegible] dottor Cohen, Chirurgia podiatrica diretta dal professor Romagnoli, quindi Neonatologia, Ostetricia e Day-hospital.

La consegna dei doni, che l'Aics provinciale realizza gra[illegible] al fattivo e generoso intervento dell'Ipercoop [illegible] Savona, avverrà questa mattina e sarà curata in particolare dal Circolo «La Finestra di Peter Pan» «che darà vita, inoltre - spiega Italo Zerbini, presidente del comitato provinciale Aics - , a spettacoli e gag nell'intento di rendere l'atmosfera meno pesante e di portare un piccolo sorriso ai bambini ricoverati al San Paolo. Tutti i bambini [illegible] dovrebbero soffrire, non dovrebbero conoscere pene o dolori, ma non sempre è possibile. Cerchiamo quindi di aiutarli specie in periodi dell'anno come questo». [l.p.]

L'EPISODIO DURANTE LA NOTTE ALLA SEZIONE CLASSICA DELL'ISTITUTO VIEUSSEUX: DENUNCIA DELLA PRESIDE, INDAGA LA DIGOS

Imperia, vandali nel liceo occupato

Tolto dalla nicchia e gettato dalle scale il busto di don Calvi

Stefano Delfino

IMPERIA

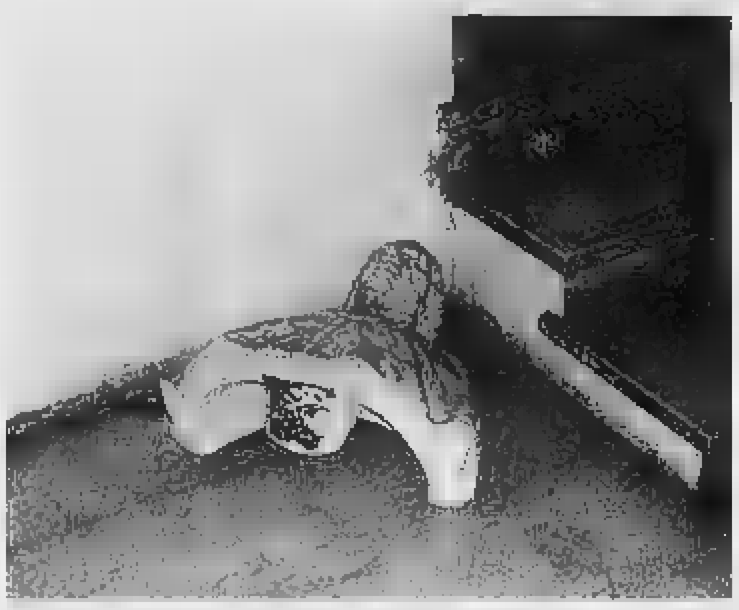
Con l'uso [illegible] corda o di un cavo, lo hanno asportato dalla nicchia, situato [illegible] pianterreno e il primo piano, e lo hanno scagliato sulle scale, danneggiando i gradini: il pesantissimo busto marmoreo di monsignor Ulisse Calvi, ex-prevosto [illegible] Oneglia nel Seicento, protonotario apostolico e decano dei patrocinanti del Sacro Palazzo a Roma, è finito così nell'atrio, con la testa scheggiata.

E' accaduto a opera di ignoti, nella notte fra sabato e domenica alla sezione classica «De Amicis», in piazza Calvi, del Liceo scientifico «Vieusseux»: la prima dell'occupazione della scuola [illegible] parte degli studenti, [illegible] trentina, per protesta contro il progetto di riforma del ministro Moratti. Una decisione contestata: «E' stata presa a maggioranza, in un'assemblea non autorizzata. L'occupazione è illegale e l'interruzione delle lezioni, lesiva del diritto allo studio, [illegible] configura come un reato», dichiara la preside, professoressa Annamaria Fogliato.

E adesso, dopo il grave episodio, [illegible] mancheranno dure reazioni. Sul posto, ieri mattina, sono intervenuti gli agenti della Digos e quelli della Polizia scientifica, che hanno compiuto meticolosi rilievi. La [illegible] Fogliato era stata chiara, alla vigilia: «Qualsiasi danno ai locali e alle attrezzature della scuola dovrà essere [illegible] dagli studenti. E qualsiasi ipotesi di reato sarà segnalata alle autorità competenti». Come puntualmente si è verificato non appena il dirigente scolastico è stato informato di quel che era successo.

Nella nicchia, il busto di Calvi (grazie al cui munifico lascito del 1693 l'edificio era stato costruito fra il 1700 e il 1713) si trovava dal 1822. I teppisti hanno poi preso di mira il portone del Liceo, scagliando bottigliette [illegible] birra e imbrattando i muri con una bomboletta spray. Chi è stato? Gli studenti dicono di [illegible] sapere nulla: sostengono di aver udito «soltanto un forte trambusto», mentre dormivano sui banchi e «un'auto che, intorno alle 3, si allontanava a tutta velocità». Chiunque può entrare: per ragioni di sicurezza, infatti, in caso di occupazione, i portoni devono restare aperti.

Osserva Franco Bianchi, presidente del Consiglio d'Istituto: «Sono stati provocatori esterni, come sostengono i ragazzi? Non [illegible] si può escludere. [illegible] la vicenda conferma che gli occupanti non sono [illegible] grado di garantire l'indispensabile servizio di sicurezza all'interno dell'edificio».



Il busto di don Ulisse Calvi è stato divelto dalla sua nicchia e gettato dalle scale

Un cinghiale in [illegible] al mare

Diportista lo incrocia e dà l'allarme Tratto in salvo dalla Guardia costiera

IMPERIA

Quando lo ha avvistato, nella tarda mattinata di ieri, Massimo Solaini, quarantaduenne diportista imperiese che a bordo della [illegible] barca, «Bastian contrario», navigava a circa due miglia e [illegible] dalla costa, quasi non credeva ai suoi occhi: non era un grosso pesce, quell'animale che nuotava a fatica tra le onde, ma un cinghiale. Appena si è ripreso dallo stupore, l'uomo ha avvertito telefonicamente la Guardia Costiera: la povera bestia, ormai allo stremo delle forze, stava per affogare.

Da Porto Maurizio è immediatamente salpata una motovedetta della Capitaneria e, pochi minuti dopo, non senza fatica, il cinghiale, un esemplare maschio del peso di 75 chilogrammi, è stato raggiunto, imbragato alla meglio e condotto in salvo, in calata Anselmi. Durante l'operazione, diretta dal comandante Bonelli, l'animale, che sembrava terrorizzato, si è anche prodotto una ferita a una zampa. Appena è stato riportato a terra, è stato curato con l'intervento [illegible] un veterinario. Erano presenti anche le guardie provinciali e i vigili del fuoco.

Per qualche minuto, si è temuto di dover abbattere il cinghiale. Ma poi, nonostante fosse sfiancato e spaventato, la [illegible] robusta fibra ha preso il sopravvento e l'animale si è ri[illegible]. E quando, con la collaborazione di marinai, agenti e pompieri è stato issato su [illegible] jeep e trasportato [illegible] un bosco dell'entroterra, situato in una zona protetta, nel quale è stato rimesso in libertà, dai numerosi curiosi che avevano affollato la banchina, attratti [illegible] trambusto, si è levato un caloroso applauso.

Quello di ieri [illegible] l'ultimo giorno di caccia consentito per questo tipo di ungulati. Secondo Uccio Carrega, comandante del corpo di polizia provinciale, «Il cinghiale potrebbe essere stato spaventato dagli spari dei c[illegible]tori ed essere fuggito, in cerca della salvezza, lungo uno dei torrenti che sfociano in mare sul litorale di Imperia». Ed era così atterrito da [illegible] rendersi conto che stava dirigendosi [illegible] il largo. [s. d.]

[illegible]

I turni delle farmacie [illegible] capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Borgo San Moro, in via Sant'Agata 1 (telefono 0183-710674) e alla Gentile, in [illegible] 27 (0183-61684). A Sanremo, soltanto per oggi, [illegible] turno la Matuzia, in corso Matteotti 85 (0184-531868). [s. d.]

[illegible]

Senz'acqua per un guasto il Ponente [illegible] città

A seguito della rottura di una tubazione, provocata [illegible] un'impresa, l'Amat dovrà quasi certamente interrompere l'erogazione dell'acqua oggi dalle 9 alle 12 in un'ampia zona del Ponente cittadino: «Sarà f[illegible]to il possibile per limitare i disagi e, a fine lavori, potranno verificarsi intorbidamenti di breve durata. La potabilità è comunque garantita», precisa il direttore Alberto Vaccari. Queste le zone a rischio: frazioni Artallo, Cantalupo, Massabovi e Caramagnetta, strada Ciosa, via per Moltedo (dal bivio Croce), via per Montegrazie (dal bivio Moltedo). [s. d.]

[illegible]

Statale 28: oggi vertice con [illegible] Regioni [illegible] Mondovì

Sull'annosa vicenda, legata alla necessità [illegible] migliorare i collegamenti viari tra il Piemonte [illegible] la Liguria, questa mattina alle 10 si terrà una riunione in Comune a Mondovì. L'incontro è stato convocato dagli assessori regionali ai Trasporti Vittorio Adolfo (Liguria) e William Casoni (Piemonte). Parteciperanno i presidenti delle Province di Savona e Imperia, delle Comunità Montane Alta Val Bormida, Ingauna e Valle Arroscia, e i sindaci di Albenga, Cairo, Pornassio, Armo oltre ai dirigenti dell'Anas. [s. d.]

[illegible]

Sorpreso a rubare nella sede di società sportiva

Un ladruncolo di [illegible] anni di Sanremo, D.M., è stato sorpreso dal presidente del Gruppo Sportivo San Giacomo mentre [illegible] negli spogliatoi della società. Il giovane è stato affidato agli uomini di una volante che lo hanno denunciato a piede libero per tentato furto. [g. p. m.]

[illegible]

Lo «Squadrone Bianco» di Quirico ai Martedì Letterari

Un pezzo importante della storia coloniale italiana: la storia [illegible] cosidetti [illegible], le truppe indigene (eritrei, etiopi, sudanesi, somali, yemeniti) che combatterono sotto la bandiera italiana a difesa dei confini del fragile impero coloniale nostrano. Di tutto questo parlerà domani pomeriggio, [illegible] teatro del casinò municipale (ore 16,30) il giornalista Domenico Quirico che presenterà [illegible] suo libro «Squadrone bianco» nell'appuntamento settimanale con i «Martedì Letterari» della casa da gioco. Quirico, in questi anni, ha seguito per «La Stampa» le più drammatiche vicende affricane dal Mozambico al Congo, dalla Somalia all'Algeria. [b.m.]

OSPEDALETTI, L'INCARICO REVOCATO DA PARRINI

Velli è vicesindaco al posto di Casbarra

OSPEDALETTI

Piccolo terremoto ai vertici dell'amministrazione comunale di Ospeda[illegible]. Il sindaco Flavio Parrini ha revocato la delega di vicesindaco all'assessore Marilina Casbarra che, però mantiene la delega ai Servizi sociali all'interno dell'esecutivo citta[illegible]. L'incarico di vicesindaco è stato affidato [illegible] altro [illegible], Raffaella Velli.

Quali le cause dell'avvicendamento in giunta? Parrini si limita ad un laconico: «E' venuto a mancare [illegible] rapporto di fiducia fra il sindaco e il vicesindaco», ma le ragioni avrebbero [illegible] lontane, addirittura a[illegible] ultime elezioni per la Provincia quan[illegible] Marilina Casbarra, invece di appoggiare la candidatura di Parrini avrebbe fatto votare un'altro candidato, [illegible] sindaco di Ceriana Bruna Rebaudo. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza del sindaco è più recente: risale alla commemorazione dell'assessore Giovanni Lunardi, scomparso di recente. L'orazione funebre avrebbe dovuta tenerla Parrini, ma a sorpresa era intervenuta Marilina Casbarra, sostituendosi al sindaco che, evidentemente non ha gradito l'intromissione in un contesto così delicato e doloroso. Parrini ha riflettuto per qualche giorno sull'atteggiamento da adottare, poi [illegible] deciso per la revoca della carica. Marilina Casbarra, invece, resta al suo posto, alla guida dell'assessorato ai Servizi sociali. [g. p. m.]



Il sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini

SI CONCLUDONO LE SELEZIONI DELL'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO

Ultima sfida per il Festival

In otto si contenderanno quattro posti

[illegible]

Dodici, otto, quattro. Sono i numeri dell'ultimissima fase dell'Accademia della canzone che ieri sera ha indicato gli aspiranti big che [illegible] 19 parteciperanno alla finalissima di Destinazione Sanremo assieme ai giovani già ammessi al Festival 2003. Dodici. Sono gli artisti che ieri sera si sono esibiti al Teatro del mare, reduci [illegible] una selezione che in un mese e mezzo ha interessato più di 2500 giovani promesse della canzone provenienti da ogni angolo del Paese: Marco Fasano di Napoli; Nina Monti, Roberto Giglio e Filippo Merola, di Roma; Gruppo Callisto, di San Giorgio [illegible] Cremano; Federico Sara Falletta di Stroppiano, Vercelli; Gruppo Allunati di Modena; Mariangela Argentino di Piacenza; Gruppo Dracena di Catania; Massimiliano Belleno di Como; Piervincenza Casati di Cividate [illegible] Piano, Bari e il Gruppo Alterego di San Paolo, Brescia. Quattro, nella notte sono stati eliminati al conclusione di una serata condotta [illegible] Stefano Scandaletti [illegible] partecipazione di Anna Tatangelo, nata artisticamente all'Accademia, [illegible] vincitrice dell'ultimo Sanremo nella categoria Nuove proposte. Gli otto rimasti in gara il 19 dicembre parteciperanno alla serata di «Destinazione Sanremo», in programma al Teatro Ariston [illegible] ai giovani già selezionati [illegible] Rai per Sanremo 2003. Otto superfinalisti [illegible] un'unica speranza nel [illegible] tornare all'Ariston ai primi di marzo [illegible] dare il via [illegible] tanto attesa rincorsa al successo. Ma solo quattro [illegible] faranno. Per gli altri la soddisfazione di essere «sopravvissuti» [illegible] selezione che ha visto scendere in campo 2500 concorrenti e l'amarezza [illegible] essere arrivati ad [illegible] soffio dal podio nella prova artistica più importante della loro vita.

La serata del 19, condotta da Pippo Baudo, sarà ripresa dalle telecamere di Raidue e mandata in onda in differita la sera successiva alle 21, in prima serata, [illegible] conclusione della lunghissima galoppata di Destinazione Sanremo.

Fra i dodici che si sono dati battaglia ieri sera per la conquista [illegible] ribalta di Destinazione Sanremo non c'era più alcun rappresentante della Liguria: cinque del Nord, fra i quali un piemontese, tre del Centro Italia e quattro del Sud. [g. p. m.]



Pippo Baudo presentatore [illegible] finale

OSCURATO A IMPERIA DOPO DENUNCIA DI UN'ATTRICE

Dissequestrato [illegible] dei «sexy-gossip»

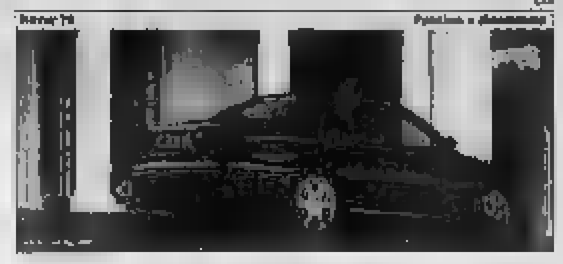
IMPERIA

Su richiesta degli avvocati Daniele Minotti di Genova e Francesco Celentano di Foggia, istanza appoggiata anche dal pm, il tribunale [illegible] Imperia ha disposto il dissequestro del sito www.gossipnews.it www.lesexy.com, che era stato «oscurato» dalla polizia postale nei giorni scorsi [illegible] decreto della magistratura imperiese. Il [illegible] questro preventivo era stato disposto mediante intimazione ai motori di ricerca «Google» ed «Arianna» di cancellare il nominativo [illegible] un'attrice emergente, «affinché venisse impedito qualsiasi rimando tra il [illegible] nome e il sito di natura pornografica».

Il gip del tribunale di Imperia ha concesso il dissequestro, pur ribadendo «la sussistenza di gravi indizi relativi ai reati di cui agli articoli 640, 56 e 515 del codice penale», in quanto i siti, definiti pornografici, avrebbero inserito indebitamente l'immagine dell'attrice che ha denun[illegible] l'accaduto (e [illegible] cui identità viene mantenuto il più rigoroso riserbo, ma - dal momento che l'intervento giudiziario è stato deciso da Imperia - è evidente che ha la residenza in questa provincia), «con l'intento di attirare utilizzatori a pagamento, allettati dalla promessa di poter visionare immagini pornografiche della stessa attrice, della quale tuttavia non si troverebbe poi traccia nei siti».

In questo modo, secondo la magistratura, «si configurerebbe il reato [illegible] truffa ai danni di utenti (non meglio precisati) e di frode in commercio e ai danni dell' attrice». Comunque sia, dopo l'intervento dei legali, è stato ripristinato «online» il sito: [illegible] accaduto alle 13,30 di sabato.

Gossipnews.it era in attività da un paio di anni, [illegible] consultato soprattutto dai [illegible]vigatori in Internet a [illegible] pettegolezzi su personaggi [illegible] mondo dello spettacolo e dello sport; [illegible] punto di riferimento per chi voleva saperne di più su quanto avviene «dietro le quinte» del cinema, della tv, del teatro e dello sport. [s. d.]



Genoa, in campo cuore e orgoglio alla fine hanno ragione dell'Ancona

Gabriele Remaggi

[illegible] buon [illegible] supera 4-2 l'Ancona di Gigi Simoni e si lascia alle spalle, per il momento, la zona calda della classifica.

La partita di Marassi si apre con la rete di Degano (13'). L'azione è velocissima: Russo va [illegible] dalla trequarti destra, la difesa genoana tenta goffamente di far scattare il fuorigioco [illegible] si dimentica di arginare la furia del giovane attaccante biancorosso, che da ottima posizione addomestica il pallone e infila Brivio. Il Genoa accusa il colpo, ma cerca di riorganizzarsi. Tentano in ogni modo di violare la zona centrale della retroguardia avversaria, i rossoblù, lasciando inevitabili spazi al contropiede dell'Ancona. [illegible] proprio da una [illegible] prime ripartenze di Graffiedi il Genoa rischia di capitolare: i difensori [illegible] out, ma è bravissimo Brivio a opporsi con il [illegible] a Degano lanciato a rete.

Lo scampato pericolo non spaventa i rossoblù, anzi, sembra galvanizzarli. Al 36' è la difesa dell'Ancona a vacillare: Carparelli si trova solo davanti a Scarpi, ma anziché scegliere una conclusione angolata [illegible] addosso al portiere. E' un campanello d'allarme, per gli ospiti, che non a caso dieci minuti dopo subiscono il gol dell'1-1. Bellissima la discesa di Mihalcea sul settore di destra, così come il cross che trova pronto alla deviazione vincente Imed Mhadhbi.

Si [illegible] al riposo [illegible] le squadre in parità, [illegible] Simoni non sembra molto convinto della prestazione dei suoi: l'allenatore lascia negli spogliatoi De Patre e manda in campo Montervino. [illegible] mossa non porta fortuna all'Ancona. Al 3', infatti, il Genoa passa in vantaggio. Il tiraccio di Moscardi da fuori [illegible] carambola prima sui piedi di Carparelli, [illegible] quelli del rumeno Mihalcea, che [illegible] limite dell'area piccola [illegible] sbaglia.

Sul 2-1 per i rossoblù, e solo allora, la squadra di Simoni capisce che è ora di cambiare [illegible]. Non più contropiedi, dunque, ma azioni orchestrate per soffocare il predominio genoano. Al 15', al termine di un'offensiva partita dalle retrovie, Magoni entra in area ed è toccato (forse) da Chini. Per l'arbitro è rigore: dal dischetto Graffiedi supera Brivio. Fortissime le proteste della panchina rossoblù, trattenuta a fatica dall'intervento del quarto [illegible]. Il Genoa vuole vincere, anche correndo il rischio di subire il contropiede dell'Ancona. Al 19' arriva il contestatissimo gol di Codrea. Il giovane centrocampista prova a sorprendere su calci piazzato Gori (subentrato due minuti prima all'infortunato Scarpi): il portiere controlla il pallone in due tempi, ma secondo il guardalinee al secondo tentativo la sfera ha già superato la linea. Anche in questo caso le proteste [illegible] violentissime. Al 45', poi, un erroraccio di Bolic (palla regalata a Mhadhbi su rimessa laterale) permetterà al Genoa di portarsi sul 4-2 con Carparelli.



L'Ancona di Gigi Simoni è uscito sconfitto 4-2 dal Ferraris

«Samp indignata» parola di Garrone

[illegible] Samp due giorni dopo il match-battaglia contro il Cagliari: a tuonare è il presidente Riccardo Garrone. Accade raramente che il numero uno entri in questioni «[illegible]bientali», ma quanto accaduto venerdì [illegible] lo ha fatto indubbiamente adirare. Garrone non era a Tempo Pausania, ma quanto visto in tv, letto sui giornali e soprattutto [illegible] che gli è stato riferito da persone a [illegible] vicine e fidate, lo ha indotto al gran passo. Da buon presidente, difende d'ufficio la squadra, soprattutto dopo una prestazione più che dignitosa maturata in un rocambolesco gol del Cagliari, a tempo abbondantemente scaduto.

«Ci è stato riservato un trattamento incredibile, per tutto un clima creato ad arte per danneggia[illegible] la Samp. Tutto ciò è assurdo, soprattutto dopo l'invito che in settimana il collega Cellino mi aveva fatto, invitandomi in Sardegna per la partita. Non pretendiamo che al passaggio della Samp siano [illegible] tappeti rossi, ma il rispetto sì: tutto ciò è stato disatteso e, come mi hanno riferito i miei collaboratori, il clima è stato veramente intimidatorio». Parole pesanti, che nei prossimi giorni sono destinate ad accre[illegible] le polemiche. Difesa d'ufficio corretta, però, da parte del presidente di una [illegible] che si è sempre battuta per la lealtà e la sportività. Intanto la Sampdoria ricorrerà all'Ufficio Indagini per denunciare l'episodio del panchinaro cagliaritano Langella che, già espulso, nel sottopassaggio che porta agli spogliatoi ha aggredito il blucerchiato Valtolina. [g. s.]

PREMIATI I MIGLIORI ATLETI E LE MIGLIORI SOCIETA' IN BASE AL RESPONSO DI UNA GIURIA TECNICA E AL REFERENDUM DELLA STAMPA

Lo sport sanremese in passerella

Sabato sera all'Ariston una gara senza sconfitti

Gian Piero [illegible]
SANREMO

Tutti vincitori, nessuno sconfitto anche se alla fine, a salire sul podio, come impongono le rigide regole [illegible] sport, sono stati soltanto in tre per ogni categoria. Ma l'applauso ed il calore che hanno abbracciato gli sportivi presenti sabato sera alla Festa dello Sport dell'Ariston, ha coinvolto tutti, ragazzini, atleti affermati, vecchie glorie, dirigenti, allenatori, il pubblico davvero da grandi occasioni. In una sola parola, tutto il mondo dello sport. «Leoni rampanti» del Comune ai vincitori indicati dalla giuria tecnica, e targhe de La Stampa ai più votati del referendum tra i lettori per l'Atleta e la Società sportiva dell'anno. E poi una lunga serie di premi speciali e un riconoscimento per le ben 59 società sportive rappresentate all'Ariston.

Tante premiazioni ma anche tanto spettacolo, seguendo la scaletta «firmata» da Mario Maffucci, ex capostruttura di Raiuno, e dal regista Nuccio Gamma: in apertura con l'allegra e rumorosa irruzione in sala degli atleti più giovani, che hanno colorato la platea [illegible] la policromia delle tute sociali, poi con i balletti della scuola di danza di Luisa Vallino, l'esibizione della giovanissima vincitrice della se[illegible] giovani dell'ultimo Festival Anna Tatangelo, le canzoni stile Belle Epoque della Red Cat Jazz [illegible] di Freddy Colt e la presenza di una Luisa Corna commossa al momento di premiare la giovanissima Maria Luisa Di Stefano, che ha vinto il campionato italiano di equitazione per non vedenti: «Un premio al coraggio che va oltre i risultati conseguiti», ha detto la splendida conduttrice.

Commozione anche al momento della consegna del Premio alla [illegible] (ex equo [illegible] Muraglia) all'ex juventino Ceci Von Mayer, un uomo entrato nel cuore di tutti gli sportivi per i suoi quarant'anni trascorsi ad allenare il [illegible] giovanile della Sanremese. Intere generazioni di giovani che hanno dato i primi calci al pallone [illegible] burbera [illegible] bonaria direzione.

Sul palco Antonio Bissolotti e Adriano Battistotti, due assessori prestati per una sera dalla po[illegible] allo spettacolo, e Claudio Peroni, firma sanremese dei servizi di automobilismo di Mediaset, che ha saputo tenere il palcoscenico con il polso della presentatrice affermata. Alla fine tutto il teatro in piedi a cantare l'inno d'Italia, una fotografia che sarebbe piaciuta tanto al presidente Ciampi.

E questa [illegible] all'Ariston si replica con il Gran galà «Campioni per sempre» di Raiuno, presentato da Luisa Corna e dal pallavolista Andrea Zorzi, che andrà poi in onda martedì in prima [illegible].

ATLETA DELL'ANNO LA STAMPA



I vincitori del referendum de La Stampa per l'Atleta dell'anno: da destra Andrea Castagno, promessa del Baseball, primo con 2000 preferenze; Nadezda Caramello, giovanissima calciatrice della Matuziana Sanremo, terza con 1711 voti, e Luciano Rossi veterano della Foce, secondo con [illegible]

[illegible] SOCIETÀ [illegible] STAMPA



Il presidente della A.S.Foce, Fulvio De Giorgis, a destra, ha ritirato il premio de La Stampa per la migliore società dell'anno. Al centro Fulvio Cecoli, del Sanremo Baseball, secondo classificato, e a sinistra Salvatore Manno, presidente della Matuziana Sanremo, giunta terza

MIGLIORE SOCIETÀ DELLA [illegible]



Renata Viacava Albarelli, vice presidente della Canottieri Sanremo (al centro) con il premio per la migliore società dell'anno. A destra Fulvio De Giorgis, presidente della A.S. Foce e, a sinistra Lorenzo Garibbo, direttore sportivo dello Yacht Club Sanremo: hanno ricevuto la «nomination»

[illegible] 'ANNO D[illegible]



Il premio per il miglior atleta designato dalla giuria è andato ai fratelli Franco ed Enrico Solerio (a destra nella foto). Nomination anche per Andrea Castagno (Baseball), al centro e per Luca Ferratusco, campione italiano in diverse specialità di Kung Fu (a sinistra)

IL GIRONE B DELLA SERIE C2

Rimini, Florentia Viola e Aglianese. Sembra restringersi a queste tre squadre la lotta per la promozione immediata in C1, dopo gli esiti di una giornata, quella di ieri, che presentava molti scontri diretti ed ha espresso giudizi piuttosto netti.

Il Rimini ad esempio, fa la voce grossa. Opposto ad una compagine solida e pericolosa come il Castelnuovo Garfagnana, ha risposto alla sollecitazione con un 3-0 che conferma come la Florentia Viola abbia proprio nei romagnoli i rivali più insidiosi per la promozione. Di Livio e compagni, comunque, non restano a guardare: il 2-0 con cui si sono liberati del quotato S. Marino testimonia che la squadra di Cavasin si è finalmente calata nei panni giusti per conquistare il girone.

Alle due «grandi» risponde in maniera adeguata la sola Aglianese, anche se i postoesi hanno sofferto forse più del previsto per superare il Sassuolo che [illegible] si rassegna al ruolo d[illegible]o ai playout. Nel gruppo di chi aspira ad inserirsi nella lotta per i playoff, invece, emerge il Forlì. Ormai archiviata la penalizzazione d'inizio torneo, Agostini e soci stanno facendo molto bene e il successo sull'ambizioso Gubbio li proietta al quarto posto solitario.

Il resto della compagnia traccheggia, e non c'è dubbio che la battaglia almeno per il quinto posto sarà molto accesa. La sorpresa maggiore della domenica è venuta da Poggibonsi, dove il Montevarchi si è pr[illegible] l'intera posta staccandosi [illegible] zona calda. Ma fa notizia anche il pesante ko subito dal Grosseto sul terreno di una Sangiovannese che aggancia il Grosseto e punta a sua volta in alto. In definitiva, una giornata che ha anche offerto risultati favorevoli al Savona, rimasto alla finestra per il rinvio del match di Gualdo Tadino. Chi aspira ai playoff non è più lontano di prima, chi si batte per evitare le ultime piazze è sempre cinque punti sotto. Certo, bisogna tornare a correre. [r. bg.]

[illegible]

[illegible]	SASSUOLO	2-1
C. [illegible]GRO	BRESCELLO	0-0
FLORENTIA	SAN MARINO	2-0
[illegible]	[illegible]	1-0
GUALDO	SAVONA	n.d.
IMOLESE	[illegible]	1-1
POGGIBONSI	MONTEVARCHI	1-2
RIMINI	CASTELNUOVO	3-0
SANGIOVANN.	GROSSETO	3-1

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

BRESCELLO	IMOLESE
CASTELNUOVO	FORLÌ
[illegible]	SANGIOVANN.
GROSSETO	RIMINI
GUBBIO	AGLIANESE
MONTEVARCHI	GUALDO
SAN MARINO	POGGIBONSI
[illegible]	FLORENTIA
[illegible]	C. SANGRO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
RIMINI	31	9	4	3	18	8
FLORENTIA	29	8	5	3	24	13
AGLIANESE	28	7	7	2	22	17
FORLÌ *	26	8	4	4	13	8
SANGIOVANN.	25	6	7	3	17	11
GROSSETO	[illegible]	6	7	3	16	10
SAN MARINO	[illegible]	6	6	4	18	14
GUBBIO	24	6	6	4	21	18
CASTELNUOVO	24	6	6	4	15	12
POGGIBONSI	22	6	4	6	20	19
SAVONA	20	5	5	5	17	18
MONTEVARCHI	19	4	7	5	11	17
GUALDO	15	3	6	6	12	15
IMOLESE	15	2	9	5	15	17
SASSUOLO	15	4	3	8	12	20
C. SANGRO	15	3	6	7	10	18
FANO	12	3	3	10	6	17
BRESCELLO	8	1	5	10	12	27

* 2 punti di penalità

IL [illegible]E DELLA SERIE D

La Sanremese, pur maramalda, non ce l'ha fatta a mettere k.o. la capolista Massese. Così il pareggio di Sanremo lascia immutata la voragine di nove punti tra bianconeri toscani e biancazzurri liguri - decisamente tanti, almeno per quello che si è visto ieri in campo - e ad approfittare della «frenata» massese è stato, solo, il solito Cappiano Romaiano che, messo k.o. l'Imperia, ha riagganciato in testa la stessa Massese. Una coppia, quella formata da Massese e Cappiano, che sta facendo il vuoto: le [illegible] squadre hanno sette punti di vantaggio sulle inseguitrici tutte, ieri, bloccate sul pareggio. Il girone sta trasformandosi in un passo a due. Piuttosto il copione [illegible] campionato, maligno, sembra essersi divertito anche con Sanremese ed Imperia che, dopo aver fatto un campionato fin qui diverso, proprio alla vigilia del loro scontro diretto, il derby in programma domenica al «Ciccione», si trovano appaiate, in classifica, a 23 punti. Non era [illegible] [illegible]cesso nelle precedenti quattordici giornate, una simile situazione di parità.

Nessuna delle liguri ha vinto. Anche Lavagnese (a Cerreto Guidi) e Vado (in casa contro il Sansovino) sono state bloccate sul pareggio. Comunque, per la Lavagnese, è il settimo risultato utile consecutivo che la tiene lontana, per ora, dalla zona calda della classifica dove il fatto più sorprendente è stato il netto [illegible] del Nuova Chiusi sulla Rondinella. Il Nuova Chiusi, tra le squadre di b[illegible] classifica, è stata l'unica a vincere. Infortunio eccellente nella sfida tra Sangimignano e Fortis Juventus: quello all'arbitro Petroselli di Viterbo che si è infortunato all'inizio del secondo tempo. Una circostanza che ha provocato, per cinque minuti, la sospensione del match. [b. m.]

RISULTATI

[illegible]	IMPERIA	2-0
CASCINA VALD.	LARCIANESE	0-0
CERRETESE	LAVAGNESE	0-0
NUOVA CHIUSI	RONDINELLA	[illegible]
SANGIMIGNANO	FORTIS JUV.	0-0
SANREMESE	MASSESE	1-1
VADO	SANSOVINO	[illegible]
VENTURINA	VIAREGGIO	1-1
VERSILIA	FUCECCHIO	2-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA [illegible] - ORE 14,30

LARCIANESE	[illegible]
CASCINA VALD.	LAVAGNESE
VIAREGGIO	VERS[illegible]
FORTIS JUV.	NUOVA CHIUSI
FUCECCHIO	[illegible]
[illegible]	SANREMESE
MASSESE	VADO
[illegible]	VENTURINA
[illegible]	SANGIMIGNANO

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASSESE	32	9	5	1	33	17
CAPPIANO ROM.	32	9	5	1	25	10
SANSOVINO	25	6	7	2	23	15
LARCIANESE	[illegible]	7	4	4	23	19
CASCINA VALD.	25	6	7	2	12	8
SANREMESE	23	5	8	2	16	10
[illegible]	23	6	5	4	20	17
VERSILIA	22	6	4	5	18	14
VENTURINA	21	5	6	4	13	12
LAVAGNESE	19	4	7	4	10	15
RONDINELLA	17	4	5	6	21	20
FORTIS JUV.	17	4	5	6	14	19
VADO	15	3	6	6	15	20
SANGIMIGNANO	14	2	8	5	11	13
NUOVA CHIUSI	14	3	5	7	14	18
VIAREGGIO	11	2	5	8	13	25
FUCECCHIO	10	1	7	7	7	20
CERRETESE	8	1	5	9	14	30

I BIANCAZZURRI VANNO IN SVANTAGGIO ALL'INIZIO DEL PRIMO TEMPO POI TROVANO IL PAREGGIO CON NARDECCHIA. LA RIPRESA GIOCATA A SENSO UNICO

La Sanremese spaventa ma non piega la capolista

Ritmo intenso, poca incisività sotto porta: con la Massese finisce 1-1



[illegible] Monticone

SANREMO

Non è bastato un grande cuore, alla Sanremese, per battere la capolista Massese. Apparsa all'altezza della sua fama e del suo primato nei primi 45', ma decisamente in affanno nella ripresa quando ha subito, ininterrottamente, la pressione della Sanremese incapace, però, di concretizzare in area, il gran lavoro svolto a tutto campo. Tra le due squadre restano i nove punti di distacco in classifica. E, a questo punto, pur con un torneo ancora lungo, le «chances» della Sanremese di ritentare un aggancio al vertice sembrano un po' di meno. Si vedrà.

Qualche sorpresa in campo in apertura. La Sanremese lascia in panchina Nardecchia in difesa (ma [illegible] previsto) e, in attacco, si affida al solo Calabria come punta di ruolo affiancandogli il «baby» Maieli preferito a Covelli e Rambaldi. In panchina, per la prima volta, c'è anche l'argentino Naveda, acquisto novembrino. Nella Massese uno dei bomber, Iacona, [illegible] in panchina, perchè acciaccato. Le due squadre si equivalgono nella prima parte del match. La Sanremese propone il primo brivido al 9' quando Giuntoli, riceve [illegible] palla ai limiti dell'area, si gira all'improvviso e fa partire un diagonale che mette fuori gioco il portiere Del Monte ma [illegible] solo a lambire il palo destro della porta toscana. La Massese ribatte [illegible] contropiedi veloci e, all'11', [illegible] po' a sorpresa, passa in vantaggio: Baratta vede il portiere Pellegrino un po' troppo fuori dai pali e, da quaranta metri, azzecca un tiro che diventa imprendibile per l'estremo difensore ligure e che si infila nell'incrocio destro. Una brutta botta per la Sanremese che, al 17' rischia nuovamente su un tiro [illegible] Baratta che finisce sulla traversa ed 26', perde anche il difensore Alfieri infortunato. In campo, a rilevarlo, va Nardecchia. Sembra un avvicendamento di routine [illegible] invece, proprio Nardecchia veste i panni del protagonista. Al 35' è lui che pareggia: sugli sviluppi di una punizione di Liperoti, salta di testa, colpisce la traversa, la palla ribatte [illegible] campo e lo [illegible] Nardecchia, di prepotenza, mette dentro. Un pareggio prezioso [illegible] Nardecchia impreziosisce con altre due puntate in [illegible] nei quali [illegible] un paio di brividi alla difesa ospite.

Il copione del secondo tempo è a senso unico. La Sanremese, dopo un tiro del solito Baratta al 47' che sfiora l'incrocio dei pali, parte all'attacco a testa bassa. Una pressione continua solo attenuata, di tanto in tanto, da qualche debole tentativo di contropiede degli ospiti che, però, arretrano il loro gioco e badano, soprattutto, a difendersi. Peccato, per la Sanremese, [illegible] la penetrazione offensiva non sia pari alla pressione. Così occasioni vere (fatta eccezione un gran tiro di Cocconi al 55', fuori [illegible] poco) ne arrivano poco e la Sanremese deve accontentarsi [illegible] prova generosissima e di rimediare calci d'angoli a ripetizione ed il nono risultato utile consecutivo. Il k.o. alla capolista non riesce.

Sanremese Pellegrino; Alfieri (26' Nardecchia), Cassaro; Giuntoli, Galoppo, Cocconi; Gambardella, Benincasa, Calabria, Liperoti (72' Papa), Maieli (73' Rambaldi). **Massese** Del Monte; Marcuccetti (68' Pardini), Barilli; Fruzza, Montanari, Di Bin; Benassi, Carra (88' Vaira), Bonucelli, Barontini, Baratta (83' Tosi). **Arbitro** Gervasoni di Mantova. **Reti** 11' Baratta, 35' Nardecchia. **Note** Spettatori 1000 circa; calci d'angolo 10-3 per la Sanremese; ammoniti Giuntoli, Barilli, Fruzza e Carra.

NEGLI SPOGLIATOI

Il più felice è Nardecchia-gol

■ Fidarsi [illegible] bene, non fidarsi è meglio. Così «Beto» Naveda, attaccante argentino della Sanremese, ieri, contro la Massese, è rimasto in panchina. Sabato, dalla Scozia (dove Naveda ha giocato la scorsa stagione), via fax, avevano fatto sapere al club biancazzurro [illegible] aver inoltrato alla Federcalcio italiana il «transfer» per il tesseramento. Ma, da Roma, nessuna notizia [illegible]. Così, per precauzione, Naveda non è stato utilizzato. In [illegible] è, invece, andato Nardecchia [illegible] era destinato alla panchina. Ed ha segnato il gol [illegible] pareggio. Finalmente: finora ne aveva segnati altri [illegible] ma il primo (con la Rondinella) gli [illegible] annullato ed un secondo è in constestazione tra lui e Liperoti. Questa volta, invece, è tutto suo: «Sono contento. Due o tre gol all'anno li ho sempre fatti», dice Nardecchia, tra i migliori in campo, oltre che goleador. «Ai punti [illegible] vinto, ma il calcio non è il pugilato - ha commentato Fausto Silipo, allenatore della Sanremese - Però è un risultato ugualmente importante. Non cambia le cose in classifica, ma ci fa capire che ci siamo anche noi. Abbiamo dimostrato la nostra forza». [b. m.]



Sopra Nardecchia, qui l'argentino Naveda

L'Imperia s'inchina al Cappiano: secco 2-0

Terreno pesantissimo e i nerazzurri di Cavallaro non pungono Grandi parate di Beltramo. A tempo scaduto espulso Grande

FUCECCHIO

Cade l'Imperia per 2-0 sul terreno di un Cappiano che, grazie al pari conseguito dalla capolista Massese a Sanremo, appaia la formazione di Nobile al primo posto. Contesa giocata su [illegible] campo al limite della praticabilità. Pallino del gioco costantemente nelle mani del Cappiano con l'Imperia che, dal canto suo, cercando [illegible] chiudere gli spazi e ripartire in contropiede, non ha mai creato problemi alla porta di Polzella. Imperia che, poi, ha terminato la contesa in dieci uomini per l'espulsione nei minuti di recupero di Grande. Contesa in perfetto equilibrio nel primo tempo, con le squadre che ristagnano prevalentemente a centrocampo e con il Cappiano che non riesce ad aprirsi varchi. Ad inizio ripresa [illegible] campo c'è un Cappiano ben diverso, e [illegible] lo dopo soli 4': traversone dalla sinistra, Masi spizzica di testa e l'accorrente Francesconi dal vertice destro dell'area di rigore trova la conclusione vincente. La reazione dell'Imperia è inconsistente, e tra il 10' e il 12' per ben due volte Masi si vede negata la gioia del gol dalle parate di Beltramo. L'Imperia non punge, la partita è saldamente nelle mani del Cappiano che, al 67' inserisce al posto dell'esausto Masi il nuovo acquisto Cioffi, attaccante arrivato in settimana dal Grosseto. Nel finale in campo anche il giovane Grassi che al 46' trova il varco per superare Beltrami. [g. d. f.]

Cappiano: Polzella; Tolomei, [illegible] Cristofano; Pellacani, Mercladri, Veracini; Lenzini, Signorini, Masi (67' Cioffi), Ceciarini; Francesconi (80' Grassi). **Imperia**: Beltramo; Piccolo, Bianchi; Moragna (59' Schivo), Cocito, Fanucci; Coiro (59' Alessi), Ghini, Lupo, Iannolo, Grande. **Arbitro**: Elice di Castelfranco Veneto. **Reti**: 49' Francesconi, 91' Grassi.

LA LAVAGNESE INCASELLA UN ALTRO PUNTO

Pareggio 0-0 con la Cerretese

■ Su un campo al limite della praticabilità, [illegible] Lavagnese coglie [illegible] importante pareggio per 0-0 al cospetto dell'ansimante Cerretese e prosegue nella sua lunga striscia di risultati positivi. Sono veramente scarse le annotazioni di cronaca, che si limitano alle due occasioni fallite nello spazio di un minuto, tra il 21' e il 22' del secondo tempo, dall'argentino della formazione di casa, Rojas.

Cerretese: Lorenzini; Manzini, Sgherri; Pieraccini, Castelletti, Amicca; Allegri (37' Signorini), Niccolini, Rojas, Villi (69' Carrubbo), Beltarini. **Lavagnese**: Renon; Venuti, Costa M., Conte, Livellara, Bratto, Montini (61' Guidi), Mollica, Martin, Rei (61' Bixio), Pattuglia. **Arbitro**: Ambrosino di Avellino. **Note**: spettatori [illegible] 300; ammoniti Venuti, Livellara, Bixio, Carrubbo.

Il Vado ferma i terzi della classe

Zero a zero col Sansovino dei bomber Proteste rossoblù per un gol annullato

Emilio Fornasieri

VADO L.

Un punto buono da masticare sotto l'albero di Natale (0-0) per quella che è stata l'ultima apparizione casalinga dell'anno dei rossoblù [illegible] Lovisolo. Un nulla di fatto (0-0) contro la terza della classe, quel Sansovino giunto al «Chittolina» con credenziali temili, in parte disattese. In tanto la formazione aretina che fuori casa aveva [illegible]pre segnato, questa volta è andata in bianco. Meriti del Vado e demeriti degli orange toscani come sempre si devono dividere, per una partita giocata solo nel primo tempo. La ripresa infatti è da sbadigli. In sostanza il pari rispecchia fedelmente quello che si è visto nel rettangolo di gioco.



Il portiere rossoblù Azzaro

Primi venti minuti tutti a pannaggio [illegible] Sansovino che va vicino al gol in tre occasioni, in una della quali colpisce anche la traversa. Nella seconda parte di primo tempo invece [illegible] fuori i vadesi che hanno di che reclamare per un rigore (da moviola) e pareggiano [illegible] palle gol avversarie con altri due pericoli verso la porta difesa da Gioli. Dopo l'intervallo [illegible] vede poca cosa: il Sansovino ha due chance per fare il colpo esterno, il Vado risponde [illegible] grinta e cuore ma senza pungere in attacco. Merita [illegible] essere sottolineata la prestazione del giovane Lorenzo Acunzo: personalità e muso buono per l'esordio dal primo minuto dell'under rossoblù. A patto che rimanga con i piedi per terra: bravo.

La cronaca in sintesi. Parte deciso il Sansovino che, dopo aver visto una punizone di Quintavalle passare vicino al palo sinistro di Gioli, si porta decisa in attacco. Trame veloci e pungenti. Al 9' la difesa del Vado rischia sul taglio di Bongiorni che si trova davanti alla porta [illegible] Azzaro, ma non è preciso [illegible] colpo di testa e mette a lato. La bravura dell'estremo difensore del Vado è decisiva al 12' quando riesce a neutralizzare un gol che sembrava fatto. Palla persa sulla trequarti sinistra [illegible] si trasforma in contropiede, [illegible] sfera taglia tutta l'area ed arriva dalla parte opposta per l'accorrente Morelli. Tiro a botta sicura e Azzaro si deve superare.

Al 17' Vespignani (il migliore [illegible] suoi) su punizione [illegible] la [illegible]. Da quel minuto in poi esce fuori il Vado. Ferragina salta Fatoni ed entra in area, c'è un contatto tra i due, gli estremi per il rigore ci sarebbero tutti (22'). Tre minuti più tardi su angolo di Gilardi e colpo di testa in mischia, la palla sembra finire in rete, ma l'arbitro fischia un fallo fantasma sul portiere Gioli (28'). Allo scadere una punizione di Ferragina costringe ancora Gioli in angolo. Nel secondo tempo [illegible] note sul taccuino: corner di Vespignani e inzuccata violenta [illegible] Fatone che sorvola di poco la [illegible] (47'). Il Vado risponde con un siluro di Balducci su punizone che Gioli sventa con una grande parata (73'). Infine un veloce contropiede del Sansovino con [illegible] dal fondo di Vespignani per il tentativo di correzione di testa di Bacluoco che mette solo un brivido. Di freddo.

Vado: Azzaro; Coghe, Quintavalle; Balducci, Cappanera, Vecchio (65' Ottonello); Gilardi, Cosenza, Ferragina, Acunzo (60' Lubiano), Turone. All: Lovisolo. **Sansovino**: Gioli; Jozzia, Pagliucoli; Fatone, Fara, Roselli (75' Badii); Morelli, Borgogni (62' Tognozzi), Bongiorni (72' Bacluoco), Luzi, Vespignani. All: Sarri. **Arbitro**: Bergantino di Collegno. **Note**: al 56' [illegible] per infortunio Vecchio (V).

SECONDA CATEGORIA

SCONFITTA 6-0 DAL MILLESIMO, LA ROCCHETTESE E' IN PIENO MARASMA. CENGIO E LAIGUEGLIA CONVINCONO

Tritasassi-Cisano non si accontenta

Batte la S. Nazario, vuol chiudere l'andata a punteggio pieno

Il Cisano è campione d'inverno, titolo che del resto era scontato da diverse domeniche. Adesso l'obiettivo della compagine di Brunello è concludere a punteggio pieno il girone di andata. Per compiere l'impresa mancano ancora 270 minuti e francamente non si vede chi possa fermare la marcia di una squadra che gira a mille. Da segnalare la netta vittoria del Millesimo che apre una crisi nella Rocchettese e il nuovo successo dello Speranza che può iniziare a puntare all'alta classifica. La sintesi dei confronti.

S.Nazario-Cisano 0-1. Altra importante vittoria della capolista. Ormai i [illegible] del team ingauno non fanno più notizia. Adesso l'obiettivo è quello di cogliere il punteggio pieno al termine del girone di andata.

Andora-Spotornese 0-0. Partita con poche emozioni, ma con la compagine ospite, allenata da Givan Lisena che si è rosa pericolosa in più di una occasione.

Millesimo-Rocchettese 6-0. Una partita giocata solo da [illegible] squadra. La Rocchettese infatti è sembrata compagine [illegible] la testa sui regali [illegible] fare a parenti ed amici a Natale più che sul campo. Alla fine della partita il dirigente Broccu [illegible] lascia certo dubbi sul comportamento dei ragazzi: «Domani faremo una riunione per sapere se vale la pena continuare a dedicarsi ad altro. Per fare certe brutte figure meglio stare a casa... La squadra non è mai, ripeto mai, stata in partita. E alla fine il risultato è giusto. Ed è andata bene così. Ma ripeto, meglio parlarsi chiaro: se qualcuno non ha più voglia di giocare lo dico chiaro. E lo dico subito». I gol dei vincitori sono stati realizzati da Calleri, scatenato autore di una tripletta, Cozza, che si è accontentato di due gol e Vaarino.

Laigueglia-Borghetto 2-1. «E'questa la squadra che volevo vedere. Una squadra che si impegna, lotta e combatte [illegible] primo all'ultimo minuto»: così commenta il match il presidente Davide Torregrossa la vittoria del «suo» Laigueglia. Una partita che, va detto, si era [illegible] in salita per la compagine ospite in gol con Valente. Poi però è arrivata la reazione del Laigueglia: in gol Siviero e Rebbay.

Pontelungo-S.Stefano 0-1. «Pensavamo di aver toccato il fondo con la sfortuna, ma dopo quello che è accaduto ieri...». Il presidente Enrico inizia così il commento sul match con il S.Stefano che con questi tre punti si conferma al secondo posto in classifica, alle spalle del Cisano, davvero irrangiungibile. Ancora Enrico: «Abbiamo colpito tre pali, schiacciato gli avversari che hanno una classifica più nobile. Poi siamo anche riusciti a fare un bel autogol. Cosa aggiungere? E' un altro anno storto. Speriamo che con il 2003 la sfortuna ci abbandoni».

S.Cecilia-Speranza 1-2. Ci ha messo molto, quasi tutto il girone di andata, [illegible] adesso la compagine ospite sembra aver trovato la marcia giusta. Con altri tre punti conquistati ieri si può puntare in alto.

S. Filippo-Cengio 1-2. Bella vittoria della compagine valbormidese che si conferma al secondo posto in classifica. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

GIRONE [illegible]

[illegible]

ANDORA	SPOTORNESE	0-0
COSSERIA	BARDINETO	0-1
LAIGUEGLIA	[illegible]O	2-1
MILLESIMO	ROCCHETTESE	6-0
PONTELUNGO	S. STEFANO	0-1
S. CECILIA	SPERANZA	1-2
S. FILIPPO	CENGIO	1-2
S. NAZARIO	CISANO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	36	12	0	0	34	5
[illegible]	[illegible]	7	3	2	24	11
CENGIO	24	7	3	2	21	17
BORGHETTO	20	6	2	4	24	22
S. NAZARIO	17	4	5	3	21	17
[illegible]	17	4	5	3	21	18
LAIGUEGLIA	17	4	5	3	17	16
S. FILIPPO	14	3	5	4	14	17
PONTELUNGO	13	2	7	3	13	17
COSSERIA	12	3	3	6	12	18
SPOTORNESE	12	2	6	4	10	18
ANDORA	11	1	8	3	7	10
ROCCHETTESE	11	2	5	5	11	21
MILLESIMO	[illegible]	2	3	7	18	19
S. CECILIA	[illegible]	2	3	7	11	19
BARDINETO	[illegible]	1	5	6	9	22

[illegible] TURNO

13° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

BARDINETO	LAIGUEGLIA
CENGIO	BORGHETTO
CISANO	[illegible]
ROCCHETTESE	ANDORA
S. CECILIA	PONTELUNGO
S. STEFANO	[illegible]
SPERANZA	S. NAZARIO
SPOTORNESE	S. [illegible]

TERZA CATEGORIA

GIRONE [illegible]

[illegible]

CELLE	VAL STERIA	1-5
PLODIO	AURORA C.	n.d.-
MURIALDO	S. BERNARDINO	1-1
TAGGIA 2000	VALLEGGIA	5-0
D.B. ALASSIO	CALIZZANO	4-0
NOLESE	PRIAMAR	2-2
[illegible]	RIVA LIGURE	1-0

Ha riposato: SASSELLO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGIA 2000	26	8	2	2	44	12
MURIALDO	26	7	5	0	25	16
NOLESE	25	7	4	0	30	9
D.B. ALASSIO	25	8	1	2	20	6
S. BERNARDINO	24	7	3	1	23	[illegible]
AURORA C.	19	6	1	4	28	18
VAL STERIA	17	4	5	2	24	17
LETIMBRO	13	4	1	5	11	18
PRIAMAR	13	3	4	4	16	17
CELLE	13	3	4	4	19	28
VALLEGGIA	9	2	3	5	6	15
RIVA LIGURE	7	2	1	8	7	19
CALIZZANO	5	1	2	8	10	30
PLODIO	3	0	3	7	13	30
SASSELLO	1	0	1	10	13	39

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

[illegible]	LETIMBRO
CALIZZANO	RIVA LIGURE
AURORA C.	[illegible]. ALASSIO
SASSELLO	CELLE
S. BERNARDINO	NOLESE
VALLEGGIA	PLODIO
VAL STERIA	TAGGIA 2000

Riposa: MURIALDO

Così la Terza

Torneo equilibrato e battaglia aperta

Cinque squadre racchiuse nello spazio di tre punti. Questo il verdetto della dodicesima giornata del campionato di Terza Categoria, che peraltro attende ancora l'esito di alcuni reclami riguardanti gare disputate in avvio di campionato. Al comando si trova il Murialdo che però divide la posta con il San Bernardino. Il pareggio (1-1) rispecchia quanto si è visto in campo. La protagonista della domenica è però il Taggia 2000 che supera il Valleggia per 5-0.

I gol della sfida portano la firma di Lombardi, autore di una doppietta, D'Anguio, Sangiovanni e Pastorelli. Per gli imperiesi si tratta della ottava vittoria stagionale. Landucci, presidente del Valleggia ammette che «il Taggia è davvero una bella squadra, capace di giocarsi fino in fondo il salto di categoria».

Il Don Bosco Alassio segna quattro gol contro il Calizzano: i salesiani vanno in rete con Di Pasca, autore di una doppietta, Beluffi e Gallo. Anche per questo team si tratta della ottava vittoria stagionale. Netta (5-1) la vittoria del Val Steria a Celle nella partita giocata [illegible] 16,30. Non si è giocato invece Plodio-Aurora Cairo: le copiose nevicate dei giorni [illegible] hanno «sommerso» il campo [illegible] locali.

Termina in parità Nolese-Priamar, con gli ospiti in gol [illegible] Ghione e Mantelli. La Nolese sale a 25 punti. Il Letimbro supera nel derby la Priamar al termine [illegible] una partita molto combattuta. Le due squadre confezionano diverse occasioni da gol ma alla fine sono i locali a festeggiare grazie a un arealizzazione di Mazzanti.

Domenica si giocherà l'ultima giornata del 2002 prima di tornare in campo il 12 gennaio. La sensazione è che il campionato sia equilibrato e che diverse squadre possano ancora puntare al salto di categoria. [g. o.]

[illegible]CE

BATTUTE D'ARRESTO PIUTTOSTO PESANTI DEL VAL MERULA E DEL ROVERINO

I carcaresi a un passo dai play-off

Pari del team del presidente Pastorino con la Balangerese

Il sogno de La Boccia Carcare sta per avverarsi. Il team della Val Bormida pareggiando, nel massimo campionato di bocce, con la Balangerese per 10-10, ha messo una forte ipoteca sui p[illegible] ai playoff. La squadra di Arnaldo Pastorino è partita alla grande vincendo l'individuale con Ressia (27-20) e il combinato, mentre la coppia Galletti-Ottonello con il successo di 11-6 aumenta [illegible] il vantaggio sui piemontesi. Nelle prove tecniche si è avuta la rimonta dei padroni di casa, dove si segnala la sola vittoria ospite di Costa nel tiro progressivo. L'ultimo turno inizia [illegible] le squadre in perfetta parità (6-6). Poi Ugo Bianchi vince nell'individuale, i piemontesi si aggiudicano il [illegible] individuale e la terna, mentre tutto si decide nel finale con il successo della coppia con Galletti, c[illegible] il solito, è una garanzia per i valbormidesi e assieme a Scordino è riuscito ad imporsi per 8-7 sui rivali ottenendo così il punto fondamentale per il proprio team.

Nulla da fare [illegible] per il Val Merula. Il team di Andora è stato battuto per 14-6 dalla Ferrero di Ballabene. I savonesi, nonostante la sconfitta, sono caduti in piedi in questa partita difficile e proibitiva. Infine la Roverino. I frontalieri sono stati sconfitti a Villar [illegible] da La Perosina per 19-1. [r. p.]

IL CAMPIONATO CADETTO

Ok Albisola, Ferrania e Armese

■ Nel campionato cadetto pareggio per la Loanesi, che nel girone A è andata a cogliere un ottimo punto sul campo dell'Infra Genova (10-10) al termine di una partita equilibrata fin dall'inizio. Con questo punto la Loanese è sempre leader del primo raggruppamento. Nel girone B torna al successo l'Albisola. Lo fa alla grande superando per 16-4 la Macchia Verde di Albenga. Vittoria anche per la Muller Bordighera (14-6) sulla [illegible]allese. Nell'ultimo raggruppamento il Ferrania superando la Toso Arenzano per 12-8 si conferma ancora al vertice della classifica. Successo importante, in chiave playoff, per l'Armese. Gli imperiesi hanno superato per 18-2 l'Abg Genova. Sabato in campo solo il girone A. Il programma prevede le sfide Pergitione Genova-Infra Genova e Caderiva-Vadese. Quest'ultimo incontro è decisivo per la Vadese. Se [illegible] ha [illegible] la possibilità di accedere ai playoff. Riposa la prima della classe Loanese. [r. p.]

ECCELLENZA, PER I ROSSONERI DI MISTER FERRARO LA CONSOLAZIONE DI AVER BLINDATO LA DIFESA

Loanesi e Sestri in bianco

Uno scialbo 0-0 tra due formazioni ambiziose

LOANO

Tanta attesa che alla fine si trasforma in [illegible] [illegible] delusione. Il match del «Giorgio Ellena» è stato fiacco, obiettivamente ci si aspettano più emozioni nel [illegible] della partita tra due squadre che hanno fatto delle giocate di attacco [illegible] punto di forza. Invece le punte di Loanesi e Sestri Levante hanno le polveri bagnate e non succede nulla.

Finisce con un salomonico 0-0 che accontenta tutti e che premia l'aspetto difensivo delle due squadre. Tra le fila dei «corsari» di Stagnaro in evidenza un superlativo Zoli che tiene le redini del reparto e regge con autorità il pacchetto arretrato che difende la porta di Riolfi.

Eguali parole bisogna spenderle per la difesa [illegible]lla Loanesi, impeccabile in Di Capita e Sole, sempre più due sicurezze per mister Flavio Ferraro. Le zero reti subite negli ultimi due match (contro Finale e [illegible]tri Levante) servono a testimoniare [illegible] passo in avanti fatto [illegible] una retroguardia [illegible] sino a poco tempo fa incassava sin troppe reti.

Ora sembra che la quadratura davanti al portiere Tabò sia quella giusta, in attesa del rientro di Barone e l'arrivo di un jolly di centrocampo che il presidente Piave ha promesso al tecnico dei rossoneri. Innesto che dovrebbe concretizzarsi già nella prossima settimana.

[illegible] Sestri Levante forse ci si aspettava qualcosa di più dal pacchetto di attacco, dopo aver cambiato la punta Mereu con l'arrivo di Ruocco dal Pontedecimo. Anche se a dire il vero l'ex [illegible]te granata quando è in giornata rimane sempre un punto di riferimento, [illegible] il compa[illegible] di squadra Bracco. Espulso a quattro minuti dalla fine per doppia ammonizione e che ha costretto i «corsari» all'inferiorità numerica per gli ultimi scampoli di gara. Uno zero a zero già scritto nelle stelle?

Poco da raccontare ed emozioni [illegible] [illegible] contagocce. La Loanesi [illegible] bisogno di dare continuità ai suoi risultati e conoscendo [illegible] valore dell'avversario gioca [illegible] prudenza [illegible] attenzione. Al [illegible] la prima chance per sbloccare il risultato è sui piedi di Puppo che prova a sorprendere il loanese Tabò, il quale risponde con i pugni e respi[illegible] la conclusione del difensore del Sestri Levante. La replica dei padroni [illegible] casa arriva al 25' quando Balbo cerca [illegible] ispirare [illegible] [illegible] un cross quasi da [illegible] campo. Il colpo di testa dell'attaccante della Loanesi termina fuori bersaglio. L'ultima azione degna di nota, che chiude la prima frazione di gioco porta, la firma della formazione di Ferraro.

Tutto parte da un calcio di punizione tirato da Puppo [illegible] respinto da Tabò: sul proseguo dell'azione arriva il veloce contropiede di Valentino che libera Vona, il quale a sua volta crossa al centro per l'accorrente Bella. [illegible] suo colpo di [illegible] [illegible] è efficace e [illegible] alto sopra la traversa. [illegible] primo tempo si chiude su questa azione e si va all'intervallo.

Nella ripresa chi si aspetta che la gara decolli, rimane delu[illegible]. Vince la prudenza delle due squadre che badano a non scoprirsi e rischiano il [illegible] possibile. Dopo cinque minuti Valentino entra in area [illegible] spara [illegible] rasoterra telefonato sul quale [illegible] ha problemi Riolfo. Manca la mira: quella che [illegible] ha [illegible] Narizzano che alza sulla traversa il calcio d'angolo tirato dal solito Puppo (55').

Da questo minuto in poi, sino alla fine, [illegible] accadrà più nulla. Loanesi e Sestri Levante si accontentano del punto incassato, che [illegible] ad entrambe [illegible] muovere [illegible] classifica. [en. for.]



Potocnik, centrocampista della [illegible]

VITTORI, RIGORE FALLITO

Finale ko [illegible] campo della Samm

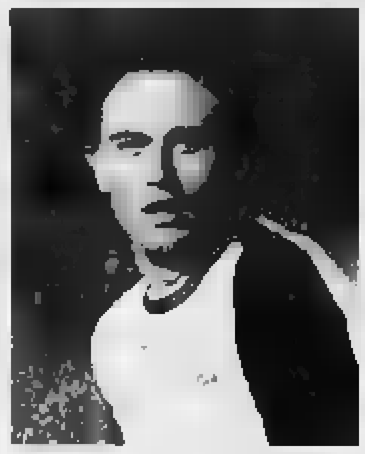
IL MARGHERITA

Il Finale [illegible] sconfitto dal Broccardi contro la Sammargheritese, 1-0 e prima vittoria stagionale casalinga per i levantini, ma deve recitare anche il mea culpa per un rigore fallito da Vittori e contestare [illegible] decisione del direttore di gara, e meglio di [illegible] suo collaboratore, pronto nell'alzare la bandierina ed annullare una rete [illegible] stesso Vittori. Tutto ciò è accaduto nella parte centrale [illegible] ripresa: prima il gol della Samm, esattamente al quarto d'ora, scaturito da un lungo rilancio di Piccardo da centrocampo, i difensori finalesi avanzano per lasciare gli avversari [illegible] fuorigioco, qualcosa [illegible] funziona e Lenzi, in posizione avanzata e regolare, ha tutto il tempo di stopparsi il pallone, prendere [illegible] mira e infilare Ghirardelli a centro porta. Al 32', sempre della ripresa, il primo episodio contestato dagli uomini di Monteforte: Procopio calcia dal limite, [illegible] respinge corto proprio sui piedi di Vittori che insacca. L'1-1 sembra cosa fata, ma di diverso avviso è il guardalinee che segnala una sospetta posizione irregolare dell'autore della rete. L'arbitro ha sbagliato? Probabilmente sì, se sei minuti dopo concede [illegible] rigore al Finale per una caduta in area [illegible] Vittori, che stava correndo [illegible] al fianco Piccardo: la legge di compensazione, nel calcio, non dovrebbe esistere, ma [illegible] questo caso sembra proprio che sia stata applicata (al termine il Commissario arbitrale rimarrà oltre mezz'ora negli spogliatoi con la terna arbitrale...). Comunque Vittori si presenta al dischetto, e calcia alla sinistra di Fossa che si allunga e respinge.

Nel primo tempo, e meglio nel primo quarto d'ora di gara, da segnalare una traversa colpita da Crestini dopo 5 minuti, un colpo di testa debole di Veroni, un'occasione per Prestia che non sfrutta una serie di rimpalli e conclude alto, un altro colpo di testa molto più insidio[illegible] di Veroni [illegible] Ghirardelli d'istinto respinge in angolo, una conclusione di Vittori a fil di palo e un tiro di Procopio dal limite che sfiora il palo della porta difesa [illegible] Fossa. Nella ripresa sterile predominio territoriale del Finale Ligure, con il tecnico Monteforte che al 34' è allontanato dalla panchina per [illegible] diverbio con un giocatore della Samm, Calisi. [g. s.]

INGAUNI RIMANEGGIATI

Pontedecimo fatale (3-1) all'Albenga



[illegible] Costa gioca nelle file dell'Albenga

GENOVA

L'Albenga non gioca la miglior partita stagionale, anzi concede un tempo e più al Pontedecimo e, aggiungendo anche le nume[illegible] assenze, esce sconfitta [illegible] «Grondona» con [illegible] punteggio [illegible] 3-1. La partita è subito in salita per [illegible] ingauni di Elvio Fontana, poiché dopo 21 minuti il Pontedecimo passa a condurre grazie a un'azione [illegible] Zoni a percussione sulla fascia destra, [illegible] e conclusione volante di Cocchi che [illegible] lascia scampo a Skavo. L'Albenga nella prima frazione stenta a reagire, e i granata genovesi hanno buon gioco nel controllare la gara.

[illegible] 53' i ponentini raggiungono comunque il pareggio: è Da Costa che, al termine di un'azione personale sulla fascia destra, lascia partire un gran diagonale che [illegible] infila alle spalle di Canciani. Raggiunto il pareggio, però, l'Albenga si disunisce, e il Pontedecimo quattro minuti dopo ripassa in vantaggio. E' Cardinali, veramente scatenato nell'ultima mezzora [illegible] gara e autore di una doppietta, che riceve la sfera al limite dell'area, supera il diretto marcatore e con [illegible] preciso diagonale sigla il 2-1.

[illegible] stesso Cardinali, al 71', sfrutta alla perfezione [illegible] lungo rinvio [illegible] Romeo [illegible] trequarti difensiva del Pontedecimo, per superare di precisione il portiere bianconero Skavo.

Una partita in cui l'Albenga [illegible] particolarmente sofferto [illegible] campo, e con [illegible] Pontedecimo che sicuramente [illegible] ormai lanciato verso [illegible] primissime posizioni, convinto dei propri mezzi e del potenziale a disposizione di mister Di Pace. [g. s.]

UNA DOPPIETTA DI CASBARRA E I GOL DI LERDA E SICILIANO SANCISCONO LA SUPREMAZIA DEI GIALLOROSSI

Il Ventimiglia passeggia a Lerici: 4-0

La vicecapolista di Eccellenza prosegue la marcia trionfale

[illegible]

Nessun problema per il Ventimiglia, vicecapolista del girone ligu[illegible] di Eccellenza, sul pessimo terreno che ospita il Lerici per le partite casalinghe, nel comune di Sarzana. La partita finisce 4-0 per gli uomini di Fabrizio Gatti, che alla vigilia aveva chiesto alla sua squadra la massima concentrazione, e di non sottovalutare gli avversari. E, in effetti, i frontalieri [illegible] hanno snobbato gli spezzini, anche [illegible] per realizzare la prima rete hanno dovuto attendere quasi lo scadere della prima frazione. Prima Gozzi e compagni avevano già creato innumerevoli pericoli alla porta difesa da Antonelli, senza però riuscire a superare l'estremo difensore lericino. Il gol che sblocca lo 0-0 è firmato da Lerda al 43', che sfrutta la corsia di sinistra per involarsi e trafiggere con un preciso diagonale Antonelli. Per il Lerici diventa tutto più difficile un minuto dopo, poiché Castiello eccede nelle proteste nei confronti del direttore [illegible] gara, ed è espulso. Ripresa, quindi, con il Ventimiglia in vantaggio di una rete e di un uomo. [illegible] 56' il Ventimiglia raddoppia, grazie a Casbarra che sfrutta un lungo rinvio della difesa per involarsi tutto solo [illegible] Antonelli e superarlo di precisione. Azione abbastanza simile al 64', sempre con Casbarra a procurare dolori [illegible] gol...) al numero uno del Lerici. La partita è ormai chiusa, ma rimane anche un pizzico [illegible] gloria per Siciliano che, a tempo scaduto, realizza la più bella rete della partita, [illegible] un preciso tiro che si infila all'incrocio dei pali. Ventimiglia che dopo un periodo di appannamento ha ripreso a correre, sconfiggendo [illegible] rapida successione Busalla e Lerici, mentre per gli spezzini la discesa in Promozione è sempre più vicina. Eppure non più tardi di sette giorni prima erano riusciti ad imbrigliare il Sestri Levante, concedendogli "soltanto" un risicato 2-1: potrebbe anche essere [illegible] segnale, che le differenze [illegible] [illegible] due neopromosse esistono. [g. s.]



Lerda ieri ha aperto le marcature

Tris [illegible] Fo.Ce

Il Busalla si arrende solo nella ripresa

FOLLO. Il big match della giorna[illegible] fra Fo.Ce. Vara e Busalla si risolve [illegible] il netto successo dei padroni di [illegible] che si impongono sui genovesi per 3-0. La partita, però, si è sbloccata soltanto [illegible] 30' finali, dopo che per un tempo e parte della ripresa il Busalla è stato in grado di controllare lo 0-0, risultato auspicato alla vigilia. La prima rete è stata realizzata da Alberti su rigore, penalty [illegible] per un intervento in sandwich [illegible] Andrea Chiappini, che era pronto per finalizzare. Dal dischetto Alberti, calciatore con trascorsi fra i professionisti, non ha problemi nel superare Carpi. Il 2-0 [illegible] al 78' [illegible] Carpi che riesce a salvarsi su una prima conclusione di Alberti, ma nulla può sulla ribattuta di Andrea Chiappini. Il Busalla cerca almeno di dimezzare lo svantaggio, si sbilancia ed in contropiede la capolista di mister Affanni realizza il 3-0 ancora con Alberti, che [illegible] servi[illegible] alla perfezione da Rimondi. Il Fo.Ce. rimane primo, e all'inseguimento si presenta soltanto il Ventimiglia. [g. s.]

Pari il derby

Sestrese, autorete e poi rimonta: 1-1

GENOVA. L'atteso derby delegazionale genovese fra Sestrese e Bolzanetese si è concluso con un equo risultato di parità, 1-1, al termine di [illegible] match giocato a [illegible] aperto dalle [illegible] formazioni, ma deciso da episodi abbastanza occasionali. Le due reti, in particolare, sono [illegible] in [illegible] caso una sfortunata autorete del «sestrese» Salvetti, e poi un'invenzione di Bonadies. Nel primo tempo i due portieri Imbesi e Bruzzone non [illegible] chiamati a compiere interventi di particolare difficoltà. Al 52' la Sestrese passa in vantaggio: punizione di Mignone che spiove a centroa[illegible] intervengono [illegible] spaccata, in contemporanea, Salvetti e Rotunno, ma il [illegible] decisivo è del difensore della Bolzanetese, che infila il pallone alle spalle del proprio portiere Bruzzone. Un vantaggio che dura veramente un'inezia, poiché cinque minuti dopo Bonadies si incarica di battere una punizione dal limite che trasforma con maestria, infilando la sfera nel sette, rendendo vano il volo di Imbesi. [g. s.]

GIOVANILI

JUNIORES REGIONALI: NEL GIRONE B SOLO LA LONAESI TALLONA IL PONTEDECIMO

Baiardo, super campione d'inverno

Alle sue spalle risultati di prestigio per Albenga, Busalla e Finale

Riassunto del ricco programma di calcio giovanile, tenendo presente che, complice il maltempo dei giorni [illegible]rsi, sono [illegible] rinviate numerose gare nel Genovese ed in Val Bormida.

Juniores Regionali. [illegible] [illegible]pionato è al giro di boa. Nei quattro gironi si [illegible] delineando le squadre che, terminata la regular season, prenderanno parte ai playoff. La sintesi [illegible] quanto accaduto inizia dal girone A che vede al comando il Baiardo con 39 punti. La compagine genovese, da tempo campione d'inverno, ha [illegible] il pass per il girone finale considerato i 13 punti di vantaggio sulla immediata (si fa per dire...) inseguitrice. Sabato la capolista però [illegible] sofferto più del previsto contro la Golfodianese aggiudicandosi il match [illegible] 4-3, al termine di una gara davvero molto combattuta. Il Baiardo però ha dimostrato grinta e [illegible] sapendo reagire con classe nei momenti difficili [illegible] match. La piazza d'onore, a quota 26, è occupata [illegible] Busalla che ha superato, anche qui al termine di un incontro che non ha risparmiato sorprese, il Don Bosco per 3-2. [illegible] gradino più basso del podio c'è per il momento l'Albenga a quota 26 grazie al bel successo (5-2) ottenuto [illegible] campo del Cogoleto. I baby del presidente Cometto hanno dimostrato ancora una volta di essere competitivi in ogni reparto. Per loro c'è già la considerazione di mister Elvio Fontana intenzionato ad utilizzare alcuni di questi elementi p[illegible] la prima squadra. Il Finale è quarto a quota [illegible] grazie alla rotonda vittoria (5-1) ottenuta sul campo della Cornigliianese. Detto che è stata rinviata Masone-Cairese per impraticabilità del campo va segnalata la bella vittoria del Varazze (2-1) contro [illegible] Serra Riccò. I tre punti sono [illegible] grazie alle reti di Siri e [illegible] Grandi.

Nel girone B la copertina è tutta per la Loanesi: la compagi[illegible] allenata da Buttu è stata da 10 e lode [illegible] pagella nel dividere la posta con il Pontedecimo. La partita è terminata 0-0 con la compagine rossoblu che è scesa in campo [illegible] questo undici: Greco; Bollorino, Burastero; Schivo, Palli, Picasso; Micalizzi, Bonocore, Cano, Caviglia, Musciu. Il Pontedecimo rimane saldamente al comando [illegible] 34 punti mentre la Loanesi è a 26. In mezzo [illegible] Ventimiglia a quota 30 che ha superato la Rivarolese per 2-0. Niente da fare per il Pietra Ligure sconfitto 2-0 contro il S.Cipriano mentre il Legino è stato battuto dalla Sampierdarenese per 2-1. Altri risultati: Argentina-Polis 1-1; Bolzanetese-Voltrese 4-2. I campionati, dopo la pausa natalizia, riprenderanno il 12 gennaio. Durante la sosta si giocheranno i recuperi di diverse partite. [g. o.]

TORNEI PROVINCIALI PER JUNIORES

L'Albatross sempre al comando

Proseguono i campionati delle Juniores Provinciali [illegible] diversi incontri decisamente interessanti sia per il torneo [illegible] che per quello della provincia [illegible] Imperia. Il primo di questi tornei è approdato alla decima giornata ed in testa si trova l'Albatross [illegible] 24 punti. La compagine [illegible] presidente Mirko Saviozzi si è imposta, senza problemi, contro il Millesimo (4-1) grazie alle [illegible] [illegible] Manuello, autore di una doppietta, Delfino e Ulli. La piazza d'onore [illegible] occupata invece dal Quiliano, [illegible] 21 punti mentre a 20 si trova la S.Filippo Neri che, grazie ai gol di Mendicino e Giordano, ha [illegible] la meglio sul Borghetto. Da segnalare poi la vittoria [illegible] Bragno (3-2) sul Cisano. [illegible] girone imperiese C'è [illegible] la divisione della posta in Alassio-Bordighera terminato 3-3 con le reti, per i locali, di Fui, Ricotta e Airaldi. Il Pontelungo è passato sul campo del S.Biagio per 2-1 mentre Taggia e Riviera hanno diviso la posta per 1-1.
Passando al torneo Berretti purtroppo niente da fare per il Savona che è uscito sconfitto nettamente (2-0) dalla partita contro il Meda. La compagine biancoblù, nonostante [illegible] passivo, ha collezionato diverse occasioni [illegible] gol segno che [illegible] sulla strada buona per riprendersi. [illegible] quanto riguarda la Juniores Nazionale, che osservava un turno di riposo, da segnalare la divisione della posta (1-1) in Imperia-Pinerolo. Ottima [illegible] stata la prova dei nerazzurri che, con un pizzico di fortuna in più, potevano addirittura ottenere i tre punti. [g. o.]

ECCELLENZA 19 [illegible] E TRE VITTORIE ESTERNE: I DERBY A SARZANESE [illegible] CASELLESE

Loanesi-Sestri Levante 0-0

Loanesi: Tabò; Ciravegna, Mottola; Buttu, Di Capita, Sole; Bella (57' Marsano), Balbo, Vona, Valentino, Potocnik. **Sestri L.:** Riolfo; Puppo, Ghiorzo; Zoli, Baldi, Rossi; Narizzano, Cella, Ruocco (68' Harlow), Bracco, Pigliacelli. **Arbitro:** Persano. [illegible] espulso all'86' Bracco (Sestri) per doppia ammonizione.

Sammargheritese-Finale Ligure 1-0

Samm.: Fossa; Pigliacelli (46' Toselli), Lenzi; Ragaglia, Calisi, Morissoni; Piccardo, Veroni (88' Midoro), Crestini (85' Traverso), Bertorello, Rinzivillo. **Finale L.:** Ghirardelli; Zanforlin, Valle; Damonte, Mazzone, De Pedrini (78' Breme); Berogno, Fanelli (66' Ranieri), Vittori, Procopio, Prestia. **Arbitro:** Scremin. **Rete:** 60' Lenzi. **Note:** al 77' Vittori sbaglia un rigore, [illegible] 79' espulso Monteforte, allenatore del Finale.

Pontedecimo-Albenga 3-1

Pontedecimo: Canciani; Grillo, Proto; Nacci, Romeo, Ballestrino; Fotia (76' Saracco), Pedretti, Cocchi (78' Zazzali), Cardinali (90' Mercuri), Zoni. **Albenga:** Skavo; Limarelli, Da Costa; Lettera, Marcenaro, Prina; Degola (40' Battaglia), Bellinghieri, Romero, Sfondrati (88' Valesano), Alfano. **Arbitro:** Vigne. [illegible] 21' Cocchi, 53' Da Costa, 57' e 71' Cardinali.

Fo.Ce. Vara-Busalla 3-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Fazzini, Bertolla; Dell'Amico, Forno (89' Cortili), A. Chiappini; Trivelli, Guadagni (85' D'Aleo), Rolla, Alberti, Pellegrini (71' Rimondi). **Busalla:** Carpi; Figus, Bertero; Damonte, Piazza, Aloi; Repetto, Gioti (80' Bono), Bolesan, Cannistrà, Capanni. **Arbitro:** Stoppa. **Reti:** 62' (rig.) e 84' Alberti, 78' A. Chiappini.

Lerici-Ventimiglia 0-4

Lerici: Antonelli; Biagi, Castiello; Medici, Tesconi, Bellè; Pinto, Musetti, Lenoci (48' Rossi), De Biasi, Piersante (78' Orago). **Ventimiglia:** Frasson; Tirone, Iezzi (49' Carbone); Ruotolo, Nocera, Principato; Casbarra, Lerda, Gozzi (84' Laganà), Siciliano, Fiore. **Arbitro:** Filangeri. **Reti:** 43' Lerda, 56' e 64' Casbarra, 92' Siciliano. **[illegible]te:** al 44' espulso Castiello [illegible] Lerici.

Fezzanese-Sarzanese 0-3

Fezzanese: Bagnasco; Conti (80' Guglielmotti), Fiocchi; Zignego, Paganini, Ferragina (46' Pecoraro); Miglioranza, Bordoni (71' Fognari), Dido, Bandoni, Cefaliello. **Sarzanese:** Sechi; Fusco, Frijia; Mariani, Ferrari, Spella; Giannotti (46' Zanella), Guzzoni, Volpi (73' Illiano), Oliva, Rivieri (73' Michieli). **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 34' e 60' Volpi, 82' Michieli.

Sestrese-Bolzanetese 1-1

[illegible] Imbesi; Casalino, Cipani; Oliva, Bottaro, Alessi (86' Baronchelli); Pastorino, Mignone, Rotunno, Pennone (34' Granvillano), Tripputi. [illegible] Bruzzone; Salvetti (55' Giuri), Ferrando; Papillo, Boero, Schenone (65' Faggiani); Molinaro, Manfredi, Mieli (71' Di Milta), Bonadies, Perelli. **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** 52' Salvetti (aut.), 57' Bonadies.

Genoa Club Mignanego-Casellese 0-2

G.C. Mignanego: Pittaluga; Bernardeschi, Rebora (46' Chelucci); Bonanni, Raspa (72' Parodi), Franceschini; Levrero, Biagioli, Gilardi, Mosca, Farcinto. **Casellese:** Giulietti; Torre, Varona; Ledda, Passani, Aceto; Cocchella, Armanino, Gagliardi, Cavaliere (58' Gaburri), Cugnasco (71' Fioroni). **Arbitro:** Ghirardi. **Reti:** 12' Varona, 90' Cocchella.

ECCELLENZA

RISULTATI

FEZZANESE	SARZANESE	0-3
FO.CE. VARA	BUSALLA	3-0
GENOA C.M.	CASELLESE	0-2
LERICI	VENTIMIGLIA	0-4
LOANESI	SESTRI L.	0-0
PONTEDECIMO	[illegible]	3-1
SAMMARGHERIT.	FINALE	1-0
SESTRESE	BOLZANETESE	1-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

ALBENGA	SESTRI L.
BOLZANETESE	[illegible]
[illegible]	GENOA C.M.
CASELLESE	LERICI
FEZZANESE	LOANESI
FINALE	FO.CE. VARA
[illegible]	SESTRESE
VENTIMIGLIA	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
FO.CE. VARA	30	9	3	1	19	6
VENTIMIGLIA	29	9	2	2	27	11
SESTRI L.	26	7	5	1	22	5
[illegible]	25	7	4	2	17	11
[illegible]	23	7	2	4	17	16
[illegible]	21	6	3	4	13	9
FINALE	18	5	3	5	18	9
LOANESI	18	5	3	5	19	16
ALBENGA	16	4	4	4	14	11
SESTRESE	16	4	4	5	9	10
[illegible]	15	4	3	6	9	18
[illegible]	14	3	5	5	13	20
GENOA C.M.	11	1	8	4	10	21
SAMMARGHERIT.	10	2	4	7	11	20
CASELLESE	7	1	4	8	9	24
LERICI	1	0	1	11	6	26

PROMOZIONE, BERRICA NON RIESCE A RIMEDIARE AGLI ERRORI IN DIFESA

L'Ospedaletti è [illegible] e la Samp lo punisce: 1-2

Antonio Galizia

SANREMO

L'Ospedaletti pur disputando [illegible] gara viene sconfitto (1-2) dalla Sampierdarenese. Nel primo tempo l'incontro ha vissuto [illegible] lungo a centrocampo, nella ripresa invece le due squadre si sono affrontate a viso aperto mettendo in luce ottime trame di gioco.

Nel primo tempo l'Ospedaletti era andato vicino al gol con una bella punizione di Berrica respinta dall'attento Boschi. Al 60' una grossa ingenuità difensiva dell'Ospedaletti permetteva al centravanti rossonero di [illegible]dare in gol portando l'undici genovese in vantaggio. Al [illegible] Callegari e Caso venivano a diverbio e l'arbitro li mandava negli spogliatoi anzitempo. Al 73' l'Ospedaletti riusciva a pervenire al pareggio. Sanzone serviva in area Ventura, quest'ultimo era [illegible] giù da un difensore rossonero e l'arbitro concedeva la massima punizione. Alla battuta si portava Berrica che non falliva.

L'Ospedaletti cresceva e al 75' Paonessa impegnava Boschi in un difficile intervento. All'83' Paonessa per Ciuffodoro, il [illegible] entrato aveva un buon controllo ma poi il tiro [illegible] impreciso. All'86' passaggio errato di [illegible] difensore dell'Ospedaletti [illegible] portiere Sorgi, intuiva tutto Solidoro che s'impossessava della sfera e sull'uscita [illegible] Sorgi mandava in rete.

Una doccia fredda per l'Ospedaletti che proprio in quel momento [illegible] producendo il massimo sforzo nel tentativo di agguantare i tre punti. [illegible] minuti di recupero, per i locali, [illegible] una buona occasione con Sorrentino che dalla sinistra cercava il palo più distante di Boschi, il portiere rossonero non [illegible] arriva[illegible] la palla finiva fuori. La gara quindi si chiudeva [illegible] la vittoria della Sampierdarenese, ma il generoso Ospedaletti avrebbe meritato il pareggio. Purtroppo sono state pagate a carissimo prezzo le due ingenuità difensive che hanno spalancato la porta di Sorgi agli avanti [illegible].

Per la classifica dei ponentini era necessario mettere fieno in cascina e questo scivolone [illegible] lingo desta ancor più amarezza. Per la Sampierdarenese [illegible] vittoria che fa morale e porta tre punti importanti. Il gioco non scorre sempre con la necessaria fluidità ma quel che conta è la concretezza delle punte pronte a sfruttare ogni errore avversario.

Ospedaletti: Sorgi; Scali, Cavalcante (61' Politi), Comi, Paonessa; Ventura, Frontero, Berrica; Callegari, Soscara (68' Sorrentino), Sanzone (78' Ciuffodoro). **Sampierdarenese:** Boschi; Cuman, Zelatore, Centelli (68' Solidoro), Gatto; Lipardi, Sahr, Ramponi; Tacchino (73' Tumino), Balboni, Caso. **Allenatore:** Milesi. **Reti:** 60' Tacchino, 73' Berrica (rig.), 86' Solidoro. **Note:** espulsi al 66' Callegari e Caso per reciproche scorrettezze.

TRIS [illegible] GIALLOBLU' SUL CAMPO DELLA [illegible]

La Cairese [illegible] rilancia [illegible] Genova

■ Una Cairese [illegible] palla [illegible] un primo tempo [illegible] favola (al 21' vinceva già 3-0) passa sul campo d[illegible] Corniglianese. Tutto facile per i gialloblù che al 5' erano già in vantaggio grazie [illegible] un bel diagonale di Manzoni. All'11' [illegible] il raddoppio: centro di Sardo, Olivieri [illegible] testa gira alle spalle di Fiore. La Cornigliianese [illegible] incapace di reagire e lascia sempre il comando delle operazioni ai gialloblù. [illegible] 21' la terza rete la mette a segno Tomatis su calcio [illegible] punizione. [a. g.]

Cornigliianese: Fiore; Zuccarelli, De Murtas, Bruzzese, Casaretti; Granara, Ferraro, Driss; Tarasco (46' Salvo), Bugli (63' Lampi), Bertini. **Cairese:** Negretti; Abbaldo, De Madre, Luzzo (81' Testa), Salomone; Sardo, Manzoni (66' Grossi), Tomatis; Giribone, Schipani, Olivieri. **Arbitro:** [illegible] Giovanni. **Reti:** 5' Manzoni, 11' Olivieri, 21' Tomatis.



Rocco Fortugno allena l'Ospedaletti

Il [illegible] ko

Con il S. Cipriano la beffa è di rigore

CELLE. Un Varazze generoso [illegible] poco sicuro in difesa si fa superare (2-3) al Natta dal San Cipriano. I Nezarruzzi di Piovano avevano ini[illegible] bene. Al 3' Corradi p[illegible] in vantaggio i locali. Il pari dei genovesi giungeva [illegible] 43' [illegible] calcio di punizione con Alessio. Nella ripresa, al 61' Formoso portava in vantaggio gli ospiti. I nerazzurri [illegible]vano [illegible] pareggiare all'85' con una bella punizione di Damonte. L'arbitro però all'87' decretava un dubbio rigore per i genovesi trasformato da Formoso. [a. g.]

Varazze: Bruzzone; Dagnino, Torri, Damonte, Mazzieri (68' [illegible]. Franchi); Laterza, Rebagliati (56' B. Franchi), Pierfederici; Scartezzini, Grimaudo (78' Tiraoro), Corradi. **San Cipriano:** Fiandra; Stevano, Chiodarelli, Semino, Alessio; Ticchi, Ardoino, Bertino, [illegible] Somma; Ferrando, Formoso. **Arbitro:** Ghia. **Reti:** [illegible]' Corradi, 43' Alessio, 61' e 87' (rig.) Formoso, 85' Damonte.

ALLA CAPOLISTA NON BASTANO DUE GOL DI DE SIMEIS DALLA BANDIERINA

Il Serra Riccò frena (3-3) il galoppo [illegible] «Golfo»

SERRA RICCO'

La capolista Golfo viene fermata (3-3) da un volitivo Serra Riccò. I ragazzi di Bencardino hanno comunque disputato una buona prova [illegible] possono recrimi[illegible] per essere stati raggiunti nei minuti di recupero. Avvio tutto di [illegible] ospite. Al 3' lo specialista De Simeis mandava in rete direttamente dalla bandierina del corner. Il pari del Serra all'11' ad opera di Costa Pani. Nella ripresa al 51' i genovesi passavano [illegible] vantag[illegible] grazie a una bella rete di testa di Ronco. La Golfo perveniva al pari ancora con De Simeis, [illegible] volta calciando [illegible] effetto beffardo dalla bandierina. All'81' capolista [illegible] vantaggio grazie [illegible] un'autorete di Sbravati. [illegible] Serra Riccò, però, [illegible] un buon finale e nel recupe[illegible] (al 94') mette a segno il gol del pari con il suo uomo migliore, Ronco. Per la capolista [illegible] tratta comunque di un risultato apprezzabile. [a. g.]

Serra Riccò: Cosentino; Delfino, Muratore, Ronco, Sbravati; Bisacchi, Costa Pani (80' Lastrego), Fornaroli; Pinna, Sandali ([illegible]' Romeo), Bacigalupi. **Golfodianese:** Ascagni; Ghigliazza, De Simeis, Garassino, Bacinelli; D'Angelo, Galleano (61' Colli), Bella, Calbi (80' Panuccio); Modica, Gimenez (71' Sparaccio). **Arbitro:** Vecchio. **Reti:** 3' e 71' De Simeis, 11' Costa Pani, 51' e 94' Ronco, 81' Sbravati (aut.).



Calbi, attaccante della Golfodianese

Il [illegible] c'è

Rimonta due gol all'Argentina: 2-2

MASONE. Bel pari esterno (2-2) dell'Argentina di Oddone sul campo del Masone. I rossoneri al 40' del primo tempo erano in vantaggio per 2-0 ma poi non sono riusciti [illegible] tenere il risultato consentendo al Masone di Esposito di giungere al pari. Avvio veloce degli ospiti che al 5' [illegible] Papalia impegnano il portiere Esposito. Al 25' Argentina in vantaggio [illegible] il centravanti Di Clemente. Il Masone non è in grado [illegible] reagire [illegible] i rossoneri al 40' vanno sul 2-0 ancora con Di Clemente. Passano però solo tre minuti e al 43' De Meglio riapre la gara per il Masone. Ripresa tutta in chiave locale. Il pari arriva al 62' con Sagrillo. La gara nel finale [illegible] andava spegnendo anche a causa del campo allentato dal maltempo. [a. g.]

Masone: Esposito; Petrucci, Macciò, Sagrillo, Cestino; Bisiani, De Meglio, Galletti; Ardinghi, Meazzi, Renna. **Argentina:** Soncin; D'Attanasio, Falcone, [illegible] Giovanni (65' Vergani), Chieppa; Cuneo, Natta, Panizzi; Di Clemente, Papalia (75' Bellanova), Mi[illegible]. **Arbitro:** Colonata. **Reti:** 25' [illegible] 40' Di Clemente, 43' De Meglio, 62' Sagrillo.

Una Polis super

Travolto il Legino Gara nervosa: 1-5

SAVONA

[illegible] batosta casalinga del Legino che cade in malo modo (1-5) contro [illegible] rivelazione Polis dell'ex vadese Bonadies. Genovesi forti e bravi ma aiutati, loro malgrado, anche dalle decisioni cervellotiche dell'arbitro Freda di Chiavari che ci mette del suo nel «castigare» i verdi di mister [illegible] Sciora. Legino che parte ad handicap con l'infortunio del difensore Pesce dopo [illegible] quarto d'ora di gioco. Polis chefa le prova [illegible] gol [illegible] 30' con un'azio[illegible] tutta [illegible] prima e tiro di Rizza sopra la traversa. Il vantaggio ritarda di [illegible] minuti [illegible] Franceschi che di testa corregge in rete sul calcio d'angolo: 0-1. Ultimo brivido del primo tempo è una grande parata di Giovinazzo sulla punizione di Frediani.

Ripresa: errore clamoroso dell'arbitro Freda che espelle Cagno[illegible] (già [illegible] in precedenza) perché [illegible] giocatore non rispetta la distanza su un calcio di punizione. Un minuto dopo Bonadies su palla in veritale, firma il raddoppio. Il terzo gol è frutto di un uscita avventata di Prette: Rizza [illegible] approfitta e mette in rete (66'). [illegible] Legino accorcia le distanze su azione Mara-Zirano e appoggio vincente di Riva (75'), ma non fa i conti [illegible] la seconda espulsione di Carlini per fallo da ultimo ultimo. La punizione di Sisinni piega le [illegible] a Prette e si insacca (77'). Il quinto ed ultimo centro lo mette [illegible] segno Cestino che sfrutta [illegible] azione in verticale e supera [illegible] portiere con [illegible] pallonetto. [en. for.]

Legino: Prette; [illegible] Mara; Carlini, Pesce (15' [illegible]), Romano; Tortarolo, Cagnone, Zirano, Xhani (76' Masoni), Fragetta (53' Riva). **Polis:** Giovinazzo; Di Vito, Franceschi; De Santis (60' Cestino), Sisinni, Levante; Gamalero (72' Vito), Bonadies, Rizza, Brebowale, Romeo. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 33' Franceschi, 54' Bonadies, 66' Rizza, 75' Riva, 77' Sisinni, 85' Cestino. **Note:** espulsi Cagnone (53') e Carlini (77') del Legino.

PRIMA CATEGORIA

IL VALLE IMPERO REGOLA (2-0) LA VELOCE [illegible] IL BORDIGHERA SI FA SUPERARE (0-1) DAL RIVIERA DEI FIORI. RINVIATA ALTARESE-CERIALE

Il big match [illegible] Pallare e Alassio finisce in parità

Il 2-2 finale frena le due formazioni che hanno ambizioni di classifica

Guglielmo Olivero

Giornata decisamente negativa per le compagini che occupano le zone di vertice del girone A di Prima Categoria. Termina infatti in parità il big match Pallare-Alassio. I tre punti qui facevano comodo sia [illegible] valbormidesi per portarsi al comando della classifica e sia alle vespe che, dopo due sconfitte consecutive, cercavano il riscatto contro i forti valbormidesi. Il pareggio lascia le cose inalterate anche perché la Veloce si fa infilare dal Valle Impero, alla [illegible] quarta vittoria stagionale, ed il Bordighera, ancora una volta [illegible] riesce ad approfittare dell'occasione cadendo in casa nello scontro con il Riviera. Ancora una grande occasione mancata. Va ricordato che è [illegible] rinviato il match Altarese-Ceriale [illegible] il presidente Bruno Trimboli che però si è dedicato al mercato. Le possibilità di salire in vetta sono quindi intatte per la compagine valbormidese.

Pallare-Alassio 2-2. Un pareggio che, vista la classifica, non accontenta nessuno. [illegible] gioco, va detto, non è mancato e le due squadre hanno dimostrato di meritare l'alta posizione di classifica. La partita, particolare curioso, è iniziata con 25 minuti di ritardo: gli ospiti, che hanno dovuto avventurarsi [illegible] strade innevate, hanno raggiunto [illegible] campo quando la partita doveva essere già iniziata. Parlando [illegible] match, ottima la prova fra i locali, [illegible] Moraglio che merita un'alta pagella. Lui è stato autore di due gol e di altre ottime conclusioni. Le vespe hanno dimostrato di saper pungere, con una squadra che, anche in questo periodo in cui non arrivano molti punti, ha tutte [illegible] possibilità per ambire al salto di categoria. Ottima la prova di Infante, autore anche [illegible] un gol.

Bordighera-Riviera Fiori 0-1. Ancora una volta i locali [illegible] riescono a sfruttare una ghiotta occasione e assalire il vertice della classifica. Ha ragione il dirigente Bolla nel sostenere che, con un pizzico di fortuna in più e sapendo sfruttare alcune occasioni, [illegible] gli imperiesi sarebbero al comando della classifica. Onore invece [illegible] Riviera che ottiene la seconda vittoria stagionale.

Altarese-Ceriale, rinviata. La partita, rinviata d'ufficio già venerd', diventa [illegible] questo punto molto importante. I valbormidesi infatti, vincendola, salirebbero [illegible] comando della classifica. [illegible] presidente Trimboli: «Che peccato restare [illegible] casa. Ma in settimana abbiamo rinforzato la rosa. E' tornato Salvatico che può davvero fare la differenza».

Valle Impero-Veloce 2-0. «Niente da dire. E' andata male [illegible] abbiamo perso una buona occasione per [illegible] il pri[illegible] posto, visti i risultati odierni. Comunque complimenti ai locali che meriterebbero [illegible] classifica migliore»: il commento è del dirigente Giorgio Levo, della Veloce. Ma oggi non era giornata felice per le prime della classe. Sembra che fosse destino che tutte le squadre di vertice siano state costrette a rallentare il passo proprio nel momento in cui avrebbero [illegible] fare bottino pieno.



Carmelo Luci del Don Bosco Valle Campo

Il Quiliano schianta la Carcarese

Un deludente pareggio per il Borgio Il Don Bosco supera (3-2) il Mallare

Il Borgio perde una ghiotta occasione di conquistare tre punti, sbagliando clamorose occasioni contro [illegible] S.Ampelio. Il Quiliano invece torna a vincere e adesso cominciare ad osservare con maggior tranquillità [illegible] classifica mentre il Don Bosco supera il Mallare [illegible] termine [illegible] una partita molto combattuta. Infine divisione della posta in Nuova Intemelia-Albatross.

Borgio Verezzi-S.Ampelio 0-0. Una partita giocata bene dalle due squadre con i locali che hanno fallito alcune clamorose occasioni. La più ghiotta con Infante che ha fallito un calcio di rigore. Il presidente Silvano Ferrua: «Dispiace, certo. Ma il calcio è fatto [illegible]. Ieri purtroppo pur collezionando diverse occasioni non siamo riusciti a segnare. E, visti i risultati, conquistare tre punti sarebbe stato davvero importante. Comunque la classifica è stata [illegible] e questo è già un punto da cui poter ricominciare. [illegible] rammarico comunque resta».

Quiliano-Carcarese 3-1. Qualcuno vedeva [illegible] questo match [illegible] specie di ultima spiaggia per i locali. Del resto che dire di una squadra che, partita con molte ambizioni, si trova nelle zone basse della classifica con ben cinque sconfitte? Ieri il Quiliano è sembrato lontano parente della squadra [illegible] in diverse occasioni nella prima parte del torneo. Protagonista della partita [illegible] sta[illegible] Patrone, autore di due gol. La Carcarese ieri ha collezionato la quinta sconfitta [illegible] torneo [illegible] stato raggiunta in classifica proprio dai savonesi. **Nuova Intemelia-Albatross 1-1.** Era indicata come una partita equilibrata [illegible] così è stato. Termina infatti in parità un confronto giocato molto bene dalle due squadre e con i savonesi che, domenica dopo domenica, dimostrano sempre più di aver preso confidenza con il torneo. Il presidente Saviozzi è pragmatico: «Siamo contenti. La classifica è positiva per noi. [illegible] nel girone di ritorno sicuramente miglioreremo ancora le nostre prestazioni».

Don Bosco-Mallare 3-2. Partita molto combattuta [illegible] sconfitta [illegible] aggrava ancor di più [illegible] situazione di classifica dei valbormidesi. Per i locali si tratta della quarta vittoria stagionale. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Altarese-Ceriale rinviata

La neve caduta venerdì ha [illegible] al rinvio per impraticabilità di un match molto atteso, visto che [illegible] di fronte compagini la cui classifica è di qualità (19 punti i locali, 15 gli ospiti). Per la data del recupero [illegible] parla del 5 gennaio, [illegible] è possibile che [illegible] società si accordino per giocare anche prima, sempre durante la sosta natalizia.

Nuova Intemelia-Albatross 1-1

N. Intemelia: Zunino; Rossi, Piccolo; Musumarra, De Bartolo, Muratore; Francescato, Cianci, Romeo, Bagalà, Biasi. **Albatross:** Scala; Cannavasio, Fasari; Fossi, Tusacciu, Schipani; Porta, Sinopia, Rossi, Natrella, Bolla. **Arbitro:** Bollorino. **Rete:** 47' Bagalà, 59' Porta. **Note:** partita giocata su terreno pesante; angoli 9-4 per la Nuova Intemelia.

[illegible] 2-2

Pallare: Tamburini; Berta, Capici; Botta, Ivaldo, Blangero; Beretta, Rizzo, Piacenza, Moraglio, Mao. **Alassio:** Gaglianone; Matarazzo, Carobbi; Bonadonna (50' Monti), Fracchia, Cantore; Carparelli, Fedozzi, Monaco, Infante, Vadone. **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 25' Infante, 47' Piacenza, 65' Carparelli, 87' Moraglio.

Borgio Verezzi-Sant'Ampelio 0-0

Borgio V.: Giuia; Pallomo, Casalino; Pesce, De Pedrini, M. Piccinini; Marsic (63' Canepa), S. Piccinini, Ferrua, Infante, D'Aversa. **S. Ampelio:** Manassero; Sciutti, Scali; Galluccio, Baldissone, Cassaro; Laspisa, Teti, Mamone, Marchese, Zuccheddu. **Arbitro:** Pallome.

Bordighera-Riviera 0-1

Bordighera: Messina; Lanzo, Arnaldi; Dufrosca, Benedetto, Lucisano; Agnelli, Caos, Lamantea (81' Alberti), Crescente, Pastor. [illegible] Gazzano; Aimone, Allaria; Fresia, Chiferi, Gala; Cannuli, Rebuttato, Ferraresi (60' Savarino), De Lorenzis, [illegible]. **Arbitro:** Letizia. [illegible] 20' [illegible].

Valle Impero Pontedassio-Veloce 2-0

Valle Impero: Cirillo; De Mare, Sessa; Massabò, Griseri, Sasso; Di Salvo, Gaudiosi, D'Anca (83' Bonavera), Massa, Mastrochicco. **Veloce:** Massaro; Deriu, Garaventa; Vincenzi, Calcagno, Fortuna; Saltarelli, Riolfo, Pucci, Bruzzone, Varaldo. **Arbitro:** Matera. **Reti:** 63' Sessa, 81' Di Salvo.

Quiliano-Carcarese 3-1

Quiliano: Tabbia; Stifanese, Spadafora; Cangemi, Ferraro, Pesce; Guastamacchia (57' Fagioli), Bruzzese, Palermo, Mellano, Patrone. **Carcarese:** Callegari; Bertone, Chinazzo; Lauretti, Bracco, Bachillari; De Angelis, P. Valvassura, Doglio (68' Nicotra), Cristino, [illegible]. Valvassura. **Arbitro:** Siri. [illegible]: 55' Mellano, 62' Patrone, 78' D. Valvassura, 85' Palermo.

Don [illegible] Vallecampo-Mallare 3-2

Don Bosco [illegible].: Gaggiula; Pagliuca, Rossi; Balbo, Sorriento, Lettieri; R. Barillà, Mellina, Garino, Luci, [illegible]. Barillà. **Mallare:** Quintavalla; Pesce, Fazio; Schinca, Garrone, Bandini; Tessitore, Paniccia, Gabrielli, Grasso, Norziglia. **Arbitro:** Cane. **Reti:** 32' e 89' Luci, 44' Garino, 60' Gabrielli, 65' Tessitore.

PROMOZIONE

LIGURIA

[illegible]

RISULTATI

ARENZANO	LAGACCIO	3-0
BRAGNO	PIETRA LIGURE	n.d.-
[illegible]	[illegible]	0-3
LEGINO	POLIS GENOVA	1-5
[illegible]	ARGENTINA	2-2
OSPEDALETTI	SAMPIERDAR.	1-2
SERRA RICCÒ	GOLFODIANESE	3-3
VARAZZE	S[illegible]	2-[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	[illegible]	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
GOLFODIANESE	28	8	4	1	22	12
POLIS GENOVA	24	7	3	3	23	9
CAIRESE	21	5	6	2	19	12
SAN CIPRIANO	20	5	5	3	17	16
ARGENTINA	19	6	1	6	20	15
ARENZANO	19	4	7	2	18	13
MASONE	19	5	[illegible]	4	14	14
SAMPIERDAR.	17	3	8	2	15	13
VARAZZE	17	4	5	4	10	12
BRAGNO	16	4	4	4	16	15
LAGACCIO	15	3	6	4	11	13
OSPEDALETTI	13	2	7	4	12	16
PIETRA LIGURE	12	2	6	4	5	14
LEGINO	12	2	6	5	7	16
CORNIGLIANESE	11	3	2	8	11	21
SERRA RICCÒ	6	0	6	7	8	17

[illegible]

14ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
CAIRESE	VARAZZE
CORNIGLIANESE	
OSPEDALETTI	
GOLFODIANESE	ARENZANO
LAGACCIO	[illegible]
PIETRA LIGURE	MASONE
POLIS GENOVA	SERRA RICCÒ
SAN CIPRIANO	[illegible]

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

[illegible]TI

ALTARESE	CERIALE	n.d.-
BORDIGHERA	RIVIERA C.	0-1
BORGIO VER.	S. AMPELIO	0-0
DON BOSCO V.	[illegible]	3-2
N. INTEMELIA	ALBATROSS	1-1
PALLARE	[illegible]	2-2
QUILIANO	CARCARESE	3-1
V. IMPERO	VELOCE	2-0

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	22	7	1	4	26	20
VELOCE	21	6	3	3	13	11
[illegible]	20	5	5	2	12	8
[illegible]	[illegible]	5	4	2	18	12
N. INTEMELIA	[illegible]	5	4	2	15	12
BORDIGHERA	19	6	1	5	16	15
[illegible]	16	[illegible]	4	4	12	11
[illegible]	16	[illegible]	4	[illegible]	18	18
BORGIO VER.	[illegible]	4	3	4	13	9
[illegible]	15	3	6	2	17	15
V. IMPERO	15	4	3	5	14	17
S. AMPELIO	13	3	4	5	10	17
QUILIANO	13	3	4	5	17	18
CARCARESE	13	3	4	5	16	20
MALLARE	10	3	1	8	20	29
RIVIERA C.	[illegible]	2	3	7	9	22

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

ALASSIO	[illegible]
CARCARESE	BORGIO VER.
[illegible]	[illegible]
MALLARE	[illegible]
RIVIERA C.	QUILIANO
[illegible]	ALBATROSS
V. IMPERO	ALTARESE
VELOCE	DON BOSCO V.

PALLANUOTO A1: I GENOVESI POSSONO ANCORA SGAMBETTARE LA FLORENTIA

C'è il Nervi di Sciacero a far sperare il Savona

La Rari Carisa finestra

Biancorossi pronti al girone di recupero sperando in arbitraggi più equilibrati

SAVONA

Manca una giornata della prima fase di «Findomestic Cup» e le due sconfitte maturate a Recco e Firenze sembrano aver tagliato fuori la Rari dall'obiettivo secondo posto per accedere al girone principale dei playoff. Quello in cui si rischia nulla (contro Recco, Posillipo e Brescia), anche finendo ultimi, invece la squadra di Mistrangelo con tutta probabilità arriverà al terzo posto, anche se in questi casi è d'obbligo l'uso del condizionale. Non tutto è perduto. L'ultimo turno vede la Rari giocare in casa contro fanalino di coda Anzio mentre Florentia (a pari punti con i savonesi ma virtualmente seconda per gli scontri diretti) andrà a Nervi.


Pelizzoli, giovane centroboa della Rari

La squadra dell'ex Chicco Sciacero ha promesso che farà il massimo per bloccare i toscani di Tempestini (vedi articolo a fianco). Ha tutte le carte in regola per riuscirvi, basterebbe anche un pareggio. Altrimenti la Rari giocherà girone quattro con lo stesso Nervi, Canottieri Napoli tra Camogli, Catania e Ortigia. Non è poi tutto così scontato come sembra e le sorprese possono essere dietro l'angolo. Una cosa che l'allenatore della Florentia ha subito chiarito: «A Nervi ci aspetta una partita dura e non da sottovalutare». Peccato solo che là Rari tra Recco e Florentia non abbia potuto beneficiare di arbitraggio degno tale significato. Non si pretendeva nulla di più. [en. for.]

E' tutto nelle mani del Festival Nervi. Il destino della Carisa Savona, ovviamente. Sabato prossimo si giocherà l'ultimo turno della prima fase Nervi-Florentia, se i toscani dovessero vincere, addio immediato ai playoff per la squadra Claudio Mistrangelo. Il destino del quindi tutto riposto nelle mani di Krekovic e compagni. Per i gen si vincere o pareggiare o addirittura perdere contro la Florentia è ininfluente, il loro quarto posto è sicuro, chiuso in cassaforte a doppia mandata. Però... Però a guidare il Festival Nervi c'è Chicco Sciacero, che "vecchia" bandiera biancorossa promette massimo dell'impegno da parte dei suoi ragazzi.

«Onoreremo fino in fondo girone, e poi stiamo attraversando un periodo di forma particolarmente favorevole. Siamo arbitri destini altrui, e non di una squadra qualsiasi del Savona: da parte mia garantisco che il Nervi scenderà in acqua nella miglior formazione possibile e con l'obiettivo provare a fare lo sgambetto alla Florentia, anche per tastare il polso ad nostra possibile avversaria nelle fasi successive». Se Festival Nervi sabato prossimo vince o pareggia, infatti, si ritrova subito la Florentia nel su girone B, ed evita il doppio scontro con il Savona. La società presieduta Giorgio Alberti in giorni è al centro dell'attenzione anche per l'impegno in campo benefico, poiché tutta la squadra, dirigenti e tecnici in testa, giovedì alle 11 si recheranno presso l'aula Ginecologia dell'Ospedale San Martino per presentare, insieme alla Clinica delle Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Genova, il CD dal titolo «Festival Nervi per l'Ospedale Città di Genova» scritto e musicato da Vittorio De Scalzi e interpretato dagli stessi giocatori del Nervi. Il ricavato dalla vendita del CD devoluto in beneficenza.


Chicco Sciacero, tecnico del Nervi ed ex giocatore della Carisa Rari Nantes Savona

Tornando alla pallanuoto giocata, l'altra squadra ancora nel limbo come il Savona è il Camogli. I bianconeri di Goran Radjenovic ambiscono ad entrare come quarti del girone 2 nel successivo raggruppamento B. Il Camogli sabato perso a Brescia, ma anche le dirette rivali Ortigia e Catania sono state sconfitte. Quindi la ne è rimasta immutata, i bianconeri presidente Mario Fondelli che dovranno amministrare nell'ultima giornata il punto di vantaggio attuale. «Per noi esistono poche alternative, dovremo dare al Boschetto contro la Canottieri per conquistare la vittoria, poiché Ortigia e Palermo hanno due agevoli, i primi contro il Bogliasco ed i secondi contro la Roma. Il nostro destino nelle nostre mani, dovremo fallire».

In conclusione, Nervi-Florentia e Camogli-Canottieri saranno le due uniche partite nti dell'ultimo turno. Con Pro Recco che prosegue negli «allenamenti» in vista fasi decisive: sabato Baldineti ha fatto riposare Rollan (in porta ha giocato Minal), Calcat e Caliogna, concedendo "acqua" ai due juniores, al debutto assolut prima squadra, Ferreccio e Picasso. [g. s.]

A FEBBRAIO «LAIGUEGLIA» GIRO DELLA LIGURIA

Un grande 2003 con il ciclismo

La stagione ciclistica si è conclusa l'attenzione è già puntata sul E'vero che Giro d'Italia sfiorerà neppure la nostra regione (ma prepariamoci ad ospitarlo con tappe nel 2004, con partenza Genova) questo toglie che gli appuntamenti per tutti gli appassionati. Intanto sabato ad Andora è svolta la «Serata d'onore» con numerosi ospiti, tra i quali il presidente della Fci, Giancarlo Ceruti.

Il Trofeo Laigueglia. In settimana Bruno Zanoni, uno degli organizzatori della manifestazione, ha fornito alcune anticipazioni sul Trofeo Laigueglia, che si correrà il 18 febbraio: «Sarà un'edizione particolare - ha detto l'ex corridore professio - considerato che la manifestazione compie 40 anni. A nobilitarla ci saranno le principali italiane e straniere che daranno battaglia nella prima italiana della stagione». Confermata la diretta su Raisport Sat, canale che nel 2003 trasmetterà i principali avvenimenti ciclistici (solo Giro e Tour andranno sul terrestre).

Giro Pro. Definito il calendario del Giro della Liguria per professionisti che scatterà il 19 febbraio, articolato in cinque tappe. Per la terza edizione gli organizzatori della Liguria Sport (società che gestisce anche il Giro d'Italia dilettanti) hanno introdotto anche una cronometro destinata a rivoluzionare la classifica generale: si tratta della Varazze-Alpicella, 11 chilometri su un percorso quanto mai selettivo. Il Giro scatterà ad Arenzano con la prima tappa che si concluderà a Diano Marina, con un percorso che ricorda quello della «Sanremo». Il giorno successivo una tappa per velocisti, la Pietra Ligure-Andora mentre la terza frazione sarà articolata in due parti: una l'Alassio-Alassio e l'altra la citata cronometro. L'ul tappa onorerà invece l'altra Rviera con percorso che snoderà nel genovese per concludersi a Sestri Levante. Tutte le tappe saranno trasmesse in diretta, telecamere mobili, da Raisport Sat che riprenderà anche la Mentone-Savona, classica internazionale per Under 23 approdata edizione numero 33.

Serata d'onore. L'A.S. Andora ha chiamato a raccolta sabato sera tutti gli appassionati per presentare anche il ricco programma del 2003. La serata è stata incentrata anche programmi del Velodromo del Ma e sulla presentazione della squadra, composta da Giovanissimi ed Esordienti, destinata a recitare un ruolo importante nelle principali gare del calendario. La serata si è svolta al Ristorante La Favola di Andora in Marchese Muglione. Hanno partecipato il presidente del Coni Lelio Speranza ed il presidente della F.C.I. Giancarlo Ceruti. [g. o.]

BASKET

NELLA C1 VINCONO ANCHE AUTORIGHI E HOUGHTON

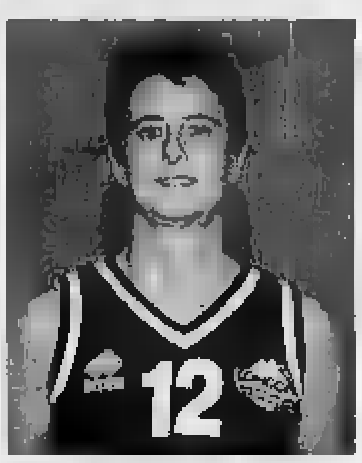
Cestistica Savonese e Termocarispe ok

La situazione nei campionati nazionali e regionali di basket con le liguri presenti.

Ampia vittoria casalinga per la Termocarispe contro Schio (81-59) e spezzine che si confermano secondo posto dietro la capolista Comense.

B FEMMINILE Successo casalingo per Polysport Lavagna sul Cossato (54-47) e per la Cestistica Savonese su Casale (68-58). Il derby fra Juvenilia Varazze e MT Ospedaletti è vinto dalle padrone di casa per 64-52, mentre pesante sconfitta per la Virtus Spezia Ivrea (84-26).

Classifica: Ivrea p. 20; Torino 18; Cestistica Savonese e Collegno 16; Casale 14; Polysport Lavagna 8; Cossato, Juvenilia Varazze e Villadossola 6; Vercelli e Virtus Spezia 4; MT Ospedaletti 2.


La De Filippi, coach del Varazze

C1 L'Autorighi Chiavari torna alla vittoria sul parquet dell'Alfatherm Varese (73-69), mentre i due derby liguri si concludono la vittoria in campo esterno dell'Houghton Genova sul Cffs Cogoleto per 81-78 e casalinga per la Tarros Spezia sulla Noberasco Pool 2000 per 83-76. Infine sconfitta esterna per la Carisa Vado Ligure e Borgomanero (78-63).

Classifica: Busto Arsizio e Borgomanero p. 24; Autorighi 22; Alessandria 20; Valenza 18; Saluzzo e Tortona 16; Tarros La Spezia 14; Luino Varese, Boves, Cffs Cogoleto, Alba e Houghton Genova 10; Alfatherm Varese e Carisa Vado Ligure Noberasco 4.

I risultati della 11ª di andata: Sestri Ponente-Maramola 70-50; Canaletto-Ospedaletti 77-72; Sestri Levante-Lerici 59-63; Tigullio-Casinò 65-51; Rossiglione-Sarzana 71-68; Villaggio-Rapallo 69-67; Pollo-Cus Genova 80-77; Granarolo-Pontremolese 122-59.

Classifica: Follo e Rossiglione p. 22; Granarolo 16; Sestri Levante e Rapallo 16; Ospedaletti e Lerici 12; Tigullio e Villaggio; Maramola e Sarzana 8; Sanremo e Canaletto 6; Ponente e Cus Genova 4; Pontremolese.

D MASCHILE I risultati della 9ª giornata: Pegli-Fuoriorario 90-75; Olio Carli-Ameglia 76-62; Marina-Columbus 77-58; Assobasket-Ardita 99-93 dopo 1 ts; Unisped-Dielleffe 54-70. Ha riposato: Rav. San Giorgio.

Classifica: Marina p. 16; Pegli 14; Fuoriorario e Dielleffe 12; Assobasket 10; Ardita e Olio Carli Rav. San Giorgio e Unisped 4; Columbus 2; Ameglia 0.

C FEMMINILE I risultati della terza ritorno per primo turno: Cairo-Loano n.d. poiché la palestra di Cairo Montenotte era impegnata per altra manifestazione; Sidus-Blue Eagles 66-64. Classifica: Loano e Sidus p. 8; Blue Eagles 6; Cairo 0. [g. s.]

PALLAVOLO

NUOVA IMPRESA DEGLI UOMINI DEL PRESIDENTE CLEMENTE, IN B2 UN BUON FINALE PERDE LOTTANDO CONTRO IL QUARTUCCIU

La Carisa Albisola sta volando verso la A2

Netta vittoria sul Busca; la lotta sarà con Igo Genova e Scanzorosciate

Guglielmo Olivero

Carisa superstar. Ormai, considerata la classifica, non ci sono più dubbi nell'affermare che la compagine del presidente Clemente è la favorita, nella B1 maschile, per il salto di categoria dove lotterà con Igo Genova e Scanzorosciate. Sabato il team allenato da Mosca ha fornito un'altra prova della sua forza superando, per 3-0, il Busca.

Sul parquet della compagine piemontese la Carisa ha fornito prova grintosa, del resto accade fin dalla prima giornata. E pensare che la partita aveva avuto un prologo non proprio felice per gli albisolesi considerato l'infortunio capitato a Cavallo. Il tecnico ha così dato spazio a Torello che ha ben sostituito l'esperto capitano. Nel ruolo di libero è sceso sul parquet Rubini.

Pagelle alte, nell'esaminare l'incontro, vanno a Jurewicz, davvero da dieci e lode in queste ultime giornate e Mantoan che tra l'altro (come del resto Rolando e Serafini) ha un passato nella compagine piemontese. La differenza tra le due squadre è emersa fin dal primo set terminato 25-22 per gli albisolesi ottimi davvero a muro ed in ricezione (oltre a mettere a segno numerosi aces).

Nel secondo set la differenza è apparsa ancora più evidente considerato il punteggio finale -18. terzo parziale passerella per gli albisolesi che concludevano 25-22. Afferma il presidente Clemente: «Una partita perfetta. Come del resto sono state perfette, salvo alcune sfumature, tutte le partite della squadra. Una squadra che scende sul parquet assalendo l'avversario, con grinta, una voglia di vincere davvero incredibile. Pronostici? Mai nello sport, e soprattutto nella pallavolo. Anche se è inutile negare l'evidenza: noi, Igo e Scanzorosciate abbiamo fatto il vuoto. E saranno queste tre squadre a giocarsi il salto diretto di categoria e l'ingresso ai playoff».

Il Finale, nel campionato B2 maschile, ha sfiorato l'impresa sul parquet dell'Audax Quartucciu. La partita si è conclusa 3-1 per i padroni di casa ma un grande applauso va ai ragazzi di Pontacolone che hanno combattuto fino all'ultima palla. Il primo set è stato splendido offrendo momenti di grande pallavolo: alla fine sono stati i locali ad imporsi per 28-26. Nel secondo parziale il Quartucciu ha spiccato il volo chiudendo 25-18 ma nel terzo parziale sono stati i finalesi ad imporsi per 26-24. Poi il quarto set con la vittoria dei sardi per 25-17. Afferma mister Pontacolone: «Se continueremo ad esprimerci su questi livelli la salvezza non sarà impossibile. La squadra ieri ha giocato davvero alla grande. tutti meritano un applauso».

ALASSIO OSPITA LE CAMPIONESSE DEL MONDO

Oggi il «dream team» firma il Muretto

ragazze d'oro della pallavolo ospiti Alassio oggi pomeriggio. Tanti sostenitori che assisteranno alla cerimonia che culminerà con la firma su una «piastrella» del Muretto. Sarà un lunedì da incorniciare per gli appassionati: per un'ora potranno ammirare le ragazze che un paio di mesi fa si sono laureate campionesse mondo. L'evento prelude ad una presenza più delle rag allenate da Bonitta (un quadrangolare che si terrà al Palaravizza in primavera) è organizzato da Assessorato Sport e Comitato Regionale Fipav, nelle persone di Aldo Rossi e Dario Maghella.

Questi i risultati dei regionali dalla C maschile: Odel Golfo Paradiso-Admo Lavagna rinv.; Arma-Cantuccio Dego 3-1; Olympia Voltri-Savona 3-2; CelleVarazze-Comark Rivarolo 0-3. Comanda il Voltri con punti. femminile: Zampaloni Sport Recco-Tigullio 3-1; Ecogea Polis-Imagro 3-1; Casinò Sanremo-S. Pio X 3-0; Altavalbisagno-Finale 0-3; Golfo Dianese-Labrolines 3-0; Casarza-Work Spezia 0-3. testa Spezia con 24 . D maschile: Portofino-Carisa 2-3; Levanto-Entella 3-; Tecno Congress-LoanoFinale 2-3; Spezia-S. Stefano 3-1; Altavalbisagno-Rapallo 3-0; Cus Genova-Tognolo Pietra 3-0; Igo-Primavera 3-0. Comanda La Spezia 25 punti. femminile: Aquilia-Albenga 3-0; Albisola-Maurina 0-3; Vbc-Arma 1-3; Quiliano-Arenzano 3-. Comanda l'Igo con 23 punti. [g. o.]

VELA

A FEBBRAIO LE ACQUE ALASSIO OSPITERANNO LA CONCLUSIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO BENETEAU

Nel Savonese è in arrivo una grande stagione

Il Giro d'Italia si concluderà nel capoluogo: previste anche due tappe in diretta tv

Mentre gli appassionati trepidano, nel cuore della notte, per sapere se Luna Rossa proseguirà l'avventura nella Coppa America e tornerà mestamente a la vela propone altri temi interessanti. Dal campionato invernale della vela di altura che torna nel prossimo week-end ad Alassio, alle Regate Natale di Andora. Tutto questo si stanno definendo i programmi per il Giro-vela arrivo a Savona. Ed i circoli iniziano a stilare i programmi per il prossimo anno.

Arrivo a Savona. Gli appassionati se ne saranno accorti. Cino Ricci, patron del Giro d'Italia a vela, non è in Nuova Zelanda. Lui, altri ospiti, commenta la Coppa America dagli studi di Milano in quanto, durante il giorno, è impegnato a definire il programma della grande kermesse. Il Giro d'Italia a vela, ormai è sicuro, si concluderà a Savona dove sosterà per ultime due tappe, tra le quali spettacolare prova porterà i concorrenti a «doppiare» l'Isola Gallinara. Ovviamente l'evento, che sarà trasmesso in diretta tivù sul canale satellitare della Rai, è anche importante profilo turistico e sarà destinato a valorizzare la zona portua. Il Priamar invece sarà centro delle feste serali e della premiazione finale. Prevista la partecipazione di importanti personaggi dello spettacolo e dello sport. E finalmente un equipaggio savonese potrebbe nuovamente puntare alla vittoria dopo Provincia di Savona nella indimenticabile estate del '96. Si tratta di Città di Spotorno skipper Ciccio Rossi che afferma: «Finalmente possiamo contare equipaggio da primi posti. Dopo tanti sacrifici siamo riusciti avere un grande sponsor che ci aiuterà ad allestire un equipaggio di sicuro valore». Subito dopo Natale il Giro d'Italia verrà presentato e saranno così sciolti gli ultimi dubbi.

Campionato d'inverno. La prossima settimana il circolo nautico al Mare di Alassio ospiterà la terza prova del campionato italiano Beneteau che ha riscosso grande successo. La manifestazione concluderà a febbraio con le finali che vedranno protagoniste anche le imbarcazioni uscite vittoriose dall'altro raggruppamento.

Programmi futuri. La stagione agonistica è terminata ma i circoli si stanno attrezzando per il 2003. E'il del Circolo Nautico di Albenga, presieduto da Giulio Diomedi che cercherà di ripetere gli splendidi risultati della passata stagione culminati con la conquista del titolo nazionale a squadre della classe Optimist. [g. o.]

HOCKEY INDOOR

Il Liguria trionfa in Francia

Grande impresa per il Liguria. La squadra biancoblù ha vinto a Bourg en Bresse, in Francia, vicino a Lione, la diciassettesima edizione del torneo internazionale di Bourg en Bresse. I savonesi si aggiudicati la competizione cui hanno aderito numerosi club stranieri tra cui formazioni tedesche, svizzere e austriache. Nella prima pa ragazzi di Colla hanno superato per 5-2 il Lione con tre gol di Vita (unico giocatore torneo a segno in tutti gli incontri) e due di Sonego. Nel secondo incontro pareggio con i padroni di casa con realizzazioni di Di Vita, Pastorino e doppietta di Sonego. Nel terzo incontro successo (3-1) con il Montbruison (Borgna e doppietta di Di Vita), nell'ultimo incontro del girone eliminatorio hanno battuto per 6-4 il Losanna. A segno due volte Vita, Sonego e realizzazioni di Pastorino e Borgna. In finale il Liguria ha strapazzato l'Asvell Ville Banne per 7-2 con poker Sonego, doppietta di Borgna e realizzazione personale di Di Vita. Da segnalare il premio speciale a Daniele Girolmetto quale miglior portiere. [r. p.]


Un'immagine del Giro-vela: nel 2003 Savona ospiterà le due tappe finali e l'arrivo

IL TEMPO
Cielo coperto sulle Alpi; altrove nubi dense alternate al sole [illegible] pomeriggio. [illegible] mani banchi nuvolosi con qualche sprazzo di sereno.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	8	5	[illegible]
Massima	8	10	10
Prob. pioggia	30%	25%	[illegible]

LA REGIONE

L'ARIA OGGI
M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

Proseguono i lavori stradali in: Raccordo Autosole, via Ronchetti, via Filodrammatici, via Filargo, via Giovenale, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via del Missaglia, via Chopin, [illegible] Alamanni, via Bramante, [illegible] Massena, via Verdi, [illegible] Rodi, [illegible], via Bovisasca, via Bergamo, via Comelico, [illegible] Stephenson, via Palizzi, via Eritrea, via Pacuvio e via Spallanzani.

LA STAMPA
LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2002

viveremilano

PACCHI BOMBA

Il sindaco invita tutti i cittadini a vigilare per sostenere il difficile lavoro delle forze dell'ordine

«Milanesi allerta Contro il terrorismo c'è bisogno di voi»

«L'allerta dei cittadini è efficace, perché le forze dell'ordine non possono presidiare ogni metro quadrato», dice il sindaco Gabriele Albertini, che invita i mi[illegible] a fare ancora più attenzione.

Milano crocevia del terrorismo, dopo i pacchi bomba spediti a Roma, Barcellona e Malpensa. Collegati, sembra, alle bottiglie incendiarie lasciate il 28 giugno e il 18 dicembre 2000 nella basilica di Sant'Ambrogio e in Duomo. Poi, ancora, l'attentato alla fermata del Duomo del metrò, pochi mesi fa. Il filo conduttore di questi episodi inquietanti è, tuttavia, l'attenzione dimostrata da lavoratori e cittadini, che hanno dato l'allarme per tempo. Evitando conseguenze anche peggiori. Secondo il presidente della Regione Formigoni «bisogna [illegible] tutti attenti, ma neppure lasciarsi prendere dal panico».

I medici: ancora troppo presto per fare un vero bilancio sui ticket

I responsabili delle emergenze smentiscono l'assessore
Secondo loro sarà possibile dare un giudizio sul nuovo provvedimento regionale [illegible] prima di [illegible]

ANNA FREGONARA


IN ATTIVITA' Un reparto d'emergenza

Tre giorni sono troppo pochi per fare un bilancio sull'andamento dei ticket [illegible] farmaci e interventi [illegible] pronto [illegible] i medici frenano di fronte ai balletti [illegible] cifre, [illegible] quello dell'altro ieri [illegible] dall'assessore regionale alla Sanità, Carlo Borsani, che ha [illegible] diminuzione di presenze nei reparti d'emergenza del [illegible] per cento proprio grazie all'introduzione della nuova tassa.

«E' troppo presto per fare [illegible] - dice Daniele Coen, primario del pronto [illegible] di Niguarda, u[illegible] più frequentati della città - ci vogliono almeno 15 giorni, meglio ancora 30. L'affluenza nei pronto soccorso varia molto ogni giorno, per cui mi sembra strano e poco significativo poter tirare le [illegible] dopo tre giorni. Inoltre un calo all'inizio di questa riforma è fisiologica, in quanto, c[illegible] sempre avviene di fronte ai cambiamenti, [illegible] gente si ferma perché è confusa, [illegible] timore e deve capire. Insomma, i nodi al pettine vengono solo dopo [illegible] valutazio[illegible] di [illegible] periodo ben più lungo di 72 ore».

Sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Nervetti, direttore dell'Unità operativa di medicina e chirurgia d'urgenza: «L'afflusso mi sembra uguale. Ci sono invece più persone che, leggendo in ospedale gli avvisi che abbiamo esposto dal primo giorno di introduzione dei ticket, si informano chiedendo chiarimenti ai medici. Ma da questi dati non è ancora possibile scattare [illegible] fotografia sull'andamento degli accessi al pronto soccorso». La confusione maggiore regna tra gli anziani che [illegible] giorni hanno preso d'assalto i centralini dei sindacati: [illegible] più arrabbiati sono gli ex "tesserini rosa" ossia i malati cronici, che prima [illegible] esenti [illegible] pagamento del ticket. Molti chiedono informazioni anche in farmacia» spiega Ardemia Oriani della segreteria generale del Sindacato pensionati italiani Cgil. A stemperare la tensione ci prova il sindaco Gabriele Albertini: «Credo che a nessun amministratore pubblico faccia piacere imporre o richiedere maggiori costi per i servizi che eroga. Se la Regione ha ritenuto di dover introdurre questo sgradevole e ulteriore contributo al servizio sanitario avrà avuto gli argomenti per farlo. In tutto questo, comunque, c'è anche un aspetto positivo. In assenza del ticket utilizzava il pronto soccorso anche chi non ha vera necessità, una scappatoia per non pagare un servizio considerato ordinario».

IL CONCERTO



La straordinaria cantante tedesca presenta questa sera (e domani) al Teatro Strehler il [illegible] nuovo album intitolato «But One Day». In scaletta ci saranno vecchie [illegible] nuove interpretazioni: dalle classiche «La vie en rose» e «Moon of Alabama» a pezzi «rubati» al repertorio di artisti [illegible] Nick Cave, [illegible] Costello e Tom Waits.

OLDONI A PAGINA 6



L'INTERVISTA

Gae Aulenti e Milano «Una città che non sa ragionare in grande»

Per il famoso architetto «prevalgono le visioni limitate e particolaristiche»

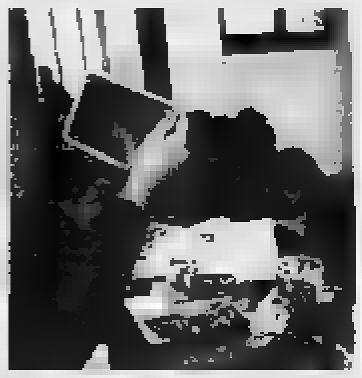
[illegible] A PAGINA 3

ATM E FERROVIE NORD

Tutti i mezzi garantiti in un giorno di caos da sciopero natalizio

Collegamenti fino alle 8,45 e dalle 15 alle 18
Sarà dura per chi fa shopping e per chi lavora

[illegible] 4



VIAGGIO NEGLI ISTITUTI

Scuole occupate una domenica per darsi il cambio

Tutto finito al Parini, al Tenca e all'Agnesi
Pacinotti e Gentileschi [illegible] solo all'inizio

ZANI A PAGINA 5

Rimpasto in giunta Romani ferma tutto Della Frera in bilico

Il coordinatore di Forza Italia chiede di congelare le dimissioni dell'assessore

PACIFICO A PAGINA 4

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
Piazza Cavour 2, 20121 Milano. telefono 02 76218761 fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno

milano

Vizi metropolitani



ARDEMIA ORIANI
Segretaria generale Spi Cgil Milano

Una «libertà di scelta» pagata cara dagli anziani

LA Regione ha deciso dall'oggi al domani di introdurre i ticket sui medicinali e sul pronto soccorso, decisione indispensabile - dice - per garantire qualità dei servizi. Ciò che non dice, è che questa scelta è la logica conseguenza di un deficit di bilancio enorme in tema di sanità dovuto al sistema sociosanitario in atto, fondato sulla «libertà di scelta», che ha finito di fatto per favorire il privato e per determinare l'esplosione delle prestazioni non sempre appropriate.

La fase odierna è costituita dai tagli ai posti letto negli ospedali e dalla trasformazione delle Asl in Pac, cioè in strutture che avranno unicamente un ruolo di programmazione, acquisto e controllo dei servizi sociosanitari.

Gli stessi piani di zona, strumento previsto dalla legge quadro sull'assistenza per definire un modello territoriale di intervento assistenziale, fanno di fatto perno, per volontà della stessa Regione, sui cosiddetti buoni e voucher, con i quali gli anziani e le loro famiglie dovranno acquistare i servizi.

Un cambiamento molto profondo. Il problema è capire quali conseguenze deriveranno a chi, in particolare agli anziani, ha più bisogno. Che gli obiettivi siano garantire il diritto universale alla salute e all'assistenza e far recuperare efficacia ed efficienza al sistema, ho seri dubbi. Il crescente numero di anziani esistente, e previsto per l'allungamento della vita, costituisce il fenomeno sociale più rilevante. Solo a Milano sono più di 300 mila. Quelli fragili (coloro che cominciano ad avere problemi di perdita di autonomia) sono il 30%.

La non autosufficienza si accompagna all'aumento dell'uso di farmaci per poter vivere il più possibile bene, di analisi, di cure. Non è un caso che gli utenti degli ospedali siano per il 60% costituiti da anziani. Non è altresì un caso, che i primi a essere molto arrabbiati e colpiti pesantemente nel reddito sono, con l'introduzione dei ticket, i pensionati. Aumenta inoltre il bisogno di assistenza: il 41% degli anziani vive solo.

Andrebbero promosse politiche di prevenzione che, tra l'altro, avrebbero costi per la collettività decisamente inferiori rispetto a ciò che si deve spendere per la cura. Non è però questa la scelta che è stata fatta. Milano manca di un piano sanitario, di un'analisi epidemiologica che permetta di analizzare i bisogni sanitari reali e quindi di costruire una programmazione capace di garantire alla popolazione i servizi di cui necessita.

> I ticket colpiscono coloro che hanno più bisogno di aiuto. Servono analisi epidemiologiche e efficaci politiche di prevenzione per programmare i servizi

Gli ospedali e le cliniche private hanno tratto beneficio dalle scelte della Regione e stanno ampliando il numero di prestazioni, la quale appropriatezza delle cure è tutto da verificare. I privati dovrebbero, visto che ottengono risorse pubbliche, essere ricondotti all'interno di questa logica programmatoria, e non scaricare sul pubblico tutto ciò che non vogliono o non possono offrire.

Un altro problema che deve essere affrontato è quello del rapporto tra ospedale e territorio, oggi inesistente. Occorre seriamente pensare alla lungodegenza, alle cure intermedie tra ospedale e territorio, in sostanza a una collaborazione vera tra Asl e Comune.

CONVEGNO Appuntamento al Circolo della stampa dalle 18

Il giornalismo sportivo senza Gianni Brera

In occasione del decennale della scomparsa di Gianni Brera, il Circolo della stampa, in corso Venezia 16, ospiterà dalle 18 il convegno «Dieci anni di giornalismo sportivo senza Gianni Brera» organizzato dal Comune di San Zenone al Po, dalla Camera di Commercio e Provincia di Pavia. Durante la serata verrà assegnato il «Premio Gianni Brera - Scuola e giornalismo» organizzato per far conoscere la figura del giornalista alle nuove generazioni. Il concorso è riservato agli studenti delle quinte classi delle scuole medie superiori delle Regioni attraversate dal Po. I finalisti sono Federica Fiore per il Veneto, Paola Mazza per l'Emilia Romagna, Carlo Bottoni per la Lombardia, Ursula Trola per il Piemonte. Sarà premiata anche una concorrente speciale: una suora padovana di 41 anni che l'anno scorso ha sostenuto la maturità e ha partecipato al concorso con un lavoro che la giuria ha giudicato fra i migliori. I premi sono un pc portatile per ogni finalista e un telefono cellulare per il vincitore assoluto.



foto — DUOMO PER LA MESSA DEGLI ALPINI

«Natale è un miracolo che sboccia ogni giorno, perché ogni giorno il Signore vuole nascere in ognuno di noi». L'arcivescovo si è espresso così durante l'omelia in occasione della tradizionale cerimonia in ricordo delle «penne nere» cadute in guerra e in pace. Alla funzione hanno partecipato le autorità cittadine, a cominciare dal sindaco, Gabriele Albertini, e dal prefetto, Bruno Ferrante.

Va bene

E' tutto merito del Centro di eccellenza per le malattie degenerative dell'Università di Milano la nuova speranza di cura per le donne in menopausa.

Va male

Provate ad aspettare il tram dopo le dieci di sera al freddo. Provate a farlo dove c'è una palina elettronica che dovrebbe segnalare l'attesa in minuti. Non fate l'errore di crederle, però.

numeri — LA SFIDA PIPPO-ROMA HA STABILITO IL NUOVO RECORD D'ASCOLTO

883.000
SPETTATORI PER L'OLIMPIA IN TV

Sabato su Rai3 la sfida Roma-Milano ha fatto registrare il nuovo record d'ascolto stagionale per il basket. La media è stata di 883 mila con uno share del 6,56%. L'ultimo minuto di gioco ha avuto 1.181.000 telespettatori.

DECORAZIONI E ADDOBBI SULLE BANCARELLE /// Dalle 9,30 alle 19,30 è aperto in piazza Mercanti il mercatino di Natale. Dieci stand realizzati da Bottega ve... propongono decorazioni, regali d'artigianato, addobbi per l'albero, giocattoli di legno e presepi. Sul palco spettacoli per bambini.

IN SALUMERIA A SCOPPIA DAL RIDERE /// Prima della chiusura natalizia, stasera e domani, alle 21,30, Diego Abatantuono, padrone del Colorado Café alla Salumeria della musica, via Pasinetti 2, intratterrà il pubblico a suon di risate. Ospiti Bove & Limardi, Stefano Chiodaroli, i Cavalli Marci. Info: 0256807350.

nome — IL TEATRO ARCIMBOLDI RENDE OMAGGIO A RUDOLF NUREYEV

Al «tartaro volante», una delle leggende della danza del '900, giovedì prossimo la Scala dedica un ricordo anticipando una serie di manifestazioni che vedranno coinvolti, nel decennale della scomparsa, l'Opera di Parigi e il Covent Garden di Londra. Carla Fracci lo ricorda come un «uomo generoso».



Infomobilità Lombardia

Disagi sulla tangenziale Est all'altezza di Rogoredo in direzione Bologna. Lavori di pavimentazione provocano difficoltà al traffico sulla Sp2 a Busnago e sulla Sp180 a Pozzuolo Martesana. Traffico rallentato sulla Sp46 a Paderno Dugnano e sulla Sp103 tra Segrate e Pioltello. Lavori di costruzione sulla Sp104 causano rallentamenti a Vaprio D'Adda, sulla Sp105 a Badile, sulla Sp176 a Ornago e sulle Sp 135 a Truggio in entrambe le direzioni.

frase — «Tre punti d'oro, pesantissimi, anche perché in otto giorni abbiamo allontanato due spettri, Lazio e Atalanta, che l'anno scorso ci erano costati la stagione».
Massimo Moratti presidente dell'Inter

L'INTERVISTA

Gae Aulenti e il sogno di ritrovare Milano capace di ragionare come una città

Secondo il grande architetto ormai prevalgono visioni limitate [illegible] particolaristiche «Fenomeni come il degrado delle periferie e del traffico [illegible] visti in termini generali Invece il [illegible] di risolvere i problemi singolarmente»

FIORELLA MINERVINO

Lo studio non può che essere a Brera. O nelle vicinanze. Dove un tempo artisti, architetti, professori dell'Accademia, o Soprintendenti e funzionari trascorrevano [illegible] delle loro giornate a parlare, discutere. Con loro c'erano Lucio Fontana, Enrico Bay, Arnaldo Pomodoro, Franco Russoli [illegible] i personaggi più vitali della Milano scomparsa.

Oggi Brera conserva un fascino speciale, pur priva della frenesia [illegible] vitalità degli Anni 50-60 del secolo passato. Una porticina verde [illegible] un giardinetto conduce allo studio [illegible] due piani, che è fra i più famosi. Gae Aulenti è l'architetto donna più celebre [illegible] reclamata in ogni parte del mondo. Basta ricordare [illegible] il Musée d'Orsay a Parigi, Palazzo Grassi a Venezia, [illegible] Scuderie Papali del Quirinale a Roma, importanti scenografie alla Scala, a Prato, il rifacimento di [illegible] parte del Centre Pompidou a Parigi, nonché il suo indimenticabile lavoro di design.

Ora sta lavorando a un enorme complesso, il Museo di Arte Catalana, [illegible] Barcellona, [illegible] inaugurazione prevista nel 2004, e al Museo di San Francisco, che aprirà [illegible] porte l'anno venturo. Ha appena vinto il concorso per lo Stadio del ghiaccio [illegible] a Torino, per l'Olimpiade invernale, un edificio con più di [illegible] mila posti. Inoltre lavora [illegible] scuole con residence per studenti e professori a Biella e a [illegible] Museo a Udine. Ha realizzato le due stazioni della metropolitana a Napoli e ha una collaborazione a Tokyo per realizzare la cancelleria dell'Ambasciata Italiana e altri lavori. Sempre vinti per concorso, tanto che in passato le è capitato le fosse aggiudicato un qualificato lavoro [illegible] al «Signor Aulenti», quasi fosse impossibile che [illegible] architetto di fama fosse una donna.

E' lavoratrice accanita, vita e lavoro si fondono e confondono, [illegible] per questo toglierle nulla dello humour e della simpatia che conserva anche nelle situazioni più tumultuose. Gae Aulenti [illegible] a Palazzo dello Stella (Udine) si è laureata al Politecnico di Milano con Ernesto Rogers, fa parte con Gregotti e altri, dei «discepoli di Rogers», divenuti tutti celebri.

Ama profondamente Milano, [illegible] città dove ha scelto di vivere, pur possedendo una casa a Parigi all'Ile Saint-Louis e una dimora nella campagna umbra. La [illegible] città resta Milano, che [illegible] agli altri suoi «fratelli» [illegible] dato davvero poche soddisfazioni. Lei almeno è stata chiamata a disegnare Piazza Cadorna fra mille e mille polemiche che ora soltanto vanno spegnendosi.

Architetto Aulenti, spostandosi [illegible] continuo fra diverse parti del mondo, con [illegible] sua conoscenza tecnica della città e l'attenzione all'urbanistica, che cosa pensa della Milano d'oggi?

«Ne penso malissimo perché ha perso il suo ruolo di opposizione alle idee, ai fatti. Non c'è più da opporsi a niente perché non c'è più niente. Si sbatte [illegible] testa contro i muri. Si parla del degrado culturale della città, perfino del territorio, con frane, i fiumi che entrano in città. Ciò interviene su tutto anche la cultura e ci rende perfino [illegible] intelligenti».

Quali i problemi più gravi: traffico, sporcizia, cultura carente?

«Nelle settimane [illegible] intere parti delle città [illegible] piene d'acqua, i fiumi non curati sono straripati. Se una città non consente di attraversare le strade, anche se si vive in una zona dove ciò [illegible] si avverte, non [illegible] deve [illegible] che pessimisti. Non è un problema tecnico-urbanistico, [illegible] la disgregazione che avviene [illegible] il passare degli anni e dei giorni. [illegible] fenomeno, unito [illegible] quello del traffico [illegible] dello squallore delle periferie, va visto nell'insieme. Al contrario tutto è frammentario. Invece [illegible] in termini di città, di considerazioni generali, si cercano visioni particolaristiche con problemi isolati».

> «Non esiste un solo luogo al mondo non multietnico Qui invece vedo resistenze e proposte idiote come le scuole per i lombardi...»

A quali metropoli paragona Milano?

«Io non faccio mai un confronto fra Milano, Parigi, New York, Londra, ma tra Milano e Barcellona: stessi abitanti, problemi analoghi. Si tratta di una città che osservato con attenzione per anni e anni: [illegible] le Olimpiadi del '92 è stata riveduta come urbanistica nel suo insieme, questo [illegible] tuttora, perché la città è organismo che va osservato giorno per giorno e Barcellona funziona e bene».

Il [illegible] intervento a Milano, in piazzale Cadorna ha suscitato polemiche vivacissime specie da principio: [illegible] accolto tali reazioni?

«Mi aspetto sempre reazioni forti, nel migliore dei casi un 50 per cento favorevole, l'altro contrario. Ciò significa che l'architettura ha peso estetico e sociale. La gente osserva l'oggetto, ma deve usarlo, abituarsi. [illegible] non si accorge di nulla, vuol dire che non [illegible] cambiato niente».

> «Io non ho niente contro il progetto di Botta La Scala aveva una serie di bisogni urgentissimi Aspettiamo per giudicare»

Che cosa pensa dei lavori alla Scala di Botta, lei che ha lavorato per 8 mesi alla Fenice, [illegible] vincitrice del concorso e poi con il ricorso al Tar dell'azienda ha dovuto lasciare?

«In Italia c'è la mania dello straniero. Gli italiani chiamano direttamente. Io ho sempre la[illegible] per [illegible]. E' vero che per 8 mesi mi sono dedicata completamente alla Fenice, poi è tutto finito per [illegible] sentenza. Io [illegible] ho niente contro il progetto [illegible] Botta, la Scala aveva bisogni urgentissimi. Io [illegible] voglio fare nessuna polemica fino a che non è finita. Trovo ingiusto quello che è successo a La Fenice. Ritengo che le polemiche non vadano fatte, e se c'è un'azione in corso non si tocca, [illegible] la gente [illegible] prende [illegible] proprie responsabilità. [illegible] possiamo [illegible] anticipare una decisione finché l'opera non è terminata, dopo si discuterà, bisogna lasciar lavorare Botta [illegible] pace».

Come mai i [illegible] lavori [illegible] prevalenza all'estero?

«Faccio lavori all'estero perché partecipo [illegible] concorsi e con gli stranieri si finiscono negli anni dovuti. In Italia non si sa mai, un lavoro può non essere eseguito, venire dimenticato, sostituito con altre progettazioni. Il difetto sta nelle amministrazioni in Italia: un conc[illegible] è un vero contratto, se una delle due figure, architetto e amministra[illegible]re, manca, le cose continuano per rappresentanza diretta. E tutto [illegible] avanti, anche con aggiornamenti».

Quando è arrivata in questa città e quale Milano rimpiange?

> «Ho scelto di vivere qui per via del Politecnico Questo era l'unico posto interessante grazie all'ambiente internazionale»

«Ho scelto Milano subito per [illegible] Politecnico, ed è divenuta la mia città. C'è una Milano che è stata l'unica città italiana interessante da abitare per la com[illegible] internazionale [illegible] gli altri. Ora [illegible] esiste più, salvo per certi individui e scambi e il lavoro che porta all'estero. Il dibattito, i fermenti che si svolgevano in luoghi come la Libreria Aldrovandi o al Bar Giamaica per gli artisti, dove andavo anche sola, ci si trovava a discutere, ora sono scompar[illegible]. Ognuno di noi ha bisogno degli scambi per far nascere il pensiero che si è perso completamente. Insomma la Milano Anni 50-60 è quella che rimpiango davvero».

Lei è una dei garanti di «Libertà e Giustizia», l'iniziativa lanciata [illegible] Eco e [illegible] Rossi. Per quali ragioni ha scelto di partecipare?

«Viviamo [illegible] un Paese in via [illegible] trasformazione, [illegible] del resto il mondo intero. Esiste la necessità di avviare un dialogo politico-culturale; è arrivato il momento di essere molto seri, non possiamo farci prendere dai cambiamenti o da provocazioni dei Paesi gestiti dalle destre, non possiamo cadere nelle trappole. Ci [illegible] tanti elementi: il non sopportare più fenomeni di mascheramento e soprattutto messaggi in Tv. Non esiste per esempio al mondo una città che non sia multietnica, è una realtà, [illegible] Paesi si sono abituati prima, altri hanno resistenze di carattere i[illegible]. E' un segno di grande idiozia proporre per esempio che quelli di Milano frequentino scuole lombarde. Oppure riconoscere solo i grandi pittori lombardi, tralasciando Michelangelo, Raffaello e così via. Ho difficoltà a capire da dove vengano proposte del genere. La multietnicità ora la nostra ricchezza, noi siamo un Paese di mescolanze da sempre, vuol dire non conoscere [illegible] storia, sbagliando magari imperatori. Un altro esempio: quando si parla del Ponte di Messina, senza farci vedere il progetto completo, cioè [illegible] si sale e scende in Sicilia e in Calabria,

> «Perché nessuno ci fa vedere il progetto completo del Ponte di Messina? Mostrandoci magari come si sale e si scende Quelle sono zone abitate...

dove si tratta di zone abitate completamente. Allora il progetto [illegible] non c'è, si presenta una figura di parte idealizzata e [illegible] reale. La nostra «Libertà e Giustizia» è nata dal desiderio di creare un gruppo di discussione su problemi fondamentali come questi e vuol fornire informazioni esatte. [illegible] non solo da parte dei fondatori, ma della gente, la Società ha un compito importante: deve integrare la propria cultura anche con una [illegible] politica più ampia. L'associazione si appoggia su [illegible] sito in Internet, dove [illegible] tratta di temi specifici e diversi, organizzando alcuni convegni, senza far politica, [illegible] parlando di politica [illegible] come un aspetto preciso del reale. Io [illegible] un architetto, continuerò sempre a esserlo, non so far politica, tuttavia non si può slegare la disciplina che si esercita da quello che è il pensiero politico in generale».

Che consigli può offrire a Milano?

«La consapevolezza che Milano parte da piazza del Duomo [illegible] arriva fino a Lugano. Ed è tutta costruita, non c'è più città e campagna. E' tutto un terreno diffuso che [illegible] assorbe acqua. [illegible]' il primo punto per sapere che cosa deve essere una città. Che Milano parta da qui».



DELUSA [illegible] Aulenti scorge nel degrado del territorio [illegible] messo in luce dalla recente alluvione un forte sintomo [illegible] di [illegible] città

TERRORISMO

Appello ai milanesi dopo il pacco bomba Albertini: l'allerta dei cittadini è efficace

Secondo il sindaco è inevitabile che la città sia nel mirino degli attentati «E' attrattiva per i capitali per la Borsa, per la cultura» Formigoni è d'accordo «Si segnali ciò che succede ma senza fare da sé»

[illegible] ANNICCHIARICO



VIGILANZA Il sindaco [illegible] Albertini invita a tenere gli occhi aperti

MILANO nel mirino del terrorismo. Dopo i pacchi-bomba partiti per Roma, Barcellona e Malpensa. Collegati, sembra, alle bottiglie incendiarie [illegible] il [illegible] giugno e il 18 dicembre 2000 nella basilica di Sant'Ambrogio e in Duomo. Poi, ancora, l'attentato alla fermata del Duomo [illegible] metrò, pochi mesi fa. Il filo conduttore [illegible] questi episodi inquietanti è, tuttavia, l'attenzione dimostrata da lavoratori e cittadini, che hanno dato l'allarme per tempo. Evitando conseguenze anche peggiori.

«L'allerta dei cittadini è efficace, perché le forze dell'ordine [illegible] possono presidiare ogni metro quadrato», osserva il sindaco Gabriele Albertini, che invita i milanesi a fare ancora più attenzione. Le esperienze del passato dimostrano che «l'allerta del cittadino è comunque di un non addetto [illegible] può essere più e[illegible] [illegible] proprio perché la gente è in ogni luogo, svolge mansioni che prevedono il contatto [illegible] realtà molto ampie e complesse, cosa che necessariamente non può essere soggetta alla sola tutela degli addetti ai lavori».

Il primo cittadino «Le forze dell'ordine non possono presidiare ogni metro quadrato La gente, invece, è ovunque»

Milano, ammette il sindaco, può essere un nuovo crocevia della strategia del terrore. Certi segnali [illegible] vanno assolutamente sottovalutati. «Più della mia opinione - aggiunge Albertini - valgono le indagini in corso, in parte già svolte, ad esempio nell'ambito del terrorismo islamico. Il centro di viale Jenner è s[illegible] frequentato da esponenti di note organizzazioni terroristiche mondiali. Milano è [illegible] città attrattiva per i capitali, per la Borsa, per la cultura, per le dimensioni del nuovo in tutte le sue forme, per il nuovo nella positività e anche nelle criticità. È il nostro destino».

Polizia e carabinieri controllano e intervengono ma non possono, come i cittadini, essere dappertutto. La gente, invece, è ovunque: nei luoghi di lavoro, nei negozi, per le strade. «Sembra di capire dalle indagini in corso - ricorda il sindaco - che gli esecutori di questi, per fortuna tentati, attentati terroristici siano gli stessi che in precedenza hanno posto le bombe sul Duomo e creato condizioni critiche anche in altri luoghi. Non si tratta di acconsentire a questo clima potenzialmente pericoloso facendo [illegible] questi scenari, di queste minacce, il centro dei [illegible] pensieri, però è un dato inevitabile, direi quasi statistico, che una grande città [illegible] Milano, e come altre nel mondo, abbia incombente questo pericolo». Chiarisce Albertini: «Non è un atteggiamento psicologico quello di uniformarsi a questo clima e quasi dipendere da esso, ma nella serenità di dovere comunque vivere una situazione che può prevedere anche questi pericoli [illegible] [illegible] un'attenzione particolare per guardare con un profilo di maggiore sensibilità e [illegible] che può avvenire».



PIU' CONTROLLI Forze dell'ordine in azione a Malpensa

Insomma, le forze dell'ordine fanno il possibile, ma «con risultati» spesso raggiunti grazie anche all'attenzione vigile della collettività. Motivo in più per cui Albertini è convinto del fatto che «l'allerta» dei cittadini funzioni davvero. «Come nel caso - ricorda - dell'impiegato di Malpensa che ha guardato con più attenzione il pacco sospetto. La stessa [illegible] [illegible] avvenuta [illegible] tetto del Duomo quando un cittadino si era accorto di una presenza insolita in quel luogo. E' indubbio che, talvolta, l'attenzione della gente arriva più vicino ai fatti di quella dei professionisti che evidentemente non possono essere dappertutto come invece lo siamo noi».

Il presidente della Regione «L'allarme [illegible] è occasionale Il pericolo non va sottovalutato ma neppure bisogna farsi prendere dal panico»

D'accordo con il sindaco anche Roberto Formigoni. «L'allarme si ripete, non è occasionale. Bisogna essere tutti attenti. Non bisogna sottovalutare il pericolo, ma neppure lasciarsi prendere [illegible] panico», avverte il presidente della Regione. «L'attenzione delle forze dell'ordine è alta - [illegible] aggiunto Formigoni - e la collaborazione [illegible] cittadini, che devono segnalare [illegible] che succeda e non fare da sé, è un ulteriore elemento [illegible] utilità che dà la [illegible] di [illegible] [illegible] gente abbia capito la situazione».

[illegible] & [illegible]

Romani frena il giro di deleghe

Dimissioni di Della Frera Il coordinatore azzurro telefona a Formigoni In Consiglio via alla tre giorni sulla manovra di bilancio mentre prosegue lo scontro fra le due anime forziste [illegible] commissioni e nomine

FRANCESCO PACIFICO



FERMI TUTTI Paolo Romani

L'AGENDA [illegible] oggi prevede l'inizio alla discussione del bilancio in Consiglio regionale, ma è un altro l'appuntamento al quale guardano i gruppi del centrodestra: la riunione tra ciellini e liberal di Forza Italia per decidere come saranno spartite le presidenze delle commissioni consiliari. Di riflesso, si potrebbe dire l'ultima parola sul futuro dell'assessore Guido Della Frera, che venerdì scorso ha consegnato una lettera di dimissioni al presidente Roberto Formigoni, smentite comunque ieri sera.

Le deleghe agli Affari Generali e al Personale [illegible] al centro del tavolo tra l'assessore alla Famiglia Giancarlo Abelli, per l'ala ciellina, e il consigliere Luciano Valaguzza, alfiere della fazione vicina al coordinatore azzurro Paolo Romani. Il primo sta lavorando per sostituire Della Frera con Massimo Buscemi, che a sua volta lascerebbe vacante la carica di presidente della commissione Sanità. Poltrona, questa, offerta ai liberal. I quali, pur chiedendo due presidenze di commissioni ordinarie, non vorrebbero favorire l'arrivo dell'ennesimo fedelissimo di Abelli in giunta. Non è un [illegible] che, venerdì e sabato sera scorsi, Romani abbia telefonato a Formigoni per dirgli che «di rimpasti in giunta in questo momento non se ne parla proprio». Come andrà finire lo scopriremo solo oggi, anche perché la Lega ieri ha ribadito di voler affidare al consigliere Stefano Galli proprio la commissione Sanità.

Gli ultimi sviluppi, intanto, sembrerebbero dare ragione a Della Frera, che presentando le dimissioni ha voluto prevenire le mosse di chi vorrebbe la sua testa. «Guardate che il mio posto non ci va mica uno dei romaniani», ripeteva ieri ai suoi. Che si riferisse alle manovre di Abelli? Della Frera, ad ogni buon conto, è andato su tutte le furie dopo avere letto su La Stampa la [illegible] delle sue dimissioni: «Ora qualcuno in Forza Italia fa girare pure voci su indagini giudiziarie. Ma io [illegible] pulito, altro che indagini [illegible] di me. Mica per questo mi so[illegible] dimesso».

In effetti l'assessore dimissionario non ha ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria. Ma certe voci girano da mesi nella sede di Forza Italia, in viale Monza: i suoi avversari malignano su certa leggerezza di gestione e sul fatto che la moglie di Della Frera l[illegible]bbe per una casa di [illegible] a Cinisello Bal[illegible]. Istituzione sotto il controllo del Pirellone. Ma l'esponente forzista replica: «E' tutta spaz[illegible]. La stessa «spazzatura» utilizzata, dicono i bene informati, dall'assessore Abelli, quando ha chiesto a Formigoni di conferire le deleghe di Abelli a Buscemi.

TRASPORTI

Bus e treni in sciopero Traffico a rischio caos

I mezzi pubblici fu[illegible] ma soltanto al 30 per cento e saranno regolari in due fasce fino alle 8,45 e dalle 15 alle 18 Assicurati i trasporti per disabili e alunni di elementari e materne

Sarà una giornata decisamente difficile per chi vuole spostarsi in città e, magari, continuare lo shopping natalizio.

Scioperano, infatti, per 24 [illegible] gli autoferrotranvieri delle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Faisa, Cisal-Ugl per ottenere il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Incrociano le braccia anche gli iscritti alla Slai Cobas e i dipendenti delle Ferrovie Nord.

Scongiurato il rischio di un blocco totale, bus, metrò e treni delle ferrovie Nord funzioneranno, però, solo al 30%. Lavorano, infatti, 1200 dipendenti, che consentiranno il regolare funzionamento [illegible] metropolitana, tram e autobus fino alle 8,45 del mattino e dalle 15 alle 18.

In queste fasce orarie funzioneranno le linee di metropolitana, le linee tramviarie 1, 2 ,3, 4, 11, 12, 14, 15, 24, 27, 29, 3; gli autobus 49, [illegible] 56, 57, 59, 61, 64, 70, 94, [illegible] e le filovie 90/91. Per quanto riguarda gli autobus interurbani, funzioneranno le linee 821 Sesto Trezzo, 823 Vimercate-Cologno, 725 Sesto-Nove, 420 Milano-Magenta-Cuggiono, 329 Milano Rosate. Per l'intero corso della giornata sarà assicurato il servizio di trasporto disabili, degli allievi delle scuole materne ed elementari e il bus 73 che porta all'aeroporto di Linate. Per informazioni [illegible] disposizione il numero verde 800016857.

Problemi anche per chi viaggia in automobile. L'alta concentrazione di polveri sottili nell'aria - che ieri, per il terzo giorno consecutivo ha superato in alcune zone [illegible] città i [illegible] microgrammi al metro cubo - potrebbe portare già da dopodomani a un blocco della circolazione delle auto non catalitiche. Lo deciderà oggi stesso il presidente della Regione Roberto Formigoni. [l. par.]

[illegible]

I dipendenti di Sea Handling contro i piani di Palazzo Marino

A partire dalle 16,30 di oggi, i dipendenti della Sea Handling - la società che si occupa dell'assistenza clienti e bagagli degli aeroporti milanesi - terranno un presidio davanti a Palazzo Marino, sede del Comune.

Con quest'iniziativa, che unisce Cgil, Cisl e Uil, i lavoratori protestano contro il progetto del sindaco, Gabriele Albertini, di modificare le modalità per la cessione del 30% delle azioni Sea e per tutelare i posti di lavoro dei dipendenti della società. A rischio [illegible] 59 dipendenti dell'aeroporto di Malpensa. Ma la Sea parla anche di 400 nuovi esuberi entro aprile 2003. [l. par.]

Il ministro Sirchia premiato all'Istituto dei ciechi

Anche il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, è stato premiato all'Istituto dei ciechi per quanto fatto a favore della concessione degli ausili ai non vedenti. La cerimonia, in [illegible] [illegible] Giornata nazionale del cieco, è stata presieduta da Mario Censabella, presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Milano, e da Rodolfo Masto, commissario straordinario dell'Istituto. Sono stati assegnati riconoscimenti anche a Valentina Aprea, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, alla Fondazione Cariplo, al Comando Carabinieri Pastrengo, a personalità e istituzioni che si [illegible] distinte nella loro attività a favore dei non vedenti. Dal palco è intervenuto il sindaco Albertini affermando che «si può essere incapaci di vedere pur avendo il dono della vista» e che «chi non vede non può [illegible] permettersi di essere così superficiale».

In scena al centro sociale Vittoria la pièce su Pinelli

Lo spettacolo teatrale «Una storia quasi soltanto mia», dedicata alla memoria dell'anarchico Giuseppe Pinelli, è andato in [illegible] il centro sociale Vittoria. Il Comune ne aveva vietato la rappresentazione al [illegible] sociale Garibaldi, prevista per il 13 dicembre. Immediatamente, fra le proteste, fra gli altri, degli anarchici, di Rifondazione comunista, del premio Nobel Dario [illegible] e di molti intellettuali, è stata trovata una sede alternativa. La pièce, adattata dal libro [illegible] giornalista Piero Scaramucci realizzato insieme [illegible] la vedova di Pinelli, Licia, è stata interpretata da Maria Dilucia, che è anche regista, e [illegible] Antonella Addea. Su [illegible] scarno ed essenziale palco le attrici hanno ricostruito in maniera rigorosa e angosciante la morte di Pinelli e la «brutalità con cui la notizia venne data alla consorte».

SCUOLE

Vacanze in vista e occupazioni al bivio La «lotta» ha unito studenti e genitori

Una domenica con i ragazzi che hanno preso il potere ■ banchi e cattedre
Tenca, Zappa, Agnesi e Marconi riprendono le lezioni
Carducci e Manzoni continuano
Al Parini padri e madri convocati dal preside ■ schierano con i figli

LARA ZANI

LICEO Parini, domenica pomeriggio: della settimana di autogestione restano le scritte e pochi ragazzi fermi a chiacchierare davanti alla scuo■ chiusa, dopo che si è deciso di smobilitare e ritornare ■ banchi a partire ■ oggi. Al Tenca, invece, davanti ai cancelli sbarrati non c'è nessuno: Anche qui, da stamattina riprenderanno le lezioni.

Rientra in molti istituti milanesi la mobilitazione che ha tenuto banco la scorsa settimana, ma l'ondata delle proteste non è ancora esaurita. Anzi, per qualcuno comincia proprio adesso.

Ieri per gli studenti ■ molte scuole è stata la giornata delle assemblee per decidere sul ■ farsi e, nonostante l'obiettivo originario fosse quello di resistere un paio di settimane, la protesta ha perso un po' di vigore e stamattina parecchi aspetteranno ■ campanella per entrare regolarmente in classe.

Tra i primi a dare il via all'occupazione (e anche i primi ad alzare bandiera bianca, nella serata di mercoledì), erano stati gli studenti ■ Beccaria. Per ■ l'iniziativa non mancherà di avere strascichi: il preside Antonio Morro denuncia infatti atti di vandalismo e ■ che ai ragazzi verrà presentato il conto. Virgilio e Boccioni hanno concluso l'occupazione giovedì, con la partecipazione al ■ degli studenti e dei disobbedienti. Analogamente, tutti a scuola anche gli studenti ■ Zappa, dell'Agnesi e del Marconi, mentre l'occupazione continua ■ Carducci e al Manzoni, dove si è trasformata però in autogestione.

Da oggi si terranno lezioni regolari al Tenca, dove però è scontro tra studenti e preside sui segni lasciati dalla protesta: ■ preside denuncia «gravi danni», i ragazzi replicano «solo due estintori, qualche armadio e qualche banco rotto; niente in confronto agli altri anni». E sull'ipotesi di recuperare i gior■ persi rilanciano: ■ giorni di recupero faremo ancora occupazione o autogestione».

Meno grave sarebbe il bollettino dei danni al Parini, dove il dopo mobilitazione ha ■ gli insegnanti ■ molti genitori schierati dalla parte dei ragazzi: il collegio docenti ha boccia■ la proposta del preside di recuperare le giornate perse a spese delle gite scolastiche. Alcuni genitori poi, convocati dal preside, avrebbero difeso l'iniziativa dei ragazzi.



TEMPI Una giovane ■ del liceo Parini tiene d'occhio gli ingressi ■ scuola (e il proprio look)

Ci sono istituti che ■ solo all'inizio della protesta
Oggi si dovrebbe fermare il Pacinotti Ferraris
Domani tocca ■ Gentileschi

Si chiude ■ in molti istituti una settimana che ha visto la contestazione entrare nelle scuole (con Francesco Caruso e Jovanotti) e gli studenti scende■ nelle piazze: giovedì molti ragazzi hanno preso parte al corteo per l'anniversario di Piazza Fontana; venerdì un centinaio di studenti ha improvvisato una manifestazione davanti al consolato danese per protestare contro l'arresto di Luca Casarini.

Ma per alcuni in ritirata altri si preparano alla mobilitazione per dire no alla riforma Moratti e alla guerra e per chiedere maggiori spazi: da oggi si ferma il Pacinotti Ferraris, da domani anche il Gentileschi.

E' stata una settimana intensa
Jovanotti e Francesco Caruso hanno visitato i contestatori
Alcuni hanno manifestato contro l'arresto di Luca Casarini



ENTUSIASTI Sia per l'occupazione che per la visita di Jovanotti



MOMENTI DI LOTTA... e di riflessione. Una giovane studente del Parini durante l'autogestione appena conclusa

Media planet



FABIO FAZIO

Spot & go

Guida alle location della città ■ Milano location ideale per spot, ■ fotografici e cinematografici. Non ci credete? Provate a consultare, dal 7 gennaio, la nuova edizione della guida «Location in Milano e dintorni»: comprenderà ■ sezioni per un ■ location. Un ■ «manna» per agenzie di pr, uffici stampa e fotografi. Il costo è di 120 euro e può essere richiesto via fax allo 02738I603.

Young & Rubicam per Grana Pa■ ■ Tempestati come siamo di auguri natalizi, non potevamo esimerci dal ricordare quelli di Grana Padano da ieri on air in tv e radio con spot da 10" e 15" che augura buone feste agli italiani. La regia è di Vittorio Sacco per Motion Picture House.

■irect Line sceglie J.W.Thompson per il 2003 ■ Per l'agenzia diretta da Daniele Tranchini una buona notizia: anche nel 2003 sarà la J.W. Thompson il partner per la comunicazione pubblicitaria della compagnia assicurativa, sbaragliando così la concorrenza di McCann-Erickson, Colnaghi e Manciani e Sprinter e Jacoby. L'investimento previsto è di 12 milioni di euro.

Sussurri e grida

«Max», domani si chiude il totonomine ■ Dopo giorni di indiscrezioni, domani verrà finalmente fugato anche l'ultimo dubbio sull'erede di Paolo Bonanni alla guida di «Max». In pole position Giuseppe Di Piazza, che dopo la sfortunata avventura di «Concento» (Hdp-net) potrebbe ■ere la sua occasione di rilancio dentro Rcs. Tra gli altri «papabili» anche il direttore di «City» Lanfranco Vaccari.

Debutta «Posh», magazine del lusso ■ Un trimestrale con... la puzza sotto il ■so. In fondo significa questo «Posh», titolo del periodico per gente chic pronto al debutto. Edito da Edizioni Pem, il magazine del lusso ■ bilingue (italiano-inglese) e, oltre che in edicola, sarà presente in alberghi a 5 stelle, golf club e vip lounge degli aeroporti.

MF e Dow Jones News insieme in una nuova agenzia stampa. ■ Si chiama «MF-Dow Jones News» la nuova agenzia di stampa nata da una joint venture tra le due realtà editoriali. Ha così origine una redazione combinata ■ via Burigozzo: saranno più ■ 20 i giornalisti specializzati in economia e finanza.

Villaggio globale

Nessun «Meteo» per Fazio ■ Si allontana ■ ritorno ■ Fabio Fazio in televisione. Sembra proprio che il nuovo programma, «Meteo», inizialmente previsto su Raitre per la primavera prossima, verrà congelato almeno fino all'autunno. La motivazione ufficiale è che il Fiera 3, lo studio scelto per allestire la scenografia, è già occupato. In alternativa erano stati proposti gli studi ■ Torino, ma anche in questo ■ l'idea è stata accantonata. «Complotto» ■ pura e semplice sfortuna?

Una nuova radio per Milano ■ Che cosa c'è di vero nelle voci che vogliono un ritorno della storica emittente Radio Milano International, quella, per intenderci, che ha dato il via all'emittenza radiofonica privata in Italia? Di certo si sa solo che dentro al gruppo di Angelo Borra, nel quale rientra anche Radio 101, l'emittente nata proprio dall'evoluzione di Milano International, si ■ pensando a una riorganizzazione globale.

L'obiettivo potrebbe ■ quello di presentarsi ■ domani ■ mercato con due emittenti a tutti gli effetti nazionali e a una forte radio metropolitana sul capoluogo lombardo. Il gruppo controlla tutta la Fm milanese tra i 100.700 e i 101.200.

VOLLEY

Milano vince ad Ancona e l'Italia chiama Montali

Prova di forza in trasferta per Zlatanov e compagni che superano i marchigiani con una grande prestazione nei fondamentali d'attacco Intanto si fa sempre più serrata la corte azzurra tecnico dell'Asystel



VINCO QUINDI MI VOGLIONO Giampaolo Montali è uno dei tecnici con il palmares più ricco

LA classifica della serie A1 di pallavolo si spezza in due tronconi è l'Asystel Milano è con le grandi. La vittoria di ieri ad Ancona scontata per divario tecnico tra le formazioni, ma Zlatanov e compagni - pur lasciando per strada un set - hanno offerto una prova di forza nei fondamentali d'attacco con percentuali offensive fuori dal comune in particolare per gli attaccanti di palla alta con Zlatanov, Milinkovic e Nummerdor in giornata di grazia. Ora l'Asystel è quarta due punti dalla vetta, pronta a salire ancora, magari domenica prossima con il match sul campo capolista Treviso, a portata di aggancio.

guidare il gruppo c'è sempre Montali, uno abituato a vincere e che sa che quest'anno può essere la volta buona con Milano, perché il gruppo è completo in tutti i fondamentali e i giovanni hanno la maturità e la voglia di sorprendere. Mentre il «monty» affila gli artigli già per Coppa Italia - vedrete c l'Asystel vi sorprenderà - la panchina della Nazionale aspetta. La corte della Fipav è serrata e il posto da sembra cucito addosso al parmense che sta facendo grande Milano. Qualche nostalgico evoca Velasco, la verità e che dopo l'esonero di Anastasi l'unico uomo che può rilanciare volley azzurro è un ct-comunicatore Montali. Milano deve preoccuparsi? La soluzione in condominio è possibile anche se non facile, ma il «monty» può farcela. [L.fer.]

Asystel-Bre Ancona 3-1
(11-25, 20-25, 25-21, 19-25)
Brocanelli 1, Stelmach 1, Paparoni 9, Gatin 9, Carbonetti 1, Giombini 21, Spada 2, Heikkinen 9, Mascagna (L). Non entrati Della Lunga, Corvetta, Giuliani Andrea. All. Fracascia Emanuele. **ASYSTEL MILANO:** Milinkovic 25, Held 6, Nummerdor 17, Cozzi, Grbic 4, Zlatanov 23, Vergnaghi (L) Shadckin. Non entrati Gatti, Casagrande, Cazzaniga. All. Montali. Durata set: 19', 23', 25', 22'. Battute sbagliate: Ancona 9, Milano 11. Vincenti: An 0, Mi 6.

La Champions League

Le finali si giocheranno al Forum

La Federazione europea di volley ha assegnato alla Lega pallavolo l'organizzazione delle «Final four» di Champions League e la manifestazione sarà organizzata a marzo al Forum di Assago durante la tre giorni di «Volleyland». Per il 2003 quindi niente finali di Coppa Italia, ma un appuntamento internazionale per cui sono in corsa anche due squadre italiane: i campioni d'Italia della Kerakoll Modena e la Noicom Bre Cuneo. Ma se gli emiliani sono lanciatissimi nel girone di qualificazione, i piemontesi sono proiettati verso l'eliminazione dopo due sconfitte consecutive rimediate contro russi e polacchi.



Diffidate dalle imitazioni

In tutto il mondo si lotta per cambiare le politiche agricole e alimentari favore un cibo sano e sicuro.
Milioni di persone praticano già i principi dell'agricoltura biologica oggi, solo in Italia, sono 1.230.000 gli ettari coltivati questo sistema. Il biologico è solo un metodo di coltivazione che protegge Terra, ma è il primo passo mondo migliore. E' un approccio diverso alla vita, più consapevole e rispettoso, secondo il quale l'uomo, gli animali, l'ambiente sono legati l'uno all'altro come gli anelli di catena che non può non si deve spezzare.
La qualità della vita di tutti, quindi, dipende proprio dall'armonia di questi anelli.
E' vergognoso che qualche truffatore abbia strumentalizzato questo settore per i propri interessi, «inquinando» solo i prodotti ma anche il lavoro onesto e le idee di chi, con tanta passione e amore per la natura, ha fatto del biologico la sua scelta di vita.

LifeGate Radio 105.1 Musica

I Mercanti di...buona musica!
I Mercanti di Liquore nascono Monza a degli anni '90, quando tre musicisti che già militavano insieme nel gruppo rock «ZOO» decidono di dar vita ad una formazione orientata verso la acustica.
I Mercanti Liquore caratterizzano per l'estro e l'originalità degli arrangiamenti personalizzando l'interpretazione dei brani tanto da definiti dalla critica specializzata vero e proprio «power-folk trio».
Lo Marzo intitolato «La dei poveri», album che consigliamo vivamente ! Il lavoro contiene quasi esclusivamente composizioni originali e la crescita stilistica gruppo; i 14 brani del dis raccontano un'umanità perdente orgogliosa, capace di opporre all'arroganza dei vincitori disobbedienza convinta e caparbia, quantomeno propria, differente, visione delle cose.
La band è composta Lorenzo Monguzzi (voce e chitarra), Piero Mucilli (fisarmonica) e Simone Spreafico (chitarra classica).





AFORISMA /// **Albert Einstein**
«Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, riguardo l'universo ho ancora dei dubbi»

Essere

I bambini preparano il Natale
Animazione creativa per bambini, accompagnati dai genitori, per realizzare, manualmente bigliettini di auguri, piccoli regali, decorazioni per l'albero, presepi in pasta.
Fino al 20/12, scuola di arteterapia dell'associazione Aspru Risvegli Onlus, via Vittadini 3, dalle 15 alle 19.
Partecipazione gratuita, prenotando allo 58317883.

Salute

Donare energia con le
L'imposizione delle mani l'azione combinata l'intenzione e dell'immaginazione ha effetti benefici portentosi. E' infatti tecnica antica come l'uomo, solo recentemente diffusasi in Occidente con il nome di «Reiki».
Seminario di 1° livello, sabato e domenica 21-22/12 Centro Sadhana in via Prandina, 25.
Info: . 2590972.

Alimentazione

Una festa più... Gaia
Tutti invitati a una festa per l'apertura della sede di GAIA, associazione partner di LifeGate nel progetto «in aiuto di chi aiuta».
Drink, musica, film e il Gaia Point, ricco prodotti equosolidali, vegetariani e
A chi viene col proprio cane sarà offerta scatoletta buon pet-food biologico.
19/12, 19, c.so Garibaldi 11 (ang. via Rivoli, 4).

Ambiente

«Architettura portatile»
Una mostra fotografica che ritrae gusci molluschi marini, li ingrandisce e evidenzia. Vere e proprie architetture in miniatura, nate per offrire riparo all'animale ma diventate ora, grazie all'obiettivo di Molteni&Motta, dei veri e propri g.
Fino 12/1/2003, Galleria Carla Sozzani, corso Como 10. Orario: 10.30-19.30.
Info: 02 653531.

La guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero a Milano

[illegible] SERA

La carismatica cantante presenterà il nuovo disco ma senza tralasciare classici come «La vie en rose»

Da Astor Piazzolla a Elvis Costello Ute Lemper allo Strehler per stupire

Considerata dal mondo intero l'erede di Marlene Dietrich, cantante dall'animo drammatico, tedesca nel sangue, ma cittadina senza confini, Ute Lemper approda questa sera, e in replica domani, per il Festival Masterclass sul palco del Teatro Strehler per presentare il suo nuovo disco, «But one day».

Più di [illegible] canzoni per un viaggio di sola andata fra le grandi voci contemporanee, [illegible] pace di accompagnare per [illegible] il pubblico lungo un percorso senza ostacoli che da Jacques Brel approda a Kurt Weill, fino ad arrivare ad Hanns Eisler e Astor Piazzolla, senza tralasciare la grande Edith Piaf, e artisti amati dalle generazioni successive [illegible] gli oscuri Nick Cave e Tom Waits e l'imprevedibile Elvis Costello.

«Per un po' ho cercato una musica che mi intossicasse con la sua saggezza del passato e la [illegible] bellezza che si esprime nella lingua moderna, ed ecco dove la ricerca mi ha guidato - commenta l'artista. Questo disco è molto intimo e diretto. Tutte le canzoni del repertorio sono registrate dal vivo insieme alla mia band e all'orchestra. Viene direttamente dal mio cuore. A q[illegible] punto le scelte della mia vita sono state prese. Questo è quello [illegible] cui tengo veramente».

Il tappeto di note del concerto prevede, fra le tante canzoni in menu, le inconfondibili melodie di «Moon of Alabama», «Oblivion», «Bilbao», «Ne me quitte pas» fino a «La vie en rose» e «But one day», la canzone [illegible] dà il titolo all'album e al concerto. **[n. old.]**

Teatro Strehler. Inizio [illegible] 20,30; domani ore 19.30. Biglietti a [illegible] euro (platea) e [illegible] euro (balconata). Prenotazioni allo 0272333222



Li considerano Ute Lemper come la vera erede di Marlene Dietrich

in pillole

LA BAND Uli Geissendorfer al piano, Todd Turkisher [illegible] batteria e Mark Lambert alla chitarra

SU PELLICOLA Al cinema è stata diretta [illegible] grandi registi come Peter Greenaway e Robert Altman

LA SERATA Il concerto [illegible] one day» dura un'ora e 45 minuti compreso l'intervallo

[illegible] MILANO ■ Prime visioni

ANTEO via Milano 9, tel. 02 657 1093
- L'uomo senza passato 13, 14.50, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00
- Sognando [illegible] 13, 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,00-7,00
- Hollywood Ending 13, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4,00-6,00

APOLLO [illegible] De Cristoforis, tel. [illegible]
- Femme fatale 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,00

ARCOBALENO [illegible] v.le Tunisia 11, tel. 199 199.166
- La leggenda di Al... Sala 1 20, 22.30 € 7,20
- Harry Potter e la... Sala 2 18.15, 21.30 € 7,20
- [illegible] riservata Sala 3

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 02 480.[illegible]
- Marie-Jo e i suoi due amori 17.30, 19.40, 22 € [illegible]

ARLECCHINO [illegible] via San Pietro all'Orto, tel. 02 760.01214
- Sognando Beckham 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,75

ARTI via Mascagni 8, tel. 02 760 20048
- Riposo

BRERA c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
- Harry Potter e la... Sala 1 15.30, 19, 22.15 € 5,16-7,75
- Era mio padre Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,75

CAVOUR piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779
- Sala riservata

CENTRALE via Torino [illegible], tel. 02 874.826
- Bowling a Columbine Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70
- L'imbalsamatore Sala 2 14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70

COLOSSEO v.le Montenero 84, tel. 02 599.01361
- Casa con vista Sala Allen 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,75
- L'uomo senza passato Sala Chaplin 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,75
- Spider Sala Visconti 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,75

CORALLO l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760 20721
- Debito di sangue 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20

DUCALE piazza Napoli 27, tel. 199 199.166
- Harry Potter e la... Sala 1 19, 22.15 € 7,20
- Il mio grosso grasso... Sala 2 20.10, 22.30 € 7,20
- Harry Potter e la... Sala 3 18.15, 21.30 € 7,20
- Il mio grosso grasso Sala 4 20.10, 22.30 € 7,20

[illegible] MULTISALA via Torino 64, tel. 02 869.2752
- L'uomo del treno Sala Kubrick 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,75
- Spider Sala Olmi 15.45, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,16-7,25
- L'uomo senza passato Sala Scorsese 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,75
- La sicurezza degli... Sala Hudson 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,16-7,75

EXCELSIOR galleria del Corso, tel. 199 199.166
- Harry Potter e la... Sala Excelsior 15.30, 19, 22.15 € 4,20-7,20
- Il mio grosso grasso... Sala Mignon 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,70

GLORIA c.so Vercelli 18, tel. [illegible]
- Insomnia Multisala Garbo 15.10, 17.40, 20.10, 22.35 € 4,50-7,50
- La leggenda di Al... Multisala Marilyn 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

MAESTOSO c.so Lodi 39, tel. 02 551 6438
- La leggenda di Al, John e Jack 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

MANZONI via Manzoni 40, tel. 02 760 20650
- Anteprima ad inviti 20.30

MEDIOLANUM c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02 760.20818
- Era mio padre 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,75

METROPOL viale Piave 24, tel. [illegible] 799.913
- La leggenda di Al, John e Jack 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25

[illegible] via Savona 57, tel. 02 489.51802
- Marie-Jo e i suoi due amori [illegible], 22.30 € 6,00

NUOVO CINEMA CORSICA viale Corsica 68, tel. [illegible] 700.06199
- Cineforum [illegible]

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 02 875.389
- Pantaleon e le visitatrici 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

ODEON via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
- La leggenda di Al... Sala 1 14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
- Serata ad inviti Sala 2
- Harry Potter e la... Sala 3 15, 18.25, 21.50 € 4,50-7,50
- Insomnia Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
- Pinocchio Sala 5 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
- The Bourne Identity Sala 6 14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
- Il popolo migratore Sala 7 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50-7,50
- La cosa più dolce [illegible] 15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,50
- La leggenda di Al... Sala 9 14.40, 17.05, 19.35, 22.10 € 4,50-7,50
- Il pianista Sala 10 15.30, 19, 22.10 € 4,50-7,50

ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. [illegible] 894.03039
- Spettacolo teatrale 16, 21

PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 02 670.2700
- Retrospettiva Errol Morris 20, 22.30 € 4

PASQUIROLO c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
- Austin Powers in Goldmember 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,75

PLINIUS viale Abruzzi 28-30, tel. [illegible] 199.166
- Harry Potter e la... Multisala 1 15.30, 19, 22.15 € 4,00-7,20
- Il mio grosso grasso... Multisala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,70
- Harry Potter e la... Multisala 3 14.50, 18.15, 21.30 € 4,00-7,20
- L'uomo del treno Multisala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
- Elling Multisala 5 22.30
- Arca russa Multisala 5 [illegible], 17.50, 20.10 € 7,20
- S1m0ne Multisala 6 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20

P[illegible] l.go Augusto 1, [illegible] 02 760 22190
- Il pianista 16.30, 19.40, 22.30 € 4,50-7,50

SAN CARLO via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 481.3442
- Era mio padre 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,75

SPLENDOR MULTISALA viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124
- Era mio padre Sala Alpha 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
- Femme fatale Sala Beta 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
- K-19 Sala Gamma 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 4,20-7,75

[illegible] MILANO ■ d'Essai

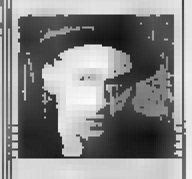
- **[illegible]** via Conservatorio 12, tel. [illegible] 1732. Riposo
- **CINETECA MUSEO DEL CINEMA** via Manin [illegible] tel. 02 655.4977. Riposo
- **DE [illegible]** via Cerva[illegible] 15, tel. 02 [illegible] 52710. Riposo
- **[illegible]** via Settala 27, tel. 02 295.29038. Riposo
- **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, [illegible] 02 667.12077. Riposo
- **[illegible] OBERDAN CINETECA ITALIA** viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300. Riposo

A PROPOSITO DI



Mastandrea Valerio Mastandrea (Nido di vespe) dice di se stesso che è «un ultrà della vita, uno che fa l'attore perchè il cinema gli permette di sparare senza uccidere nessuno».

Sognando Beckh[illegible] La sceneggiatura è stata scritta durante i mondiali del 1998 e gli europei del [illegible]. La regista andava appositamente nel pub per seguire le partite e [illegible] le [illegible]zioni dei tifosi: «Sono [illegible] sbalordita nel vedere in quanti hanno pianto quando l'Inghilterra è stata squalificata».



Era mio padre Il titolo originale del film, Road to Perdition, ha un doppio significato: si riferisce sia al viaggio verso la cittadina Perdition, sia alla perdizione morale.

[illegible] AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
- **AL CORSO** corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2616 — La leggenda di Al, John e Jack 21

AGRATE BRIANZA
- **[illegible]** via M. D'Agrate 41, tel. 039 605.3694 — The [illegible] Identity 21

ARCORE
- **NUOVO** via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493 — Riposo

ARESE
- **CINEMA ARESE** via Caduti 75, tel. 02 938.0390 — La leggenda di Al, John e Jack 21.15

BIASSONO
- **CINEMA TEATRO S. MARIA** via Segramora 15, tel. 0392 755.827 — Riposo

BINASCO
- **S. LUIGI** largo Longa 1 — [illegible]r Pan 2 - Ritorno all'isola che non c'è 21.15

[illegible]
- **[illegible]** piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379 — Chiuso

BOLLATE - CASCINA DEL SOLE
- **[illegible]** via Battisti 14, tel. 02 351.3153 — Sala riservata

BRESSO
- **S. GIUSEPPE** via Lombardia 30, tel. 02 665.02494 — Riposo

BRUGHERIO
- **S. GIUSEPPE** via Italia 68, tel. 039 870.181 — Riposo

CALUSCO / CANEGRATE [illegible]
- **AUDITORIUM** [illegible] via Volontari [illegible] 3, tel. [illegible].467 — Riposo

[illegible]
- **[illegible]** via A. Colombo 2, tel. 036 290.0022 — Riposo

CARUGATE [illegible]
- **DON BOSCO** via Pio XI 36, tel. 02 925.4499 — El Alamein - La linea [illegible] fuoco 21



La leggenda di Al, John e Jack Il film, costato 21 milioni di euro, di cui 5 solo per la promozione, è stato girato tra New York (gli esterni, soprattutto vecchi spazi divisi fra Brooklyn, Manhattan e il Queens) e Milano (gli interni in capanni sistemati per le riprese).

Rodriguez Paul Rodriguez (Debito di sangue) è stato l'ufficiale addetto alle comunicazioni per l'aeronautica Usa in Islanda, nelle Filippine e nel Minnesota.



Cronenberg David Cronenberg (Spider), studioso di scienze ed entomologia, con una passione per i lepidotteri, [illegible] spesso i suoi film su mutazioni, parassiti e condizioni mediche particolari. Affida quasi sempre le colonne sonore a Howard Shore e ingaggia la sorella Denise come costumista.

CASSANO D'ADDA
- **ALEXANDRA** via Divona 33, tel. 0363 617.36 — Riposo

CASSINA DE' PECCHI
- **CINEMA ORATORIO** via Cardinal Ferrari 2, tel. [illegible] — Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
- **AGORA'** via Marcelline 37, tel. 02 924.5343 — La leggenda di Al, John e Jack 21.15
- **MIGNON** via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13066 — Riposo

CESANO BOSCONE
- **[illegible]** via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0242 — La leggenda di Al, John e Jack 21.15

CESANO MADERNO
- **EXCELSIOR** via San Carlo 20, tel. 0362 541.028 — Il pia[illegible] 21

[illegible]
- **[illegible]** via Libertà 108, tel. 02 660.15560 — La leggenda di Al, John e Jack 20.10, 22.30 € 6,70
- **PAX** via Fiume 18, tel. [illegible] 560.0109 — Riposo

[illegible]
- **CINE-TEATRO SAN MARCO** via Don P. Giudici 19/21 — Riposo
- **CINETEATRO** via Volta, tel. 02 253.08292 — La leggenda di Al, John e Jack 21.15

CONCOREZZO
- **S. LUIGI** [illegible] Giorgi 56, tel. 039 604.0948 Chiuso per lavori

CORMANO / CORNAREDO
- **MIGNON** via Manzoni di Belfiore 25, tel. 02 936.47924 Riposo

CORSICO
- **SAN LUIGI** Riposo

CUSANO MILANINO
- **SAN GIOVANNI BOSCO** via Lauro 2, tel. 02 613.3577 — Harry Potter e la camera dei segreti 21

DESIO
- **CINEMA [illegible]O IL CENTRO** via Conciliazione [illegible], tel. 0362 626.266 — Il regno del fuoco 21.15

GARBAGNATE
- **AUDITORIUM S. LUIGI** via Vittoria 2, tel. 02 995.6974 — The Bourne Identity 21.15
- **ITALIA** via Varese 29, tel. 02 995.6973 — Sala riservata

I film

■ **ARCA RUSSA. OOO** (Fantastico) di Aleksandr Sokurov, con Sergei Dreiden, Maria Kuznetsova, Leonid Mozgovoy ■ [illegible] giovane regista si [illegible], per magia, catapultato nel 1700 all'interno dell'Hermitage a San Pietroburgo. Un cinico diplomatico lo guida in uno straordinario viaggio attraverso la Storia e l'anima del paese. PLINIUS 5

■ **AUSTIN [illegible] IN [illegible]. OO** (Commedia) di Jay Roach, con Mike Myers, Michael Caine, Beyoncé Knowles ■ Di nuovo fuggito, il Dr. Male si allea con Goldmember che, tramite un viaggio nel tempo, intende impadronirsi del mondo. Per dar loro la caccia, Austin Powers è costretto a tornare indietro [illegible] PASQUIROLO / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO)

■ **[illegible] CON VISTA. OOO** (Commedia) di Nick Hurran, con Brenda Blethyn, Alfred Molina, Christopher Walken ■ Boris ama in segreto fin da bambino [illegible] e Betty. Ma lei è sposata e lui porta avanti l'impresa di pompe funebri del padre. E, quando si rivedono, decidono di inscenare la morte di lei. COLOSSEO ALLEN

■ **B[illegible] A COLUMBINE. OOO** (Documentario) di Michael Moore ■ Alla ricerca delle cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente nel cuore del paese partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. CENTRALE 1

■ **CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE? OO** (Commedia) di Michael Lembeck, con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, David Krumholtz ■ Dopo otto anni di attività come Santa Clause, Scott [illegible] e amatissimo dai suoi fedeli collaboratori. Ma deve sposarsi prima di Natale e il figlio Charlie è finito nella lista dei "cattivi". [illegible] 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4 [illegible]CATE)

■ **[illegible] DI SANGUE. OOO** (Poliziesco) di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Wanda De Jesus ■ L'agente dell'Fbi McCaleb, vittima di un infarto sul lavoro, è costretto alla pensione e a un trapianto di cuore. Poi [illegible] che la donna dalla quale ha [illegible] il suo nuovo cuore è stata uccisa da un serial killer e... CORALLO

■ **ELLING. OOO** [illegible] di Petter Næss, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin ■ Dopo due anni in clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di [illegible] Kjell [illegible] vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. PLINIUS 5

■ **ERA MIO PADRE. OOO** (Drammatico) di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, Tyler Hoechlin ■ 1931: il killer Michael Sullivan è il luogotenente del potente gangster [illegible] Rooney. Ma quando suo figlio diventa [illegible] dell'omicidio commesso da Rooney e l'intera famiglia rischia la vita. [illegible] 2 / MEDIOLANUM / SAN CARLO / [illegible]DOR ALPHA / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) [illegible] VILLAGE 1 (VIMERCATE)

■ **FEMME FATALE. OOO** (Thriller) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas ■ Laura Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo dopo un colpo miliardario finito male al festival di Cannes. Sette anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la rintraccia. APOLLO / SPLENDOR BETA / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ **[illegible]RY POTTER E LA CAM[illegible] DEI SEGRETI. OOO** (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh ■ Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter riesce a tornare [illegible] Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. [illegible] sembra che la camera dei segreti sia stata violata. ARCOBALENO 2 / BRERA 1 / DUCALE 1 / DUCALE 3 / EXCELSIOR EXCELSIOR / ODEON 3 / PLINIUS 1, 3 / ARCADIA 3, 5 (MELZO) / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 5 / WARNER VILLAGE 7 / WARNER VILLAGE 10 / WARNER VILLAGE 15 / WARNER [illegible] 16 (VIMERCATE)

■ **HOLLYWOOD ENDING. OOO** (Commedia) di Woody Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Tea Leoni ■ Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma ha un bisogno disperato di tornare al la ribalta. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o [illegible] perdere. ANTEO QUATTROCENTO

■ **IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. OOO** (Commedia) di Joel Zwick, con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine ■ Toula ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata, [illegible] il padre [illegible] intollerante quando la giovane s'in[illegible] di Ian, un professore che greco non è. [illegible] 2 / DUCALE 4 / EXCELSIOR MIGNON / PLINIUS 2 / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 9 (VIMERCATE)

■ **IL PIANISTA. OOOO** (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, [illegible] Kretschmann ■ [illegible] memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. ODEON 10 / PRESIDENT

■ **IL POPOLO MIGRATORE. OOO** (Avventura) di Jacques Perrin, Jacques Cluzaud, [illegible] ■ Il meraviglioso mondo degli uccelli migratori ripreso durante il lungo viaggio di ritorno, ogni anno a primavera, nelle terre artiche dove sono nati e dove si potranno riprodurre. ODEON 7

■ **IL REGNO DEL FUOCO. OO** (Fantastico) di Rob Bowman, con Izabella Scorupco, Matthew McConaughey, Gerard Butler ■ In un [illegible] apocalittico futuro, l'Inghilterra è stata sconvolta dal risveglio di spaventosi draghi. Un capo militare americano e un vigile del fuoco in[illegible] lese[illegible] coalizzati per sconfiggere la [illegible] sfida. [illegible] KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

■ **INSOMNIA. OOO** (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank ■ Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore di polizia [illegible] inviato in Alaska per indagare su un omicidio. Ma si ritroverà egli stesso ricattato dall'assassino. GLORIA GARBO / ODEON 4

■ **K-19. OO** (Drammatico) di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford, Liam Neeson, Sam Spruell, Peter Sarsgaard ■ 1961: il lungo [illegible] incubo [illegible] comandante Vostrikov e dei suoi uomini a bordo del sottomarino nucleare sovietico K-19, costretti a riparare un guasto che rischia di provocare una catastrofe. SPLENDOR GAMMA

■ **[illegible]. OOO** (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo ■ [illegible] piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e [illegible]bora una [illegible] che... CENTRALE 2

■ **[illegible]O DEL TRENO. OOO** (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday, Jean-François Stevenin ■ Un [illegible] scende dal treno in una stazione di provincia e in farmacia, incontra un professore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'uno la vita dell'altro. ELISEO KUBRICK / PLINIUS 4

■ **L'UOMO [illegible] PASSATO. [illegible]** (Commedia) di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Sakari Kuosmanen ■ Appena arrivato a Helsinki, un uomo [illegible] picchiato a morte e [illegible]. Quando si risveglia non ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova [illegible]enza in una città [illegible]. [illegible] ANTEO CENTO / COLOSSEO CHAPLIN / ELISEO SCORSESE

■ **LA COSA PIÙ [illegible]E. OO** (Commedia) di Roger Kumble, con [illegible] Diaz, Christina Applegate, Selma [illegible], Parker Posey ■ Christina [illegible] ha [illegible] avuto una relazione fissa [illegible] stavolta si è davvero innamorata. Però il suo nuovo ragazzo scompare la mattina dopo e la gio[illegible] [illegible] alla sua ricerca. ODEON 8 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)

■ **LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. OOO** (Commedia) di Aldo, [illegible], Giacomo, con Aldo Baglio, Giovanni Storti, [illegible] Poretti, Aldo Maccione ■ Fine anni Cinquanta a New York: le vicende di [illegible] curiosi gangster [illegible] un famoso boss mafioso, raccontate [illegible] smemorato [illegible] dagli amici-colleghi John e Jack. ARCOBALENO 1 / GLORIA [illegible] / MAESTOSO / METROPOL / ODEON 1 / ODEON 9 / ARCADIA 1, ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 3 ([illegible]NER VILLAGE 8, WARNER VILLAGE 8, [illegible]NER VILLAGE 11 (VIMERCATE)

■ **LA [illegible] DEGLI OGGETTI. OOO** (Drammatico) di Rose Troche, con [illegible], Dermot Mulroney ■ [illegible] raccolta di [illegible] di A.M. Homes, ambientati in un quartiere fuori [illegible]. Le vicende di alcuni personaggi della classe media destinati, prima o poi, a incontrarsi. ELISEO TRUFFAUT

■ **LONTANO. OOO** (Drammatico) di André Téchiné, con Stéphane [illegible], Lubna Azabal, Mohamed Hamaidi ■ Serge, camionista che esporta stoffa in Marocco e importa vestiti di lusso in Francia, a Tangeri incontra sempre l'amante Sarah e l'amico Said. E un giorno decide di contrabbandare hashish. KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO)

■ **MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI. OOO** (Drammatico) di Robert Guédiguian, con [illegible], Ariane Ascaride, [illegible] Darroussin ■ Marie-Jo divide la sua [illegible] tra il marito e l'amante finché [illegible] decide di andare a stare per qualche tempo [illegible] quest'ultimo. [illegible] così facendo lascia il marito in un profondo dolore. [illegible]

■ **PANTALEON E LE VISITATRICI. OOO** (Commedia) di Francisco J. Lombardi, con Salvador del Solar, Angie Cepeda ■ Pantaleon Pantoja, capitano dell'esercito peruviano, viene incaricato di organizzare un servizio ambulante di "visitatrici" per placare i bisogni sessuali dei soldati assegnati [illegible] giungla amazzonica. NUOVO ORCHIDEA

■ **[illegible]CCHIO. OOO** (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart ■ Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "[illegible]" Geppetto attirato dai giochi e luci [illegible]. Resta vittima di malfattori, la amicizia con Lucignolo ma è "guidato" [illegible] materna Fata Turchina. ODEON 5 / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO)

■ **SIMONE. OOO** (Fantastico) di Andrew Niccol, con Al Pacino, Catherine Keener ■ [illegible] si [illegible] con un film non finito a causa [illegible] capricci di una diva e decide di sostituirla con una bellissima donna creata al computer. Ma Simone, che nessuno ha [illegible] visto, diventa una diva. PLINIUS 6

■ **SOGNANDO BECKHAM. OOO** (Commedia) di Gurinder [illegible], con Parminder Nagra, Keira Knightley, [illegible] Rhys Meyers ■ Le disavventure di Jess, [illegible] londinese di origini indiane, che sogna di giocare a calcio e quando ci riesce viene ostacolata in tutti i modi dalla famiglia tradizionalista e intollerante. ANTEO DUECENTO / ARLECCHINO / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WAR[illegible]

■ **SPIDER. OOO** (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne ■ Periferia [illegible] di Londra, 198[illegible]: il disturbato Spider, uscito dal manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, [illegible] da "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. COLOSSEO VISCONTI / ELISEO OLMI / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ **THE BOURNE IDENTITY. OOO** (Thriller) di Doug Liman, con Matt Damon, Franka Potente ■ Un trentenne con due pallottole sulla [illegible] salvato da un peschereccio italiano. Il giovane [illegible] nemmeno il suo nome, ma ha conficcato in corpo il [illegible] di conto di una banca svizzera. ODEON 6 / KINEPOLIS 15 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 14 [illegible]

■ **VIA DALL'INCUBO. OO** (Thriller) di Michael Apted, con [illegible] Lopez, Billy Campbell ■ Per cinque anni Mitch è stato un marito affettuoso, ma quando la moglie Slim scopre che ha un'amante diventa violento e pericoloso. La donna fugge con la figlia, cambia identità e città. [illegible] 11 (PIOLTELLO)

Musica

Il Mediterraneo visto da Spalato

Suoni gitani, arabi e berberi nel mandolino di Aco Bocina

Lo spettacolo dura circa due ore

L'artista croato si esibirà anche al canto

Sul palco sarà affiancato da un quartetto

NICLA OLDOINI

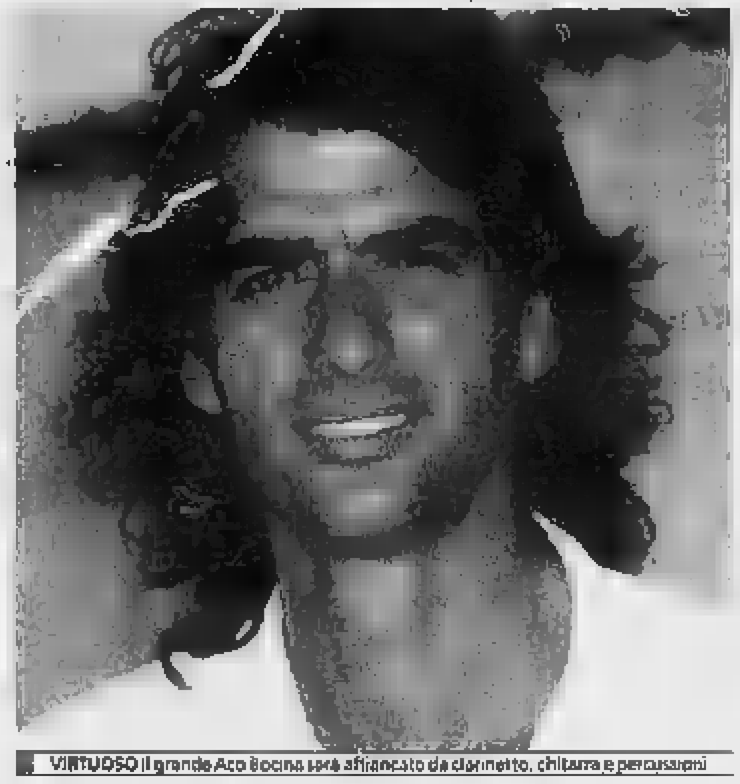
Chiamarlo soltanto un mandolinista sarebbe riduttivo oltre che offensivo. Aco Bocina, talento croato nato e cresciuto sulle rive musicali del mar Mediterraneo, riesce a fondere con le corde del suo mandolino una musica esplosiva, un perfetto mix di passione e magia.

Capelli lunghi, sguardo gitano, figura nodosa, sensuale e slanciata, Bocina - per questa sera soltanto sul palco del teatro Ciak con un concerto di quasi due ore assolutamente da non perdere - riesce a miscelare in un'alchimia senza tempo e senza confini le migliori melodie europee con le sonorità arabe, sul sottofondo di alcune fra le più accattivanti percussioni berbere, dando vita ogni volta a performance sempre diverse ed entusiasmanti.

Tante, tantissime le musiche in scena: fra i bis, da non perdere la «fanfara zingara Ciocarlia» e le ballate «Op Op», «Rombe del sol» ed «Emocions». Durante il concerto Aco si esibirà nelle vesti di musicista e, per la prima volta, anche in quelle di cantante.

Sul palco insieme a Bocina un quartetto di grandi artisti: da Manuel Fernando Augusto alla chitarra, fino a Massimo Latronico al basso e al clarinetto, Ermanno Facchi e Antonio Pe.. alle percussioni e agli effetti sonori.

Teatro Ciak, via Sangallo 33. Inizio ore 21. Posto unico numerato a ... euro, più 3 euro di prevendita. Per prenotarsi bisogna chiamare il numero 0276110093



VIRTUOSO Il grande Aco Bocina sarà affiancato da clarinetto, chitarra e percussioni

qualche curiosità

- Aco Bocina è nato e cresciuto a Spalato in Croazia
- L'artista è diventato famoso nel 1986 con il disco «Modern mandolin»
- Nel 1999 pubblica per Warner Chappel «Rumba Tzigana» e nel 2002 il main singolo «Aco Bocina»
- A maggio ha preso parte a Genova al tributo per Fabrizio de André

GORGONZOLA

SALA ARGENTIA via Matteotti 30, tel. 02 953.00616
Amen. 20.45

LEGNANO

GALLERIA piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
Spettacolo Teatrale 21

GO... via M. Venegoni 106, tel. 0331 597.210
Riposo

MIGNON via Palestro 23, tel. 0331 547.527
Riposo

SALA RATTI corso Magenta 9, tel. 0331 546 291
Riposo

TEATRO LEGNANO piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
Chiusura estiva

LISSONE

EXCELSIOR via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.579
Harry Potter e la camera dei segreti 21.15

MACHERIO

PAX via Milano 15, tel. 34... 3444
The Bourne Identity 21

MAGENTA

CENTRALE piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.58560
Harry Potter e la camera dei segreti

CINEMATEATRO NUOVO via San Martino 19, tel. 02 972.91337
La leggenda di Al, John e Jack 20.15, 22.30

...

ARCADIA MULTIPLEX via M. della Libertà, tel. ... 954. ...

La leggenda di Al...	Sala 1	
La leggenda di Al...	...	
Harry Potter e la...	Sala 3	
Era mio padre	Sala 4	
Harry Potter e la...	Sala 5	

MEZZAGO

BLOOM via Curiel 39, tel. 039 623.853
Bowling a Columbine 21.30

MONZA

APOLLO via Lecco 92, tel. 039 362.649 Riposo

ASTR... via ..., tel. 039 323.190
Debito di sangue 21.30

CAPITOL via A. ..., tel. 039 324.272
Chiuso per lavori di restauro

CENTRALE piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Chiuso per lavori di restauro

MAESTOSO via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
La leggenda di Al, John e Jack 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 6,50

METROPOL MULTISALA SALA 1 via Cavallotti 124, tel. 039 740.128

Era mio padre	15.30, 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
Simone	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,50
La cosa più dolce	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 6,50

MULTISALA TEODOLINDA SALA RUBINO via Cortelonga 4, tel. 039 323.788

Harry Potter e la camera dei segreti	15.30, 18.45, 22 € 6,50
L'uomo del treno	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,50

TRIANTE via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 740.081
Riposo

MOTTA VISCONTI

CINEMA TEATRO ARCOBALENO via San Luigi, tel. 02 900 07691
Debito di sangue 21.15

NOVATE MILANESE

NUOVO via Cascina del Sole 26, tel. 02 354.1641
One Hour Photo 21

NOVERA

EDUARDO via Giovanni XXIII 5/i, tel. 02 576.02881
El Alamein - La linea del fuoco 21.15

...

MANZONI via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
La leggenda di Al, John e Jack 21

METROPOLIS SALA BLU via Oslavia 8, tel. 02 918.9181
Harry Potter e la camera dei segreti 21
Era mio padre 21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

DE SICA via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00086
La leggenda di Al, John e Jack 21.30

PIEVE FISSIRAGA

CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE s.s. n 235, tel. 0371 237.012

Harry Potter e la...	Sala 1	20.15
Harry Potter e la...	Sala 2	21.15
La leggenda di Al...	Sala 3	20.10, 22.40
La leggenda di Al...	Sala 4	20.30, 22.50
Il mio grosso grasso...	Sala 5	20.15, 22.40
Era mio padre	Sala 6	20, 22.30

PIOLTELLO

... via S. Francesco 33, tel. 02 924.4361

Sognando Beckham	Sala 1	17, 19.30, 22
Era mio padre	Sala 2	17, 20, 22.30
La leggenda di Al...	Sala 3	17, 18.00, 19.00, 20, 21, 22
Spider	Sala 4	19.30, 22
Harry Potter e la...	...	17, 18, 19, 20, 21.30, 22.30
Il mio grosso grasso...	Sala 6	17, 20, 22.30
Che fine ha fatto...	Sala 7	17
Austin Powers in...	Sala 8	...
Pinocchio	Sala 9	17
Via dall'incubo	Sala 10	17, 22.30
Il regno del fuoco	Sala 11	20
La cosa più dolce	Sala 12	17, 22.30
The Bourne Identity	Sala 13	17, 20, 22.30
Lontano	Sala 14	21

RHO

CAPITOL via Martinelli 55, tel. 02 930.2420
La leggenda di Al, John e Jack 20, 22.30 € 6,20

ROXY via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571
Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO

... piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949.75031 Riposo

RONCO BRIANTINO

PIO XII via della Parrocchia 39, tel. 039 607.9921
Insomnia 21

ROZZANO

FELLINI viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

SAN GIULIANO

... via Matteotti 42, tel. 02 984.6406
La leggenda di Al, John e Jack 21.30

A PROPOSITO DI



Banderas
Antonio Banderas (Femme Fatale) ha rifiutato di partecipare al sequel del film "La maschera di Zorro" che nel '98 interpretò accanto a Catherine Zeta-Jones e Anthony Hopkins. L'attore, che si è visto offrire dalla casa di produzione 20 milioni di dollari, ha detto che «preferisce concentrarsi su altre cose, come il teatro».

Watts
Il padre di Naomi Watts (Bora con vista), che morì quando lei aveva 10 anni, è stato ingegnere del suono dei "Pink Floyd" fino al '74.



Emma sono io
Il film è affiancato al corto "Cassa veloce" (sempre girato da Falaschi) in cui tra gli interpreti troviamo Paolo Sassanelli, nei panni di un mendicante truce, Valerio Binasco in quelli di un meccanico in preda a un'ossessione amorosa e la stessa Cecilia Dazzi, qui cassiera di supermercato dalle unghie smaltate di blu.

SEREGNO

ROMA via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Harry Potter e la camera dei segreti 21

S. ROCCO via Cavour 83, tel. 0362 230.555
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

APOLLO via Marelli 158, tel. 02 248.1291
Riposo

CORALLO via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.73939
Riposo

DANTE via Falck 13, tel. 02 224.70878
Harry Potter e la camera dei segreti 15.30, 21 € 6,20

ELENA via San Martino 1, tel. 02 248.0707
Riposo

MANZONI piazza Petrarca 18, tel. 02 242.1603
Riposo

RONDINELLA viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183
L'imbalsamatore 20.30 € 3,10
Due amici

...

AUDITORIUM via Grandi 4, tel. 02 326.2992
The Bourne Identity 21

SOVICO

NUOVO via Baracca 22/24, tel. 039 201.4667
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

TREZZO SULL'ADDA

KING via Brasca 1, tel. 02 909 0254

Harry Potter e la...	Sala King
La leggenda di Al...	...

...

WARNER VILLAGE CINEMAS via Torri Bianche 16, tel. 039 661.2573

Era mio padre	Sala 1	14.30, 17.05, 19.35, 22.10
Sognando Beckham	Sala 2	16.50, 19.20, 21.50
Femme fatale	Sala 3	14.30, 17.25, 20, 22.35
Spider	Sala 4	14.45, 17, 19.25, 21.40
Che fine ha fatto...	Sala 4	14.40, 17
Harry Potter e la...	Sala 5	17.20, ...
La leggenda di Al...	...	16.10, 18.40, 21.10
Harry Potter e la...	Sala 7	14.55, 18.10, 21.30
La leggenda di Al...	Sala 8	14.50, 17.20, 19.50, 22.20
Il mio grosso grasso...	Sala 9	15.15, 17.30, 19.40, 21.05
Harry Potter e la...	Sala 10	16.40, 20
La leggenda di Al...	Sala 11	16.45, 19.15, 21.45
La cosa più dolce	Sala 12	15.45, 17.50, 19.55, 22
Il regno del fuoco	Sala 13	14.35, 16.55, 19.10, 21.35
The Bourne Identity	Sala 14	16.50, 19.25, 22.25
Harry Potter e la...	Sala 15	15.15, 18.35, 21.55
Harry Potter e la...	Sala 16	15.50, 19.10, 22.30

VIMODRONE

CINEMA TEATRO TRESARTES piazza Italia 5, tel. 02 ...
La leggenda di Al, John e Jack ...

AVVERTENZA: la mancata od errata indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalla scelta di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questa ragione è consigliabile una telefonata



Diaz
L'estate scorsa Cameron Diaz (La cosa più dolce) ha comperato la macchina ecologica Toyota Prius che si alimenta in parte ad elettricità e in parte a benzina. L'auto, con batteria autoricaricabile, è costata 32.000 dollari, ma ha un consumo di carburante tra i più bassi sul mercato.

Kazan
Lanie Kazan (Il mio grosso grasso matrimonio greco) dice di «sentirsi sensuale quando canta e di riuscire a trasmettere la sensazione al suo pubblico».



Rickman
Alan Rickman (Harry Potter e la camera dei segreti) nasce a Hammersmith, Londra, nel '46, da genitori irlandesi e gallesi. Da ragazzo sogna di diventare artista grafico e frequenta il Royal College of Art. A 26 anni cambia idea e riesce a vincere una borsa di studio per la Royal Academy of Dramatic Art dove passerà 3 anni. In America si fa conoscere nell'88 con il film "Die Hard - Duri a morire".

LA MOSTRA

Luigi Camporelli

«Codice Ali-Ghiero» Omaggio all'arte povera degli Anni Settanta



- ○○○ **Ambientazione** affascinante
- ○○○ **Un esemplare** del manifesto è esposto
- ○ **Non riportata** la data di realizzazione di alcuni lavori
- ○ **La mostra** nel suo complesso è un'ideale celebrazione di un periodo fecondo dell'arte moderna italiana, quello dell'arte povera e concettuale degli Anni 70

Il titolo della mostra «Codice Ali-Ghiero» è riferito ad un'opera del 1967 di Alighiero (e) Boetti (così aveva scelto di farsi chiamare), un manifesto su carta, prodotto in ottocento esemplari, che riporta una lista di sedici artisti italiani, tra i quali lo stesso autore, con i quali egli era in relazione in quel momento. Ciascun nome è abbinato ad una serie di simboli dal significato ermetico, la cui chiave di lettura fu depositata presso un notaio dallo stesso Boetti. Questo manifesto è diventato un pretesto per una mostra omaggio ad un protagonista di primo piano dell'arte povera e concettuale degli anni settanta, ed agli altri quindici artisti nominati: Paolini, Fabro, Gilardi, Piacentino, Nespolo, Zorio, Pistoletto, Simonetti, Kounellis, Ceroli, Pascali, Icaro, Mondino, Merz e Schifano. È una collettiva formata da pezzi prodotti nell'arco di circa trentacinque anni: dal 1964, con l'ironico zerbino dipinto di Mondino, fino al 1999, con un «senza titolo» di sacco e ferro di Kounellis. Questa mancanza di una unitarietà temporale delle opere esposte, se da un lato può, inevitabilmente, disorientare, dall'altro illustra i vari possibili percorsi del concettuale in Italia nel corso degli anni. Colpiscono, in particolare, il grande arazzo di Boetti, «Tutto», magma coloratissimo di forme e figure, e «Odio» del 1973, pelle di animale trafitta da chiodi di Gilberto Zorio. Vogliamo, da ultimo, ricordare che la galleria Cà di Frà, ove ha luogo la mostra, ospita, in permanenza, un importante archivio di migliaia di volumi e cataloghi d'arte, frutto dell'appassionato collezionismo del titolare Gianfranco Corgnati.

Galleria Cà di Frà, via Farini 2 fino al 1 febbraio 2003. Orari: da lunedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Il ricavato dell'anteprima del film della Disney verrà devoluto alla Lega per la lotta ai tumori

La vera caccia al «Pianeta del tesoro» si fa al Manzoni

LUCIANA PARISI

Una rocambolesca caccia al tesoro in versione fantascientifica. Dove i galeoni solcano le galassie e i forzieri colmi di dobloni sono nascosti nelle viscere di oscuri pianeti. E' questa la trama di «Il pianeta del tesoro», l'ultimo film della Disney, che sarà presentato stasera in anteprima nazionale al cinema Manzoni.

L'appuntamento è anche una buona occasione per contribuire alla causa della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. L'incasso della serata, infatti, sarà devoluto al servizio per l'assistenza ai bambini dell'associazione.

Protagonista del film è Jim Hawkins, un bambino inquieto e intelligente, che si imbarca come mozzo sul Destiny, un solenne galeone solare. Durante il suo viaggio, Jim trova una mappa, che lo aiuterà a scoprire il più grande tesoro della galassia. Con lui, viaggia un astronomo alieno simile a un cane, un capitano donna-gatto e un equipaggio composto da creature aliene. Il film mescola comicità, mistero, suspence e la storia di un viaggio alla scoperta di sé.

Il film sarà proiettato al cinema Manzoni, in via Manzoni 40, ore 20,30



RICOMPENSA IN VISTA per [illegible]

Prosegue stasera la rassegna intitolata «La musica dei cieli» A Novate sarà di scena l'orchestra sinfonica «Carlo Coccia»

Laurence Revey tra langue d'oc e tamburi di pelle di capra

Prosegue oggi con due appuntamenti la [illegible] edizione di «La musica dei cieli», rassegna di voci e musiche nelle religioni del mondo promossa dalla Provincia di Milano in collaborazione con l'Arcidiocesi.

A Milano, la chiesa di San Giorgio al Palazzo ospita la cantante svizzera Laurence Revey. Già presente nell'edizione del 1999, la Revey si propone stasera in veste solista, in un concerto cantato nell'idioma franco-provenzale della langue d'oc e basato sulle rielaborazioni di antiche pastorelle. Ad accompagnare la sua voce il suono di un tamburo in pelle di capra. Tutt'altra musica a Novate Milanese, dove l'Orchestra Sinfonica «Carlo Coccia» diretta da Roberto Politi reinterpreta «Adiemus», opera scritta nel [illegible] e presentata per la prima volta a Novara due anni più tardi. Sostenuta da una base di percussioni e strumenti ad arco, la musica si sviluppa con eclettismo, accorpando canti tribali di radice africana, testi in latino ed elementi vocali della tradizione celtica.

Chiesa San Giorgio al Palazzo, piazza San Giorgio, ore 21. Ingresso libero. Chiesa SS. Gervaso e Protaso, piazza della Chiesa 12, Novate Milanese, ore 21. Ingresso libero. Informazioni: 0277406311.



DI RITORNO Laurence Revey si [illegible]

TEATRI MILANO ■ Prosa

■ ARTEPORTE
via D. Crespi 9, tel. 02 894.00536
Giovedì 19 Il Galeone presenta Scimmie di Arepo, Faggioni. Ore 21. € 10-12-15

■ ARSENALE
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
Domani Le mani sporche di J.-P. Sartre. Con M. Campanaro. Ore 21.15. € 8-10-12-14

■ ATELIER TEATRO IN POLVERE
via Bastia 15, tel. 02 574 10407
Teatro Cucina Intrattenimento conviviale in cinque portate e due atti di B. Foleni e V. Infuso. Con L. Gamucci, C. Agustoni. Ore 21 (prenotazione obbligatoria). € 55

■ CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Elena di Euripide. Ore 15.30-21 - Domani La brigata dei cacciatori di T. Bernhard. Con P. Bonacelli. Ore 20.45 € 10-20,50-27

■ CIAK
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Oggi Bocine in concerto Ore 21 - Domani La Fox and Gould presenta L'uovo di Natale di A. Brambilla. Con "Zuzzurro e Gaspare". Ore 21. € 8-,15,00-21-26,50

■ FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Mercoledì 18 Divas di e con D. Menchetti, M. Boschi. Ore 21 (ingresso libero).

■ GRECO
piazza Greco 11, tel. 02 669.2456
Tutti a scuola spettacolo di cabaret di e con M. Guidi. € 10

■ TEATRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Così è se vi pare di L. Pirandello. Ore 16-21. € 26

■ LITTA
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Domani Calderón di Pier Paolo Pasolini, con R. Boscolo, G. Callegaro. Ore 20.45. € 10

■ LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Teatri Possibili presenta Don Chisciotte di M. De Cervantes Con A. Astori Ore 21. € 10-14

■ MANZONI
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Domani Promesse, promesse. Con G. Guidi, M. L. Baccarini. Regia di J. Dorelli. Ore 20.45, € 31

■ OLMETTO
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Domani L'Associazione Teatrale Duende presenta Rosencrantz e Guilderstern sono morti di T. Stoppard Con I. Carvelli, A. Riva. Ore 21. € 10-13

■ OUT OFF
via G. Duprè 4, tel. 02 392.67282
Domani Un uomo è un uomo di B. Brecht con E. Caligaris. Regia L. Loris. Ore 21. € 6-8,40-12

■ PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
"Dionys, un progetto per il Mediterraneo. L'Europa e il Mediterraneo: il teatro, le lingue, la formazione". Ore 14.30 (ingresso libero)

■ SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani Il medico per forza. Con G. Tedeschi. Regia M. Conti. Ore 20.45. € 18,50-26

■ [illegible]
via Jarach 2.
Domani 2 temp de stori fa' in ca' nostra regia di R. Mariani. Ore 21. € 6-7

■ TEATRIDITHALIA TEATRO LEONARDO DA VINCI
via Ampère Domani Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare, con F. Bruni, E. De Capitani. Ore 20.45. € 10

■ SALA FONTANA
via Boltraffio 21, tel. 02 688.6314
Eliseo presenta Blues point di Gentile. Ore 10. € 6-5

■ TEATRO DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6666
Giovedì 19 Incomprensioni con T. Bertina, M.E. Camera. Ore 21. € 9-10-13

■ TEATRIDITHALIA TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Domani Morte accidentale di un anarchico di D. Fo Con E. Allegri, L. Toracca. Ore 20.45. € 10

■ TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta La freccia azzurra di G. Rodari. Ore 10-14. € 7

■ TEATRO STUDIO
via Rivoli 6, tel. 02 723.33222
Domani Miracolo a Milano. Liberamente tratto dall'omonimo film di C. Zavattini e V. De Sica. Regia di F. Montecchi, Con M. Gronelli, W. Batista Maconi. Ore [illegible] (scolastica) - Il Faust di Goethe - Frammenti Ore 17.30 (ingresso libero). € 6,50

■ TEATRO STREHLER - NUOVO PICCOLO TEATRO
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Ute Lemper in concerto Broadway, Paris, Berlin. Ore 20.30. Presso il Foyer del Teatro Strehler continua la mostra Le città invisibili "Despina" di M. Palli. Orario 19.30 22.30 (ingresso libero) € 27-35

■ TEATRO OSCAR
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465
Domani Dammatrà di C. M. Penna. Con P. Mazzarella. Ore 21. € 12-18

■ TEATRO VERDI
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
Domani Natura morta in un fosso di F. Paravidino, con F. Russo Alesi. Ore 21. € 6-9-13

■ VENTAGLIO NAZIONALE MILANO-MUSICAL
piazza Piemonte 12, tel. 02 4[illegible]
Domani Aggiungi un posto a tavola con G. Scarpati, C. Noschese. Ore 20.45. € 24-34-40,50

LIBRERIE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.



[illegible]
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

FELTRINELLI
piazza Duomo, angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.6897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MULTICENTER
via Margherita 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22; da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

RIZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30, chiuso lunedì.

[illegible]
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE



via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

■ SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Domani Lo schiaccianoci. Ore 20 (fuori abb.)

■ TEATRO DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2, tel. [illegible]
Giovedì 19 Concerto dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Direttore O. Maga. Musiche di Strauss. Orchestra "I Pomeriggi musicali". Ore 21.

TEATRI MILANO ■ Musica

■ [illegible] DI MILANO
corso San Gottardo, tel. 02 883.89201
Giovedì 19 Concerto dell'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano G. Verdi. Direttore M. Honeck. Musiche di Mozart, Brahms. Ore 20.30 (Turno A)

■ CONSERVATORIO
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Giovedì 9 gennaio presso la Sala Verdi del Conservatorio G. Verdi Concerto dell'Orchestra Guido Cantelli. Direttore A. Tamayo. Musiche di Beethoven, Haydn. Ore 20.45 (turno A).

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ AL PANINO 900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi posti a sedere.

■ ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.1758
Pub con Happy hour. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

■ ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte

■ ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 295 24760
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Miami.

■ [illegible]
via Felice Casati 24, tel. 02 669 83152
Disco bar.

■ BAR BASSO
via Plinio 39, tel. 02 294 00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i [illegible].

■ BAR RATTAZZO
strada di Porta Ticinese 83, tel. 02 837 2388
Locale storico nell'area ticinese.

■ BARBARSANS PUB
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581 00889
Un ricco buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

■ BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
Vino e pucicia: volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

■ BATIK
viale Umbria 64, tel. 02 599.02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etnica.

■ BERLIN
via Gian Galeazzo Moro 7, tel. 02 839 2005
Pochi i posti a sedere.

■ [illegible] UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

■ BRELLIN CAFFÈ
Alzaia naviglio Grande 14, tel. 02 581 01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche.

■ [illegible]
via Arco 1, tel. 02 721 1780
Un pezzo di Inghilterra importato nel centro di Milano.

■ CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688 9540
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani

■ CANTAMBANCO
via Corsico 1, tel. 02 894. [illegible]
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo

■ CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cene tex-mex [illegible]

■ [illegible]
via Barona 10, tel. 02 813 0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

■ CHAKRA
via Cesariano 14, tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ CHILABÒ
via Piero della Francesca 38, tel. 02 312.845
Aperto fino a notte fonda.

■ DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

■ DIXIELAND
via Quadrio 9, tel. 02 659 8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere

■ EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 805 11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues Giovedì e domenica serate country. Prenotazione obbligatoria

■ FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832 2988
American bar Happy hour dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

■ FRESCO BAR
via Diamante 9, tel. 02 349.4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche

■ FRIDA CAFÈ
via Pollaiuolo 3, tel. [illegible].1834
Ex magazzino del quartiere Isola ristrutturato e arredato in stile anni '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

■ FRIZZI E LAZZI
via Fariselli 5, tel. 02 837.8278
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

■ GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551 91143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menu piadine, cassoni e rigelle.

■ HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331 01038
Si naviga in internet.

■ HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale

■ HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541 22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano dai microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

■ HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. Happy hour. Ricette originali per daiquiri e mojito.

■ [illegible]
via Borsieri 16, tel. 02 668.25063
American bar, la parte gastronomica è affidata alle patate e alle fondute di cioccolato.

■ IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale [illegible]. L'atmosfera è tranquilla e rilassata.

■ KING'S PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel. 02 836 1764
Classico pub all'inglese.

■ KIRRIBILLI
via Castelmorrone 8, tel. 02 701.20151
Australian pub.

■ [illegible] CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno

■ LA BELLE ALLIANCE
via Fontanelli 1, tel. 02 294.21430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia

■ [illegible]
Alzaia Naviglio [illegible], tel. 02 837.2391
Birre alla spina.

■ LA CASA 139
via Corsico 3, tel. 339 594 5188
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

■ L'[illegible]
via Melzo 22, tel. 02 295.18768
Ritrovo soprattutto in orario d'aperitivo.

■ LUCKY LUKE
via Ripamonti 139, tel. 02 832.2631
Birreria atmosfera anni Settanta.

■ MAREA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

■ MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 706.38678
Ottime birre ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

■ MIDNIGHT
via Alzaguardia 14, tel. 02 583.0615
Musica molto alta e arredo in stile horror.

■ MERLINO & MAGÒ
via Sirgentini, tel. 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.

■ MOM CAFÈ
viale Montenero 51, tel. 02 599 01562
Cocktail Bar di [illegible] newyorkese.

■ ONE LOVE
via Bonnet 5, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ OSTERIA DEL TUBETTO
Naviglio Pavese 286, tel. 02 843 7843
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RAGOO
viale Monza 140, tel. 02 260.06157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «melodica» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ ROCOCÒ
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338 638 3336
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

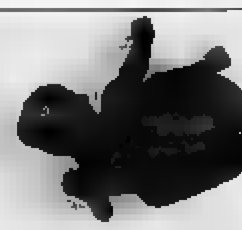
■ SURFER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.479
Locale surfista. Con dj set.

■ [illegible]
via Bullamacchi 7, tel. 02 546 2621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

LA MOSTRA

Francesca Memeo

I corpi, le opere e i turbamenti delle artiste famose



○○○ Esposizione rivaluta l'arte di donne

○○○ Opere raccolte in un libro

○○○ Gina Pane esponente body-art

○○ La collettiva femminile è la prima che viene ospitata alla galleria Cortese

E' un acquerello firmato da Carol Rama nel 1940, quello che ritrae Dorina in una posa provocatoria e trasgressiva, a farci entrare nell'atmosfera della mostra «Perturbamento», ingombrata di pensieri e inquietudini tutte femminili. In questa collettiva, alla galleria Raffaella Cortese (via Farneti 10), vengono esposte opere di donne famose, che hanno legato il proprio nome alle correnti d'avanguardia del secolo passato: l'angelo di Pia Stadtbaumer, artista ossessionata dal corpo umano, che è fusione perfetta di modi dalla scultura classica e di tormenti tipici dell'arte moderna; le sculture di bronzo, mitiche e favolose, di Kiki Smith; un'opera recente di Carol Rama, nella quale grandi stelle blu ricordano il modo di rasarsi la nuca di Duchamp; le fotografie insolenti di Annette Messanger, che riducono la distanza tra l'arte e il quotidiano. Alle opere in mostra è stato aggiunto successivamente un lavoro fotografico di Gina Pane, artista che ha sperimentato sul proprio corpo le possibilità dell'arte. Fino al 16 febbraio. Orari: da martedì a sabato, dalle 15 alle 19.

La cucina giapponese di uno chef bergamasco seduce i clienti stranieri del Jolly Machiavelli

Un giardino zen per gli ambasciatori dell'italian style

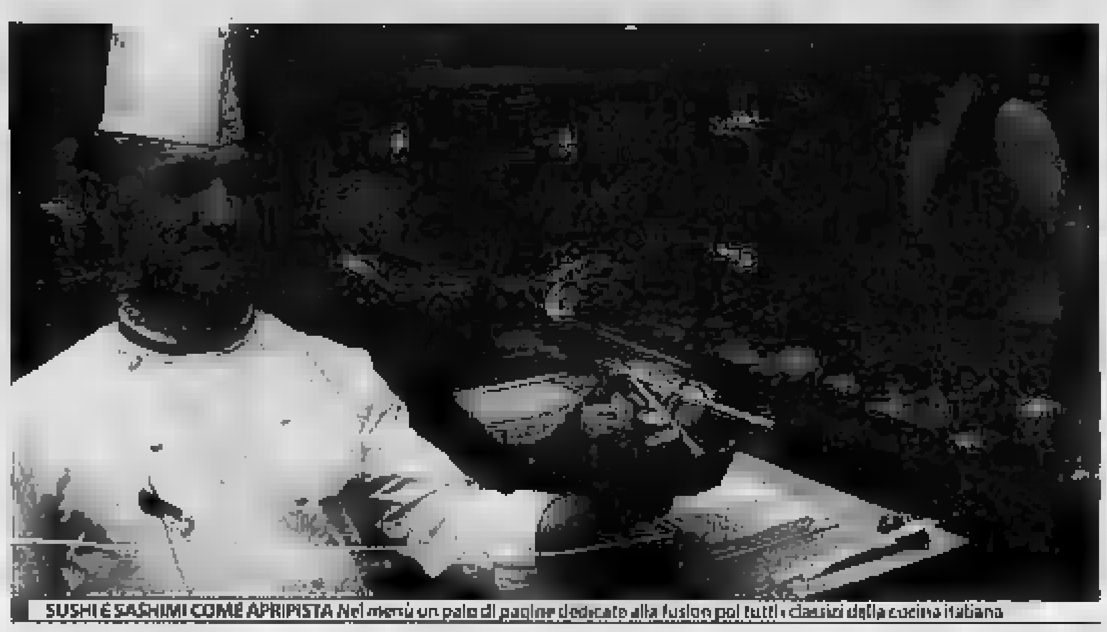
sensazioni a tavola

SONO tra gli ambasciatori della cucina italiana nel mondo. I ristoranti degli alberghi della catena Jolly Hotel sovente sono stati capaci di [illegible] una bandierina tricolore su mercati dove la cucina italiana [illegible] è [illegible]prio di casa. Due esempi la «tavola» del «Jolly Lotti» di Parigi - dove le linee guida sono dettate da Gualtiero Marchesi - e il «Caruso» del «Jolly Carlton» di Amsterdam dove si mangia tartufo bianco che arriva direttamente da Alba.

A Milano i Jolly sono cinque. Al «Machiavelli» di via Lazzaretto il ristorante è diventato un buon punto di riferimento anche per gli esterni e non solo per i clienti dell'hotel. Il merito è una «fusion» particolarmente riuscita tra l'«asian» e l'«italian style», con tanto di giardino zen in costruzione. Tra pranzi di lavoro, turisti e viaggiatori di vario genere si possono assaggiare le proposte di Maurizio Carioni. Già, perché lo chef non è giapponese e le proposte sushi del Machiavelli sono dichiaratamente all'italiana. Il giovane responsabile delle cucine è bergamasco e dopo aver lavorato in giro per il mondo è tornato in Lombardia. «La cucina orientale è la mia grande passione - dice Carioni -, prima da consumatore, poi da cuoco. Ho studiato ed oggi do la mia interpretazione».

Da provare il pollo allo [illegible] e l'arcobaleno di sapori offerto dalle spezie, gestite con gusto e classe all'italiana e non, come ogni tanto accade, con eccessi che servono più che [illegible] a nascondere errori nell'interpretazione delle cucine etniche. Ovviamente la «fusion» occupa solo un paio di pagine nel menù, poi è tutto un trionfo di cucina italiana. Ma cosa bere con la cucina fusion? [illegible] Niccolò propongono un chianti «Machiavelli», un rosso interessante ovviamente non realizzato apposta per il ristorante dell'hotel. E' stato solo un felice incontro casuale. [L. fer.]

Caffè Niccolò: Via [illegible] 5; 02631141.



SUSHI E SASHIMI COME APRIPISTA Nel menù un paio di pagine dedicate alla fusion poi tutti i classici della cucina italiana

LE SPEZIE Una forza della cucina orientale rivisitate con classe all'italiana

L'AMBIENTE C'è chi passa il weekend chi arriva per lavoro e chi lo sceglie per una cena

L'ETICHETTA Un chianti battezzato Machiavelli ma non in onore dell'hotel

MILANO ■ Arte

■ BIBLIOTECA SORMANI
corso di Porta Vittoria 6, tel. 02 884 63359
In esposizione **Balena o pescecane? Verità e bugie su Pinocchio.** [illegible] bibliografica. Orario: 9-19. Ingresso libero. Fino al 13 febbraio.

■ CENTR[illegible] S. FEDELE
via Hoepli 3 a-b, tel. 02 863.52233
[illegible]posizione **Mirko Marchelli.** Interpreta le 14 stazioni della via [illegible] Croce utilizzando linguaggi inconsueti. Orario: [illegible].30-19 lunedì e festivi chiuso. Fino al 21 dicembre.

■ CIVICO ACQUARIO
viale Gadio 2, tel. 02 864.62051
In esposizione **Magia di natura.** Mostra fotografica che raccoglie le migliori [illegible] della Società Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9.30-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

■ CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 760 [illegible]
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo [illegible]. Permanente.

■ FNAC
via Torino angolo via Palla, tel. 02 720 821
In esposizione **La più bella sei tu.** Fotografie di Federico Patellani sul concorso di Miss Italia quando tra le finaliste c'era Sofia Loren e Gina Lollobrigida. Orario: [illegible]. Domenica 10-20. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

■ [illegible] DELLE STELLINE
corso Magenta 61, tel. 02 454.62111
In esposizione **Pedro Cano: Secuencias.** Ventiquattro dipinti realizzati dal [illegible] rio: 10-19. Chiuso domenica. Fino all'8 febbraio.

■ GALLERIA AGFA
via Grosio 10/4, tel. 02 30741
Foto, sculture e dipinti sul **Natale.** Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Fino al 13 gennaio.

■ [illegible] D'A[illegible] PACK
foro Buonaparte 60, tel. 02 869.96395
In esposizione **Pietro Finelli.** 150 oggetti [illegible] wunderkammern della [illegible]ia. Orario: martedì-sabato 10.30-13.30, 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso. Fino al 10 gennaio.

■ GALLERIA CORTESE
[illegible], tel. 02 204.3555
Perturbamento. Collettiva di opere al femminile: Destiny [illegible], Zoe Leonard, Annette Messager, Carol Rama, [illegible] Smith, Pia Stadtbaumer, Jana Sterbak. Orario: da martedì a sabato 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 15 febbraio.

■ [illegible] CREDITO VALTELLINESE
corso Magenta 59, tel. 02 480.08015
In esposizione **Wifredo Lam.** Personale sull'artista cubano. Divisa in tre sezioni: dipinti, ceramiche e pastelli, grafica. Tra surrealismo di matrice europea e [illegible] magico latino-[illegible]cano, cubismo e voodoo dell'Africa nera. Ingresso libero. Orario: 10-19. Domenica chiuso. Fino al 25 gennaio.

■ GALLERIA GIÒ MARCONI
via Tadino 15, tel. 02 294.04373
In esposizione **Mapplethorpe, Newton, Vezzoli.** [illegible] raccoglie gli scatti di tre dei più grandi fotografi del secolo. Il tema conduttore è il corpo umano. [illegible]: da martedì a sabato 10-13 e 16-19.30. Fino al 31 gennaio.

■ GALLERIA INGA PIN
via Pontaccio 12/a, tel. 02 874.237
In esposizione **Andrea Chiesi.** Pinture che ritraggono paesaggi urbani e architetture industriali. Fino al 1 febbraio.

■ GALLERIA MILANO
via Manin 13, tel. 02 290.0[illegible]
Gianfranco Baruchello. Opere in più pannelli e disegni preparatori. Orario: 10-13 e 16-20. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 25 gennaio.

■ GALLERIA TEGA
via Senato 24, tel. 02 760.06473
Julio Larraz. Esponente dell'arte latino-ameri[illegible]. [illegible]: 10-19. Fino al 24 dicembre.

■ [illegible]
via Sacchi 5/7, tel. 02 864.61547
Mario Comensoli. Antologica su uno dei maggiori artisti svizzeri del secolo. Orario: martedì-domenica 10-19.30. Chiuso lunedì. Ingresso [illegible] 4/2,50 ridotto. Fino al 6 gennaio.

■ MUSEO DIOCESANO
corso di Porta Ticinese
In esposizione **Il divino Infante.** Mostra dedicata al Bambin Gesù. Sculture in legno, cera, cartapesta, sontuosamente vestite, provengono dalla collezione di Hiky Mayr Hentschacher. Ingresso euro 2,50. Orario: 10-18. Lunedì chiuso. Fino al 2 [illegible]. In esposizione **Ecce Homo di Antonello da Messina.** In prestito dal Collegio Alberoni di Piacenza. Ingresso euro 6. Fino al 6 gennaio.

■ [illegible]
viale Premuda 20, tel. 02 569.9271
In esposizione **[illegible]na du tatau,** documenta[illegible] fotografico dell'arte polinesiana del tatuaggio. Orario: 15.30-19.30. Lunedì e domenica chiuso. Fino al 24 dicembre.

■ [illegible]O [illegible] P[illegible]
via Manzoni 12, tel. 02 794.889
In esposizione **Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart-André.** Una ventina di opere pro[illegible] dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Crivelli, Bernini e altri. [illegible]: da martedì a domenica 10-18. Fino al 16 marzo.

■ [illegible] POPOLI E CULTURE
via Mosè [illegible] 94, tel. 02 438.201
In esposizione **L'altra metà del [illegible].** Quaranta fotografie di Enrico Mascheroni. Orario: da lunedì a sabato 9-12.30/14-18. Fino al 18 gennaio.

■ PAC
via Palestro 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane.** Un centinaio di opere che raccontano l'uomo e i suoi sogni. [illegible] 9.30-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso [illegible]. Fino al 19 gennaio.

■ [illegible]
piazza [illegible], tel. 02 54277
In esposizione **Squali: la mostra, lo spettacolo, l'incontro.** Ricostruzioni, diapositive e squali toro in una vasca, tutto per conoscere il pesce più [illegible]. Ingresso euro 8/6. Orario: 9.30-20. Chiuso lunedì. Fino al 4 maggio.

■ PA[illegible]O DELLA RAGIONE
piazza [illegible], tel. 02 295.22168
In esposizione **Presepi dal mondo.** I presepi più cari e preziosi dell'arte sacra. Ingresso euro 6. Orario: da lunedì a venerdì 9-20, sabato e domenica 9-22. Fino al 19 gennaio.

■ PALAZZO REALE
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394
In esposizione **Cartier visto da Sottsass.** In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9.30-20. Giovedì, venerdì, domenica: 9.[illegible]-23. Ingresso euro 6-9. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Il mondo nuovo. Milano 1890-1915.** Si illustra il progresso [illegible] da Milano in quegli anni. Ingresso euro 9. [illegible]: lunedì 9.30-14. Martedì, mercoledì e domenica: 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Fino al 28 febbraio.

■ PINACOTECA DI BRERA
via Brera 28, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione [illegible] Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino [illegible] Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori sommersi della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

■ PHOTOLOGY
via Moscova 25, tel. 02 659.5285
For your eyes only. In mostra i due giovani tedeschi Daniel & Geo Fuchs, che hanno ritratto gli occhi dei più importanti artisti fotografi del mondo. Orario: 10-13 e 15-19. [illegible] lunedì. Fino al 4 gennaio.

■ ROTONDA DELLA BESANA
via Besana, tel. 02 545.5047
In esposizione **Napoleone e la Repubblica Italiana. 1802[illegible].** Per il bicentenario della prima Repubblica, le Civiche raccolte storiche hanno organizzato una mostra storico-artistica che si snoda tra sculture, dipinti e oggetti che ricordano Bonaparte. Ingresso euro 6,50/4,50/3. Orario: [illegible]-18. Lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

■ SPAZIO ANNUNCIATA
via Paolo Sarpi 44, tel. 02 345.37186
In esposizione **Elio Marchegiani.** Personale che comprende 20 opere inedite. Orario: 9.30-12.30 e 15.30-19. Lunedì 15.30-19. Fino al 20 dicembre.

■ SPAZIO OBERDAN
viale V. Veneto 2, tel. 02 774.06358
In esposizione **Techne 02.** Installazioni di Mario Canali, Studio Azzurro e altri. Ingresso euro 6. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ [illegible]O CANNAVIELLO
via Stoppani 15, tel. 02 864.61254
In esposizione **Karin Andersen. "A trip to Lamdm Paloo.** Undici opere realizzate con interventi [illegible] su stampa digitali dalla giovane artista. Orario: martedì-sabato 10.30-19.30. Fino al 4 gennaio.

■ TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341
In esposizione **Charles e Ray [illegible].** Progetti disegni e realizzazioni della coppia di designer statunitensi. Orario 10.30-20.30. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con [illegible] di luoghi. [illegible]: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio. In esposizione **Kartell 150 items, 150 artworks.** In mostra gli oggetti dell'azienda nati nel dopoguerra. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 5 gennaio. **Le città invisibili.** Omaggio di diversi artisti alle città calviniane, più una rassegna fotografica sulle [illegible]poli contemporanee. Orario: 10.30-20.30. [illegible] lunedì. Fino al 9 marzo.

Agenda

■ CANTI
Continuano i canti religiosi della rassegna "La musica dei deli". Ad esibirsi Laurence Revo che si propone quest'anno in veste di solista. Chiesa di S. Giorgio corso Venezia 57, tel. 02 774.06311. Ore 21.

■ [illegible]
Incontro dedicato al poeta Attila Jozsef, con letture di Giancarlo Dettori. Interviene la dottessa Jolanda Insana. Il ciclo dal nome "Poeti del '900" è curato da Giovanni Raboni. Teatro Studio via Rivoli 6, tel. 02 723.33222. Ore 17.30

■ GITANA
Cittadino del mondo, come ama definirsi, Aco Bocina ri-



torna a Milano e si esibisce in un concerto dove ripropone i suoi pezzi musicali che vanno dal sound gitano ai ritmi balcanici. Il musicista è uno dei più bravi mandolinisti internazionali. Ingresso euro 23. Teatro Ciak via Sangallo 33, tel. 02 761.11015. Ore 21.

■ RISATE
Serata all'insegna delle risate, con Diego Abatantuono, ospiti Bove & Limardi, Stefano Chiodaroli, I Cavalli Marci, l'Ubriolento e Rossana Carretto. Salumeria della musica via Pasinetti 2, tel. 02 568.07350 Ore 21.30

■ CONCERTO
L'erede di Marlene Dietrich, la cantante tedesca Ute Lemper, presenta il suo nuovo disco "But one day" in una esibizione di un'ora e quarantacinque minuti. Ing. euro 35/16. Teatro Strehler



largo Greppi, tel. 02 723.33222. Ore 21.

Libri

■ SCRITTURA
Incontro su "Consigli per aspiranti scrittori. Con Argentina e Del Freo. Biblioteca Venezia via Frisi 2/4, tel. 02 884.65799. Ore 21.

■ BIOGRAFIA
Presentazione del libro "Il medico giacobino. La vita e i tempi di Giovanni Rasori". Di Giorgio Cosmacini, professore di Storia della sanità all'Università di Milano. Edizione Laterza. Sono presenti Auro Colombo e Giorgio Rumi. Libreria Tikkun via Montevideo 9, tel. 02 894.20435 Ore 18

■ JAZZ
Il compositore Luigi Cinque presenta il nuovo disco "Tangerine Cafè". Con lui, la sua formazione: tarantola Hypertext Orchestra. Teatro Olmetto via Olmetto 8/a, tel. 02 875.185. Ore 21

■ LIVE
In concerto i Formula 3, la band che accompagnava Lucio Battisti e che si è riformata nel '90. Tony Cicco alla voce: interpreterà i successi di Battisti. Auditorium radio Italia viale Europa 49 Cologno Monzese, tel. 02 254.44304. Ore 21.

Esposizioni

■ SQUALI
Mostra dedicata ai grandi predatori del mare. Ci saranno esemplari vivi e altri imbalsamati. Tra i tanti, lo squalo elefante, lungo otto metri e mezzo, e gli squali toro. L'esposizione prevede anche fotografie e documentari. Ideatore e curatore Alberto Luca Recchi. Palazzo dell'Arengario piazza Duomo, tel. 02 542.77. Fino al 4 maggio.

ADORAZIONE
"Adorazione dei Magi" e "Battesimo di Cristo". Agostino da Lodi e d'Oggiono. Pinacoteca di Brera via Brera 28, tel. 02 894.21146. Fino al 20 dicembre.

■ PERICOLI
In esposizione le acquaforti di Tullio Pericoli tra cui alcune delle 377 tavole raccolte [illegible] volume "Ritratti".



volti di personaggi della letteratura italiana e internazionale. Milano libri via G. Verdi 2, tel. 02 875.871. [illegible] 24 dicembre.

■ RAZMATAZ
Paolo Conte in mostra. Circa ottanta disegni tra i 1800 realizzati dal can[illegible] astigiano per il filmato che racconta l'incontro della vecchia Europa con la giovane musi[illegible]. [illegible] di Porta Romana viale Sabotino 28, tel. 02 503.04502. Fino al 22 dicembre.



■ UTOPIE QUOTIDIANE
In mostra 47 artisti italiani e stranieri che, attraverso 100 opere realizzate con le tecniche più diverse, dalla pittura alla scultura, al video, testimoniano l'uomo e la sua storia. PAC via Palestro 14, tel. 02 760.09085. Fino al 19 gennaio.

Musei

■ BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Pinacoteca di Brera via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

■ DIRE NO
Tra artisti come Gianluca Costa, Francesco Dondina e Bruno Meroni presentano il progetto "365 no". Essere contro utilizzando il gioco, l'ironia e i diversi linguaggi artistici: dalla grafica all'illustrazione, al fotomontaggio. N.O. Gallery via Bandello 14, tel. 02 498.9892. Fino al 15 gennaio.

■ TECHNE 02
Viaggio nel mondo dell'interattività, mostra di installazioni realizzate da: Mario Canali, Ennio Bertrand, Piero Gilardi, Studio Azzurro, Nicola Toffolini e dei gruppi Limiteazero e Plaxida. Spazio Oberdan viale V. Veneto 2, tel. 02 774.06358, Fino al 2 febbraio.



■ FOTOGRAFIA
Protagonista la figura umana. Gli autori sono tra i maggiori artisti del secolo: Robert Mapplethorpe, Helmut Newton e Francesco Vezzoli. Galleria Giò Marconi via Tadino 15, tel. 02 295.04373. Fino al 31 gennaio.

■ VARIE
Da Parigi venti opere tra cui un dipinto di Mantegna. Orari: da martedì a domenica 10-18. Ingresso euro 6-4. Museo Poldi Pezzoli via Manzoni 12, tel. 02 794.889. Fino al 16 marzo.

■ EAMES
Retrospettiva sull'attività di Charles Eames e della moglie Ray, coppia di designer statunitensi che hanno dato un contributo fondamentale all'arte del mondo contemporaneo. Triennale viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino all'8 gennaio.

Utili

	Carabinieri	112 / 02 627.61
	Polizia	113 / 02 622.61
	Vigili del fuoco	115
	Emerg. sanitaria	118

Nas 02 294.05447/88	Malpensa e Linate 02 748.52200
Polstrada 02 326.781	Malpensa Express 02 277.63
Questura 02 622.61	Ferrovie dello Stato 848 888.088
Prefettura 02 775.81	Ferrovie nord Milano 02 202.22
Guardia di finanza 117 02 627.71	Comune 02 574.781
Vigili Urbani 02 772.71	[illegible] 02 805.5841
Rimozione 02 702.80	Radio Taxi 02 404.0 02 858.5
Guardia forestale 1515	Italgas [illegible]
Croce Rossa 02 388.3	Aem 800 199.955
Centro antiveleni 02 661.01029	
Soccorso stradale 116	
Tel. Amico 02 55230200	

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Mazzini 12, via A. Saffi 6, corso di Porta Vittoria 36, corso di Porta Ticinese 98, via San Marco 18, Corso Sempione 5

Nord (Bovisa, [illegible], Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, [illegible]): piazza Prealpi 3, via Imbonati 81, via Aldini 108, via Melchiorre Gioia 43, via Pergine 2, via Suzzani 12

Sud (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): via Archimede 20, viale Bligny [illegible], viale E. Forlanini 50/5, via Pier Lombardo [illegible], via Barabino 3 (angolo via Ornato); via Montegani 4

Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, [illegible], Gorla, Precotto, Turro): viale regina Giovanna 42, piazza Guardi [illegible] (ve[illegible] viale Argonne), viale Monza 63, via [illegible] va 152, via Porpora 169

Ovest (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Bergognone 31, Ripa di Porta Ticinese 99, via C. Dolci 6, piazza Axum 5/3, piazza Anita Garibaldi 6, via Ingannni 40, via Buonarroti 5

Guardia [illegible] 24 ore via Castelvetro 32 tel. 02 345.67

Ambulatorio Stazione tel. 02 670.20061

Farmacie notturne aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lu[illegible] [illegible], viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Ingannni), viale Corsica 47, via Belfara 31b

Sempre aperto
Stazione Centrale: Galleria delle Carrozze

Pronto farmacia
[illegible] verde tel. 800 801.185

IL TEMPO
Sulla [illegible] sereno, con rovesci al mattino; altrove nubi dense con qualche sprazzo di sereno. Domani pioggia nel pomeriggio.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 5	Minima 9	Minima 6
Massima 13	Massima 11	Massima [illegible]
[illegible]	Prob. pioggia 60%	Prob. pioggia [illegible]

LA REGIONE OGGI

[illegible] OGGI
Ossido di carbonio · Ozono · Biossido di azoto · Benzene · Polveri sottili
Buona · Accettabile · [illegible] · Pessima

[illegible]
■ Per consentire lo svolgimento di una manifestazione, dalle 9 alle 13, deviazioni del [illegible] tra piazza della Repubblica, via Cavour, via dei Fori Imperiali e piazza SS. Apostoli.
■ A [illegible] di alcuni lavori in [illegible] 10 e le 16, [illegible] istituito il senso [illegible] alternato in via Ardeatina tra via della Cecchignola e via di Torricola.

LA STAMPA
LUNEDÌ 5 DICEMBRE 20[illegible]

vivereroma

SCIOPERI

Stamattina anche la manifestazione dei lavoratori
Nettezza urbana: ancora tonnellate di rifiuti nelle strade

Fermi autobus tram e metro Viaggia chi può

MARA [illegible]

I [illegible] dell'Ama sono tornati in [illegible] ieri mattina all'alba. Mille dipendenti [illegible] sono offerti [illegible] mettersi al lavoro nonostante la giornata [illegible] festa. Tuttavia per sgomberare le circa 10 tonnellate [illegible] rifiuti che si sono accumulati in città, durante i due giorni [illegible] sciopero dell'azienda di nettezza urbana, ci vorrà [illegible] tempo. Una settimana, almeno. A mettere le mani avanti [illegible] lo [illegible] presidente dell'Ama, Massimo Tabacchiera, che avverte: «Potremo recuperare qualcosa sulla settimana che appariva necessaria - dice - ma a patto che si verifichino due condizioni: che la situazione meteorologica si mantenga buona e che il traffico non rallenti i movimenti dei nostri mezzi».

Già, il traffico. Oggi sarà una giornata campale da questo pun[illegible] [illegible] vista con [illegible] sciopero di 24 ore del trasporto pubblico. E' prevista un'adesione massiccia alla protesta ed in più [illegible] sarà anche [illegible] manifestazione dei lavoratori del settore che da questa mattina alle 11 confluiranno in piazza della Repubblica per sfilare in corteo fino a piazza Santi Apostoli.

Emergenza rifiuti. «Rinnovo l'appello ai cittadini perchè nei prossimi giorni collaborino [illegible] l'Ama per riportare la situazione alla normalità, - dice l'as[illegible] all'Ambiente, Dario Esposito - mi rivolgo soprattutto ai commercianti che in questi giorni di shopping natalizio hanno una maggiore quantità di cartoni da gettare: non intasate i cassonetti dell'immondizia ma [illegible] quelli della raccolta differenziata». All'appello dell'assessore si accompagna quello del presidente dell'Ama, Tabacchiera: «Perchè il nostro sforzo di sgomberare i rifiuti il più presto possibile, abbia successo, è i[illegible]portante che cittadini e negozianti collaborino cercando, per quanto è possibile, di trattenere almeno per un paio di giorni i rifiuti evitando [illegible] colmare [illegible]mediatamente i cassonetti che verranno svuotati.



OGGI POCHI AUTOBUS

Cassonetti bruciati. Altri cinque cassonetti [illegible] stati incendiati durante le prime [illegible] della notte tra sabato e domenica. Particolarmente colpita la zona del Flaminio, dove [illegible] dovuti più volte intervenire i vigili del fuoco. Già la notte precedente nume[illegible]i incendi di cassonetti erano stati segnalati in diversi punti della città. In azione era stato il piromane di [illegible] o, forse, qualcuno esasperato per vederli stracolmi [illegible] rifiuti [illegible] causa dello sciopero degli addetti alla nettezza urbana.

Sciopero dei trasporti. Lo sciopero [illegible] oggi - indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Ugl - riguarda il personale Atac e delle società di gestione Trambus spa, Met.Ro spa, Ati-Sita [illegible] Sais, ma anche quelli del Cotral che assicurano i trasporti regionali. L'orario peggiore sarà quello dalle [illegible] del mattino alle 17 di oggi pomeriggio: «In quella fascia [illegible] [illegible] sarà un [illegible]autobus a pagarlo oro», dice la stessa Atac, [illegible]he non [illegible] sbilancia nel garantire i servizi minimi richiesti dal [illegible] [illegible] infrastrutture [illegible] dalla commissione [illegible] garanzia sugli scioperi, prima dalle [illegible] e dopo le 17: «Abbiamo precettato [illegible] po' del personale [illegible] dovrebbero essere attive [illegible] linee di bus [illegible] tram, ma non possiamo impedire [illegible] lavoratori di scioperare».

Per il metrò che effettuerà la metà delle corse previste, saranno necessari i tempi tecnici di riattivazione degli impianti che potranno provocare ritardo nelle prime partenze. Il servizio continuerà sino alle 19,59 quando avverrà l'ultima partenza dopo di che i mezzi faranno ritorno nei depositi. L'agitazione terminerà alle 24.

Servizi minimi. I servizi minimi, se saranno attivi, riguarde[illegible]o i seguenti trasporti: le linee A e B della metro avranno frequenza dimezzata rispetto [illegible] normale; - le linee tranviarie 2,8,14 e 19.

Le linee di bus: 01, [illegible], 036, 041, 053, 077, 23, 30, 31, 36, 38, 40 express, 44, 46, 48, 49, 62, 64, 69, 70, 75, 81, 85, 88, 87, 88, 92, 98, 105, 112, 146, 180, 163, 200, 201, 211, 218, 228, 246, 247, 280, [illegible], 309, 310, 311, 314, 341, 343, 360, [illegible] 444, 446, 447, 451, 490, 492, 500, 501, 507, 508, 542, 548, 551, [illegible], 558, 628, 654, 663, 664, 671, 706, 707, 708, 714, 719, 761, 762, 764, 765, 771, 780, 791, 889, [illegible], 913, 916, [illegible], 998, 088, [illegible]

Saranno inoltre garantiti i servizi di trasporto scolastici effettuati [illegible] scuola-bus e i servizi per disabili. A causa del corteo degli autoferrotranvieri, fino alle 14,30 le vetture che rimarranno eventualmente in servizio sulle linee di bus [illegible], 16, [illegible] express, 36, 38, 40 express, 44, [illegible] express, 44, [illegible] express, 62, 63, 64, 70, 71, 75, 81, 84, 85, 87, [illegible] express, 95, 105, 117, 119, 160, 175, 360, 492, 580, 628, 630, 649, 714, 715, 716, 780, 781, 810, [illegible] 910, J2, J4 e [illegible] saranno deviate [illegible] percorsi alternativi.

OLIMPICO - IL RITORNO DI PELIZZOLI



Medaglia bianca di Tottigol

Vince la Roma (3 a 0 alla Reggina), ma trattiene [illegible] fiato per le condizioni del suo capitano: oggi per Totti ecografia al ginocchio destro che svelerà l'entità dell'infortunio. Pelizzoli uno dei protagonisti con il giov[illegible] portiere che si candida per il futuro. Impresa della Lazio: i biancocelesti battono la Juve 2 a 1.

BUCCHERI A PAG. 7
E IN NAZIONALE

DENUNCIA DEL CODACONS

Ogni dodici metri c'è una buca in strada

Tutte le strade portano a Roma e qui trovano le buche. Una media altissima, [illegible] buca ogni 12 [illegible]. Buche che certo non sono poi invisibili sul manto ma piccole voragini del diametro medio di 30 centimetri e della profondità media [illegible] 4. Impossibile [illegible] vederle, impossibile però spesso evitarle.

Molti incidenti stradali dipendono proprio da una b[illegible] presa male, non evitata, [illegible]parsa all'improvviso.

Il problema, annoso, [illegible] fa fu oggetto di una accurata inchiesta, è stato sollevato di nuovo e denunciato dalle associazioni dei consumatori Codacons e Adusbef. Le due [illegible] hanno invitato infatti i cittadini che dovessero avere [illegible] problemi o degli incidenti stradali a [illegible] di queste buche, a rivolgersi a loro per «intentare causa dinanzi al giudice di pace».

Vediamo quali sono i «casi» di specie. «Se, ad esempio -spiega[illegible] le due associazioni - prenden[illegible] una buca vi si fora la ruota, oppure [illegible] rompe il parabrezza del motorino, [illegible] ancora siete costretti a farvi curare un forte mal di schiena o peggio riportate danni [illegible] una caduta da scooter, potete avvalervi dell'assistenza legale del Codacons e dell'Adusbef per vedere riconosciuto il giusto risarcimento».



TIFOSI ARRABBIATI

VIZI CAPITALI

Traffico e burocrazia Sale l'ira ma subito spunta l'ironia

Ai romani la rabbia passa in fretta
Belli riassumeva «Vivi e lascia vivere»

GIACOMO GALEAZZI A PAG. 3

[illegible]

Sorpresa, gli storni non creano tutti questi problemi

Lo rivela uno studio [illegible] Bioparco
E l'Anticaccia denuncia la Provincia

FRANCESCA BELLINO [illegible] PAG. 5



VITTORIO CASALE

[illegible] l'[illegible]

Casale, l'imprenditore che gestisce le sale Bingo nel mondo

Di Roma ama tutto, quando è fuori quello che più gli manca sono [illegible] i romani

MICHELA MASTRODONATO A PAG. [illegible]

MUSICA LIVE

«Jazz all'Ambra» con i Doctor 3 di Danilo Rea

Al La Palma sul palco Paolo Fresu
Domani al Big Mama Shame Williams

SIMONE [illegible] A PAG. 10

RESPONSABILE: Marcello Sorgi · VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin · RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Princi · ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
Via Barberini 50, 00187 Roma telefono 06 47661, Fax 06 4766805 · E-mail: vivereroma@ · Sms 3351371878

Buongiorno

roma

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

Attivati doppi filtri ai ceck-in, i bagagli vengono aperti

Pacchi-bomba, rafforzati i controlli a Fiumicino

Sono stati rafforzati all'aeroporto di Fiumicino i controlli dopo la scoperta e il disinnesco del pacco-bomba recapitato sabato all'ufficio posta dell'aeroporto di Malpensa destinato alla compagnia spagnola Iberia. Le forze dell'ordine hanno potenziato ulteriormente i controlli anche nello scalo romano, in particolare per i viaggiatori e relativi bagagli diretti e in arrivo dalla Spagna. Tutti i passeggeri da e per Madrid e Barcellona con i voli della Iberia - rispettivamente quattro e tre i collegamenti giornalieri con Roma - vengono sottoposti a ulteriori verifiche che si aggiungono a quelle standard già scattate all'indomani degli attentati dell'11 settembre dello scorso anno a New York. Sono stati attivati doppi filtri ai check-in, con controllo anche da parte del personale della sicurezza. Nelle sale di imbarco, inoltre, mescolati tra i viaggiatori vigilano investigatori in borghese delle forze di sicurezza, pronti ad intervenire in caso di necessità. Tutti i bagagli a mano vengono scrupolosamente aperti e controllati.

Va bene

La mappa delle periferie. E' il nuovo strumento che il Comune sta realizzando per avere sotto controllo l'universo delle periferie romane e monitorare così la qualità della vita

Va male

Un grosso masso di tufo è scivolato da un terrapieno, per un cedimento del terreno in seguito alle piogge dei giorni scorsi, ed è caduto al centro della carreggiata in via di Gemma all' Aurelio

GIORNATA DEDICATA AGLI ANZIANI // Oggi, alle 10, all'Auditorium del Massimo, si terrà una giornata di intrattenimento totalmente dedicata agli anziani. L'iniziativa promossa dalla Regione, voluta dall'assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali, Anna Teresa Formisano, e organizzata dal Consorzio Solidarietà Sociale, coinvolgerà oltre cittadini laziali appartenenti alla terza età. L'iniziativa tende a sottolineare l'esigenza di confrontarsi sempre più con una società anagraficamente più "vecchia", nella sola città di Roma sono oltre 650 mila gli ultra 65enni, con difficoltà di integrazione sociale, di movimento che una città come la Capitale comporta.

«DIEGO FABBRI 2002» // Il Premio «Diego Fabbri 2002» per la comunicazione sociale (che sarà consegnato oggi alla presenza del cardinale Poupard) è stato assegnato a Giancarlo Innocenzi, sottosegretario del ministero delle Comunicazioni e, nella sezione musica, a Francesco Ernani, Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma. Un riconoscimento speciale nella sezione giornalismo è andato all'Agenzia di stampa «Fides» della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli che sarà ritirato dal Cardinale Crescenzio Sepe. Nella sezione radio il premio è andato a Angiolino Lonardi di Radiorai e, nella sezione televisione, a Giuseppe Feyles di Mediaset.



foto — MAAZEL A PALAZZO «INFIAMMA» IL CONCERTO DI NATALE

È stata la musica a legare con un filo di solidarietà i bambini di San Giuliano colpiti dalla tragedia del terremoto con gli Stati Uniti. Il concerto di Natale del Senato ha visto infatti come protagonista il maestro statunitense Lorin Maazel, che ha coniugato brani italianissimi di Gioacchino Rossini, Giacomo Puccini e Giuseppe Verdi con le musiche di George Gershwin, che hanno letteralmente infiammato l' aula di Palazzo Madama.

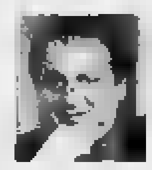
numeri — MEDICINA OGGI I CARDIOLOGI ITALIANI A CONGRESSO NELLA CAPITALE

4000 CARDIOLOGI

Oggi più di 4000 cardiologi italiani si riuniscono in congresso per fare il punto sulle cure e puntare sulla prevenzione. Secondo la società italiana di cardiologia, 3 persone su 5 hanno livelli di colesterolo elevato.

il nome — PAOLO CENTO PROTESTA AL FIANCO DEGLI ABITANTI DI BOCCEA

Il deputato dei Verdi Paolo Cento ha partecipato ieri mattina ad una manifestazione di residenti del quartiere Boccea, a largo Gregorio XIII, per denunciare una presenza di antenne di telefonia mobile, che stanno rendendo altissimo l'inquinamento da elettrosmog.



«Il Comune s'impegna a fare i passi necessari perché in finanziaria venga riconosciuto quanto previsto dalla legge e vengano garantiti ai medici specializzandi, non solo i doveri ma anche i diritti che spettano ad ogni lavoratore»

Lo ha detto l'assessore Raffaela Milano incontrando i tre specializzandi in sciopero della fame

La Sapienza dà a Heymann la laurea honoris causa

TEORIA E RICERCA SOCIALE. Oggi, alle 9, nell'Aula 1 della Facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre Franco Ferrarotti terrà la lezione straordinaria "Teoria e Ricerca Sociale".

LAUREA HONORIS CAUSA. Oggi, alle 11, nell'Aula Magna della Sapienza verrà conferita la laurea honoris causa in Medicina e Chirurgia a David L. Heymann, direttore esecutivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per le malattie trasmissibili. Alle 16.15 seguirà il seminario "Infectious diseases in uncertain times".

VILLA "SPEDITA". Oggi, alle 11.30, a Villa Mondragone (Monte Porzio Catone) si terrà l'inaugurazione della Mostra "La Villa Spedita: un itinerario di lettura attraverso la Villa Mondragone e il suo parco nelle immagini delle cartoline d'epoca". Interverranno Alessandro Finazzi Agrò, Silvano Moffa, Sergio Urilli, Camillo Borghese.

RG FLOW. Oggi, alle 14.30, nell' Aula "Grassano" di Tor Vergata si terrà il seminario "Properties of the irreversibility of the RG flow in even and odd dimensions".

TALK SHOW SPORTIVI. Domani, alle 17, nell'Aula Magna del Liceo Tasso si terrà il seminario "Il calcio parlato. Analisi dei talk show sportivi, radiofonici e televisivi".

CONOSCENZA. Mercoledì, alle 15, nell'Aula Magna del Rettorato di Roma Tre si svolgerà la giornata di studio "Gestione e sviluppo della conoscenza nel pubblico e nel privato".

THIN FILMS. Mercoledì, alle 15.30, nell'Aula G del Dipartimento di Fisica "Edoardo Amaldi" di Roma Tre il Dottor V. Kalinov terrà il seminario "Thin films heterostructures with nanoparticles and their applications".

LETTERATURA PORTOGHESE. Da giovedì a sabato, alle 10, presso il Dipartimento di Letterature Comparate della Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre si terrà un ciclo di conferenze con il prof. Carlo Reis, docente di Letteratura Portoghese dell'Università di Coimbra: "Eça de Queirós e a génese da narrativa", "Fortuna e desfortuna do neo realismo português, "Crónica e ficção: antecedentes e consequências".

FONDAZIONI BANCARIE. Giovedì, alle 10.30, nella Sala Lauree della Facoltà di Giurisprudenza di Tor Vergata, il prof. Francesco Capriglione parlerà del tema: "Le fondazioni bancarie". Interverrà Giorgio Oppo.

DEMOCRAZIA & MULTICULTURALISMO. Giovedì, alle 12, nell'Aula 1C del Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali della Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre il prof. Dino Cofrancesco terrà la conferenza "Democrazia e multiculturalismo sono compatibili?"

GUALDANA. Giovedì alle 13, nell'Aula III della Facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre si svolgerà il I° incontro del Ciclo "Gualdana" nell'ambito del Progetto CampusOne per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane.

LA FORZA VITALE. Giovedì alle 17 presso la Sala del Consiglio del Municipio Roma XI (via Benedetto Croce 50) nell'ambito del percorso formativo "Guardando il mondo con occhi di donna" si svolgerà l' incontro "Sessualità: la forza vitale" promosso da Biblioteca Ostiense, Municipio Roma XI e Roma Tre.

BMN OPERATORS. Venerdì alle 14 presso l'Aula "Grassano" di Tor Vergata si terrà il seminario teorico del prof. G. Travaglini (Università di Durham, U.K.) "BMN operators and gauge/string theory correspondence".

VIZI CAPITALI Non mancano esempi quasi quotidiani di esplosioni di rabbia ▪ Per l'ingorgo, il gol negato, i cortei continui nel centro della città ▪ Ma sovviene il carattere dei romani e la particolare commistione di ceti che tutto ammorbidisce ▪ Belli riassumeva: vivi e lascia vivere

Il traffico, la sporcizia, la burocrazia
Sale l'ira ma spunta subito l'ironia

Le «anime di color cui vinse l'ira» spaventano Dante all'Inferno. Esplosioni di furia cieca allo stadio, teppisti in azione nelle strade, violenza strisciante fra le mura domestiche. Un moto "gratuito", ingiustificato, sproporzionato. I romani di oggi sono diventati più irosi? Personaggi della Roma laica e religiosa si chiedono sotto quali camuffamenti l'ira (terza forma [illegible] falso amore, assieme a superbia e invidia) circuisca Roma nell'anno di grazia 2002.

GIACOMO GALEAZZI



[illegible] VECCHIA MANIFESTAZIONE DI TIFOSI



GIUSEPPE ROMA



GIANNI BATTISTONI



MASSIMO CRAGNOTTI



GAIA DE LAURENTIIS



D'AGOSTINO E ARRASINO

«Se a Roma non fracassano le vetrine delle boutique come avviene nelle altre capitali occidentali- [illegible] Roberto D'Agostino, guru [illegible] sito Dagospia ed esperto di costume fra i più accreditati- è tutto merito dell'irripetibile "melting pot" capitolino che sa smussare alla perfezione le differenze sociali e le possibili tensioni. Così l'ira sociale si stempera nel calderone unico delle terrazze e delle discoteche per tutti: coatti e pariolini. «In una manciata di fermate di metropolitana- precisa D'Agostino- il manovale del Quarticciolo diventa [illegible] di piazza di Spagna. Non [illegible] sono muri che separano la periferia dal centro. Mancano studi comparativi sulla qualità della vita a Roma, Parigi, New York. Se ci fossero confermerebbero che per fortuna la città eterna è rimasta un paesone, senza quartieri dormitorio isolati, ghettizzati e sganciati dalla realtà cittadina». A via del Corso, infatti, [illegible]giano e fanno acquisti i ragazzini di ogni angolo di Roma.

> Roberto D'Agostino: [illegible] non sfasciano le vetrine [illegible] merito del melting pot capitolino Tutto si stempera nel calderone delle terrazze

«Ogni volta che torno da un viaggio all'estero- osserva D'Agostino- mi sembra di ricominciare [illegible]spi[illegible]. Basta dare un'occhiata alla gente che affolla Campo de' Fiori e piazza Navona per smentire chi parla di metropoli disumane». Sì [illegible] violenza non assedia le rive del Tevere è grazie all'antica arte di saper convivere in qualsiasi fase storica. «La grande forza di Roma- afferma D'Agostino- è la tolleranza. L'ira, perciò, scema attraverso l'interscambio continuo di [illegible] e fasce sociali. Le divisioni per censo saltano sistematicamente e nei salotti come nei locali si trovano persone d'ogni tipo. A Milano gli architetti stanno fra loro, gli industriali idem. Qui, invece, è la cornice che fa il quadro e non ci sono barriere». La romanità, quindi, [illegible] antidoto a quello violenza urbana in cui si annida l'ira.

«Campa e lassa campà», raccomanda Gioachino Belli in un celebre sonetto. Eppure non mancano recenti esempi di iracondi «made in Rome», a partire dal circo Barnum del calcio con il direttore generale bianco-celeste Massimo Cragnotti infuriato e pronto a querelare la presentatrice Gaia De Laurentiis [illegible] il [illegible] sfogo anti-laziale alla Domenica Sportiva. Per non parlare della rabbia romanista per una sequela di discussi arbitraggi che si portano dietro strascichi velenosi. Una vera ira, anche [illegible] solo verbale, quella delle migliaia di tifosi giallorossi che si so[illegible] succeduti qualche settimana fa in via Allegri nei sit-in davanti alla sede della Federcalcio.

Nel mirino dei romanisti furiosi, del loro presidentissimo Franco Sensi e di sua moglie Maria sono finiti un po' tutti: da Moggi a Galliani, da Giraudo a Carraro, dall'arbitro di Roma-Inter Racalbuto, alla Lega.

E a poco vale il fatto che nella capitale si dica spesso: «bbono che te scoppiano le coronarie». Un consiglio suffragato dalla scienza: [illegible] a rischio per chi ha un carattere irascibile. La facilità all'ira, avverte una ricerca condotta su 774 uomini (età media [illegible] anni), è un notevole fattore di rischio per le cardiopatie.

«D'altronde a Roma diciamo: quanno ce vò, ce vò, per affermare [illegible] che due strilli, un pugno sul tavolo, [illegible] rispostaccia spesso risolvono situazioni ingestibili- nota il parroco della Natività Pietro Sigurani- mi viene in mente l'ira delle lunghe attese alle fermate dei mezzi pubblici, del traffico impazzito, delle cause civili eterne, di chi viene nelle parrocchie per parlare con un prete e non trova mai [illegible]. Eppure l'ira non è sempre nefasta. «So di un giovane che ha bussato alla porta di un monastero trappista per diventare monaco- racconta Sigurani- l'ira l'accecava [illegible] l'abate intravide la possibilità di indirizzarla verso il bene». Per «convertirlo» lo nominò suo barbiere. Ogni mattina gli metteva tra le mani il rasoio e gli consegnava il suo collo per la rasatura iniziando a rimproverarlo, ad insultarlo ed offenderlo. «L'abate ha rischiato la vita molte mattine però alla fine l'ira dell'apprendista è stata domata ed è diventato un ottimo [illegible].

La più toccante, poi, è l'ira paziente dei poveri che girano da [illegible] mensa all'altra e si rivolgono alle pa[illegible] e alle [illegible] religiose. «E' un'ira senza parole- sostiene Sigurani- espressa con degli sguardi delusi, che ti fissano arrivando fino nel profondo della tua coscienza».

Trilussa, più laicamente, ammonisce: «Lidia ch'è nevrastenica, quando litighiamo si dà i pugni [illegible] testa. Io le dico: stai buona altrimenti ti fai male. Cuore santo. Ma lei fa peggio, fino a quando non gliene do qualcuno pure io».

> Giuseppe Roma: «Nel carattere popolaresco questo vizio è un po' inscritto». Ma se uno strilla, l'altro replica: «Bbono che [illegible] scoppiano le coronarie»

Romani iracondi, dunque? «Poiché l'ira spesso è l'opposto della superbia- risponde il direttore [illegible] Censis, Giuseppe Roma- nel carattere popolaresco della città eterna è un po' inscritto questo vizio capitale. Basta ascoltare le parolacce scambiate in mezzo al traffico o, nei quartieri di maggiore tradizione romana, le urla in cui l'ira si esprime da sempre».

[illegible] [illegible]tti d'ira ne [illegible] qualcosa il battagliero Gianni Battistoni, il re d[illegible] commercianti di via Condotti sempre in prima linea nelle polemiche sulla vivibilità del centro storico. «Più che iraconda- osserva Battistoni- la Roma attuale mi sembra poco cortese. Questa carenza di affabilità [illegible] manifesta in mille modi, così che capita spesso di vedere all'azione vigili urbani molto poco urbani [illegible] modi, il taxista aggressivo, l'automobilista perennemente irascibile nel traffico caotico. La vita quotidiana ci trasforma in tanti vulcani sul punto di esplodere, [illegible] creano situazioni che ci rendono intrattabili, non sarebbe male se a Roma fosse indetta una giornata della gentilezza per liberare la città eterna dall'oppressione dell'ira. Credo che un'iniziativa [illegible] simile alla lunga verrebbe apprezzata [illegible] ogni cittadino». Stop alle polemiche sul «nuovo» centro storico, dunque. «Io mi sono dimesso- taglia corto Battistoni- però il sindaco Veltroni ha riconosciuto che le osservazioni di [illegible] commercianti erano pertinenti e giuste. [illegible] il momento restiamo qui a vigilare, perché anche lì c'era stata [illegible] certa arroganza, nel voler imporre un esperimento sbagliato. In fondo l'arroganza è uno dei modi in cui [illegible] manifesta il vizio capitale dell'ira. E a Roma ce n'è troppa»

Il Pontefice ha ricevuto i fedeli di San Giovanni Nepomuceno

In duemila dal Papa: siamo senza chiesa

L'avvicinarsi del Natale deve far sentire particolarmente quel «lieto annuncio» della salvezza che si ripropone sempre di fronte alle difficoltà della vita, che creano scoraggiamento e delusione. L'incoraggiamento a guardare con fede al futuro è stato rivolto ieri mattina dal Papa ai fedeli della parrocchia romana di San Giovanni Nepomuceno, che ha incontrato in Vaticano. Circa duemila fedeli di una parrocchia della Borgata Montespaccato, nella periferia occidentale romana, che ancora non ha una chiesa, hanno partecipato alla messa celebrata per loro da Giovanni Paolo II, che con questi incontri intende continuare la visita pastorale alla sua diocesi, pur senza recarsi personalmente nei diversi quartieri. «Siate sempre lieti» il tema affrontato nell'omelia da un Giovanni Paolo II apparso piuttosto stanco. Il Papa ha poi ricordato che a due anni dalla sua fondazione, «la vostra comunità non dispone ancora di un adeguato centro di culto. Proprio in questa terza domenica di Avvento- ha proseguito il Pontefice - la diocesi celebra la Giornata di preghiera e di sensibilizzazione perchè tutte le zone della Città, specialmente quelle di periferia, abbiano [illegible] chiesa con le strutture necessarie al normale svolgimento delle attività liturgiche, formative e pastorali. Mi auguro che quanto prima anche per voi sia possibile realizzare questo progetto».

[illegible] MATTINA

Casale, l'uomo delle sale Bingo che sul lavoro preferisce le donne

Prima di uscire di [illegible] sulla Cassia, sceglie tra i novantaquattro orologi della sua collezione In ufficio si reca sempre [illegible] bordo della sua Jaguar [illegible] La giornata [illegible] conclude leggendo Andrea Camilleri

MICHELA MASTRODONATO



VITTORIO [illegible]

Si ritiene un uomo fortunato, Vittorio Casale, self-made man che da una società di sviluppo immobiliare è saltato nella stanza dei bottoni della Codere, multinazionale del gioco che gestisce sale Bingo in tutto il mondo. La [illegible] giornata si snoda lungo percorsi [illegible] viaggio che a Bologna hanno un punto fisso perché è lì che vive la moglie Rory con i [illegible] tre figli. Con loro Casale trascorre l'intero fine settimana ma soprattutto la domenica sera («si sparla, senza televisione»). Nei giorni di lavoro, invece, si sveglia da solo intorno alle 7.15 nella sua casa sulla Cassia («ma alle 7.30 arriva la sveglia di soccorso: [illegible] moglie e i ragazzi che chiamano da Bologna per salutarmi prima della scuola»).

[illegible] clima è la prima cosa cui Casale fa caso prima di preparare il caffè («sono gli unici 4 minuti in cui [illegible] faccio nulla: ho l'alibi di dover aspettare che il caffè venga su»), e se c'è il sole lo beve in terrazza anche d'inverno («tanto sono atermico, [illegible] ci rinuncio»). La doccia non è un'esclusiva della mattina («la faccio anche la sera, altrimenti non riposo bene: è un modo per chiudere e aprire [illegible] file della giornata»). Il profumo dopobarba è "Cool water" di [illegible]avidoff [illegible] può essere anche quello di Bulgari. Il guardaroba di Casale è costituito interamente da capi confezionati dal sarto bolognese Diego Cuzzo Crea, [illegible] camicie invece arrivano da Cenci («mi piace trovarle piegate e fresche di bucato: nel cassetto prendo sempre l'ultima della [illegible]ila perché profuma di più») e sempre con polsini e colletto di un colore diverso. Le scarpe vengono dalla fabbrica Ballin di Strà, vicino Venezia e [illegible] cravatte dal setificio comasco di Binda («è una seta cardata, spessa e compatta. Le porto invernali anche d'estate perché il nodo è più consistente»).

Nel frattempo è già iniziata la giornata di lavoro, con telefonate fino al momento di uscire [illegible] casa («mai prima delle 9.30 per evitare [illegible] traffico verso il centro»). Prima di uscire sceglie tra i novantaquattro orologi della sua collezione: di tutti i tipi e tenori, anche [illegible] il prediletto è quello da taschino appartenuto al padre mancato sei anni fa («il [illegible] ultimo incarico è stato la Presidenza del Magistrato per la salvaguardia delle acque di Venezia»): [illegible] orologio Eberhardt di fine '800 con doppia cassa a ripetizione.

Nei suoi uffici, dove lo attendono le segretarie Marzia e Marina, Casale si reca quasi sempre guidando la sua Jaguar XJR nera. Prima tappa è l'azienda "Operae" in Viale Giulio Cesare («il nome viene [illegible] latino che mio padre parlava correntemente: significa affari, capacità [illegible] mettere insieme progetti differenti»). Casale la gestisce con Sabina Di Placido, socia e amica di famiglia da sempre, («lavoro solo con donne: sono più fedeli, efficaci e hanno una grande capacità intuitiva»). E solo in un secondo momento si reca alla Codere Italia in Via [illegible] Villa Patrizi (il fatturato previsto per [illegible] 2003 è di 150 milioni [illegible] euro, 800 dipendenti, 8 sale Bingo in tutta Italia: nei prossimi due mesi si aggiungeranno altre 4 sale, [illegible] altre 6 entro il 2003 per un totale di 700 nuovi posti di lavoro). Il pranzo per Casale non è mai frugale, [illegible] lo onora "Dal Matriciano" in [illegible] dei Gracchi [illegible] "Dai toscani" in via Forlì. Quanto agli incontri di lavoro quasi mai si svolgono fuori dall'ufficio.

Di Roma Casale ama tutto e quando è fuori quello che più gli manca sono proprio i romani («la loro capacità di sdrammatizzare [illegible] unica. Come dice Ennio Flajano? Anche i marziani a Roma dopo due giorni trovano qualcuno che gli dice "A marzia', che te serve?"»). Le serate prevedono talvolta prestazioni culinarie in casa con qualche amico. E se si va fuori [illegible] per mangiare pesce al Reef, alla Rosetta o da Mimì («Gianni fa i migliori scampi crudi di Roma. Lo chiamo e gli chiedo: sono vivi? Lui dice sì e [illegible] mi precipito»).

La giornata si conclude con qualche pagina di Andrea Camilleri («Leggendolo senti il profumo delle zagare»). La sua [illegible] passione è infatti il mare, condivisa anche da Rocco, barbiere di [illegible] Luigi Bodio a Vigna Clara. Anche per questo, forse, il film preferito [illegible] senz'altro "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores. I valori cui Casale dà più importanza sono il [illegible] di fraternità («non ha senso fare del male [illegible] qualcuno, [illegible] [illegible]ne e avrai bene»), ciò che si lascia [illegible] figli [illegible] [illegible] che [illegible] è ricevuto dal proprio padre («fu mio padre a darmi un consiglio che fortunatamente ho seguito: sposare mia moglie»). Quasi tutte le notti [illegible] alle due parla al telefono con il fratello Giuseppe («Lui si [illegible] di altro ma [illegible] voglio ascoltare ugualmente i suoi [illegible]sigli: è il mio fratello maggiore»).

IDENTIKIT

Luogo e data di nascita:
Parma, 25 maggio [illegible]
Qualifica:
Consigliere Delegato di "Codere Italia", filiale della multinazionale che gestisce sale Bingo, Casinò e Slot Machine in tutto [illegible] mondo
Altre cariche:
Presidente di "Operae", società di sviluppo immobiliare, consigliere in [illegible] quindici società
Famiglia d'origine:
figlio di Francesco (Alto funzionario [illegible] Stato) e Anna, fratello di Giuseppe (56 anni) e Letizia (54)
Famiglia attuale:
marito di Rory (avvocato "non praticante"), padre di Filippo (14 anni), Marianna (11) e Caterina (10)
Hobby:
ex-canottiere

Manifestazione anche [illegible] ricordo del crollo del palazzo di Vigna Jacobini

Fiaccolata per Marta Russo

La morte di Marta Russo e le vittime del crollo del palazzo di Vigna Jacobini: due tragedie [illegible] celebrate ieri con la presenza di Walter Veltroni a due distinte fiaccolate. Nel pomeriggio [illegible] è svolta, come di consueto, una messa ed una fiaccolata in piazza di Spagna per ricordare a tutti i romani l'importanza di donare gli organi, scopo dell'associazione intitolata alla studentessa uccisa all'università e fondata dai genitori Donato ed Aureliana Russo. Veltroni ha anche partecipato, alle 22:30, alla fiaccolata che partirà dalla parrocchia Sacra Famiglia per ricordare le vittime del crollo del palazzo al Portuense e si concluderà proprio in via Vigna Jacobini, d[illegible] fiaccole [illegible] fiori [illegible] deposti davanti ai bandoni [illegible] alluminio che circondano la voragine rimasta.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
vivereroma@lastampa.it
06 4 76 68 05
SMS 335 1371878

RISPONDE [illegible] RITA PINCI



Molta rabbia, un po' d'orgoglio

Onofrio Vincenzi
Roma

Non ne posso più. Non ne posso più di impiegare quasi tre [illegible] ogni giorno, tra andata e ritorno, per andare a lavorare; sono appena sette chilometri da [illegible] all'ufficio [illegible] sono costretto a prendere la macchina e non c'è una mattina che non mi ritrovi imbottigliato in un ingorgo sul Raccordo Anulare. Non ne posso più di una città che lascia per giorni a terra tonnellate [illegible] rifiuti perché i netturbini hanno scioperato e sembra che qua sia passato [illegible] cataclisma. Tanti strombazzamenti per la nuova linea della metropolitana che arriverà, se va bene, tra dieci anni. E [illegible] cittadini intanto che dobbiamo fare? La rabbia è tanta, [illegible] ci sentiamo impotenti. Anche mia moglie è una di quelle che, incappate in un vigile supersevero ai varchi del centro storico, è dovuta tornarsene indietro e per giunta [illegible] [illegible] bella multa. I romani sono [illegible] popolo tollerante e pacifico. Sopportano tutti da secoli, da millenni. Hanno digerito invasioni e malcostume. Ma adesso è troppo. Si magnifica l'inaugurazione dell'Auditorium, speriamo che per andare a [illegible] concerto non si debbano perdere tre ore.

Vedere il servizio di Giacomo Galeazzi [illegible] pag. 3.

NON E' NECESSARIO SCARICARE LA SPAZZATURA SOTTO [illegible]

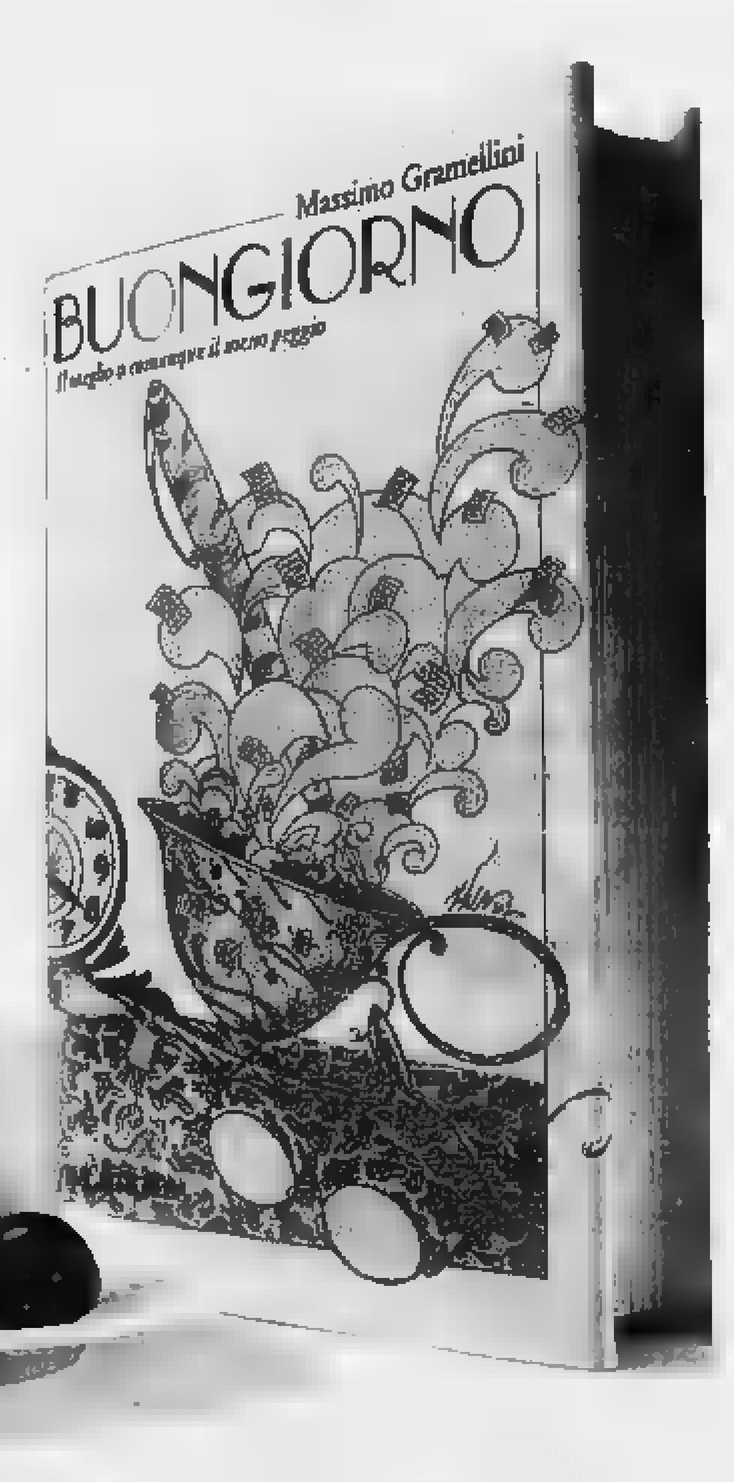
Pina Schiocca
Roma

Lo sciopero è un diritto che va rispettato. E quindi tanto di rispetto per gli operatori ecologici che devono rinnovare il loro contratto. Ma sabato scorso passeggiando per trastevere era tristissimo vedere suonare la banda dei Granatieri di Sardegna in mezzo a una montagna [illegible] spazzatura e [illegible] più triste vedere vendere prodotti alimentari (biologici) in mezzo a tanta sporcizia. Davanti a queste situazioni anche noi cittadini dovremmo essere meno incivili e sommai dovremmo cercare di gettare i rifiuti lontano dai centri abitati.

[illegible] I GIARDINIERI CHE HA[illegible] ADDOBBATO PIAZZA VENEZIA

Giorgio Leoni
Roma

Passando per piazza Venezia ho notato un bellissimo albero [illegible] Natale. Ma ancora più bello è il disegno creato dai giardinieri fatto [illegible] i fiori ciclamini. Uno spettacolo che va veramente premiato a chi riesce [illegible] tanta fantasia a creare delle composizioni così belle. Quindi complimenti [illegible] a quei giardinieri, che, [illegible] sindaco Veltroni, dovrebbe mandare in più giardini della città. Anche la natura floreale fa parte dell'arredamento cittadino. Basta prendere esempio [illegible] città d[illegible] nord Europa, dove tutti i giardini pubblici sono curatissimi.



Sorpresa, i romani accettano gli storni E in loro difesa scende l'Anti-caccia

Una ricerca del Bioparco rivela che non [illegible] problemi alla maggioranza dei cittadini
La Lega per l'abolizione della [illegible] denuncia alla Commissione Europea la Provincia di Roma

FRANCESCA BELLINO



ARMATI DI ULTRASUONI PER COMBATTERE GLI STORNI [Foto RAGO]

Gli storni, che passione. Prima notizia: la Provincia [illegible] Roma è stata denunciata dalla Lega per l'abolizione della caccia alla Commissione Europea. Al [illegible]tro della diatriba, una delibera della giunta di Silvano Moffa che autorizza l'uccisione di 16 milioni di storni fino al [illegible] gennaio 2003. Venti storni [illegible] cacciatore per 27 giornate di caccia per i circa 30mila amanti della doppietta residenti [illegible] provincia. Secondo la Lega per l'abolizione della caccia non esiste nemmeno un tale numero [illegible] storni che sia ogni [illegible] sono una specie protetta - dicono dalla lega - per questo [illegible] [illegible] rivolti alla Commissione Europea».

Seconda notizia. Nonostante da anni la grande concentrazione di storni in città sia uno dei problemi più sentiti dai romani nel periodo tra ottobre [illegible] dicembre, una e ricerca che i biologi del Bioparco stanno portando avanti rivela, [illegible] sorpresa, che i cittadini non [illegible] [illegible] questi volatili pendolari un rapporto conflittuale. Solo il 4% di [illegible] campione [illegible] 400 intervistati lamenta rumore, rischio cadute [illegible] strade scivolose, automobili [illegible] abiti macchiati dal guano [illegible] aspirerebbe alla loro eliminazione [illegible] in maniera cruenta. Ben il 61%, invece, afferma di convivere con questi gruppi di uccelli senza grosse difficoltà, [illegible] [illegible] si dice indifferente. Solo [illegible] 9% non si ritiene completamente [illegible]trario al loro abbattimento.

I nidi-dormitori più problematici in questo periodo [illegible] Piazza Cavour e Largo Mutilati Invalidi di guerra, perché ospiteranno [illegible] breve manifestazione e mercatini di Natale, e il Lungotevere Tor di No[illegible], dove una decina di g[illegible] fa i vigili urbani hanno dovuto chiudere la strada p[illegible] resa troppo scivolosa dal guano.

Dopo anni di studio, la Lega Italiana Protezione Uccelli e l'Ufficio Diritti Animali del Comune di Roma hanno individuato [illegible] unica soluzione per rendere più marginale il problema, l'allontanamento degli storni dai dormitori a rischio (viale delle Milizie, Piazzale Clodio, Piazza Mazzini, Stazione Termini, viale Europa, Piazza [illegible] di Roma) e il loro spostamento verso quelli compatibili con le esigenze della vita urbana.

«Abbiamo capito che l'unico modo per farli spostare è usare la loro stessa arma: il distress-call, ovvero il grido di angoscia - spiega Danil[illegible] responsabile del Lazio della Lipu - Grazie all'utilizzo della registrazione e dell'amplificazione del loro grido di allarme, quello che usano [illegible] comunicare un pericolo, gli storni si allontanano. Siamo riusciti a farli [illegible] da zone problematiche [illegible] viale delle Milizie, ricca di fermate di autobus, di auto e gente che va a lavoro, verso giardini o altri posti meno frequentati».

«Gli interventi [illegible] portati avanti da sessanta volontari, per la maggior parte studenti» spiega la biologa della Lipu Paola Tuccinardi che, insieme [illegible] Alessandra Busceni, dirige [illegible] team dagli impermeabili gialli che in questi giorni opera tra Piazza Cavour [illegible] Largo Mutilati Invalidi di guerra.

Secondo Fulvio Fraticelli, curatore generale del Bioparco: «Gli storni a Roma, per [illegible] loro numero (circa 2 milioni) sono un problema da gestire, non da eliminare perché sarebbe impossibile allontanarli dalla città. La gente, quindi, deve imparare a conviverci».

«Non è possibile risolvere il problema neanche con la sterilizzazione - aggiunge Fraticelli - perché le sostanze da diffondere andrebbero applicate su quello che loro mangiano in campagna (dove si spostano ogni mattina) e quindi agirebbero anche su altre specie [illegible]mali utili all'uomo. Inoltre, gli storni si riproducono nel Nord Europa (Germania, Cecoslovacchia, Svezia, Scandinavia), durante la primavera, [illegible] quindi l'azione dovrebbe avvenire in tutti i Paesi in cui svernano. La notizia di un contatto tra Roma [illegible] il Ministro dell'Ambiente svedese per avviare [illegible] sterilizzazione mi lascia sconcertato. E' un'idiozia».

Ma perché gli storni hanno scelto Roma? «Perché è una città piena di verde - spiega il biologo [illegible] Cignini - [illegible] anche perché gli storni sono attratti dagli ambienti caldi, perciò si concentrano sugli alberi vicino gli incroci dove c'è maggior traffico di auto (ad esempio quello tra viale delle Milizie e via Barletta), dalla grande disponibilità alimentare (rifiuti) e dalla mancanza del pericolo della [illegible]. Se per molti gli storni sono [illegible] problema, per altri sono stati un'occasione di lavoro. «La mia tesi di laurea, discussa nel'89 a La Sapienza, s'intitolava "La biologia degli storni a Roma" - racconta Alessandro Montemaggiori, [illegible] dei 15 studenti che ha dedicato la propria tesi a questo fenomeno dagli anni Ottanta a oggi - E, subito dopo la discussione, sono stato contattato dalla Società Aeroporti di Roma per studiare l'impatto tra uccelli e aeroplani. Oggi [illegible] l'ornitologo della Commissione del Ministero dei Trasporti che si occupa di questa problematica».

Il governatore del Lazio punzecchia il sindaco sul Piano regolatore

Storace: Veltroni sia prudente

Francesco Storace continua [illegible] punzecchiare Walter Veltroni. Dopo la polemica sui manifesti affissi Ds («La destra [illegible] contro Roma», c'è scritto), il governatore [illegible] Lazio lancia ora un avvertimento sul nuovo piano regolatore di Roma. «Prudenza vuole che [illegible] discuta prima che nascano problemi, perché dopo [illegible] passato in Comune dovrà passare in Regione», dice Storace a Veltroni e torna a rivendicare il ruolo svolto per reperire i fondi per la mobilità a Roma.

Il presidente della Regione ha sostenuto che se il Prg sarà approvato a maggioranza in Campidoglio, «gli tornerà indietro [illegible] maggioranza in Regione» ed ha accusato Veltroni di «avere impostato il Prg in modo che non ci sia discussione, per imporre l'approvazione entro il 31 dicembre».

«A Roma - ha proseguito Storace - c'è un problema di democrazia. Per governare non bisogna solo vincere le elezioni, ma anche dialogare con la società. Sul Prg la città si è espressa [illegible] 19 Municipi che hanno detto come la pensano, ed attraverso migliaia di emendamenti presentati in Campidoglio».

SCUOLE OCCUPATE

Cogestione al liceo Righi Rischio denuncia per l'Amaldi

Da oggi fino a mercoledì nel liceo Righi sarà realizzato il «Progetto [illegible] Cogestione», programmato da [illegible] Comitato composto da studenti e docenti e approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto. Nei prossimi tre giorni (con orario 10-13) [illegible] svolgeranno conferenze, seminari, gruppi [illegible] studio su argomenti vari emersi da [illegible] sondaggio svolto tra gli studenti. I relatori saranno gli alunni stessi che si occuperanno di coordinare dibattiti anche su temi politici. Uno degli argomenti che in questi giorni verrà preso in esame sarà il conflitto israeliano palestinese. Gli studenti hanno proposto un incontro con i giovani di entrambi i Paesi. Si parlerà anche di traffico di esseri umani, di condizioni carcerarie, di volontariato laico, argomenti di forte impatto sociale e politico. Ma ci sarà spazio anche per la cultura, e l'informazione [illegible] «lezioni» sul calcio (un titolo «Storia semiser[illegible] del calcio italiano»), sulla chitarra elettrica nella [illegible] degli [illegible] '60 e '70, sull'informatica, sul bridge, fino ad [illegible] alla tragedia greca prendendo [illegible] esame le due fazioni di «Guerrafond[illegible] e pacifisti nella commedia arcaica», un affondo nella rela[illegible]one tra teatro e politica.

Cambio di [illegible]. Temono di essere sgomberati e di ricevere una denuncia per occupazione di edificio pubblico i circa 400 studenti del liceo Edoardo Amaldi, a Torbellamonaca, in occupazione da due giorni. «La nostra protesta è dovuta innanzitutto alla situazione della scuola - racconta Federica, [illegible] studentessa - che accoglie 1400 studenti dove non ce ne potrebbero essere più di 900. Protestiamo anche contro la riforma Moratti e contro i tagli alla scuola pubblica. Siamo stati minacciati da alcuni genitori che vogliono denunci[illegible] per occupazione di edificio pubblico [illegible] perché ostacoliamo il diri[illegible] allo studio. Temiamo che oggi le forze dell'ordine vengano a sgomberarci».

[illegible]no comunque in aumento, anche se il numero rimane limitato, le occupazioni nelle scuole romane e c'è anche chi tra gli studenti di alcuni istituti superiori pensa [illegible] tenere le scuole aperte durante la pausa natalizia.

Preso il rapinatore d'auto [illegible] Quadraro

Per tre mesi aveva terrorizzato gli abitanti della zona Sud di Roma, rapinando gli automobilisti che scendevano dalle loro vetture dopo avere parcheggiato. Un trentunenne di Roma, E.P., è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri della compagnia Casilina che lo ricercavano da tempo. Il rapinatore agiva da settembre [illegible] prevalenza nei quartieri del Quadraro e di Cinecittà dove aveva messo a segno più di dieci rapine. I carabinieri lo hanno bloccato davanti [illegible] sua abitazione, in [illegible] complesso di case popolari in [illegible] Fulvio Nobiliore al Casilino.

Aggredisce agenti sul tram: arrestato

E' salito sul tram numero 5 in [illegible] dei Gerani al Prenestino. Non trovando posto a sedere sul mezzo affollato, un uomo di 37 anni, M.B. ha cominciato ad [illegible] i passeggeri fino a quando [illegible] ha visto un somalo di 44 anni e lo ha preso di mira, prima insultandolo e poi [illegible]dendolo. Qualcuno [illegible] bordo del tram ha chiamato il 113 ed è intervenuta un'autoradio della sezione di polizia giudiziaria [illegible] commissariato Casilino. L'uomo ha aggredito anche gli agenti ed è stato arrestato.

Fermati due pusher con hashish [illegible]

Gli agenti della settima [illegible]zione della Squadra mobile hanno arrestato due romani incensurati, A.A. di 23 anni e M.B. di 24 anni, sorpresi a bordo di un'automobile in via dei Platani, a Centocelle, con un panetto di hashish di 225 grammi e 40 grammi di cocaina. Nell'appartamento di [illegible] dei due [illegible] polizia ha trovato un bilancino per pesare [illegible] droga e sostanze da taglio.

Lite tra immigrati a piazzale Flaminio

Un albanese ed [illegible] romeno, di 18 e 22 anni, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Porta del Popolo per lesioni aggravate. La notte scorsa, nei pressi di piazzale Flaminio, hanno aggredito due immigrati dallo Sri Lanka, apparentemente senza motivi, ferendoli al volto con un coltello. Le vittime si sono fatte medicare al pronto [illegible]so dell'ospedale S. Giacomo dove [illegible] st[illegible] giudicate guaribili rispettivamente in 7 e 5 giorni.

[illegible] L'INAUGURAZIONE

Veltroni e Peres in visita all'Auditorium



PERES ALL'AUDITORIUM [FOTO ANSA]

L'ex premier israeliano si è intrattenuto con i maestri Chung e Berio nella sala grande che verrà inaugurata sabato prossimo. Poi si è soffermato sulla mostra degli strumenti musicali e sulle opere di Matta

Per l'inaugurazione della sala S. Cecilia che avverrà sabato prossimo, ieri alle 11 Luciano Berio ha tenuto un incontro [illegible] pubblico per illustrare i tre nuovi brani [illegible] eseguiti nel concerto del 21. Erano al suo fianco due dei tre compositori, Alberto Colla e Fabio Nieder, mancava Fabio Vacchi.

«E' come un grande leone che si sveglia, si alza e poi lentamente torna a distendersi», con queste parole Fabio Nieder descrive il suo "Due Lumi". In "Somnium" di Alberto Colla, il coro canterà un testo tratto dal "Somnium Scipionis" [illegible] Cicerone. Poi [illegible] maestro Berio ha illustrato i contenuti di "Terra Comune" di Fabio Vacchi, che si avvale del testo di Franco Marcoaldi.

Nel pomeriggio è arrivato l'ex premier israeliano Shimon Peres, accompagnato [illegible] un nipote di [illegible] anni, e [illegible] il sindaco Veltroni hanno visitato il nuovo Auditorium.

Peres e Veltroni hanno ammirato la sala da 1200 posti, quella da quasi [illegible] posti, ormai in [illegible] ultimazione in vista dell'inaugurazione di sabato prossimo, la mostra «Dissonanze», dedicata agli strumenti musicali e le opere del pittore cileno Sebastian Matta. Nella sala grande, dove si stavano svolgendo alcune prove acustiche, Veltroni e Peres si [illegible] intrattenuti con i maestri Chung e Luciano Berio. Peres [illegible] infine chiesto informazioni sulla struttura e sulla realizzazione dell'Auditorium ad una collaboratrice dell'architetto Renzo Piano, Susanna Scarabicchi. [l.d.f.]

la festa

Natale Solidarietà

Oggi alle 21 al Teatro Argentina si terrà il "Gran Concerto di Natale...per la Periferia". [illegible] palco Dionne Warwick, Gigi D'Alessio, [illegible] Nava, Simone Patrizi, Hong [illegible] Nie e i Detroit Gospel Choir. Il ricavato della serata servirà ad acquistare i giocattoli per i bambini colpiti dal terremoto in Molise e dall'eruzione dell'Etna in Sicilia.

Musica a Termini

Il Natale porta a Termini, a partire da oggi, concerti e spettacoli gratuiti per tutti i gusti con «Termini Christmas Symphony», la manifestazione musicale offerta da due anni da Grandi Stazioni. Oggi alle 18 il Concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato nell'atrio biglietteria di piazza del Cinquecento: [illegible] musicisti diretti [illegible] Maurizio [illegible].

Cinema a Cinecittà

Oggi alla [illegible] Fellini di Cinecittà alle 17.30 ci sarà l'incontro, organizzato dall'Europeo, su «Cinema, specchio delle [illegible] brame. I protagonisti raccontano la nostra storia». Interverranno: Gian Paolo Letta, Mario Monicelli, Francesca Neri, Lietta Tornabuoni e Vania Traxler.

Il "sì" in Campidoglio di Sonia Raule e Franco Tatò



SOTTO LA PIOGGIA TATO' GALANTE TIENE L'OMBRELLO, SONIA HA IN BRACCIO LA PICCOLA CAROLINA



LO SCAMBIO DEGLI ANELLI



SONIA RAULE, NINA FURSTENBERG E GIANCARLO BOSETTI



CHIARA BERIA DI ARGENTINE



GLI SPOSI NELLA FOTO RICORDO CON IL SINDACO VELTRONI



Sposi in Campidoglio. Sonia Raule e Franco Tatò hanno pronunciato il fatidico "sì" davanti al sindaco [illegible]ni. Sorridenti ed emozionati. Sonia [illegible] in braccio la piccola Carolina, [illegible] nel luglio scorso.
Per il presidente Hdp, ex amministratore delegato dell'Enel, è il terzo erede, per Sonia, ex conduttrice televisiva, al timone del programma culturale [illegible] "Art'è", è invece il secondo figlio dopo Tancredi, nato [illegible] suo precedente matrimonio [illegible] Bernardino Campello. Sul colle capitolino a fare [illegible] auguri ai neo sposi gli amici più cari. C'erano Anna La Rosa, che per tutta la durata della cerimonia ha tenuto in braccio la piccola Carolina, Chiara Beria di Argentine, Giancarlo Bosetti e Nina Furstenberg. Dopo la cerimonia civile a Roma, il banchetto di nozze è in programma domani a Milano nella loro casa a piazza Castello.
[FOTO [illegible] PIZZI]

Circoli

JUNIOR [illegible] LANCIANI
MEMORIAL RAFFAEL ARU

[illegible] Tennis maschile [illegible] quest'oggi allo Junior Club Tennis [illegible] di via di Pietralata 189. In palio l'edizione [illegible] del "Memorial Raffael Aru". In corso fino a mercoledì 18 gli Invernali Femminili dell'Empire Sports & Resort.

CIRCOLI DELLA VELA
TAPPA INVERNALE SUL LAGO

[illegible] Si è svolta ieri sul lago di Bracciano l'ultima tappa dell'anno dei Campionati Invernali di Vela, Regata Open per l'Associazione Velica Bracciano, con la sola [illegible] di Optimist e Laser.

Aria di festa all'Aniene tra nuoto, libri e solidarietà

Oggi sarà presentato il volume [illegible] Matteucci "Gli sport olimpici nell'antichità"

Al Circolo Canottieri Aniene si respira [illegible] bella atmosfera di festa. Innanzitutto perché da Riesa (Germania) è giunta l'ennesima ed attesa medaglia d'oro nei 400 stile libero ad opera del bergamasco Emiliano Brembilla, da tempo [illegible] nel team nuoto del Circolo gestito dal ds Gianni Nagni. [illegible] poi perché anche [illegible] bronzo del ciampinese Christian Minotti nel 1500 è tutt'altro che poca cosa, [illegible] contare infine le pur discrete performance degli altri aniennini Cassol e Cappa, tutti successi infine che ben spiega[illegible] sia il gran numero di iscritti [illegible] [illegible] di [illegible] del club (con tanto di relative liste d'attesa da smaltire) sia la decisione [illegible] [illegible] [illegible] direttivo difende la [illegible] della [illegible] scelta a favore dell'agonismo. Ma la festa dell'Aniene [illegible] finisce qui, [illegible] resto. Oggi infatti, alle 12, nella sede dell'Acqua Acetosa, altro momento [illegible] di prestigio per il club di Giovanni Malagò, dal momento che nell'occasione verrà presentato il libro "Gli sport olimpici nell'antichità" [illegible] Amos Matteucci, noto da ben 15 anni di accurate ricerche. Presenti i vertici del mondo dello sport, delle istituzioni e della cultura, i proventi dell'operazione saranno devoluti a favore del Fondo di solidarietà dell'Associazione Azzurri d'Italia, che ha come scopo quello di aiutare gli [illegible] del passato che oggi versano in gravi difficoltà economiche. (e.c.)

Sport



JUVENTUS-LAZIO 1-2

[illegible] Impresa della Lazio a Torino che, trascinato da un Fiore formato gigante autore delle due realizzazioni, ha superato la Juventus centrando la settima vittoria [illegible] sette partite in campo esterno. I biancocelesti ora sono al secondo posto della classifica a un solo punto dal Milan capolista.

IN NAZIONALE



COPPA IT[illegible] LAZIO GIOVEDI' AD [illegible]

[illegible] Giovedì la Lazio sarà di scena ad Empoli per il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. I biancocelesti partiranno dal 2 a 0 dell'andata (reti di Pancaro e Si[illegible] Inzaghi); Mancini darà spazio [illegible] Lazio-2 con Manfredini, Liverani, Dino Baggio e Castroman in mezzo al campo.

LA TRIBUNA DI [illegible]



SENSI, LUIGI E GIANCARLO ABETE



VINCENZO E GIOVANNI MALAGO'



ENRICO E CARLO VANZINA



AGOSTINO SACCA' E FABRIZIO CICCHITTO



FRANCESCO STORACE



PIETRO [illegible] E ROSE[illegible] SENSI

ROMA-REGGINA 3-0

Pelizzoli non stecca la grande occasione Per la prima volta la porta resta inviolata

Antonioli, infortunato, lascia spazio al giovane ex bergamasco che salva il risultato per tre volte: il futuro è nelle sue mani Domani Coppa Italia, all'Olimpico arriva la Triestina capoclassifica in [illegible]

GUGLIELMO BUCCHERI



IVAN PELIZZOLI. Ieri indiscusso protagonista nella vittoria con la Reggina

Il pomeriggio del bottino pieno contro la Reggina è anche quello che manda all'aria tabù pesanti come macigni. La Roma non vinceva ormai dal [illegible] novembre [illegible] (2 [illegible]) al Como), ma, dato allarmante, non finiva partita senza aver subito almeno una rete dall'ini[illegible] della stagione. Ieri il pianeta giallorosso è tornato a girare nel verso giusto: tre punti e zero in fatto di gol subiti. Fra i protagonisti [illegible] successo sulla truppa-De Canio, Pelizzoli ha vissuto novanta minuti [illegible] sbavature superando la prova-verità : il giovane ex portiere dall'Atalanta e sbarcato nella Capitale giallorossa [illegible] tutti gli onori prima di finire nel dimenticatoio, lancia la sua candidatura per i guanti della Roma del futuro.

Pelizzoli è stato decisivo in almeno tre occasioni davanti alle offensive della Reggina. Prima annullando la fuga solitaria di Di Michele ormai ad un passo da portare i suoi al pareggio (pronta l'uscita dell'estremo giallorosso), poi deviando sulla traversa una saetta di Crozza ed infine su un colpo di testa di Mozart. Risultato: la curva Sud gli ha consegnato il testimone ideale di numero uno.

«Non mi esalto più di tanto anche perchè al primo errore sono destinato a finire nuovamente sul banco degli imputati», parole e firma di Francesco Antonioli nella [illegible] [illegible] rigore parato a Mihajlovic. Sembrava, quell'intervento decisivo in un derby mai domo, la consacrazione definitiva per un portiere che si era laureato campione d'Italia senza sorriso. Antonioli, il numero uno silenzioso, puntellava una difesa che, da lì a poche settimane, sarebbe finito in altomare. Ieri il cambio di consegne colpa un infortunio muscolare che, bloccando in infermeria Antonioli, lasciava strada al suo sostituto. Pelizzoli ha aspettato il suo turno [illegible] alzare la voce anche se, indiscrezioni, raccontavano di un rapporto ormai incrinato con Capello. Il [illegible] [illegible] gennaio poteva rappresentare il punto di svolta: una cessione, magari in prestito, avrebbe sancito un divorzio consensuale. La Roma guardava altrove tanto che il nome di Cudicini era il primo posto nell'agenda di Sensi per una ristrutturazione societaria che partendo dai dirigenti avrebbe dovuto investire i ruoli chiave della squadra.

Capello rialza la testa: la tabella di avvicinamento al vertice di don Fabio prevede dieci punti nelle prossime quattro sfide. Una dote che riporterebbe la Roma in linea di galleggiamento con il resto della compagnia almeno per centrare il quarto posto ultimo valido per la Champions League. Il campionato andrà in archivio (per lasciare spazio alla sosta di Natale) [illegible] l'appuntamento [illegible] sabato prossimo nell'anticipo con il Torino, [illegible] per la comitiva giallorossa domani sarà [illegible] tempo di coppa Italia. Il trofeo nazionale è diventato [illegible] degli obiettivi fondamentali nei p[illegible] della società: fra 24 ore la Roma partirà dall'I [illegible] I di Trieste. In gioco il visto per i quarti di finale.

Pelizzoli sarà ancora fra i pali, Batistuta al centro dell'attacco con probabile staffetta Cassano-Montella. In mezzo al campo Tomic e Guardiola. Totti questa mattina a Trigoria conoscerà l'entità dell'infortunio al ginocchio (da verifi[illegible] anche le condizioni di Emerson), ma il capitano giallorosso sembra ormai destinato a tornare alla ripresa del campionato, il 12 gennaio all'Olimpico contro il Chievo.

I tifosi della Reggina conte[illegible] la propria squadra; quelli giallorossi regalano fischi per Lima e Batistuta in [illegible] sfida che rilancia la corsa della Roma. Capello può brindare ai tre punti e allontanare i fantasmi di una crisi irreversibile: domani il banco di prova della Triestina con una coppa Italia da non snobbare.

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** ■ Roma

Settimana CI[illegible]GRAFICA

Tra le pellicole delle festività «Natale sul Nilo» con il duo Boldi-De Sica e l'animazione di «Spirit»

Hanks-Newman, coppia di Natale nel film di Mendes «Era mio padre»

MARCANTONIO LUCIDI

"Sognando Beckham" di Gurinder Chandha oppure "Era mio padre" di Sam Mendes con la coppia Paul Newman - Tom Hanks"? È ancora il nuovo [illegible] animato della Walt Disney, "Il pianeta del tesoro", oppure l'animazione per metà tradizionale e per l'altra digitale di "Spirit cavallo selvaggio"?

Chiaramente le feste sono arrivate anche nelle sale, constatazione che proviene da un indizio certo: esce la solita commedia di italico commercio cinematografico natalizio, stavolta il titolo è "Natale sul Nilo", regia di Neri Parenti, cast con Christian De Sica, Massimo [illegible] ed Enzo Salvi. Se invece interessa un monumento della storia del cinema, la pellicola [illegible] un genio, al Nuovo Sacher proiettano "Il grande dittatore" di Charlie Chaplin. Arriva anche [illegible] commedia gastronomica, "Tortilla soup", [illegible] un cuoco di Los Angeles ma di origine messicana che, pur avendo perso il senso [illegible] gusto, continua a cucinare per le sue tre figlie deliziosi pranzi a base di tortillas, chiles e tomatillos.

Dei due film forti della settimana, si può dire che "Era mio padre" si svolge nella Chicago anni Trenta e racconta di un killer che si nasconde dietro una facciata di vita normale da buon padre premuroso. Mentre "Sognando Beckham" è storia di una ragazza figlia di indiani che invece di onorare le tradizioni di famiglia, preferisce diventare cal[illegible]. Al Nuovo Olimpia, per la rassegna "Romafilm Festival", riproiettano molti film d'epoca, stasera per [illegible]mpio "Lo scopone scientifico" di Luigi Comencini e domani "Il giudizio universale" di Vittorio [illegible] Sica, "Una vita difficile" di Dino [illegible] e "La grande guerra" di Mario Monicelli.



ERA MIO PADRE [illegible] scena del film di Sam Mendes, protagonisti Paul Newman e Tom Hanks

Altri film

STASERA ALLE 21.30 - DEI PICCOLI «GLI INTOCCABILI» ALLA PRESENZA [illegible] MONTALDO

OGGI E [illegible] CAMERA VERDE, CICLO DEDICATO A DAVID W. GRIFFITH

E' IN ARRIVO "LONTANO DAL PARADISO" CON [illegible] MOORE

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

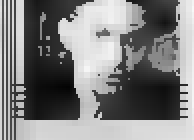
Film	Sala	Orari e prezzi
■ ADMIRAL ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195		
Il mio grosso...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ [illegible] MULTISALA ■ p[illegible] Cavour 22, tel. 06 360.04988		
Spider	Sala 1	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
La cosa più dolce	[illegible]	15.15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Era mio padre	[illegible]	15.20, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Harry Potter e la...	Sala 4	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,50
Il mio grosso...	Sala 5	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Harry Potter e la...	Sala 6	15.10, 18, 21 € 5,00-7,50
The Bourne Identity	Sala 7	15.15, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Che fine ha fatto...	Sala 8	15.40, 17.30 € 5
K-19	Sala 8	20.30, 22.50 € 7,50
Febbre da cavallo...	Sala 9	15.20, 17.45, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
Il regno del fuoco	Sala 10	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
■ ALCAZAR ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
La sicurezza degli... VO		16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
■ ALHAMBRA ■ via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12154		
La leggenda di Al...	Sala 1	16, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Il mio grosso...	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.45 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15.15, 18.30, 21.30 € 4,50-5,50
■ [illegible] ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901		
Harry Potter e la...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Spider	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
L'uomo del treno	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ [illegible] ■ [illegible] Matteo Bartolini 195, tel. 06 614.2649		
La leggenda di Al...	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 4,75-6,75
Sognando Beckham	Sala 2	15.20, 17.50, 20.10, 22.40 € 4,75-6,75
Pinocchio	Sala 3	16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,75-6,75
La leggenda di Al...	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,75-6,75
Insomnia	Sala 5	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 4,75-6,75
Femme fatale	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,75-6,75
■ ANTARES ■ viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388		
Harry Potter e la...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
The Bourne Identity	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
■ [illegible] ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Harry Potter e la...	Sala 1	16, 19.15, 22.30 € 4,15-6,70
Era mio padre	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
Spider	Sala 3	16.30, 18.30, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la	Sala 4	15.30, 18.45, 22 € 4,15-6,70
The Bourne Identity	Sala 5	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
Il mio grosso...	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ AUGUSTUS ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
8 donne e un mistero	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Nido di vespe	[illegible]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
■ BARBERINI ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707		
La leggenda di Al...	[illegible]	14.15, 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Harry Potter e la...	[illegible]	16.45, 20, 22.50 € 4,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15.10, 18.20, 21.30 € 4,50-7,50
Il mio grosso...	Sala 4	15, 17, 19, 21, 22.50 € 4,50-7,50
El Alamein...	Sala 5	15.20, 17.45, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
■ BROADWAY ■ via dei Narcisi 36, tel. 06 230.3408		
Harry Potter e la...	[illegible]	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15
Era mio padre	[illegible]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15
Pinocchio	Sala 3	16, [illegible] 4,15
Il regno del fuoco	Sala 3	20.20, 22.30 € 4,15
■ CAPITOL ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
La cosa più dolce		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15
■ [illegible] ■ via Casilina 692, tel. 06 232.51607		
Harry Potter e la...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,00-6,20
Il mio grosso...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,20
■ CI[illegible] ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
Spider	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,50-7,00
Harry Potter e la...	Sala 2	14.30, 17.40, 21 € 5,50-7,00
La leggenda di Al...	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
La cosa più dolce	[illegible]	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Il mio grosso...	[illegible]	16, 18.15, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
La leggenda di Al...	Sala 6	15.30, 18, 20.20, 22.55 € 5,50-7,00
Febbre da cavallo...	Sala 7	15.45, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
[illegible] Bourne Identity	Sala 8	15.25, 17.55, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 9	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 5,50-7,00
Harry Potter e la...	Sala 10	16, 19.10, 22.20 € 5,50-7,00
Harry Potter e la...	Sala 11	15, 18.10, 21.30 € 5,50-7,00
Era mio padre	Sala 12	15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 5,50-7,00
Che fine ha fatto...	Sala 13	14.30, 16.30, 18.35 € 7
Insomnia	Sala 13	20.25, 22.45 € 7
Harry Potter e la...	Sala 14	17, 20.10, 22.50 € 5,50-7,00
■ COMPLEX GUI[illegible] ■ via della Lucchina 90		
Harry Potter e la...	Sala 1	15.20, 18.20, 21.20 € 4,00-6,00
La leggenda di Al...	Sala 2	14.50, 17.20, 19.50, 22.20 € 4,00-6,00
La leggenda di Al...	Sala 3	16.20, 18.50, 21.20 € 4,00-6,00
Era mio padre	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-6,00
Che fine ha fatto...	Sala 5	15, 17.15 € 4
La cosa più dolce	Sala 5	20.30, 22.20 € 6
Harry Potter e la...	Sala 6	16.20, 19.20, 22.20 € 4,00-6,00
La leggenda di Al...	Sala 7	15.20, 17.50, 20.20, 22.50 € 4,00-6,00
Febbre da cavallo...	Sala 8	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
Il regno del fuoco	[illegible]	15.10, 17.35, 20, 22.25 € 4,00-6,00
Il mio grosso...	Sala 10	15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 € 4,00-6,00
■ COLA DI RIENZO KIDS ■ p.zza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693		
Pinocchio		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,55-7,00
■ DEI PICCOLI ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Johan Padan a la...		11, 18.30 € 4,50
■ DEI PICCOLI SERA ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Gli intoccabili		21.30 € 4
■ DELLE MIMOSE ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.51019		
La leggenda di Al...	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Insomnia	[illegible]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Femme fatale	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
■ DORIA ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446		
Harry Potter e la...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Era mio padre	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
The Bourne Identity	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € [illegible]
■ [illegible] FILM CENTER ■ piazza [illegible] di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449		
Sognando Beckham	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
L'uomo senza...	Sala 2	15.15, 17, 18.45, 20.40, 22.40 € 4,50-7,00
[illegible]	Sala 3	16, 18.15, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
L'uomo del treno	Sala 4	15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.40 € 4,50-7,00
■ EMBASSY ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
La leggenda di Al...		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ EMPIRE ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Harry Potter e la...		16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ EURCINE ■ via Liszt 32, tel. 06 591.0986		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Insomnia	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham	Sala 3	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Femme fatale	Sala 4	15.15, 17.40, 20.05, 22 [illegible] 5,00-7,50
■ EUROPA ■ corso Italia 107, tel. 06 447.92378		
Era mio padre		15, 17.30, 20, 22.30 € [illegible]
■ FARNESE ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
[illegible]		16.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,13-6,70
■ [illegible] ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100		
Femme fatale	Sala 1	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
■ FILMSTUDIO DUE ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
Rassegna Cinema Visionario		15.55, 16.30, 18.05, 20.50, 22.30 € 5
■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti D'Alibert 1c, tel. 06 681.92987		
Il bacio della [illegible]		15.10, 16.35, 18 € 5
The spiral staircase		19.25, 21, 22.35 € 5
■ GALAXY ■ via P. Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Era mio padre	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Marte	15.15, 18.20, 21.50 € 4,50-5,50
Febbre da cavallo...	Mercurio	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Saturno	15.50, 19, 22 € 4,50-5,50
Il mio grosso...	Venere	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
■ GIOIELLO ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
Dem		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
■ GIULIO CESARE ■ [illegible] Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
La leggenda [illegible]...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Insomnia	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ GREENWICH ■ [illegible] 59, tel. 06 574.5825		
L'uomo senza...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 2	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Elling	Sala 3	16, 17.30, 19.10, 20.45, 22.40 € 4,50-[illegible]
■ GREGORY ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600		
Harry Potter e la...		16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,20
■ [illegible] ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8736		
Debito di sangue		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
■ INTRASTEVERE ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
Il mio grosso...	Sala 1	16.15, 18.20, 20.10, 22.40 € 4,50-7,00
Il pianista	Sala 2	17, 20, 22.40 € 4,50-7,00
Emma sono io	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
■ JOLLY ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Insomnia	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Femme fatale	Sala 3	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
La leggenda di Al...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ KING ■ via Fogliano 37, tel. 06 862.06732		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ LUCKY BLU ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724		
Era mio padre VO		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
■ LUX MULTISCREEN ■ [illegible] 39, tel. 06 362.98171		
Harry Potter e la...	[illegible]	15.10, 18.15, 21.15 € 5,50-7,50
Che fine ha fatto...	Sala 2	15.30, 17.15 € 5,50
Il regno del fuoco	Sala 2	19, 21, 22.55 € 7,50
Febbre da cavallo...	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 4	15.45, 18.45, 22 € 5,50-7,50
Era mio padre	[illegible]	15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 6	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.45 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Baciate chi vi pare	Sala 8	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Il popolo migratore	Sala 9	15, 17, 19 € 7,50
Spider	Sala 9	21, 22.50 € 7,50
Harry Potter e la...	Sala 10	16.15, 19.30, 22.40 € 5,50-7,50
■ MADISON ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Il pianista	Sala 1	[illegible], 19.30, 22.10 € 6,50
Era mio padre	Sala 2	15.45, 18, 20.15, 22.35 € 6,50
Hollywood Ending	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 6,50
Il popolo migratore	[illegible]	15.30, 17.10, 18.40 € 6,50
La generazione rubata	[illegible]	20.30, 22.30 € 6,50
Pinocchio	Sala 5	16, 18.15 € 6,50
Dolls	Sala 5	20.30, 22.30 € 6,50
Che fine ha fatto...	[illegible]	15.30, 17 € 6,50
[illegible] e un mistero	Sala 6	18.30, 20.30, 22.30 € 6,50
Peter Pan - Ritorno...	[illegible]	15.40, 17.10 € 6,50
Baciate chi vi pare	Sala 7	18.30, 20.30, 22.30 € 6,50
■ MAESTOSO ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 [illegible]		
La leggenda di Al...	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Insomnia	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	15, 17.30 € 5
Femme fatale	Sala 4	20, 22.30 € 7,50
■ METROPOLITAN ■ via del Corso, tel. 06 320.0933		
La leggenda di Al...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il popolo migratore	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham VO	Sala 3	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
La leggenda di Al...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ MIGNON ■ via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
L'uomo senza...	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Marie-Jo e i suoi...	Sala 2	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
■ MISSOURI ■ via Bombelli 25, tel. 06 553.83183		
Il popolo migratore	Sala 1	15.45, 17.10 € 6,50
La cosa più dolce	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 6,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 18.45, 22 € 6,50
Pinocchio	Sala 3	16, 18.15 € 6,50
Hollywood Ending	Sala 3	20.25, 22.30 € 6,50
Febbre da cavallo...	Sala 4	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 6,50
■ NUOVO OLIMPIA ■ via in Lucina 16/g, tel. [illegible]		
Bras Cubas	Sala A	22.30
Tabù	Sala A	18
Gli astronomi	Sala A	18
Antonio, un ragaz.	Sala A	20.30
Quem seria feliz...	[illegible]	19.45
La luce al lavoro	Sala B	17.30-18.30
El Dorado	Sala B	15.30
Lo scopone scientifico	Sala B	19.30
Controsfraggi	Sala B	21.30

A PROPOSITO DI



Mastandrea
Valerio Mastandrea (Nido di vespe) dice di se stesso che è «un ultrà della vita, uno che fa l'attore perché il cinema gli permette di sparare senza uccidere nessuno».

Sognando Beckham
La sceneggiatura è stata scritta durante i mondiali del 1998 e gli europei del 2000. La regista andava appositamente nei pub per seguire le partite e osservare le reazioni dei tifosi: «Sono rimasta sbalordita nel vedere in quanti hanno pianto quando l'Inghilterra è stata squalificata».

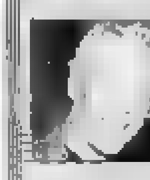


Era mio padre
Il titolo originale del film, Road to Perdition, ha un doppio significato: si riferisce sia al viaggio verso la cittadina Perdition, sia alla perdizione morale.



La leggenda di Al, John e Jack
Il film, costato 21 milioni di euro, [illegible] cui 5 solo per la promozione, è stato girato [illegible] New York (gli esterni, soprattutto vecchi spazi divisi fra Brooklyn, Manhattan e il Queens) e Milano (gli interni in capanni sistemati per le riprese).

Rodriguez
Paul Rodriguez (Debito di sangue) è stato l'ufficiale addetto alle comunicazioni per l'aeronautica Usa in Islanda, nelle Filippine e nel Minnesota.



Cronenberg
David Cronenberg (Spider), studioso di scienze ed entomologia, con una passione per i lepidotteri, incentra spesso i suoi film su mutazioni, parassiti e condizioni mediche particolari. Affida quasi sempre le colonne sonore a Howard Shore e ingaggia la sorella Denise come costumista.

| film

■ [illegible] CHI VI PARE. OOO (Commedia) di Michel Blanc, con Charlotte Rampling, Carole Bouquet, [illegible] • In vacanza, senza il marito, la borghese Elisabeth, la vicina Vero (con marito aspirante suicida) e la ragazza madre Julie, incrociano il dongiovanni Maxime, il gelosissimo Jean-Pierre e la moglie [illegible]. LUX 8 / QUATTRO [illegible]

■ BARA CON VISTA. OOO (Commedia) di Nick Hurran, con Brenda Blethyn, Alfred Molina, Christopher Walken • Boris ama in segreto fin da [illegible] bino [illegible] e Betty. Ma lei è sposata e lui porta [illegible] l'impresa di pompe funebri del padre. E, quando si rivedono, decidono di inscenare la morte di lei. EDEN FILM CENTER 3

■ CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE? OO (Commedia) di Michael Lembeck, con Tim Allen, Elizabeth Mitchell • Dopo [illegible] anni di attività come Santa Clause, Scott Calvin è amato e rispettato dai suoi fedeli collaboratori. Ma deve sposarsi prima di Natale e il figlio Charlie è finito nella lista dei "cattivi". ADRIANO 8 / CINELAND 13 [illegible] LUX 2 [illegible] / SALA TROISI / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 16

■ DEBITO DI SANGUE. OOO (Poliziesco) di Clint Eastwood, con [illegible] Eastwood, Jeff Daniels • L'agente dell'Fbi McCaleb, vittima di un infarto sul lavoro, è costretto alla pensione e a un trapianto di cuore. [illegible] scopre che la donna [illegible] quale ha ricevuto il suo nuovo cuore è stata uccisa da un serial killer e... HOLIDAY / NUOVO PASQUINO 1

■ EL ALAMEIN - LA LINEA DEL FUOCO. OOO (Guerra) di Enzo Monteleone, con Paolo Briguglia, Pierfrancesco Favino • Dopo quattro mesi di inutili tentativi di sfondare il fronte di El Alamein, nell'ottobre 1942, i soldati italiani sono ancora inchiodati nel deserto nella disperata lotta per la sopravvivenza. BARBERINI 5

■ [illegible]. OOO (Commedia) di Petter Naess, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni [illegible] clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese [illegible] a Elling e al compagno di stanza Kjell [illegible] vivere in un appartamento a [illegible]. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. GREENWICH 3

■ EMMA SONO IO. OOO (Commedia) di Francesca Falaschi, con Cecilia Dazzi, Pierfrancesco Favino • Durante le vacanze, Emma organizza il matrimonio dell'amica Maria. Ma per un disguido smette la cura che controlla il suo [illegible] e, ritrovate eu[illegible] e sincerità, porta lo scompiglio tra gli amici. INTRASTEVERE 3

■ ERA MIO PADRE. OOO (Drammatico) di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, Tyler Hoechlin • 1931. Il killer Michael Sullivan è il luogotenente del potente gangster John Rooney. Ma quando suo figlio diventa testimone dell'omicidio commesso da Rooney jr l'intera famiglia rischia la vita. ADRIANO 3 / ATLANTIC 2 / BROADWAY 2 / CINELAND 12 / GULLIVER 4 / DORIA 2 / EUROPA / GALAXY GIOVE / LUCKY BLU / LUX 5 / MADISON 2 / ODEON 2 / REALE 3 / ROXY PARIOLI RUBINO / TRIANON 3 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 5 [illegible] MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 7, 17

■ FE[illegible] CAVALLO - [illegible] OOO (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli • Mandrake, [illegible] Bruno Fioretti, fa la comparsa e si è fidanzato ma, con la complicità di Micione e dell'Ingegnere, continua [illegible] ai cavalli. Pieno di debiti chiede aiuto allo [illegible] Aurelia. ADRIANO 9 / CINELAND 7 / GULLIVER [illegible] / GALAXY MERCURIO / LUX 3 / MISSOURI 4 [illegible] 4 / TRISTAR VERDE / UNIVERSAL / WARNER VILLAGE 6

■ FEMME FATALE. OOO (Thriller) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas • Laura Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo dopo un colpo miliardario finito male al festival di Cannes. Sette anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la minaccia. ANDROMEDA 6 / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 4 / FIAMMA 1 / JOL[illegible]

■ HARRY POTTER E LA [illegible] DEI SEGRETI. OOO (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh • Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. Ma sembra che la camera dei segreti sia stata violata. ADRIANO 4, 6 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1, 4 [illegible] 3 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 2, 10, 11, 14 / GULLIVER 1, 6 / DORIA 1 / EMPIRE / GALAXY MARTE / GALAXY SATURNO / GREGORY / LUX 1, 4, 10 / ODEON 1 / REALE 1 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / ROYAL 1 / SAVOY 2 / TRIANON 1 / TRISTAR ROSSA / UCI [illegible] CONI 2, 3, 4 / WARNER MODERNO 1, 2, 3 / WARNER VILLAGE 1, 4, 5, 8, 14, 18

■ HOLLYWOOD ENDING. OOO [illegible] Woody Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Téa Leoni • Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è [illegible] disoccupato ma ha un bisogno disperato di tornare alla ribalta. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere. [illegible] 3 / MISSOURI 3

■ IL MIO [illegible] GRECO. OOO (Commedia) di Joel Zwick, con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine • Toula ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata, ma il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore che greco non è. ADMIRAL / ADRIANO 5 / ALHAMBRA 2 / ATLANTICA 6 / BARBERINI 4 / CIAK 2 / CINELAND 5 / GULLIVER 10 / GALAXY VENERE / INTRASTEVERE 1 / NUOVO PASQUINO 2 / PARIS / TITUS 2 / WARNER VILLAGE 2, 9

■ [illegible] PIANISTA. OOOO (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. [illegible] 2 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE [illegible] 1 / MISSOURI 2

■ IL POPOLO MIGRATORE. OOO (Avventura) di Perrin, Cluzaud, Debats, con • Il meraviglioso mondo degli uccelli migratori ripreso durante il lungo viaggio di ritorno, ogni [illegible] a primavera, nelle terre artiche dove [illegible] nati e dove si potranno riprodurre. LUX 9 / MADISON 4 / METROPOLITAN 2 / MISSOURI 1

■ IL REGNO DEL FUOCO. OO (Fantastico) di Rob Bowman, con Isabella Scorupco, Matthew McConaughey, Gerard Butler • In un apocalittico futuro, l'Inghilterra è stata semidistrutta dal risveglio di spaventosi draghi. Un capo militare americano e un vigile del fuoco inglese si coalizzano per sconfiggere la mostruosa orda. ADRIANO 10 / BROADWAY 3 / GULLIVER 9 / LUX 2 / UCI MARCONI 1 / WARNER VILLAGE 16

■ IL VECCHIO CHE LEGGEVA ROMANZI D'A[illegible] (Drammatico) di Rolf de Heer, con Richard Dreyfuss, Timothy Spall, Cathy Tyson • Dal libro di Luis Sepulveda, la storia di un vecchio appassionato di romanzi d'amore che vive da [illegible] nella giungla sudamericana. Ma la sua esistenza viene turbata dall'arrivo dei bracconieri. ROXY PARIOLI SMERALDO

■ INSOMNIA. [illegible] (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore [illegible] polizia viene inviato in Alaska per indagare su un omicidio. Ma si ritroverà egli [illegible] ricattato dall'assassino. [illegible] MEDA 5 / CINELAND 13 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 2 / MAESTOSO 3

■ K-19. OO (Drammatico) di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford, Liam Neeson • 1961: il lungo viaggio da incubo del comandante Vostrikov e dei suoi uomini a bordo del sottomarino nucleare sovietico K-19, costretti a riparare un guasto che rischia [illegible] provocare una catastrofe. ADRIANO 6 / SAVOY 3

■ [illegible]MO DEL TRENO. OOO (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un uomo scende dal treno in una stazione [illegible] provincia e, in farmacia, incontra un professore in pensione [illegible] gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'uno la vita dell'altro. AMBASSADE 3 / EDEN FILM CENTER 4 / QUATTRO FONTANE 3 / ROMA

■ L'UOMO SENZA PASSATO. [illegible] (Commedia) di Aki Kaurismaki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Sakari Kuosmanen • Appena arriva[illegible] a Helsinki, un [illegible] viene picchiato a morte e derubato. Quando si risveglia [illegible] ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in una città sconosciuta. EDEN FILM CENTER 2 / GREENWICH 1 / MIGNON 1

■ LA COSA PIÙ DOLCE. OO (Commedia) di Roger Kumble, con Cameron Diaz, Christina Applegate, Selma Blair • Christine non ha [illegible] una relazione fissa [illegible] stavolta si è davvero innamorata. Però il suo nuovo ragazzo scompare la mattina dopo e la giovane si mette alla sua ricerca. ADRIANO 2 / CAPITOL / CINELAND 4 / GULLIVER 5 / LUX 6 / MISSOURI 1 / ODEON 4 / SAVOY 4 / UCI MARCONI 4 / WARNER VILLAGE 5

■ LA GENERAZIONE RUBATA. OOO (Drammatico) di Phillip Noyce, con Kenneth Branagh, Evelyn Sampi • L'odissea di tre ragazzine australiane indigene finite in un istituto [illegible] "[illegible]gue" che, nel 1931, affrontano un viaggio di 1500 miglia per tornare a casa. MADISON 4

■ [illegible] LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. OOO (Commedia) di Aldo, Giovanni, Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione • Fine anni Cinquanta a New York: le vicende [illegible] tre [illegible] gangster al [illegible] un famoso boss mafioso raccontate allo smemorato Al dagli amici-colleghi John e Jack. ALHAMBRA 1 [illegible] MEDA 1, 4 / BARBERINI 1 / CINELAND 3, 6 / GULLIVER 2, 3, 7 / DELLE MIMOSE 1 / EMBASSY / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1, 4 / KING 1 / MAESTOSO 1 / METROPOLITAN 1, 4 / UCI MARCONI 1 / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 10, 11, 15

■ LA [illegible]. OOO (Drammatico) di Rose Troche, con Glenn Close, Dermot Mulroney • Dalla raccolta di racconti di A.M. Homes, ambientati in un quartiere lussuoso, [illegible] vicende di alcuni personaggi della classe media destinati, prima o poi, a incontrarsi. ALCAZAR / QUIRINALE 1

■ PINOCCHIO. OOO [illegible] di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi • Il leggendario burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del [illegible]. Resta vittima [illegible] malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ANDROMEDA 3 / BROADWAY 3 / COLA DI RIENZO [illegible] / KING 2 / MADISON 5 / MAESTOSO 4 / MISSOURI 3 / UCI MARCONI 6 / WARNER VILLAGE 3

■ SIMONE. OOO (Fantastico) di Andrew Niccol, con Al Pacino, Catherine Keener, Rachel Roberts • Viktor Taransky si trova con un film [illegible] finito a causa dei capricci di una diva e decide di sostituirla con una bellissima donna creata al computer. Ma Simone, che nessuno [illegible] mai visto, diventa una diva. TIZIANO

■ SOGNANDO [illegible]. OOO (Commedia) di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra, Keira Knightley • Le disavventure di Jess, ragazza londinese di origini indiane, che sogna di giocare a calcio e quando ci riesce viene ostacolata in tutti i modi dalla famiglia tradizionalista e intollerante. AN[illegible] 2 / CINELAND 9 / DELLE MIMOSE 2 / EDEN FILM [illegible] 1 / EURCINE 3 / GREENWICH 2 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 3 / QUATTRO FON[illegible] 1 / TITUS 1 / WARNER VILLAGE 12

■ [illegible]. OOO (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson • Periferia est di Londra, [illegible] il disturbato Spider, uscito [illegible] manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive da "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. ADRIANO 1 / AMBASSADE 2 / ATLANTIC 3 / CINELAND 1 / LUX 9 / ODEON 3 / QUIRINALE 2 / ROXY PARIOLI TOPAZIO / SALA TROISI / SAVOY 1 / TRIANON 2

■ [illegible] BOURNE IDENTITY. OOO [illegible] di Doug Liman, con Matt Damon, Franka Potente • Un trentenne [illegible] due pallottole sulla schiena [illegible] salvato da un peschereccio italiano. Il giovane non [illegible] niente di sé, nemmeno il suo nome, ma ha conficcato in corpo il numero di conto [illegible] svizzera. ADRIANO 7 / ANTARES 2 / ATLANTIC 5 / CINELAND 8 / DORIA 3 / ROYAL 2 / WARNER VILLAGE 13

■ VIA DALL'INCUBO. OO (Thriller) di Michael Apted, con Jennifer Lopez, Billy Campbell • Per cinque anni Mitch è stato un marito affettuoso, ma quando la moglie Slim scopre che [illegible] diventa violento e pericoloso. La donna fugge con la figlia, cambia identità e città. [illegible] NER VILLAGE 6

Settimana MUSICALE

All'Olimpico la Filarmonica con Salvatore Accardo

Da stasera 4 concerti alla Sala Casella Sabato Maurizio Pollini all'Auditorium



LUCA DEL FRA

S'inaugura sabato 21 la sala Santa Cecilia del Parco della Musica: la benedizione della casa la daranno Maurizio Pollini e Coro e Orchestra di S. Cecilia: diretti da Myung-Whun Chung eseguiranno i tre pezzi composti per l'occasione da Nieder, Colla e Vacchi nonché la Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80 di Beethoven e il "Sacre du Printemps" di Stravinskij. Il concerto, che sarà replicato il 22 ma i biglietti sono ormai esauriti e già si parla di bagarinaggio stile derby calcistico. Se non siete riusciti a procurarvi il biglietto, non è il caso di disperarsi; il bello verrà dopo.

Prima, cioè da stasera fino al 20, Progetto Musica propone 4 concerti di musica contemporanea alla Sala Casella, di cui segnaliamo quello del 19 con musiche di Egisto Macchi, "Bolero per orchestra d'archi", e Lanzillotta, Dall'Ongaro e Mannino (per gli altri info 06[illegible]2221. Il 18, all'Auditorio della Cattolica (largo Francesco Vito n. 1) il Lieder Ensemble propone uno sguardo inconsueto sul teatro musicale del '900 abbinando brani di Brecht e Weil, da "Die Moritat von Mackie Messer" fino "Salomon Song", al Bernstein di "Maria", "I feel Pretty" e così via. Il 19 due concerti: il "Gonfalone" porta a Palazzo della Cancelleria l'Orchestra Ucraina di Kiev diretta da Nicola Giuliani che propone arie d'opera italiana, soprano Rita Frutangeli, e brani strumentali di Respighi, Ravel e altri.



SALVATORE ACCARDO

nel dettaglio

AL TEATRO DELL'OPERA DA DOMANI A DOMENICA «MADAMA BUTTERFLY» DI PUCCINI

DIRIGE L'OPERA MARCELLO PANNI REGIA DI STEFANO VIZIOLI

CON ROSSANA RINALDI, STEFANO SECCO E DARIO SOLARI

Al Teatro Olimpico invece la Filarmonica presenta "Incontri di Solisti" con una piccola orchestra capeggiata da Salvatore Accardo che eseguirà le serenate di Mozart -sì, anche "Eine Kleine Nachtmusik"- e Ciajkovskij. Il 20, per la stagione cameristica di S. Cecilia, lo splendido Oratorio di Natale di Bach, il "Weihnachts", è eseguito integralmente all'Auditorio Pio da Trevor Pinnok con l'English Concert. Altra musica natalizia: il 20 nella chiesa di S. Cecilia in Trastevere: una Messa inedita di Alessandro Scarlatti è interpretata dall'Ensemble Festina Lente, diretto da Michele Gasborro.

Domenica, musica classica mattina e sera: all'Argentina alle 11:30 la Sinfonica Giovanile, diretta da La Vecchia, esegue il Preludio di Franco Ferrara, poi Strauss e Mussorgski. Alle 21:00 all'Auditorio Pio l'Orchestra di Roma e del Lazio ospita il direttore Giovanni Pelliccia che presenta un programma con Ghedini, Cherubini e Stravinskij.

■ **NUOVO PASQUINO MULTISALA** ■ piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208

Debito di sangue VO	Sala 1	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 4,13-6,20
Il mio grosso... VO	Sala 2	16.20, 18.20, 20.20, 22.20 € 4,13-6,20
Possession... VO	Sala 3	16, 18 € 4,13
Amnèsia	Sala 3	20, 22 € 6,20

■ **NUOVO SACHER** ■ via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116

Arca russa	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ **ODEON MULTISCREEN** ■ piazza Jacini 22, tel. 06 362.98171

Harry Potter e la...	Sala 1	15.10, 18.15, 21.15 € 5,50-7,50
Era mio padre	Sala 2	15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Spider	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 4	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.55 € 5,50-7,50

■ **PARIS** ■ via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568

Il mio grosso...	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **POLITECNICO FANDANGO** ■ via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240

Ghost World	18.30
Serata di cortometraggi	20.30 € 4

■ **QUATTRO FONTANE** ■ via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515

Sognando Beckham	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
L'uomo del treno	Sala 2	16, 17.35, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Pantaleon e le...	Sala 3	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare	Sala 4	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 5,00

■ **QUIRINALE** ■ via Nazionale 190, tel. 06 488.2653

La sicurezza degli...	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20
Spider	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20

■ **REALE** ■ piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234

Harry Potter e la...	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Era mio padre	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70

■ **ROMA** ■ piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884

L'uomo del treno	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15

■ **SEVERPARIOLI** ■ via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606

Era mio padre	Rubino	15, 17.35, 20.10, 22.45 € 4,50-7,00
Harry Potter e la...	Zaffiro	15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Il vecchio che...	Smeraldo	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Snow Dogs	Topazio	16, 18 € 4,50
Spider	Topazio	20.20, 22.30 € 7

■ **ROYAL** ■ via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549

Harry Potter e la...	Sala 1	16, 19, 22 € 4,15-6,70
The Bourne Identity	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,13-6,71

■ **SALA TROISI** ■ via G. Induno 1, tel. 06 581.2495

Che fine ha fatto...	16, 18 € 4,15
Spider	20.30, 22.30 € 6,20

■ **SAVOY** ■ via Bergamo 25, tel. 06 853.00948

Spider	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 19, 22 € 5,00-7,00
K-19	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
La cosa più dolce	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ **TIBUR** ■ via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762

Sognando Beckham	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
Il mio grosso...	Sala 2	15.40, 17.20, 19.05, 20.55, 22.40 € 4,50-5,50

■ **TRIANON** ■ via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158

Harry Potter e la...	Sala 1	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Spider	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Era mio padre	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Febbre da cavallo...	Sala 4	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Nido di vespe	Sala 5	15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00

■ **TRISTAR** ■ via Grotta di Gregna 5, tel. 06 408.01484

Era mio padre	Sala Blu	15, 17.35, 20.10, 22.45 € 4,50-7,00
Harry Potter e la...	Sala Rossa	15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Febbre da cavallo...	Sala Verde	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00

■ **UCI CINEMAS MARCONI** ■ via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321

La leggenda di Al...	Sala 1	17.40, 20.10, 22.40 € 5,20-7,25
Harry Potter e la...	Sala 2	16.40, 20 € 5,20-7,25
Harry Potter e la...	Sala 3	16.40, 20 € 5,20-7,25
Harry Potter e la...	Sala 4	17.10 € 5,20
La cosa più dolce	Sala 4	20.40, 22.40 € 7,25
Era mio padre	Sala 5	17, 20.10, 22.40 € 5,20-7,25
Pinocchio	Sala 6	17.30 € 5,20
The Bourne Identity	Sala 6	20.10, 22.40 € 7,25
Che fine ha fatto...	Sala 7	17.50 € 5,20
Il regno del fuoco	Sala 7	20, 22.30 € 7,25

■ **UNIVERSAL** ■ via Bari 18, tel. 06 442.31216

Febbre da cavallo...	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO** ■ piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202

Harry Potter e la...	Sala 1	15.10, 18.40, 22 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 2	14.20, 17.40, 21 € 5,50-7,50
La leggenda di Al...	Sala 3	14.30, 17, 19.30, 22.10 € 5,50-7,50
Era mio padre	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,50
Harry Potter e la... VO	Sala 5	14.40, 18, 21.20 € 5,50-7,50

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI** ■ viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.551

Harry Potter e la...	Sala 1	16.40, 20 € 5,50-7,50
Il mio grosso...	Sala 2	14.30, 16.50, 19.10, 21.30 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 3	15.40, 18.10 € 7,50
La cosa più dolce	Sala 3	20.40, 22.40 € 7,50
Harry Potter e la...	Sala 4	17.10, 20.30 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 5	15.20, 18.40, 22 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 6	15.40, 18, 22.50 € 7,50
Via dall'incubo	Sala 6	20.20 € 7,50
Era mio padre	Sala 7	17, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 8	14.20, 17.40, 21 € 5,50-7,50
Il mio grosso...	Sala 9	15.30, 17.50, 20.05, 22.20 € 5,50-7,50
La leggenda di Al...	Sala 10	16.25, 18.55, 21.25 € 5,50-7,50
La leggenda di Al...	Sala 11	14.35, 17.05, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Era mio padre	Sala 12	16.15, 19, 21.45 € 5,50-7,50
The Bourne Identity	Sala 13	16.35, 19.15, 21.55 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 14	15.45, 19.05, 22.25 € 5,50-7,50
La leggenda di Al...	Sala 15	15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 17.45-7,50
Che fine ha fatto...	Sala 16	15.35, 17.55 € 7,50
Il regno del fuoco	Sala 16	20.10, 22.35 € 7,50
Sognando Beckham	Sala 17	14.45, 17.15, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 18	14.55, 18.15, 21.35 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA ■ d'Essai

■ **ASSOCIAZIONE LABIRINTO**. Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 Bowling a Columbine 20.20, 22.30. Sala B: Dolls 20.30, 22.30. Sala C: A cavallo della tigre 20.30, 22.30

■ **AZZURRO SCIPIONI**. Sala Lumière: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Il servo 18.30 22.30 Caccia sadica 20.30. Sala Chaplin: Diario di Matilde Manzoni 18.00 L'ultimo pistolero - Casomai 20.30 La seconda ombra 22.30

■ **GRAUCO** via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Noches para el almor VO 19.00 (con sott.li in italiano) Nueve Reinas VO 21.00 (con sott.li in italiano)

■ **TIZIANO** via G. Reni 2, tel. 06 323.6588 S1mone 20.30, 22.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA

■ **ALFELLINI** ■ viale 1° Maggio 86, tel. 06 941.1664

Harry Potter e la...	Sala 1	15.15, 18.15, 21.15 € 4,13
Il mio grosso...	Sala 2	15.15, 17.15, 19.15, 21, 22.45 € 4,13
La leggenda di Al...	Sala 3	16, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,13

COLLEFERRO

■ **ARISTON** ■ via Consolare Latina, tel. 06 970.0588

La leggenda di Al...	Corbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
La cosa più dolce	De Sica	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il mio grosso...	Fellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il regno del fuoco	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Insomnia	Rossellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Harry Potter e la...	Tognazzi	16, 19.15, 22.30 € 3,62
Era mio padre	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Febbre da cavallo...	Troisi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
La leggenda di Al...	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

FIANO ROMANO

■ **CINEPLEX FERONIA** ■ via Milano 15, tel. 0765 451.249

Harry Potter e la...	Sala 1	15, 18.10, 21.20 € 6,20
Che fine ha fatto...	Sala 2	15.30, 17.50 € 6,20
La cosa più dolce	Sala 2	20.30, 22.30 € 6,20
La leggenda di Al...	Sala 3	15.15, 17.30, 19.45, 22 € 6,20
Il mio grosso...	Sala 4	16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
La leggenda di Al...	Sala 5	14.45, 17, 19.15, 21.30 € 6,20
Febbre da cavallo...	Sala 6	15.25, 17.40, 19.55, 22.10 € 6,20
Era mio padre	Sala 7	15, 17.25, 19.50, 22.15 € 6,20
Harry Potter e la...	Sala 8	16, 19.10, 22.20 € 6,20
Il regno del fuoco	Sala 9	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 6,20
La leggenda di Al...	Sala 10	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,20

GENZANO

■ **CYNTHIANUM** ■ viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484

Harry Potter e la...	Sala Verde	15.30, 19, 22 € 4,50
Harry Potter e la...	Sala Blu	17, 20.30 € 4,50

VELLETRI

■ **FIAMMA** ■ via G. Nati 7/9, tel. 06 963.3147

Harry Potter e la...	16, 19, 22

TIVOLI

■ **GIUSEPPETTI** ■ piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087

Harry Potter e la...	[illegible]	€ 6,20
La leggenda di Al...	Vesta	€ 6,20

LADISPOLI

■ **LUCCIOLA** ■ piazza A. Martin Marescotti, tel. 06 992.27698

Harry Potter e la...	16, 19, 22 € 4,10-5,20

MONTEROTONDO

■ **MANCINI** ■ via G. Matteotti 53, tel. 06 900.1888

Harry Potter e la...	Sala 1	16, 19, 22 € 5,20
La cosa più dolce	Sala 2	16, 18, 20, 22 € 5,20

[illegible]

■ **MODERNISSIMO** ■ via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993

Femme fatale	18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Che fine ha fatto...	16.30 € 4,11

POMEZIA

■ **MULTIPLEX** ■ via della Motomeccanica, tel. 06 912.2893

La leggenda di Al...	sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
Febbre da cavallo...	sala 2	16.30, 18.30 € 3,62
8 donne e un mistero	sala 2	20.30, 22.30 € 5,16
Era mio padre	sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
El Alamein...	sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
Harry Potter e la...	sala 5	15.30, 18.30, 22 € 3,62-5,16
Harry Potter e la...	sala 6	17, 20 € 3,62-5,16

APRILIA

■ **MULTIPLEX LIDO 2** ■ pontina km 45.700, tel. 06 920.01499

Era mio padre	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
La leggenda di Al...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
L'amore infedele	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Harry Potter e la...	Sala 4	16, 19, 22
Il mio grosso...	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Spider	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
The Bourne Identity	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Ipotesi di reato	Sala 8	16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ANZIO

■ **MULTISALA CINEMA MODERNO** ■ piazza della Pace 15, tel. 06 984.4750

La leggenda di Al...	Magnum	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Era mio padre	Medium	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Femme fatale	Minimum 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
The Bourne Identity	Minimum 2	16.30, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50

PALOMBARA

■ **MULTISCREEN NUOVO TEATRO** ■ via Roma 44, tel. 0774 637.305

Riposo	sala 1	
The Bourne Identity	sala 2	18, 20.15, 22.30 € 6,20

NETTUNO

■ **NAZIONALE** ■ via dell'Olmo, tel. 06 988.2306

Chiusura estiva

MONTEROTONDO SCALO

■ **NUOVO CINE** ■ via Nomentana 60, tel. 06 906.0882 Riposo

TREVIGNANO ROMANO

■ **PALMA** ■ viale Garibaldi, tel. 06 999.9796 Riposo

GUIDONIA MONTECELIO

■ **PLANET MULTICINEMA GUIDONIA** ■ via Roma snc, tel. 0774 306.1

Che fine ha fatto...	Sala A1	16.20, 18.20 € 4,50
The Bourne Identity	Sala A1	20.20, 22.50 € 6
La leggenda di Al...	Sala A3	17.30, 20, 22.30 € 4,50-6,00
Harry Potter e la...	Sala A5	16.30, 19.30, 22.30 € 4,50-6,00
Harry Potter e la...	Sala A7	17.30, 20.30 € 4,50-6,00
La leggenda di Al...	Sala A9	16.10, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
La cosa più dolce	Sala B2	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Era mio padre	Sala B4	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Il mio grosso...	Sala B6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Harry Potter e la...	Sala B8	16, 19, 22 € 4,50-6,00
Harry Potter e la...	Sala B10	18.30, 21.30 € 4,50-6,00

[illegible]

■ **POLITEAMA** ■ via Artigianato 47, tel. 06 942.0479

Harry Potter e la...	Sala 1	15.45, 18.50, 22 € 4,13-5,16
La leggenda di Al...	Sala 2	15.45, 17.55, 20.10, 22.30 € 4,13-5,16
La leggenda di Al...	Sala 3	16.15, 18.25, 20.35, 22.45 € 4,13-5,16

[illegible]

■ **QUANTESTORIE** ■ via IV Novembre, tel. 06 936.2946

Insomnia	17, 19.15, 21.30 € 3,60-5,70

FRASCATI

■ **SUPERCINEMA** ■ Largo Panizza 5, tel. 06 942.0193

Era mio padre	Sala 1	16.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
Febbre da cavallo...	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
Che fine ha fatto...	Sala 2	16.30 € 4,13

[illegible]

■ **VALLE** ■ via G. Matteotti 2, tel. 06 900.0523

Red Dragon	18, 20, 22 € 2,58-4,13

[illegible]

■ **VILLA FIORITA** ■ via S. Maria 25, tel. 0774 511.470 Riposo

[illegible]

■ **VIRGILIO** ■ via Lisola 42, tel. 06 998.7996

Harry Potter e la...	Sala 1	15.20, 19, 22.30 € 5,16
Harry Potter e la...	Sala 2	17.15, 20.50 € 5,16

A PROPOSITO DI



Banderas
Antonio Banderas (Femme Fatale) ha rifiutato di partecipare al sequel del film "La maschera di Zorro" che nel '98 interpretò accanto a Catherine Zeta-Jones e Anthony Hopkins. L'attore, che si è visto offrire dalla casa di produzione 20 milioni di dollari, ha detto che «preferisce concentrarsi su altre cose, come il teatro».

Watts
Il padre di Naomi Watts (Bara con vista), che morì quando lei aveva 10 anni, è stato ingegnere del suono dei "Pink Floyd" fino al '74.

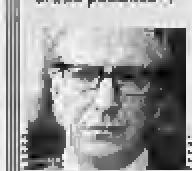


Emma sono io
Il film è affiancato al corto "Cassa veloce" (sempre girato da Falaschini) in cui tra gli interpreti troviamo Paolo Sassanelli, nei panni di un mendicante truce, Valerio Binasco in quelli di un meccanico in preda a ossessione amorosa e la stessa Cecilia Dazzi, qui cassiera di supermercato dalle unghie smaltate di blu.



Diaz
L'estate scorsa Cameron Diaz (La cosa più dolce) ha comperato la macchina ecologica Toyota Prius che si alimenta in parte ad elettricità e in parte a benzina. L'auto, con batteria autoricaricabile, è costata 32.000 dollari, ma ha un consumo di carburante tra i più basso sul mercato.

Kazan
Lanie Kazan (Il mio grosso grasso matrimonio greco) dice di «sentirsi sensuale quando canta e di riuscire a trasmettere la sensazione al suo pubblico».



Rickman
Alan Rickman (Harry Potter e la camera dei segreti) nasce a Hammersmith, Londra, nel '46, da genitori irlandesi e gallesi. Da ragazzo sogna di diventare artista grafico e frequenta il Royal College of Art. A 26 anni cambia idea e riesce a vincere una borsa di studio per la Royal Academy of Dramatic Art dove passerà 3 anni. In America si fa conoscere nell'88 con il film "Die Hard - Duri a morire".

Live

Gli appuntamenti in città

Domani al Big Mama la blues vocalist Sharrie Williams

«Jazz all'Ambra» con i Doctor 3 di Rea

Al Teatro de' Servi musica latino-americana

Al La Palma stasera si esibisce Paolo Fresu

SIMONE MERCURIO



Note jazz e danza, opera gershwiniana e sonorità tradizionali, gospel afroamericano e blues statunitense: ecco il cocktail musicale per iniziare bene la settimana che ci trasferà nel vivo delle festività natalizie.

"Jazz all'Ambra" per i tanti jazzofili romani, stasera dalle 21 con i Doctor 3 di Danilo Rea, Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sferra per l'occasione in scena con il coreografo e ballerino californiano Daniel Ezralow. Da George Gershwin a Sting, da Domenico Modugno a Cole Porter, dai Beatles a Gilbert Beacaud, da Fabrizio De Andrè ai Red Hot Chili Peppers, da Eric Clapton a David Holst, e poi Elton John, Giuseppe Verdi e molto, molto di più. Quello dei Doctor 3 è un "trio delle meraviglie" tutto italiano che ha fatto del proprio amore per la musica un concreto e reale divertissement sonoro interattivo e coinvolgente. Arpa celtica, arpa paraguayana, un vasto e colorito set di percussioni, e ancora flauti, organetti, ghironde e cornamuse per Giuliana De Donno, Massimo Cusato e Raffaello Simeoni, in concerto stasera al Teatro De' Servi dalle 21 per un repertorio fatto di brani della cultura latino-americana, di ispirazione celtica ed irlandese e della tradizione popolare italiana.

Omaggio al genio di George Gershwin con il trombettista Paolo Fresu stasera al La Palma, dalle 22, che rileggerà in chiave attuale l'opera "Porgy and Bess".

Prima esibizione romana per la blues vocalist Sharrie Williams, domani sera al Big Mama dalle 22: anticipi del Natale con la voce gospel della cantante di Detroit che è considerata il nuovo talento del blues al femminile.



SHARRIE WILLIAMS, A SINISTRA I DOCTOR 3

altri concerti

■ JAZZ DI QUALITA' CON I MUSICISTI DELLA CAPITALE
Domani al Charity Cafè dalle 21,30

■ CONCERTO DI NATALE DEL LUMSA GOSPEL SINGERS
Domani dalle 20,30 S.Andrea al Quirinale

■ I DJ ESU & FABRICE APPUNTAMENTO DEL MARTEDI'
All'Akab dalle 23

■ MUSICA HOUSE CON IL D.J. DJ R.D.S. DANIELE GIUSEPPINI
Domani notte al The Gallery dalle 23

TEATRI ROMA ■ Prosa

■ ACQUOFONO CLUB
via Val d'Astico 15, tel. 06 658.3514
Giovedì 19 "Original Band" A. Donatelli in concerto. Ore 21.
Venerdì 20 e sabato 21 "Acquafono Show" spettacolo comico musicale con C. D'Alatri, M. Guelli (pianoforte), T. Ripa (basso). Ore 21.

■ AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Concerto Jazz Doctor 3 con la partecipazione di Daniel Ezlarow. Ore 21,00. € 14-18-24-27

■ ANFITRIONE
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Domani Festival Internazionale della Scuola Internazionale di Teatro del Circo a Vapore. Regia di S. Marcotullio e Fla. Ore 21 (prima).

■ ARCILIUTO
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutte le sere domenica escluso **Mille anni di poesia e di musica** con E. Samaritani, con spettacolo e cena. Ore 22.

■ ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Domani **Giulio Cesare** di W. Shakespeare per G. Albertazzi. Ore 21. € 10-15-20

■ ARGOT STUDIO
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Domani **Rêverie du Macbeth** rielaborazione e regia di N. Bokli. Ore 21.

■ BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Domani Invito alla Lettura presenta **Desiderio** di C. Caralob e L. Capponi. Ore 21. € 10-13-15

■ CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"
via Epaminonda 98, tel. 06 509.8459
Tutte le domeniche pomeriggio **Cineforum** il cinema come ricerca spirituale. "Teatroforum" Shakespeare, Pirandello, De Filippo e altri e il processo di individuazione. Ore 16.30 ingresso libero prenotazione obbligatoria.

■ COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: **Riposo**. Sala Ridotto: Domani **La donna in nero** di S. Mallatratt con la collaborazione di P. La Fonte. Ore 20.45.

■ DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: **Riposo**. Sala B: Venerdì 20 e sabato 21 **Astaroth** di S. Benni, con M. Marzano. Ore 21. Domenica 15 **Il gatto con gli stivali**. Ore 21.00. € 7,75-9,30

■ DE SERVI
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Concerto con G. De Donno, M. Cusato. Ore 21. Domani **Ma un portafortuna... portafortuna?** di S. Dragone con F. Bracconeri. Ore 21. € 11-13-16

■ DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Domani **Memorie di un alchimista** di A. Parolini, con C. Vitter, F. Biancuili. Ore 21. € 12-16

■ DEI SATIRI
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Domani **Babbo Natale è uno stronzo** con N. Guetta. Ore 20.45. Sala B: Venerdì 20 **La Bibbia in 90 minuti** con I Picari in. Ore 22.30. Sala Gianni Agus: Domani Art. 21 e A. Filotei in **Dammi tre parole... solo sesso orale**. Ore 21.

■ DEL CENTRO
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 333 429.7730
Tutti i lunedì la Compagnia Emanuele Giglio presenta **Macbeth** di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Regia di E. Giglio. Ore 21.

■ DELL'OROLOGIO
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: Domani **Oceano mare** libero adattamento di e con e per la regia di A. Antonino. Ore 21. Sala Gassman: Domani **Il bue è sul tetto** con G. De Feo. Ore 21.30. Sala Grande: Domani **Condannato a morte** da V. Hugo, con G. Savoia. Ore 21. Sala Orfeo: Domani **Giorno d'estate** con P. Buglioli, A. Gai, V. Orfeo. Ore 21.

■ DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **Il diavolo addosso** di S. Jacquier. Con M. Scaccia, E. Sala. Ore 21.

■ DELLE MUSE
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Domani **Natale in casa Buongiorno** di C. Natili. Regia di C. Natili e C. Giustini. Ore 21 (fuori abb.).

■ DI VIA SPERONI
via Luigi Speroni 13, tel. 06 411.2287
Giovedì **Un taxi a due piazze** di R. Cooney, con F. Belpiero, S. Calvielllo. Ore 20.45. € 9

■ DUE
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259
Domani **Caro Giacomo** di e con P. Pitagora, F. Maras. Ore 21.

■ DUSE
via Crema 8, tel. 06 701.3522
Domani **Il rifugio di Eva** di C. Bilbito. Con S. Del Giudice, S. Falconi. Ore 21.00. € 7,50-10,50

■ ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **La Grammatica della... Olbò chi rubò la fantasia** dai racconti di G. Rodari. Ore 10.30. P. Poli in **Jacques il fatalista** di I. Omboni e P. Poli da Diderot. Ore 20.45 (E3). € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

■ ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Domani **Con le pietre in tasca** di M. Jones, con D. Alchieri. Ore 20.45 (turno 17). € 20,66-26,86

■ FLAIANO
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06 679.6496
Domani **Salti mortali** di Olesen, Donati, Gunn, Mori. Ore 21. € 15-18

■ FURIO CAMILLO
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
L'Accademia degli Artefatti in **De iniquitate Visionis**. Ore 20. Travirovesce in **La Curva della Vecchia**. Ore 21.

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domani **Il malato immaginario** con C. Croccolo. Regia di L. Galassi. Ore 21. € 10-16-21

■ GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
Salto mortale di D. Horowitz con V. Valeri. Ore 21. € 17,56

■ IL PUFF
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Domani L. Fiorini in **Siamo tutti Pinocchi** di Natili, Longo. Con M. Cipolla, C. Toscano, V. Sulli. Al piano V. Romano. Ore 22.30.

■ IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Centro Diurno Villa Lais presenta "Wish Teatro in Finlandia" coordinamento M. Caruso. Regia di M. Cavallo. Ore 21 (prima). Ingresso gratuito.

■ IN PORTICO
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Domani **...e Pinocchio incontrò Cenerentola** scritto e diretto da S. Chiosi. Ore 21. € 10

■ TEATRO INSTABILE DELL'HUMOUR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Sciao fata, comm t'antitali? di O. Granata, con S. Bugatti. Ore 21. B. Ruggiero in **Cabaret che magia!**. Ore 22.15.

■ IVELISE
via Capo d'Africa 8, tel. 06 686.8682
Mercoledì 18 **Pel di carota** di J. Renard. Con D. Statella. Ore 21. € 8

■ LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani **Fischi per fiaschi** di P. Castellacci. Con T. Zevola, M. Cetti, Le Sbandate e le Chansonettes; coreografia di A. Codagnone. Ore 21.30. € 18-20

■ LA COMUNITÀ
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Domani **Favole** di O. Wilde, di G. Sepe con A. Duronio, G. Enria. Ore 21.30. € 8-15

■ LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
L'Ass. culturale Talia presenta **Il mondo della luna** con P. Abbondanza, N. Parroni. Ore 10.30. Tutte le domeniche **La fiaba del folletto ciabattino** testo e regia di G. Pall. Ore 16.30. € 5,20-6,20

■ MANZONI
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani C. Alighiero, F. Marchegiani, M. Cundari in **Quel che vide il maggiordomo** di J. Orton. Ore 21.00. € 18-20,50

■ META TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, tel. 06 583.33253
S. Saltarelli in **La tana** da F. Kafka. Ore 21.15.

■ TEATRO MOLIERE
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Domani **Alla faccia vostra!** di P. Chesnot, con R. Coppolino. Ore 21. € 13-20

■ MONGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Abbecedario Teatro d'attore Compagnia Teatro dell'Archivolto. Ore 10.

■ TEATRO TENDA PIANETA
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Fino al 23 dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'Infanzia e i Giovani con: **Cantata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, la farfalla meccanica - Pellerossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola, non si può più fare**. Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 069288861. € 4

■ OLIMPICO
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Venerdì 20 "The Full Monthy" regia di G. Proietti, con G. Ingrassia, B. Messini, M. Martino. Ore 21 (prima). € 18-22-25

■ PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802.2329
Domani **M@i Dire Mouse** di e con E. Brignano. Ore 21.30 (Turno E1). € 20-22,50

■ PASSAGGI SEGRETI
tel. 679.5130
Giovedì 19 presso i Musei Capitolini (via S. Pietro in Carcere) **Dolce Roma una notte in Campidoglio** con M. Benvenuto. Ore 20 e 21.300 (in italiano).

■ PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Non ti pago** di E. De Filippo, con F. Gravina, O. Gagliardi. Ore 21. € 13-20

■ QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Domani Diana Oris e Carlo Giuffrè in "Miseria e Nobiltà" di E. Scarpetta con N. Mancia. Ore 20.45 (prima). € 16-22-25,50-29

■ ROSSINI
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Sistema Petacchia... 'gni botta 'na tacchia con A. Alfieri, R. Merlino. Ore 21. € 13-16

■ SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Domani **Il Divano** di L. Angelini, con V. Rogai, V. Del Conte. Ore 21 (prima). € 8 Sala Fabrizi: Domani **Giuseppe Pautasso mago truffatore di mezza tacca** di S. Lazzarini e G. Polito. Ore 21,15. € 8

■ SALA UMBERTO
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Giovedì 19 **Io senza gli altri** spettacolo musicale di e con F. Apolloni. Ore 21. Tutti i sabato **Lo scrigno magico**. Ore 10, 19.

■ SALA UNO TEATRO
p.zza S.G. in Laterano 10, tel. 06 700.9329
Domani **Il Processo** di F. Kafka, con F. Pannolino. Ore 21. € 10-16

■ SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Domani **Romolo e Remolo** di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con O. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Mellino, G. Labate, M. Zamena. Ore 21.15. € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ SPAZIO UNO
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Domani **Il bambino è mio** di L. De Bei, con Balzerani, S. Barbadoro. Ore 21. € 6-10

■ STANZE SEGRETE
via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Ogni venerdì, sabato e domenica **Novembre** di G. Flaubert. Con E. Coltorti, M. Brancamonte, L. D'Angelo, D'Angelo. Ore 21
Ogni lunedì e martedì **Lo strano incontro** di D. Ciarduli. Con B.M. Castelli, P. Bernardini. Ore 21 - Ogni mercoledì e giovedì **Odradek la scimmia umana** di e con F. Randazzo. Ore 21.

■ STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Giovedì 19 **C'è polvere in soffitta** di e con F. Napolitano & D. Parisi. Ore 21. Sala B: **Il capodanno più divertente del mondo**.

■ TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli **Don Pomponio, l'usuraio che inventò il Banco di Napoli**. Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de I Pacelli. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484.

■ TEATRO DEI CORONARI
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Tutte le sere da martedì a domenica **Cena e spettacolo di cabaret** con A. Liegi e **Cantata d'ammore** con A. Di Domenico. Ore 20.45.

■ TEATRO TENDASTRISCE
viale P. Togliatti 500/a, tel. 06 232.39808
Domani presso il Gran Teatro (Via Tor di Quinto) **Up verticali energie**. Ore 21. Prenotazioni al numero verde: 800112211.

■ TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Interrail** di M. Bruno, con R. Molidello, M. La Ginestra. Regia di S. Zecca. Ore 21. € 12-16

■ TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani **La febbre del sabato sera** con S. Torkia, R. Roberts. Regia di M. R. Piparo, con orchestra dal vivo. Ore 21.

■ TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: Domani **Non vedo l'ora** di M. Falaguasta con M. Fiorini, V. Fulvio. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: **Riposo**.

■ VALLE ETI
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Giovedì 19 Percorsi Internazionali 2002 Deutsches Theater "Emilia Galotti" di G.E. Lessing. Regia di M. Thalheimer. Ore 20.45. € 13,69-14,20-16,01-19,88-22,72-25,56

■ VERDE
circ. Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
Bi sogni di Sogni regia di G. Zito. Ore 10.30 (per le scuole). € 5,16

■ VITTORIA
piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Giovedì 20 **Camere da letto** di A. Ayckbourn con V. Toniolo. Ore 17.30 (prima). Sala B: **Riposo**.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI



via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1,00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 768.60809. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8427. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA DEL TESTACCIO



piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30, compresi i festivi. Apertura alle 21 in occasione d'iniziative culturali.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

ALTROQUANDO
via del Governo Vecchio 80, tel. 06 687.9825. Orario: da lunedì a domenica 10.30-24.

TEATRI ROMA ■ Musica

■ TEATRO DELL'OPERA
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Domani **Madama Butterfly** di G. Puccini. Dir. M. Panni. Regia di S. Vizioli. Ore 20.30. (turno III). Campagna abbonamenti 2003: fino al 21 dicembre sarà possibile effettuare i nuovi abbonamenti. Info: 06/48160255-4817003. € da 15,50 a 119

■ ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì 19 presso il Teatro Olimpico (p.zza Gentile da Fabriano, 17) incontri di solisti con Accardo, Filippini, G. Petracchi, Giuliani e altri. Musiche di Mozart, Ciaikowsky. Ore 21.

■ ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Vedi Ass. Gruppo Strumentale Musica d'oggi.

■ ARAMUS - ASSOCIAZIONE ROMANA ARTE MUSICA
tel. 704.52963
Presso la chiesa S. Maria in Campitelli concerto del Coro Armonia Cantorum, Orchestra Nova Amadeus, Dir. O. Guidotti, Festival "Angeli musicanti" musica sacra di Bach e Vivaldi. Ore 21 (Prima - Ingresso libero).

■ ARTS ACADEMY
via Guattani 17, tel. 06 442.52208
Domenica 22 presso il Teatro Argentina concerto dell'Orchestra sinfonica giovanile di Roma della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, direttore F. La Vecchia, G. Von Renzo soprano. Ore 11,30. € 8

■ ASS. ART MUSIC
via S. Maria dell'Anima 30.
Riposo.

■ ASS. AMICA LUCIS
circ. Ostiense 195, tel. 06 574.2141
Riposo.

■ ASS. AMICI DEL VISCONTI
via M. Colonna, tel. 06 321.6264
Riposo.

■ ASS. AMICI DI GABI
via della Tenuta del Cavaliere.
Riposo.

■ ASS. C.M.S.A.
via San Silverio 31, tel. 06 661.51179
Riposo.

■ ASS. CONCERTISTICA ROMANA
via La Spezia 35, tel. 06 704.51378
Riposo.

■ ASS. CORALE BENEDETTO MARCELLO
l.go Nostra Sig. di Coromoto 2, tel. 06 657.46027
Riposo.

■ ASS. CORALE NOVA ARMONIA
via A. Serranti 47, tel. 06 354.52138
Riposo.

■ ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
tel. 784.2702
Mercoledì 18 dicembre resso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "I solisti dell'Opera in Concerto" Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento. Musiche di Mozart, Verdi, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti, Bellini e Haendel. Ore 20.30.
Sabato 21 dicembre presso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "La Traviata" di G. Verdi opera in tre atti con Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Ore 20.45.

■ ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE
via G. Mazzini 33, tel. 06 996.4223
Domenica 22 dicembre presso la Parrocchia Pontificia di S. Tommaso da Villanova (Castel Gandolfo) Concerto Spirituals Gospel del Coro "St. John Singers" vocalist J. Jhenkins, H. Bradley, pianista P.M. Bertaina. Ore 19 (ingresso libero).

■ ASS. GRUPPO STRUMENTALE MUSICA D'OGGI
via Germanico 99, tel. 06 397.23259
Giovedì 19 dicembre presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) concerto del "Gruppo Strumentale Musica d'Oggi", direttore A. Morriccone. Musiche di Macchi, Mannino, Lanzillotta, Dall'Ongaro. Ore 21.

■ ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 22 dicembre presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza San Marcello, 5) "Le ore dell'organo - Meditazioni d'avvento" voce recitante G. Bonagura, organista F. Vallini. Ore 19 (Ingresso libero).

■ ASS. THE NEW CHAMBER SINGERS
via Napoli 58, tel. 06 502.2624
Domani Concerto di Musica Natalizia per Coro; Coro The New Chambers Singer, direttore W. van de Pol. Ore 20.45. € 9

■ BASILICA S. GIOVANNI BOSCO
piazza S. Giovanni Bosco, tel. 06 715.44296
Domenica 22 dicembre "Il suono dell'organo" concerto dell'organista A. Capitani. Musiche di Bach, Albinoni, Elgar. Ore 19.15.

Da NON perdere

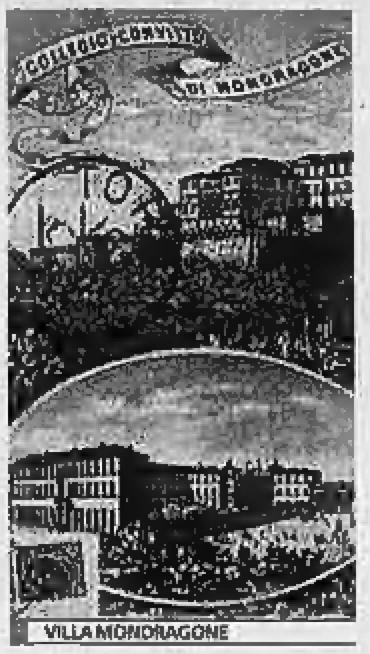
Si inaugura oggi una mostra con 400 cartoline sulla celebre dimora e il Nobile Collegio dei gesuiti

Il drago araldico Boncompagni a Villa Mondragone

Una mostra su Villa Mondragone attraverso le cartoline d'epoca si inaugura oggi alle 11.30 a Monte Porzio Catone. Si tratta di un itinerario di lettura attraverso la Villa Mondragone e il suo parco nelle immagini e nei testi delle cartoline d'epoca.

All'incontro interverranno anche il rettore dell'Università Tor Vergata, Alessandro Finazzi Agrò e il presidente dell'associazione exallievi di Mondragone, Camillo Borghese. La mostra, «La Villa Spadita», realizzata dalla Provincia in collaborazione con Tor Vergata, presenterà oltre 400 cartoline e altro materiale iconografico sulla villa e sul "Nobile Collegio" gestito dai padri della Compagnia di Gesù. La storia edilizia di villa Mondragone inizia nel 1567 quando il giovane cardinale Marco Sittico Altemps, nipote amatissimo di papa Pio IV, acquista da Ranuccio Farnese, una villa chiamata Angelina in omaggio al titolo cardinalizio del Farnese. Questo edificio verrà ridenominato villa Tusculana e, dopo la costruzione di Mondragone, sarà la villa Vecchia. A lavori terminati, nel 1571, la villa ospiterà a lungo il cardinale Ugo Boncompagni, che di lì a pochi mesi diventerà papa con il nome di Gregorio XIII.

Il nome Mondragone allude al drago araldico che campeggia nello stemma dei Boncompagni e che venne effigiato in varie parti della villa e del giardino.



VILLA MONDRAGONE

Celebrazioni

Alla Biblioteca Nazionale Centrale, Giovanni Pugliese Carratelli ricorderà la figura del grande filosofo e uomo politico

Benedetto Croce difensore delle civili libertà

Nell'aula magna della Biblioteca Nazionale Centrale (via Castro Pretorio, 105), nell'ambito delle celebrazioni in onore di Benedetto Croce, oggi alle 10 ci sarà la conferenza "Benedetto Croce difensore delle civili libertà". La relazione sarà tenuta da Giovanni Pugliese Carratelli, Accademico dei Lincei. A cinquant'anni dalla scomparsa del grande filosofo e uomo politico, viene organizzata questa iniziativa per presentare al grande pubblico e specialmente alle giovani generazioni, la figura di Benedetto Croce in uno dei suoi aspetti meno conosciuti, quale il ruolo di eminente uomo politico negli anni che portarono alla nascita della Repubblica (1943-1948).

Nell'occasione sarà esposta la mostra storico-documentaria «Benedetto Croce dalla Costituente alla nascita della Repubblica 1943-1948» con riproduzioni di documenti d'epoca, quotidiani, periodici, fotografie, tavole di illustratori italiani ed esteri. La manifestazione è promossa dalla Biblioteca Nazionale Centrale, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dal Centro per la Promozione del Libro.

Le celebrazioni si concluderanno sabato 21 nella città di Avezzano con un convegno sullo stesso tema.


BENEDETTO CROCE

■ CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURC
via del Babuino 153, tel. 06 360.01881
Domani Concerto di Musica Natalizia per Coro, Coro The New Chamber Singers. Direttore Wi Inand van de Pol. Ore 19.45.

■ CHIESA DI SAN PIETRO IN MONTORIO AL GIANICOLO
tel. 512.1193
Domenica 22 "Concerto di Natale" con l'organista R. Maccarrone. Musiche di Buxtehude, Bach, Gherardeschi, Langlais. Ore 18.

■ CHIESA VALDESE
piazza Cavour 2, tel. 06 574.0756
Domani "Oratorio di Natale" di J.S. Bach e "Magnificat" di C.P.E. Bach, ore 21
Venerdì 27 New Operafestival di Roma presenta "La Boheme" di G. Puccini con I Solisti dell'Orchestra Sinfonica del New Opera Festival di Roma e dell'International Lyric Academy in Roma. Ore 21.

■ CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA
via dei Greci 18, tel. 06 [illegible]
Giovedì 19 dicembre presso la Sala Accademica (via dei Greci, 18) "Concerto di Natale" a cura dei Paesi del Gruppo di Visegrad, con l'esecuzione del "Messia" di Haendel. Ore 20.30 (ingresso libero).

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 12 gennaio "Euromusic Master Series". P. Frankl, pianoforte. Musiche di Chopin, Schumann. Ore 21.

■ GONFALONE
via del Gonfalone 32, tel. 06 687.5952
Giovedì 19 dicembre presso il Palazzo della Cancelleria Concerto dell'"Orchestra Sinfonica Nazionale di Kiev", direttore N. Giuliani, soprano A. R. Fratangeli. Musiche di Respighi, Puccini, Ravel. Ore 21. € 8-13

■ UICONTRIFESTIVAL 2002
Presso l'Eglise de la Trinité des Montes (Piazza Trinità dei Monti, 3) Concerto di Natale. Ore 20.30.

■ MUSICI VENEZIANI
tel. 482.6296
Mercoledì 18 presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale angolo via Napoli) "Le più belle arie d'opera". Ore 21. € 15-20-25

■ NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA
tel. 561.1519 Vedi Chiesa Valdese.

■ OLIMPICO
piazza G. da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Venerdì 20 "The Full Monthy" regia di G. Proietti, con G. Ingrassia, B. Messini, M. Marino. Ore 21 (prima). € 18-22-25

■ ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 22 dicembre presso l'Auditorium (via della Conciliazione) concerto dell'Orchestra di Roma e del Lazio, direttore G. Pellicci. Musiche di Strawinsky, Ghedini, Cherubini. Ore 21. € 8-13

■ PROGETTO MUSICA
tel. 502.1208
Presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) Nuove Forme Sonore presenta lo spettacolo Punti di vista testi di P. Santoli, musiche di E. Alandia. Ore 21.

■ TEATRO NAZIONALE
via del Viminale 51, tel. 06 481.7003
Domani "Amleto" Principe del sogno. Musiche di Sostakovic, eseguite dal vivo dall'Ensemble Voces Intimae. Coreografie L. Bouy. Ore 11 (per le scuole). € 12

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Rosselli. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ CASTEL SANT'ANGELO
lungotevere Castello 50,
In esposizione **Metamorfosi.** Mostra personale dell'artista Guido Buzzelli. Orario: 10-16; Lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio.

■ GALLERIA ANDRÈ
via Giulia 175, tel. 06 687.7343.
In esposizione **Carte futuriste di Enrico Prampolini.** Selezione di cinquanta carte del maestro futurista tutte collocabili tra gli anni venti e gli anni quaranta. Orario: 11-13 / 15.30-19.30. Chiuso dom. lun. Fino al 12 gennaio.

■ GALLERIA BORGHESE
piazza Scipione Borghese 5, tel. 06 32810.
In esposizione **Incontri.** Sette artisti contemporanei si confrontano con opere del passato: Carla Accardi e Bellini, Francesco Clemente e Raffaello Sanzio, Enzo Cucchi e Rubens, Kounellis e il Caravaggio, Mimmo Paladino e Antonello da Messina, Giulio Paolini e il Perugino. Orario: 9-19.30. Chiuso lun. Fino al 9 marzo.

■ GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
via Francesco Crispi 24, tel. 06 474.2848.
In esposizione **Un ponte parallelo al fiume.** Quaranta anelli-sculture realizzati dall'orafo Fausto Maria Franchi. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 26 gennaio.

■ GALLERIA IL NARCISO
via Laurina 26, tel. 06 320.7700.
In esposizione **Follie cromatiche futuriste** mostra di ottanta opere di Balla, Severini, Depero, Russolo, Prampolini, Munari. Orario: 11-13 / 16-20. Chiuso lun. e festivi. Fino al 30 dicembre.

■ MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 19-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie trenta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

■ MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO
via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664.
In esposizione **Danilo Donati. Scene e costumi.** Mostra delle opere dello scenografo, pittore e costumista. Orario: 9.30-19.30, ven. e sab. 9.30-23.30, dom. 9.30-20.30. Fino al 20 dicembre.

■ MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
via Aldovrandi 18, tel. 06 671.09270.
In esposizione **Animali a colori** mostra sulla storia dell'illustrazione naturalistica. Orario: 9-17. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

■ MUSEO DEL PRESEPIO
via Tor de' Conti 31a, tel. 06 678.9263.
In esposizione nella chiesa di San Quirico e Giulitta il **Presepio** con più tremila pezzi di notevole valore storico. Orario: mer e sab 17-20; dal 25 dicembre al 6 gennaio tutti i pomeriggi e la mattina dei giorni festivi. Permanente.

■ MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN
via P. S. Mancini 20, tel. 06321.9089
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** Circa quaranta olii realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chiuso. Fino al 12 gennaio.

■ MUSEI CAPITOLINI - PALAZZO DEI CONSERVATORI
piazza del Campidoglio, tel. 06 [illegible].
In esposizione **Gli dei di Terracotta.** Ricostruzione del frontone in terracotta policroma databile alla seconda metà del II sec. a. C. ritrovato a Via di San Gregorio nella metà dell'800. Orario: 9-20. Lun. chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ MUSEO INTERNAZIONALE DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO
via Portuense 101, tel. 06 397.33297.
Esposizione permanente che raccoglie oltre 100 pellicole rare, due milioni di foto, pubblicazioni di storia e critica cinetelevisiva, manifesti, libri e riviste specializzate.

■ MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI
piazza Marconi 8/10, tel. 06 592.6748.
In esposizione **Le immagini della fantasia.** Le più belle opere illustrate per bambini realizzate da oltre 40 artisti di 22 paesi. Orario: 9-20. Lun. 9-13. Fino al 31 dicembre.

■ PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 [illegible].
In esposizione **Il trionfo del tempo** manoscritti illustrati del XII e XVIII sec. Orario: 10-19. Visite guidate su prenotazione. Fino al 28 gennaio.

■ PALAZZO VALENTINI
via IV Novembre 119, tel. 06 676.62475.
In esposizione **Ex Aedibus Episcopalibus - Arte e storia della provincia romana.** I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia cresciuti intorno a una sede vescovile. Orario: 10-18, sab. 10-13. Fino al 1 gennaio.

■ SCUDERIE DEL QUIRINALE
via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500.
In esposizione **Rembrandt - Dipinti, incisioni e riflessi del '600 e '700 italiano** raccolta di oltre 200 opere dell'artista. Orario: 10-20. Venerdì e sabato 10-23, chiuso: domenica. Fino al 6 gennaio.

■ STAZIONE TERMINI - ALA MAZZONIANA
via Giolitti 34, tel. 06 478.26414
In esposizione **Contemporaneo temporaneo.** Le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 1987 in poi. Orario 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 2003.

■ STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PINO CASAGRANDE
via degli Ausoni 7, tel. 06 446.3480.
In esposizione **Vis a Vis.** Confronto sul concetto spazio-temporale dell'arte tra le opere degli artisti Michelangelo Pistoletto e Roman Opalka. Orario: 17-20, sab. e dom. chiuso. Fino al 30 dicembre.

■ THE VILLAGE
viale Parco de' Medici 141, tel. 06 656.70268.
In esposizione **Mysteria, la prima mostra internazionale ai confini della realtà.** Percorso espositivo che spazia dai misteri della storia alla magia, agli ufo. Orario: 15-23, sab. e dom. 10-24. Fino al 19 gennaio.

Agenda

■ COMPAGNA
"Francesco Compagna, meridionalista europeo", giornata di studi sul pensiero meridionalista e riformista di Compagna. Intervengono Pierferdinando Casini, Gerardo Bianco, Giorgio La Malfa, Girolamo Cotroneo, Antonio Maccanico, Guido Pescosolido. **Palazzo San Macuto** via del Seminario. Ore 10.30.

■ TERRA
Presentazione del Progetto "Terra" di Sebastião Salgado e di Lélia Wanick per la riforestazione in Brasile. Sarà organizzata una raccolta fondi, attraverso la vendita del libro di Salgado "Un Incerto Stato di Grazia", pubblicato da Contrasto, e l'esposizione di 60 immagini tratte della mostra "In cammino". **Istituto Superiore di Fotografia** via degli Ausoni 1, tel. 06 446.9269. Ore 19.



■ POESIA
Presentazione del libro di poesia in dialetto romanesco "Sfogliando i miei pensieri" di Mario Mori. Partecipano all'incontro con l'autore, Fabrizio Masci, Edo Balocco, Niccolò Carosi. **Complesso della Bocca della Verità** via della Greca 4, tel. 06 397.38949. Ore 21.

■ ARGENTINA
All'apertura del processo contro i militari argentini colpevoli dell'omicidio di 8 cittadini di origine italiana, presentazione del volume "Il diritto non cade in prescrizione. I desaparecidos italoargentini. I diritti umani tra negazione e internazionalizzazione", di Daniela Binello, prefazione di Sergio Cofferati e Adolfo Perez Esquivel. **Associazione Stampa Estera** via dell'Umiltà 83, Ore 18.



Libri

■ SPIE
Presentazione del romanzo "Una spia a Roma" di Peter Tompkins (Il saggiatore). Ne discutono con l'autore Gianni Bisiach, Alessandro Portelli e Luciano Tas. **Palazzo Mattei Giove** via Michelangelo Caetani 32, tel. 06 682.8171. Ore 17.

■ BAMBINI
Per le vacanze di Natale il Museo Civico di Zoologia inaugura uno spazio tutto dedicato ai bambini tra 6 e 12 anni con giochi, scienza, arte, attività manuali, a tema natalizio. **Museo Civico di Zoologia** via Ulisse Aldovrandi 18, tel. 06 326.09200. Ore 8.30-16.30.

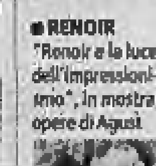
■ PSICOLOGIA
"Cosa occupa lo spazio tra corpo fisico e psiche?" Incontro con Donatella Caramia. **Libreria Bibli** via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Ore 21.

Esposizioni

■ WOODS
Personale di Anna Demjitenaere, fondatrice di "Opera bosco", che raccoglie opere nate nel bosco ma pensate per uno spazio chiuso. Orario: 10-13/16-20. **Zadig** via dei Fienili 42e/g tel. 06 678.25176. Fino al 10 gennaio.

■ THOLEN
Inaugurazione de "Resti di un felice presente", personale di Franjio Tholen che raccoglie fotografie preesistenti su cui l'artista è intervenuto mutando prospettive e moltiplicando i punti di vista. Orario: 10-18. Chiuso martedì. **Casa di Goethe** via del Corso 18, tel. 06 326.50412. Fino al 3 febbraio.

■ RENOIR
"Renoir e la luce dell'impressionismo", in mostra 60 opere di Agust Renoir, Coubert, Monet, Delacroix, Cezanne, Manet. Orario: 10-19. Chiuso lun. Ing. gratuito. **Palazzo Montecitorio** piazza Montecitorio tel. 06 676.04150. Fino al 8 gennaio.



■ MANZÙ
"Manzù l'uomo e l'artista", antologia delle sculture, delle incisioni, delle opere pittoriche e grafiche di Giacomo Manzù. Orario: 10-20. Ch. lun. Domenica mattina ingresso gratuito. **Palazzo Venezia** via del Plebiscito 118, tel. 06 326.50712. Fino al 2 marzo.



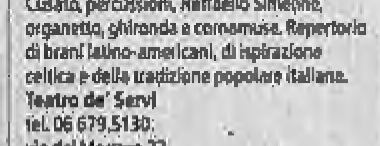
■ QUINO
"Il padre di Mafalda ha altri figli", esposizione di oltre settanta tavole di Joaqin Salvador Lavado, in arte Quino, autore delle strips di Mafalda. Orario: 11-19. Domenica chiuso. **Scuderie del Palazzo Santacroce** Vicolo dei Catinari 3, tel. 06 984.921. Fino al 21 dicembre.

Locali

■ KIND OF PORGY
Concerto della formazione Kind of Porgy And Bess: Paolo Fresu, tromba, Nguyen Le, chitarre, Furio Di Castri, contrabbasso, Roberto Gatto, batteria, Dhafer Youssef, oud e voce, Antonello Salis, pianoforte. **La Palma Club** via Giuseppe Mirri 35, tel. 06 435.99029, Ore 22.

■ ROCK
Per la XV edizione di "Rock Targato Italia" sul palco: Lollapalooza, D.P.R. Exit, Hera XP, Kardia. **Heaven's Door** via Poggio Ameno 74, tel. 06 541.1454. Ore 22.

■ DE DONNO - CUSATO - SIMEONI
Concerto di Giuliana de Donno, arpa celtica e paraguayana, Massimo Cusato, percussioni, Raffaello Simeoni, organetto, ghironda e cornamuse. Repertorio di brani latino-americani, di ispirazione celtica e della tradizione popolare italiana. **Teatro de' Servi** tel. 06 679.5130: via del Mortaro 22. Ore 21.



■ SACRA
Per il ciclo di concerti di Natale dedicato alla musica sacra, si esibirà in "Cantiones sacrae" il gruppo vocale MRF. Canteranno: Vornella Duprè, Anna De Martini, Mara Zenucci, Alessandro Contini, Dario Paolini, Fabrizio Cardosa. **Chiesa di Trinità de' Monti** piazza Trinità dei Monti 3, Ore 20.30.

■ NATALE
Gran Concerto di Natale all'interno di "Music for children" per la periferia di Roma. Si alterneranno sul palco: Dionne Warwick, City of Rome Pipe Band, Hong Mei Nie, Mariella Nava, Piccoli Musici di Bergamo, Summertime Gospel choir. **Teatro Argentina** largo Argentina 52, tel. 06 885.22355. Ore 21.

Numeri Utili

	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili del fuoco	115
	Emerg. sanitaria	118

Nas 06 574.[illegible]	Pronto farmacia 06 228.941
Polstrada 06 221.01	Guardia medica 06 582.01030
Questura 06 468.61	Soc. stradale 803.116
Prefettura 06 672.[illegible]	Aeroporti Leonardo da Vinci 06 659.51
Guardia di finanza 117	Ciampino 06 794.941
Vigili Urbani 06 676.91	Ufile [illegible]
Rimozione 06 6769838	Ferrovie 848 888.088
Guardia forestale 1515	Comune 06 671.01
Croce Rossa 06 551.0	Atac 800 431.784
Ambulanze 06 551.0	Italgas 800 900.999
Centro antiveleni 06 305.4343	Acea (acqua segn. guasti) 800 130.335
Diogene 800 016.600	

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ASL RM A - via dello Statuto 35a **tel. 06 446.5788** via Arenula 73 **tel. 06 688.[illegible]** via Roccantica 2/4, angolo viale Libia **tel. 06 860.1748** corso V. Emanuele 343 **tel. 06 688.01408** via delle Vigne Nuove 656 **tel. 06 871.36191** galleria di testa Stazione Termini **tel. 06 488.0776** piazza dei Cinquecento 49 **tel. 06 488.0019** piazza Massa Carrara 10 **tel. 06 860.4458** corso d'Italia 100 **tel. 06 442.49750** via Nomentana 564 **tel. 06 868.95602** piazza Barberini 49 **tel. 06 487.1195** piazza Istria 8 **tel. 06 855.3503** piazza Bologna 18 **tel. 06 442.91150** via Nazionale 228 **tel. 06 488.0754** corso Rinascimento 44 **tel. 06 688.03760** via Gargano 50 **tel. 06 868.99177** via Bertoloni 3 **tel. 06 807.3423**.

ASL RM B - via Tuscolana 925/b **tel. 06 710.2498** piazza Torraccio Torrenova **tel. 06 200.5566** via Ginosa 24 **tel. 06 445.205** via delle Robinie 81 **tel. 06 231.3527** via Tuscolana 918 **tel. 06 769.61716** via Mortilla 437 **tel. 06 439.6411** via Tuscolana 1258 **tel. 06 715.45790** via Casilina 1270 **tel. 06 202.2565**

ASL RM C - via Alfredo Baccarini 27 **tel. 06 785.3992** via Collatina **tel. 06 215.5032** via Cesare Pavese 310 **tel. 06 501.2883** via Prenestina 365 **tel. 06 259.3878** via Etruria 38 **tel. 06 700.1908** viale Europa 76 **tel. 06 592.5509** via Appia Nuova 213 **tel. 06 701.6971** piazza Ragusa 14 **tel. 06 701.4810** via Ostiense 168 **tel. 06 575.0143** via Acqua Bullicante 68 **tel. 06 244.00522** viale B. V. del Carmelo 73 **tel. 06 529.1633** via Tuscolana 460 **tel. 06 782.4681**

ASL RM D - via G. Bonichi 113 **tel. 06 523.52297** via Pietro Rosa 46 Ostia **tel. 06 562.2206** via della Magliana 191 **tel. 06 552.86218** via degli Acilii 12 Ostia Lido **tel. 06 562.1247** piazza San Giovanni di Dio 14 **tel. 06 582.30576** viale G. Marconi 178 **tel. 06 556.0284** via Portuense 425 **tel. 06 556.2653** largo G. da Montesarchio **tel. 06 523.50160**

ASL RM E - via Cassia 105 **tel. 06 615.60396** via Cortina d'Ampezzo 317 **tel. 06 350.73196** largo A. Maresca 8 **tel. 06 355.07559** via Cola di Rienzo 213 **tel. 06 324.4478** viale Medaglie d'Oro 348 **tel. 06 331.63297** corso Francia 176 **tel. 06 329.1650** piazza Pio XI **tel. 06 632.790** largo Cervinia 23 **tel. 06 353.43691** via Monti di Primavalle 187 **tel. 06 627.3812** viale degli Ammiragli 1 **tel. 06 397.496.31** via Pasquini 12 **tel. 06 662.88.06** piazza Risorgimento 44 **tel. 06 397.38166** piazza Ponte Milvio 15 **tel. 06 333.3753**